dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 233 · LUNEDI' 30 SETTEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Ccp. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible]; RICERCHE DI PERSONALE [illegible] 730.000 (876.000) [illegible] LA DOMENICA 560.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); [illegible] RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible] IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

IL DISARMO USA-URSS

PERCHE' E' MORTO STRANAMORE

NEW YORK

ORA che sappiamo come e quando è nata la nuova iniziativa di Bush sul disarmo nucleare, possiamo meglio decifrarne il senso ed i limiti. La mossa è giunta improvvisa. E nessuno si aspettava che la Casa Bianca potesse fare ai sovietici, gratis, ossia senza pretendere contropartite, concessioni e rinunzie che aveva loro rifiutato in dieci anni di puntigliose trattative. Perché?

L'idea è germogliata in agosto, sulla veranda della residenza estiva nel Maine, subito dopo il fallito golpe di Mosca. Bush ed il suo consigliere per la Sicurezza nazionale Brent Scowcroft (che è un generale in pensione e conosce bene i problemi del disarmo) erano terrorizzati dallo scenario di una rapida disintegrazione dell'impero sovietico: il caos centrifugo, tra le tante conseguenze, comportava il rischio che gruppi di ultra-nazionalisti, di terroristi o di ribelli potessero impadronirsi di armi nucleari dislocate nei territori delle repubbliche.

Già nel febbraio del 1990 la Cia aveva segnalato qualcosa del genere: un fallito assalto dei nazionalisti dell'Azerbaijan contro un deposito di ordigni atomici a Baku. Poi, tra agosto ed i primi di settembre di quest'anno, nuove voci d'allarme sono giunte dall'Urss: l'esperto militare Gennadi Pavlov ammoniva che i comandi di Mosca stavano perdendo il controllo delle armi tattiche dislocate nelle repubbliche più turbolente, mentre il leader ucraino Leonid Kravciuk faceva sapere alla Casa Bianca che ormai «non c'è più un potere centrale» nel sistema amministrativo-militare nell'ex Urss. Qualche esperto di Washington sosteneva addirittura che le armi tattiche potevano essere trafugate da gente senza scrupoli, per essere vendute di contrabbando a Paesi terzi.

In queste condizioni di ansia, e diciamo pure di allarme, Bush ed i suoi collaboratori hanno varato un piano che ha un duplice scopo. Da una par-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il governo varerà oggi una manovra da 55 mila miliardi

Arrivano i tagli e le tasse

Pomicino: condono odioso, ma utile

ROMA. Ore di lavoro febbrile per la Finanziaria '92 che il governo presenterà oggi al Consiglio dei ministri. Andreotti e i responsabili dei dicasteri economici hanno lavorato fino a notte per definire i contorni di una manovra difficile, con cui si devono recuperare oltre 55 mila miliardi (30.500 miliardi di nuove entrate e 20-25 mila di tagli alle spese).

Verrà forse accantonata la proposta di aumentare l'autotassazione di novembre, che rimarrebbe dunque al 92%. Confermato, invece, l'aumento del ticket sui medicinali dal 40 al 60%, anche se De Lorenzo non si è ancora rassegnato di fronte alle ipotesi allo studio della «troika» economica. Questa mattina il ministro della Sanità presenterà le sue conclusioni in contrario, ma difficilmente riuscirà a spuntarla.

Un'altra conferma, il condono fiscale. Nell'ultima ipotesi sarà valido per tutte le categorie e per tutte le imposte: basterà pagare il 25% in più delle tasse già pagate e il Fisco cancellerà qualsiasi conseguenza penale per le evasioni del periodo 1986-90.

Nell'intervista a *La Stampa* il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino definisce quest'ultimo provvedimento «uno strumento odioso». «Ma - aggiunge - si tratta anche del sistema più idoneo per far emergere in maniera definitiva una base imponibile che finora ci è sfuggita».

Quanto alla proposta di contenere entro il 4,5% (tasso d'inflazione programmata) l'aumento massimo per le retribuzioni dei dipendenti statali nel corso del 1992, secondo Cirino Pomicino «l'esigenza vera è quella di evitare una politica dei redditi velleitaria». «E credo che la parte più responsabile dei sindacati sarà con noi».

E' dunque la linea del rigore? «Certo - risponde il ministro del Bilancio -, ma sarà un rigore finalizzato allo sviluppo sia nella Finanziaria che nei provvedimenti collegati. L'obiettivo è di aumentare le entrate senza penalizzare le imprese, incidendo in maniera strutturale sulle spese correnti».

F. Amabile, U. Bertone

A PAGINA 2

Forlani su Andreotti

«Nel saloon tutti sparano e lui continua a suonare»

Arnaldo Forlani

ROMA. Forlani avverte Andreotti con un'immagine da film western: tutti sparano contro la dc, ma lui, imperturbabile, resta al timone del governo, proprio come fa il pianista che continua a suonare nel saloon «mentre tutti spaccano tutto e si continua a sparare all'impazzata». Dunque, caro Andreotti, il governo non ha niente da temere dalla dc, ma la dc non può continuare a far da bersaglio ai «pistoleros» alleati e avversari.

E così, ieri a Sirmione, fra applausi e ovazioni, Forlani e Gava hanno sfoderato i muscoli, rispondendo colpo su colpo alle critiche di pds, socialisti e repubblicani.

Augusto Minzolini

A PAG. 4

F1: Mansell trionfa e insidia Senna

La Juve è sola in testa Il Toro vince a Cagliari

E l'Inter di Orrico ferma la Lazio Milan-Genoa sospesa per la pioggia

La Juventus (nella foto Koeler) è sola in testa alla classifica della A, grazie alla vittoria sul Bari (un 2-0 che ha causato le dimissioni del tecnico Salvemini) e alla sconfitta della Lazio, superata in casa dall'Inter (1-0). Sospesa per la pioggia la partita dell'altra capolista, il Milan, quando i rossoneri conducevano 1-0 sul Genoa. Il Torino, vittorioso a Cagliari (rete di Scifo), insegue a due lunghezze. In Formula 1, successo di Mansell nel G. P. di Spagna davanti alla Ferrari di Prost e a Patrese; quarto Alesi davanti a Senna.

L'amico stava guidando l'auto nuova della vittima designata dalla 'ndrangheta

Calabria: due morti, uno per sbaglio

Ingegnere e medico uccisi in un feroce agguato

REGGIO CALABRIA. La 'ndrangheta colpisce ancora in Calabria. Delitto eccellente, secondo gli inquirenti. Due vittime: un ingegnere, cugino, socio e collaboratore di un onorevole dc, e un medico, ucciso per sbaglio, perché scambiato per la vittima designata. Domenico Quattrone, 42 anni, era il capo dell'ufficio tecnico dell'Ispettorato del lavoro e consulente giudiziario delle procure di Reggio e Palmi.

Era anche consigliere d'amministrazione di una cooperativa edilizia. E per gli investigatori l'omicidio si collegherebbe a un possibile scontro di interessi nel settore delle costruzioni. Nicola Soverino, 30 anni, l'altra vittima: era medico di famiglia di Quattrone, e suo grande amico. Aveva la barba come lui, e sedeva alla guida della sua auto; per questo i killer l'hanno colpito, scambiandolo in un primo momento per l'ingegnere.

SERVIZI A PAGINA 3

Il Papa risponde al psi

«Sto con Ruini e con i vescovi» E i socialisti attaccano il Tg1

di **Marco Tosatti** A PAGINA 4

La dc contro «Samarcanda»

«A Costanzo e a quel Santoro mancava il cappuccio del KKK»

di **Guido Tiberga** A PAGINA 5

Il Nord sotto il maltempo

Genova, nubifragi e mareggiate Neve in Val d'Aosta e Trentino

SERVIZIO A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Quale credito si può dare a dei concetti quali «socialismo», «capitalismo», «schiavismo», vedendoli manipolati come dei pupazzi senza vita? E turravia il l'essenza stessa dell'ideologia a manifestarsi dietro tali acrobazie pseudodialettiche: la sua funzione consiste precisamente nel sottrarre la realtà alla presa della riflessione, a spingere all'estremo il divorzio sempre latente tra le parole e le cose, a trasformare il reale in un mistero insondabile sul quale la ragione non ha più potere.

E' in quest'ordine d'idee che dobbiamo cercare di comprendere il disfacimento del marxismo sotto il segno dell'ortodossia.

Kostas Papaioannou
L'idéologie froide, 1967

Secondo e 3° premio a Roma e Bologna

Merano, i 2 miliardi sbarcano a Saronno

DUE MILIARDI
Biglietto T 68366 venduto a Saronno (Varese)

500 MILIONI
Biglietto AC 03294 venduto a Roma

200 MILIONI
Biglietto U 13137 venduto a Bologna

70 MILIONI

BIGLIETTO	VENDUTO A	BIGLIETTO	VENDUTO A	BIGLIETTO	VENDUTO A
AA 24761	Pavia	A 79588	Torino	I 09411	Anzio (Roma)
AC 25372	Brescia	R 74057	Genova	Z 84211	Belluno
V 25538	Novara	T 89829	Thiene (VI)	M 96377	Verona
Z 36961	Firenze	A 55082	Monselice (PD)	Z 82031	Bolzano
		P 17792	Ferrara		

50 MILIONI

BIGLIETTO	VENDUTO A	BIGLIETTO	VENDUTO A	BIGLIETTO	VENDUTO A
C 76630	Cuorgnè (TO)	Z 74540	Milano	N 68555	Modena
A 55565	Padova	AA 16617	Bologna	Z 19359	Modena
V 23397	Padova	L 79742	Torino	A 80109	Roma
		AA 31004	Mantova		

INTANTO IN AMERICA

Il dolore degli altri in quelle ore di Kiel

NEW YORK

SCRIVO dall'America ma non sull'America. Mi riesce inevitabile restare con quello che penso e che provo in quelle ore del disastro aereo di Kiel.

Ci sono alcune ragioni che non cedono a finte disinvolture. Prima viene lo stordimento, il dolore, un senso di smacco e di buio, per la persona che ha perso la vita, Chiara Lamberti, che ho visto lavorare e sorridere, per le poche ore trascorse insieme, quel giorno. Per coloro che sono restati negli ospedali di Kiel e avranno bisogno di molte cure. Raffaella Spaccarelli, brava e tenace giornalista della Rai, è tra i miei amici cari di una vita.

Ho fatto di tutto per sapere, per vederla, ma non è stato possibile. Ero il solo che poteva parlare e la polizia di Kiel ha avuto bisogno di me per tutte le ore in cui non sono stato nelle mani dei medici. Quando ai medici, il loro codice su queste cose è ferreo: le vittime non devono sapere delle altre vittime. Solo dal console italiano ad Amburgo, Maurizio Zanini, ho saputo di Chiara Lamberti e della condizione degli altri. Zanini è l'uomo che ha fatto la spola da un ospedale all'altro di giorno e di notte. Sua moglie mi ha portato una camicia nuova e pulita, un grande dono a qualcuno che ha visto portar via il mucchietto di fango e di sangue che erano i suoi vestiti.

Anche Emanuele Novazio, il corrispondente de «La Stampa» da Bonn, e Marco Degli Innocenti della Deutsche Fiat, hanno corso da un ospedale all'altro per portarmi ciò che in quel momento volevo più di tutto: notizie degli altri. Delle prime ore, quando non ero che una vittima raccolta a caso fra i rottami di un aereo spezzato, mi sono rimaste in mente alcune scene, come di un «prossimamente» a rovescio.

Ero in piedi di fronte ai rottami, avevo difficoltà a vedere a causa della pioggia ma anche del sangue. Volevo piegarmi per toccare il corpo più vicino ed è in quel momento che mi hanno preso. Ho detto al giovane soldato che mi sosteneva: «Non parlo il tedesco». Tra le betulle, sul fondo della scarpata, i soldati venivano di corsa e il mio ne ha chiamato uno. Sapeva l'inglese e mi è stato sempre vicino. Mi puliva la faccia con fogli di carta, credo dei moduli. «Se mi sdraio, con tutto questo sangue soffoco», io gli dicevo. Lui mi ha dato il suo fazzoletto, un gesto inutile ma tenero e mi ha persuaso: «Si metta giù, tanto lo non me ne vado, le tengo la testa e poi vediamo». L'ospedale improvvisato per gli altri era nell'hangar accanto e non ho più visto nessuno. Quando ti immobilizzano e ti legano su una barella, nell'ambulanza e lungo i corridoi di un ospedale, non vedi che soffitti, luci, incomprensibili scritte. Ma è successo questo: nessuno mi lasciava da solo in un luogo sconosciuto. Se l'infermiera sapeva solo il tedesco, parlava il tedesco, carezzando la spalla o la mano, in attesa che venisse un altro che sapeva l'inglese o il francese o un po' di italiano. C'era sempre qualcuno accanto, e sempre parlava e toccava.

Quando mi hanno portato, di notte, nel letto di traumatologia che mi era stato assegnato, luci e rumori hanno svegliato, nel letto accanto, il signor Nagel, un artigiano piastrellista operato al menisco. E lui, vedendo che tremavo, si è alzato, saltellando sulla gamba buona, e mi ha offerto la sua vestaglia e le sue pantofole.

Che cosa resta di quelle ore? Una parte è chiara. Sono le scene che ho raccontato. Una sorpresa, un grande conforto. E resta la macchia nera della morte e del dolore degli altri, una cosa che non va via col tempo, un sentimento che sento trasformarsi in una condizione. Resta, sotto ciò che si prova nelle ossa, nei nervi, nei muscoli, il senso di uno strappo più misterioso e profondo di quello fisico. E' qualcosa che non si può raccontare.

O forse non si deve.

Furio Colombo

Protesta del regista: a Viareggio un riconoscimento a suo nome per Sodano

Fellini: sono un premio, ben mi sta

«E' jettatorio ricordarmi con una medaglietta»

ROMA. Federico Fellini si è assai irritato nell'apprendere che il festival Europacinema, in corso a Viareggio sotto la direzione di Felice Laudadio, ha istituito un Premio Fellini, attribuendolo al direttore di Raidue Sodano.

Dice il regista: «Ricordo benissimo di aver sconsigliato il simpatico, bravissimo e forse un tantino troppo disinvolto direttore di Europacinema di dare il mio nome a un premio. Mi aveva promesso che avrebbe tenuto conto della mia disapprovazione e rispettato il mio desiderio: ma non è stato così. Apprendo dunque a cose fatte che sono un premio cinematografico. Ben mi sta. Dopo aver così spesso deluso generose giurie rifiutando di partecipare a premiazioni, adesso divento io stesso un riconoscimento. Mah. La faccenda mi preoccupa un po' per quel tono di commemorazione vagamente jettatorio che c'è nel vedermi ricordato come motivo e giustificazione d'una medaglietta».

RCS
FURIO COLOMBO
IL TERZO DOPOGUERRA
PREMIO ESTENSE 1991
Conversazioni sul post comunismo
RIZZOLI

Intervista con il ministro del Bilancio sulle linee della manovra, oggi il via del governo

Pomicino: scopriremo i redditi nascosti

«E sugli oneri sociali manterremo l'impegno assunto»
«Dovrebbe passare anche la riforma delle pensioni»

Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, non ha dubbi: con la riunione di oggi la legge finanziaria potrà decollare nel modo giusto

ROMA. Paolo Cirino Pomicino non ha dubbi: stavolta la Finanziaria può decollare nel modo giusto. «Oggi - dice - il Consiglio dei ministri varerà quella manovra correttiva che la situazione della finanza pubblica e dell'economia richiedono. E sarà una correzione sia qualitativa che quantitativa». Più entrate, tagli nella Sanità (e nella previdenza) e provvedimenti discutibili (anzi, odiosi) come il condono. Ma anche un obiettivo ambizioso: recuperare spazi di intervento in economia e chiudere rapidamente la trattativa sul costo del lavoro. E così, anticipa Pomicino, oggi il governo concederà la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Alla fine ce l'ha fatta, insomma. Passa la linea del rigore...

Certo, ma sarà un rigore finalizzato allo sviluppo sia nella Finanziaria che nei provvedimenti collegati. L'obiettivo è di aumentare le entrate senza penalizzare le imprese e, sul fronte delle spese, incideremo in maniera strutturale sui grandi aggregati della spesa corrente.

Allora dove colpirete?

Ci siamo impegnati al riserbo sulle singole misure. E in queste settimane la squadra dei ministri economici ha lavorato bene. C'è stata piena sintonia anche con Andreotti e il vicepresidente del Consiglio Martelli.

Ma qualcosa si può dire?

Interverremo sulla spesa corrente nella sanità, nella previdenza e nel pubblico impiego. La linea che ci ispira è una vera politica dei redditi in grado di sconfiggere lo zoccolo duro dell'inflazione. E per questo sarà una manovra in grado di incidere sui costi di produzione del sistema.

Vuol dire che ci sarà la fiscalizzazione degli oneri sociali?

Il governo si era impegnato in questo senso e onoreremo l'impegno. E sottolineo che questo vuol essere un incentivo forte per riaprire e concludere in maniera positiva la trattativa sul costo del lavoro. Quell'accordo è essenziale per rilanciare la competitività delle imprese e rasserenare il clima delle relazioni industriali. E' ormai certo che la ripresa si è avviata e bisogna mettere il sistema Italia in condizione di sfruttare l'occasione favorevole.

Magari con un condono. Non crede, ministro, che si tratti di un provvedimento iniquo?

E' uno strumento odioso, ma attenzione. Si tratta anche del sistema più idoneo per far emergere in maniera definitiva una base imponibile che finora ci è sfuggita.

E, quindi, per poter contare su maggiori gettiti futuri. Ma vi accusano di fare una Finanziaria piena di una tantum...

Mi piacerebbe che i nostri censori mi spiegassero come dovremmo fare. E' nell'ordine naturale delle cose che alcuni ci lancino queste accuse. Ma vorrei che mi arrivassero suggerimenti concreti...

La medicina, però, è amara. Parliamo di Sanità e dell'aumento del ticket...

Certo, lo sforzo non è indifferente ma bisogna parlar chiaro. Questo è un passaggio essenziale per il risanamento, senza il quale lo Stato sociale rischia di essere definitivamente travolto. Ma è giusto ricordare che per la spesa farmaceutica eccedente il 5% del proprio reddito, questa sarà deducibile dalla propria base imponibile

Passerà la riforma delle pensioni? Oppure alla fine ci sarà l'ennesimo rinvio?

Dovrebbe passare oggi. E aggiungo che nella Finanziaria ci saranno provvedimenti che consentiranno di tagliare sprechi e abusi già nel prossimo anno. Del resto, nel '91 l'Inps risparmierà circa 2 mila miliardi rispetto alle previsioni.

E come avete fatto?

Per una politica intelligente del governo e una gestione diligente dei vertici dell'istituto. E' una strategia che ha permesso di ridurre l'evasione dei contributi e gli sprechi. Abbiamo fatto passi in avanti e altri ne faremo. Ad esempio nell'indennità malattie e nell'agricoltura.

Ma è convinto che terrà la diga del pubblico impiego? L'obiettivo è di contenere entro il 4,5% l'aumento massimo degli statali. Non c'è riuscito mai nessuno...

L'esigenza vera è quella di evitare una politica dei redditi velleitaria. E credo che la parte più responsabile dei sindacati sarà con noi.

E il Parlamento? Voi varate una Finanziaria rigorosa poi alle Camere la musica potrebbe cambiare. O no?

Rispondo che è stato lo stesso Parlamento a darci obiettivi precisi di politica economica. Siamo aperti a tutti i suggerimenti possibili purché la manovra alla fine abbia lo stesso impatto sui conti pubblici e a favore dell'economia. La discussione è aperta, ma gli obiettivi sono quelli.

Ugo Bertone

ELEZIONI

Quirinale: nessuna proposta

ROMA. Elezioni anticipate? L'ipotesi non ha, per ora, nessun fondamento. Il Presidente della Repubblica smentisce recisamente quanto pubblicato ieri da alcuni giornali: nessuno si è rivolto a lui con una esplicita richiesta di scioglimento delle Camere.

Quanto a iniziative per la convocazione dei comizi elettorali - che sono state attribuite al Capo dello Stato dopo i colloqui che egli ha avuto nei giorni scorsi - una nota del Quirinale fa sapere che «mai in questo periodo alcun partito, in nessun modo, ha formalmente proposto al Presidente della Repubblica ipotesi di votazioni anticipate». Per «proposta», si precisa al Quirinale, dev'essere intesa una «domanda formale, o scritta» e non «rivelazioni» oppure «confidenze» giornalistiche, né discorsi pubblici nelle loro varie interpretazioni. [Ansa]

IL PALAZZO

Compagno Cossiga il flirt è senza «k»

CHE significano quelle privatissime risate a cuore aperto e quei timidi riconoscimenti?

E dove portano quei conati di umana partecipazione, quel sotterraneo compiacimento? Caro compagno Cossiga, senza kappa per carità, la sinistra torna a distinguere tra personale e politico. E perciò - oltre a dargli del tu - comincia a riservare al nemico (che nemico, politicamente, rimane) attenzioni, appunto, molto personali.

Detto in modo brutale: alla *gauche* l'uomo Cossiga è diventato simpatico. E sarà pure uno stato d'animo, un sentimento soffocato, qualcosa che non si può (ancora) ammettere o confessare. Eppure si diffonde lo stesso questa vibrazione. Oltrepassa il freddo codice dei rapporti politici, né pare destinata a spegnersi dopo l'ennesima botta e risposta tra il Quirinale e il senatore Pecchioli.

E' una questione di facce, di espressioni. Gli occhietti furbi e comprensivi di Sandro Curzi, direttore del Tg3, mentre intervista il Presidente per trenta-minuti-trenta. E dopo, per le telefonate di consenso, s'intasa il centralino di Telekabul. Oppure questione di poche parole rinchiuse lì tra due virgole, ma che rimangono impresse, come queste di Michele Serra sull'*Unità* che ci tiene a scrivere il suo «rispetto per il dramma personale e politico di Cossiga».

D'accordo: Cossiga continua a sbagliare. Rimane l'uomo dei misteri, dei servizi segreti, è un sovversivo di destra. Però vorranno dire qualcosa anche la gratitudine e i singhiozzi del partigiano Nicolini, ingiustamente incarcerato per il triangolo della morte, che si sente arrivare a casa una telefonata di solidarietà del Presidente. Così come colpiscono per spontaneità e *fair-play* anche questi altri due autorevoli riconoscimenti. Il primo da parte dello «gnomo» Occhetto che al festival della Sinistra giovanile ammette che sì, «in ogni caso alcune esternazioni di Cossiga ci permettono anche di divertirci». Il secondo - che si configura come un problematico giudizio estetico - proviene dal direttore dell'*Unità* Renzo Foa, secondo cui «la gente è stufa di questo cossighismo imperante e contagioso». E fin qui siamo nella norma. Ma poi aggiunge: «Un conto è il cossighismo di Cossiga, altro conto il cossighismo degli altri, cossighismo d'accatto».

Meglio, dunque, l'originale. Meglio della dc sovietica e del suo tg. «Poveri noi - scrive ironica al *manifesto* la lettrice Antonia Baraldi -. A cosa ci hanno ridotto le improvvide, indebite, irrefrenabili esternazioni del nostro Presidente. A dover assistere alla difesa di Vespa, assurto a paladino dell'autonomia del servizio tv. Bruno Vespa. Ma l'avete mai ascoltato?».

Lentamente, e in modo spesso contraddittorio, la sinistra scopre che molti dei suoi nemici storici sono quelli del Presidente. E così, sia pure con mille sottili distinguo e mille doverose riserve va da Rossana Rossanda (che sul caso Curcio apprezzò «la libertà di giudizio») a Giampaolo Pansa (secondo cui il Presidente «parla, ormai, come Leoluca Orlando») l'area di simpatia - intermittente, potenziale ed effettiva - per l'ultimissimo Cossiga. Propensione di cuore prima (ancora) che di cervello. Comunque irrefrenabile. «Non so resistere - così esplode liberatorio il capogruppo del pds Giulio Quercini sul conflitto teologico tra Cossiga e il cardinal Ruini - al piacere di poter consentire, per una volta, con il Presidente della Repubblica».

Filippo Ceccarelli

Condono per tutti, basta pagare il 25% in più

Confermato l'aumento del ticket, in forse l'autotassazione

ROMA. Dalle dieci di ieri mattina fino a notte inoltrata, gli incontri si sono susseguiti senza sosta per definire e limare i contorni della Finanziaria '92 che il governo presenterà oggi al Consiglio dei ministri. Una lunga maratona domenicale che ha visto impegnati i ministri economici, i tecnici, ma anche il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti e il vicepresidente Claudio Martelli.

Fra le novità, rispetto alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, ci sarebbe l'accantonamento della proposta di aumentare l'autotassazione di novembre, che rimarrebbe dunque al 92%, ma se ne sta ancora discutendo. Confermato, invece, l'aumento del ticket dal 40 al 60% e il condono «tombale» per coloro che dichiareranno il 25% in più delle tasse già pagate. Non sono da escludere, però, sorprese dell'ultima ora. Il Consiglio di gabinetto è convocato per questa mattina a mezzogiorno, per poi trasformarsi in Consiglio dei ministri alle quattro. I dicasteri interessati, dunque, hanno a disposizione ancora qualche ora prima di mezzogiorno per la messa a punto delle misure definitive. L'obiettivo è recuperare 30.500 miliardi di nuove entrate e realizzare 20-25 mila miliardi di tagli alle spese.

Sanità. Il ministro Francesco de Lorenzo non si è ancora rassegnato di fronte alle ipotesi allo studio della «troika» economica. Questa mattina si presenterà a Palazzo Chigi con quello che gli sembra l'ultimo argomento utile per convincere Pomicino, Carli e Formica ad essere meno esigenti: il calcolo di quanto costerà la manovra agli italiani, prendendo come riferimento una famiglia media con un reddito di 25 milioni. Ma, difficilmente, riuscirà a spuntarla. I ministri economici hanno intenzione di recuperare 4 mila miliardi e hanno deciso che il ticket in percentuale sui medicinali dovrà aumentare dal 40 al 60% e che quello per ogni prescrizione passerà dalle attuali 1500 a duemila lire. Non verranno, invece, toccate le attuali esenzioni dal ticket a favore di pensionati a reddito basso, malati cronici e indigenti.

Condono. Sarà «tombale», valido, cioè, per tutte le categorie e per tutte le imposte. Basterà pagare il 25% in più delle tasse già pagate e il Fisco cancellerà qualsiasi conseguenza penale per le evasioni del periodo 1986-90, a meno che sia legata a delitti di mafia, droga o riciclaggio. Il governo spera di riuscire a recuperare buona parte delle entrate fiscali necessarie: all'incirca 10 mila miliardi per il '92.

Certificati di deposito. Aumenterà l'imposta sugli interessi dal 25 al 30% in modo da portarle allo stesso livello dei conti correnti.

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Imposte e bolli. A fine anno l'aumento - ancora da definire - delle imposte in cifra fissa su prodotti alcolici, profumi e bolli.

Casa. Nuove imposte sugli immobili con un aumento dal 25-30% per i redditi catastali del '91 e del 50-60% per quelli del '92 con i nuovi redditi catastali. In compenso, il Consiglio dei ministri darà il via alle agevolazioni sulla prima casa.

Privatizzazioni. I ministri economici hanno ridimensionato le proprie previsioni su quanto si ricaverà il prossimo anno. E dai precedenti quindicimila miliardi sono scesi a novemila.

Rivalutazioni dei cespiti. Obbligatorie per le imprese, frutteranno allo Stato quattromila miliardi. Ma anche per le banche ci sarà una revisione dei vantaggi fiscali sulla rivalutazione dei cespiti finora garantiti alle fusioni societarie.

Tagli alle spese. Nel mirino 14 mila miliardi. In particolare, i rifinanziamenti per imprese, trasporti, viabilità, infrastrutture e aree urbane. Ancora da decidere la soppressione di mille uffici postali e la riduzione degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, all'edilizia universitaria, alla salvaguardia ambientale.

Stipendi. I ministri economici contano di arrivare a risparmiare quattromila miliardi abolendo gli scatti automatici di carriera e di anzianità dei dipendenti pubblici per dare un limitato spazio (1%) al negoziato contrattuale. L'obiettivo è un aumento delle retribuzioni inferiore rispetto al tasso di inflazione programmato (4,5%).

Flavia Amabile

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' E' MORTO STRANAMORE

te, eliminando le armi tattiche americane, esso consente ai sovietici di fare altrettanto con le proprie: meno armi ci sono in giro e più diminuisce il pericolo che cadano in mano a gente irresponsabile.

Nel contempo, ritirando in Usa i missili «di crociera» (i Tomahawk che partono dalle navi e dai sottomarini e volano bassissimi, invisibili ai radar) e revocando lo stato permanente d'allerta per i missili intercontinentali e per i grandi bombardieri strategici, Bush abbassa la guardia, mette fine al gioco dei sospetti, crea un nuovo clima di fiducia, un clima rassicurante che dovrebbe consentire a Gorbaciov di agire rapidamente.

Ecco la ragione della rinuncia unilaterale: perché un negoziato avrebbe richiesto anni mentre i rischi di una dissennata proliferazione nucleare ci sono già ed aumentano ogni giorno che passa.

Per cogliere il nocciolo della decisione americana, dobbiamo accantonare l'espressione «arma nucleare». E' molto vaga.

Occorre invece distinguere. I proiettili nucleari, le ogive dei missili a breve raggio sono ordigni di scarsa potenza, ancorché pericolosamente distruttivi, ma i veri strumenti dell'apocalisse restano i grandi missili intercontinentali. Tra gli uni e gli altri c'è all'incirca la stessa differenza che tra un fucile ed un cannone di grosso calibro: ambedue «armi da fuoco», ma il fuoco dell'uno è assai più distruttivo del fuoco dell'altro.

Attenzione: l'America elimina unilateralmente soltanto le armi tattiche, cioè i proiettili ed i mini-missili. Alcuni critici di Bush (i cosiddetti «minimalisti») vanno dicendo che si tratta di armi che comunque andavano ritirate dall'Europa perché ormai non avevano più alcun valore militare: la loro gittata va dai 15 ai 100 chilometri e a queste distanze il nemico non c'è più, è scomparso. Ci sono invece territori e Paesi (l'ex Ddr, la Polonia, la Cecoslovacchia) che non sono più nemici.

Armi superate, dunque: ma il gesto è ugualmente coraggioso ed utile, perché sul versante sovietico sono proprio gli ordigni di questo tipo i più esposti al rischio di espropriazioni e di furti. E' più facile impadronirsi di un proiettile atomico che di un supermissile a dieci testate. E perciò la mossa americana va giudicata nella logica della prevedibile (e sperata) contromossa sovietica.

Ma Bush ritira anche qualche ordigno più potente (come i Tomahawk) e soprattutto lancia la proposta di nuovi negoziati per l'eliminazione dei missili intercontinentali a testate multiple. L'America mira dunque a portare anche gli arsenali dell'apocalisse al livello minimo di deterrenza: quanto basta per spaventare eventuali nemici, ma a costi e rischi assai più bassi di oggi. E' un desiderio chiaramente condiviso anche dai sovietici, benché il terreno sia irto di difficoltà, come si è visto dalle prime reazioni di Gorbaciov. I dubbi nascono dalla mancanza di simmetria tra i due arsenali: Bush parla solo di missili terrestri (settore nel quale l'Urss è più forte) e non dei missili montati sui sottomarini (dove è più forte l'America).

E Bush non ha detto una parola sulla cessazione dei test nucleari, che invece sta a cuore a Gorbaciov. Perché?

La risposta è fin troppo chiara: la Casa Bianca vuole smantellare larga parte della santabarbara nucleare, ma è intenzionata a tenersi gli ordigni più efficaci e, se necessario, a perfezionarli di continuo. E non rinuncia a dotarsi di sistemi di difesa antimissilistica (benché più limitati rispetto alle «guerre stellari» di Reagan) contro minacce oggi non prevedibili, che potrebbero arrivare da un Saddam Hussein del futuro. Insomma, l'America è e vuole rimanere una superpotenza incontrastata, perché ne ha i mezzi e le ambizioni.

E tuttavia sbaglierebbe chi sottovalutasse la portata visionaria dell'iniziativa di Bush. Venerdì notte, egli ha senza dubbio aperto un'èra nuova.

Ora si può dire che è veramente finita la grande paura. Che è morto il dottor Stranamore. Che non sono più credibili film e romanzi sui ragazzini che fanno scoppiare la guerra giocando col computer o sui generali pazzi che trasformano un incidente in olocausto.

Ma non ci si può illudere che sia finita l'èra delle bombe nucleari. Certamente no. Questa èra non può finire perché l'arma nucleare ormai c'è e gli uomini non possono dimenticare come è fatta. Possono tenerla meglio a bada, questo sì. E Bush ha colto la buona occasione per cominciare, sapendo che la storia - come scrive un cronista del New York Times - talvolta «va afferrata per la gola».

Gaetano Scardocchia

L'ex segretario

Rauti resta nel msi ma accusa Fini

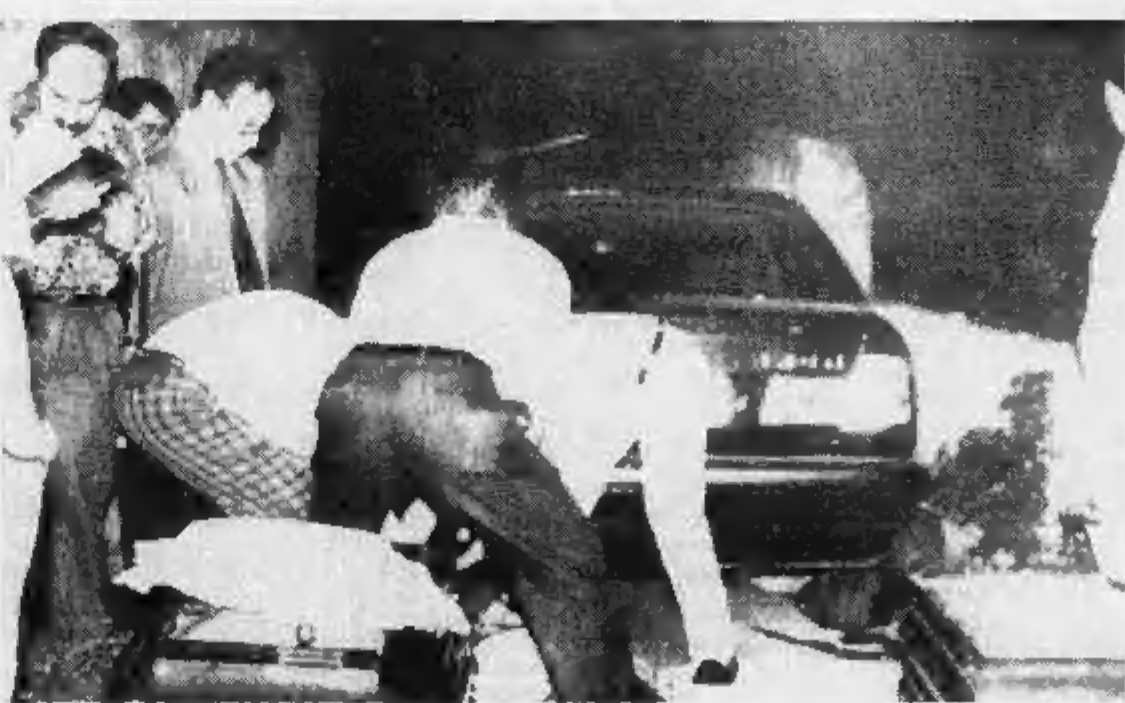
ROMA. Pino Rauti e la componente di «Andare oltre» annunciano che resteranno nel partito e «smentiscono decisamente ogni intenzione secessionistica e scissionistica». Anzi, accusano l'attuale segretario Fini di aver «strumentalizzato provocatoriamente e con calcolato cinismo» notizie d'agenzia circolate alla vigilia del convegno nazionale di «Andare oltre».

L'ex segretario missino ha rivendicato a se stesso ed alla sua componente «un forte impegno per evitare che il fenomeno triste delle dimissioni dilaghi ulteriormente, confermando una tendenza negativa che non solo ha visto uscire dal partito in poco tempo ben 4 parlamentari, una perdita dolorosa sottovalutata dagli attuali reggitori del partito». Rauti parla anche «di decine e decine di esponenti locali, di tanti militanti ed iscritti» che hanno abbandonato le file missine. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1958
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 29 settembre 1991 è stata di 569.309 copie

La 'ndrangheta uccide un ingegnere dell'ispettorato del lavoro e il medico che era con lui

Calabria, massacrati due professionisti

Possibile movente: gli appalti dei clan
Il dottore ammazzato per sbaglio

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ingegnere e un medico, sono caduti ieri sera in un agguato mafioso. Il medico è stato ucciso per sbaglio, solo perché era in compagnia dell'amico. Delitto feroce e delitto eccellente: secondo gli inquirenti, la 'ndrangheta, ammazzando l'ingegner Demetrio Quattrone, 42 anni, ha voluto anche questa volta alzare il tiro. Il professionista era non soltanto il capo dell'ufficio tecnico dell'Ispettorato provinciale del lavoro ma, proprio per questa sua carica, pure apprezzato consulente giudiziario delle procure e dei tribunali di Reggio e Palmi.

L'ingegnere era anche cugino, socio e collaboratore dell'onorevole Franco Quattrone, per tre legislature deputato democristiano, più volte sottosegretario, attuale segretario regionale del suo partito nonché presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria. La vittima svolgeva attività in campi diversi e questo moltiplica le ipotesi sul movente.

Nell'agguato è caduto pure Nicola Soverino, medico, 30 anni, del tutto estraneo al mondo degli affari nel quale si muoveva l'ingegnere. Soverino era un medico specializzato in omeopatia. E' stato sfortunato per due circostanze: aveva la barba come l'ingegner Quattrone e, per giunta, sedeva al volante dell'auto dell'amico.

Il duplice omicidio è avvenuto l'altro ieri sera, poco prima delle 22, a un centinaio di metri dall'abitazione dell'ingegner Quattrone, un antico mulino di proprietà del suocero che il professionista e la moglie, Domenica Palamara, architetto, avevano riadattato per vivere in tranquillità in una contrada che prende nome proprio da questo mulino: la frazione Villa San Giuseppe, alla periferia della città.

Il tecnico sfugge all'agguato, viene inseguito dai killer e finito a fucilate

I padroni di casa avevano invitato a cena l'amico medico, anche perché l'ingegner Quattrone aveva detto di sentirsi poco bene e desiderava una visita di controllo. Poi i due amici - peraltro entrambi consiglieri di amministrazione di una cooperativa edilizia - avevano deciso di uscire. Era stato l'ingegnere a convincere il medico ad effettuare un breve giro in auto. Voleva fargli provare la sua Bmw 520 a iniezione acquistata da pochi giorni.

Sulla via del ritorno, alle 21,45, questo agguato ancora poco chiaro, su una stradella di neppure tre metri fiancheggiata da un aranceto. I killer, che dovevano conoscere bene la zona e soprattutto erano al corrente delle mosse dell'ingegner Quattrone, hanno atteso nell'ombra l'arrivo dell'auto. Quindi hanno sparato da una distanza ravvicinata e dal lato sinistro della strada, mirando al guidatore.

Solo in un secondo momento, quando l'ingegner Quattrone è uscito dall'auto cercando forse di salvarsi la vita con la fuga, i killer si sono accorti dell'errore (questo è un particolare molto importante e dimostrerebbe che i sicari evidentemente conoscevano bene la vittima) e gli hanno sparato addosso con un fucile e una pistola. Gli spari e il ritardo del marito hanno allarmato Domenica Palamara che ha telefonato a un amico funzionario di polizia pregandolo di intervenire perché temeva per la vita del marito.

Quando le forze dell'ordine sono giunte sul posto, per i due professionisti non c'era più nulla da fare: il medico giaceva riverso sul volante, l'ingegnere fuori, accanto alla Bmw. Pare comunque che gli inquirenti abbiano rilevato un altro particolare importante: il freno a mano della vettura era tirato e le luci di emergenza accese. Questo farebbe pensare che forse davanti all'auto era stato messo un ostacolo per bloccare la marcia e facilitare il compito dei killer.

Su questi, ma anche su molti altri elementi, gli inquirenti hanno lavorato nelle prime ventiquattr'ore, dopo aver stabilito con assoluta certezza che la vittima designata era l'ingegner Quattrone. Sono stati messi i sigilli alla stanza dell'ufficio dell'Ispettorato del lavoro dove prestava la sua attività principale: i fascicoli che facevano capo a lui verranno esaminati con grande attenzione. Uno dei moventi più verosimili si collega alle ispezioni che il funzionario faceva nei vari cantieri edili, molti dei quali sono gestiti direttamente da elementi mafiosi, e quindi ad eventuali irregolarità riscontrate. Un'altra pista è quella delle perizie che gli erano state affidate di recente dalla magistratura.

Controlli comunque saranno effettuati anche nei locali della società «Aurion», creata qualche anno fa dall'onorevole Quattrone, alla quale collaboravano sia l'ucciso che la moglie. Infine, sarà passata al vaglio anche la documentazione relativa alla realizzazione di alcune cooperative edilizie alle quali era interessato l'ingegner Quattrone.

«In una città come Reggio - ha dichiarato ieri sera un ufficiale dei carabinieri impegnato in queste indagini - è difficile stabilire se si è vittima della mafia o se si cade per fatti di mafia».

Enzo Laganà

I carabinieri con i medici legali effettuano i rilievi sui cadaveri dei due professionisti assassinati

IN BREVE

A Palermo 2 denunce rompono l'omertà

PALERMO. Forse qualcosa si muove nella «città dell'omertà». Un ragazzo di 15 anni, aggredito da due tossicodipendenti e rapinato della collanina d'oro del battesimo e degli spiccioli che aveva in tasca, li ha accusati dopo averli riconosciuti tra le foto segnaletiche di numerosi malviventi che gli sono state mostrate per ore dalla polizia. Una donna, rapinata di 30 mila lire mentre a tarda sera, sotto casa, deponeva un sacchetto con i rifiuti in un cassonetto, ha messo gli agenti sulla pista buona facendo arrestare in un bar l'assalitore, il mauriziano di 24 anni, Soorben Salway, a Palermo da alcuni mesi ma sprovvisto di permesso di soggiorno.

Sicari ammazzano un macellaio

SIRACUSA. Un macellaio, Paolo Sequenzia, di 51 anni, è stato ucciso da due sicari alle 21 di sabato a Sortino, un Comune a 40 chilometri da Siracusa. L'agguato è avvenuto davanti alla casa di campagna quando Sequenzia vi è giunto in automobile con la moglie: appena sceso dall'automezzo, i due sicari gli hanno sparato. Secondo le prime testimonianze, i due sicari, commesso il delitto, avrebbero costretto la moglie del macellaio a scendere dall'automobile con la quale sono fuggiti. Sono in corso le indagini. [Ansa]

Nuovo agguato a Caltanissetta

CALTANISSETTA. Un pregiudicato, Carmelo Gibella, di 65 anni, è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco all'interno del suo casolare in contrada Spampinato, nelle campagne di Riesi. Il delitto non ha avuto testimoni. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina da un parente della vittima. [Ansa]

Camorrista arrestato nel Casertano

CASERTA. Un affiliato del clan camorristico «Schiavone Bidognetti», che opera nel casertano, Carmine Caterino di 31 anni, di Casal di Principe, è stato catturato dai carabinieri. Caterino era ricercato da alcuni anni, dovendo rispondere di reati vari: sequestro di persona, associazione per delinquere di stampo camorristico e rapine. Inoltre, deve scontare cinque anni di reclusione per altri reati. Ritenuto il capozona del clan per l'Agro Aversano, Caterino è stato sorpreso in una vecchia abitazione a Casal di Principe. Alla vista dei carabinieri ha tentato di fuggire per i tetti, ma è stato subito bloccato. E' stato chiuso nelle carceri di Santa Maria Capua Vetere. [Ansa]

Una carriera all'ombra della dc

La vittima designata era cugino d'un ex deputato

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva studiato e si era laureato in ingegneria a Torino, dopo molti sacrifici suoi e dei suoi genitori, le cui condizioni economiche non erano certo floride. Poi una lenta conquista professionale, in qualche misura forse favorita dal cugino, l'onorevole Franco Quattrone, che proprio in quel periodo, nella seconda metà degli Anni 70, era riuscito a conquistare un seggio al Parlamento tra le file della Dc.

Nonostante la parentela fosse soltanto di secondo grado, i rapporti tra i due Quattrone si erano andati sempre più rafforzando, soprattutto dopo che il parlamentare era divenuto sottosegretario al Lavoro e il cugino aveva vinto un concorso pubblico nello stesso ministero. Poi, una volta che il politico aveva lasciato Montecitorio perché il suo partito non lo aveva più ripresentato (Quattrone, dopo una prima fase di collaborazione e di amicizia, era divenuto acerrimo nemico dell'altro deputato democristiano reggino Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie assassinato due estati fa), i legami erano divenuti ancora più intensi.

Il medico chirurgo Nicola Soverino

L'ingegnere ucciso Demetrio Quattrone

L'ex parlamentare infatti aveva costituito una società - la «Aurion» - che offre alle aziende servizi di consulenza legale, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale, tecnico-ingegneristica. Quest'ultimo settore era stato affidato prevalentemente alla moglie dell'ingegner Demetrio Quattrone, l'architetto Domenica Palamara. Ma, in pratica, il professionista - a detta degli inquirenti - era anche socio della Aurion e in fondo offriva sia pure in maniera non ufficiale la sua consulenza.

I coniugi Quattrone in quest'ultimo periodo erano riusciti a collegarsi anche con il giro delle cooperative che a Reggio gestiscono decine e decine di miliardi e i cui vari amministratori, professionisti a tempo pieno, hanno avuto seri problemi con la giustizia.

L'architetto Palamara risulta direttrice dei lavori della cooperativa «Spazi verdi» che sta realizzando vari appartamenti per professionisti al rione Pentimele di Reggio Calabria.

Lo stesso ucciso, così come il dottor Nicola Soverino, era amministratore della cooperativa «Tanto verde», con una trentina di soci e un lotto di fabbricati al rione Arghillà, una sorta di veranda sul mare dello Stretto, alla periferia Nord di Reggio, prima lottizzata per alloggi popolari e ora scoperta da persone facoltose.

Più modesti, addirittura anonimi, i precedenti del dottor Soverino, nativo di Roma ma trasferitosi con la famiglia in Calabria fin da piccolo. Dopo la laurea era stato tenente medico degli alpini e si era specializzato in omeopatia. Una branca poco nota e che, anche a causa della giovane età del medico, non gli aveva portato una vasta clientela tanto che il medico non aveva ancora un suo studio professionale ed effettuava le visite nell'abitazione dei genitori, con i quali viveva. L'ingegner Quattrone invece aveva più volte fatto ricorso ai suoi consigli. Anche l'altro ieri sera gli aveva telefonato per una visita di controllo. Era soltanto una scusa per una cena e purtroppo un tragico, imprevisto appuntamento con i killer della mafia. [e. l.]

Minaccia ai consiglieri

Catania, il piano regolatore nei progetti dei sicari di Arena

CATANIA. Questa sera a Misterbianco riunione del Consiglio comunale. Si parlerà dell'assassinio di Paolo Arena, ex vicesindaco, segretario comunale della dc, ucciso sabato mattina in un agguato mafioso dinanzi al municipio. La riunione era prevista da tempo. L'ordine del giorno era piuttosto nutrito. Prevedeva argomenti come il nuovo piano regolatore generale, la realizzazione della rete fognaria, la metanizzazione, la costruzione del nuovo palazzo del Comune. Opere per svariati miliardi sulle quali adesso s'incentra l'attenzione degli investigatori. E' convinzione diffusa, infatti, che sia in questi progetti che il Consiglio comunale si accingeva ad esaminare la chiave di lettura dell'omicidio di Paolo Arena. Uccidendo Arena la mafia avrebbe lanciato una sorta di avvertimento al mondo politico locale, in vista di importanti scelte, per esempio quella relativa al piano regolatore generale. E non sarebbe casuale, sempre a sentire gli investigatori, la scelta del luogo e del momento dell'agguato: a pochi passi dal Municipio, pochi minuti prima dell'inizio di un'importante riunione politica. In queste ore il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catania, Francesco Paolo Giordano, sta passando al setaccio i documenti fatti sequestrare a Misterbianco nelle due sezioni della dc, in alcuni uffici del Municipio, nello studio della vittima. Il materiale sequestrato è già stato giudicato «interessante». L'ipotesi che collegherebbe l'omicidio al ruolo politico della vittima è infatti prevalente. Sul tavolo del dottor Giordano c'è anche copia della rivendicazione fatta giungere nella tarda serata di sabato all'agenzia «Ansa» di Roma. Un uomo, che non aveva inflessioni dialettali, ha letto un testo rivendicando l'omicidio di Paolo Arena a nome delle Brigate Rosse. Il magistrato catanese non ha voluto per il momento commentare la rivendicazione. L'opinione diffusa è comunque che sia poco attendibile. [n. a.]

«I boss vanno impiccati»

Polemica dopo la frase di un giornalista in tv

ROMA. Ci risiamo. Ancora mafia e tv spettacolo. Questa volta è di turno il salotto buono di Gianfranco Funari, exploit e rissa annunciata. Da lui possono bisticciare i pizzicagnoli, figurarsi i giornalisti. E si può parlare in libertà, si può dir di tutto. Rino Bulbarelli, ad esempio, direttore della Gazzetta di Mantova, invitato a dir la sua l'altra mattina, non ci ha pensato su neanche troppo. La mafia? «Per batterla c'è un solo modo: la popolazione meridionale si deve ribellare, ma con violenza. Una rivoluzione. Dovrebbero attaccare i boss ai lampioni». Quando ci vuole, ci vuole. Silenzio attorno, sguardi di stupore, qualche imbarazzo, nel salotto buono. Qualcuno, si capisce, non è molto convinto. Viviano Domenici, giornalista del Corriere della sera, protesta, ma a luci spente. «Sono sbalordito, è sconcertante. Come può un direttore di giornale esprimersi così?». Due righe sul quotidiano dove lavora, tanto per chiarire, per tirarsi fuori: «Questi suggerimenti ci sembrano da codice penale; o quanto meno da codice morale». Adesso ripete: «Ero inorridito. Appena finita la trasmissione, Funari m'ha visto, s'è alzato, è venuto da me: mi dispiace, ha detto». Certo, sarà così. Bulbarelli, intanto, annuncia in pompa magna che «lo rifarebbe subito». Una provocazione necessaria, «contro le chiacchiere inutili». E anche Funari la rifarebbe, la trasmissione, ovviamente. Appuntamento martedì, 11,45, sempre Italia Uno, sempre da Funari, gli stessi protagonisti, la stessa polemica: «E' tutto quello che posso fare, riaprire di nuovo le porte dello studio...». E basta con le chiacchiere inutili, suvvia.

Non c'è limite ai dibattiti, abbiate un po' di pazienza. Anche Funari, comunque, si tira fuori. E' d'accordo, non lo è? I boss li attacchiamo davvero ai lampioni? Si può essere un po' più civili quando si parla in televisione? «Io credo che gran parte del mio successo dipenda dall'aver dato parola alla gente in tv, all'aver fatto parlare davanti alle telecamere tutti coloro che lo desideravano e che fino a quel momento potevano solo guardare e ascoltare, e basta. Sono andato avanti seguendo il principio che chiunque avesse voluto dir la sua, poteva farlo». E poi, aggiunge Funari, «mi sono giocato il posto a Raidue perché avevo aperto le porte dello studio all'onorevole Giorgio La Malfa contro il volere del direttore Sodano». Va bene, e allora? «E allora, con questi presupposti, non posso togliere la parola a un direttore di giornale mio ospite a "Mezzogiorno italiano". Rino Bulbarelli ha espresso una sua personale convinzione a proposito della lotta alla mafia. E' una sua accorata opinione personale, alla quale non intendo applicare nessuna censura, provenga o meno da un giornalista».

Concetto chiaro. Bulbarelli si assume le sue responsabilità. Se non si censurano i pizzicagnoli, perché censurare i giornalisti?

Il presentatore Gianfranco Funari. Durante la sua trasmissione, «Mezzogiorno italiano», le parole che hanno fatto esplodere la polemica

Domenici è ancora allibito, e lo sarà di nuovo domani, nel salotto: «Vogliamo scendere agli stessi livelli della mafia? E' indegno che un rappresentante dei mezzi di comunicazione si esprima così. Io spero solo che il tempo porti consiglio, che martedì in televisione cambi idea». Niente da fare, invece. La polemica è già assicurata. Ecco Bulbarelli: «Qualcuno ha polemizzato con le mie affermazioni, che in verità erano assai più articolate di come sono state riportate». Cioè? Niente paura, non si parla più di lampioni: «Si parlava di mafia e io ho detto che lo Stato in questo momento non può batterla. Finché si combattono i boss con gli arresti domiciliari, allora mi viene spontaneo pensare come si potrà mai vincere la battaglia». Ecco l'idea. «Ho fatto un paragone tra Saddam e i mafiosi. Contro i barbari bisogna che i meridionali onesti si ribellino facendo una rivoluzione. Contro Saddam s'è fatta una guerra, anche contro la mafia ci vuole una guerra. Di popolo». L'appello, dal salotto. [p. s.]

Blitz ad Alcamo

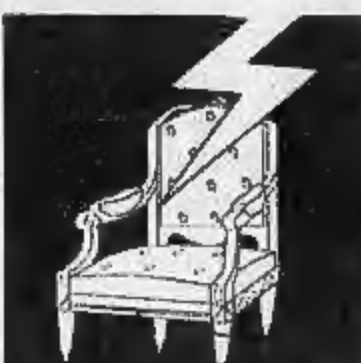
Nella casa di due fratelli le armi della guerra di mafia

ALCAMO. La polizia ha arrestato a Alcamo i fratelli Lorenzo e Domenico Greco di 60 e 54 anni accusati di essere al vertice di una delle due cosche in lotta nella faida che dall'inizio dell'anno ha fatto registrare in città finora 24 delitti. Gli agenti hanno anche trovato quattro fucili con le canne mozze caricati con i pallettoni per sparare a lupara, dieci fra rivoltelle e pistole e oltre mille proiettili, forse utilizzati in una decina dei molti omicidi in questi ultimi anni nella zona al confine fra le province di Palermo e Trapani. Gli arresti sono stati eseguiti ieri notte durante un'operazione diretta dal questore di Trapani Matteo Cinque. I fratelli Greco sono indicati come irriducibili avversari del clan capeggiato dal giovane Vincenzo Milazzo legato alla cosca vincente dei corleonesi. I Greco (soltanto omonimi della famiglia palermitana) sono accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso e detenzione e porto abusivo di armi. Sono stati arrestati a meno di 24 ore da quando, ricercato per un mandato di cattura, il presunto killer Benedetto Filippi di 24 anni sabato mattina ha varcato il portone d'ingresso del commissariato della polizia di Alcamo, dicendo: «Sono qui, mi costituisco». Il giovane temeva di rimanere vittima della cosca avversa e ha preferito consegnarsi. Tra l'altro Filippi è indiziato di aver sparato mesi fa contro un'autoradio della polizia ferendo gravemente un agente. Giovedì nei pressi di una cantina vinicola di Campobello di Mazzara si sono perse le tracce del camionista Pietro Caldaruso, pure alcamese e amico di Filippi. Si tratta quasi certamente di un nuovo caso di «lupara bianca».

L'arresto di Lorenzo e Domenico Greco a così poche ore dalla resa di Benedetto Filippi farebbe ritenere che il giovane abbia deciso di collaborare con la giustizia. [a. r.]

Il segretario e Gava rassicurano Andreotti e replicano a Occhetto, ai socialisti e al pri

Forlani: tutti sparano sul pianista

E la dc mostra i muscoli ai pistoleros

SIRMIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi sorride Arnaldo Forlani mentre rivolge il suo avvertimento a Giulio Andreotti ricorrendo, tra gli applausi dei dorotei a Sirmione, alla parabola del «pianista». E' da poco meno di un'ora che il segretario parla mostrando i muscoli per impaurire gli avversari che assediano la fortezza dc, quando all'improvviso comincia a mimare con le dita il gesto dell'uomo del pianoforte e dice: «Sappia Andreotti che non ha nulla da temere dal nostro partito, almeno fino a quando saremo noi a dirigerlo. Io so che lui è rimasto sconcertato a sentir questa storia dei pistoleros. Io sono un uomo tranquillo, ma che dovevo fare? Sparavano tutti contro la dc, di sopra, di sotto. Io non potevo fare altrimenti: è come nel saloon dove, mentre tutti spaccano tutto e si spara all'impazzata, c'è il pianista che continua a suonare. Ora diamoci da fare per salvaguardare il pianista che sta suonando in un saloon abbastanza confuso».

L'ultimo avvertimento Forlani lo rivolge al «pianista» Andreotti: neanche lui può pensare di continuare a suonare tranquillamente - sembra dire il segretario - se andrà avanti questo gioco al massacro contro la dc. La reazione dc non poteva che essere guidata dagli uomini del ventre molle del partito, da Forlani ma anche dal grande capo dei dorotei, Antonio Gava. E all'indomani del tentativo non riuscito di andare alle elezioni, la risposta ai nuovi attacchi è inaspettatamente dura nei toni.

La coppia del «sor Arnaldo» e del «don Antonio», quantomai unita in una solidarietà di obiettivi comuni, colpisce ad uno ad uno tutti i nemici: si parte con le critiche violente a «Samarcanda», che nella mente dorotea è diventato il simbolo degli avversari; si passa al pds; e si arriva pian piano al psi, al pri e a tutti gli altri «pistoleros» o, come li chiama Gava, «ai corvi e ai merli di città». E intanto entrambi inneggiano alla ritrovata alleanza con Santa Madre Chiesa.

E' un po' l'anticipo di una campagna elettorale che la dc ha tanta voglia di impostare in maniera violenta, sfruttando appieno il crollo del comunismo, ma non disdegnando di ricordare che anche il socialismo ha avuto le sue infatuazioni infantili.

Il primo a partire è Gava. E giù la prima bordata al pds. «Occhetto - spiega - ha dichiarato il fallimento del comunismo, bene, in Italia un'azienda che dichiara il fallimento ha bisogno di cinque anni per ottenere l'annullamento». Ed ancora giudizi sarcastici: «Occhetto mi sembra più americano di noi, a pensare che una volta i comunisti non potevano neanche bere la Coca Cola». Poi Gava cita don Pessina, assassinato dai comunisti nel '45, e mitizza Scelba, per arrivare a dire: «Hanno dovuto cambiare il simbolo, vedrete che presto toglieranno anche la falce e martello che è rimasta». L'assalto di Forlani ad Occhetto non è meno cruento di quello di Gava. Parte con la celebrazione del vecchio «preambolo» dc che portò alla fine degli anni della solidarietà nazionale e va avanti con una serie infinita di accuse: per lui il pds ha ripreso il peggio del pci, il «settarismo», i metodi «stalinisti», la «faziosità».

> «Il nuovo pds è ben peggio del vecchio pci: stalinista e fazioso»

I due, per far capire a Craxi quanto sarà insidiosa la campagna democristiana, non disdegnano di menar fendenti neanche contro il psi che guarda a sinistra. «Se il concime con cui il pds - ripete Forlani - continuerà a far crescere la pianta sarà quello del settarismo, potranno chiamarsi come vogliono, potranno bussare alla porta dell'Internazionale socialista, potranno fare l'unità socialista, ma invece di migliorare loro, c'è il rischio che peggiorino i socialisti». Gava, guardando al passato, è anche perfido verso il psi. «I socialisti - ricorda - per cambiare ci hanno impiegato dal '48 al '56... ora vogliono mandarci all'opposizione perché noi siamo al governo dal '45 mentre loro solo dal '60... Vogliono cambiare perché è indispensabile cambiare per chi fa la politica-spettacolo, per chi deve apparire ogni giorno in tv... Vogliono fare l'unità socialista: la facciano pure, poi si vedrà». Ma non passa un attimo che arriva la sentenza del capo doroteo: «L'alternativa non c'è». E probabilmente non ci sarà per molto tempo se è vero, come dice Gava, che la dc seguendo «i valori del cattolicesimo democratico», «l'insegnamento del Santo Pontefice», è «l'unica forza» che ha una proposta per il «post-comunismo», «perché i socialisti non si sono ancora aggiornati».

Sì, la dc che vuole uscire dall'assedio è pronta ad un'alleanza con Santa Madre Chiesa. E guai a Craxi se reagisce. «Occhetto e Craxi dicono la stessa cosa - commenta ironico Gava -, ma Craxi si rivolge direttamente al Sommo Pontefice, perché questi vogliono insegnare a tutti, anche al Papa come si fa il Papa». Mentre Forlani grida quasi allo scandalo: «Non ci è mai passato per la testa di fare una riunione di direzione e mandare un messaggio al Papa. La verità è che il solo partito veramente laico è la dc». E per essere ancora più chiaro il segretario dice: «Noi non abbiamo mai criticato quello che scrivono sui giornali i vari padre Sorge, padre Balducci o don Baget Bozzo... E non capisco perché non dovrebbero parlare i vescovi che sono i pastori dei cattolici». Occhetto e Craxi sono avvertiti.

Augusto Minzolini

CASO BRESCIA

«Mettetevi d'accordo»

SIRMIONE. Arnaldo Forlani ha invitato il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini a far pace con Mino Martinazzoli e chiudere così il «caso Brescia», che ha opposto in una dura polemica i due big democristiani: «La nostra immagine - ha detto - viene danneggiata da certi fatti e polemiche», è «inconcepibile» che un partito che si richiami ai principi cristiani «non ricerchi la fraternità al proprio interno». E Prandini sembra aver raccolto l'invito: «Non si tratta - ha dichiarato - di una questione di contrasto personale. Piuttosto è necessario che a Brescia vengano rispettate le regole della convivenza democratica all'interno del partito». «Credo che un compromesso sia possibile. E noi faremo la nostra parte». (Agi)

Arnaldo Forlani stringe le mani del popolo dc a Sirmione

Da Latina, risposta indiretta di Giovanni Paolo II: Ruini in realtà applica il nuovo Concordato

Il Papa al psi: sono d'accordo con i vescovi

Protesta socialista contro il Tg1, «ci avete dato poco spazio»

LATINA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa risponde al psi: io sono con Ruini e con i vescovi. Poche parole, un'«esternazione» fuori testo nella visita pastorale a Latina e a Ferriere di Conca, i luoghi cari ai fedeli di Santa Maria Goretti. Poche parole durante la Messa, ma estremamente chiare: «Saluto cordialmente - ha detto Giovanni Paolo II alla fine della visita - il card. Ruini e gli altri vescovi presenti, apprezzando l'impegno con il quale l'episcopato segue la situazione religiosa e sociale del Paese, preoccupandosi, come è dovere dei pastori, che i cattolici diano sempre una testimonianza coerente con i principi evangelici».

Qual è il senso di questa aggiunta, all'indomani della consegna, da parte del psi, di una «Dichiarazione di principio» estremamente polemica verso il card. Ruini? Il Vicario del Papa per la città di Roma e Presidente della Cei aveva per l'ennesima volta nella storia della CEI ricordato ai cattolici che devono votare uniti: un'allusione, tanto trasparente da essere quasi inesistente, alla dc. Il Papa dice di essere pienamente d'accordo con i vescovi italiani; non solo, fa capire che parlando di politica, i vescovi non fanno altro che seguire il Concordato firmato dal presidente del Consiglio Craxi. Infine, ripete con altre parole il messaggio che ha provocato tante polemiche, augurandosi una «testimonianza coerente» da parte dei cattolici.

Appare difficile che vi possa essere una risposta ufficiale del Vaticano al psi: non è costume della Santa Sede aprire un contenzioso con partiti politici. I rapporti sono con gli Stati. Di conseguenza l'eventuale denuncia di un «vulnus» concordatario potrebbe essere presa in considerazione dai Palazzi Pontifici solo se venisse avanzata dal governo italiano.

Quale sarà la linea di difesa, che verrà espressa oggi dal «Comunicato finale» del Consiglio Permanente della Cei, illustrato dal segretario generale, Mons. Dionigi Tettamanzi? Lo fa capire un fondo non firmato su «Avvenire», il quotidiano dell'episcopato italiano, schierato su posizioni sempre più vicine alla dc. E' un fondo firmato «Av», e perciò si può desumere che esprima la «linea». Si parla di «libertà di magistero», difesa dall'art.7 della Costituzione, «espressamente riconosciuta e rafforzata dall'art. 2 dell'accordo di revisione del Concordato: un positivo accordo di collaborazione e di libertà, che non è certo volto a scambiare privilegi con limitazioni e silenzi». Ma sull'unità politica dei cattolici la polemica è ancora rovente. A Sirmione il segretario della dc, Forlani, ha difeso il card. Ruini rimproverando quelli (i socialisti) secondo cui «i vescovi non possono parlare». Da via del Corso, dopo la «Dichiarazione di principio» partono altre frecce verso l'universo dc. Prima un attacco della segreteria al Tg1, accusato di «disinformazione, incompletezza e tendenziosità», per aver dato «in 10 secondi» notizia del documento sui rapporti Stato-Chiesa (smentiti però dalla direzione del Tg1, con un dettagliato resoconto dello spazio concesso al psi). Poi, un'altra presa di posizione della segreteria: bersaglio, Forlani. «I socialisti non hanno in nessun modo mancato di rispetto ai vescovi italiani, né preteso di insegnare nulla a chicchessia e men che meno al Papa», afferma un comunicato della segreteria, respingendo le «affermazioni polemiche prese da esponenti dc» contro il documento incriminato. La questione va trattata con «serietà rispetto e maturità democratica», perché investe «principi fondamentali della Costituzione». Principi che - ribadisce il psi - «lo stesso Presidente Cossiga ha ritenuto necessario ricordare con assoluta fermezza».

Marco Tosatti

Bodrato parla del dopo-elezioni e critica la segreteria Forlani

«Craxi chiamerà il pds»

«E la dc, per il governo, non potrà più appellarsi alle preclusioni di principio»
«Anteporremo i contenuti alle formule e il confronto sarà sul programma»

VARALLO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Bodrato è convinto: dopo le elezioni Craxi chiederà alla dc e ai partiti di governo di inserire il pds nel «gioco» della maggioranza. Un «governissimo»? Forse, ma non sul tipo di quello delineato da Andreotti, per «eternare» la dc. Anzi, se il partito non saprà rinnovarsi, se non avrà la forza di superare fatti come quelli accaduti a Brescia, potrebbe essere a sua volta superato, destinato ad una fine non proprio gloriosa, ammette Bodrato. Il ministro dell'Industria non usa la parola «governissimo». Spiega: «Salvo che ci sia un successo elettorale delle leghe così forte da portarci ad una nuova consultazione popolare, il psi cercherà di entrare in sintonia con il pds per avere quel ruolo centrale nella vita politica del Paese che oggi non ha». Non è un fatto negativo, ma «un'apertura che interpreta l'evoluzione della vita politica nazionale dopo la fine del comunismo».

E la dc? «Non arriverà, penso, ad una nuova "conventio ad excludendum" come nell'immediato dopoguerra. Oggi non ci possono essere preclusioni di principio. Dovremo piuttosto anteporre i contenuti alle formule, domandando a che cosa serva l'allargamento della coalizione e quali obiettivi si ponga: i partiti del futuro si baseranno sui programmi, dai quali scaturiranno convergenze ed alleanze».

L'ex vicesegretario nazionale conclude il convegno di Varallo Sesia dell'area Zaccagnini piemontese da leader. E, ricordando che il Paese è «alla vigilia delle elezioni», dà una sua chiave di lettura alla presa di posizione di monsignor Ruini e della Conferenza dei vescovi sull'impegno politico dei cattolici; interpreta le dichiarazioni degli industriali, dei partiti laici: tutte contro la dc. «Vogliono porsi come alternativa? Bene. Ci dicano come. La fine del comunismo reale crea una grande svolta e lascia un vuoto. Ma, attenti, quando finisce un'ideologia si riscrive la storia. Ed oggi c'è chi mette in discussione la Resistenza, il significato del periodo fascista». Insomma, dalla crisi del comunismo l'Italia e l'Europa ereditano una grande instabilità: «Lo dimostrano i fatti della Jugoslavia, e dell'Urss».

Il ministro Guido Bodrato

E' in discussione pure la dc? Non lo dimostrano i consensi dati alle leghe, i gruppi anti-partito, i sostenitori del referendum come strumento più snello di democrazia?

Bodrato sostiene che il tentativo di delegittimare il sistema democratico «è forte», arriva da più parti. Ammette che il degrado delle istituzioni, dei servizi, è evidente. Ed è da questa constatazione che nasce, a giudizio del ministro, la presa di posizione dei vescovi, la sollecitazione al «dovere dell'impegno politico per i cattolici». Un invito a costruire una società più giusta, non a votare in blocco per la democrazia cristiana: in tal senso, afferma, è un incentivo al rinnovamento della dc.

Le leghe? «Non a caso nascono in Lombardia. E sbaglia chi dice: abbiamo battuto Lauro a Napoli, batteremo anche Bossi a Milano. Lauro fu un'operazione di destra contro la dc. Le leghe s'insinuano nei punti deboli della politica, sostenute da chi ha il denaro per farlo».

Sui referendum Bodrato è chiaro: «Non mi tentano. Specie quando sono alternativi ad un sistema democratico-parlamentare posto in crisi da governi che non hanno saputo affrontare i problemi». Per colpa dell'attuale alleanza «bloccata»? No, è la risposta, il sistema delle coalizioni non è paralizzante: «Le alternative, le rotazioni possono esistere, purché siano sostenute da un progetto politico. Il governo è diventato debole quando è entrata in crisi l'azione della dc. In assenza di progetti alternativi».

Ecco la «stoccata» a Forlani. «Ma nella dc c'è carenza di reale confronto, non esiste dibattito. Ci sono difficoltà a scegliere e decidere con trasparenza. Vicende come quella di Brescia (lo scontro tra Prandini e Martinazzoli, ndr) non sono eccezionali, sono la punta di un iceberg. Bisogna reagire».

Come? «Speriamo - conclude Bodrato - che la segreteria porti alla prossima assemblea organizzativa delle proposte concrete sulle quali il partito possa discutere e confrontarsi. Diversamente è possibile che il tempo per la dc passi più in fretta di quanto non immaginiamo».

Giuseppe Sangiorgio

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI

- Questi BTP hanno una durata di 5 anni, con inizio dal 1° settembre 1991 e scadenza il 1° settembre 1996.
- L'interesse annuo lordo è del 12%, e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Possono essere prenotati agli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, fino alle ore 13,30 del **30 settembre**.
- Il collocamento avviene tramite un'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- **Il prezzo base** è pari al **95,95%** del valore nominale.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati, l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,00%), il rendimento annuo massimo è del **13,55% lordo** e dell'**11,83% netto**.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° settembre: all'atto del **pagamento (3 ottobre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento; questi saranno comunque rimborsati al risparmiatore compresi nella prima cedola semestrale. Non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

Forlani attacca Samarcanda: questi programmi sono i veri alleati della mafia

«Linciaggio da Ku Klux Klan»

Il leader dc: sono come i monatti che diffondevano la peste
«Ecco dove sarebbero arrivati se avessero vinto loro»

ROMA. Sono passati tre giorni dalla «staffetta» tv contro la mafia, ma la rabbia dc continua a bruciare su Raitre e Canale 5. Ieri Arnaldo Forlani era a Sirmione: al convegno di «Azione popolare» ha mostrato i muscoli contro il pds, ma non ha rinunciato a gettare benzina sul fuoco della polemica televisiva. «Sulla testa di quei due - ha detto il segretario democristiano - mancava soltanto il cappuccio del Ku Klux Klan. Sono peggio dei monatti: diffondono la mafia come quelli diffondevano la peste».

«Quei due» sono Maurizio Costanzo e Michele Santoro, ma il giornalista di Raitre non si guadagna neppure la citazione per nome: «Costanzo e quell'altro, non so neppure come si chiami - attacca Forlani -, si gloriano per l'*audience*, ma hanno trasmesso un linciaggio in diretta. In una sola sera ci hanno fatto capire a quali nefandezze saremmo arrivati se avessero vinto loro».

Il pubblico di Sirmione lo applaude a scena aperta. «La radio e la tv - prosegue il leader della dc - sono strumenti che hanno una forza di suggestione e di trascinamento, specie sulle persone meno provvedute. E questi danno in tv un tentativo di linciaggio? E poi, bisogna anche vedere come sono organizzate queste sceneggiate. Se l'intento è quello di linciare, la presenza delle vittime, senza che abbiano la possibilità reale di difendersi, è inutile. Anzi è strumentale: serve proprio per portare fino in fondo il linciaggio».

Forlani continua a testa bassa: attacca *l'Unità*, che aveva parlato di una sua telefonata a Gianni Pasquarelli: «Io non ho telefonato a nessuno - dice -. Non mi permetterei mai di interferire nelle responsabilità di un direttore generale della Rai. *L'Unità* non può dire bugie in eterno. Sono convinto che la maggioranza degli italiani capisce da che parte sta la civiltà e dove sta la barbarie. Questi signori hanno ereditato la parte peggiore del pci. Ma non sono preoccupato: un tipo di incivìltà così barbara dà forza alla dc. Ma quello che mi ferisce - continua - è il tentativo di inquinare il risultato del voto in Sicilia. Gli amici siciliani sanno bene che chi ha votato dc sono i giovani, le donne, gli uomini che guardano alla dc perché li liberi dalla malapianta della mafia e della criminalità».

L'attacco al pds è durissimo: «Abbiamo salutato la novità ed incoraggiato la ricerca faticosa verso un approdo democratico di tipo occidentale - dice ancora Forlani -. Ma il rischio è che il terreno che circonda questa pianta venga concimato con forti dosi di settarismo. E se questo è il loro modo di essere nuovi, allora potranno fare l'unificazione, bussare alla porta dell'Internazionale socialista e tornare anche a Livorno. Ma se nell'unità socialista portano questo tipo di faziosità, allora non solo non miglioreranno loro, ma finiranno per peggiorare il psi».

Forlani va verso la conclusione: «Ma si rendono conto, questi di *Samarcanda* - si chiede -, che la linea che stanno seguendo, su indicazione del pds, è la linea della divisione che consente alla mafia di consolidarsi? Voglio credere che non ci sia dolo, ma questi sono alleati della mafia come lo erano a Milano i monatti che, oggettivamente, diventavano alleati della peste».

Guido Tiberga

LE MONDE

«Un esorcismo collettivo»

PARIGI. «Un grande esercizio di esorcismo collettivo». Così il quotidiano francese *Le Monde* ha definito il programma congiunto di Raitre e Canale 5. «Una trasmissione a due voci per denunciare la mafia - ha scritto Marie-Claude Decamps, corrispondente da Roma del quotidiano parigino -. Cinque ore di inchieste, di interviste, di testimonianze che a volte hanno rovesciato la legge finalmente spezzata del silenzio, del racket, dell'omicidio». «E' un'iniziativa che non manca di critiche - ha proseguito *Le Monde* -. Ma se è vero che gli artifici dello "show" hanno spesso prevalso sul desiderio di testimoniare, resta comunque il fatto che le questioni sono state messe sul tappeto: mafia e politica, mafia e ignoranza, mafia e povertà. Soprattutto la più importante di tutte: mafia e impunità». [r. i.]

Michele Santoro al Teatro Biondo di Palermo durante la trasmissione di giovedì scorso

Ma Curzi: sono orgoglioso

La replica del direttore del Tg3
«Abbiamo suonato la sveglia»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le telescriventi avevano appena finito di battere da Sirmione le parole al vetriolo pronunciate contro Michele Santoro e Maurizio Costanzo dal segretario della dc Forlani e dallo stato maggiore dello scudocrociato, quando, in difesa di *Samarcanda* e del *Maurizio Costanzo Show*, è sceso in campo il direttore del Tg3 Alessandro Curzi.

Il giornalista, in un editoriale letto durante l'edizione delle 19 del telegiornale, ha definito il discorso di Sirmione «una campagna propagandistica». E ha aggiunto: «Una campagna dura e grottesca, per dirla con le parole di Norberto Bobbio, che vorrebbe dipingere Costanzo, Santoro, ma anche la Sattanino, la Vergara e tutta la compagnia di *Samarcanda* come degli stalinisti».

«Non sento neppure l'esigenza - ha continuato Curzi - di rispondere a questi attacchi. Ma voglio solo dire che proprio oggi, allo stadio, durante l'intervallo, ho sentito alcuni giovani discutere anche di *Samarcanda* e di mafia, oltre che di Inter e di Lazio. Ho provato un guizzo d'orgoglio. L'orgoglio di fare questo telegiornale e di lavorare in questa terza rete del servizio pubblico Rai».

Il tema della «sollecitazione delle coscienze» e quello della necessità di dar voce a chi di solito non ne ha, è stato il tema centrale della risposta di Alessandro Curzi alla dc. «Ragioni, ragioni il direttore del *Popolo*. In un Paese dove la criminalità sembra avere tanto spazio e sopire tante, troppe coscienze, giovedì sera noi della Rai e della Fininvest, per una volta, superando legittime concorrenze, abbiamo saputo, più o meno bene, suonare la sveglia».

Una sveglia che, ha affermato ancora Curzi, ha tenuto in piedi milioni di spettatori «che ci hanno liberamente scelti e seguiti. E forse, speriamo - ha aggiunto il direttore del Tg3 - abbiamo saputo dare coraggio di parlare, anche a molte persone che finora hanno taciuto. Questo, solo questo il compito affidato in una società democratica al giornalista, ai politici, anche a quelli che, benché invitati, non sono venuti giovedì sera negli studi di Roma e di Palermo».

Secondo Curzi, infine, adesso è venuto il momento che il Parlamento «possa trovare risposte concrete alla domanda di moralità che sale dal Paese».

Su *Samarcanda* e sul putiferio scatenato dalla serata antimafia, è intervenuto anche Pippo Baudo. Riferendosi alle reazioni politiche, il presentatore ha commentato: «Forse qualcuno è rimasto sorpreso dall'andamento della trasmissione, ma il Paese civile deve pur difendersi dal fenomeno mafioso».

Ma Baudo è andato anche oltre, affermando: «Io sostengo, e non sono l'unico, che c'è troppo garantismo e che bisognerebbe fare leggi speciali sulla mafia, come fu all'epoca del terrorismo». Diverso giudizio, invece, sulla «trovata» della staffetta Rai-Fininvest. Il presentatore, secco, ha risposto: «Una serata così, la Rai era in grado di farla da sola».

Bossi lancia un referendum impossibile sulla busta-paga

«Basta con le trattenute»

S'aggrava la spaccatura nella Lega dopo l'invito a lasciare le poltrone
Il presidente Castellazzi minaccia le dimissioni: torno soldato semplice

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Diavolo d'un Bossi che già corre spedito alle elezioni e neppur si cura delle liti in casa propria. Franco Castellazzi, il presidente della Lega Lombarda, annuncia che sta per togliersi «i gradi e tornare soldato semplice», insomma dimettersi, e lui che fa? Prima lo sfotte, e lo tratta come un cavallo qualunque: «Ma va là, quando gli friziono il pelo mi corre meglio». Poi, sul palco della bocciofila, quasi lo ignora. E infine, da missirizzi della politica, s'inventa un referendum accattivante e impossibile: per eliminare la ritenuta fiscale alla fonte.

La Lega esulta, e chi non è leghista un pensierino lo farà: senza trattenuta alla fonte la busta paga del lavoratore dipendente aumenta; per le aziende si alleggerisce la contabilità.

Referendum dubbio, però: incostituzionale come tutti i referendum in materia fiscale. Ma che importa a Bossi? Questa è la carta da giocare, l'acchiappavoti della Lega. «Bisognerà cambiare la Costituzione, lo so - dice Bossi - ma la cambieremo, perché questi sono gli ultimi sei mesi della Prima Repubblica. Il lunedì dopo le elezioni festeggeremo lo sterminio della partitocrazia!».

Tra applausi e cori il senatore eccita i suoi, molti davvero convinti di poter arrivare al 51 per cento. Dopo il referendum già si intravede una possibile rivolta fiscale, il Nord che non paga le tasse a Roma, «la ladrona». La Roma della Rai che da oggi comincerà a ricevere le disdette leghiste al canone tv. La «banda romana», la «banditocrazia», i «ladri», la «Cupola della Mafia che nelle segreterie dei partiti», le «forze golpiste di Roma». Una banda che sarà sconfitta, è chiaro, dal voto leghista. Bossi non spiega che accadrà dopo, neppure un accenno. Votateci e basta.

Il leader della Lega Umberto Bossi

Eppure, nonostante gli entusiasmi, i «siamo belli dentro», per Bossi queste due giornate nella bocciofila mantovana non sono state facili. Ieri non si è fatto vedere fino al comizio di metà pomeriggio. La grana è grossa, dentro la Lega saranno belli, ma con Bossi sono anche incavolati. Sabato, con Castellazzi capogruppo alla Regione Lombardia, nonché presidente della Lega Lombarda, nonché da dodici anni compagno di strada, Bossi era stato spietato. Avvicinandosi le elezioni, il senatore vuol riprendere le distanze dai partiti e dalle istituzioni. Castellazzi no.

«Fuori dalle commissioni regionali, dagli enti pubblici, dalle Usl!», è l'ordine di Bossi. Di più: chi è entrato e non vuole uscire è un boiardo. Castellazzi non l'ha mandata giù. Nella notte, erano le 3 e mezzo, Bossi l'ha svegliato all'hotel San Lorenzo. «Intervieni e di' che vi ritirate dalle commissioni in Regione e dalle altre poltrone». E Castellazzi: «No, vacci tu a spiegare perché dobbiamo uscire, vacci tu a dire cosa dobbiamo fare dei consiglieri che abbiamo e magari anche cosa faremo dei deputati che andranno a Roma». Sottinteso: mica crederai al nostro 51 per cento?

I leghisti presenti non lo sanno e forse, obbedienti al Senatore, non si fideranno di questa cronaca: ma per tutta la giornata c'è stato un gran lavorio di amici («amici», sì, anche qui come nell'odiata dc) dell'uno e dell'altro: riuniamo il Consiglio Federale, affrontiamo ora la questione Castellazzi («Mi adeguo a tutto, ma mi dimetto da tutto»)? La soluzione l'ha trovata Bossi: far finta di niente, sparare alto, puntare tutto su elezioni e referendum. Un comizio veloce, 40 minuti appena, per Bossi il più breve. E non un accenno alle elezioni nella «lumbarda» Brescia.

Qualche schiocco di frusta si è però sentito. La Lega al voto deve presentarsi come una verginella, senza contatti con i partiti: «Chi si avvicina al marcio marcisce!». E nella Lega bisogna evitare quel che accadde nel psi del dopo Midas, con Craxi neosegretario: «I partiti, per indebolirlo, tentarono il gioco di sponda con Claudio Signorile». Capito Castellazzi, tu che in Regione tratti con dc, psi e pds?

Allora avanti così, con Bossi che decide per tutti, con Bossi che non vuole i Castellazzi e con la Lega che non sa (o non può) rispondere a questa domanda: che ne farà dei voti?

Giovanni Cerruti

«Segni, Martinazzoli darebbero garanzie»

La Malfa: con la dc se cambia uomini

TORINO. Per prima cosa Giorgio La Malfa tranquillizza gli elettori piemontesi: «Sarò il vostro candidato, in questo collegio che non ha mai tradito le attese del pri».

Dalla platea affollata del cinema Lux di Torino, dove il leader repubblicano chiude le giornate di lavoro per il rinnovo delle segreterie, parte un prolungato applauso. Quindi La Malfa spiega la «svolta storica» compiuta dal partito, ossia il cartello con cui apre una lunga e coraggiosa campagna elettorale. Perché ci vuole coraggio e un forte senso della scommessa sull'ottimismo della ragione per presentarsi all'appuntamento con le urne nella veste di oppositori di una formula di governo della quale, a lungo, il pri è stato componente attiva.

Ma la cosa non spaventa La Malfa. «Con questa dc non era possibile continuare, non è possibile collaborare», esordisce.

Spiega cosa intende per «questa dc» (che ha come riferimento Andreotti e i metodi andreottiani di gestione del potere politico): «C'erano i De Gasperi, i Vanoni, gli Scelba; sostituite questi nomi con quelli di Andreotti, Cirino Pomicino e Gava e poi ditemi se è difficile capire la differenza».

E quali nomi, ossia quali galantuomini, potrebbero dare al partito di maggioranza relativa immagine e garanzie per un'eventuale ripresa dei rapporti interrotti? La Malfa li cita: Martinazzoli, Segni, Scoppola. «Persone disposte a rivedere le regole del gioco rompendo la stagnazione di una democrazia bloccata». Il problema vero, infatti «è di restituire alla democrazia la sua funzione originaria che è di cambiare i governi quando non funzionano».

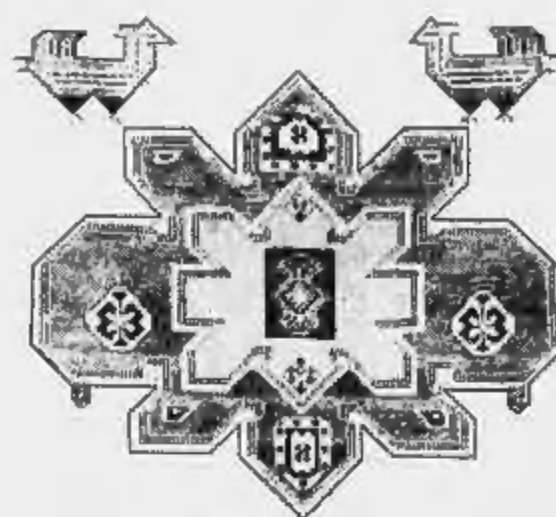
Il pri punta forse ad inserirsi in un quadro di alternanza di sinistra? «Non ci penso nemmeno - dice La Malfa -. Occhetto dice cose vecchie. Per noi non si tratta di lavorare per un cambio di schieramenti ma del sistema: vogliamo ricostruire lo Stato».

Come? «Penso a una svolta profonda che porti al governo ministri non compromessi con la politica e i partiti e tecnici di provate capacità. Penso ad uno Stato che sappia imporre la propria autorità a Torino come a Palermo e nel quale vengano cacciati i prefetti incapaci; dove i politici frequentino i poliziotti oggi inermi, anziché i mafiosi tracotanti».

Il malessere italiano, la «malattia» che sta affondando il Paese, ha bisogno di rimedi radicali: «Bisogna sconfiggere la piccola e grande criminalità, risanare la finanza pubblica, restituire fiducia alla parte sana della società». Sfida del pri dunque, a tutto campo: con il rischio che resti una voce isolata.

La Malfa spiega: «La nostra opposizione è costruttiva in un momento in cui l'opposizione non esiste. Sono ottimista perché il pri è dalla parte delle persone per bene».

E alle «persone per bene» lancia il suo appello, senza giri di parole: «Abbiamo bisogno di aiuto in una battaglia che ai repubblicani da anni non capitava di fare. Se le nostre proposte non saranno vincenti avremo un Palazzo sordo e sempre più inefficiente da un lato e la scomposta *jacquerie* dei Bossi e degli Orlando dall'altro».

Pier Paolo Benedetto

20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO. Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sè nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino a diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia. 20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione **CITO offre uno sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.** Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa. È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni. Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio. 20 anni CITO: il ricordo più bello sceglietelo Voi.

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Ragioni militari e di politica interna costringono il leader sovietico ad una cautela imprevista

Il disarmo, ultimo guaio di Gorbaciov

Cheney: «Ma alla fine dirà sì alle proposte di Bush»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

A 24 ore di distanza dalla sua apparizione televisiva per rispondere pubblicamente agli annunci di Bush sul disarmo, la reazione di Gorbaciov all'iniziativa americana si precisa meglio come inferiore a quel che molti si aspettavano da lui. Al positivo apprezzamento Gorbaciov ha affiancato cautela e non è difficile individuarne le ragioni. Esse sono di 3 tipi: in primo luogo militari, poi politiche e psicologiche.

In termini militari il ritiro unilaterale delle armi nucleari tattiche - accolto con entusiasmo e che otterrà quasi certamente rispondenza nei prossimi giorni - è accompagnato dall'offerta di negoziati per l'eliminazione dei missili strategici a testata multipla mobili a terra, e da aperture di trattative più vaste per rafforzare la sicurezza nucleare. Silenzio, da parte Usa, sui test, di cui Mosca chiede invece da tempo il bando. Sono questi punti a suscitare, nella dirigenza sovietica, politica e militare, dubbi non espressi di insidie o quanto meno di insicurezza malgrado il nuovo clima tra i due Paesi. Bush, infatti, tace sui propri missili strategici basati su sottomarini e sui test.

Storicamente, la forza nucleare sovietica è proprio nei missili strategici intercontinentali mobili a testata singola o multipla basati a terra. Mosca dispone di tre tipi di missili di questo tipo: 308 del tipo SS-18, con dieci testate l'uno; 60 del tipo SS-24, con dieci testate; 225 del tipo SS-25, a testata singola. I primi sono quelli la cui riduzione è stata decisa con l'accordo Start firmato a fine luglio, per ora del 30 per cento, in vista di arrivare successivamente al 50 per cento.

Gli altri due tipi non sono toccati dall'accordo per la riduzione delle armi strategiche. Gli SS-24 sono montati su vagoni ferroviari; gli SS-25 su camion. Mentre il nerbo dell'arsenale sovietico è terrestre, quello Usa è sottomarino. La prudenza strategica del Cremlino è esattamente qui. Lo ha indicato lo stesso Gorbaciov quando nell'intervista ha detto di aver posto a Bush domande sul nucleare sottomarino. Alla stessa stregua egli ha rilevato il silenzio sulle richieste sovietiche di blocco ai test nucleari. Continuare nei test vuol dire continuare a perfezionare gli armamenti sul piano qualitativo. E' una sfida su cui il Cremlino finora si è sfiancato, e per questo la vorrebbe chiudere.

Politicamente, Gorbaciov è stato messo a disagio dalle motivazioni proclamate da Bush per la sua iniziativa: il crollo del comunismo. Più esattamente il crollo dell'Unione Sovietica come superpotenza dopo essersi per anni dissanguata gettando oltre il 25 per cento del suo bilancio nella voragine degli armamenti per una parità strategica con l'America perennemente da rincorrere, senza che alla forza militare corrispondesse pari robustezza di sistema economico e sociale.

Infine, il motivo psicologico: è la prima volta che gli americani prendono l'iniziativa sul disarmo con clamorose riduzioni unilaterali. Una specialità che finora apparteneva a Gorbaciov. L'indicazione è proprio in ciò che questi ha detto in tv. Anziché rispondere a Bush con un messaggio al Paese come lui aveva fatto, Gorbaciov si è fatto intervistare dal suo portavoce, Graciov, con domande certamente concordate. Una, proprio sul fatto che stavolta siano gli americani a fare la prima mossa. «Non è il momento di rivendicare primati», ha commentato il Presidente sovietico. Su un tema di così vasta portata e implicazioni, non giocano certamente gelosie personali. Ma proprio il fatto che la domanda sia stata posta, ovviamente concordata, rivela un certo disagio psicologico affiancato alle riserve, ben più serie, di natura strategico-militare.

Ai «dubbi» di Gorbaciov ha indirettamente risposto ieri il segretario alla Difesa Usa, Cheney: «Abbiamo tutte le ragioni per pensare che l'Urss risponderà in forma affermativa alle proposte di disarmo annunciate dal presidente Bush. In caso contrario, ma è improbabile, alcune misure già adottate dagli Usa potrebbero essere modificate».

Fernando Mezzetti

PECHINO

«E ora via tutte le bombe»

PECHINO. Anche la Cina ha plaudito alla iniziativa del presidente Bush che prefigura la eliminazione di tutti i missili balistici americani e sovietici armati con testate nucleari multiple. Nella prima reazione ufficiale, rilevando che su Usa e Urss incombe «una responsabilità particolare» per quanto riguarda il disarmo nucleare, un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha esortato le due superpotenze a sospendere i test, la produzione e il dispiegamento delle armi nucleari, e a ridurre sostanzialmente tutti i tipi di armi atomiche in loro possesso. La Cina, si sottolinea, è sempre stata favorevole al disarmo nucleare, auspicando «la completa interdizione e la totale distruzione delle armi nucleari».

Delle cinque potenze che ammettono il possesso di armi nucleari, la Cina è quella che possiede il più piccolo arsenale di questo tipo di armi. I dirigenti di Pechino sostengono che qualsiasi iniziativa in tema di disarmo deve riscuotere il consenso di tutti perché abbia successo. [Agi-Ap]

Una foto storica: l'equipaggio dell'ultimo B-52 in stato di allerta permanente nella base di Carswell nel Texas. Per molti anni stormi di questi bombardieri hanno volato 24 ore su 24 (FOTO AP)

DAL MONDO

Trionfale rientro di Savimbi a Luanda

LUANDA. E' rientrato trionfalmente ieri nella capitale Luanda, dopo essere stato alla macchia in 16 anni di guerra civile, il capo dell'opposizione angolana Jonas Savimbi, leader del movimento Unita. Il governo marxista ha così dato corso alla pacificazione nazionale cui si è impegnato con gli accordi firmati a Lisbona. [Agi-Efe-Ap]

Rotte le trattative Mobutu-opposizione

KINSHASA. L'irruzione di una ventina di esponenti dell'opposizione nel palazzo marmoreo del presidente zairese, Mobutu Sese Seko, ha troncato ieri la trattativa intavolata per la costituzione di un nuovo governo, che Mobutu vorrebbe affidare a Etienne Tshisekedi. I venti, che sono penetrati nel palazzo senza incontrare resistenza da parte delle guardie, hanno detto ai giornalisti che intendono uccidere Tshisekedi ed altri esponenti dell'opposizione che accettassero di far parte di un governo con Mobutu. [Agi-Ap]

Mosca cancella Stalin anche negli orologi

MOSCA. Il ritorno all'ora invernale è avvenuto anche a Mosca, dove tuttavia non vi era stato alcun cambiamento di orario in primavera, quando nella notte fra il 30 e il 31 marzo scorso le lancette degli orologi negli altri Paesi erano state spostate in avanti di un'ora. Con questa misura, l'ora in Unione Sovietica torna ad essere quella vigente prima che Stalin facesse spostare in avanti di un'ora le lancette degli orologi. [Ansa]

PENA DI MORTE

Con Gorbaciov le condanne sono diminuite, ma solo la Cina ha bilanci peggiori

Urss, in 27 anni 21 mila esecuzioni

Un deputato accusa: siamo peggio di Pinochet

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Dal 1962 al 1989 in Unione Sovietica sono state condannate a morte o giustiziate oltre ventun mila persone. Ancora oggi, per numero annuale di pene capitali, soltanto Pechino soffia il dubbio onore del primo posto a Mosca.

Nobile gara, finora, tra i due giganti del socialismo realizzato, che in questo campo hanno le stesse regole di gioco: esecuzione con plotone o colpo di pistola alla nuca, e costo dei proiettili a carico della famiglia del giustiziato.

Denunciando sulla «Nezavisimaya Gazeta» le stragi legittimate dal socialismo nelle carceri sovietiche, il presidente della commissione del Parlamento russo per i diritti umani, Anatoly Kovonov, ne rivela le dimensioni, attaccando l'ampiezza dei reati punibili con pena capitale e la facilità con cui si ricorre ad essa. Le manchevolezze intrinseche del sistema giudiziario, egli afferma inoltre, rafforzano le possibilità di irreparabili errori e ingiustizie.

Il deputato paragona la situazione sovietica a quella degli anni di Pinochet in Cile, concludendo che quest'ultima era migliore: «Nei diciassette anni di dittatura di Augusto Pinochet - egli scrive - sono state eseguite in Cile duemiladuecentosettantanove condanne a morte. Nello stesso periodo, in Unione Sovietica, Paese del socialismo sviluppato, sono state giustiziate più di dodicimila persone».

Negli Stati Uniti, egli aggiunge, malgrado il tasso di criminalità sia molto più alto, le esecuzioni sono state nello stesso arco di tempo ventidue volte di meno.

Le esecuzioni sono diminuite in questi ultimi anni: proprio la settimana scorsa Boris Eltsin, quale presidente della Repubblica russa, ha graziato 21 condannati tramutando la loro pena in vent'anni di carcere.

Citando documenti fino a ieri segreti del ministero della Giustizia, Kovonov rivela che dal '62 all'89 sono state giustiziate 21.075 persone, una media di 750 all'anno, più di due al giorno. Dal 1985 si sono avute sostanziali riduzioni: 750 in quell'anno, 485 in quello successivo, 296 nel 1987; 299 nell'88, 253 nell'89, ed infine 166 nel '90.

Negli ultimi anni si è avuto un aumento nella concessione di grazie, ma esse non superano il nove per cento dei verdetti.

A luglio il Parlamento sovietico ha adottato nuove norme, limitando la pena capitale a cinque tipi di reati, escludendo i molti di natura economica che ne erano i principali soggetti.

«Ma l'Unione Sovietica - osserva Kovonov - supera ancora tutti gli altri Paesi in esecuzioni, anche i regimi più fascisti e reazionari. Ancor oggi si può essere fucilati per reati valutari o per imbrogli o mazzette di una certa entità».

In Cina, l'anno scorso, i giustiziati sono stati 960 secondo informazioni certe di Amnesty International, ma la cifra reale dovrebbe essere più alta. Nella graduatoria citata da Kovonov, Mosca è seguita da Iraq, Sud Africa, erroneamente Cina, che è invece prima, e Nigeria.

Nel denunciare l'insufficenza di garanzie processuali, egli cita uno studio del Parlamento su una serie di condanne tra il '90 e il '91. «In almeno un quarto dei casi esaminati sono emersi seri dubbi sulle prove d'accusa. Dato che la procedura penale non prevede appelli, né giuria e indipendenza di investigazioni, le possibilità di ingiustizia restano quindi altissime».

Per tutto ciò, secondo il presidente della commissione per i diritti umani, le nuove norme limitative dei reati soggetti a pena capitale non provocheranno un forte calo delle esecuzioni: un campo in cui l'Unione Sovietica continuerà ad avere primati in competizione con la Cina. [f. m.]

EL SALVADOR

Ma l'Ordine protesta: puniti solo gli esecutori

Due militari condannati per la strage dei gesuiti

SAN SALVADOR. Con un verdetto di colpevolezza per due imputati e sette assoluzioni si è concluso nel Salvador il processo per il massacro di sei gesuiti, di una domestica e della giovane figlia di quest'ultima, perpetrato il 16 novembre dell'89. Responsabile della strage è stato riconosciuto il colonnello Guillermo Benavides, già direttore dell'accademia militare nazionale, mentre il tenente Yusshy Mendoza è stato giudicato colpevole della morte della ragazzina. Le pene verranno stabilite in un secondo tempo.

E' la prima volta, nei dodici anni di guerra civile, che i militari, accusati di praticare sistematicamente torture, sequestri di persona e omicidi, vengono condannati per violazioni dei diritti umani.

Gli altri sette imputati, un tenente, un sottotenente, due sergenti, un caporale e due soldati semplici, di cui uno latitante, sono stati assolti da ogni imputazione.

Il verdetto non ha per nulla soddisfatto i gesuiti, che per bocca del capo del loro ordine in America centrale, José Maria Tojera, hanno commentato che la sentenza «è piuttosto sorprendente... è difficile credere che solo una persona sia responsabile della strage», e hanno incitato le autorità a continuare le indagini per individuare anche i responsabili più altolocati.

La strage venne perpetrata mentre era in corso una offensiva su larga scala dei guerriglieri del Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale contro San Salvador. Una forza di 35 militari fece irruzione nottetempo nella residenza dei gesuiti, e accusandoli di appoggiare gli insorti, li uccise con un colpo alla nuca. Stessa sorte subirono le due donne.

[Agi-Ap-Ansa-Reuter]

MEDIO ORIENTE

«Prematuro spedire inviti per la conferenza di pace»

Baker smentisce l'Olp Non riceverò palestinesi

NEW YORK. Il segretario di Stato americano James Baker ha annunciato che non si incontrerà a Washington con i due suoi principali interlocutori palestinesi - Feisal Husseini e Hanan Ashraui, dei territori occupati - contrariamente a quanto annunciato dall'Olp. «Non abbiamo mai avuto progetti di un incontro a Washington», ha dichiarato Baker, prima di lasciare New York dove aveva assistito ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. «Non è previsto un incontro e non lo era. Non annulliamo quindi un incontro già previsto», ha aggiunto.

Sabato, uno dei rappresentanti del comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Abed Rabbo, aveva annunciato che Husseini e la signora Ashraui si sarebbero incontrati a Washington con Baker «entro 48 ore» per illustrargli le conclusioni della sessione del Consiglio nazionale palestinese (Cnp, parlamento in esilio) svoltasi nei giorni scorsi a Algeri.

Baker ha accolto con favore la dichiarazione del Cnp sulla progettata conferenza di pace per il Medio Oriente, ma ha precisato di non essere ancora pronto a diffondere gli inviti per l'incontro. «Abbiamo ancora alcune cose che penso debbano essere fatte al fine di assicurarci che tutte le parti siano realmente pronte a venire al tavolo negoziale», ha dichiarato.

Una netta opposizione alla conferenza è stata espressa sabato da Ahmad Khomeini, il figlio del fondatore della Repubblica islamica iraniana. «E' un tradimento evidente della causa del popolo palestinese», ha detto. L'ipotesi della conferenza di pace sul Medio Oriente è ormai stata accettata da tutti i principali Paesi della regione tranne che dall'Iran.

Si è spento con il conforto dei suoi cari serenamente come è vissuto

Mario Zolino

La moglie **Madda**, il figlio **Jorio** con **Biby** e **Maddalena**, la figlia **Adriana** con **Drago**, **Luca**, **Mara** e **Lucka**, la sorella **Paola** con **Mirella Salvatore** e figli, i cugini tutti. La famiglia **Brugioni** con figli e nipoti. I parenti ringraziano il primario prof. Dughera, medici e paramedici del Reparto. Martedì 1 ottobre 1991 ore 13,30 benedizione all'Ospedale Astanteria Martini via Cigna 74. Il funerale avrà luogo presso la Parrocchia di Pino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1991.

Commossi sono affettuosamente vicini a Jorio e alla famiglia Zolino le famiglie:
Massa Rolandino
Carezzana
Pedussia
Marchisio
Rigamonti

I **cugini** di Maddy l'abbracciano in questo triste momento.

Luisa e Sandra Longo ricordano con affetto il caro **MARIO**.

Franco Clara e Susanna Campo partecipano al dolore di Jorio.

Sono vicini a Jorio
Guido Marcella Bodo
Pierangelo Biglia
Donatella Demo
Gian dell'Erba
Bruno Cristina Garzena
Cesare Carla Piccioni

Cristianamente è mancata dopo tante sofferenze

Mirella Calvi in Bonino

Ne danno il triste annuncio il marito **Franco** con il figlio **Paolo** e la mamma **Felicina**. Un particolare ringraziamento al dott. Clerico ed a tutto il personale del Reparto di Oncologia del 2° piano dell'ospedale S. G. Battista di Torino. I funerali avranno luogo martedì primo ottobre ore 8,15 con partenza dall'ospedale S. G. Battista, via Cavour 31. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 30 settembre 1991.

Roberto, Ada e Maurizio Bella si stringono con affetto a Paolo e Franco in questo tragico momento.

Collaboratori e Personale dello **Studio Legale Bella** partecipano al dolore del geometra Franco Bonino per il decesso della moglie **MIRELLA**.

L'Anai, Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia di Torino è vicina al collega Franco Bonino.

Marisa Dario Dentis e figli sono vicini a Franco e Paolo nel ricordo della signora **MIRELLA**.

Bruna Antonio e Maurizio Dattilo si uniscono al dolore di Franco e Paolo per la immatura dipartita di **MIRELLA**.

Pierlorenzo Daniela e Gigi Tavella partecipano al dolore di Paolo e Franco.

Titolari Collaboratori e Personale dello **Studio Dalsi** partecipano al dolore del geometra Franco Bonino per il decesso della moglie signora **MIRELLA**.

Garrone e Boschet partecipano al grande dolore dell'amico Franco e del piccolo Paolo.

E' mancata ai suoi cari

Norma Maccario ved. Faggian

Lo annunciano la figlia **Anna Maria**, genero, nipoti, sorelle, fratelli parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Barbero e Mastroni per le cure prestatele. Funerali oggi ore 14 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 30 settembre 1991.

Cristianamente è mancata

Luigia De Lorenzi ved. Bertone

Addolorati lo annunciano i figli **Marco**, **Fulvia**, **Claudia**, nuora, generi e nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cavaglià (Vc) il giorno 1 ottobre 1991, ore 10.
— **Cavaglià**, 29 settembre 1991.

E' serenamente mancata

Luciana Giugliar ved. Valetto

Con infinita tristezza lo annuncia la figlia **Maria Luisa**, con il marito **Federico Denis Lobetti Bodoni**. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Trana alle ore 15.
— **Orbassano**, 27 settembre 1991.

Germana Brizio Verda partecipa affettuosamente al dolore di Maria Luisa e famigliari per la grave perdita.

Gli Amici dello **Studio Magrone Pasinetti Manfredonia Guadagnini** partecipano al dolore della collega Maria Luisa per la scomparsa della **MAMMA**.

Mico e Gabriella commossi partecipano al dolore di Luisa.

Luisa amica carissima ti sono vicina. **Simonetta Gambini**.

Le **Amiche del Lioness Club Torino Host** partecipano commosse al dolore di Luisa.

Partecipano al dolore la famiglia **Giugliar**, nipoti, parenti tutti.

Zia **Memen**, **Mira**, **Sergio**, **Carlo**, **Paola** sono affettuosamente vicini a Maria Luisa e Denis.

La famiglia **Lobetti Bodoni** è vicina a Luisa per la perdita della cara **LUCIANA**.

Sono vicini a Luisa:
Renato Raffaella Bellavita
Gianni Annamarina Favero
Claudio Eugenia Morra
Paolo Lella Servetti
Ulpiano Marisa Volpi
Federico Cristina Bedini
Luigi Anna Carrara
Cesare Daniela Giordanengo
Giancarlo Monticone.

Si uniscono al dolore di Luisa e Denis:
Luciano Gabriella Balestra
Vittorio Laura Gallo
Mario Gabriella Quirico

Alfredo e Laura, con i figli **Maurizio e Davide**, sono vicini a Luisa.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Agnoletti

anni 84

L'annunciano la moglie **Angelina Castestini**, i figli **Arlino** con **Patrizia**; **Gianni e Luca**, mamma, suocera, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio lunedì 30 corr. ore 16 dall'abitazione via San Giacomo 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai Dottori, Infermieri e tutto il Personale del reparto chirurgia dell'ospedale di Ciriè. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— **San Maurizio Canavese**, 29 settembre 1991.

Gabriella con **Simone** e **Novella** e **Simonetta Mazzola Lamberti** unitamente alla nipote **Maria Grazia** ed alla devota **Zaira** annunciano ai parenti ed a tutti gli amici a lei tanto cari che la loro mamma

Laura Billotti

riposa nel cimitero di Torino.
— **Milano**, 30 settembre 1991.

Lia Billotti e Gilberto Ghio con **Roberto** e **Gabriele** salutano **LAURA** con infinito affetto.

Con profonda tristezza **Mariuccia Pigatti**.

Sandra Franca Carla Mirmigliano piangono la carissima **LAURA**.

Ricordano con affetto **LAURA**:
Mario e Vittorina Marchisio
Mirella Imperiali
Nora Valcado
Gianpaolo e Paola Bruna
Gianfranco e Gin Bignamini
Egidio e Michi Cattaneo

Federico e Cristiana Vallrè con gli amici del **Bellardo** ricordano con affetto la zia **LAURA**.

Piercarlo e Gegi Marengo ricordano **LAURA**.

Nella e Piero partecipano al dolore di Lorenzo ed Emestina per la perdita della mamma

Caterina Regaldo Crivellaro

— **Collegno**, 29 settembre 1991.

Aldo Sammartano partecipa.

E' mancato

Paolo Bonu

anni 65

Lo annunciano la moglie **Alba**, i figli **Pierluigi**, **Roberto**, la nuora **Antonella**, il nipote **Mattia**, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Ghio, Albora e Allaria. Funerali martedì 1 ottobre ore 10 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 29 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1987 1991

Giorgio Bartoli

Sei sempre con noi.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la grande e spontanea manifestazione di affetto tributata al caro

Arturo Peracchione

i famigliari tutti desiderano rivolgere un sincero ringraziamento a quanti in qualsiasi forma si sono uniti al loro dolore.
— **Lanzo Torinese**, 29 settembre 1991.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Oggi la Cee decide sull'invio dei «caschi blu», si moltiplicano gli scontri

A Zagabria ritorna la paura

Di nuovo assediata la caserma dell'Armata

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il minaccioso rombo dei motori accesi dei carri armati ha risvegliato ieri mattina gli abitanti dei quartieri nuovi di Zagabria che confinano con la più grande caserma cittadina che porta il nome del maresciallo Tito. Sono immediatamente scattate le misure d'emergenza: i ponti che collegano Novi Zagreb, al di là del fiume Sava, con la parte vecchia della città, sono stati bloccati, mentre il traffico è stato dirottato in altre direzioni. Benché la capitale croata abbia ripreso all'apparenza la vita regolare, la tensione continua a crescere nei quartieri dove si trovano i due più importanti poligoni militari che non si sono arresi alle autorità croate.

Intanto continuano a esplodere nuovi focolai di guerra. Città finora risparmiate vengono brutalmente attaccate dalle unità dell'esercito federale che violano la tregua. Ieri è toccato a Bjelovar, a una settantina di chilometri a Est di Zagabria, dove il fuoco è stato aperto dalla caserma locale il cui comandante rifiuta le trattative con le forze croate. I bersagli sono sempre gli stessi: tutti gli edifici civili vitali per il funzionamento della città. Feroci combattimenti continuano a Pakrac, nella Slavonia centrale, bombardata anche ieri dagli aerei militari. Ma la difesa croata resiste da una settimana all'assedio dei militari e dei miliziani serbi. Due persone hanno perso la vita nelle ripetute esplosioni di granate a Osijek, mentre altre quattordici sono state gravemente ferite. Poco lontano dalla città la Guardia Nazionale croata ha abbattuto un caccia bombardiere dell'Aviazione militare. Anche Vukovar è ininterrottamente sottoposta al fuoco dei cannoni e dei lanciarazzi multipli dell'esercito federale.

I conflitti riprendono anche in Dalmazia. Dopo lo sbarco sull'isola di Korcula, le navi da guerra nella Marina militare jugoslava si sono ritirate ieri pomeriggio, ma soltanto dopo aver fatto saltare in aria la caserma.

Che l'esercito non intenda fermarsi, è dimostrato anche dall'appello alla mobilitazione generale rivolto ieri, via radio, dal generale Nikola Uzelac, comandante del corpo militare di Banja Luka, in Bosnia. «Non c'è più tempo da perdere», ha detto il generale che ha rifiutato la tregua sin dall'inizio. E ha richiamato tutti quelli che vogliono difendere le regioni desiderose di rimanere in Jugoslavia a combattere contro la Croazia.

Ormai apertamente serbo, l'esercito federale ha deciso di eliminare anche l'ultimo simbolo dello jugoslavismo. Il ministero della Difesa federale di Belgrado ha ordinato infatti la rimozione di tutti i ritratti di Tito, dei busti e dei monumenti che lo rappresentano dalle caserme e dagli altri edifici militari. I generali che sino a pochi mesi fa giuravano fedeltà eterna alla figura del Maresciallo, primo comandante supremo dell'Armata popolare jugoslava, nonché Padre della Patria, hanno così seguito le orme dei dirigenti serbi che alcuni giorni fa hanno deciso di trasferire le spoglie di Tito in un cimitero pubblico di Belgrado.

In seguito a tutte queste «manovre» militari, la Croazia guarda con speranza alla riunione odierna dei ministri della Cee e della Ueo che potrebbero decidere l'invio di cinquemila caschi verdi, una forza militare leggera di prevenzione e sostegno agli osservatori europei che sono già presenti sul territorio croato.

Ieri si è conclusa a Sarajevo, con un successo solo parziale, la marcia dei 500 pacifisti di 20 Paesi europei (presenti anche molti italiani) che aveva preso il via mercoledì scorso da Trieste. L'iniziativa è riuscita a coinvolgere migliaia di persone, ma non ha potuto attraversare né la Macedonia né il Kosovo. Le autorità locali hanno infatti bloccato i pacifisti sostenendo che «l'infuriare di scontri locali» metteva a repentaglio la loro incolumità.

Ingrid Badurina

CALMA A BUCAREST

L'ex premier chiede elezioni anticipate

BUCAREST. La calma sembra essere tornata nella capitale romena, scossa nei giorni scorsi dagli scontri provocati da migliaia di minatori, mentre l'attenzione dell'opinione pubblica si è spostata sulle riunioni che si moltiplicano a livello politico, alla ricerca di un governo che sostituisca quello dimissionario di Petre Roman.

Il presidente Ion Iliescu ha contattato ieri i leader politici per giungere a un governo di coalizione che continui le riforme democratiche, e che salvaguardi l'immagine del Paese, danneggiata dalle scene di violenza riportate dalle televisioni di tutto il mondo. «Il presidente Iliescu considera costruttive le proposte sinora avanzate dai leader di 14 partiti», ha riferito ieri il suo portavoce, precisando che si profila «un gabinetto di tecnici». Ma l'ex premier Roman, che è tuttora capo del Fronte di salvezza nazionale (maggioritario in Parlamento) ha chiesto ieri nuove elezioni politiche.

Al ministro degli Esteri Adrian Nastasse, che ha incontrato a Washington, il segretario di Stato Baker ha detto ieri che Bucarest potrà contare sul sostegno Usa solo se proseguirà con le riforme. Ieri le strade di Bucarest sono state ripulite dalle carcasse di auto incendiate dai dimostranti e dalle barricate erette in piazza Università, sgombrata dagli ultimi dimostranti. [Ansa]

OSSERVATORIO

De Michelis, la Cee e l'errore di Formigoni

GIANNI De Michelis ha tenuto all'Onu un discorso dei suoi, tutto immaginazione e scenari per il futuro, ma con al centro un'idea precisa: l'alternativa, di fronte a cui si trova il mondo del post-comunismo, tra integrazione e disintegrazione. Chissà che ne pensa Roberto Formigoni, che ha definito il ministro «un soggetto pericoloso», uno che sta rovinando la nostra politica estera. Questo, in particolare, per le critiche rivolte alla politica jugoslava della Santa Sede: critiche eccessive nel tono, come capita più volte a De Michelis, ma non ingiustificate, a mio avviso, nella sostanza. Sia detto per inciso: Formigoni non scherza, in fatto di eccessi di tono, e quanto alla sostanza, ricordiamo quando era di casa a Baghdad e nelle anticamere di Saddam Hussein.

Ma non è solo dal vicepresidente del Parlamento europeo che, di questi tempi, piovono critiche sulla politica estera italiana e su chi la rappresenta istituzionalmente. Settori del mondo politico (certo, prevalentemente cattolico), ma anche commentatori qualificati, muovono rimproveri gravi alla Farnesina, in ordine alla crisi jugoslava, soprattutto. Vediamo di che si tratta.

Il primo rimprovero è quello di non aver proceduto subito al riconoscimento diplomatico della Slovenia e della Croazia e di avere assunto, di fatto, un atteggiamento filoserbo. Credo che la questione sia più complessa. Nessuno ha disconosciuto il diritto di sloveni e croati all'autodeterminazione; ma altro discorso era incoraggiare forme unilaterali e non negoziate di secessione. Anche per la forza di trascinamento che ciò avrebbe avuto per gli altri innumerevoli micronazionalismi dell'Est. Essere filoserbi è tutt'altra cosa, anche se è mancato un segnale sufficientemente chiaro ai dirigenti militar-comunisti di Belgrado a non illudersi di risolvere il problema a modo loro. E questo è stato un errore. Ma, ripeto, puntare, finch'è possibile, a una «libera» associazione di Stati «sovrani» era ed è legittimo. E' l'atteggiamento che ha Bush di fronte alla crisi sovietica, anche dopo il golpe di agosto.

Secondo rimprovero. L'Italia si è esaurita nella ricerca di una posizione comune europea, trascurando i propri interessi nazionali, di fronte a Paesi come la Jugoslavia e anche l'Albania, di cui è dirimpettaia. Si è parlato di protettorato per l'Albania e della necessità di un'azione specifica italiana in Jugoslavia. A prescindere dalla Cee.

Angelo Panebianco, sul «Corriere della sera», ha tratto da tutto questo una teoria generale: «Nel periodo che ci attende, e che sarà di durissima competizione politico-diplomatica per ridefinire equilibri e spartire zone d'influenza, acquisterà più sicurezza per sé, nonché influenza sulle aree di più diretta rilevanza per i propri interessi nazionali, chi avrà fatto le mosse giuste per indirizzare politicamente i processi in corso». Ma non è il linguaggio del Congresso di Vienna? Per dire una visione ottocentesca del mondo del Duemila.

Eppure, per interi decenni, gli osservatori più attenti, specialmente laici, hanno messo in guardia l'Italia dal tentare avventure solitarie, sganciandosi dal vitale contesto atlantico ed europeo-occidentale. Ora che la Comunità europea, bene o male, fra mille difficoltà, e vincendo o contenendo tentazioni nazionali di membri ben più forti dell'Italia, come la Germania, sta cercando sul serio una via unitaria, noi dovremmo fare da soli? Pensi piuttosto l'Italia a rafforzarsi al suo interno, per contare di più «dentro» la Comunità europea. Ma questo non dipende da De Michelis.

Aldo Rizzo

FRANCIA

In 150 mila sfilano contro la Cee fra due ali di poliziotti

Vessilli contadini su Parigi

Rabbia ma nessun incidente nel corteo che contesta il taglio dei sussidi
L'opposizione cavalca la protesta: Chirac, Giscard e Le Pen in prima fila

PARIGI. Il fermento che agita il mondo rurale francese, ma non solo francese, in conseguenza del progetto di riforma della politica agricola Cee (con un netto taglio dei sussidi) si è tradotto a Parigi in una massiccia dimostrazione di protesta che ha visto sfilare almeno 150 mila contadini. I timori di incidenti e violenze, che avevano indotto le autorità a schierare 10 mila poliziotti, non hanno avuto fortunatamente riscontro nella realtà anche se la rabbia dei dimostranti era tanta e davanti al palazzo della Bastiglia, culla della grande rivoluzione, si è espressa in un nutrito lancio di petardi.

Assenti i dirigenti socialisti, che sono al governo, l'opposizione politica francese ha accolto con estrema simpatia la manifestazione. Il sindaco di Parigi Jacques Chirac, capo del partito neogollista Rpr, l'ex presidente della Repubblica Valery Giscard d'Estaing, leader dell'Udf, i centristi e naturalmente gli estremisti di destra del Fronte nazionale di Jean Marie Le Pen si sono messi in prima linea per andare incontro ai dimostranti e testimoniare loro solidarietà. [Agi-Ap]

I contadini sono sfilati in massa nel centro di Parigi

GERMANIA

Estremisti di sinistra con gli immigrati

Guerra razzista Autonomi in campo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si estende la furia razzista, le aggressioni agli stranieri si moltiplicano un po' dovunque all'Est e all'Ovest, ma il timore è che il fronte delle violenze si arroventi e dilaghi: per la seconda volta in una settimana, ieri, in risposta agli attacchi di radicali di destra e di skinheads contro gli stranieri ha innescato infatti altre violenze, fra polizia e giovani di estrema sinistra scesi in piazza per protestare contro le bande xenofobe. E' un aspetto temuto della crisi: capace di darle una dimensione nuova, a rischio. Dopo gli scontri di una settimana fa fra estremisti di destra e autonomi l'ultima vampata di ieri pomeriggio ha avuto, di nuovo, il suo centro a Hoyerswerda, la cittadina a pochi chilometri da Dresda, in Sassonia, dove più acute erano state le violenze contro immigrati africani e «asylanten» Est-europei, con decine di feriti.

Migliaia di manifestanti arrivati da Berlino e da numerosi centri della Germania occidentale, pacifici nella stragrande maggioranza, chiedevano il diritto di soggiorno per gli stranieri minacciati d'espulsione e la fine della caccia all'uomo che i gruppi xenofobi hanno proseguito anche nelle ultime ore, con aggressioni a una ventina di centri d'accoglienza per rifugiati.

Ma la dimostrazione è presto degenerata, quando qualche decina di autonomi ha attaccato con sassi e bottiglie molotov la polizia, che ha risposto con gli idranti: ci sono stati feriti e arresti, ma soprattutto si è varcata un'altra soglia, si è aggravato il clima generale e ci si chiede che cosa accadrà adesso, mentre le tentazioni xenofobe non si placano.

«Atti vergognosi», ha denunciato il presidente della Repubblica Richard von Weizsaecker, annunciando una visita ad alcuni centri d'immigrati, in segno di solidarietà e d'appoggio. Perché il secondo rischio, dopo settimane di tensione e il tragico bilancio di un morto e decine di feriti, è la diffusione delle sacche di violenza razzista all'Ovest, come testimoniano i fatti più recenti. Fra sabato e ieri pomeriggio sono stati attaccati una ventina di centri per stranieri: all'Est, a Alteno per esempio, ma anche nelle regioni occidentali, dove ci sono stati due feriti: a Hagen, fra Colonia e Dortmund, dove è stato incendiato un edificio che ospitava un centinaio di asylanten, e vicino a Hannover, dove una ventina di persone sono scampate a un altro incendio e all'aggressione di una banda di teppisti.

Da giorni la tendenza che preoccupa di più è questo «passaggio all'Ovest» delle tensioni razziste: una volta trasferiti i duecento stranieri di Hoyerswerda che erano stati oggetto degli attacchi più organizzati e più violenti, le fiammate di xenofobia e le aggressioni a «gastarbeiter» e «asylanten» si sono subito estese ad altre zone. Incidenti - spesso con la benevola astensione della popolazione locale - sono avvenuti da allora in una quindicina di centri vicini a Dresda e nel Brandeburgo, all'Est, ma anche all'Ovest: a Hannover, a Friburgo, a Saarlouis, dove un attentato ha ucciso un nero di 25 anni arrivato dal Ghana e ha ferito gravemente due persone.

Dietro la violenza c'è di certo la crisi che assedia l'Est e che ha fatto degli «stranieri poveri» il facile bersaglio di rancori contenuti a stento, ormai, in regioni dove la disoccupazione ha raggiunto il dodici per cento.

Emanuele Novazio

Il partito perde il 10%

Batosta elettorale per l'Spd nel Land di Brema

BONN. Pesante sconfitta dei socialdemocratici nel piccolo Land di Brema, dove si votava ieri per il rinnovo del Parlamento locale. L'Spd, che da vent'anni aveva la maggioranza assoluta nella città-stato, è scesa dal 51 al 39 per cento, mentre la democristiana Cdu del Cancelliere Kohl è salita dal 23 al 30 per cento. In aumento anche i verdi, dal 10 all'11 per cento, e stazionari i liberali intorno al 10.

La vera sorpresa sono stati però gli estremisti di destra della lista locale Dvu, l'Unione del Popolo tedesco, che con il 6,5 per cento sono riusciti per la prima volta a entrare in Parlamento.

Regna grande incertezza su quale potrà essere il nuovo governo locale: le maggiori probabilità sono per una coalizione fra socialdemocratici e verdi, mentre molto difficile appare un'alleanza di Spd e Cdu.

GRAN BRETAGNA

Kinnock cerca la consacrazione per lanciare l'assalto ai conservatori

Una lite apre la riscossa laborista

Il congresso inizia con la protesta degli ultras

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il congresso laborista, il «congresso della vittoria», come sostiene speranzoso il leader del partito Neil Kinnock guardando alle prossime elezioni politiche, si è aperto ieri pomeriggio a Brighton con una manifestazione di clamoroso dissenso interno. Nella via della cittadina balneare del Sud sono infatti sfilati in corteo i sostenitori di due deputati della corrente di estrema sinistra, Fields e Nellist, «sospesi» dalla direzione ed espulsi dalla conferenza nazionale per i loro legami con il gruppuscolo «Militant» d'ispirazione anarco-marxista e protagonista di una lotta politica tutta basata sull'opposizione violenta, anche con violazione della legge.

Nel momento in cui Kinnock si presenta ai delegati di Brighton e fra pochi mesi all'elettorato britannico come il ri-fondatore di un partito non più dogmatico e marxista ma socialdemocratico e moderato che si candida autorevolmente a sostituire i conservatori alla guida del Paese, queste rumorose proteste interne anche se marginali rischiano di dar fiato a Major.

Kinnock parlerà domani pomeriggio ai congressisti e attraverso di loro al Paese per proporsi come prossimo primo ministro. Il drammatico, forzato abbandono della signora Thatcher, ed il perdurare delle difficoltà economiche con il corollario di una pesante disoccupazione, hanno dato nerbo alle speranze dei laboristi che possono aspirare a cogliere i frutti di un diffuso malcontento.

In un mutato clima internazionale, il Labour ha annullato il suo tradizionale disarmo unilaterale già superato nelle intese Bush-Gorbaciov, ha annacquato la sua politica economica interventista e burocratica, basata sulle nazionalizzazioni e si è scoperto filo-europeista. Ora Kinnock può impostare una campagna elettorale rassicurante, centrata su popolarissimi temi interni: un massiccio programma di investimenti produttivi per rilanciare l'economia in accordo con la City e gli industriali, un deciso miglioramento della sanità e dell'istruzione pubblica, infine alleggerimenti fiscali e miglioramenti sociali per gli strati meno favoriti.

Il problema per il Labour è quello di convincere l'elettorato che accorda ai laboristi solo un risicato margine di vantaggio nei sondaggi d'opinione. Sui quali pesa anche il «fattore K», per Kinnock, cioè una certa fragilità della figura del leader del partito, che a Brighton cercherà la definitiva consacrazione a statista, attorniato dai rappresentanti della nuova sinistra europea, fra cui anche Occhetto.

[p. pat.]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE
TORINO III

Estratto di bando di gara da pubblicarsi sui quotidiani - Licitazione privata per la somministrazione di gasolio per riscaldamento.

E' indetta gara a licitazione privata, per l'aggiudicazione per l'anno 1992 di: litri 1.400.000 circa di **gasolio per riscaldamento** (quantitativo presunto), occorrenti ai Presidi Ospedalieri ed Extraospedalieri di questa U.S.L. La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30/3/81 n. 113, con la procedura di aggiudicazione prescritta dall'art. 15, 1° comma, lett. a) della citata legge. Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 30/3/81 n. 113.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
1) certificato rilasciato dall'ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4/1/68 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della L. 30/3/81 n. 113, 1° comma, lettere a) b) d) e);
2) certificato di iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. (art. 11 Legge 30/3/81 n. 113) o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di primaria raffineria a fornire tutto il quantitativo richiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi, ecc..., autenticata a norma di legge;
4) certificato generale del Casellario Giudiziale;
5) certificato della Cancelleria del Tribunale rilasciato dalla Cancelleria Fallimentare;
6) certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7) certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
8) dichiarazione, autenticata, ai sensi dell'art. 7 della L. 55 del 19/3/1990 e successive modificazioni;
9) certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiana o dal competente ufficio straniero, limitatamente a questa categoria di aziende. I documenti di cui ai punti 4-5-6-7-8, debbono riguardare il o i titolari della ditta, il o i legali rappresentanti, nonché il o i direttori tecnici ed inoltre:
10) documentazione prevista dall'art. 12 lett. a) e lett. c) nonché art. 13 lett. a) e lett. b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere economico - finanziario e requisiti di carattere tecnico in base a cui l'amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte alle gara) secondo quanto stabilito nel bando di gara, tra cui dichiarazione che la ditta concorrente ha nella provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1500 tonnellate, nonché fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'UTIF intestata alla ditta concorrente e relativa al suddetto deposito.
La somministrazione è compresa in un unico lotto. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore dodici del 37° giorno a partire dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 25 settembre 1991.
Il bando di gara suddetto può essere ritirato presso il Servizio Economale-Provveditorale della U.S.L. Torino III - Tel. (011) 70.33.33 - Via Tofane 71 Torino, in orario di ufficio (sabato e festivi esclusi). Le domande di partecipazione corredate dalle richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale Torino III - Ufficio Protocollo - Via Tofane 71 - 10141 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il Presente avviso non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dr. Alberto Ricolo

REPORTAGE

LA FRONTIERA DELL'ODIO

Al confine Iran-Iraq dove i profughi si preparano all'ennesimo, pericoloso ritorno a casa

Tra i curdi, di nuovo ostaggi di Saddam

La nostalgia vince la paura

DAL CONFINE IRAN-IRAQ

IL vecchio elicottero militare, di quelli che si vedevano nel Vietnam, vola rimbombando tra valli sabbiose e sassose incorniciate da montagne che hanno le venature di rosa delle Dolomiti. Dall'alto, i campi che le autorità di Teheran avevano installato all'arrivo delle prime ondate di profughi curdi appaiono come antichi siti di scavi archeologici: quasi in filigrana, si riconosce il terreno calpestato dov'erano le tende, dove le strade, dove i piazzali più ampi dell'ospedale e della dispensa.

Ma oltre quelle tracce, c'è rimasto poco: i curdi sono tornati quasi tutti alle loro terre, spinti dalla nostalgia più forte della paura di Saddam Hussein. Qualche chilometro più in là c'è l'Iraq. Ma il pilota, un capitano dell'aviazione iraniana, non apprezza la richiesta, solo in parte scherzosa, di dare un'occhiata oltre il confine: rivolge uno sguardo incredulo ancora segnato dall'odio e dalla paura istillati da anni di guerra fra i due Paesi.

Appena si posa la nuvola di polvere sollevata dall'atterraggio ai bordi del campo, appaiono le facce divertite ed incuriosite di tanti bambini che si spintonano per essere in prima fila a vedere chi sono i nuovi arrivati.

Poi, ostentando una calma che rasenta il disinteresse, arrivano i padri con i caratteristici pantaloni larghi sulle cosce e stretti alle caviglie. Le donne rimangono nelle poche tende ancora in piedi a preparare fagotti.

Una decina di grossi camion, uno per ogni famiglia, vengono caricati all'inverosimile di sacchi, brande, fornelli, pentole, tappeti, coperte, qualche mobile rustico.

Dal basso spuntano per qualche metro lunghe travi di legno che serviranno per costruire la nuova casa. In cima a queste montagne di masserizie hanno preso già posto, in un equilibrio precario, ragazzini eccitati dalla prospettiva della partenza: fra qualche ora i camion, forniti dalle organizzazioni di assistenza, e su cui i curdi possono caricare tutto quel che vogliono, inizieranno il viaggio di ritorno verso l'Iraq.

In un angolo del campo sono accatastate tutte le tende usate dalle famiglie che sono già partite: «Quelle», dice l'accompagnatore iraniano, «non gliele lasciamo portare via perché ci possono ancora servire se la guerra in Iraq provocasse una nuova ondata di profughi».

Al campo l'organizzazione e le condizioni di vita appaiono soddisfacenti: c'è acqua corrente, una certa pulizia e addirittura due cliniche, una organizzata dalla Comunità europea, l'altra dagli iraniani, segno tangibile di una mancanza di coordinazione nell'opera di assistenza.

Gli iraniani sono molto orgogliosi, e con ragione, dello sforzo che hanno fatto per fronteggiare l'invasione di un milione di profughi dall'Iraq, che si sono aggiunti ai tre milioni dall'Afghanistan che già da anni si sono insediati nella parte settentrionale del Paese.

E già si preparano a ricevere altri profughi dalle due repubbliche sovietiche prevalentemente musulmane con cui dividono il confine, l'Azerbaijan ed il Turkmenistan, e di cui sostengono cautamente le tendenze indipendentiste. A differenza dei turchi, gli iraniani hanno aperto le frontiere, e ora si lamentano dello scarso contributo degli altri Paesi alle spese d'insediamento che il vice-ministro dell'Interno responsabile per il settore, Atrian Far, valuta a 20 miliardi di lire al giorno nel periodo di maggiore afflusso. «Nel mondo esistono 16 milioni di rifugiati», dice Far, «noi ne abbiamo ospitati un quarto, avremmo diritto ad un quarto dei finanziamenti spesi per questo tipo di operazioni».

Ora l'80 percento dei profughi sono rientrati in Iraq, spinti dalla promessa di poter ritornare in qualsiasi momento se la repressione di Saddam Hussein li obbligasse a farlo, e dalla minaccia, per quelli che insistessero a rimanere, di essere trasferiti in altri campi, più a valle, in zone più accessibili ai rifornimenti, ma lontane dalla frontiera e dalle loro tradizionali abitudini di vita. Gli iraniani dunque fanno il possibile per poter rimandare a casa anche i 200 mila curdi rimasti. Come anche i rifugiati afghani, i curdi, quando anche trovano un lavoro al di fuori del campo, non si integrano nella popolazione locale, non condividono le rigide regole di comportamento imposte agli iraniani e quindi c'è diffidenza nei loro confronti perché, come dice un membro del Parlamento di Teheran: «Ammazzano le nostre vacche, diffondono la prostituzione, giocano d'azzardo, bevono alcol, ed inoltre non sono rinomati per il loro carattere pacifico».

Ma i leaders curdi che s'incontrano a Teheran non si preoccupano tanto per i loro confratelli che rimarranno in Iran, quanto per quelli che sono rientrati in Iraq, soprattutto se per evitare la persecuzione delle forze governative rinunceranno a scendere nelle valli e si fermeranno nelle montagne dove le loro case sono state distrutte, gli aiuti giungono con grandi difficoltà, e l'inverno sta per arrivare.

Di un possibile accordo tra Baghdad ed il fronte curdo si parla come di un'ipotesi lontana e incerta, soprattutto ora che il raiss sembra aver acquisito nuova sicurezza ed arroganza di fronte a certe esitazioni degli occidentali, distratti dagli avvenimenti in Unione Sovietica ed in Jugoslavia.

E qualsiasi conversazione si tenga a Teheran con rappresentanti del governo o dei curdi, finisce per scivolare su quello che rimane il problema principale della zona: la mancata deposizione di Saddam Hussein nelle fasi finali della guerra per il Kuwait, e le sue probabilità di sopravvivenza al potere. E per questo aspetto la capitale iraniana è un punto di osservazione attento e interessato.

E' difficile evitare la sensazione che il Medio Oriente oggi appare altrettanto complesso e pericoloso che prima della guerra: «L'Iraq rappresenta tuttora il maggior problema per la sicurezza della zona», dice il presidente della Commissione esteri del Parlamento, Rajai Khorasani. E confermando che si tratta esclusivamente di un problema legato alla persona del dittatore di Baghdad, aggiunge: «L'Iraq del dopo-Saddam sarà un Paese costruttivo ed utile per gli equilibri locali». Ma quando si arriverà al dopo-Saddam?

Khorasani non è ottimista in proposito: sostiene che gli iracheni non sono in grado di sbarazzarsene da soli e che solo forti pressioni occidentali, meglio se di tipo militare, potranno permettere di disfarsi del raiss.

Il presidente della Commissione esteri appare stranamente convinto che gli americani non abbiano tanta voglia di far fuori il dittatore iracheno: «Potevano attraversare l'Eufrate ed arrivare a Baghdad in poche ore, ed invece hanno girato le spalle alla capitale. Perché? Si sono illusi, dato che Saddam in quelle ore firmava qualsiasi tipo di accordo e di concessione, che avrebbero potuto controllarlo, e quindi hanno preferito lui piuttosto che aprire il complesso problema della successione. A tale decisione hanno contribuito le pressioni di Siria ed Arabia Saudita, timorose del pericolo di contagio che un regime relativamente democratico emerso dalla ribellione di curdi e sciiti avrebbe potuto rappresentare per loro». Una tesi che può essere condizionata dai forti sentimenti antiamericani che i governanti di Teheran tengono a manifestare in ogni conversazione.

«La cosa migliore che avrebbe potuto fare Bush è far assassinare Saddam e poi suicidarsi», dice senza l'ombra di un sorriso un alto funzionario. E pur non arrivando a tali estremi, anche il presidente del Parlamento, l'autorevole Mahdi Karrubi, critica con asprezza il «ruolo dominante» che gli Stati Uniti esercitano nella zona e che impedisce il ristabilimento di normali relazioni diplomatiche con Washington.

Su questo atteggiamento ostile nei confronti degli americani influiscono anche gli stretti rapporti che prima dell'ayatollah Khomeini l'Iran manteneva con gli Stati Uniti.

Ma qualsiasi domanda sul passato, sull'ex Scià Rezha Palevi, viene evasa con imbarazzo e fermezza. Per rievocare ed assaporare qualche ricordo del vecchio regime, non rimane che una visita alla villa neo classica dove lo Scià abitava, ora trasformata in museo. Situata nella parte alta e più nobile della città, immersa in un giardino di cui solo una doppia fila di splendidi platani ricorda l'antico splendore, la casa è più sontuosa che bella, con grandi sale a cui l'accesso è ora sbarrato da balaustre in acciaio, a cui i visitatori si appoggiano estasiati.

Su ogni porta un cartello: ufficio dell'ex Scià, bagno di Farah Diba, e così via. Nella camera dell'imperatrice, tutta intonata all'azzurro, un letto enorme con baldacchino, in quella di lui una specie di divanetto giallo accostato alla parete. Un visitatore commenta sghignazzando: «Ma non era famoso per avere tante donne? E dove le metteva?». La stanza più grande è quella da pranzo, misura campo da calcetto, con otto tavoli da sei posti e due da dodici che non danno nemmeno la sensazione di riempire quello spazio. Alle pareti brutti quadri di scuole olandese del XIX Secolo, e copie di litografie di Chagall. Anche nelle mensole sono rimasti solo i doni più poveri fra quelli ricevuti dallo Scià durante il suo regno, forse il più bello è una gondola in argento del presidente del Bangladesh. Su una di queste mensole un fiore oramai secco, abbandonato da tempo. Forse l'omaggio di un nostalgico?

Jas Gawronski

Un funzionario iraniano «Bush avrebbe dovuto far assassinare Saddam e poi suicidarsi»

Gruppi di profughi si preparano, con le loro masserizie, a rientrare nel Kurdistan iracheno

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.

NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.

Firma. Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm^3, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavotergilunotto, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Firma.

Explora. Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm^3, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Explora.

ALFA ROMEO

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

Bergamo, l'amico ferito lo cercava in ospedale. L'allarme dato dalla madre

Un morto dimenticato per 33 ore

Ragazzo finito in un fosso dopo l'incidente

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scontro fra due auto - una Fiat «128» e una «Mercedes» - la notte fra venerdì e sabato sulla circonvallazione di Bergamo: all'ospedale vengono ricoverati i due passeggeri della «128», entrambi gravi. Uno dei due muore quindici ore dopo il ricovero, il suo amico chiede alla mamma, recatasi a trovarlo in ospedale, come stanno i due compagni di gita, la madre ribatte che sull'auto doveva esserci un solo amico - quello ricoverato -, si fanno ricerche, si identifica il probabile terzo viaggiatore della vettura, di quest'ultimo però non si trova più traccia per cui viene sporta denuncia di scomparsa, finché ieri mattina, domenica, alle 11, nella zona dove accadde la disgrazia, si scopre la salma della vittima, della quale non si era saputo nulla, tantomeno che fosse rimasta coinvolta nell'incidente.

Questa la sconcertante vicenda cominciata alle tre di sabato mattina e conclusasi ieri, dopo 33 ore fra angoscia e speranza.

La disgrazia è accaduta sulla circonvallazione Pompiniano, alla periferia della città, nei pressi dell'incrocio con via Grumellina.

Una «Fiat 128» che stava tentando una inversione a U si è scontrata violentemente con una «Mercedes 250»: i passeggeri di quest'ultima, due giovani di Rota Imagna, riportano ferite leggere, i due della «128» vengono soccorsi in condizioni gravissime.

Quello che sta peggio è Antonio Paparo, di 20 anni, abitante a Milano: è ricoverato immediatamente agli Ospedali Riuniti di Bergamo, insieme con l'amico Osvaldo Ombrone, di 18 anni, anch'egli di Milano. L'agonia del Paparo si protrarrà fino alle 18,15 di sabato, quando il giovane muore per trauma cranico: la sua salma viene composta nella camera mortuaria degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Per cercare di capire quanto è accaduto bisogna ritornare a quella tragica notte, dopo la discoteca e l'incidente. In ospedale vengono trasportati quattro feriti. Nessun problema per i due amici di Rota Imagna, l'attenzione s'incentra invece sui due milanesi.

La mamma dell'Ombrone, Lucia, la mattina di sabato si reca a trovare il figlio ferito - che va progressivamente migliorando - e si sente domandare: «Come stanno i miei due amici?».

La donna risponde che in ospedale ne è ricoverato uno soltanto, il Paparo. Ma Ombrone insiste: «Eravamo in tre sull'automobile». E fa il nome del terzo amico, un certo Alessandro. La signora allarmata avvisa i genitori del Paparo di quanto ha saputo e insieme avvertono la famiglia Corsiero di Milano: il terzo amico potrebbe essere appunto Alessandro Corsiero.

I familiari di quest'ultimo rispondono che il figlio in effetti non è rincasato, dopo essere uscito venerdì sera. Subito si svolgono le ricerche negli ospedali: ma non si ha nessuna notizia di Alessandro. Nel pomeriggio di sabato i genitori di Alessandro denunciano la scomparsa del figlio - 20 anni - alla questura di Bergamo. Nel frattempo, sempre nel pomeriggio di sabato, muore il Paparo.

Gli accertamenti continuano. Si arriva alle undici di ieri mattina, quando perlustrando la zona vicina allo scontro sulla circonvallazione, viene ritrovato dalla polizia stradale il cadavere del Corsiero: il corpo è a qualche metro dal ciglio stradale, semisommerso dal fango, in una cunetta.

Nessuno si era accorto della presenza di quel corpo nelle fasi successive all'incidente: e tutto questo pur tenendo conto del fatto che la zona è caratterizzata dalla presenza di sterpaglie e arbusti che non facilitano certo la visibilità.

Si ritiene che Alessandro Corsiero, che viaggiava sul sedile posteriore della vettura, sia stato sbalzato al momento dell'impatto, andando a cadere parecchi metri oltre il luogo dell'incidente.

Ora si effettuerà la perizia necroscopica per accertare se il giovane Alessandro morì sul colpo o più tardi, dopo un'agonia durata ore, dimenticato dal destino e, seppure incolpevolmente, dai soccorritori.

Amanzio Possenti

PUGLIA

Dieci vittime e nove feriti sulle strade

BARI. Dieci persone sono morte e altre nove sono rimaste ferite in quattro incidenti stradali in Puglia, tra sabato notte e domenica mattina. Nel Tarantino, due automobilisti non ancora identificati si sono schiantati contro un'autocorriera. Nel Foggiano, quattro morti in uno scontro frontale: i fratelli Andrea e Giuseppe Maresca, 32 e 51 anni, di Pomigliano d'Arco, che viaggiavano su una Mercedes, e i due passeggeri di una Renault 21, Vincenzo Galasso, 21 anni, e Biagio Pepe, 43 anni, entrambi di Foggia.

Scontro frontale anche vicino a Ruvo di Puglia: nell'impatto sono morti sul colpo Mario Cipriani, 25 anni, Maria Casamassima, 54 anni, e Francesco de Ruvo, 33, tutti di Terlizzi (Bari); con loro, su una Fiat Uno, viaggiavano anche tre sorelline, Domenica, Nunzia e Sandra de Lucia, di dieci, nove e quattro anni: la maggiore è ricoverata con prognosi riservata, le altre due guariranno in 30 giorni. In uno scontro vicino a Gioia del Colle è morta Elena Fasano, 34 anni, di Triggiano (Bari), che viaggiava a bordo di una Opel Kadett guidata dal marito, Ruggiero Lavermicocca, 30 anni, che se la caverà invece in 30 giorni.

Con loro c'erano anche i figli Rosanna, quattro anni, e Mauro, due, che hanno riportato ferite molto lievi. Guariranno entro una settimana i coniugi che viaggiavano sull'altra auto, una Mercedes: sono Giuseppe di Natale, 28 anni, e Cristina Bruno, 26, entrambi di Castellaneta (Taranto).

[Ansa]

Il suo «stile» in un duplice omicidio

Una pista francese sul mostro di Firenze

Coppietta uccisa in Costa Azzurra
Uno dei sospettati vive in quella zona

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una coppia di fidanzati uccisi in aperta campagna. C'è, probabilmente, una calibro 22 che ha sparato. Manca qualsiasi movente per il duplice omicidio. Sono elementi già sufficienti per riproporre improvvisamente l'inquietante ombra del mostro, il terribile assassino che dal 1968 al 1985 ha ucciso otto coppie di giovani sulle colline che circondano Firenze. Questo nuovo delitto è avvenuto molto distante dalla zona di azione del maniaco omicida. I due cadaveri sono stati scoperti in Francia, nelle campagne di un paesino vicino a Hyères, all'estremità della Costa Azzurra, ma per i magistrati fiorentini il campanello d'allarme è suonato immediatamente. Il duplice delitto, che ha sconvolto l'estate di La Londe les Maures, è stato scoperto il 26 luglio, ma solo alcuni giorni fa la notizia è giunta agli inquirenti fiorentini. E' stata una donna, madame Bochet, durante una passeggiata, a scoprire i cadaveri di due giovani ormai in avanzato stato di decomposizione per il gran caldo. Ci sono voluti due giorni per identificarli e capire in quale modo erano stati uccisi. Sotto i colpi di una pistola di piccolo calibro, probabilmente una «22 Long Rifle» come quella che ha sempre firmato i delitti del «mostro», sono caduti Marc Remberg, 29 anni, studente di medicina, e Tanja Kasten, 22 anni, impiegata di banca, entrambi tedeschi di Amburgo.

Troppe analogie con le azioni del «mostro» di Firenze per non prendere in considerazione l'ipotesi di una stessa mano assassina. Così dai magistrati che da anni confrontano nomi, dati e circostanze sulle tracce del pluriomicida, è partita una richiesta all'Interpol per avere tutte le possibili informazioni su questo duplice delitto. Anche perché pare che una persona sulla quale in passato si erano addensati dei sospetti, risulti da tempo emigrata proprio nel Sud della Francia. In particolare gli inquirenti fiorentini vogliono sapere se sui corpi sono state fatte delle mutilazioni. Il «mostro», infatti, tranne che in occasione del primo delitto nel 1968, ha sempre infierito su almeno una delle sue vittime. Una risposta non facile per l'avanzato stato di decomposizione dei due cadaveri (l'omicidio è avvenuto quattro o cinque giorni prima del ritrovamento). Determinante per l'attribuzione al «mostro» di quello che sarebbe il suo nono duplice omicidio potrebbe essere l'esame dei bossoli. L'omicida ha sempre «firmato» i suoi delitti lasciandosi alle spalle bossoli di calibro 22 modello «Winchester» serie H.

Francesco Matteini

Donna francese si inietta il sangue del compagno malato

«L'Aids ci unirà per sempre»

Due divorzi alle spalle e due figli, si era innamorata di un giovane sardo
Dopo il gesto è stata colta dal terrore: ora è ricoverata in una clinica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una storia che ha dell'incredibile, che rivela un insensato «sacrificio d'amore»: perché la donna protagonista di questo caso sconcertante ha compiuto il supremo sacrificio, quello della vita offerta come pegno d'amore al suo uomo. Un suicidio cosciente: quando Monique ha appreso che Renzo era malato di Aids si è inoculata l'implacabile virus per morire con lui, e come lui.

La storia è raccontata diffusamente in esclusiva dal «Sunday Mirror» e si svolge a Parigi. I due dolenti protagonisti sono Monique Richard, una donna dell'agiata borghesia francese e figlia di un ricco e famoso architetto, e un povero immigrato sardo, Renzo Panu, un imbianchino con precedenti di droga che l'hanno portato anche in carcere. Dove probabilmente ha contratto la malattia che è rimasta in incubazione per anni. Quando perciò sulle rive della Senna comincia la «love story» fra Monique e Renzo, l'incubo dell'Aids non si è ancora manifestato. Con il giovane sardo, Monique a 42 anni scorda una vita infelice segnata da due matrimoni falliti, con il retaggio di due figli. E accanto a lei, Renzo Panu esce dal tunnel della droga.

Fin quando, improvviso s'abbatte su di loro il flagello dell'Aids. «L'ho visto dimagrire inspiegabilmente - ha raccontato la donna al giornale inglese - l'ho accompagnato trepidante in ospedale per il test. E il verdetto ci ha fatto scoppiare in lacrime, uno nelle braccia dell'altro. Ero stata così felice con lui che mi è parso impossibile che tutto potesse finire, mi pareva impensabile lasciarlo morire da solo. E così ho deciso che saremmo morti insieme». Nella mente di Monique si sviluppa il tragico piano: convincere Renzo a iniettarle il suo sangue infetto per essere colpita a sua volta dall'Aids, per suggellare il loro amore infelice con un gesto di disperata ribellione contro il destino.

Monique svela con ferrea determinazione il suo progetto a Renzo, il quale inorridisce. Ma lei insiste, con furia ormai maniacale. E alla fine lui, impaurito di perderla comunque, cede. «Gli ho preparato la siringa, lui si è tolto un po' di sangue. Poi l'ho attirato sul letto, ci siamo abbracciati, ho scoperto il braccio, ho guidato la siringa. Quando il suo sangue infetto è penetrato dentro di me ho sentito subito una grande calma, gli avevo provato quanto l'amavo».

Ma l'autosoddisfazione per il gesto compiuto dura ben poco. Monique è presa dal panico, capisce il gesto irreparabile. E impazzisce dal terrore. Racconta: «Mi sembrava di essermi gettata da un ponte e di essere sul punto di sfracellarmi a terra senza possibilità di salvezza». Monique s'attacca a un telefono, chiama un'amica che la trascina in ospedale. La donna adesso singhiozza ripetendo «non voglio morire». Il medico dell'ospedale Laennec che la visita non vuol credere al suo racconto. «Tutto mi sembrava così pazzesco» conferma al giornale inglese il dott. Claire Le Jeune, che somministra a Monique l'Azt, il farmaco anti-Aids. Il sanitario spiega: «A mia conoscenza è l'unico caso di una persona che s'inietti da sola e volontariamente il virus dell'Aids, anche se in maniera così grossolana. C'è una possibilità su cento, su mille che non venga colpita dalla malattia».

Ora Monique pare aver riacquistato il suo equilibrio psichico, ha assorbito l'impatto del gesto che ha compiuto. Ha informato i figli, la famiglia di quello che ha fatto suscitando accese reazioni. Ormai Renzo è tutto il suo universo. Rimane sotto continua sorveglianza medica ed è già stata dichiarata sieropositiva. Ma è tranquilla, accanto al suo uomo: «La nostra relazione è più profonda che mai, non potremmo essere più vicini: io ho il suo sangue, la sua malattia dentro di me». Lui s'accontenta di dire che accanto a Monique è rinato a nuova vita, senza più droga e vagabondaggi. Lei lo accarezza e conclude: «So che un giorno morirò, come lui. Ma non ho paura e quando mi risveglio ogni mattina sono elettrizzata dall'essere ancora viva».

I sanitari aspettano trepidanti: ci vogliono anni perché l'Aids si sviluppi e solo una ridotta percentuale di sieropositivi in realtà si ammala poi mortalmente. Monique perciò potrebbe anche sfuggire al tragico destino che si è scelta.

Paolo Patruno

Milano, contro la polizia autonomi e immigrati

Dopo il concerto rock scoppia la guerriglia

MILANO. Una rissa fra un centinaio di giovani del Centro Sociale Leoncavallo e alcune decine di immigrati slavi che stazionano nella vicina piazza Durante ha provocato, l'altra notte, l'intervento di carabinieri e polizia e si è conclusa con otto agenti contusi e una persona denunciata per rissa. E' Gzim Qoqaj, 25 anni, cittadino jugoslavo.

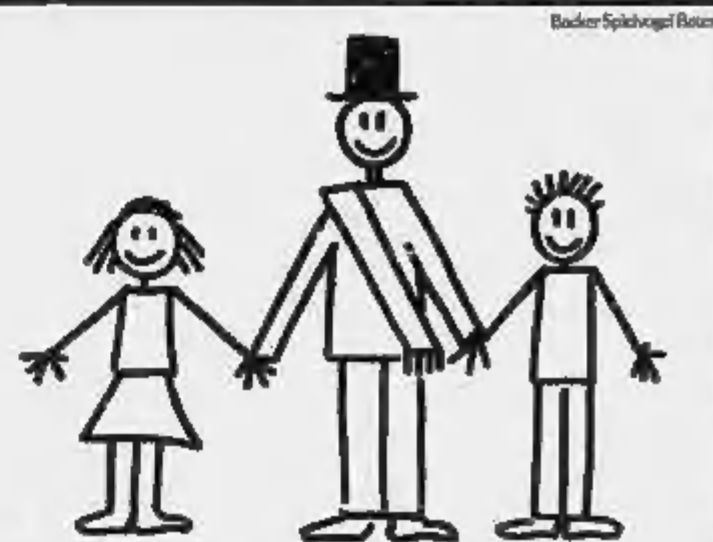
I tafferugli sono cominciati intorno a mezzanotte e mezzo quando, nei locali di questo centro, dove era in corso un concerto di musica punk-rock, un ragazzo srilankese è caduto e si è sentito male. Alcuni amici hanno deciso di trasportarlo in piazza Durante dove abitualmente staziona un'ambulanza. In quel momento però, l'automezzo non c'era: per richiederlo, qualcuno di loro è entrato in una cabina telefonica, occupata da uno slavo, il quale ha reagito con insulti e minacce. Il passaggio alle vie di fatto è stato immediato.

Un passante ha chiamato il 113; è arrivata una «pantera», alla quale poco dopo se ne sono aggiunte altre 3. Gli agenti hanno identificato 4 giovani, ne hanno bloccati 2 e li hanno ammanettati. A questo punto gli altri sembravano essere quasi tutti fuggiti, ma dopo pochi secondi la rissa è dilagata per l'intera piazza, coinvolgendo un 200 persone. Fra coloro che si erano allontanati, infatti, qualcuno è andato a cercare rinforzi al Leoncavallo.

Sono giunte altre macchine della polizia e 25 auto dei carabinieri. I giovani provenienti dal Leoncavallo urlavano slogan contro le forze dell'ordine, intanto si scagliavano contro gli slavi e questi a loro volta li aggredivano. I «corpo a corpo» fra teppisti e agenti si sono susseguiti per una mezz'ora. In questa fase è stato liberato uno dei 2 giovani bloccati dalla polizia.

[o. r.]

Backer Spielvogel Bates

FINALMENTE I SINDACI DI TUTTO IL MONDO HANNO UN PROGETTO IN COMUNE.

Centinaia di Sindaci italiani e stranieri si incontrano a Roma per proporre ai Sindaci di tutto il mondo di diventare "Difensori dei Bambini". Il progetto prevede di realizzare in ogni città almeno un Consiglio Comunale all'anno aperto alla partecipazione dei ragazzi. Promozione culturale e sociale, difesa anche fisica delle nuove generazioni: così i Sindaci potranno promuovere il Piano d'Azione approvato all'ONU dal Vertice dei Capi di Stato organizzato dall'UNICEF. Da oggi i Sindaci di tutto il mondo hanno un progetto in comune. Importantissimo. Perché riguarda il futuro del mondo.

ROMA 30 SETTEMBRE 1991

unicef
FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER L'INFANZIA

UNICEF RINGRAZIA L'EDITORE DI QUESTO GIORNALE, L'ARTWORK E L'ARTSERVICE

Pronti per l'Europa? Ready for Europe? Prêts pour l'Europe? Bereit für Europe? ¿Listos para Europa?

REGENCY® SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
VIA ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL.(011) 517.456 - Fax 541.845
INIZIO CORSI : 2 OTTOBRE

Domenica di tensione sui colli di Alessandria, ma la pioggia ha frenato i contendenti

Arrembaggio verde alle doppiette

L'ostruzionismo non ferma i campionati di caccia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «rendez-vous» è andato deserto. Era per le 6 davanti al cimitero di Malvino e all'imbocco di Gavazzana. Per la guerra ai cacciatori i due paesi sui colli fra Alessandria e la Liguria erano nodi fondamentali perché proprio da lì sarebbero dovuti passare quelli delle doppiette d'oro prima di abbandonarsi all'orgia di spari per il Tredicesimo campionato del mondo di caccia. Ma si vede che l'orario è sembrato indecente e buio e pioggia son stati argomenti decisivi per un rinvio di un paio d'ore. E' vero, ha sospirato qualcuno, non ci son più i contestatori di una volta. Neppure i cacciatori si son mostrati mattinieri: partenza alle otto per la prova di Sant'Uberto, la più suggestiva, alla quale partecipano 15 nazioni, Brasile e Croazia compresi.

«Sono un sequestrato, ecco che cosa sono: un sequestrato. Mi vedete? Non sono né pro né contro la caccia ma mi tengono lo stesso fermo qui», dice con accento veneziano Paolo Bordin. E' mezzogiorno e Bordin non sa darsi pace perché dovrebbe tornare in laguna, ma lo bloccano nella via principale di Gavazzana cinque auto della polizia messe di traverso a lisca di pesce per impedire a diciotto ecologisti e «verdi» di arrivare davanti al Comune per un sit-in. Niente di drammatico ma non si entra e non si esce perché «non si può rischiare», dichiara il dottor Ernesto De Feo, vicequestore vicario di Alessandria. Acqua a catinelle, i diciotto sono i superstiti di un centinaio arrivati con cinque pullman e auto da Torino, Milano e Genova. Gli altri ora sono dispersi nella campagna, a contatto con le zone di gara. Gli amici della terra, quelli del gruppo animalista torinese, della lega anti-vivisezione, un paio di Greenpeace e del Wwf si erano fatti sentire al momento dell'incontro col gruppo dei campioni sulla strada per il cimitero di Gavazzana. Diceva uno striscione di una dozzina di metri, verde con scritta in giallo: «Caccia, uguale morte di animali e dell'ambiente». E loro gridavano: «Assassini, volete ammazzare tutti gli uccelli». Per la verità, i cacciatori neppure ci pensavano a far strage di uccelli, ma non è parso il momento migliore per intavolare un dialogo: c'è veleno fra le parti e anche la notizia che il papa, il 6 ottobre, benedirà le doppiette, ha inasprito gli animi.

«Dicono che facciamo un'ecatombe, ma non credo che alla fine dei campionati saranno stati uccisi più di quaranta fagiani. No, questa è una protesta indecente e inammissibile», tuona Renato Romoli, 63 anni, genovese, commerciante, segretario del comitato internazionale per l'organizzazione del mondiale. «E poi, che figura di fronte ai concorrenti stranieri! Che figura, perché altrove i "verdi" ragionano, figurarsi che in Spagna il veterinario della federcaccia è uno di loro». E' la prima volta, sottolinea, che le doppiette mondiali si trovavano a tu per tu con la contestazione. Mentre passavano le auto degli ultimi concorrenti, guidati dal veterinario Marcello Villa, qualcuno fra i contestatori ha rinunciato al buon gusto e ha sputato mirando al dottore. «Mi hanno centrato all'occhio sinistro: mi ha fatto un po' schifo, anche se da quella parte il mio occhio è di vetro», ha sospirato Villa.

I fischi, i tamburelli, i coperchi battuti ritmicamente, i petardi, gli slogan hanno creato ai concorrenti disagi maggiori della pioggia. Eppure c'era molta attesa per questa gara: difendeva i colori azzurri anche Paolo Aita, friulano, campione del mondo. Ma l'attenzione collettiva era appuntata sul campo «F» dove gareggiava un outsider dal cognome allegorico: il francese Alain Cretinon accoppiato al cane Amos. E proprio i concorrenti del settore «F» hanno vissuto le ore più tormentate.

«Non capisco perché ce l'abbiano con noi, non siamo degli sterminatori», dice Herak Hari, 32 anni, testone rapato, grandi mustacchi alla mongola e orecchino a sinistra, istriano di Parenzo, «dresseur» di cani, che partecipava accoppiato ad Eros di San Fiorano. Quando son state diffuse le note struggenti dell'inno croato, lui e i suoi compagni hanno steso il tricolore con lo scudo a scacchi e pianto.

«Noi vogliamo soltanto che i campionati vengano sospesi perché sono peggio del tiro a volo», esclama Roberto Piana, 31 anni, insegnante di Torino. E Silvio Viale, 34, medico all'ospedale Mauriziano di Valenza, rincara: «La caccia è stupida. E poi la domenica c'è il silenzio venatorio: abbiamo chiesto che lo facessero rispettare ma ci hanno detto che dovevamo ricorrere al Tar e, naturalmente, era troppo tardi». La gara si conclude oggi.

Vincenzo Tessandori

Polizia in allarme Sono volati soltanto insulti e qualche sputo

Bloccato sit-in degli ecologisti davanti al Comune

Il campionato mondiale di caccia ha scatenato violente polemiche

---

IN **BREVE**

Un giornale austriaco «La mummia è italiana»

INNSBRUCK. Il quotidiano austriaco «Tyroler Tageszeitung» scrive che il sopralluogo effettuato da gendarmi austriaci e carabinieri sul ghiacciaio Similaun non lascia dubbi: il corpo mummificato del guerriero dell'antichità, è stato ritrovato in territorio italiano. Una commissione mista austro-italiana verrà costituita nei prossimi giorni per risolvere la controversia sui confini. [Ansa]

Intossicati nell'ospizio Morta una donna

PARMA. Una trentina di anziani ospiti di una casa di riposo di Fidenza (Parma) sono stati colpiti nei giorni scorsi da una forma virale che ha causato, sabato sera, la morte di Ida Agottani, 87 anni. Si è parlato di una possibile intossicazione alimentare (forse salmonellosi) ma il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Usl 5, da cui dipende la struttura, ha smentito: «Il parere dei nostri medici - ha detto Silvano Pompini - è che si tratti di una forma virale trasmessa per via aerea». Il direttore della casa di riposo Giovanni Cavalli, ha detto di essere in attesa dell'esito delle indagini dell'ufficio di igiene pubblica. [Ansa]

Circe, oggi si decide il trasferimento

VIAREGGIO. Maria Luigia Redoli (la circe della Versilia) e Carlo Cappelletti, condannati all'ergastolo per l'omicidio del marito della Redoli, l'agente immobiliare Luciano Jacopi, sapranno forse domani quale saranno i rispettivi carceri in cui sconteranno la pena. Per il trasferimento, invece, sarà necessario attendere alcuni giorni. Le ipotesi sulle loro destinazioni riguardano, per ora, il carcere di Avellino o la colonia penale agricola di Pianosa per l'ex carabiniere a cavallo e i carceri di Perugia o di Genova per la «circe». [Ansa]

Si uccide per amore gettandosi dal balcone

ROMA. Una donna di 45 anni si è uccisa ieri pomeriggio lanciandosi da una ventina di metri di altezza dal terrazzo condominiale di un palazzo di Roma, finendo infilzata nella cancellata di un cortile. La donna, Annamaria Ravalico, che abitava in via degli Scipioni 145, secondo quanto dichiarato dalla polizia, ha lasciato una lettera nella quale spiegava di essersi uccisa per una delusione amorosa. [Ansa]

Nuovo tipo di droga scoperto a Napoli

NAPOLI. Un nuovo tipo di stupefacente, di particolare effetto, immesso sul mercato napoletano, è stato scoperto dai carabinieri. Dodici confezioni della droga sono state trovate nascoste sotto un mattone, nell'abitazione di un meccanico incensurato, Luigi Castiglione, di 34 anni, ritenuto collegato a bande di spacciatori. La droga è un composto di eroina, cocaina, carbococaina e materiale inerte oleoso. Secondo le indagini, una dose è venduta sul mercato napoletano a 800.000 lire. [Ansa]

Dopo una rissa

Ragazza uccisa dalla paura allo stadio

CASERTA. Una spettatrice è morta per collasso cadiocircolatorio, probabilmente provocato da paura per una zuffa avvenuta allo stadio a pochi metri da lei e nella quale erano rimasti coinvolti alcuni suoi congiunti. Si tratta di Maria Giuseppa Aprile, di 21 anni, di Aversa, e il fatto è accaduto nel campo sportivo di Aversa, dove la giovane si era recata ad assistere alla gara Real Aversa-Sora, valevole per il campionato Interregionale (girone H), ed alla quale partecipava nella squadra del Sora l'attaccante Luiso, cugino di Maria Giuseppa Aprile. Un quarto d'ora prima della fine della partita (conclusasi 1-1) Luiso è stato sostituito e mentre il calciatore si avviava negli spogliatoi, è cominciata un'accesa discussione tra un gruppo di spettatori, probabilmente a seguito di un giudizio espresso sull'attaccante, apprezzamento che avrebbe causato la reazione dei congiunti. La discussione è degenerata in zuffa, e la giovane che si era impaurita, si è accasciata a terra. Inutile ogni soccorso. [Ansa]

Due alpinisti bloccati da mercoledì sulle montagne di Sondrio, il maltempo impedisce i soccorsi

Neve e trombe d'aria, il Nord va in crisi

Genova la città più colpita, previsti altri due giorni di pioggia

ROMA. Piove su gran parte dell'Italia del Nord, nevica in Trentino e in Valle d'Aosta, si ripetono nubifragi su Milano e la Liguria. E il maltempo non finirà tanto presto: i meteorologi prevedono un peggioramento nelle prossime quarantott'ore.

Per questo fino a martedì sarà impossibile intervenire in aiuto di due giovani alpinisti di Modena, Marco Malavolti e Raffaele Montanari, che da mercoledì sono bloccati in un bivacco a 3300 metri di quota sotto la vetta del Pizzo Badile in Valmasino (Sondrio). I due amici, effettuata la scalata hanno probabilmente preferito rinviare la discesa per un improvviso peggioramento del tempo, sperando in una schiarita. E poiché la permanenza in quota non era in programma, i due non sono attrezzati per affrontarla. Nel bivacco hanno coperte per ripararsi dal freddo ma non possono comunicare a valle e forse non hanno cibo. Da un paio di giorni nevica in quota e l'elicottero del soccorso alpino non è riuscito a raggiungerli.

Su Genova e la Liguria dalla scorsa notte si sono abbattuti nubifragi con trombe d'aria che hanno provocato danni e disagi. Il più colpito è stato il capoluogo: alcune zone a Nord e a Est della città sono rimaste per diverse ore senza luce per la caduta di pali elettrici, e senz'acqua per lo scoppio di alcuni tubi nella rete degli acquedotti. Il Bisagno, già in piena per il nubifragio della scorsa settimana, con la pioggia caduta ieri è al limite dello straripamento e ha già provocato vari smottamenti lungo il suo percorso. Una tromba d'aria ha colpito Pegli, facendo cadere alcuni alberi e interrompendo l'energia elettrica e il traffico. Allagamenti a catena a Nervi, dove la via principale è rimasta interrotta per lo straripamento di un torrente. Due frane sull'autostrada, una tra Bordighera e Sanremo, l'altra a Ventimiglia, hanno rallentato il traffico per tutta la giornata di ieri.

Anche nel Savonese e in provincia di Imperia molte località sono state allagate dagli acquazzoni e sono rimaste alcune ore senza energia elettrica. A Sestri Levante le mareggiate hanno provocato gravi danni alla diga foranea e a diverse imbarcazioni ormeggiate. Un motoscafo di sette metri ha rotto gli ormeggi ed è affondato dopo aver urtato un altro natante. I sommozzatori sono riusciti a trainarlo in banchina, dove è stato recuperato con l'aiuto di una potente gru.

La pioggia ininterrotta che da due giorni cade su Milano, sta provocando serie difficoltà alla circolazione stradale e danni a numerose strutture. Il Seveso minaccia di straripare, molti sottopassi sono stati allagati. Anche nel resto della Lombardia il maltempo imperversa. In Valtellina ha nevicato al di sopra dei 2500 metri. A bassa quota la pioggia ha ingrossato i torrenti provocando qualche incidente.

Due pescatori di Sondrio, Carlo e Sergio Conti, padre e figlio di 34 e 12 anni, sono stati sorpresi da un'improvvisa piena mentre si trovavano sulla riva del Mallero, in alta Valmalenco. Sono stati tratti in salvo da un elicottero chiamato in soccorso dai familiari. Nel Comasco una frana ha bloccato la statale dell'alto lago che porta verso Sondrio: è obbligatorio passare per Lecco.

Anche in Valle d'Aosta il freddo è arrivato all'improvviso. Nel primo pomeriggio di ieri, nel centro di Aosta si sono registrati 13 gradi. La pioggia, caduta quasi ovunque, a partire dai 2500 metri si è già trasformata in neve, in particolare a Plan Maison, sopra Cervinia. [r. cri.]

A Genova la tromba d'aria ha trasportato una piccola barca sui tetti

Per esigenze di spazio le soluzioni dei giochi saranno pubblicate sul giornale di domani. Ce ne scusiamo con i lettori

---

IL TEMPO

Autunno all'attacco

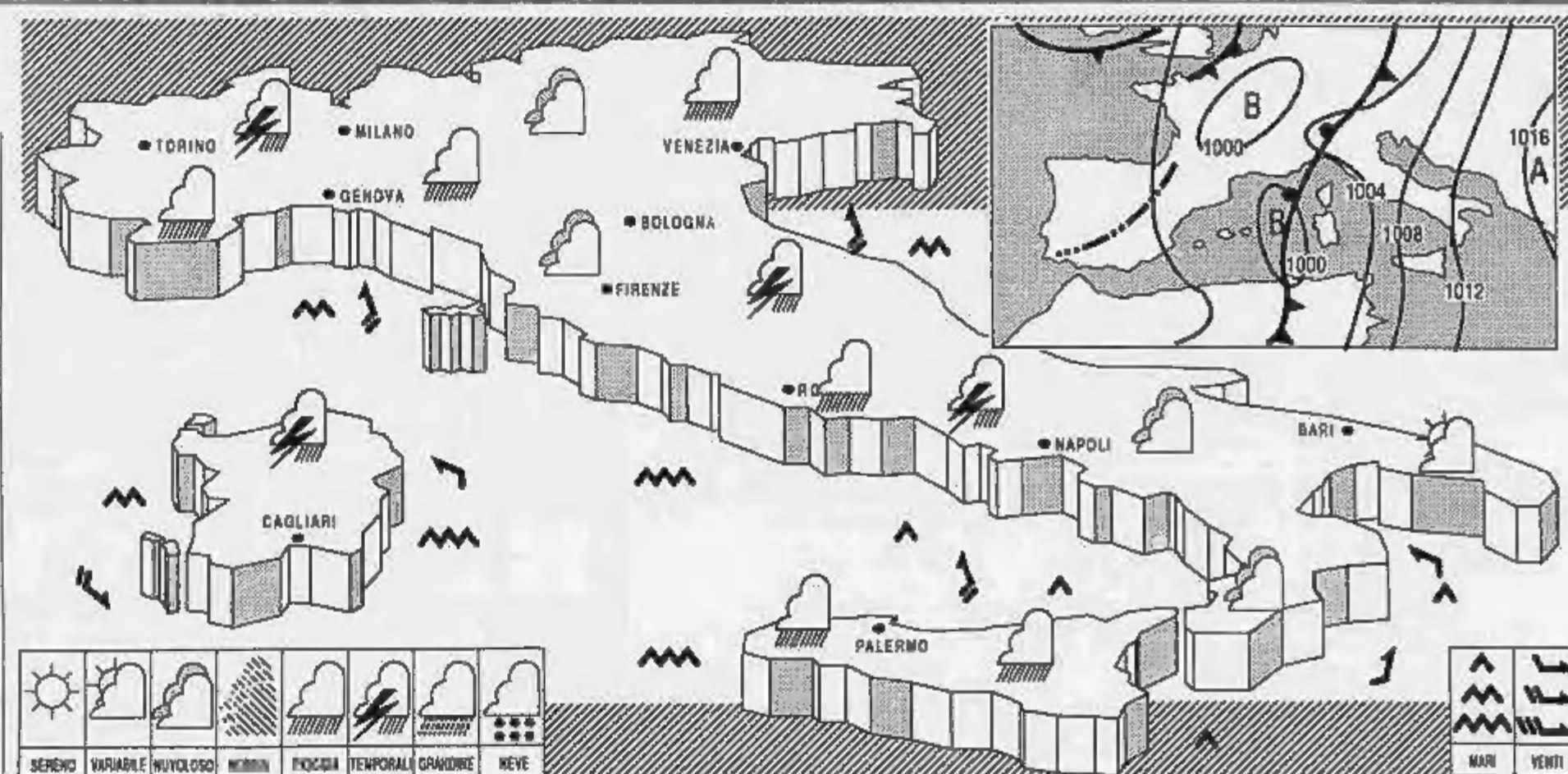
Il maltempo continuerà e non si può sperare in un miglioramento prima di giovedì prossimo. In ogni caso gli episodi di maltempo fino a quella data saranno più frequenti sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

I venti conserveranno una componente meridionale e la loro intensità attualmente in fase crescente, tenderà a diminuire tra domani e dopodomani. La temperatura invece si manterrà sugli attuali valori, per quanto riguarda le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche, mentre tenderà ad aumentare ulteriormente sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche.

Fino a tutto mercoledì dunque gran parte della penisola resterà sotto una coltre nuvolosa con piogge insistenti al Nord, sulle regioni centrali e meridionali tirreniche e sulla Sardegna dove tra l'altro non si escludono episodi temporaleschi di forte intensità.

A partire da giovedì, il maltempo andrà scemando ma resteranno condizioni di instabilità su tutto il versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori, per cui avremo sì delle locali schiarite ma alternate ad annuvolamenti improvvisi con associati brevi piovaschi o temporali.

La stessa circolazione depressionaria pur in via di esaurimento sarà tenuta in vita da un nuovo apporto di aria fredda di provenienza atlantica. Le premesse comunque sono orientate verso un cauto ottimismo per quanto riguarda il fine settimana prossimo. Secondo le ultime proiezioni infatti la pressione dovrebbe riportarsi oltre i valori normali e su tutte le regioni è previsto un cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana dove però la possibilità di piogge sarà piuttosto remota. Il tasso di umidità si conserverà abbastanza elevato per cui, nelle valli del Nord e del Centro, bisognerà mettere in preventivo dei locali banchi di nebbia notturni e mattutini.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

All'esame dei tassi vince sempre il Bot

«MIA moglie, pensionata come me, ha ereditato [illegible] milioni, e subito sono sorti problemi e preoccupazioni», scrive il signor F.R. (lettera firmata), di Alessandria, che prosegue raccontandoci di una «grossa operazione», in ospedale, purtroppo, da lui subita e di due operazioni finanziarie, una all'estero, una in Bot, portate a termine, durante la sua degenza, dalla moglie ereditiera. Conclude: «D'accordo con mia moglie, farò quello che lei mi consiglia. Una [illegible] per noi è importante: non la ricerca di interessi alti, ma magari i più bassi, ma i più sicuri possibile. Vorrei, infine, sapere anche che [illegible] debbo fare perché il capitale non perda valore». Incominciando a rispondere dal fondo, direi che la regola «aurea» per conservare al capitale il suo potere d'acquisto è quella di accrescerlo ogni anno di una percentuale pari al tasso d'inflazione. Esempio: se i 400 milioni della signora, investiti come vedremo, daranno un rendimento pari a un «x» per cento, occorrerà reinvestire quella parte del rendimento che corrisponde al tasso d'inflazione in corso, cioè [illegible] 6,3%, pari a 25,2 milioni. Passando ora alle operazioni finanziarie, confesso di non capire, per mancanza di dati chiari [illegible] completi, quella effettuata dalla signora all'estero: uno dei nomi indicati nella lettera è ben noto, l'altro sconosciuto. Comunque, dato che il titolo estero (quale?) scade il 17 dicembre, lasciamolo scadere. Se, nel frattempo, il signor R.F. vorrà comunicarmi altri dati, gli risponderò con maggior cognizione di [illegible]sa. In linea generale, però, è difficile che, con tassi nominali così alti per adeguarsi alla nostra alta inflazione, e tassi reali così allettanti per far digerire al mercato ogni anno titoli per centinaia di migliaia di miliardi di lire (598 mila nel 1989, 755 mila nel 1990), i risparmiatori italiani possano effettuare sui mercati esteri operazioni migliori di quelle che offre loro il nostro Tesoro. In particolare quando i titoli esteri subiscono una ritenuta fiscale sul loro rendimento del 30%. A questo proposito, me ne offre un esempio il lettore D.P., di Roma. Eccolo: «Che cosa ne dice delle obbligazioni in eurolire Daimler Benz 13,25%, scadenza 20 aprile 1995, attualmente (25 settembre) quotate 102,25 lire?» Potrei dirne un gran bene, se non fosse che quel 13,25%, soggetto a una ritenuta del 30%, si riduce al 9,27%, [illegible] scende ancora sotto il 9,10% rispetto [illegible] un prezzo d'acquisto di 102,25. [illegible] nostro lettore di Alessandria, però, dichiara di anteporre la sicurezza dell'investimento all'interesse che [illegible] può ricavare. Non c'è dubbio che, sotto questo punto di vista, l[illegible] obbligazioni Daimler Benz siano non meno solide delle automobili che rappresentano. Non si vede, però, perché sacrificare due buoni punti di rendimento rispetto ai Btp e ai Cct del nostro Tesoro (che, al netto della più modesta ritenuta del 12,50%, rendono dall'11 all'11,50%), sull'altare della solidità. Ma, davvero vogliamo farci spaventare dal fantasma del consolidamento, addirittura della bancarotta dello Stato, quando, solo per dire uno dei motivi contro di esso, stiamo facendo di tutto [illegible] i nostri partners della Comunità europea per convincerli che siamo «di Serie A»? Con un consolidamento, dovrebbero retrocederci al «Campionato promozione», quello che tanto per rimanere nel paragone calcistico, è il torneo dei dilettanti. Quanto al fallimento (si fa per dire), ritengo [illegible]e se lo Stato (come sopra) portasse in tribunale i libri della propria contabilità, il fallimento [illegible] verrebbe accettato, o la bancarotta sarebbe dichiarata fraudolenta. Risulta, infatti, che il patrimonio (mobili e immobili) dello Stato, secondo stime più che prudenti, vale da un minimo di 800 mila a un massimo (più [illegible] ai valori [illegible] mercato) [illegible] milioni di miliardi di lire, superiore, cioè, al suo debito pubblico.

Mario Salvatorelli

Negative le prime previsioni sul '92. Per Prometeia il Pil salirà solo dello 0,9%

L'industria non spende più

In un anno gli investimenti calano dell'1%

MILANO. La crisi? C'è e morde più di qualsiasi previsione. «Un errore l'abbiamo commesso - spiega Angelo Tantazzi di Prometeia -. Avevamo previsto una frenata dell'economia, ma non tale da pregiudicare gli investimenti dell'industria». E invece? «Invece [illegible] andata male. Prometeia prevedeva un anno fa che gli investimenti sarebbero cresciuti ad un tasso del 4-5% annuo. In realtà c'è stata addirittura una contrazione nell'ordine [illegible] almeno un punto percentuale».

E nel '92? «Ci sarà un recupero, ma modesto. Saremo senz'altro sotto il 3%». L'industria perde [illegible] colpo e frena anche sul fronte degli investimenti. Al di là delle note, pur nere, in arrivo dai conti semestrali delle aziende quotate in Borsa è forse questo il segnale più drammatico della recessione che incombe sul sistema industriale italiano e che tinge di pessimismo le previsioni dei vari istituti, da Nomisma a Prometeia.

Stavolta, infatti, [illegible] tutti d'accordo. Nomisma oggi lancerà l'allarme sulla caduta della qualità del sistema Italia in uno scenario di competizione estremamente [illegible] L'Italia, secondo l'analisi degli esperti coordinati [illegible] Prodi, stenta a tenere il passo sul terreno dell'in[illegible]. E P[illegible]ia? La crescita del prodotto nazionale lordo [illegible] supererà a fine anno un modesto 0,9%. E anche per il '92 le prospettive non sono buone. «Il pnl - anticipa Tantazzi - dovrebbe aumentare del 2% circa, [illegible] percentuale modesta [illegible] si considera che si uscirà da una fase di netto rallentamento dell'economia».

Ma queste cifre non rendono giustizia al reale andamento dell'industria. «L'economia - continua Tantazzi - tiene perché ormai una buona parte del prodotto è rappresentata dai servizi. Il quadro è assai peggiore per [illegible] aziende industriali che ormai perdono colpi dalla seconda metà dell'89».

I motivi? Sul fronte dei costi l'Italia perde competitività. Quest'anno, si legge nella nota di Prometeia, il costo del lavoro salirà in Francia del 4% e in Italia l'aumento si aggirerà tra l'8 [illegible] il 10%. Più che in Germania ove, per motivi fiscali, c'è [illegible] un incremento eccezionale ma comunque contenuto al 7%.

Considerazioni analoghe valgono per il costo del denaro o per l'efficienza e la qualità dei servizi mentre, sul piano dei ricavi, le aziende hanno dovuto adeguare i listini di vendita [illegible] quelli della concorrenza [illegible]pea, limitando i rincari al 2-3%. «E' una sorta di tenaglia - commenta Tantazzi - che stritola il sistema industriale». Ed [illegible] improbabile pensare che il recupero possa venire dalla domanda internazionale (l'export dovrebbe salire del 2-3%). Di qui l'allarme sul fronte degli investimenti: il sistema teme che questa crisi non sia passeggera e si prepara a tagliare. A meno che non si cambi rotta. [u. b.]

«Rischiamo il declino»

Romano Prodi è pessimista Nomisma suona l'allarme

MILANO. «Siamo in una fase di cambiamento globale e se non ci diamo [illegible] mossa rischiamo un decadimento che può [illegible] irreversibile». Non usa mezzi termini, Romano Prodi, rispondendo a chi gli chiede un giudizio sulla situazione [illegible] italiana. Oggi [illegible] suo centro studi, Nomisma, presenterà il rapporto sull'economia e le parole di Prodi sono [illegible] buona introduzione per [illegible] quadro fosco che emerge dallo studio. L'Italia perde competitività, le [illegible] percentuali nell'export mondiale si abbassano: colpa soprattutto del costo del lavoro e della scarsa [illegible] tecnologica della nostra industria.

[illegible] fenomeno - afferma lo studio di Nomisma - è particolarmente grave all'interno della Cee: [illegible] un costo del lavoro inferiore solo a quello tedesco e [illegible] capacità di innovazione inferiore a quella dei maggiori Paesi [illegible]striali, per l'industria italiana il '93 rischia di trasformarsi in una sconfitta storica.

Romano Prodi

Con l'espansione dei tradizionali confini europei, poi, alcuni pericoli diventano più pressanti. Il centro studi bolognese ipotizza ad esempio uno scenario in cui i Paesi dell'Est europeo si specializzino nel giro di pochi [illegible] in settori produttivi [illegible] basso valore aggiunto, tipici della nostra economia, godendo però di un costo del lavoro molto inferiore. E assicurandosi così una vittoria schiacciante nei confronti del «made in Italy».

Dagli Usa nessun aiuto

La mini-ripresa statunitense non spinge il «made in Italy»

MILANO. Basterà la ripresa americana a rilanciare il made in Italy? Gli economisti sono scettici. «La ripresa nei Paesi anglosassoni, per ora, è modesta e stimolata solo dalla politica dei [illegible] ormai sposata da Greenspan. E' molto difficile che la domanda dagli Usa possa compensare la politica restrittiva [illegible] Germania e Giappone, soprattutto per le aziende italiane».

Contro una forte crescita dell'export negli Usa gioca la quotazione contenuta del dollaro e il modesto incremento della domanda. In Germania, il mercato più importante, si fanno sentire i provvedimenti fiscali in vigore da luglio.

C'è un altro fattore che induce ad essere prudenti sulle possibilità italiane di salire sul carro della ripresa. Le previsioni parlano di un livello molto contenuto nei tassi di inflazione. Secondo Prometeia l'indice tendenziale dovrebbe scendere, negli Stati Uniti, [illegible] al 3-3,5% e anche la Germania, nonostante le prevedibili fiammate di inizio '92 (legate allo scatto di inasprimenti fiscali) [illegible] dovrebbe discostarsi da questi livelli.

Alan Greenspan, presidente della Fed

L'Italia deve, perciò, recuperare tre punti sulla concorrenza per tenere sul fronte dei prezzi. Uno sforzo robusto, facilitato dal basso livello [illegible] materie prime che, però, non ci favorisce rispetto ai concorrenti.

Oggi, [illegible] attesa di novità sul fronte Imi, [illegible] consiglio della Cassa approva lo statuto

Crt, scatta l'operazione spa

E il San Paolo stringe i tempi per il Crediop

TORINO. La grande partita del credito si trasferisce, in questi giorni, a Torino. E, in casa San Paolo, si stringono i tempi per una decisione sul fronte del Crediop. Il consiglio di amministrazione è stato fissato, infatti, per dopodomani.

Ma torniamo alla Crt. Oggi scatta l'operazione spa. Il consiglio di amministrazione della Cassa, guidato da Enrico Filippi, oltre [illegible] esaminare i conti del semestre dell'istituto di credito, dovrà dare il via libera alla riforma dello statuto e all'esame delle perizie sul patrimonio dell'istituto. E' il primo passo [illegible] ufficiale sulla strada della trasformazione in un gruppo polifunzionale che avrà alla testa la Fondazione, [illegible] cui dipenderà la società per azioni bancaria e l'universo delle partecipazioni.

Solo oggi sarà possibile avere informazioni esatte sulla consistenza [illegible] patrimonio [illegible] dalla stima dei periti in vista dell'applicazione dei benefici della legge Amato. [illegible] si discuterà senz'altro delle prospettive del gruppo in attesa che venga sciolto il nodo dell'operazione Imi-Casse.

Nel caso che l'operazione vada avanti, la Crt dovrà probabilmente affrontare il riassetto delle partecipazioni, alla luce del massiccio impegno nell'istituto guidato da Luigi Arcuti e che dispone di [illegible] presenza a vasto raggio in tutte [illegible] attività parabancarie. Se ci sarà uno stop, invece, il gruppo torinese dovrà scegliere altre vie. E' presto per dare una risposta, anche perché in tempi di tensione preelettorale la grande partita bancaria si gioca su molti tavoli. Ma in attesa di indicazioni più precise, parte comunque la sfida della spa destinata probabilmente a consolidare i legami nazionali [illegible] internazionali già esistenti (tra cui quello con il Crédit Commercial de France) e a rafforzare la struttura patrimoniale del gruppo.

Anche per il San Paolo si stringono i tempi. Nei giorni scorsi il presidente Gianni Zandano e il direttore generale Giuseppe Mazzarello si sono recati in gran segreto al ministero del Tesoro per ritirare la perizia [illegible] Kleinworth and Benson, la merchant bank britannica, sul Crediop. Carli insiste per chiudere [illegible] più presto la partita; il San Paolo si [illegible] data [illegible] scadenza ultima il 15 ottobre per prendere una decisione. L'ostacolo? Il prezzo, se sarà eccessivo. «Non saremo i becchini del San Paolo» ha dichiarato [illegible] presidente Zandano e tutti in piazza San Carlo sembrano convinti che il 50% di Crediop non potrà venir pagato più di 2 mila miliardi. E conforta questa tesi la considerazione che la banca ha già acquisito il 40% a 1200 miliardi e non può riconoscere il premio [illegible] maggioranza [illegible] una quota così rilevante, che porterà [illegible] partecipazione nel Crediop al 90% circa. [r.e.s.]

Cresce il «polo» di Nord-Est

Crescono i partner del «gruppo di Nord-Est», il polo composto da Casse [illegible] risparmio, con una raccolta complessiva [illegible] mila miliardi e sportelli dislocati dal Veneto alle Marche. Sabato l'assemblea dei soci della Cassa di risparmio [illegible] Cento ha approvato la trasformazione in spa e la successiva adesione al polo. La Cassa di Cento si allea così alle Casse di Verona e Bologna (le due maggiori per struttura e raccolta) e a quello di Carpi, Imola, Lugo e Faenza. Entro il '92 si concretizzerà l'accordo tra le Casse, che porterà [illegible] primo luogo alla creazione di una holding creditizia delegata alla definizione delle strategie unitarie. Le Casse di risparmio conferiranno alla capogruppo una quota minoritaria del loro capitale e riceveranno in concambio azioni della holding.

I NOMI E GLI AFFARI

La vendetta di Ursini e lo shopping di Ciarrapico

[illegible] Orazio Bagnasco scalpita. Vuole tornare a fare [illegible] finanziere. Ha messo su una lussuosa [illegible] nel cuore di Milano, in via Sant'Andrea; a Venezia si è riservato [illegible] grande appartamento [illegible] vista sul Canal Grande. I maligni sostengono che si sia fatto anche dare una ritoccatina [illegible] volto. E così, macchina con autista e radiotelefono alla mano, elicottero e motoscafo veloce, corre indaffarato cercando [illegible] ristabilire i contatti col mondo degli affari.

La sua campagna ha avuto un colpo di acceleratore nell'ultima settimana. A dargli [illegible] [illegible] arrivato un Comitato [illegible] sottoscrittori di Europrogramme, i quali sostengono che non fu Bagnasco a coinvolgerli in [illegible] investimento che finì male, ma che fu Carlo De Benedetti a tramare per la loro rovina, allo scopo di impadronirsi degli immobili del fondo.

Nuovo look per Bagnasco

De Benedetti sotto tiro

Indipendentemente dal salvagente lanciatogli del Comitato, Bagnasco [illegible] tempo si muove nel mondo politico dove, tuttavia, ha cam[illegible] consuetudini. Non più, o non soltanto, l'area democristiana (**Amintore Fanfani** fu tra i suoi grandi protettori, e **Giulio Andreotti** andò negli anni d'oro a fargli visita a Lugano). Il suo ultimo flirt sarebbero alcuni socialisti, in particolare **Claudio Martelli**.

Si dice che gli amici abbiano consigliato a Bagnasco la prudenza. Almeno fino a quando non si siano dissolte del tutto le nubi del processo Ambrosiano, e non ci sia più il minimo pericolo di chiamate [illegible] causa per l'ex Europrogramme, dove in [illegible] ancora piangono su 60 miliardi investiti. Ma lui ha fretta di tornare protagonista.

A proposito di processi, è questo il momento delle rivendicazioni storiche, la più celebre delle quali è quella lanciata da **Nino Rovelli** contro l'Imi di **Luigi Arcuti**. Il quale Arcuti, insieme a **Mario Casella**, [illegible] trova in questi giorni alle prese con un processo avviato da **Filippo Alberto Rapisarda**, già azionista della Venchi Unica e della Facchin & Gianni, società fallite alla fine degli Anni Settanta dopo lunghe peripezie, cui non furono estranee aredità sindonia[illegible] [illegible] politici dc.

Amintore Fanfani

Nella sequela delle «resurrezioni», ecco riapparire l'ex padrone della Liquigas **Raffaele Ursini**, rientrato in questi giorni in pos[illegible] dello 0,4% della Sai, compagnia che, contestualmente al crack del suo [illegible], ora migrata sotto l'ala di **Salvatore Ligresti**. L'ora della vendetta è arrivata, ma nel pugno non è rimasta che una manciata di mosche. Tuttavia chi può escludere che, proprio sulle [illegible] del caso Rovelli, se il tribunale confermerà la prima vittoria (a quell'epoca **Carlo Sammarco** non era ancora andato in pensione), anche don Raffaele non tenti la rivincita Liquigas?

Claudio Martelli

A proposito di Borsa, non si può non sentire un briciolo di pietà per il povero **Franco Piro**. Dopo accurate indagini della Guardia di Finanza, il tribunale [illegible] Rimini ha respinto c[illegible] «fantasticherie» le accuse da lui avanzate contro amministratori della cittadina balneare. Il sindaco di Rimini, **Marco Moretti**, ha deciso quindi di querelare per diffamazione [illegible] parlamentare che, nuovo dolore, verrà probabilmente sostituito alla presidenza della Commissione Finanze della Camera.

Un altro simpatizzante socialista si trova, per motivi ben diversi, ad affrontare una situazione complessa. E' **Giampiero Cantoni**, che starebbe perdendo alcuni [illegible]poggi in via del Corso. Il motivo di questo calo di popolarità [illegible] dal suo rigore [illegible] banchiere alle prese con un gruppo che ha bisogno di [illegible] cura severissima. Cura che egli svolge con grande tenacia. Troppa, secondo alcuni [illegible] [illegible]stenitori. Un esempio? Mesi fa, Cantoni si è rifiutato di ricevere **Giancarlo Parretti**. I fatti gli hanno dato ampiamente ragione, ma nel frattempo qualcuno se l'è legata al dito.

Luigi Arcuti, a capo dell'Imi

Ursini contro la Sai

Nino Rovelli

Buone notizie, invece, [illegible] [illegible] **Ciarrapico**. Il padrone della Roma si sarebbe aggiudicato la vittoria nell'asta per la gestione del Palazzo dei Congressi di Stresa. A dire il vero, chi ha vinto è la Termoraggi, società di impianti termici rappresentata da **Franco Papi**. Dietro la sigla, però, le cronache locali sostengono esserci la sponsorizzazione del proprietario della Fiuggi che, nel novarese, ha già importanti interessi, primo fra tutti [illegible] Terme di Bognanco. Se al Nord le cose [illegible] bene, a Roma grattacapi sono in arrivo. Lo scandalo degli «ospizi d'oro» potrebbe mandare all'aria l'affitto di vent'anni, a 10 miliardi l'anno, [illegible] Policlinico Casilino, stipulato da Ciarrapico [illegible] l'Italsanità.

[illegible] queste miserie italiche è ormai lontano **Raul Gardini**. L'esule, provvisoriamente sistemato al «Bristol» di Faubourg Saint Honoré, appare felice e rilassato. [illegible] punto che, spesso [illegible] volentieri, sostituisce lo scotch con una tisana.

Valeria Sacchi

Ciarrapico sbarca a Stresa

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La Germania è attualmente il principale mercato di sbocco, [illegible] la presenza [illegible] mercati [illegible]

La meccanica torinese e l'Europa

La necessità di individuare linee di tendenza e punti di riferimento per favorire l'export delle piccole e medie aziende

Nei primi sei mesi di quest'anno poco meno del 70% delle esportazioni torinesi [illegible] è diretto verso la Cee.
Negli ultimi sei anni il peso della Cee nell'export torinese è cresciuto del 30%, passando dal 53% del 1985 al 68,8 del 1991.
Nel 1° semestre di quest'anno la Germania è diventata il primo partner commerciale dell'industria torinese: [illegible] l'economia tedesca si dirige, infatti, il 21,6% delle esportazioni torinesi. Seguono la Francia con il 21,3% e il Regno Unito con il 7,2%.
Negli ultimi due anni, il peso della Germania [illegible] salito dal 15,3% al 21,6%.
Il 50% circa delle esportazioni dirette in Germania è costituito da mezzi di trasporto; un altro terzo da prodotti metalmeccanici; il restante 17% [illegible] prodotti degli altri settori.
Anche le importazioni della provincia di Torino dalla Germania riguardano, in prevalenza, il settore metalmeccanico (45%) e quello dei mezzi [illegible] trasporto (32%).
Particolarmente significativo [illegible] stato l'aumento della presenza dell'export torinese sui mercati relativamente nuovi come la Spagna, il Portogallo [illegible] la Grecia a conferma delle capacità dell'industria torinese di spostarsi sui mercati europei per cogliere le nuove opportunità.
Bastano questi dati per giustificare le domande che molte imprese, specie quelle che hanno più l'abitudine si rapporti [illegible] l'estero, si pongono sugli sviluppi del mercato unico europeo e sulle opportunità che incontreranno.
Le risposte che potranno essere date a questi due quesiti, consentiranno [illegible] di cogliere occasioni e potenzialità di sviluppo e sanciranno in definitiva, il successo del grande mercato europeo.
Al fine di contribuire, particolarmente per le imprese medio-piccole, ad un corretto approccio [illegible] un mercato cinque volte più grande di quello attuale [illegible] alla impostazione [illegible] alla determinazione di corretti obiettivi di internazionalizzazione, l'Amma, [illegible] la collaborazione dell'Associazione Industriali metalmeccanici della Baviera (VBM), ha organizzato un incontro, che si terrà il prossimo 10 ottobre alle ore 17 nel Salone dei 200 di [illegible] Fanti, e che significativamente ha per titolo «L'industria Metalmeccanica verso l'Europa del '93: quali prospettive?».
Le relazioni economiche del prof. Fels, direttore dell'Istituto di economia tedesca di Colonia e del prof. Gros-Pietro, Direttore del CERIS, avranno il compito [illegible] individuare linee di tendenza e punti di riferimento per le imprese.
Nella consapevolezza che il '93 [illegible] comporterà solo una ricollocazione delle attività produttive delle aziende in un mercato più ampio, ma che occorrerà riconsiderare le gestioni, acquisire competenze nuove, costituire sinergie ed alleanze, poiché l'unico interlocutore estero sarà, quanto prima, il mercato extra-comunitario, l'Amma negli ultimi due anni ha intensificato i rapporti di collaborazione in atto con le altre associazioni metalmeccaniche [illegible] Europa.
La collaborazione con un'Associazione estera non [illegible] dunque un episodio occasionale [illegible] rientra nell'ambito di progetti comuni che si stanno sviluppando in chiave di cooperazione.
La scelta [illegible] lavorare con la VBM di Monaco discende, oltre che da vincoli antichi di amicizia [illegible] collaborazione, dal fatto [illegible] l'Associazione metalmeccanica bavarese [illegible] una componente essenziale di una delle «grandi locomotive» dell'economia mondiale quale è quella tedesca.
C'è da aggiungere che la VBM di Monaco è anche una Associazione molto simile all'Amma, [illegible] lo [illegible] di aziende associate, circa 800, che opera [illegible] territorio geograficamente analogo, fortemente influenzato dall'industria metalmeccanica, e rappresenta, pertanto, un'importante fonte di comparazione.

L'Ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia [illegible] Adamiscin ha incontrato una delegazione di imprenditori torinesi all'Unione Industriale. [illegible] il Presidente Bruno Rambaudi saluta l'importante ospite.

[illegible] Corso introduttivo [illegible] d'impresa

La comunicazione svolge una funzione essenziale nell'ambito del sistema aziendale. Attraverso gli strumenti della comunicazione, l'impresa può intervenire per interagire con il mondo [illegible]o. In un ambiente caratterizzato dal costante rinnovamento [illegible]ei fenomeni e delle tendenze sociali, la comunicazione richiede agli operatori sempre più elevati livelli di professionalità.
Lo specialista di comunicazione è [illegible] preparato, che deve possedere una grande capacità di comprensione dell'ambiente ed una profonda co[illegible] dei mezzi disponibili.
Gli obiettivi del corso di introduzione [illegible]: fornire un quadro completo e concreto della funzione [illegible] comunicazione [illegible] delle problematiche ad essa connesse; favorire la comprensione delle fasi fondamentali nelle quali si articola il processo [illegible] comunicazione dell'impresa. Il [illegible] è indirizzato a: giovani che pensino [illegible] orientare [illegible] la comunicazione d'impresa la loro futura occupazione; quadri aziendali che, già inseriti in azienda, desiderino migliorare la comprensione dei problemi della funzione comunicazione; tutti coloro che, non specializzati, intendano avvicinarsi alle problematiche della comunicazione d'impresa. Le conversazioni saranno tenute [illegible] dirigenti d'azienda e consulenti esterni con rilevanti esperienze nelle materie. Il corso si articola in [illegible] lezioni di due [illegible] ciascuna: da[illegible] ore 18 alle ore 20, con inizio dall'8/10 fino al 12/12 - presso l'**Unione Industriale** [illegible] Torino. Per ulteriori informazioni, tel. 011 5718.438 - 544.578.

SERVIZI PER L'ECOLOGIA
[illegible] alla ricerca dei Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

①	ACQUA ([illegible]. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)	⑥	RIFIUTI INDUSTRIALI (SMALTIMENTO/TRATTAMENTO)
②	ARIA (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)	⑦	RIFIUTI [illegible] (SMALTIMENTO)
③	RIFIUTI (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)	⑧	RIFIUTI (TRASPORTO E PULIZIA INDUSTRIALE)
④	RUMORE (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)	⑨	RUMORE (INDAGINI/INTERVENTI)
⑤	ACQUA/ARIA/RIFIUTI (ANALISI)	⑩	ACQUA/ARIA/RIFIUTI (STUDI E RICERCHE/VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE/COLLAUDI/ECC.)

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI									
	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧	⑨	⑩
AFTI Via San Marino, 15/c 10036 Settimo Torinese (TO) Tel. 011 80.01.626		•		•					•	
AMPLISILENCE Srl Via Giolitti, 6 10070 Robassomero (TO) Tel. 011 92.35.761/2/3				•					•	
ARIA Srl Viale Kennedy, 10 10070 Robassomero (TO) Tel. 011 92.35.889					•					
BARRICALLA SpA C.so Svizzera, 185 bis 10149 Torino - Tel. 011 74.68.54						•				
BIO ITALIA SpA Via S. Francesco al Campo, 120/A 10040 Leinì (TO) Tel. 011 99.74.244	•									•
BI.VI. Srl Via Cuneo, 1 10040 La Loggia (TO) [illegible]. 011 96.29.786						•	•			
BOSCO ITALIA SpA Via Umbria, 36 - Reg. Pescarito 10099 San Mauro Torinese (TO) Tel. 011 27.32.513				•					•	
BRACH PREVER ECOLOGIA C.so Nazioni Unite, 6/10 10173 Ciriè (TO) Tel. 011 92.11.912					•	•	•	•		
BSI Srl C.so Re Umberto, 8 10121 Torino [illegible]. 011 90.13.513								•		
CHEMITINTOR Sas C.so Roma, 40 10024 Moncalieri (TO) Tel. 011 60.61.036		•				•	•			
CHION[illegible] dott. [illegible]ERTO Laboratorio Analisi Chimiche Via IV Novembre, [illegible] 10086 Rivarolo C.se (TO) [illegible]. 0124 25.909	•				•				•	•
CORAL SpA Str. Volpiano, 52 10040 Leinì (TO) Tel. 011 99.89.211		•		•	•					
DECOMAN Srl Via Biandrate, 39 28060 San Pietro Mosezzo (NO) Tel. 0321 53.440						•				
[illegible] Viale Kennedy, 10 10070 Robassomero (TO) Tel. 011 92.36.445						•				
[illegible] Via Torino, 128 10040 Leinì (TO) Tel. 011 99.80.378					•	•	•	•		•
I.E.C. Srl - I[illegible] Engineering Consultants Via Botticelli, 151 - 10154 Torino Tel. 011 24.25.300									•	•
ITALRIFIUTI SpA Via Giulio Natta, 12 10148 Torino - Tel. 011 [illegible]			•			•	•	•		
KARMA Srl Str. del Francese, 132/a 10156 Torino - Tel. 011 47.01.471		•			•					•
L.A.R.A. Srl Via degli Artigiani, 7 10042 Nichelino (TO) Tel. 011 35.61.800					•					•
L.A.R.C. Srl C.so Venezia, 10/a 10155 Torino Tel. 011 23.70.02					•				•	•
LA TORRAZZA Srl C.so Re Umberto, 8 10121 Torino Tel. 011 90.13.513						•				
PALMAR Sas C.so F. Turati, 11/c 10128 Torino Tel. 011 59.31.15								•		
RESEARCH and EQUIPMENT Srl C.so Brescia, 82 - 10152 Torino Tel. 011 24.64.175					•				•	•
SERVIZI INDUSTRIALI SpA C.so Re Umberto, 8 10121 Torino Tel. 011 90.13.513						•				
TURIN CARTA Srl Via Vistrorio, 107 10155 Torino - Tel. 011 20.10.38	Raccolta e frantumazione ecologica di cavi elettrici									

Convegni e [illegible]

■ L'Unione Industriale [illegible] l'Amma organizzano un incontro sui seguenti temi di particolare importanza e attualità. **«Agevola[illegible] a favore delle piccole [illegible] medie imprese previste dal regolamento Cee 2052/88»**. Intervento di **Cesare Alessandria**, dell'Ufficio Economico. **«La bolla di accompagnamento dei beni viaggianti»**. Relazio[illegible] [illegible] **Alfonso Pergamo**, Capo Reparto Accertamento Ufficio Iva [illegible] Torino, [illegible] [illegible] **Adolfo Farò**, dell'Ufficio Tributario.
L'incontro, che è aperto anche alle aziende non associate, avrà luogo a Rivoli presso il Prisma Service di corso Susa 242 - 1 ottobre, alle ore 15,30. Per informazioni tel. 57.18.406.
■ **«Legge 23.7.91, n. 223 - Riforma del mercato del lavoro e della cassa integrazione»**. Vista l'importanza e le complessità degli argomenti trattati dalla legge 223/91 allo scopo di procedere [illegible] [illegible] primo [illegible] del provvedimento e delle problematiche che questo solleva, l'Unione Industriale ha indetto alcune riunioni informative per settori. **Martedì 2 ottobre**: settori alimentari, dolciario, mugnai e pastai, vini e liquori; **mercoledì** [illegible] **ottobre**: settori chimici, [illegible] acquedotti, concia; **giovedì 4 ottobre**: settori carta, cartotecnica, editoriali e grafico. Gli incontri si svolgeranno presso le sale di via Vela 21/B. Per informazioni rivolgersi alle Segreteria di settore.
■ **«Incontro con Delegazione [illegible] Aziende francesi operanti nel settore della qualità»**. L'iniziativa [illegible] [illegible] dall'Associazione Professionale Responsabili Circoli della Qualità e dell'AFCERQ di Grenoble. Presentazione [illegible] casi aziendali riguardanti significativi progetti di qualità. L'incontro avrà luogo [illegible] 2 ottobre alle ore 14,30 presso l'Unione Industriale. Si prega confermare la partecipazione al 57.18.257.
■ **«L'innovazione si costruisce: organizzazione, pianificazione, strategie»**. Corso PF 3 destinato [illegible] imprenditori per inquadrare il problema della gestione dell'innovazione nei [illegible] diversi aspetti operativi. 2 ottobre, (tel. 57.18.426).
■ **«Parlare [illegible] pubblico, nel lavoro, [illegible] privato in modo efficace»**. Seminario organizzato dal PF 3 progettato per soddisfare le esigenze operative di managers [illegible] imprenditori che, nell'ambito del loro lavoro quotidiano, dedicano molta pa[illegible] del loro tempo a situazioni di «comunicazione verbale». La do[illegible] [illegible] affidata [illegible] M. Ludovica **Lombardi**, Riccardo **Varvelli** e Paolo **Frajese**. 7 ed 8 ottobre (tel. 57.18.426).
■ **«Giornata di studio sul ris[illegible] del [illegible] [illegible] lavoro per [illegible] [illegible] all'industria alimentare»**. Organizzata dall'A.I.D.I. e dall'Assodolce Piemonte con la collaborazione dell'Unione Industriale, si svolgerà venerdì 11 ottobre (ore 9/13) presso la sala «200». Interverranno Oreste **Riccio**, Presidente Assodolce Piemontese; Giammario **Dettori**, Presidente A.I.D.I.; Aldo **Pellegrino**, A.I.D.I.; Antonio **Lanza**, Federalimentare; Pietro **Franceschini**, Confindustria; Giuseppe **Gherzi**, Unione Industriale; Luciano **Carbone**, Ferrero; Sandro **Gubitori**, Sagit; Francesco **Falcinelli**, Perugina e Giuseppe **Civica**, Barilla (tel. 57.18.380).
■ **«L'automazione della forza di vendita»**. Nell'ambito del filone «La parola agli utenti» il Club Dirigenti Informatica organizza per venerdì 11 ottobre alle ore 17,30 in sala «200» un incontro con Sergio **Pirra**, Direttore Amministrativo Saipo Oreal, che illustrerà il tema in oggetto e porterà la propria testimonianza aziendale (tel. 57.18.323).

1500 miliardi per le piccole imprese

E' stato finalmente approvato mercoledì [illegible] il disegno di legge «Righi-Battaglia» [illegible] sostegno dell'innovazione [illegible] sviluppo delle piccole imprese.
Fra le altre, le agevolazioni [illegible] maggior rilievo riguardano:

1) [illegible] contributo in c/capitale o credito d'imposta sino al 25% (20% per le imprese con oltre 100 addetti) delle spese **per investimenti in macchinari a tecnologia avanzata** comprese le acquisizioni **di brevetti** e [illegible] **formazione del personale addetto**, fino ad un massimo di 450 milioni per azienda;
2) un credito d'imposta in misura pari al [illegible] degli utili reinvestiti **in spese** [illegible] **ricerca** fino ad un massimo di 500 milioni per ciascun periodo d'imposta;
3) un contributo a fondo perduto [illegible] credito d'imposta pari al 50% (40% per le imprese con più di 100 addetti) per l'acquisizione di **servizi reali** con [illegible] massimale di [illegible] milioni per ciascun soggetto.

Una più completa ed organica presentazione della normativa sarà svolta **Martedì 1° ottobre ore 17,30 in** [illegible] **dei «200»** presso l'Unione Industriale in via Fanti 17, nel corso di un incontro cui prenderà parte il **Senatore Attilio Bastianini, Sottosegretario al Ministero dell'Industria**.
Il provvedimento sull'innovazione nelle piccole imprese costituisce un valido e necessario intervento di politica indu[illegible]riale a sostegno dello sviluppo, particolarmente appropriato in questa delicata fase di stagnazione congiunturale.
Questa legge dovrebbe soprattutto favorire [illegible] ripresa degli investimenti industriali con specifico beneficio per il settore dei beni strumentali, fermo da tempo in attesa delle agevolazioni.
La legge costituisce anche un'importante evoluzione della cultura industriale italiana, riconoscendo finalmente alla piccola impresa [illegible] ruolo centrale nell'economia del Paese.

LA SCUOLA PER IL LAVORO

istituto Vagnone dal 1949
Via Vagnone 7 (ang. via Cibraria) TORINO - Tel. 486.994
[illegible] IMPIEGO SICURO
■ Programmatori Basic - Cobol ■ Segretari d'ufficio
■ Office Automation ■ Contabilità - IVA
■ CAD ■ Stenodattilografia
■ Paghe e [illegible]
«Presa d'Atto Regionale» ● Sezioni diurne e serali

CENTRO LINGUISTICO INTERNAZIONALE
VIA ARSENALE, 35 bis - TORINO Vicino alla stazione PORTA NUOVA Telefono 011/53.15.14
CORSI DIURNI E SERALI
[illegible] preparazione alle professioni di:
■ INTERPRETE ◆ TRADUTTORE ◆ HOSTESS
◆ CORRISPONDENTE IN LINGUE ■ ACCOMPAGNATORE TURISTICO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
VIA TOMMASO GROSSI, 23 - TORINO - TEL. 011/696.38.52
Periti in: INFORMATICA - ELETTRONICA IND. - ELETTROTECNICA IND.

AIDP — Le funzioni aziendali

In un corso di [illegible] lezioni - organizzato dall'**Associazione Italiana per la Direzione del Personale, dal Club Dirigenti di Informatica e dal Program[illegible] [illegible] formazione imprenditoriale dell'Unione Industriale di Torino**, [illegible] fornita una sintesi delle caratteristiche primarie di ciascuna funzione aziendale. L'elemento innovativo di quest'anno è costituito dalla **Qualità totale** [illegible] elemento trasversale all'azienda comune [illegible] tutte le funzioni. Il [illegible], che si terrà presso l'Unione Industriale dalle [illegible] 17,30 alle ore 19,30, nel periodo dal 3 ottobre al 12 dicembre 1991, [illegible] **indirizzato a Dirigenti e Quadri** di tutte le funzioni, ed avrà il seguente programma:

3 e 8 ottobre
[illegible] funzione amministrativa
Piero PISONI

15 e 22 ottobre
La funzione finanziaria
Luigi PUDDU

28 e 30 ottobre
La funzione del personale
Paolo CAMPIGLIA

4, 5 e 11 novembre
La funzione vendite-marketing
Giovanni DALLA COLLETTA

18 novembre
La funzione approvvigionamenti
Ettore MASCHIO

21, 25 e 28 novembre
[illegible] funzione produzione
Franco GASTALDI

2 dicembre
La funzione sistemi informativi
Tommaso DE FILIPPIS

5 dicembre
La funzione sistemi informativi
Massimo CAROBBI

9 dicembre
La funzione direzione generale
Eugenio CRISCUOLI

11 e 12 dicembre
[illegible] interfunzionalità [illegible] funzioni e ruolo [illegible] tecnologie innovative
Renato COMAI

Per ulteriori informazioni, per l'iscrizione [illegible] per il versamento delle quota di partecipazione, telefonare alla Segreteria del Club Dirigenti [illegible] Informatica al **5718.323**.

Fra estasi e angoscia, la confessione nell'ottavo volume dei diari

THOMAS MANN

l'ultimo amore proibito

Vide un cameriere di 19 anni e fu travolto dal desiderio

Fu una passione casta e silenziosa: ne parlava solo con la moglie

Nel «Felix Krull» lo scrittore ne fece il «divino fanciullo»

Thomas Mann visto da Loredano
A sinistra il fratello Heinrich
Qui a fianco, Klaus Mann, il figlio [illegible] scrittore [illegible] suicida

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Thomas Mann racconta [illegible] suo ultimo amore, e la sorpresa sarà grande, quando fra pochi giorni l'editore Fisher manderà [illegible] libreria l'ottavo volume delle memorie dello scrittore Premio Nobel: i *Diari* [illegible]. Il «fanciullo divino» che lo avrebbe seguito in sogno e nella fantasia, in quegli ultimi anni americani e poi in Europa e fino alla morte già prossima, si chiamava Franz Westermeyer, faceva il cameriere.

La conferma [illegible] nel racconto quotidiano delle ansie e delle attese che lo accompagnarono da quando «Franzl» gli apparve all'Hotel Dodler di Zurigo, un giorno dell'estate 1950. Lo scrittore [illegible] allora 75 anni, [illegible] aveva ancora lasciato l'esi[illegible] americano (lo avrebbe fatto due anni dopo), ma era già «profondamente disgustato da quel Paese di gangster», e soprattutto devastato dalle tragedie famigliari, [illegible] suicidio del figlio Klaus l'anno prima («lo choc più grande», annoterà più tardi), la morte del fratello Heinrich in primavera («trovata una quantità [illegible] disegni osceni nella scrivania del defunto... donne grasse [illegible] nude»), la scomparsa del fratello minore Viktor.

Quando arriva a Zurigo - per una tournée letteraria iniziata nel segno di Goethe, in una Germania che lo copre di applausi e onori - Mann ha appena elimi[illegible] [illegible] *Doctor Faustus* un passaggio che avrebbe fatto intuire un po' del dolore che [illegible] lo aspettava: quello [illegible] cui Adrian Leverkuhn è aggredito da una «inclinazione [illegible] nella vecchiaia è il senso stesso dell'amore», la passione per il violinista Rudi Schwerdtfeger.

Un presentimento, quasi: appena vede [illegible] cameriere dician[illegible] Franz Westermeyer, comincia per lui un'avventura che sarà esaltazione [illegible] «profondo desiderio passionale» ma soprattutto sofferenza, perché «il desiderio non vuole [illegible] [illegible]rità». La sofferenza, nell'ottavo volume dei suoi diari, il più esplicito sulle vicende sentimentali della [illegible] vecchiaia, è registrata con la precisione impietosa dell'osservazione quotidiana: «Il piccolo Franzl mi saluta sempre raggiante, mi dice anche "meravigliosa sera" e cose simili. Che begli occhi, e che bei denti!, che [illegible] affascinante», scrive [illegible] 3 luglio a pochi giorni dal primo incontro. Il 7: «Vedo troppo poco [illegible] piccolo Tegerseern» (nato sulle rive del Lago Tegern, in Baviera). E due giorni dopo: «Ecco ancora una volta l'amore, l'essere preso da qualcuno, la profonda attrazione verso di lui. Da venticinque anni non lo provavo ed ecco che mi capita, ancora una volta».

Infine si conoscono, ma la loro familiarità non diventerà mai davvero intimità, e «I sentimenti per il Piccolo non andarono mai molto oltre il desiderio».

Franzl sarà invece personaggio, alla soglia fra fantasia [illegible] [illegible], nelle *Confessioni del Cavaliere d'industria Felix Krull*, [illegible] romanzo che apparirà un anno prima della morte dell'autore, nel '54; come prima di lui altri «fanciulli divini», da Willy Timpe a Armin Martens, da Paul Eherenberg a Klaus Heuser. Gli stessi che tornano nei diari, come ricordi o come occasione di dolore, un elenco di furori sentimentali trasfigurati dall'immaginazione: «Il pensiero [illegible] quest'ultimo [illegible] mi riempie in continuazione, risveglia i motivi di base della mia vita... Il primo oggetto, Armin, divenne [illegible] gran bevitore quando la [illegible] magia si corruppe dopo la pubertà, e morì in Africa. Per lui le mie prime poesie. Vive [illegible] T.K. (Tonio Kroeger) come Hans Hansen, e Paul vive nel Faust. Klaus H. è finito nell'introduzione dell'Anfitrion Essay».

Ma intanto la presenza ossessionante di Franzl eccita e tormenta lo scrittore: «Penso continuamente a lui e cerco di favorire degli incontri», annota nel diario. Quando alla fine si parlano, la sera del 10 luglio, a Thomas Mann resterà soltanto un sogno solitario e la soddisfatta riconferma della «vitalità dei miei anni, perché mi rifiuto di masturbarmi senza un'erezione completa». Ma il ragazzo rimarrà distante [illegible] [illegible] scrittore cadrà, di nuovo, nell'angoscia: «Tutto è [illegible] nuovo inzuppato e offuscato dalla tristezza di quando si prova una mancanza; d[illegible]re, amore, spossatezza nervosa, stordimento, sofferenza». E' [illegible] culmine dell'insoddisfazione, ma succede anche che Mann abbia «rimorsi di coscienza»: [illegible] ha potuto dimenticare di dargli «cinque franchi per il suo servizio aggraziato»? Quando se ne ricorda, è premiato però dalla riconoscenza che in Franzl diventa inconsapevole lusinga: «Indescrivibile il fascino del sorriso [illegible] suoi occhi quando dice grazie». Non c'è più spazio per tornare indietro: «La fama mondiale non mi basta..., è poca [illegible] [illegible] un sorriso di lui».

Finché arriva il momento [illegible] distacco e «la pena del [illegible] lo aggredisce: «Tre giorni ancora [illegible] [illegible] vedrò più questo giovane. Ma dimenticherò il suo volto, non l'avventura del mio cuore». Il 14 luglio, l'addio che è già malinconia: «Vivi in eterno, tu affascinante, tardivo, dolorosamente sconcertante sogno d'a[illegible] [illegible] subito dopo Mann confida il suo tormento alla moglie Katja, quasi a disperdere l'ansia che lo soffoca: «Come dev'essere bello dormire con lui». Infine la «grande confessione» del 25 agosto: «Dolore, e duro. Compaiono i ricordi, penso al giovane amato. O dio, o dio, o dio! (in italiano). Cuore ferito. In vostro fiato son le mie parole (in italiano). Non riesco a togliermelo di mente. La forza di un bel viso, questa è l'ultima stazione della lunga marcia (in italiano). L'obiettivo è ancora lontano, e non è sicuro, [illegible] futuro [illegible] buio. Spero di mantenere tanta calma da non disperdermi nel lavoro e raccogliere quello che ancora mi lega, soprattutto, alla vita».

E' la rinuncia al controllo dei propri sentimenti, la confessione [illegible] sensazioni «compromet[illegible]» [illegible] «imbarazzanti» mai compiuta prima, ma l'occasione [illegible]i diari di quegli anni tardi serve anche al suo tormentato rapporto [illegible] l'America che lo accusava di «antifascismo prematuro». Quella «nomenklatura grottesca» che [illegible] sorvegliava dal giorno del suo arrivo gli fa riaffiorare adesso l'immagine delle «procedure fasciste» che aveva sperato di «vedere vinte per sempre». Comincia così ad approfondire il suo distacco dal Paese che gli era apparso «il bastione della democrazia sociale». Scrive [illegible] primo giugno del '50: «Tutte le speranze che avevo riposto nell'America sono completamente deluse». E il 18 luglio: «Con K. e [illegible] ho parlato della situazione in America e del nostro futuro. Aumentano lo sciovinismo e la persecuzione di qualsiasi non conformismo». Già [illegible] affaccia l'«irragionevole orrore di riposare, un giorno, in una terra che nulla mi ha dato e nulla sa [illegible] me».

[illegible] [illegible]

«Mai avrei immaginato»

Ora «Franzl» ha sessant'anni Si riconosce? Forse [illegible] po'

BONN

FRANZ Westermeyer oggi ha 60 anni. Gli abbiamo telefonato a New York dove lavora come capo cameriere [illegible] un prestigioso albergo.

Herr Westermeyer, come ricorda [illegible] suo incontro [illegible] Thomas Mann?

Era l'estate del 1950. Thomas Mann era ospite dell'albergo dove lavoravo. Non avevo letto i suoi libri, ma naturalmente sapevo chi era. Mi ricordo che quattro giorni prima che [illegible]vasse ero andato al cinema, era un mercoledì e avevo il pomeriggio libero. Al cinegiornale prima del film c'era un servizio sul [illegible] settantacinquesimo compleanno. Per questo lo riconobbi subito quando venne da noi. Stavo al buffet delle torte. Thomas Mann si avvicinò con la figlia Erika. Era vestito molto bene, sempre elegante, impeccabile. Erika capì subito che ero anch'io tedesco e in puro accento bavarese mi chiese: «Da dove vieni?».

Era consapevole del [illegible] fascino?

Assolutamente no. Mai e poi mai avrei immaginato di aver fatto una tale impressione a Thomas Mann. L'ho saputo solo ora leggendo un articolo sui suoi diari di quegli anni. [illegible] pensato «Wahnsinnig», pazzesco. Tho[illegible] Mann [illegible] [illegible] è mai avvicinato a me [illegible] nessun modo. Non ho mai avuto l'impressione [illegible] volesse qualcosa da me. E non perché allora non sapessi cosa volesse dire avere [illegible] [illegible] omosessuale.

Come si comportava con lei?

Era sempre molto gentile. [illegible] interessava molto a quello che facevo. Mi chiedeva i miei piani per il futuro. Gli dissi che volevo lavorare nella Svizzera francese. Lui mi aiutò perché [illegible] [illegible] difficilissimo ottenere [illegible] permesso [illegible] lavoro. Per tutta la durata del soggiorno lo servii sempre a colazione e a [illegible] [illegible] dava spesso la mancia, delle monete [illegible] 5 franchi, di nascosto, perché di solito la mancia bisognava metterla in una cassa comune.

Ebbe altri contatti con Thomas Mann dopo che lasciò l'hotel Dolden, 14 giorni dopo?

[illegible]i scrisse due volte. Mandò una cartolina dalla California. Mi chiedeva [illegible] stavo [illegible] cosa avrei fatto. Più tardi andai anch'io negli Stati Uniti, a New York, dove pensavo di restare un anno, invece sono diventati 36. Le cartoline purtroppo non le ho più, le ha perse mia madre in un trasloco.

Ha letto le pagine del diario? «Well», il tedesco di Franzl ha [illegible] una patina di americano. Di nuovo si [illegible] lo stupore.

Ho potuto leggere in anteprima le 36 pagine del diario in cui parla di me. Nel diario [illegible] sono anche le lettere che io gli scrissi. Ma fu una cosa totalmente platonica: non me lo aspettavo affatto che nutrisse tali sentimenti.

Conosce il Felix Krull?

Sì, l'ho letto una volta tanti anni fa. Adesso, dopo [illegible] saputo che sono servito da modello, l'ho letto di [illegible].

Ci si riconosce?

Veramente no (esita): [illegible] forse [illegible] po'.

Francesca [illegible]

Amos Oz, il maggiore scrittore israeliano, denuncia: «Il grande esperimento è finito»

Kibbutz falliti, per mancanza di tenerezza

«Ideali astratti: vecchi, donne, bambini e gay le vittime»

Un giovane ebreo di origine etiopica al lavoro in un kibbutz

TEL AVIV

IL movimento dei kibbutz [illegible] sull'orlo del fallimento. Tutti guardano a Est, fra le macerie del socialismo reale. Ma un crollo ancor più importante riguarda proprio l'esperienza di «socialismo volontario» che si è tentata in Israele. Lo dice, dopo 30 anni [illegible] vita nei kibbutz, Amos Oz, il più celebre scrittore israeliano. In [illegible] lunga e spietata autocritica, pubblicata sul quotidiano laborista *Davar*. Dopo [illegible] generazioni, accusa Oz, il kibbutz non è riuscito nel suo intento di forgiare un uomo nuovo, ma ha pagato per intero il prezzo di questo tentativo usando una violenza sistematica sui deboli: anziani, donne, bambini [illegible] «diversi» [illegible] generale. Adesso, avrebbe bisogno di «iniezioni di tenerezza», che non possono certo arrivare da alcun comitato di funzionari.

Lo scrittore sostiene che le radici della crisi [illegible] sono essenzialmente economiche: pur essendo fortemente indebitato con gli istituti bancari del Paese, il movimento dei kibbutzim non può essere considerato un'impresa fallimentare, visto che il tre per cento della popolazione complessiva d'Israele riesce pur [illegible]pre a produrre un terzo del prodotto agricolo nazionale, oltre al 10-12 per [illegible] del prodotto industriale e delle esportazioni. Le ragioni di debolezza sono altre. Per individuarle, Oz torna indietro nel tempo di tre generazioni, sino ai «padri fondatori», cui riconosce innanzitutto il merito «di aver compiuto [illegible] più splendida rivoluzione nella loro vita personale [illegible] nella storia del popolo ebraico». La rivoluzione non è [illegible] però proseguita dai figli, che non sono andati oltre l'esperimento di laboratorio, non sono mai riusciti ad estenderla nelle città o al [illegible] intero.

I fondatori dei kibbutz sono riusciti a dimostrare che il socialismo volontario è possibile, e un notevole numero di persone può trovare profonde motivazioni nel compiere lavori fisici pesanti, anche sgradevoli, [illegible] che ciò sia accompagnato [illegible] un incentivo immediato, né da sistemi di coercizione (fatta [illegible] ne per [illegible] pettegolezzo, un'arma rivelatasi micidiale in quella società chiusa). Ma il loro grande errore, insiste Oz, è stata la presunzione di poter mutare la natura umana nel corso di una generazione.

Nella loro società, ottimista e razionale, ogni problema era affrontato e risolto da un'apposita commissione. Erano però del tutto impreparati [illegible] affrontare questioni che esulavano da questi schemi: venivano allora messe da parte. «In una società siffatta - spiega Oz - è difficile ammalarsi, difficile essere artisti od omosessuali, o semplicemente strambi. E' difficile accettare [illegible] principio che, nonostante tutto, gli uomini siano diversi».

«I fondatori [illegible] kibbutz non avevano alcuna idea di come si allevino i bambini. Avevano molti manuali pedagogici, ma nessuna esperienza pratica». La conseguenza fu che con i bambini i genitori furono molto permissivi, [illegible] scapito però dei sentimenti. «I puritani [illegible] kibbutz consentirono quindi agli adolescenti di fare [illegible] docce in comune - ricorda Oz - [illegible] impedirono lo[illegible] [illegible] sviluppare la ricerca del piacere, perché considerata borghese». [illegible] conseguenza, «questi giovani erano in grado di scrivere febbrili lettere d'amore di trentasei pagine, ma prima che infilassero la mano nella camicetta dell'amica pativano sofferenze atroci».

Alle donne è andata ancora peggio perché non solo sono state sottomesse, ma anche convinte che questa sottomissione era la loro [illegible] emancipazione. «Come alcune società verso gli ebrei, così i maschi [illegible] kibbutz dissero alle donne che la loro emancipazione dipendeva dalla loro capacità di liberarsi da alcune caratteristiche disdicevoli». Certo, le donne potevano guidare i trattori, far parte [illegible] comitati direttivi, persino diventare primo ministro, [illegible] a condizione che rinunciassero alla loro femminilità, e alla loro sensualità.

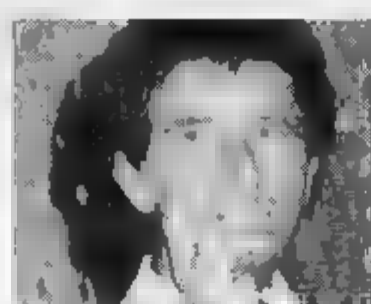
[illegible] non riesce a comprendere per quale motivo il movimento dei kibbutzim abbia tenuto alla larga la tenerezza: e non [illegible] probabilmente un [illegible] che la sua autocritica sia apparsa proprio la settimana in cui Israele è stato sconvolto dall'omicidio di un ragazzo undicenne nel kibbutz [illegible] Shoval, nel Negev. Un anonimo membro del kibbutz [illegible] telefonato alla televisione sostenendo che il ragazzo non aveva mai trovato qualcuno che gli desse ascolto.

«Questa situazione - conclude Oz - [illegible] può [illegible] cambiata con revisioni del regolamento». Ma c'è una speranza: «dare [illegible] legittimazione [illegible]a tenerezza. Solo così [illegible] riuscirà forse a salvare l'impresa sociale più generosa di questo secolo».

Filippo Donati

Gigantismo, sprechi, sfascio: Parigi litiga sui suoi monumenti avveniristici

A fianco, l'architetto Renzo Piano, autore del Centre Pompidou. A destra, il ministro della Cultura francese Jack Lang. Nell'immagine grande, uno scorcio del faraonico monumento eretto sul plateau Beaubourg: per i parigini è «Nostra Signora [illegible] Tubi»

Beaubourg e Biblioteca la grandeur degli errori

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I parigini lo chiamano ironicamente «Nostra Signora dei Tubi». E' il Centre Georges Pompidou, una Notre Dame laica che ingoia 25 mila visitatori il giorno offren[illegible] - da bravo Luna Park impegnato - arte, design, musica, tavole rotonde, iniziative varie. I suoi 14 anni li porta maluccio: l'astronave culturale che Renzo Piano - battendo [illegible] concorrenti - eresse sul plateau Beaubourg, ha il fisico a pezzi (ruggine, guasti, infiltrazioni) [illegible] la psiche turbata da una gestione approssimativa, conflittuale, burocratica. Una sfida, insomma, per l'architetto e il neopresidente - Dominique Bozo - che già [illegible] sapere di voler cambiare tutto o quasi.

Se [illegible] Beaubourg invecchia male, la Tgb, alias Très Grande Bibliothèque, nasce ancora peggio. Con i suoi 1500 miliardi in budget e un avveniristico progetto per [illegible] i libri (ben [illegible] milioni) voleva essere il mausoleo librario del mitterrandismo: invece annaspa nelle polemiche come un brutto feuilleton, vero ostaggio fra l'Eliseo e un sindaco - Jacques Chirac - cordialissimi nemici. Due storie parallele che non potrebbero avere per sfondo altro Paese [illegible] non [illegible] Francia, ove da Malraux in poi la cultura frequenta le [illegible] del Potere, non disdegnando iniziative faraoniche altrove improponibili.

Veniamo al Centre. Basta ricapitolarne l'identikit per spaventarsi: ogni piano è ampio come 2 terreni da football (100 mila mq la superficie complessiva), lo sorvegliano 160 telecamere a circuito chiuso, offre il più grande balcone esistente [illegible] Parigi, lungo ben 166 metri. Elefantiaco anche nelle presenze: i visitatori [illegible] ogni [illegible] due milioni e mezzo, 5 volte le stime iniziali.

Eccole qui le prima [illegible]: [illegible] pubblico, un fiume che a vario titolo si riversa quotidianamente nel groviglio di tubi. Gratis. L'ex presidente Hélène Ahrweiler, voleva addirittura introdurre mesi fa un modesto ticket, che almeno tenesse lontani i perdigiorno. Invano. La novità avrebbe nuociuto, si disse, all'immagine libertaria del Beaubourg. Ne fa le spese, soprattutto, la Bpi [illegible] Bibliothèque publique d'information, creata per ospitare 1800 lettori e che se ne ritrova invece 11 mila tutti i giorni. Troppi curiosi e molti opportunisti: ragazzi che portano i compiti in aula di consultazione, qualche turista guidato lì dalla stanchezza, pappagalli. Trionfa la sporcizia.

Per scongiurare ulteriori decadenze, la Francia ha richiamato in servizio Renzo Piano, che lavorerà dentro lo stabile ma anche all'esterno, ammorbidendo l'impatto negativo sul quartiere. Impresa difficile, tuttavia: i pregi del Centre Pompidou - ad esempio l'avere una struttura «aperta» che espone alle intemperie vetro e metallo ben oltre il necessario - sono anche i suoi handicap, risolvere gli uni senza intaccare [illegible] mito rimane [illegible] bella sfida. Inoltre «Nostra Signora dei Tubi» piange miseria con 110 miliardi appena per gestire attività sterminate, inclusi 400 convegni. Li incamera soprattutto l'Arte Moderna - un museo e [illegible] mila opere sepolte [illegible] magazzini - quindi viene la Biblioteca, infine [illegible] Centro Creazione Industriale e l'Ircam, settore musica, che fondò Pierre Boulez. Quattro baronie [illegible] facili da armonizzare.

Ci proverà Dominique Bozo, 56 anni, aspro censore degli sprechi finanziari accumulati negli anni socialisti. Era già al Beaubourg, ma dal 28 agosto Jack Lang [illegible] ha dato via libera assoluta. Lui proclama che introdurrà una vera programmazione cercando di evitare lotte intestine. Governo forte, centralizzato, assunzioni d'élite, ruoli inediti (il direttore generale, per esempio). E in gennaio «grande riforma» con nuovo statuto.

Almeno un caposaldo su quattro, tuttavia, vacilla. E' la Bpi, che malgrado ogni garanzia in proposito - scrive *Le Monde* - rischia di venire soppressa quando la Très Grande Bibliothèque sarà operante, vale a dire entro il '95. Pure il Beaubourg - [illegible] Chirac, la stampa conservatrice stile *Figaro* e *Quotidien de Paris*, nonché molti esperti - tifa dunque contro l'iniziativa presidenziale. Questa volta l'architetto è francese, Dominique Perrault. Non tollerando che una biblioteca celi nei sotterranei le sue opere, ha scelto una filosofia oppo[illegible] l'ostensione. I volumi dovrebbero trovare posto in quattro gigantesche torri vitree che ritaglino al loro interno une spazio grande come Place [illegible] la Concorde, dove troveremo i locali accessori. Garage, magazzini e via dicendo completeranno il quadro. In tutto, scaffalature per 400 chilometri, in cui piazzare i volumi che oggi intasano la vecchia Nazionale, Rue Richelieu. Luogo: Tolbiac, una spianata vicina alla Gare d'Austerlitz. Prezzo: oltre mille miliardi per la costruzione (dovrebbe occuparsene Bouygues, il cementiere patron della prima rete televisiva, Tf1, a meno che risulti fondata l'accusa di irregolarità nell'appalto lanciata venerdì da [illegible] concorrente) e [illegible] di attrezzature, fra cui lo schedario elettronico.

Perrault sembrava ignorare, nella sua visione a cielo aperto, che i libri sono fotosensibili, dunque la luce li danneggia. Criticato, spiegò che era sufficiente comprare vetri speciali Nasa. Peccato che i costi divenissero pazzeschi. L'ultima versione prevede quindi scuri orientabili in legno a tutela degli scaffali esterni. Seconda obiezione: per evitare deterioramenti bisogna mantenere la temperatura a 18 gradi, ma è impossibile farlo quando il sole estivo inonda le torri. Ce la f[illegible] grazie a [illegible] prodigioso impianto climatizzatore variabile, replicano gli uomini del cantiere. E anche il libero accesso invocato da Mitterrand fa discutere perché moltiplicherà le risorse umano-tecnologiche necessarie, quando attualmente solo i ricercatori possono avventurarsi nelle massime raccolte europee. Ecco profilarsi [illegible] soluzione salomonica: tesserino obbligatorio per tutti, apartheid nelle sale di lettura tra specialisti e profani. Ma cento intellettuali, non contenti, hanno inviato lunedì scorso una lettera aperta a Mitterrand, perché lasci cadere un progetto così «spettacolarmente sbagliato». Fra i firmatari, gli storici Duby e Delumeau e l'accademica Jacqueline de Romilly.

Ma il contrasto più profondo rimane quello politico. L'opposizione vede nel progetto una grandeur effimera, sprecona, venata del peggior narcisismo mitterrandista. L'Eliseo replica che l'opera unisce l'utilità al «gesto architettonico». Ormai è una guerra senza requie. Chirac ha tollerato che un centinaio [illegible] abusivi occupassero nelle scorse settimane un terreno vicinissimo ai lavori, bloccandoli. Intanto le maestranze si aggirano con livelle, geodi, pannelli tra gli occupanti, cui l'Abbé Pierre ha fornito tende militari: la futuribile Città del Libro inciampa nella meno ambiziosa e più imbarazzante baraccopoli umana.

Enrico Benedetto

Convegno a Saint-Vincent a un anno dalla morte

«Letteratura e critica» in onore di Sapegno

SAINT-VINCENT

A un anno dalla scomparsa Natalino Sapegno, il grande critico nato 90 anni fa in Val d'Aosta, sarà ricordato con un convegno sul tema «Letteratura e critica. Esperienze e forme del '900», da oggi a giovedì [illegible] Grand-Hôtel Billia. I lavori saranno aperti dal presidente della giunta valdostana Gianni Bondaz, dal rettore dell'Università [illegible] Sapienza di Roma, Giorgio Tecce, e dal rettore dell'Ateneo torinese Mario Umberto Dianzani, [illegible] rappresentanza degli organizzatori.

Seguirà un discorso introduttivo di Norberto Bobbio. Il convegno si articolerà in cinque parti dedicate [illegible] storiografie, storicismo e nuova filologia, agli studi danteschi nel mondo, [illegible] rapporto tra scuola e letteratura e tra letteratura e la cultura contemporanea. Una sessione sarà specificamente riservata alla figura e all'opera di Sapegno.

Quadri, lettere, polemiche

Carlo Levi il saccheggio

HO letto su *La Stampa* di lunedì 23 settembre l'articolo «Carlo Levi - Mille quadri per un ménage a tre - Il marito subiva, ma per vendetta autenticò opere false» di Mirella Serri. E' legittimo frugare nella vita privata di un artista o, per essere più chiari, è questo frugare un aiuto per comprenderne meglio l'opera? Hanno bisogno della [illegible]gnora Saba e di suo marito il signor Giorni il *Cristo si è fermato a Eboli*, *Le parole sono pietre*, *Paura della libertà*, tanto per citare alcuni dei libri [illegible] Levi tradotti e amati in tutto il mondo? Certamente no.

L'asma bronchiale, della quale soffriva Proust, è una malattia la cui presenza è rintracciabile nella *Recerche* e costituisce un particolare privato che può forse essere utile [illegible] lettore. La signora Saba e il signor Giorni sono stati - per fortuna - una malattia che non ha contaminato alcun aspetto della pittura, della produzione letteraria e delle attività più propriamente politiche di Carlo Levi, riguardando esclusivamente ciò che l'articolista chiama «l'amministrazione dei suoi beni», cioè il vile denaro, in vita e dopo la morte di Levi.

Egli lasciò oltre duemila quadri, come da inventario notarile (e non «circa mille opere»), alla signora Saba, che, eseguendo una precisa volontà testamentaria, istituì la Fondazione Carlo Levi, alla quale con atto di donazione [illegible] 19-12-1975 attribuì 1145 opere, trattenendo per sé [illegible] resto. Una situazione estremamente chiara, dunque, perché disciplinata [illegible] atti [illegible]tarili.

E' quindi falso che [illegible] questo punto distinguere [illegible] patrimonio collettivo e patrimonio [illegible]rivato, tra quadri della Fondazione e quadri di proprietà personale, può risultare [illegible] semplicissimo...».

La Fondazione, divenuta [illegible] morale, pur sottoposta a precise normative atte a disciplinarne l'esistenza e a tutelarne l'integrità, venne invece saccheggiata i[illegible] pochi anni dalla signora Saba e poi dai suoi congiunti ed amici, [illegible] rivelano le numerosissime tracce incautamente lasciate nel primitivo inventario.

Un nuovo inventario portato [illegible] termine sotto la gestione del prof. Manlio Rossi Doria alla fi[illegible] del 1987 evidenziava un ammanco di ben 360 opere! Nessun «giallo dell'eredità», [illegible] sostiene la Serri, ma un volgare furto ai danni della collettività, con tempi, modi e autori perfettamente chiari.

Quanto al «giovane e piccolo imprenditore» (sic) Mancosu che sta pubblicando, «a ritmo accelerato», «tutti gli inediti di Carlo Levi, compreso (sic) l'epistolario di Saba» [illegible] che «manderà in libreria, come strenna natalizia» tutti i particolari di Cronaca Vera degli amori senili di Levi e Saba, magari utilizzando il Costanzo Show per un lancio adeguato (oltre, s'intende, la pagina culturale de «La Stampa», a Mancosu vorremmo sommessamente ricordare che - diversamente da come recita la fascetta [illegible] [illegible] prima pubblicazione leviana -: *La doppia notte dei figli* è [illegible] realtà *La doppia notte dei tigli*: che il *pc* fu il *pci*, che la *File* (la Federazione degli emigranti) è in realtà la *Filef* (Federazione italiana lavoratori emigranti [illegible] famiglie), della quale Levi fu fondatore.

Inoltre i versi «per un raggio di sole ghiaccio ozioso / [illegible] un antico fiume» devono evidentemente leggersi «...giaccio [illegible]»; che non è serio pubblicare inediti senza [illegible] corredo critico di note esplicative di circostanze, persone, luoghi, varianti ecc.; che i disegni, per cronologia e per temi rappresentati - molti dei quali assai familiari a chi scrive - hanno poco a che fare con le poesie che pretenderebbero di illustrare.

Nipote [illegible] Levi [illegible] membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione a lui intitolata, mi tranquillizza, al di [illegible] di questo chiacchiericcio che avrà sicuramente disturbato anche molti lettori di questo giornale, il messaggio di Carlo nella sua ultima opera: «...prenda ciascuno ciò che gli occorre / io resterò quello che sono» (*Quaderno* [illegible] *cancelli*, Einaudi, 1979, p. 158).

Guido Sacerdoti

Un [illegible]?

«Gli elementi ci sono tutti»

E' sempre difficile stabilire quali siano gli aspetti della vita privata di un artista che più ne abbiano influenzato l'opera. Non sempre le relazioni tra vicende private e pubblici scritti [illegible] di[illegible]tte e trasparenti. Ha co[illegible] di [illegible]iù l'asma bronchiale per Proust o il «ménage à trois» per Levi? Non lo so, ma so che il parere del [illegible]ignor Sacerdoti è appunto solo ed esclusivamente un parere. Opinabile, quindi. Lasciamo il giudizio agli [illegible]rici. Ben vengano epistolari e testimonianze, [illegible] hanno qualcosa da aggiungere.

Come ben spiega il signor Sacerdoti, c'è stato un furto con destrezza ai danni del patrimonio della Fondazione Levi. Non tutti i [illegible] quadri sottratti sono [illegible] rintracciati, né [illegible] [illegible] conosciamo tutti gli attuali possessori e le loro eventuali responsabilità, né, tanto meno, la Fondazione ha riottenuto il maltolto. C'è un bottino (e grosso!), ci sono degli indiziati e dei colpevoli, c'è un finale «sospeso». Non si dispiaccia il signor Sacerdoti [illegible] ho definito questo affaire un «giallo»: gli elementi ci sono tutti. Quanto alla qualità dell'edizione Mancosu, gli errori da lei rilevati sono davvero deprecabili.

[m. s.]

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]

Samarcanda-Costanzo e la potenza della tv

La tentazione [illegible] far sp[illegible]o

Dica la verità, egregio: a lei lo spettacolo interreti Raifinin-Investrai, o come cavolo vuol chiamarlo, Santoro-Costanzo con luminarie e fragore antimafia, è sembrato davvero convincente, una bella cosa salutare e assolutoria per tutti i partecipanti all'audience? Avrà avuto effetto su qualche reprobo, l'avrà indotto, se non al pentimento, almeno a risparmiare qualche colpaccio piovresco? O, sotto lo spettacolo indubbiamente riuscito, [illegible] c'è niente, anzi [illegible] che niente: la soddisfazione di sentirsi in pace con la coscienza?

Carlo Santini, Livorno

Gentile signor Santini, dal dispetto, il risentimento, le proteste ufficiali e ufficiose di una parte della dc, ovvero di una consistente parte dello schieramento politico italiano, che evidentemente ha p[illegible] la manifestazione televisiva di Santoro-Costanzo molto sul serio e se n'è sentita insidiata e minacciata, dovrei dire che Raitre e Canale [illegible] hanno raggiunto il loro scopo, se il loro scopo era quello di mettere in primo piano un argomento anche per chi dalla tv si aspetta solo spettacolo, svago, evasione.

Ma vorrei ricordarle, gentile signor Santini, quello che ha scritto, proprio su questo giornale, il giudice Falcone, che pure alla trasmissione di Santoro e Costanzo ha partecipato, discutendo ed essendo al centro della discussione per cinque ore: «A mio parere, la lezione che si ricava da questa esperienza invita a un uso molto accorto, per il futuro, del potente mezzo televisivo. Non bisogna lasciar prevalere la tentazione di far spettacolo: perché dietro l'angolo c'è sempre il pericolo che accada ciò che è accaduto per la guerra del Golfo: quando tutti stavamo attaccati al video perdendo la percezione della realtà e della morte che ogni guerra porta con sé. Se [illegible] confusione prevale sulla discussione, c'è il rischio che si faccia un polverone in cui ciascuno possa trasformarsi da accusatore [illegible] imputato, [illegible] condannato a perseguitato, da sospettato a colpevole e così via...».

In parole povere, dopo aver dato il suo contributo allo spettacolo con la sua faccia paciosa e florida, lo stesso giudice Falcone, da tanto tempo sui teleschermi [illegible] nemico della mafia, è intervenuto a perorare la serietà della medesima «della quale in tv con tutto il rispetto, non si dovrà mai discutere come[illegible] fosse *Il processo del lunedì*».

[o.d.b.]

[illegible] elementari lavori in corso (e ricorso)

Egregio sig. Del Buono, quest'estate nella sua rubrica si è parlato molto di scuola elementare vecchia e nuova. Poi le lezioni sono cominciate, e non se ne parla più? Non è proprio adesso che bisognerebbe parlarne, seguendo l'andamento dell'esperimento, e tutto il resto che vi è connesso, dai libri di testo alle possibilità che hanno le famiglie di seguire l'apprendimento dei figli?

Aurelia Delsoli, Milano

Gentile signora Delsoli, devo badare sempre a [illegible] esagerare nello spazio dedicato a un argomento per non infastidire i lettori non interessati alla cosa. Ma [illegible] notizie [illegible] fronte della scuola elementare [illegible] [illegible] [illegible] non mi mancano. Ecco il rapporto di una maestra che ha già collaborato a questa rubrica: «Si tampona e si taglia, dunque. Si taglia e si accorpa, a tutto spiano. Sono già stati soppressi interi plessi scolastici; trasferiti gli alunni, ma [illegible] termine [illegible] sarebbe ammucchiati, concentrati; chiuse piccole scuole di campagna, isole felici in cui negli ultimi anni il calo demografico aveva consentito di lavorare davvero a misure di bambino. Si sono convertite a modulo gloriose [illegible] [illegible] tempo pieno (insostituibile strumento [illegible] [illegible] sociale destinato a passare, in esclusiva, a istituti privati); inventati moduli verticali formati da classi seconde e quarte, prime e quinte; moduli di quattro insegnanti [illegible] tre classi; moduli a scavalco su plessi ubicati in zone limitrofe, col team di specialisti - [illegible] munito di auto propria come i rappresentanti di commercio, nonché tetragono per evidenti ragioni logistiche a qualsiasi forma di attrito - diviso da qualche manciata di chilometri, ma tenacemente unito nella programmazione collegiale di percorsi individualizzati (per gli alunni?)...».

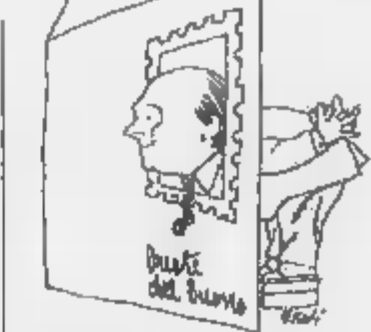
Insomma, i lavori sono più che in corso, sono addirittura in ricorso. Al prossimo bollettino.

[o.d.b.]

Rensi e la coscienza dei vegetariani

Gentile dottor Del Buono, le faccio notare che il 20 settembre sia nella lettera del signor Guiducci da Torino sia nella sua risposta il nome del grande filosofo autore de *La filosofia dell'assurdo* è stato stampato come Giuseppe Renzi, mentre si chiama in realtà Giuseppe Rensi.

Arturo Doni, Torino

Gentile signor Doni, non sono dottore, ma sono ugualmente in grado di rettificare. La lettera del signor Guiducci a proposito [illegible] Giuseppe Rensi, con la esse invece che con la zeta, si riferiva a una mia precedente risposta a una lettera [illegible] Paolo Benzi di Alessandria. Benzi con la zeta invece che con la [illegible] il pasticcio deve essere [illegible] così.

Colgo comunque l'occasione per completare la citazione da *La filosofia dell'assurdo* troppo abbreviata il [illegible] settembre per ragioni di spazio. E' un ragionamento, infatti, che riguarda la pretesa dei vegetariani di salvar la propria coscienza non mangiando animali: «Le piante, tra le quali e gli animali [illegible] v'è differenza essenziale, *vivono*, [illegible] *sentono, soffrono*» [illegible] se non sempre manifestano [illegible] qualche reazione la loro sensibilità... ciò è dovuto al fatto che saldate al suolo [illegible] impacciate come [illegible] non possono farlo, come non potrebbe farlo un uomo legato a un palo, con la bocca tappata e con le palpebre cucite. «E' solo [illegible] pregiudizio antropomorfico che ci vincola ineluttabilmente all'intuizione che per *sentire* occorrano occhi, orecchi, naso, mani, sistema nervoso, che questi [illegible] l'unico possibile tramite di sensazione, che non si possano dare forme e mezzi [illegible] sensazioni incomparabilmente diversi da quelli e quindi da noi non [illegible]piti e non avvertiti...». La citazione nella citazione è da *Come vivono le piante* di L. Vaccari, Lattes, Torino, 1923. Decisamente, salvar la propria coscienza è difficile, per non dire impossibile.

[o.d.b.]

Convegno a Napoli sullo scrittore russo

La vera «talpa» è stato Solzenicyn

CON la sua determina[illegible] a «vivere fuori della menzogna» e a non patteggiare con [illegible] neppure durante la perestrojka gorbacioviana, Aleksandr Solzenicyn ha finito col divenire, una ventina d'anni dopo l'*Arcipelago Gulag*, il simbolo se non il segreto ispiratore del movimento che quest'estate ha sfasciato la macchina totalitaria comunista, disgregando i suoi ultimi sussulti golpisti come riformatori. In quei tre giorni d'agosto (19, 20, 21) le genti dell'Urss hanno d'un sol colpo perso la paura e in tal modo scoperto in se stesse una forza inaspettata. In [illegible] certo senso hanno interiorizzato Solzenicyn, che più d'ogni altro dissidente aveva lavorato le loro coscienze, e il loro impaurito incosciente, con la solitaria pervicacia d'una talpa.

Senza Solzenicyn (e senza Sacharov) Eltsin non avrebbe potuto resistere ai golpisti contando sull'appoggio non dico del «popolo» - quest'entità inesistente, ancora [illegible] volta menzognera - ma di tanti cittadini scesi spavaldamente in piazza per difendere la Casa Bianca di Mosca. Senza Solzenicyn non sarebbe stato concepibile neanche [illegible] neocomunista Gorbaciov, costretto a lasciar parlare i dissidenti non tanto perché il senso democratico lo muovesse, ma perché il pensiero dei dissidenti [illegible] ormai irrimediabilmente penetrato i cervelli di nazioni [illegible] a [illegible] soggette. Non è dunque illecita la conclusione cui sono giunti studio[illegible] e fedeli di Solzenicyn, che giovedì e venerdì son giunti a Napoli per un convegno organizzato dall'Istituto Suor Orsola Benincasa e concepito da Vittorio Strada. Studiosi che [illegible] hanno opinioni identiche sullo scrittore russo, ma che invariabilmente ripetono quanto segue: questa [illegible] l'ora di Solzenicyn; questo il momento della sua rivalsa e anche della sua più grande prova. Gorbaciov, Shevardnadze, perfino Eltsin non sono che comparse d'un teatro, ancorché decisivo. Il verbo che conta - sulla rinascita spirituale della Russia, sullo Stato di diritto ancora da edificare, sull'uscita effettiva dal comunismo - è Solzenicyn che deve pronunciarlo, il giorno che rientrerà in patria.

Ma in che patria ritornerà, e come giudicherà gli eventi correnti, e come potrà accordare la Russia che ha in [illegible] - una Russia classica, orba del coperchio modernista del comunismo - [illegible] il Paese caotico d'oggi: e non solo caotico ma cangiante, ancora incancrenito, e tutt'altro che «purificato» ma anzi follemente impuro? Non senza ragione, Strada afferma che il ritorno sarà arduo: resuscitare la nazione prerivoluzionaria è impossibile, dopo 74 anni di comunismo che inevitabilmente l'hanno corrotta, deformata. Nella nuova Russia non sarà più sufficiente l'imperativo categorico degli antitotalitari: «Vivere fuori della menzogna» fu eroico [illegible] adesso occorrerà un eroismo più umile, forse più mediocre: quello di chi costruisce [illegible] presente sapendo che la sua azione da ora in poi diverrà discutibile, quello di chi «non smaschera più menzogne ma deve cercare verità positive». Sull'efficacia futura di Solzenicyn i partecipanti al convegno hanno discusso, senza accordarsi. L'efficacia è certa, per fedeli come Irina Alberti, Anna Latynina, Irina Rodnjanskaja, Renata Galtseva. E' più dubbia, invece, per Igor Zolotusskij, secondo cui Solzenicyn essendo un centrista non è compatibile con una Russia priva [illegible] tradizioni centriste. O per Jurji Karjakin, che non solo lamenta l'assenza dello scrittore in agosto ma anche un antioccidentalismo sempre presente («Io stesso ne [illegible] affetto») [illegible] Russia: «La nostra cultura aspira sempre al risultato più sublime, [illegible] allergica sempre a un Occidente che pure le offre rifugi e comodità».

Aleksandr Solzenicyn visto da Levine (copyright «N. Y. Review of Books», e per l'Italia «La Stampa»)

Dietro queste incertezze tuttavia, c'è una disputa più fondamentale: attorno alla maniera di giudicare la Russia del post-comunismo. Gli occidentali parlano senza remore di rivoluzione d'agosto, affascinati [illegible] sempre dalle rivoluzioni. Ma in Russia e nelle Repubbliche dell'Urss rivoluzione è una parola che brucia, che può esaltare ma anche secernere repulsione, nausea, noia angosciosa. E' il motivo per cui molti (Rodnjanskaja, Latynina) preferiscono parlare di antirivoluzione e anzi paventano certi verbalismi rivoluzionari dei radical-democratici, certe ostilità falsa[illegible] moderne contro [illegible] rinascita russa subito tacciata di nazionalismo: verbalismi e ostilità che echeggerebbero sinistramente il caos, lo scatenamento degli egoismi, le libertà prevaricatrici che caratterizzarono la rivoluzione del febbraio-aprile 1917 descritta da Solzenicyn nella *Ruota rossa* (l'immane compendio di storia russa che [illegible] Italia [illegible] ha mai trovato un editore).

La questione rivoluzionaria non è puramente accademica. A seconda di come la si risolve dipenderà la sveltezza [illegible] cui si restaurerà lo Stato di diritto; si compenseranno gli illimitati diritti con la forza regolatrice delle leggi; [illegible] creerà [illegible] esecuti[illegible] democratico forte oppure preda di un multipartitismo mitizzato; si governerà oppure no il popolo per prepararlo al difficile ingresso nel libero mercato. In questa ottica Solzenicyn non sembra esser sorpassato: antirivoluzionario, contrario al «potere del popolo», egli è per una ricostruzione dal basso, che rompa col recente passato ma senza imporre altri Nuovi Mondi. Non a caso è ostile al termine perestrojka, che in Russia vuol dire *ri-costruire* «passando da una sponda all'altra»: fingendo che sia possibile - per esempio - diventare socialdemocratici da un giorno all'altro. E sceglie volontariamente (nell'opuscolo del '90 sul risanamento della Russia) un vocabolo antagonista: non *perestroit'* bensì *obustroit'*, che significa risistemare lentamente, in un processo continuo e circolare.

Altrimenti [illegible] avrà una catena di rivoluzioni, teme Solzenicyn. E le rivoluzioni son sempre [illegible] ricaduta nello [illegible] di natura descritto da Hobbes: uno stato - è scritto nel *Leviatano* - dove «gli uomini, privi d'un potere centrale e di leggi, vivono con la sola sicurezza che è procurata dalla loro forza e inventiva» e la loro «vita è solitaria, povera, sordida, bestiale e corta». Uno stato che suscita la paura e l'abitudine alla menzogna.

Per questo [illegible] [illegible] del tutto convinta che «vivere fuori della menzogna» sia ormai un arcaismo e che [illegible] una divisione netta fra epoche dove oc[illegible] battersi contro la bugia e epoche dove si cercano verità positive. Cercare le verità positive è dovere dell'uomo, ma il presupposto è, ogni volta, lo smantellamento del falso: come insegna già Socrate nel *Fedone*, come auspica Havel in Cecoslovacchia, come insegna Solzenicyn. E così sarà probabilmente sempre: [illegible] solo in Russia ma anche in democrazia, dove la menzogna è meno mortale ma non meno diffusa.

Barbara Spinelli

Ha danzato fino a 70 anni, tra le allieve anche Madonna

Memorie di una tigre

Martha Graham, l'«anticlassica»

NEW YORK

JACQUELINE Kennedy e [illegible] Graham si cono[illegible] già [illegible] tempo quando, quella sera del 1986, al termine di uno spettacolo di gala, l'ex signora Onassis andò dietro le quinte per salutarla. Venne a sapere così che la grande dama della danza americana, scomparsa l'aprile scorso a 90 anni, trascorreva i pomeriggi dettando al registratore i [illegible] ricordi. Ron Protas, il manager della compagnia, si rivolse a Jacqueline: «Provi a insistere pure lei, la convinca a fare un libro di questi nastri». La Gra[illegible] infatti non aveva mai voluto pubblicare le proprie memorie, [illegible] più tardi, quella sera stessa, accompagnata a [illegible] da Protas, quasi riflettendo a vo[illegible] alta, la coreografa disse: «Potremmo la[illegible] [illegible] Jackie e [illegible] In fondo, [illegible]niamo per la medesima strada». Stava nascendo *Blood Memory* l'autobiografia di Martha Graham, che grazie alla pazienza e alla cocciutaggine di Jacqueline Onassis [illegible]trice americana Doubleday ha pubblicato e appena mandato [illegible] libreria. In primavera comparirà [illegible] Francia da Actes Sud e fra [illegible] anno in Italia da Garzanti. E' il racconto in p[illegible] persona della battaglia di una donna colta e controcorrente, proveniente da una famiglia ricca che, a dispetto di tutti, elabora un concetto di danza assolutamente nuovo, in completa antitesi al balletto classico ancora imperante all'inizio del '900. E' il rendiconto di [illegible] vita [illegible] a contatto con tutti i grandi del mondo dello spettacolo e non [illegible]lo. Per realizzarlo ci sono voluti mesi e [illegible] [illegible] lavoro. All'inizio del gennaio scorso il manoscritto era pronto. Si trattava di sceglie[illegible] [illegible] foto; pescando fra i mille scatti [illegible] una vita che Martha cons[illegible]va; andando a ricostruire la storia di famiglia della coreografa a cominciare dai nonni. Senza tralasciare l'ambiente della danza dei primi anni del secolo; quando Martha era ballerina nella compagnia di Ruth Saint Denis e Ted Shawn e danzava coreografie esotiche e orientalizzanti [illegible] andava di moda allo[illegible] Oppure quando realizzava le sue prime cose per le Greenwich Village Follies. E [illegible] mancano le occasioni mondane in compagnia di amici illustri, da Baryshnikov a Madonna. Martha [illegible] riuscita a scegliere personalmente una ottantina delle circa cento foto che corredano il libro, poi la malattia ha avuto il sopravvento e il lavoro finale l'ha fatto Ron Protas. *Blood Memory* doveva andare in libreria per novembre, [illegible] la distribuzione è stata all'improvviso anticipata di due mesi. Stava arrivando sul mercato un'altra biografia della Graham: *Martha. The Life and works of Martha Graham* al quale per 20 anni ha lavorato Agnes De Mille, grande coreografa americana, nipote [illegible] regista Cecil De Mille.

Il libro, pubblicato [illegible] Random House, era pronto [illegible] tempo, [illegible] Agnes De Mille ha preferito attendere la morte [illegible] Martha per pubblicarlo: la Graham non aveva [illegible] concesso a nessuno il permesso di scrivere [illegible] sua biografia. Perché la Graham, che ha danzato sino a 70 anni e in scena [illegible] una tigre, dava tutto di sé [illegible] risparmiare la più piccola energia, era molto riservata per quel che riguardava la sua vita privata.

Martha Graham a 22 anni in abiti di scena e, nella foto piccola, in [illegible] recente immagine

Ricorda Protas: [illegible] mucchio di gente che lavorava nell'editoria aveva chiesto a Martha le sue memorie, [illegible] lei ha sempre rifiutato. E a chi chiedeva l'autorizzazione di scrivere [illegible] biografia aveva sempre risposto: "Ci penserò io a scrivere quel libro"». Così, cinque mesi dopo la scomparsa, ecco due modi molto diversi per rendere omaggio alla grande coreografa. [illegible] primo asciutto, autoironico, tutto percorso da quell'understatement che contraddistingue i veri grandi. Il secondo, magari un po' pletorico (oltre 400 pagine più le appendici), [illegible] certo più completo in certi aspetti biografici su cui la protagonista, nel suo libro, ha preferito sorvolare. E decisamente definitivo per quel che riguarda l'analisi del suo lavoro. Il libro della [illegible] Mille, per esempio, è corredato da [illegible] ricchissimo apparato di appendici che ci rendono [illegible] di tutti i premi ricevuti; di tutte le coreografie create; dei più importanti danzatori [illegible] una compagnia che oggi vanta 65 anni di vita. Ma soprattutto Agnes De Mille [illegible] rinuncia a dire la [illegible] e si permette molte punzecchiature. Per esempio quando dà un giudizio molto [illegible] su Eric Hawkins danzatore, coreografo e per molti anni marito della Graham. Oppure quando trova molto da ridire sull'ascesa di Ron Protas a capo della compagnia. O [illegible] quando descrive la novantenne Graham, a dispetto della fertilità artistica, come [illegible] fagotto artritico e alcolizzato che deliberatamente si aliena l'amicizia di molti. Un controcanto insomma, un completamento al lavoro della Graham. La quale per altro ammette in *Blood Memory* che «è doloroso ricordare troppo».

Sergio Trombetta

HA DETTO DI LORO

«La Bernhardt, una voce d'oro» «Il Papa: "E tu saresti Martha?"»

ALCUNI ritratti, dall'autobiografia.

Sarah Bernhardt. «Quando [illegible] vidi recitare aveva appena subito l'amputazione di una gamba. Recitò il suo grande monologo [illegible] campo di battaglia di Wagram e la sua voce era splendida, più che splendida, [illegible] possibile. La voce della Bernhardt [illegible] d'oro».

Giovanni Paolo II. «Fui portata in una stanza molto ornata, quando all'improvviso [illegible] Papa entrò e camminò verso di me. Tutto quello che disse è "Tu sei Martha". Risposi, "Sì sono Martha". Mi diede [illegible] rosario. Quando tornai da Castel Gandolfo corsi [illegible] Swifty Lazar [illegible] Grand Hotel. Swifty [illegible] un mucchio di gente famosa e non si vergogna di farlo sapere. Naturalmente mi chiese dove avevo passato il pomeriggio. Portavo ancora il mio abito nero. "Con [illegible] Papa" risposi. Swifty rimase senza parole.

Madonna. «Madonna è stata da giovane studentessa della mia scuola. E' venuta a trovarmi dopo che è diventata famosa. Mi piace da impazzire. Certo, è criticata. Porta in scena quel che la maggioranza delle donne nascondono e, sicuro, p[illegible] anche essere poco rispettabile».

Sarah Bernhardt La sua voce colpì Martha Graham

Madonna, una rockstar alla corte della diva

Woody Allen. «Un giorno, all'inizio degli Anni 70, entrai nella mia scuola e un mio assistente mi disse: "Woody Allen è qui per fare la classe". "Impossibile" dissi io. [illegible] [illegible] proprio lì. Stava facendo dei giri, delle spaccate, quindi delle [illegible] lungo la sala. Recentemente abbiamo chiesto a Woody un ricordo su quelle lezioni per [illegible] brochure destinata ai nostri studenti. E lui ha scrit[illegible]: "Per me era una cosa molto seria, per gli altri che mi guardavano una cosa ridicola"».

Liza Minnelli. Nel '78 la presi per mano e le dissi «Lo sai, sei una terribile responsabilità»; Cara Liza, come [illegible] stata generosa [illegible] me. Quando mi ammalai, anni fa, fu fra le prime a telefonare e ad offrire [illegible] aiuto economico per pagare l'infermiera.

Martha Graham

IL GRANDE DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA

per

- la ricchezza del lessico (oltre 270.000 voci e accezioni)
- le definizioni precise ed efficaci
- i neologismi e i prestiti dalle lingue straniere con la segnalazione degli equivalenti italiani e dei limiti d'uso
- [illegible] registrazione della lingua letteraria
- l'ampia fraseologia (6.000 citazioni da 200 autori antichi e moderni)
- l'analisi approfondita dei termini concettuali (le migliaia [illegible] vocaboli come spazio, tempo, simbolo, sistema...)
- le etimologie rigorose e, quando necessario, ragionate
- le indicazioni per l'uso di ogni parola e dei suoi sinonimi, per le concordanze, per i [illegible] sintattici
- la trattazione ordinata delle voci grammaticali

PERCHE' I GRANDI DIZIONARI GARZANTI

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON GARZANTI

per

- la vastità del lemmario (340.000 voci e accezioni)
- l'attenzione [illegible] forme lessicali della lingua inglese viva
- l'ampio spazio all'inglese degli Stati Uniti, allo slang, alle voci gergali
- l'abbondanza dei termini specialistici (58.400) delle scienze, della tecnica, dell'economia, del commercio, del diritto
- la ricca fraseologia (2.000 citazioni [illegible] 100 autori inglesi e americani)
- la precisa tr[illegible]azione dei "phrasal verbs"
- le nozioni di "civilization" sull'origine, il significato e l'uso delle locuzioni anglosassoni
- le indicazioni di fonetica e di sillabazione
- la segnalazione di irregolarità verbali e "uncountables"
- la trattazione esauriente delle voci grammaticali

SI ANNUNCIA L'USCITA IMMINENTE DEL DIZIONARIO GARZANTI DEI SINONIMI E DEI CONTRARI

L'opera di Glinka ha chiuso la Sagra Umbra

Russlan e Ludmilla favola esasperata

PERUGIA. In chiusura della sua [illegible] edizione la Sagra Musicale Umbra ha presentato al Teatro Morlacchi «Russlan e Ludmilla» di Glinka, [illegible] sacro dell'opera nazionale russa e (quasi sempre) occasione [illegible] lista spettacolarità per la fantasia e il colore della materia fiabesca. Allestimento scenico e musicale del Teatro Municipale di Mosca «Nuova Opera» diretto da Evgenij Kolobov, lo stesso che qualche giorno prima ha fatto sentire in prima italiana l'atto unico «Maddalena» di Prokofiev e altre cose poco conosciute di Rachmaninov e Ciaikovski: anche se con mezzi finanziari che non devono più essere quelli di un tempo, la Sagra resta fedele a quell'esplorazione musicale dell'Est incominciata quasi mezzo secolo fa con pionieristica intraprendenza.

[illegible] «Russlan e Ludmilla» non è tanto nella musica, ricca [illegible] rossinismi e bellinismi [illegible] tutta evidenza, quanto nella fedeltà a Puskin, nella trama cavalleresca e centrifuga, nella distribuzione scenica e vocale. Basti l'esempio di Finn, il mago buono: dove italiani, francesi e tedeschi per il personaggio potente metterebbero una voce di basso, tipo Mosè, i russi mettono un tenore, dio silvano dalla voce leggera e saporita (e Rimski-Korsakov nel «Gallo d'oro» salirà addirittura a uno stridulo tenore-contralto); e la ballata di Finn in forma di rondò, tutta frasi corte e lievi, sa di bosco e di legno tagliato di fresco. In climi siffatti si stemperano le passioni e questi cavalieri girondoloni sembrano inseguire le loro innamorate più per il gusto dell'avventura che per rispondere a impulsi di altro genere: da questo ritmo trasvolante il fascino perenne dell'opera, in cui tutti i compositori russi han[illegible] pesc[illegible] per un secolo, Ciaikovski e Korsakov a piene mani, [illegible] anche il Musorgski dei «Quadri» e ancora lo Stravinski del [illegible] della fata».

Il Teatro «Nuova Opera», che è un teatro giovane alla ricerca di un consolidamento, ci è parso lontano da quella mano legg[illegible] che sembrerebbe la più adatta per trattare il vetro filato del «Russlan». Nel lodevole intento di accentuare l'elemento favolistico la regia di LarissaIurievna Mospan e le [illegible] di Natalia Abdulaeva riempiono il palco moltiplicando i personaggi, accumulando strani animali, babbi-Natale, campanili a bulbo di cipolle, campane, scudi, grotte, ghiaccioli: insomma per troppo zelo il pittoresco s'ingorga e anche la favola resta tramortita per mancanza d'aria; aggiungi la gestualità alquanto scolastica, con abuso [illegible] mani intrecciate sul petto e altri stereotipi ormai scomparsi anche nel teatro d'opera.

Nella parte musicale attirava l'inedita versione presentata dal Kolobov, che con buone ragioni testuali considera il «Russlan» un'opera aperta, mai rifinita dall'autore e per di più resa dubbiosa dalla scomparsa della partitura originale in un incendio del 1859; per avvicinarsi a una idea [illegible] originalità», qui l'opera si apre e si chiude con il [illegible] menestrello che sunteggia la vicenda [illegible] Ludmilla rapita dal nano Cernomor e poi restituita al fidanzato legittimo. Ma l'abolizione della celebre Sinfonia d'apertura, [illegible] freccia scoccata che dà il segnale della corsa, è perdita irrinunciabile, e non compensata dallo scampolo finale diretto dal Kolobov a tutto sapore quando ormai [illegible] calato il sipario; in ogni caso la compagine orchestrale e corale (meglio le voci femminili) non era abbastanza agguerrita per difendere la novità della versione.

Tra le voci spicca Olga Kondina, a suo agio nei registri iperuranici di Ludmilla; Russlan è il gigantesco Vasilij Kirnos, [illegible] basso, Elena Svecnikova, Marat Gareev, Aleksandr Korotkij, Anatolij Kicigin fra gli altri principali.

Giorgio [illegible]

Europacinema premia l'autore tedesco

Wenders, noi registi timonieri dei sogni

«Fino alla fine del mondo»: il 1999 è il protagonista del suo ultimo film

VIAREGGIO. Giacca a quadri vivaci sopra maglia e pantaloni neri, gli immancabili occhiali un po' da intellettuale, un po' da ragazzo timido, Wim Wenders, premiato a Europacinema insieme con il musicista Trovajoli, il direttore di fotografia Nykvist [illegible] altri, [illegible] un incontro con il pubblico affollatissimo (condotto molto bene da Alvise Sapori), confermando [illegible] carisma perfino superiore alla fama dei suoi film. C'è qualcosa in Wenders (classe 1945) che seduce i più giovani e tocca le corde profonde della [illegible] generazione «quelli che avevano 15-20 anni quando è arrivato il rock a rendere possibili i sogni, a permettere l'accesso ai propri desideri».

Voce gentile, modi riflessivi, Wenders [illegible] a [illegible] che accade intorno a lui. Si ode [illegible] sala il pianto di un neonato, si interrompe «c'è un bambino che piange, il pubblico [illegible] domanda», vuole guardare in viso chi gli fa domande, dimostra [illegible] vigile sensibilità che è forse una delle sue doti più preziose di cineasta. Nel contesto [illegible] questo festival, la domanda d'obbligo è sul cinema [illegible]peo: cos'è? [illegible] somma di tanti cinema nazionali, tuttavia c'è qualcosa che tutti hanno in comune. Un sentimento di familiarità [illegible] ho provato vedendo le prime volte i film di [illegible] Truffaut, Godard, Rossellini, ben diverso da quello che provavo davanti ai film americani. Il cinema statunitense è stata la grande avventura della giovinezza mia e di tutti, penso, un grande sogno collettivo. Ma il cinema europeo significa stare a casa nostra, parlare di noi».

E' ancora vera questa dicotomia fra Europa e Usa?

Jarmush e Sodeberg mi sembrano cineasti europei, in compenso vedo spesso film europei che non riesco a classificare tali, che mi paiono marci. Come è accaduto in politica, credo sia giunto il [illegible] di dichiarare finita la guerra fredda. Forse bisognerebbe parlare di cinema d'autore e non, anche se l'espressione si è svalutata e non si sa più bene cosa significhi.

E la sua esperienza di regista europeo che ai tempi di «Hammett» si è trovato inserito nella ferrea macchina produttiva americana?

L'ho raccontata più volte ed è quella [illegible] qualsiasi cineasta europeo. Ci [illegible] trovati di fronte a un sistema rigido dove tutto viene deciso prima che si cominci a girare. L'America mi è servita a capire che sono tedesco e che posso lavorare al meglio solo in Europa. In compenso gli hollywoodiani hanno qualcosa che ci suscita da sempre invidia: il piacere infantile della storia che noi europei da adulti perdia[illegible]. Ci credono in maniera lineare, lavorare con Sam Shepard, per esempio, mi [illegible] insegnato molto. Per lui la storia era un fiume dritto, io invece avevo la tendenza a deviare continuamente a destra o a sinistra. Lui [illegible] direzione l'aveva nello stoma[illegible]: il regista dovrebbe essere il nocchiero che tiene la barca in mezzo al fiume e per il [illegible] si lascia andare alla corrente. Le storie [illegible] più grandi di noi.

Sarà in nome di questa lezione che nel suo ultimo film ambientato nel 1999, «Fino alla fine del mondo», di storie se ne mescolano due: quella di uno scienziato che esperimenta un [illegible] per captare immagini che siano visibili ai ciechi e quella di una donna (la compagna di Wenders, Solveig Dommartin) che a differenza della Solveig di «Peer Gjnt» non aspetta il ritorno dell'uomo che ama, [illegible] lo segue ovunque attraverso il mondo. Lungo tre [illegible] il film è [illegible] presentato [illegible] accoglienza controversa il [illegible] settembre allo [illegible] Palace di Berlino, fra un mese uscirà in Francia e a Natale in Italia: «Ho cominciato a pensarci 12 anni fa nel deserto australiano, dove ho avuto per la prima volta l'impressione che viviamo in un luogo antico. Là c'è gente che va avanti nello [illegible] modo da 40 mila anni. Improvvisamente tutti i miei viaggi fra Tokyo e New York non significavano nulla. Avevo la sensazione di guardare la Terra da un altro pianeta e mi è venuta voglia di fare un film visto con la saggezza di quel popolo arcaico».

Alessandra Levantesi

Wim Wenders, 46 anni e una vigile sensibilità, fra le sue doti più preziose

In pochi al Regio

Gavazzeni «Mai più a Parma»

PARMA. Il celebre direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni non demorde, né perde il suo spirito battagliero: un concerto disertato dal pubblico al Teatro Regio [illegible] ha provocato una sua amara reazione, tanto da fargli [illegible] «A Parma bisogna venire per mangiare parmigiano e prosciutto, [illegible] per far musica».

L'altro ieri sera, in programma, c'erano brani della «Fedra» di Ildebrando Pizzetti, in memoria del compositore, la cui figlia Maria Teresa, era giunta appositamente da Zurigo, e musiche di Giuseppe Verdi. Gavazzeni ha eseguito il programma e ha poi detto: «E' vergognoso per Parma l'assenteismo del pubblico, visto che [illegible] il concerto si ricordava un grande artista parmigiano».

Il [illegible] Gavazzeni [illegible] nuovo a queste polemiche: tre anni fa, all'Opera di Roma, aveva rimproverato l'allora ministro del Turismo e Spettacolo, Franco Carraro, reo di aver operato pesanti tagli alla musica e al teatro.

[s. n.]

Baudo parla di «Domenica In» e paragona la tv al campionato

Pippo: Raiuno come la Juve

«E' la rete cui si chiede di più e quindi ha anche problemi maggiori» Il programma parte il 27 ottobre, gli spazi comici [illegible] affidati a Frassica

RIVA DEL GARDA. Dopo aver lanciato strali sulla tv-noia, sull'omologazione, sui guasti della pax televisiva che tutto appiattisce, Pippo Baudo si lascia andare a riflessioni e polemiche sul [illegible] momento professionale e sulla Rai e anticipa la sua «Domenica in», in onda su Raiuno dal 27 ottobre. «Quando ho parlato di tv noia, ho fatto un'autoriflessione. Dopo gli anni delle grandi novità - ha detto Baudo - ora viviamo [illegible] fase di stanca, di routine, e anche io sono coinvolto, perchè [illegible] è facile sfornare continuamente nuove idee. Io ho [illegible] di [illegible] ai ripari rinnovando tra l'altro i miei autori. Anche [illegible] non nascondo che l'ho fatto per porre fine alle accuse di aver costituito un [illegible]uppo di potere».

«Momento centrale di "Domenica in" - ha poi spiegato Baudo - sarà una staffetta tra lo studio centrale e un [illegible] che dovrà arrivare a Roma con ogni mezzo entro la fine del program[illegible]. Un'idea che sembra rubata a Chiambretti, a Jocelyn o a «Scommettiamo che», gli è stato fatto notare. «Ognuno di noi - ha risposto - eredita sempre qualcosa che [illegible] ed aggiusta». Poi ha aggiunto: «Nello studio di Roma ci saranno parenti e compaesani del concorrente che lo aiuteranno, una volta arrivato nello studio, quando dovrà superare la prova finale per aggiudicarsi il montepremi. Ma nelle cinque [illegible] del programma troveranno posto anche la comicità di Nino Frassica e rubriche giornalistiche, musicali, cinematografiche e culturali. So che anche queste rubriche non sono una novità: le facevo a "Domenica In" già anni fa, [illegible] editori, esercenti e produttori non hanno mai smesso di ringraziarmi per aver promozionato libri, cinema e teatro».

Parlando [illegible] «commissariamento» di «Domenica In» dopo il rifiuto del capostruttura Brando Giordani di occuparsi del programma a causa del no di Toto Cutugno, il cui ruolo era stato fortemente ridimensionato (da conduttore a partner al 30 %), Baudo ha detto polemico: «Pensavo che Giordani fosse un dirigente Rai, non di Cutugno».

Ha poi concluso sull'offuscamento di immagine di Raiuno. «Per la rete questo non è un buon momento, anche perchè le polemiche fanno perdere tempo rispetto all'ideazione dei nuovi programmi. Raiuno è la rete cui si chiede di più, quella con maggiori responsabilità e quindi anche con più problemi. E' come nel campionato di calcio: dalla Juventus ci si aspetta di più che dall'Ascoli. Comunque è evidente che a qualcuno fa comodo agitare polemiche».

[s. n.]

Pippo [illegible] polemico

Le arie da concerto al Regio con Luciana Serra e giovanissimi soprani

Acrobazie fra vette mozartiane

Nella «maratona» bravissima Daniela Lojarro

TORINO. Mozart al Regio e Maratona di Torino: di solito si rifugge dagli abbinamenti musica-sport con tanto di campioni in palcoscenico a far da prologo allo spettacolo, [illegible] se un campione olimpico [illegible] Gelindo Bordin porta una parola di speranza anche per la musica, allora a teatro è accolto con un caldo applauso. S'è iniziata [illegible] al Regio la «due giorni» mozartiana di arie per voci femminili [illegible] regina del belcanto, Luciana Serra, che non finisce di stupire per l'eleganza del fraseggio e l'espressività [illegible] ha chiuso il primo dei due concerti patrocinati dalla Provincia. La seconda parte [illegible] «Maratona» s'è conclusa ieri sera. Non ci sono vincitrici in questa disfida vocale, perché non era questo lo spirito con cui è stata organizzata; ma «Ah, lo previdi! - Ah, t'invola - Deh, non varcare recitativo, aria e cavatina KV 272, [illegible] commovente partecipazione [illegible] Serra, fa comprendere quanto Mozart, a ventun'anni, [illegible] compreso appieno il ruolo di Andromeda e perché l'avesse dedicato alla sua intima amica Josefa Dusek. La Serra, il Regio, ha [illegible] a battesimo voci che si schiudono al canto professionistico: talune di belle speranze e bel colore, come quella del soprano lirico Marcella Polidori; altre come quella del soprano leggero Daniela Lojarro, consacrata (da pochissimo) alle scene europee, da tenere nella massima considerazione, [illegible] ha fatto Carlo Majer, direttore artistico del Regio, scegliendo per lei «Fra cento affanni, Aria KV 73c» da «Artaserse» del Metastasio e «A Berenice sol nascente - Recitativo e aria [illegible] 61c» da «Vologeso» di Anonimo. Aria con cui l'undicenne Mozart mette alla prova una cantante dall'estensione incredibile, costringendola a volteggiare fra picchettati, «mi-fa-fa diesis-sol», ora smorzando i suoni, ora a piena voce, che la Lojarro ha saputo dominare.

[illegible] altre cantanti, che si sono prodigate alla riuscita della lunga, gradevolissima serata (regista Vittorio Borrelli, scene di Aldo De Lorenzo, costumi di Laura Viglione), erano le brave Liliana Oliveri, Caterina Trogu Röhrich e Denise Vidal. Tiziano Severini ha diretto l'orchestra del Regio con precisione, trascinante gestualità.

Armando Caruso

Il soprano Luciana Serra il 29 ottobre canterà «Traviata» a Savona

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92: 20 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 3 ottobre [illegible] al [illegible] marzo 1992. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 2 ottobre, orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 (compresa la domenica) presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per inf. tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

ATTRAZIONI

HOLIDAY [illegible] corso Traiano inf. [illegible] 317.3983. Questa sera ore 21,15 serata di gala, la grande rivista americana sul ghiaccio presenta il giro del mondo in 80 giorni dal classico di [illegible]. Uno spettacolo creato e diretto da Jérôme Savary. Prevendita biglietti presso casse Palasport - Parco Ruffini tel. 335.2911. Biglietteria speciale Cral presso casse Stadio Comunale [illegible] Marsiglia [illegible] Sebastopoli tel. 715.556. Attenzione: il buono a riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e la domenica pomeriggio alle ore 15.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di danza modern-jazz, classica, afro e ginnastica per adulti e bambini. Via Cropa 28, To, tel. 671.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso di modern-jazz al mattino con Paul Grey (Alvin Ailey American Dance Center) Horton Tecnique, livello avanz. professionale. Via Cropa 28, To, tel. 671.613.

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmenza Aguilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni via Pietro Giuria 56, telefono 696.4601 dalle 16,30 alle 18,30.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE [illegible] **BLANC»** diretto da Massimo Salgione e Vittorio Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Leinì 40 dalle ore 16 alle ore 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. 011 248.6657.

[illegible] **DI STUDIO DANZA CLASSICA** diretta da Diva Riccio. Torino via Bruino 30 (Piazza Bernini). [illegible] corsi danza [illegible] e moderna Jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16/19. Telefono 447.7195.

FLAMENCO-DANCELAND: v. Frabosa 5 ([illegible] Vela) corso e stages diretti da «Paolo Alfiero-Tarab-Flamenco» e [illegible] Mosiacci. Iscrizioni telefonare 696.3596 ore 15-20.

FORUM: [illegible] di recitazione, docente M. Messano tel. 318.1914.

[illegible] di Resy Brayda corsi di danza classica, [illegible] e jazz corsi di ginnastica per signore (lezioni collettive e individuali). Riconosciuta da Ministero della Pubblica Istruzione 10129 Torino [illegible] Arimondi 5 (zona pedonale Crocetta).

Per informazioni [illegible] 011 501.244.

INTRADOSSI: (v. [illegible] 21). Corsi di recitazione e dizione. Inform. tel. 971.009 ore 17-20.

[illegible]**ATORIO TEATRALE DI TORINO** (v. C. Alberto 12A, tel. 533.578 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.

M.J.D.: via P. Clotilde 3: corsi di danza [illegible] jazz diretti da Simonetta Costantino. Iscr. dal 16/9 lun. [illegible] 17,30-19. Inf. 812.4583 ore [illegible].

[illegible] **DUE CLUB:** v. Giannone 10 (piazza Solferino) 011-539.808. Corsi di [illegible] Jazz, Contemporanea, Afro, Funky, corsi di ballo liscio, discoteca, latino americani, boogie-woogie, e rock and roll, [illegible] di danza classica e [illegible] per [illegible]. Segr. [illegible] continuato 10-20.

TANGRAM TEATRO: CORSO DI FORMAZIONE TEATRALE: Materie: dizione, recit., improvv., express-corp., danza, storia del teatro, tecnica autoipnosi, canto, trucco. Corso Agnelli 42/4. Tel. 321.664

TANGRAM TEATRO: CORSO DI FORMAZIONE TEATRALE: Tel. 321.664.

TEATRANZA - T.S.M.: diretta da Maurizio Babuin. Recitazione (3 anni), animazione teatrale (elem. e medie), dizione - Teatrodanza - danza jazz - costumistica. Per inf. e iscr. v. Palestro 8 Moncalieri. T. 640.7709, ore 18-21 da lun. a ven.

[illegible] **TORINO** (p.zza Massaua 9, [illegible] 795.803): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria [illegible] 15,30-19,30.

TEATRO [illegible] - [illegible] **CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ:** corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. [illegible] inf. [illegible] 9-12; 15-19, c. D'Azeglio 17 tel. [illegible].68.

TEATRO NUOVO SCUOLA DI F[illegible]**ZIONE** diretta da Enza Giovine. [illegible] anni di corso, iscr. per inserimento nei vari livelli e nella Compagnia di prosa. Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo corso D'Azeglio [illegible] 669.06.68.

[illegible] **NUOVO - JAZZ BALLET.** Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Corso d'Azeglio 17, tel. [illegible] ore [illegible] - 15/19.

[illegible]VI

[illegible] DANZE: [illegible] 15,30 «a passo di danza» (vale la tessera).

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 [illegible] Franco Orsini danze e ritmi per tutti, valida tessera «a passo di danza».

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «liscio D.O.C.» con Silvio Sirietto e la sua orchestra.

DU PARC: oggi chiuso, da mercoledì 2/10 ore 15,15 e 21 con Edo Puma tel. 521.5275.

[illegible] (via S. Quintino 2 - To): Tel. [illegible].

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.

OSTERIA [illegible] mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.466 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - [illegible] **- Valentino:** La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE [illegible]

FREE ART (v. del [illegible] 42, tel. 830.6906): Giovanni Lato.

GALLERIE [illegible] **EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 - 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Giancarlo [illegible] «Il [illegible] alla luna».

DAVICO: Mario Madiai.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Fernanda Pastore: personale. Ore 15,30-19,30.

L[illegible]**ST**[illegible] (Asti): Francesco [illegible].

[illegible] (p. Vittorio 10): F. [illegible].

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): Esposizione permanente.

[illegible]

AVVISO

Oggi a partire dalle ore 8,30, avrà inizio il rilascio degli ingressi ad abbonamento per la Stagione 1991/92 del T.S.T. al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri

PRESSO

Biglietteria T.S.T., via Roma 49 orario 9.30/18, domenica riposo

Cassa di Risparmio di Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino orario 8.30/13.30 dal lunedì al venerdì

REAR, corso A. De Gasperi 26 (2° piano) tel. 56.82.969/56.82.970 orario 9/12,30 - 14,30/18 dal lunedì al venerdì

La Società REAR gestisce il servizio per la prenotazione telefonica e la consegna a domicilio di biglietti (servizio a pagamento)

Don Bluth

Charlie [illegible] cani vanno in Paradiso

DAL 3 OTTOBRE

SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

LEONE D'ORO

XLVIII [illegible] INTERNAZIONALE [illegible] CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

URGA

Territorio d'amore

UN FILM DI NIKITA MIKHALKOV

Don Bluth

Charlie anche i cani vanno in P[illegible]

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.

IL CINEMA. UN POSTO DOVE ANDARE.

CHE FANNO

Staino direttore d'un teatro a Firenze

Sergio Staino, il disegnatore satirico creatore di Bobo, ha assunto la direzione artistica del Teatro Puccini di Firenze. Tra i suoi programmi di teatro satirico, due serate dedicate al settimanale «Cuore», serate-spettacolo di **Paolo Hendel, Enzo Jannacci, Ge**[illegible] **Gnocchi**, altri; [illegible] incontri pomeridiani di scolari e studenti con personaggi che rievocano per loro la propria infanzia e adolescenza in un esperimento di «Storie parlate».

Charlton Heston, 68 anni, è diventato per la prima volta nonno d'un bambino, Jack, figlio di suo figlio Fraser, 36 anni, regista del suo ultimo film «Crucifer of Blood», e [illegible] moglie di lui Marilyn. Ha detto: «Ho provato lo stesso sentimento di gioia assoluta provato alla nascita [illegible] miei figli».

Giancarlo Parretti, il discusso affarista che [illegible] acquistato la Metro Goldwyn Mayer, che ne era stato estromesso per [illegible] averne pagato il prezzo, che ha intentato causa contro questa esclusione, rischia di [illegible] espulso pure dagli Stati Uniti: l'Immigration and Naturalization Service americano intenderebbe ritirargli [illegible] permesso di soggiorno, gli ha dato tempo si[illegible] al primo novembre per sistemare i suoi affari legali e lasciare il Pae[illegible].

Eddy Murphy

Patrice Chereau, che dopo otto anni di direzione del Théâtre des Amandiers a Nanterre ha dato l'anno scorso le dimissioni, mette in scena all'Odéon [illegible] Parigi «Il tempo [illegible] la stanza» di Botho Strauss, [illegible] **Anouk Grimberg, Bulle Ogier, Pascal Greggory e Bernard Verley.**

David Puttnam, il produttore inglese di «Tentazione di Venere», ha parlato male dell'ultima Mostra [illegible] Venezia, dove né il suo film né la protagonista Glenn Close hanno avuto premi, in un'intervista [illegible] «Screen International», il settimanale inglese dello spettacolo: [illegible] passato avevo sempre evitato Venezia perché [illegible] l'impressione che le scelte della giuria fos[illegible] decisamente capricciose, apparentemente guidate da tendenze personali e ideologiche, tese a sostenere il cinema minoritario... Cannes pare accogliere il cinema nella sua globalità meglio di Venezia: [illegible] che posso andare a Cannes con un film grande o piccolo, e avere la competitiva speranza che esso venga valutato secondo i suoi meriti».

Claudio Bonivento, il produttore, ha venduto alla Hollywood Pictures i diritti per il rifacimento dei due film di [illegible] Risi prodotti dalla sua società Numero Uno, «Mary per sempre» e «Ragazzi fuori».

Juliette Binoche e Ralph Fiennes, diretti da **Peter Kosminsky**, sono al posto di Merle Oberon e Laurence Olivier nella nuova versione [illegible] in lavorazione [illegible] Londra [illegible] «Cime tempestose», tratto dal romanzo di Emily Brontë.

Charlie Sheen e Emilio Estevez, tutt'e due figli di Martin Sheen e protagonisti di «Men At W[illegible] (Uomini al lavoro), [illegible] al centro d'una furente controversia in Giappone, dove la videocassetta del film è stata distribuita in 10.000 copie e si vende benissimo. I sindacati giapponesi hanno chiesto con la massima forza il ritiro dal mercato del film, una com[illegible]a in cui due netturbini sono coinvolti in [illegible] omicidio per aver trovato un cadavere in un cassonetto della spaz[illegible]: secondo i sindacati, il film «descrive gli spazzini come persone di second'ordine che fanno [illegible] vita orrenda», e può danneggiare la comunità «rendendo [illegible] più difficile il reclutamento di questi lavoratori».

Mikis Theodorakis, il più popolare musicista greco, da due anni ministro del governo di coalizione di Grecia, mette in scena domani al Teatro Arriaga di Bilbao una sua «Medea» interpretata da Katerina Ikonomou. Ha detto: «Sono all'acme della mia vita: trasformare una tragedia classica in opera lirica è sempre stato il mio sogno più grande».

Eddie Murphy ritorna con «Boomerang» diretto da Reginald Hudlin, storia d'un manager alla ricerca della donna ideale, [illegible] d'una sua amica ragazza madre che naturalmente risulterà alla fine [illegible] appunto la donna ideale, tanto più che è **Whitney Houston.**

Dennis Wayne, [illegible] danzatore e coreografo americano, organizza [illegible] le Olimpiadi di Barcellona del [illegible] «For Fred», un grande spettacolo di danza moderna dedicato per sette serate a **Fred Astaire**, attraverso [illegible] canzoni più amate dal ballerino. Ogni pezzo musicale avrà [illegible] reografi internazionali diversi, ha detto: «**Baryshnikov, Murray Louis, Jiri Kylian, Nureiev, Tommy Tune, Norman Walker**». Lo spettacolo andrà poi in tournée per due anni, in 37 Paesi e 157 città.

Roman Polanski [illegible] girando a Parigi in interni il [illegible] vo film «Bitter Moon» (Luna di fiele), con [illegible] moglie **Emmanuelle Seigner** e [illegible] **Coyote**. Direttore della fotografia è **Tonino Delli Colli.**

Williams: ecco come iniziò (e finì) la carriera dell'«attrice acquatica»

Esther, delusioni di sirena

«Ma conobbi la perfezione»

Così l'Europa l'ha festeggiata: attrice vera e diva americana

Il primo provino con Clark Gable: «Volevano punire Lana Turner...»

DEAUVILLE. «Vuoi sapere [illegible] Esther nuota ancora? Nuoto tutti i giorni». E a sessantotto anni, Esther Williams, la «più importante signora dell'acqua» della storia del cinema, dimostra che è ancora l'acqua il suo elemento privilegiato. Infatti, nonostante vanti ancora un aspetto giovanile e florido, per camminare [illegible] scendere le scale cerca l'appoggio del bel giovane Edward Bell, attore la cui fama non ha superato i confini nazionali, il quarto di [illegible] serie di mariti illustri.

Ex campionessa [illegible] nuoto, ex modella, la Williams diventa, non ancora ventenne, nel 1942, la [illegible] ispiratrice della Mgm per una serie di musical acquatici che hanno tenuto banco [illegible] botteghini mondiali per oltre un decennio. Film come «Bellezze al bagno» di George Sidney che l'ha lanciata in tutto il mondo e che ha inaugurato la serie, «Una sirena da un milione di dollari» di Mervyn LeRoy, «La figlia di Nettuno» di Edward Buzzel, sintesi dell'ideologia hollywoodiana di quegli anni, una fuga dalla realtà della guerra, in cui [illegible] Williams sguazzava e recitava come una reginetta dalle qualità atletiche ma fedele agli stereotipi hollywoodiani che la volevano anche bella e accattivante.

Ha vissuto [illegible] recente un momento di rinnovata gloria al Festival [illegible] Cinema Americano di Deauville che le ha reso un omaggio alla carriera.

Oggi la Williams ricorda appassionatamente, come fosse ieri, i momenti della sua vita che le hanno cambiato il destino: «Dovevo andare alle Olimpiadi del 1940, a Helsinki, ma furono annullate [illegible] guerra [illegible] dunque cominciai a lavorare nel balletto acquatico "Aquacade" di Billy Rose, [illegible] Broadway. In quel mome[illegible]o gli studios Mgm erano decisi [illegible] fare dei film musicali acquatici [illegible] cercavano qualcuno che fosse campione di nuoto perché la Fox stava facendo film sul pattinaggio interpretati da una campionessa, Sonia Henning, che andavano molto bene al botteghino».

Una carriera cinematografica segnata da una buona stella fin dal primo provino, che ebbe la fortuna di fare con Clark Gable: «Volevano produrre il seguito di "Honky Tonky" escludendo Lana Turner, che aveva fatto lo sgarbo di sposarsi senza chiedere il permesso a Louis B. Mayer (ndr - l'allora temutissimo capo della Mgm). Pensavano che la migliore vendetta fosse quella di rimpiazzarla con una perfetta [illegible] Ma rifiutai dichiarando che ancora non sapevo recitare [illegible] preferivo iniziare con "Bellezze al bagno"».

E sin dai balletti acquatici di [illegible] al bagno» la Williams si affermò come pioniera del genere, [illegible] collaborava alle coreografie e alle composizioni di gruppo: «Purtroppo le altre ballerine spesso non sapevano nuotare e quindi non [illegible] poteva spaziare tanto». Nonostante la perizia tecnica, ci sono stati mome[illegible]ti nella carriera della Williams in cui [illegible] dovuto rinunciare ad esibirsi in qualche tuffo: «Come quando Busby Berkley, produttore di "Una sirena da un milione di dollari", che pretendeva le cose più pazze, voleva che [illegible] gettassi da un trapezio sospeso ad un centinaio di metri dal mare con il vento che soffiava fortissimo. E se il vento, gli domandai, soffia tanto forte che vado a sbattere contro gli sciatori nautici? Senza considerare che in [illegible] tale eventualità sarei morta, mi disse di non farlo perché quelli erano dei campioni. E non mi tuffai, anche perché ero incinta di mia figlia Susan».

L'attività di Esther Williams è oggi quella di promuovere piscine private: inoltre ha una sua li[illegible] [illegible] costumi da bagno. «Ho pensato una linea di costumi per donne che vogliono coprire le imperfezioni del loro corpo».

Dichiara pubblicamente e candidamente di aver lasciato il grande schermo perché «a Hollywood non [illegible] più capaci di fare film di mio gradimento».

Chissà [illegible] la rapida fine della carriera di attrice [illegible] è anche un po' colpa del ben consolidato cliché acquatico dal qu[illegible] la Williams, pur tentando ruoli drammatici, non è mai veramente riuscita ad affrancarsi? «No - precisa -, è che quando uno ha conosciuto la perfezione difficilmente si accontenta della mediocrità».

Esther Williams ai tempi d'oro della [illegible] d'attrice, e con uno dei quattro mariti [illegible] Gage

Daniela Bisogni

Grande incontro musicale per festeggiare il fallito golpe: servizio d'ordine imponente, tra i gruppi gli ACDC

Mosca: birra, polizia e 300 mila per il rock

Il concerto, gratuito, organizzato malissimo dagli occidentali

MOSCA. All'aeroporto militare di Touchino, a Nord della città, dove nei tre giorni del putsch hanno arrestato tre golpisti, [illegible] grande appuntamento hard-rock per festeggiare il fallimento del colpo di stato. Tutti i metallari e punk moscoviti, che per l'occasione hanno deciso di [illegible] darsi fastidio tra loro come soli[illegible] capita nelle discoteche della città, si sono riuniti insieme a moltissimo pubblico venuto anche dalla provincia (il concerto è gratuito e organizzato da musicisti occidentali).

[illegible]no le 15 e già ci [illegible] mila persone che si passano taniche di vino e [illegible] birra sdraiati sui prati con abiti da metallari quasi improvvisati. Il colore che predomina è il grigio. In terra [illegible] solite lattine, pezzi [illegible] vetro di bottiglie pestate, lische di pesce, cartacce [illegible] bottiglie che vengono poi raccolte dalle solite vecchiette pensionate, per ricavare a ogni bottiglia 50 copechi (la loro pensione è di 70 rubli).

La cosa più impressionante sono i plotoni di polizia, camionette stracolme di militari e militari con manganelli che già cominciano a pestare qualche [illegible]dace metallaro; iniziano piccole risse e la polizia viene mandata via [illegible] colpi di bottiglia, [illegible] c'è anche qualche ferito tra il pubblico. Sebbene l'organizzazione sia pessima, il concerto comincia alle 14 in punto. Forse a Mosca [illegible] abituati ad un pubblico così numeroso e gli americani [illegible] presi soprattutto a filmare lo spettacolo per mandarlo in televisione. Nessuno sa i pezzi che verranno presentati; solo [illegible] metà spettacolo un organizzatore dà dei dépliant [illegible] i nomi dei gruppi che partecipano.

Dovevano [illegible] presenti anche i Rolling Stones, ma hanno annullato la loro partecipazione come [illegible] resto gli Eurythmics, Elton Jones [illegible] altri «mostri» del rock, molto attesi; inoltre i fans del rock metallico russo si lamentano perché [illegible] presente dei loro gruppi preferiti soltanto il gruppo «E.C.T.», terapia di scosse elettriche, gruppo russo che canta in inglese.

Nonostante lo spettacolo abbia un sapore consolatorio, il numero degli spettatori sale di momento in momento. Apre il concerto il gruppo di buona musica metallica «Pantera»; a questo punto due heavy metal fans si denudano e si fanno inseguire fino in cima ad un'impalcatura diventando [illegible] punto d'attrazio[illegible] dello spettacolo; tutti gridano [illegible] bravi e «fuck you» polizia, questa non è democrazia, siete in troppi. Molti poliziotti scappano sotto il lancio di pezzi di vetro, ma il linguaggio della violenza è uguale dappertutto e alcuni fans sgocciolano sangue e vengono portati via di peso.

Dopo i «Pantera», il gruppo russo «E.C.T.», due chitarre, una batteria, un basso e un cantante presentano il pezzo «Padre a cavallo», poi «Katiuscia», due pezzi di difficile ascolto, ma di buon livello. Sfilano sotto il palco centinaia [illegible] soldati con elmetti [illegible] tute mimetiche ed è il [illegible]mento [illegible] «The black crowes», il gruppo più debole del programma. I «Metallica», [illegible] molto amato dai russi, presentano tre pezzi nuovi che porteranno nel loro tour di novembre in Italia e aprono con «Enter sanimon».

Intanto si [illegible] fatto buio. Ecco gli «A.C.D.C.», hollywoodiani come sempre, giocano molto sugli effetti visivi, scenici, come a Modena per «Masters of rock Urss». Ci sono ai lati del palco diavoli colorati alti 20 metri che [illegible] gonfiano, [illegible] metà di «I soldi parlano» piovono soldi con le loro effigi e il pezzo riscuote mol[illegible] successo. Ventidue cannoni sparano a salve durante «Per quelli che fanno rock and roll», il pezzo che fa da chiusa.

Qui accanto due ragazze al concerto cui hanno partecipato soprattutto metallari e punk. A destra i poliziotti: ce n'erano plotoni

Elisabetta Rosaspina

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO CON

LA VIA LATTEA VIP CARD

LA VIA LATTEA

RINNOVO SINGOLO	Lit. 750.000
[illegible] SINGOLO (per clienti 89/90 + 90/91)	Lit. [illegible]
[illegible] (condizioni particolari [illegible] quarto componente)	Lit. 600.000
NUOVO ACQUISTO	Lit. 850.000
[illegible] ACQUISTO FAMIGLIA* (condizioni particolari dal quarto componente)	Lit. [illegible]
★LA VIA LATTEA VIP CARD ORO (per gli amici "over 60")	Lit. 550.000

* Per usufruire delle condizioni famiglia, [illegible] sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo di 3 persone paganti

[illegible] 1991 "LA VIA LATTEA VIP CARD" [illegible] Lit. 1.300.000

NOVITÀ 1991/92

Su alcuni impianti di risalita del comprensorio sarà predisposta una corsia d'accesso preferenziale;
LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR: Gratuita per i familiari degli acquirenti che non abbiano compiuto il nono anno di età;
Numerose facilitazioni quali:
Giornalieri LA VIA LATTEA scontati, giornalieri omaggio per le stazioni francesi, prova sulla pista di ghiaccio del lago Losetta, per l'estate gli impianti di risalita e i camp sportivi, il golf, ecc. ecc.

IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARD junior

Libero accesso all'AMERICAN Fitness Center [illegible] il periodo invernale ed altre interessanti proposte;
Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio;
[illegible] convenzioni con
Centri di sport [illegible] loisir; Ristoranti e rifugi; Scuole [illegible] sci; Negozi di abbigliamento ed attrezzature sportive; Centri [illegible] noleggio [illegible] riparazione [illegible]; Negozi di artigianato; Proposte per trascorrere il dopo [illegible] in compagnia.

DOVE [illegible] QUANDO ACQUISTARE "LA VIA LATTEA VIP CARD" dal 1° al 31 Ottobre 1991

Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (tutti i giorni);
Uffici della Sestrieres S.p.A. di Sauze d'Oulx - P.le Miramonti, nei giorni di sabato e domenica;
Presso tutte le agenzie della BANCA CRT dove sarà possibile effettuare il pagamento anche [illegible] comode rate mensili senza interessi;
BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
Salone della Montagna (Torino Esposizioni) dal 19 [illegible] 27 ottobre 1991;
Centro Sci Torino [illegible] Massena, 94 - Torino;
"Salone LA STAMPA" [illegible] Roma, [illegible] - Torino [illegible] 28 al 31 ottobre 91);
LA STAMPA
A mezzo vaglia postale o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, [illegible] - 10058 Sestriere (Torino).

FILO [illegible]
Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 756628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Milton 54, t. 581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930656; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652908; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 6500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 16.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6600. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 9.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4233 - 434.4020 corso Francia 15.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 548.294.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.604.

FIDUCIARI con esito immediato a tutte le categorie anche firma singola senza cambiali da 2/50.000.000. Tel. 707.2772.

FIDUCIARI
1/50 milioni
anche firma unica
es.: L. 5 milioni = 48 rate x 147.000
es.: L. 15 milioni = 60 rate x 370.000
pronto cassa in 24 ore
1/20 milioni a commercianti e autonomi
TEL. 011 [illegible]

FINANZIAMENTI
artigiani commercianti industrie
20 milioni 36 rate 650.000
[illegible] rate 1.295.000
[illegible] milioni 60 rate 2.050.000
acconti in giornata
[illegible] ORE
TEL. 011 669.2791

MUTUI [illegible]
5 giorni, prestiti, cessione, acconto subito. Tel. 011 304.125, Torino, via [illegible] Carlo 41.

PRIVATI finanziano tutti subito direttamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel 011 581.3365.

011 436.4702/03 finanziamo i tuoi immobili in 5 giorni! Prestiti in contanti in 24 ore!

3.300.000 con 200.000 mensili e altro cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' [illegible] ricerchiamo in Piemonte anche da incre[illegible] purché in posizione commerciale. Tel. 537 [illegible]

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta [illegible] il libretto della [illegible] (anche se [illegible]), per ottenere subi[illegible]
PRESTITI [illegible] DONNE
Via Cernaia, [illegible]
Tel. 011 53.04.[illegible]

BAR [illegible] motivi famiglia largo [illegible] ottima zona a L. [illegible] milioni. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria centrale forte passaggio [illegible] corto anticipo adeguato. Tel. 385.4810.

[illegible] orario corto mercato alloggio L. 900 mila reali [illegible] cedesi anticipo L. 90 milioni. Castello 530.470.

BAR prestigioso nel cuore di S. Rita elevato giro d'affari dehors piatti caldi [illegible] ni. Apiemme 385 3927.

BAR super cibi cotti orario corto, ottimo incasso incrementabile S. Paolo cedesi. Telefonare 329.9310.

CALZATURE ottima clientela incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.[illegible]

CEDESI attività abbigliamento uomo/donna, corso Vittorio Emanuele 96, su 2 piani, mq 250, [illegible] 5 vetrine, contratto affitto recente con o senza merce. Telefonare 545.472 ore negozio.

CEDIAMO n. 2 negozi [illegible] in Torino, zona altamente commerciale, arredati, contratti di locazione recenti, vendo con o senza merci. Se interessati telefonare al 545.472.

COURMAYEUR tabella IX calzature abbigliamento centralissimo L. 400 milioni incasso annuo cedesi. Helvetia 650.3103.

GERENZA bar gelateria vicinanze piazza Carlo Felice orario corto cedesi. Castello 547.169.

LA SPEZIA cedesi centralissima avviatissima cartolibreria o affittasi sola licenza. Scrivere: Casella 15 H Pubblicità Bestetti - 20052 Monza (MI).

OCCASIONE via Frejus punto vendita mq 80 2 grandi vetrine L. 15 milioni. Studio Grosso 511.236.

PASTA fresca gastronomia alto reddito zona commerciale anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIAZZA Carducci in eccezionale posizione commerciale cedesi negozio plurivetrinato. Tel. 447.6507 - 447.9675.

PROFESSIONISTA esamina [illegible] proposte per rilevare o partecipare in attività produttive o commerciali. Tel. 81[illegible]

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 869.8916/21.

ACQUISTO/AFFITTO capannone industriale mq 500/1000 vicinanze tangenziale. Tel. 650.3103.

offerte

AFFITTASI capannone mq 650 più palazzina uffici mq 100 con seminterrato mq 80 via Sansovino. Tel. ufficio 521.3868.

AFFITTASI capannone Orbassano mq 3500, servizi uffici mq 800, cabina elettrica kw 650 metano, terreno mq 18.400 fronte statale ad 1 Km Fiat Rivalta. Tel. 0123 260.40.

AL Borgo Vittoria in nuovo signorile stabile affittasi uffici mq 220 e magazzino mq 170. SIS 519.977 - 532.080.

A L. 4000 mq affittasi capannone mq 8000 piazzale mq 15.000 completo impianti palazzina uffici vicinanze Chivasso TO/MI. Tel. 500.635.

[illegible]RA di Milano privato vende [illegible] mq [illegible] su 2 piani più alloggio mq 120 in palazzina annessa. Tel. ore mattino 819.2470.

CAPA[illegible] affitto mq 2000 [illegible] mq [illegible] ufficio piazzale asfaltato mq 1500 [illegible] Taranto. Helvetia 650.3103.

CAPANNONI industriali strada Del Francese mt 500/600/700/800 nuovi pronta consegna impresa vende. Tel. 424.0737 9/12.

CASCINE VICA adiacenze [illegible] vendesi locale magazzino 145 mq servizi L. 135 milioni. Grimaldi 953.2832.

FROSSASCO vendesi capannone 250 mq casa 2 alloggi terreno mq 2000 circa. GRO121 332.210 - 011 320.524.

LABORATORIO uffici affitto mq 300 luminosi accesso camion zona S. Paolo. Helvetia 650.3103.

LOCALE open space affitto mq 340 1° piano telefoni impiantistica zona De Sanctis. Helvetia 650.3103.

MAGAZZINO affitto Chieri 960 mq più uffici 3000 mq area manovra possibile ampliamento 500 mq. Helvetia 650.3103.

PIAZZA SABOTINO
basso fabbricato indipendente su 2 piani mq 400 per piano uffici servizi riscaldamento autonomo a metano condizionatore completamente ristrutturato rampa carrabile ingresso indipendente ottimo per ingrosso attività leggere show room leasing o mutuo. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

RIVOLI vicinanze tangenziale affittasi capannone mq 2000 circa più mq 200 uffici alloggio custode riscaldamento centrale con termoventilatori cabina trasformazione no carro ponte. Tel. 0173 613.494 ore ufficio tel 0173 613.492.

UFFICIO libero affitto mq 120 zona S. Paolo L. 1 milione 300 mila mensili. Helvetia 650.3103.

VENDESI zona Lungo Po basso fabbricato su 2 piani ed annessa palazzina uso ufficio. Tel 613.931.

6 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI coppia domestici portoghesi referenziati autista giardiniere domestico, lei andamento casa. Tel. 011 832.799.

PENSIONATO responsabile lavori officina in attrezzatura metalliche progettista offresi. Tel. 242.0980.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro serio, escluso ristorante. Tel. 434.0774.

RAGAZZO 28enne offresi per lavoro salumeria rosticceria, libero subito. Telefonare 537.015 dopo le ore 20.

20ENNE già pratica, cerca lavoro come baby sitter, o commessa in super market. Tel. 606.2615 ore pasti.

22ENNE con esperienza cerca lavoro come tressiora. Telefonare 263.423.

impiegati

ARREDATORE disegnatore con esperienza cerca inserimento presso ditta del settore. Tel. 627.3862.

GRAFICA [illegible] esperienza nel settore, diplomata, libera subito offresi c/o studio, agenzia e affini. Tel. [illegible]

LAUREATO in economia e [illegible] cerca lavoro in azienda nei [illegible] settori. Tel. 350.788.

RAGAZZA di 22 anni automunita cerca lavoro come segretaria d'ufficio. Tel. 011 967.8054.

RAGIONIERA esperienza decennale mas[illegible] autonomia prima nota banche bilanci dichiarazioni [illegible] offresi [illegible] part time. Scrivere: Publikompass 23[illegible] - 10100 Torino.

[illegible] centralinista dattilografa gestione clienti fornitori uso computer passaggio diretto. Telefonare 304.369.

tecnici

INGEGNERE [illegible] maturata esperienza informatica sistemi CAD/CAM conoscenza inglese francese esamina proposte lavoro. [illegible]: Publikompass 5444 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda metalmeccanica assume elettraulo. Telefonare 976.975 ore ufficio.

AFFERMATA azienda metalmeccanica assume meccanico pratico riparazione autocarri e/o macchine movimento terra. Tel. 973.975 ore ufficio.

ASSUMIAMO un autista magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito minimo assoluto garantito mensile L. 2 milioni. Telefonare ore ufficio 223.8015.

DITTA nel settore del bricolage lat da le cerca falegname con buona volontà di lavorare 25/35 anni. Per informazioni tel. 385.2617 - 337.672 ore negozio.

INSTALLATORI telefonici e cablaggio dati con provata esperienza urgentemente cercasi. Tel. ore uffi[illegible] 233.975.

3 x 2
ANNIVERSARIO
UNICO VERO INIMITABILE
GRANDI OFFERTE.
Olio Mais Sagrì lt 1
(da L. 2.740 al lt a L. 1.826 al lt)
1 pezzo 2.740
3 pezzi 5.480
TV color 14" Silva con telecomando, on screen display, presa scart.
289.000
[illegible] AL 12 OTTOBRE
Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
RIVOLI (TO) · VENARIA (TO)

RISTORANTE pizzeria [illegible] livello cerca abile cuoco e pizzaiolo esperto con referenze. Tel. 309.8102 ore ufficio.

SIGNORA sola cerca per accompagnamento ed eventuali piccoli lavori domestici 50/60enne libera impegni familiari possibilmente patente 7 ore al giorno per 5 giorni settimanali referenze controllabili. Tel. dalle 18 alle 21 al 650.3212.

impiegati

AGENZIA pubblicità cerca segretaria direzione dinamica autonoma precisa esperienza pluriennale meglio settore per coordinamento gestione lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.

ASSUME Gruppo Internazionale Direzione Torino Divisione Informatica NCR BROTHER HITACHI 9 ambosessi [illegible] presenza no occupati 23/32enni. Offresi fisso minimo 2.500.000 incentivi carriera training. Colloquio telefonare oggi [illegible] 19.00 011 229.6920.

C.E.D. selezione 10 ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pratico su computers. Tel. 442.488 - 385.1425.

CERCASI due persone accuratamente selezionate disponibili immediatamente a partecipare ad un corso di formazione tecnico commerciale della durata di 15 gg. al fine di essere introdotti nella struttura commerciale di un primario gruppo assicurativo. Si richiede età minima 25 anni, cultura superiore, esperienza di lavoro. Telefonare al 553.585 ore ufficio.

CERCASI infermieri professionali liberi o in pensione. Telefonare al 242.1904 [illegible] le ore 9 alle 17.

CERCASI segretaria tempo pieno o part-time, buona conoscenza dattilografia, PC, lingue francese, inglese e tedesco. Scrivere solo se con requisiti richiesti a: Publikompass 5431 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA [illegible] Rinaldi [illegible] ricambi [illegible] con esperienza specifica. Telefonare al 790.491 dalle 14 alle 15.

OFFRIAMO assunzione impiegati/e tramite [illegible] computer garanzia d'inserimento regolare [illegible]. Tel 539.147 - 561.3233.

tecnici

AZIENDA cerca elettricisti specializzati pratici per impianto a bordo macchina e messa in funzione con conoscenza PLC. Tel. 903.4301.

STUDIO progettazione [illegible] in architettura, richiesta [illegible] esperienza. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AD AMBOSESSI
che dispongono di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore assicu[illegible]. E' previsto un corso di [illegible] gratuito. Gli interessati [illegible] vranno telefonare al 812.3893 ore [illegible]

AGENTI di vendita solo residenti Al At Alba massimo 40enni gradita non indispensabile esperienza SpA nazionale inserisce a completamento organico. Offre alte provvigioni guadagno medio L. 3 milioni più premi mensili e annuali. Per appuntamento 0141 354.045.

AGENZIA di assicurazioni cerca sub-agente a cui affidare portafoglio clienti. Telefonare 011 355.055.

AZIENDA originale cerca plurimandatario Piemonte settore arredamento moderno fascia medioalta per introduzione nuovi prodotti, specificando articoli trattati. Scrivere: Publikompass 5045 - 10100 Torino.

AZIENDA importatrice cerca agente di vendita plurimandatario già introdotto nel settore alberghiero per Piemonte e Valle d'Aosta. tel. 0471 725.561.

AZIENDA operante nella produzione di sacchetti cerca agenti To No Al Vc Biella più provvigioni. Tel 0322 53.630.

MULTINAZIONALE, operante nei settori dell'informatica e della componentistica elettronica ricerca agenti con esperienza nell'ambito PC ed EDP, inseriti nell'ambiente [illegible]. Inviare curriculum a: Publikompass 32 C - 20123 Milano.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'oc[illegible] Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. [illegible]

ACQUISTA [illegible] di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia [illegible] Orbassano. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Golf GTI 3 porte '88, Sierra Cosworth '90 5 porte, con garanzia. Via Monginevro 202. Tel. 770.9694.

PRIVATO vende Mercedes 500 SL nero, 1980, L/t 160.000.000. Fax 011 242.4155.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO velocemente libero camera cucinotta o tinello bagno anche senza ascensore. Tel. 477.4248.

[illegible]
In [illegible] e S. [illegible] 3/4 camere cucina bagno libero definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

[illegible]
In collina villa/appartamento giardino mq 250 abitabili definizione immediata. [illegible]

RICERCHIAMO
In Crocetta salone 2/3 camere cucina biservizi box definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

URGENTEMENTE cerco piccolo alloggio in Torino 1/2 camere libero entro fine anno. Tel. 632.409.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
518.988 [illegible] Unione Sovietica via Giordano Bruno libero termoascensore ingresso [illegible] tinello cucinino bagno vende/permuta.

A. UTIP 518.988 Barriera di Milano 3 camere cucinotta servizi cantina termo autonomo vendesi occupato L. 55 milioni in gran parte mutuabili.

A. UTIP
[illegible] via [illegible] minialloggio [illegible] ristrutturato [illegible] cucinotta e bagno termo autonomo L. [illegible] ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.988 corso Regina - via della Consolata libero saloncino 3 camere cucina biservizi ampia mansarda vende/permuta [illegible]

A. UTIP
518.988 libero Nichelino luminoso spaziosissimo appartamento in ottima casa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno-ripostiglio cantina.

A. UTIP 518.988 Mirafiori [illegible] spaziosissimo 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio posto auto giardino condominiale L. 144 milioni.

A. UTIP
518.988 presso piazza Bottesini recentissimo signorile [illegible] 2 camere cucina ingresso e bagno [illegible] a 1 anno possibilità di box auto vende.

A. UTIP 518.988 zona [illegible] libero totalmente ristrutturato ampio [illegible] tinello cucinino ingresso bagno termoascensore vende/permuta.

A. UTIP
518.988 zona Vanchiglia signorile libero spazioso [illegible] camere cucina ingresso bagno cantina vende permuta.

ABBIAMO in pronta consegna ultimo signorile 2 camere cucina bagno nuovo a prezzo scontatissimo adatto 2/3 persone via Sospello. SIS 510.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Dante vuoto stabile 25 anni 3 camere tinello cucinino biservizi L. 315 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi in decoroso stabile vendesi libero ampio camera tinello servizi 1° piano. Tel. 606.0208.

AFFAIRE 561.3040 libero presso corso Tassoni signorile recente 5° piano soggiorno living cucinotta 2 camere bagno.

[illegible] piano 8° camera [illegible] piccolo soggiorno cucina grande terrazzo perfetto luminoso. Tel. 561[illegible] - 938.873.

BALDISSERO TORINESE [illegible] gioso, 20 vani, 3 bagni, garage 5 auto, tavernetta e accessori, parco mq 23.000, vendesi. Tel. 942.4619.

BARRIERA [illegible] recente 2 camere cucina abitabile bagno L. 160 milioni mutuabili. Tel. 473.0387.

BERTOLLA stessa casa ottimo investimento vendesi in blocco 3 monocamere una libera L. 55 milioni. Tel. 748.096.

BERTOLLA vero affare vendesi alloggio occupato 5 vani servizi 115 mq L. 85 milioni. Tel. 748.096.

BORGO PO vendesi libero soggiorno con angolo cottura camera bagno mq 50 tutto nuovo affare. Data Bank 504.092.

CARIGNANO vendonsi villette a schiera e alloggi in complesso residenziale di prossima costruzione. Tel. 909.7858.

CAVAGNOLO collina alloggio in villa salone camino cucina arredata bagno camera box doppio giardino mq 500 L. 110 milioni. Tel. 0337 207.272.

COLLEGNO
Borgata S. Maria recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO - Terracorta libero 3 camere salone cucina doppi servizi box 2 auto cantina giardino. Tel. 415.4412 pasti.

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripliservizi mansarda. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Siracusa libero recente signorile [illegible] tinello cucinino bagno mq 60 L. [illegible] milioni. Edilcentro 501.717.

CORSO Vittorio piano alto 2 camere salone tinello cucina 2 servizi 2 ampi balconi signorile. Tel. 561.7021 - 938.873.

CROCETTA
via G. da Verrazzano libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible]. Gabetti 57.67.

CROCETTA zona Politecnico su corso vendesi alloggio mq 180, 2° piano 3° fuori terra. Tel. 438.7373.

EDILSEI impresa vende appartamenti di 80/90/100 mq con mansarda. Settimo Torinese. Tel. 504.[illegible]

GABETTI VENDE
adiacenze via Vigliani libero [illegible] tinello camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

[illegible] VENDE
corso Brunelleschi [illegible] spazioso ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.67.

[illegible]
corso Orbassano libero ristrutturato saloncino camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita libero gennaio '92 2 camere cucina bagno ben tenuto. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
strada antica di Grugliasco libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
via Valgioie signorile libero panoramico saloncino [illegible] cameretta cucinotta bagno. Tel. 57.67.

IMPRESA [illegible] ultime ville in Rivoli [illegible] to IV novembre. Telefonare 780.4052.

DE GA
LA DE GA Spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il Castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 839.7961.

M. CASE 761.042 Centro Europa (via Rubino) [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore volendo box.

MONCALIERI
[illegible] Trieste appartamento libero piano alto 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

DE GA
NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio o realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio 839.7961.

NICHELINO
Crocetta appartamento in stabile recente 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] libero recente soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno box L. 165 milioni. Tel. 487.741.

PARCO Michelotti in casetta d'epoca [illegible] Po ristrutturate vendonsi 2 alloggi mq 150 più giardino. Tel. 595.109 ufficio.

PIANEZZA (S. Gillio) villa bifamiliare indipendente signorile panoramica L. 850 milioni. Grimaldi Rivoli 953.8832.

PIAZZA Adriano vendesi libero alloggio signorile 250 mq anche uso ufficio. Scrivere: Publikompass 7207 - 10100 Torino.

PORTA SUSA casa d'epoca immobile 300 mq piano nobile 9 camere più servizi divisibile. Auvin 511.198 - 511.307.

PRECOLLINA
via Boccaccio libero signorile 2 ingressi 4 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

PRIVATO vende S. Rita [illegible] bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Tel. 357.[illegible] ore serali. No agenzie.

[illegible] MAURO
via Torino 236 precollina appartamenti di salone 2/3 camere cucina biservizi box. Personale in loco 18/19. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO Torinese impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda. Tel 0337 221.975.

S. RITA privato vende libero 7° piano ottima posizione ampio ingresso camera saloncino soggiorno cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Eventuale permuta con immobili Riviera Ponente. Tel. 0184 484.298 pasti.

TAIT 513.931 libero [illegible] Campagne camere [illegible] ingresso bagno sufficienti L. 20 milioni.

TAIT [illegible] libero zona Crocetta ristrutturato salone living con angolo cottura 2 camere bagno dilazioni.

TORINO impresa direttamente vende via Cremosa appartamenti prestigiosi. Telefonare 660.4330.

TORINO
[illegible] Frabosa 22 impresa [illegible] signorili mq 100 [illegible] consegna. Tel. 808.1834.

[illegible]
via [illegible] 23 impresa vende alloggi di varie [illegible]. Per informazioni. Tel. 808.1834.

VENDESI edificande ville uni/bifamiliari in zona panoramiche Pino Torinese e Chieri. Tel. 941.1790.

VENDESI via Duchessa Jolanda ultimo piano lussuoso alloggio d'epoca mq 140. Tel. 941.1790.

VIA Cibrario, signorile, ristrutturato, ingresso, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, 210 mq, 890 milioni. Tel. 317.4141.

VIA Giachino mt 100 da Stevani 2 camere soggiorno angolo cottura bagno perfetto termoautonomo. Tel. 561.7021.

VIA Valperga Caluso piano nobile privato vende appartamento libero ristrutturato, 4 vani salone, servizio uso abitazione od ufficio. Lire 350.000.000. Tel. 612.5201.

VILLA nuova costruzione signorile 3000 mq parco prima cintura Torino vendo L. 850 milioni o eventuale permuta. Tel. 0124 48.018 ore 13/14,30 o sera tardi.

VILLA Sangano zona centro vendiamo, villa singola di mq. 140 su due livelli più interrato mq. 140 con terreno nuova costruzione. Immobiliare La Togola tel. 880.1062.

VILLETTE nuova costruzione mq 160 abitabili più tavernetta garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. ABBISOGNA medico residente Ivrea alloggio periodo lavoro Molinette massima serietà. Tel. 519.808 - 0337 205.446.

APPARTAMENTI in affitto uso ufficio transitorio foresteria ricerchiamo per nostra selezionata clientela. Tel. 434.3482.

SOCIETA' milanese cerca appartamento mq. 80 circa uso foresteria in Torino per proprio dirigente. Tel. 02 806.3857.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamenti in stessa casa zona signorile richieste referenze. Tel 545.670.

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamenti vinto metratura stessa casa richieste referenze. Tel. 545.536.

A. ARREDATO Crocetta via Vespucci camera cucina e bagno L. 600 mila contratto 1 anno rinnovabile. Tel. 669.8580.

A. VUOTO via Sestriere recente 2 camere cucina e bagno L. 550 mila contratto anni 8 con partita Iva. Tel. 669.8580.

AFFITTANSI alloggi elegantemente arredati centrali 1/2 camere salone uso foresteria. Tel. 503.635.

AFFITTASI alloggio uso ufficio mq. 100 in stabile nuovo corso De Gasperi 2° piano, lire 1.500.000 mensili. Tel. 385.2371.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel. 962.4850.

AFFITTASI S. Rita uso transitorio a studenti appartamento arredato di 2 camere tinello cucinino bagno a L. 800 mila mensili. Tel. 547.828.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 869.8916/21.

MASSIMO D'Azeglio (TO) prestigiosi uffici o foresteria 4 9 13 vani luminosi più servizi box. Tel. 02 480.05515 - 482.845.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 6.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 3° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine e decorato, affittasi L. 1.200.000/mese. Tel. 519.902.

ZONA centro Crocetta affittasi ufficio mq 300, piano 3° doppio ingresso, libero subito. Telefonare 590.548.

ZONA piazza Benefica affittiamo ufficio mq. 140 interamente ristrutturato in palazzo di prestigio. Disponibilità posti auto. No intermediari. Tel. 447.3683 ufficio.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA per distribuzione Torino città provincia [illegible] e fisso padroncini [illegible] ql, da inserire nel proprio [illegible] co. Telefonare allo 0172 495.650 [illegible] ore 17,30 alle ore 19,30.

30 Scuole e istituti

[illegible] corsi. Settore moda dal 1939. Corsi a Torino tel. 011 832.187; Pinerolo 0121 75.498; Bussoleno 0122 647.041; Moncalieri 011 605.7129; Ivrea 0125 612.257.

33 Matrimoniali

POSIZIONATO cerca max 40enne onesta, scopo matrimonio. Scrivere a: Publikompass 1571 - 40100 Parma.

SCRITTORE 38enne celibe conoscerebbe [illegible] bella chic per matrimonio. Scrivere: Publikompass 7209 - [illegible]

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi, quadri, anticità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale vendesi appartamenti di 2/3/4 camere servizi, negozi, box posti auto. Rivolgersi in cantiere. Tel. 0184 42.070.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima-seconda cintura. Tel. 382.843.

NOVI LIGURE villa d'epoca mq 700 splendida tenuta posizione unica vendesi. Tel 385.5298.

SALICE d'Ulzio adiacente pista ad eccezionale esposizione e panorama soggiorno camera cucinotta bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato vende. SIS 011 510.977 - 532.080.

SANREMO (Porto Sole) vendo [illegible] appartamento arredato con vista [illegible]. Tel. 0321 641.156 ore serali.

VALLE d'Aosta Epinel in antico borgo proponiamo appartamenti elegantemente ristrutturati eventualmente abbinabili. Sofim tel. 02 481.95429 - 481.95433.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in [illegible] sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. T[illegible] 011 669.6773 via Muratori 13, Torino.

Ottobre, tempo di cambiare: i programmi dei tre canali Rai

Aria nuova alla radio

Rispoli torna al suo primo amore conducendo «Impara l'arte» su Radiodue
Tendenze: musica, informazione e sport, molto spazio ai problemi della salute

ROMA. Ottobre, tempo di cambiare. Chiuso il capitolo estivo, si [illegible] guardaroba [illegible] programmi: la radio non fa eccezione e sciorina i progetti per la stagione '91/92. Fra questi, i soliti [illegible]rti e la solita attenzione a informazione, sport, musica, feuilleton. [illegible] si fanno spazio anche alimentazione [illegible] star bene, temi vincenti di questi anni salutisti.

Poche le novità su Radiouno, che riprende i programmi della primavera, non toccando una squadra che [illegible] rivelata vincente. La mattina è come sempre appannaggio di Maria Pia Fusco e Massimo Catalano con «Radio anch'io ottobre» [illegible] Gianni Bisiach. In tarda mattinata «La penisola del [illegible]» [illegible] Federico Sanguigni, alla scoperta delle ricchezze artistiche [illegible] culturali d'Italia. All'ora [illegible] pranzo Cochi Ponzoni continua il suo viaggio nel musical con «Gulliver». [illegible] primo pomeriggio prosegue «Sportello aperto a Radiouno»: gli esperti rispondono alle telefonate degli ascoltatori su salute, scienza, politica, legge, ambiente. La [illegible] [illegible] dedicata ai grandi appuntamenti musicali e teatrali e la domenica allo sport.

Una quasi rivoluzione avviene invece su Radiodue, tranne che per la prima mattina: [illegible] buongiorno è lasciato al filo diretto con gli esperti - fra cui il sociologo De Rita e il «giocologo» Stefano Bartezzaghi - e alle strisce comiche, affidate per un mese alla banda [illegible]ris, reduce dal premio di Forte dei Marmi per [illegible] satira politica. Il [illegible] feuilleton mattiniero si intitola «Aglaja». Aldo Grasso commenta i programmi [illegible] della [illegible] prima su «A video spento».

Per il [illegible] quiz, un nuovo programma di Ermanno Anfossi, «La patata bollente» e la riconferma di «Impara l'arte», con Luciano Rispoli che torna al [illegible] primo amore, la radio, dove esordì nel 1954. Naturalmente riprende il pezzo forte della rete, «3131», [illegible] tre giovani: Gianluca Nicoletti, Paolo Restuccia e Raffaella Soleri. Il taglio è di indagine più che di cronaca, la prima puntata è dedicata alla nuova carta d'Europa. [illegible] pomeriggio continuano le letture di classici, da Pratolini a Thomas Mann, poi il contenitore «Pomeriggio insieme» e il giornale di musica «Appassionata»: lirica, sinfonica, grandi appuntamenti, musical di qualità. Filo diretto con gli ascoltatori [illegible] «Dentro la [illegible]» condotto da Maurizio Ciampa e Marco Guzzi e interrotto dai singolari siparietti musicali di «Questa o quella».

Il sabato continua «Passafilm», rubrica di cinema dalla parte dello spettatore. C'è poi «Settimanalia», anticipazioni di articoli sui settimanali, e «Il piacere della gola», viaggio di Folco Portinari nel mondo del cibo. Rimane «Invito [illegible] teatro» con i grandi appuntamenti della prosa. La domenica si parla di salute e di alimentazione con Emanuela Medi, segue la rubrica letteraria di [illegible]ino Basili «Parole nuove» fra inediti, anticipazioni, riscoperte e il talk show «La vita è sogno» con Edoardo Ballone. Nel pomeriggio l'alternativa allo sport [illegible] «Una domenica così» e i personaggi famosi che si raccontano. La sera, appuntamento con il musical in «Gente di Broadway» di Alessandra Comazzi.

Non ci sono grossi cambiamenti per Radiotre, che resta fedele alla sua collaudata linea «musicale». La più grossa novità riguarda «Oriente» che, dopo tre anni, chiude le sue trasmissioni [illegible] una puntata dedicata alle nuove tendenze europee e alla rinascita del documentario.

Raffaella Silipo

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Benigni diavoletto

IL PICCOLO [illegible]
1988, Canale 5 alle 20,40; dur. 101'

Commedia di Roberto Benigni campione d'incassi (ottobre dell'88) nelle sale italiane, [illegible] lo stesso Benigni (bravissimo) e Walter Matthau. Maurizio (il comico americano nel ruolo di un [illegible]dote residente in Italia) è l'amante di Patrizia (Stefania Sandrelli). Specializzato in esorcismi, Maurizio [illegible] alle prese [illegible] [illegible] parrucchiera che pare posseduta dal diavolo. Durante l'esorcismo, però, un diavoletto esce dal corpo [illegible] donna [illegible] prende il nome [illegible] Giuditta (Roberto Benigni). Il diavoletto si rifiuta di ritornare all'inferno e qui cominciano i guai.

[illegible]
1988, Raiuno, alle 20,40; dur. 105'

Giallo di Roman Polanski ambientato [illegible] Parigi. Il chirurgo americano Richard Walker (Harrison Ford) è nella capitale francese [illegible] la moglie Sondra (Betty Buckley) per un congresso. [illegible] il medico [illegible] sotto la doccia, [illegible] donna viene rapita. La chiave della sparizione sta nello scambio di valigie avvenuto all'aeroporto. Richard, infatti, ha preso per errore quella di Michelle (Emmanuelle Seigner), una giovane americana nella quale si [illegible] l'oggetto ricercato dai rapitori.

SOTTO IL VESTITO NIENTE
1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 88'

Giallo di Carlo Vanzina, con Tom Shanley, Renée Simonsen e Donald Pleasence. Un giovane ranger americano arriva in città per incontrarsi con la sorella Jessica (Nicola Perring) fotomodella. In un sogno telepatico [illegible] ha «visto» Jessica uccisa [illegible] [illegible] uomo: della raga[illegible] però non c'è traccia. Bob ha contatti [illegible] il commissario Danesi (Donald Pleasence) e con Barbara (Simonsen).

Renée Simonsen in «Sotto il vestito niente» [illegible] Italia 1

[illegible] JUMP
1988, Tele +2 alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Stefania Casini, con Carola Stagnaro, Bruno Bilotta, Giuseppe Panviti. La trama è semplice ma il finale suscita amarezza. E' la storia di un [illegible] [illegible] tre, fra una ragazza e due giovani compagni di squadra, sbocciato durante un corso [illegible] paracadutismo acrobatico.

DOMINO
1988, su Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 120'

Film drammatico [illegible] Ivana Masetti [illegible] Brigitte Nielsen, Thomas Arana e Danila Azzone, in prima visione per la tv. Ivana Masetti narra la vicenda [illegible] una donna insoddisfatta del suo lavoro di regista di video-clip e della sua vita sessuale.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI DI CARLO
Alle 0,45 su Raidue

«Un sistema infallibile», in anteprima televisiva per l'Italia, apre [illegible] rassegna di film realizzati tra [illegible] 1970 e il 1976 dal [illegible]gista Carlo di Carlo: per cinque serate consecutive, saranno trasmessi nel [illegible] «Cinema di notte». Protagonista della pellicola di stasera, senza parole, è Flavio Bucci.

VENDITTI E BELINDA
Alle 16,50 su Tmc

Un servizio [illegible] Antonello Venditti apre «Tv donna», il quotidiano di Carla Urban. Ancora musica con la cantante californiana Belinda Carlisle.

[illegible] LA STRISCIA
Alle 20,25 su Canale 5

Parte [illegible] telegiornale satirico quotidiano [illegible] Antonio Ricci «Striscia la notizia», conduttori Lando Buzzanca [illegible] Giorgio Faletti. Anche il sottotitolo cambia: da «La [illegible] dell'incoscienza» a «La voce dell'impotenza».

[illegible] [illegible] [illegible]
Alle 21,35 su Raidue

A «Palcoscenico '91» [illegible]a delle commedie più celebri di Eduardo De Filippo: «Non ti pago». Motore e perno di questa commedia in tre atti [illegible] la passione tutta partenopea per il gioco del Lotto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,15

6 — **L'Italia chiamò.** *Le cinque giornate di Milano*, sceneggiato
6,55-10,15 **Unomattina**
10,15 **Unomattina economia**
10,25 Per i più piccini. **L'albero [illegible]zurro**
11,05 **La mossa del cavallo**
11,55 **Che tempo [illegible]**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate**
12,30 Paolo Frajese conduce **30 anni [illegible] nostra storia**
[illegible] **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò.** Sceneggiati del Risorgimento. [illegible] *di Cavour*. 1ª puntata
15 — **Grandi mostre**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Sìgì Autunno**
17,30 **Speciale Parole di [illegible]**

18,05 **Aspetta e ved...Rai**
[illegible] Le firme [illegible] Raiuno. Piero Angela in **La macchina [illegible]vigliosa**. *L'argomento di oggi è il fegato e le sue funzioni, fra cui il controllo degli zuccheri nel sangue e la distruzione dei globuli rossi avariati.*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
[illegible] [illegible] (1988) film thrilling. Regia di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner, Betty Buckley, John Mahoney, Jimmie Ray Weeks
23 — **Emporion.** Rotocalco economico del TG1
[illegible] Da Los Angeles [illegible] [illegible] **Internazionale del Cinema e della Televisione «Rodolfo Valentino»**
[illegible] **Oggi al Parlamento**
0,50 **Appuntamento al cinema**
1 — **Mezzanotte e dintorni**
1,15 **DSE - Alice.** Magazine europeo di cultura

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,50; 19,45; 23,15; 23,55

6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
6,30-8,15 **Piccole e grandi storie**
8,15 **L'arca del dottor Bayer**
9 — **Protestantesimo**
9,30 **DSE - Campus - Dottore in...**
10 — Matinée al cinema. **La domenica [illegible] buona notte** (1953), film commedia
11,40 [illegible]e, telefilm *La pietra*

12,05 **Amore e ghiaccio**, *La Coppa Stanley*
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,10 **Superscap**
— **Segreti per voi**
13,50 **Quando si [illegible]**
14,20 **Santa [illegible]**
[illegible] [illegible] **e fuggi** (1973), film commedia, regia di Dino [illegible] con Marcello Mastroianni, Oliver [illegible]
16,55 **Spaziolibero**
17,15 **Videocomic**
17,30 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
[illegible] **TG 2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *«Una telefonata nella notte». Questa volta l'ispettore te[illegible] deve indagare sull'omicidio di un pastore protestante. L'uomo era stato chiamato al capezzale della vittima di un misterioso incidente stradale e poco dopo era stato eliminato.*
[illegible] [illegible] '91. 1ª parte. **Non ti pago.** Tre atti [illegible] Eduardo De Filippo
23,25 [illegible]scenico '91. [illegible] parte. **Non ti pago** 3º atto
24 — Ravenna. [illegible] **femminile: Italia-Grecia.** Campionati europei
0,45 Cinema di notte. **Un sistema infallibile** (1975), film, regia di Carlo [illegible] Carlo, con Flavio Bucci, Francesca Muzio. *Un intellettuale e le sue inquietudini allo specchio*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

12 — **DSE** - In diretta Tv 2 di Milano: **Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Un programma di Roberto Costa, regia di Maria Maddalena Yon. [illegible] Romano Battaglia

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - [illegible] Diparti[illegible] [illegible] [illegible] presentano **La scuola si [illegible]giorna.** *Programma aggiornamento a distanza di Capi Istituto e Docenti*
16,45-17,45 **Solo per sport**
16,05 [illegible] **Regione: Calcio**
17 — **Calcio: È tutta B**
17,45 **Siracusa: Giochi della Gioventù**

19,45 **Sport Regione**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,20 **Un cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
[illegible],30 **Il processo del lunedì**. Con Aldo Biscardi. In studio, fra gli altri, il presidente [illegible] Napoli Corrado Ferlaino
22,45 **Invitateci [illegible] [illegible]** varietà di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi. *Il matrimonio, svoltosi in un campo nomadi di Roma, fra un geometra e una zingara di tredici anni. I due [illegible] sono conosciuti in un ristorante di Trastevere dove la ragaz[illegible] vendeva rose. L'uomo, che si chiama Fulvio, gliele comperò tutte e il giorno dopo scapparono assieme. La cerimonia si è svolta con il rito ortodosso.*
23,40 Documento. **L'universo dentro [illegible] noi.** A cura di Bruna Cassaro
1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Bonanza**, telefilm, *Il Toro*
9,35 **La pista degli elefanti**, film con Elizabeth Taylor, Dana Andrews. Regia di Dieterle William
11,42 **Premiere** news
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **[illegible] è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti

12,55 **Canale 5 news**
14,30 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
[illegible] **Première** - I trailers della settimana, news
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto [illegible] Gerry Scotti

20,25 **Striscia [illegible] [illegible]** - La voce dell'impotenza. Conducono [illegible] Buzzanca [illegible] Giorgio Faletti, show
20,40 **Il Piccolo diavolo**, film con Roberto Benigni, Walter Matthau. Regia [illegible] Roberto [illegible]nigni
22,45 **Casa dolce [illegible]**, situation comedy. *La sorella di papà*. Terza puntata
23,15 **[illegible] Costanzo show**, talk-show. Condotto da M. Costanzo con F. Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,15 **Première**, [illegible]
1,30 [illegible] **la notizia** - La voce dell'impotenza. Conducono Lando Buzzanca e Giorgio Faletti, show. (Replica)
1,35 **New [illegible] [illegible] York**, telefilm, *Il medico dei cani*
2,35 **Première**, news
2,40 **Baretta**, telefilm, *Una notte con Mimì*
3,40 **Bonanza**, telefilm, *Il toro*
4,40 **Missione impossibile**, telefilm, *Trappola*
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Cannon**, telefilm

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
[illegible] **Studio aperto**, news
9 — **Super Vicky**, telefilm, *Tale padre, tale figlio*
9,[illegible] **Chips**, telefilm, *Squadra spe[illegible]*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Follia tropicale*
[illegible] **Studio aperto**, news

11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,45 [illegible] **dire gol**, (replica)
14,15 **Sposerò Simon Le Bon**, [illegible] Barbara Blanc, Federica Izzo. Regia di Carlo Cotti
16,20 **Supercar**, telefilm, *Trappole per un amico*
17,20 **A-Team**, telefilm, *Lo zio amico*
18,27 [illegible] - Previsioni meteorologiche

19,30 **Studio aperto**, *news*
20 — **Benny Hills show.** *Ritornano [illegible] divertenti scenette del comico inglese. Presentano in studio Luciana Ricca, Toti Bocca, Sofia Frisone, France[illegible] Colombo, Patrizia Sala, Cyssa Saug.*
20,30 [illegible] **il vestito niente**, film con Renée Simonsen, Do[illegible] Pleasence. Regia di Carlo Vanzina. Italia, 1985, Thriller
[illegible] **Domino**, [illegible] con Brigitte Nielsen, Thomas Arana. Regia di Ivana Masetti
0,30 **Studio aperto**
1 — **Sposerò Simon Le Bon**, film (replica)
3 — **A-Team**, telefilm (replica)
4 — **Supercar**, telefilm (replica)
5 — **Chips**, telefilm (replica)
6 — **Supervicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,50 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
9,35 **Avvocati a Los Angeles**, speciale
10,20 **Stellina**, [illegible]
11,05 **Cari genitori**, [illegible] [illegible] Sandra Milo, varietà

12,05 **Ciao Ciao**
13,40 [illegible] **pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 [illegible] **a Los Angeles**, speciale. Speciale sulla partenza del ciclo
15,15 **Cristal**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,55 **TG 4**, news
18,— **C'eravamo tanti amati**, varietà

18,30 **Il gioco [illegible] coppie**, varietà. Conduce Corrado Tedeschi 1ª puntata
19 — **Cartonissimi**, cartoni.
— **Cristina, l'Europa siamo noi**, telefilm interpretato [illegible] Cristina D'Avena
19,35 **Cartonissimi**, gioco telefonico
19,45 **Primavera**, telenovela. Con Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
22,35 **Manuela**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares e Jorge Martinez
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, [illegible] telefilm
23 — Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» [illegible] **Park**, film con William Hurt, Ian Bannen. Regia [illegible] Michael Apted. USA 1983, Thriller
1,30 **Programmazione notturna**
— **Charlie's Angels**, telefilm
— **Lou Grant**, telefilm
— **Gorki Park**, film (replica)
— **Lou Grant**, telefilm (replica)
— **Charlie's Angels**, telefilm (replica)
— **Strega per amore**, telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr Regione; **7,30** Gr 1 Lavoro; **7,40** Tempi supplementari (1º); **8,30** Gr 1 Sport; **9** Radio anch'io settembre; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola [illegible] tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Spaziolibero: «Italia Nostra»; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; [illegible] Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Dse: «Educazione e Società»; **18,30** [illegible] Venti d'Europa; [illegible] Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **23,01** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,05 Tempi supplementari (2º); **8,13** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,07** [illegible] video spento; **9,33** C[illegible] musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10** Speciale Gr 2; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Metallo; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Calendario musicale; **18,35** Appassionata; **19,57** Questa o quella; **20,30** Dentro [illegible] sera; **22,19** Pa[illegible] parlamentare; **22,41** Calendario musicale; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] [illegible] (I); [illegible] Le parole delle donne; [illegible] Concerto del mattino (II); **12** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14,05** Diapason; **16** Orione (I); **16,30** Orione (II); **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Dse: «La scuola si aggiorna»; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25

13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **I tre [illegible]**
15 — [illegible] **una notte**, film con Clark Gable
16,50 **Tv donna**
[illegible] **Arriva la banda**
19,45 **Snack**, cartoni
[illegible] **Quando [illegible] la salute**, conduce F[illegible] Perego
22,30 **Doppio delitto**, miniserie 1ª parte
23,45 **Crono - Tempo di motori. Speciale Gp di Spagna.** Con Renato Ronco e Maria Leitner
0,40 **Cacciatori di taglie**, film con S. Davis Jr.

[illegible] TV

13 — **Rafting**
14,30 **Cuore**, film [illegible] Vittorio De Sica
[illegible] — **Valanga**, film con [illegible] Farrow, Rock Hudson
17,30 **I tromboni [illegible] Fra [illegible]volo**, film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Fra Manisco [illegible] guai**, film con Aldo Fabrizi, Carlo Croccolo
22 — [illegible] **di** [illegible]
22,30 **I giovani guerrieri**, film [illegible] Matt Dillon, Michael Kramer

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 23

14,10 **Povero ricco**, sceneggi[illegible]
15,40 **Musicalmente**
16,30 **Finalmente...** [illegible]
17 — **Marina**, telenovela
17,20 **Peripicchioli**
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **On viacc ch'a finiss pû**
22,15 [illegible] **per un mondo futuro**
23,20 **Dossier ecologia**, documentario
23,50 **La bella e la bestia**, telefilm
0,40 **Teletext-Notte**

TELE + 1

15,30 **Arturo 2**, film
17,25 **+1 News**
17,30 **[illegible] guardarmi: [illegible] il sento**, film
[illegible] **Anteprima**, news
20,30 **Gioventù bruciata**, [illegible]
22,30 **La valle dell'Eden**, film
0,30 **Il gigante**, film
3,40 Speciale James Dean **James Dean il ribelle**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il cielo sulla palude**, [illegible] di A. Genina, con Ines Orsini, Mauro Matteucci

TELE + 2

14 — **Sport Time**
14,15 **Assist**
15 — **U.S.A. Sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana Gol**, [illegible]
19,30 **Sport Time**
20,30 **Fun Jump**, film di Stefania Casini
22,30 **Fair Play**
23,30 **Momenti [illegible] sport**
24 — **Assist**
0,45 **U.S.A. Sport** (replica)
1,15 **Settimana Gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Il ritorno di [illegible] [illegible]lazar**, telenovela
12,30 **Il Parco naturale [illegible] Maremma**, documentari regionali
13 — **La padroncina**, telenovela (replica)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **[illegible] padroncina**, telenovela
20,30 **Sport regionale**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,15 **Sotto in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **La maledizione [illegible] Damien**, film con William Holden, Lee Grant
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **...Da 007 sfida ai killers**, con Richard Harrison, Susy Andersen
1,10 **Colpo grosso**, [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 20,15; 22,30

9 — [illegible]
15,05 **L'indomabile**
16 — **Ai Grandi Magazzini**
17,05 **Sentieri [illegible] gloria**, tele[illegible]
18,05 **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19,30 **Diario. Gli appuntamenti di domani**
20 — **Oltre la notizia**
[illegible] **L'indomabile**, telero[illegible]
21,15 **[illegible] Grandi Magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri [illegible] gloria**, teleromanzo

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Fult Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

All'improvviso, l'autunno

14,3 MAX — MIN 12 — UMIDITA'

Un brusco abbassamento della temperatura, soprattutto nei suoi valori massimi, e [illegible] pioggia insistente hanno caratterizzato l'ultima domenica di settembre. I dati [illegible] stati comunicati dall'ufficio meteorologico dell'Aeroporto di Caselle che ieri ha registrato una temperatura minima di 12 gradi. La massima [illegible] stata di due gradi più alti, raggiungendo i 14,3 gradi, tre in meno di quelli registrati sabato.

La causa di questo abbassamento della temperatura va ricercata nella permanenza di una condizione d'instabilità legata [illegible] circolazione di un'aria umida [illegible] ad [illegible] perturbazione atlantica. Una perturbazione che al suo passaggio provoca precipitazioni piovose. Nelle ultime ventiquattro [illegible] sono caduti 17,4 millimetri [illegible] pioggia, di cui ben 11,6 nella notte fra sabato e d[illegible]nica. Per domani si prevede cielo nuvoloso con precipitazioni. La temperatura [illegible] ancora in leggera diminuzione.

Misterioso colpo alle Poste

Furto con scasso ieri pomeriggio nell'ufficio postale di via Montebello 23. Alcuni ladri sono riusciti ad entrare nei locali attra[illegible] [illegible] finestra che dà [illegible] un cortile interno, dopo [illegible] divelto una spessa inferriata.

Una volta dentro, hanno lavorato indisturbati: nessuno si è accorto di quanto stava succedendo. Sono riusciti a[illegible] aprire la cassaforte dell'ufficio, e a vuotarle [illegible] tutto il [illegible] contenuto: valori bollati e denaro. Quindi, in tutta calma, si [illegible] dati alla fuga, ripercorrendo la [illegible] strada compiuta all'entrata.

Solo nel tardo pomeriggio qualcuno ha notato la finestra scassinata e ha dato l'allarme. Sul posto sono immediatamente arrivati i carabinieri del nucleo operativo, che hanno avviato le indagini e provveduto a rintracciare la direttrice dell'ufficio: a lei spetta [illegible] il compito di valutare l'entità d[illegible] furto.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 30 Settembre 1991 · 20

Omicidio della dama in rosso, Giorgio Capra smentito dalle supertestimoni

Due donne accusano il marito

La prima è una vicina di [illegible]: «Quella sera l'ho visto»
L'altra era stata con lui sotto il ponte della tangenziale

[illegible] foto sotto, la «garçonnière» sotto il ponte della tangenziale dove Giorgio Capra, marito di Franca Demichela, sarebbe andato con una prostituta

Il ragioniere aveva raccontato di essere fuori Torino la notte del delitto e di non conoscere il posto dove Franca fu trovata

Signore in [illegible] due testimoni, due donne in questa puntata. Una [illegible] visto Giorgio Capra in corso Bramante la notte tra il 14 e il 15 settembre, e se l'inquiline non confonde le date l'alibi non regge. L'altra [illegible] conosciuto il contabile Fiat: per 60 mila lire, Lisa l'ha portato nella [illegible] catapecchia proprio là, sotto quel ponte [illegible] tangenziale tra Moncalieri e La Loggia dove domeni[illegible] 15 è stato trovato il corpo di Franca Demichela. Posto dove non si capita per [illegible]. [illegible] [illegible]bra assodato che il marito di Franca lo [illegible]sse. E sembrano assodati tutti gli altri indizi a carico del ragioniere sospettato d'omicidio e occultamento [illegible] cadavere. Tutti, tranne uno.

Stamattina i difensori di Giorgio Capra, Zancan e Castrale, depositano in cancelleria il ricorso al Tribunale della libertà. Un documento lungo, articolato. [illegible] avvocati - «ai sensi dell'articolo 38 delle disposizioni d'attuazio[illegible]» tengono [illegible] sottolineare - [illegible] questo caso complesso hanno fatto le loro indagini. [illegible] oltre a parlare di inconsistenza degli indizi, nel ricorso [illegible] nero su bianco [illegible] «elemento nuovo» che, dicono, gli investigatori non hanno trovato. Interrogato dai carabinieri e dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, il contabile aveva fatto [illegible] dichiarazione definita «infondata». La difesa [illegible] la prova che almeno [illegible] una cosa Capra non ha mentito.

Quale prova? Suspense, per [illegible] momento. Entro domani al Tribunale dovranno arrivare anche [illegible] atti che hanno convinto a tenere in carcere l'impiegato Fiat. Poi ci sarà una camera di consiglio, e qui l'accusa potrà portare i misteriosi «nuovi elementi a carico» di cui l'altro giorno parlava il maggiore Muggeo, che sull'omicidio [illegible] signora in rosso ha condotto l'indagine. Alla fine dell'iter, [illegible] Tribunale per le libertà emetterà [illegible] [illegible] ordinanza: Giorgi[illegible] Capra indagato resti alle Vallette, Giorgio Capra indagato se ne torni a casa, con tante scuse per questi giorni di galera cui l'hanno costretto.

«Almeno potevano dargli un permesso per venire al funerale» commentava un parente sabato pomeriggio a Candia. E adesso che Franca Demichela è sepolta nella tomba di famiglia al [illegible] dov'era nata [illegible] anni fa, spuntano nuovi amici a raccontare di lei e dei suoi ultimi giorni di vita. E' stata strangolata tra le 2 e le 3, la notte tra sabato 14 e domenica 15 settembre. Il giovedì sera era al Parce-que di via [illegible] Chiara, locale dove amava passare le nottate. Dice chi l'ha vi[illegible]: «Franca era molto giù, senza trucco, [illegible] l'aria triste. Ha rifiu[illegible] anche lo Champagne. Non era lei. Mi ha preoccupata».

Al Parce-que Franca Demichela era anche venerdì 13. Aveva lo stesso vestito di seta a balze con cui 24 ore dopo l'hanno trovata morta sotto il ponte. E in via Santa Chiara, proprio venerdì notte, era parcheggiata la Golf scura con targa tedesca sequestrata nell'accampamento zingaro di Collegno. La signora in rosso era con gli slavi? Al Parce-que venerdì nessuno li ha visti; hanno visto invece una ragazza bruna sui 25 anni e un gruppo di marocchini aspettare Franca. Allora Franca usava l'automobile dei nomadi? Gliela [illegible] prestata? Possibile: «Non ho bisogno che tu venga a prendermi, di macchine [illegible] ho finché voglio» aveva risposto Franca quella sera all'amica che le dava appuntamento per i giorni [illegible]

Certo, il sabato del delitto su quella Golf [illegible] Demichela era [illegible] Nikola, Radenco e Nenad. L'hanno vista [illegible] tanti: [illegible] centro prima, poi in via Buenos Aires 87. Alle 19,30 è entrata coi tre ragazzi nell'appartamento dove vivevano i genitori e ora, dopo la morte del padre e il trasferimento della madre [illegible] zio, era diventato [illegible] «rifugio». Ne [illegible] uscita alle 21,50, sempre con quei tre. E' salita in auto e da questo momento le sue tracce [illegible] perdono. La testimonianza di Nikola e dei suoi due amici sarebbe preziosa.

Sabato sera Franca aveva appuntamento col marito? Se sì, agli amici del venerdì [illegible] l'ha raccontato: «Non parlava di lui. Diceva solo che [illegible] passava un milione il mese e che è una brava persona. Poi che tra loro c'era un patto. S'erano conosciuti perché padre Capra e padre Demichela lavoravano in Fiat. Giorgio ave[illegible] chiesto subito di sposarla, e lei [illegible] acconsentito purché le lasciasse la sua libertà».

Forse allora la signora [illegible] rosso sapeva [illegible] [illegible] a pagamento del marito? Impossibile dire. Certo, il destino è strano. Giusto [illegible] la catapecchia di Lisa è stato trovato il corpo di Franca Demichela.

Eva Ferrero

Si indaga sul suicidio del sottotenente nella polveriera

Quella morte resta un giallo

Ventidue anni, si è ucciso [illegible] [illegible] colpo della [illegible] pistola d'ordinanza
«Era preoccupato per il registro di carico e scarico delle munizioni»

Il giovane ufficiale trovato mor[illegible] sabato sera nella polveriera di Sangano si è ucciso con un colpo della sua pistola d'ordinanza che gli ha trapassato il cuore. Ma perché il sottotenente Andrea Lorenzoni, 22 anni, da un paio di settima[illegible] ufficiale [illegible] 157° battaglione di fanteria di Novi Ligure, [illegible] sia sparat[illegible] resta un mistero che le inchieste della procura militare e della magistratura ordinaria, dovranno chiarire. E' già intanto arrivato il nulla osta per i funerali: «Non ci sarà autopsia - dicono al comando della Brigata Cremona da cui dipende il reparto dell'ufficiale suicida - [illegible] modalità della morte sono state accertate».

Con i genitori del giovane ufficiale, giunti ieri mattina da Spoleto, [illegible] arrivato all'obitorio del [illegible] di Sangano anche il generale Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord-Ovest, dove la salma del giovane sottotenente [illegible] stata trasportat[illegible] sabato notte, dopo che l'intero corpo di guardia della polveriera - una ventina di militari di leva - era stato consegnato.

Il dolore del papà e della mamma di Andrea è composto. Sui loro volti si legge lo stesso interrogativo: «Perché una fine come questa? Andrea era un ragazzo pieno di vita, aveva voluto fare il corso da ufficiale di complemento, era molto soddisfatto per essere stato assegnato al reparto di Novi Ligure». Sarebbe dovuto andare in licenza a Spoleto fra qualche giorno, [illegible] appena terminato il periodo di guardia alla polveriera. I suoi colleghi ufficiali [illegible] 157° Battaglione sono sconvolti, ma non si lasciano andare a commenti: «Per noi devono parlare i superiori, gente che non sapeva neppure che esistesse [illegible] sottotenente Andrea Lorenzoni». Per i soldati arrivati a Sangano al comando del [illegible]nente suicida la consegna [illegible] silenzio [illegible] ugualmente ferrea, [illegible] qualcuno accetta [illegible] parlare: [illegible] un paio di giorni il sottotenente appariva piuttosto nervoso: diceva che c'era qualcosa non troppo chiaro nel registro di [illegible]rico e scarico delle munizioni prelevate a Sangano. Telefonava spesso al comando di Novi Ligu[illegible] per [illegible] chiarimenti».

Mafia al Nord? Parla il vescovo di Locri

«Coraggio [illegible] per fer[illegible]re il racket»

«Tre giorni» torinese per Ciliberti
in visita alla comunità calabrese

Festa dei santi Cosma e Damiano, Santena illuminata a festa, fuochi d'artificio (pioggia permettendo) e [illegible] benedizione del vescovo di Locri, da venerdì a Torino e cintura per festeggiare l'integrazione calabro-piemontese, ma anche un'occasione per giurare lotta alla mafia. Un rilancio di impegno da questo posto, dove l'altra sera si sono accese migliaia di luci nelle case per testimoniare la voglia di fermare i tentacoli della Piovra. Le statue di Cosma e Damiano (patroni [illegible] Riace) sono esposte in parrocchia a San[illegible] accanto a quella di San Lorenzo: tre santi, un'unica festa, un abbraccio riuscito tra Nord e Sud.

Monsignor Antonio Ciliberti

Folklore, preghiere e un ospite d'eccezione, monsignor Antonio Ciliberti, 55 anni, dall'89 vescovo in Calabria che rilancia in tre giorni di incontri febbrili la [illegible] sfida. «Uniti batteremo la mafia, basta con [illegible] parole, chi è taglieggiato [illegible] taccia, politici state lontani dai voti sporchi». Con i calabresi (qui [illegible] oltre duemila) ad ascoltarlo nel teatro parrocchiale, alla [illegible] [illegible] riposo e ieri, in processione, centinaia di persone di ogni regione. Gli immigrati sono tantissimi e vivono (adesso) bene con tutti. I manifesti razzisti di qualche anno fa sono un ricordo. Però le minacce di 'ndrangheta e camorra, il racket e i «pizzi», purtroppo, sono sempre più frequenti anche al Nord: che messaggio porta in Piemonte un prete che ha scelto la prima linea? «Uno solo. [illegible] lottare insieme, senza pregiudiziali, senza divisioni politiche, ma pagando di persona. Ai preti che anche qui, sempre più spesso, ricevono lettere anonime, si [illegible] sulla porta delle chiese spacciatori e delinquenti dico [illegible] non aver paura, di testimoniare la forza dell'amore, di non [illegible] per la vita». Moltissime le domande [illegible] [illegible] che ha rifiutato la scorta. La più ricorrente: ha mai [illegible] paura? «Nessuno dei miei sacerdoti è mai venuto a [illegible] che, sfiduciato, avrebbe buttato la spugna. Io non ho mai pensato di farlo. Questo non vuol dire [illegible] avere paura. Però è possibile vincerla».

Monsignore - gli chiedono - lei ha detto ai suoi fedeli che chi subisce ingiustizie e [illegible] zitto fa peccato. E' vero? «Certo. [illegible] vogliamo [illegible] figg[illegible] la malavita dobbiamo riuscire, tutti, a cambiare mentalità. Qu[illegible] significa [illegible] delle denunce. Ma non basta, bisogna [illegible] [illegible] [illegible] contro chi attenta al normale svolgimento della vita, delle città, delle istituzioni».

Ci sono indagini in [illegible] su voti «venduti», si torna a parlare di commistioni frequenti [illegible] affari e politica, lei cosa ne pensa? «Che non bisogna fare di ogni erba [illegible] fascio. [illegible] politici puliti chiedo di star lontani dai voti della mafia, di rifiutarli quando vengono loro offerti sotto qualsiasi forma e in qualsivoglia occasione. Sarebbe, non solo per loro, l'inizio della fine. A tutti chiedo meno parole, ma fatti, progetti, interventi coraggiosi. Abbiamo perso già [illegible] occasioni e troppo tempo e i politici hanno le loro responsabilità».

Monsignor Antonio Ciliberti è nell'oratorio San Luigi tra i suoi amici calabresi? Ci sono il deputato Vito Bonsignore, l'assessore regionale Giuseppe Cerchio, il consigliere provinciale Astore, la giunta comunale al completo e il sindaco di Riace. Un incontro che scivola via per due ore. «Un modo simpatico per sottolineare [illegible] qui l'integrazione tra persone di diverse regioni sia riuscita bene e senza drammi».

Gian Mario Ricciardi

Aperta un'inchiesta

Un tedesco cade [illegible] all'aeroporto

[illegible] [illegible] gravi le condizioni di Tampof Hans Spek, un cittadino tedesco di trent'anni caduto da un'ascensore del parcheggio dell'aeroporto di Caselle. Il giovane è ancora ricoverato presso il reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale di Ciriè. Sulla vicenda la polizia ha aperto un'inchiesta per cercare di stabilire le esatte cause e la dinamica dell'incidente che presenta molti aspetti ancora oscuri.

[illegible] base ad una prima ricostruzione, sembra che il giovane sia salito all'ultimo piano [illegible] parcheggio. Poi, al momento [illegible] tornare a [illegible] non [illegible] sarebbe accorto che l'ascensore era rotto e così dopo che la la porta si è aperta [illegible] precipitato nel vuoto. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Ciriè dove sono stati fugati i [illegible] sulla gravità delle sue condizioni. Hans Spek era in Italia per lavoro e stava per ripartire alla volta della Germania.

Specchio dei tempi

«Noi alcolisti anonimi, associazione di auto-aiuto» - «Pochi minuti per occupare un alloggio; per [illegible] sgombero, tempi lunghi» - «Quella musica fa violenza anche in casa mia» - Tutto come il primo giorno

Un lettore ci scrive:

«Mi chiamo Gino, sono un alcolista (sobrio da circa sette anni) e [illegible] il segretario [illegible] di[illegible] [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione alcolisti anonimi. In merito all'articolo "Nasce l'esperto anti-alcol", articolo apprezzato ed importante dal punto [illegible] vista informativo, desideriamo fare una precisazione sul punto in cui di dice: "... Alcolisti anonimi, la cui attività [illegible] sostenuta in [illegible] modo dall'assessorato alla Sanità". E' utile sapere che, in base allo statuto che regola la nostra attività, ci manteniamo [illegible] i nostri liberi contributi, non potendo accettare finanziamenti esterni, quindi né da enti pubblici né privati, poiché il nostro scopo primario è smettere di bere ed [illegible] altri a raggiungere la sobrietà (il nostro programma è anche spirituale perché aiuta, oltre che a smettere di bere, anche a ritrovare noi stessi, la personalità repressa dall'alcolismo). Problemi di denaro (passate esperienze [illegible] nostri pionieri insegnano) potrebbero arrecare pregiudizio a tale finalità.

«Siamo piuttosto una associazione [illegible] auto-aiuto che di volontariato».

Segue la firma

Il coordinatore generale dello Iacp ci scrive:

«In risposta [illegible] lettori [illegible] quartiere 16 Iacp (corso Grosseto 115), che lamentano una presunta inerzia [illegible] questo ente verso i nuclei abusivi che occupano con preoccupante frequenza gli alloggi che si rendo[illegible] liberi nella zona, ci permettiamo di dubitare della risposta - banale, ineducata e piuttosto qualunquista - che gli uffici dell'Istituto avrebbero fornito dinanzi alle proteste. Non fosse altro perché l'ente è tenuto - e lo fa regolarmente - a dar [illegible] alle procedure legali previste per i casi in questione. Anzi, una recente circolare diffusa da parte della procura della Repubblica richiama ad una più sollecita e severa azione da intraprendersi per ottenere, in termini discretamente brevi, il rilascio degli alloggi occupati.

«In questi ultimi mesi, infatti, parecchi sono stati gli sfratti condotti verso gli abusivi. Purtroppo il fenomeno è vasto e non riguarda certo solo il quartiere in questione ed è pur sempre possibile che, nel periodo dell'occupazione di un alloggio, la famiglia responsabile del fatto si renda altresì colpevole di atti di vandalismo o di ostilità verso gli inquilini regolari.

«Questo non deve però fare ritenere l'Istituto inerte dinanzi [illegible] problema delle occupazio[illegible] abusive, le quali - [illegible] bene ricordarlo - costituiscono un reato, che viola precise norme del codice penale.

«Certo, un alloggio popolare vuoto si può occupare in un'ora, per pervenire al legale rilascio può passare un certo periodo di tempo. [illegible] questo non può autorizzare nessuno a dire che la vittoria finale andrà [illegible] vandali [illegible] ai prepotenti».

Eligio Citta

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via G. Reni vicino alla Cascina Giajone recente[illegible] ristru[illegible] e ora adibita a servizi vari. Sono due estati che quattro sere alla settimana (come minimo) viene [illegible] per manifestazioni musicali.

«Il luogo [illegible] è circondato [illegible] alberi che attenuano un pochino i rumori, per cui le [illegible] si diffondono penetrando nelle [illegible] e si sentono anche [illegible] le finestre chiuse.

«La casa è l'unico luogo dove ognuno di noi dovrebbe trovare un po' di riparo e tranquillità dalla caotica vita a cui siamo ogni giorno [illegible]. Invece niente; la vita privata dei cittadini viene violata. Per [illegible] divertimento a poche persone si crea disagio a [illegible] un quartiere (ieri sera a ballare il liscio ce ne saranno state sì e no cinquanta). E' giusto che per il di[illegible] [illegible] pochi si impedi[illegible] il sonno [illegible] tanti che magari per esigenze di lavoro devono alzarsi presto? Si fa un gran parlare di inquinamento da rumore, cerchiamo almeno di evitare [illegible] produrre quello che non [illegible] necessario».

Segue [illegible] firma

Il comitato cittadini presso la Circoscrizione [illegible] ci scrive:

«E' [illegible] un altro anno, ora sono già due, e nulla si è [illegible] intorno all'Ipermercato Continente di c.so Montecucco! I disagi del primo giorno sono tutti rimasti, anzi peggiorati! Senza esito né risposta l'esposto/denuncia a sindaco ed assessori con la verifica della regolarità dei passi carrai "a [illegible] incrocio" e della stessa concessione [illegible] dove [illegible] una iniziale ristrutturazione si è passati alla totale demolizione e completamente diversa costruzione! E le uscite di sicurezza? Affacciate sulle balconate! Regolari? E la viabilità? Nulla! Infrazioni [illegible] Tir impuniti, trombe nautiche sotto l'ospedale, camion e furgoni a centinaia, auto a migliaia!

Seguono le firme

Pioggia a catinelle sul percorso e città tagliata in due dalla gara: traffico in tilt

Quante nubi sulla Maratona

Pubblico folto nei paesi, scarso lungo le vie di Torino
Una rissa tra automobilisti sedata dai carabinieri

«Pareva d'essere a Roma, ma dieci anni fa. [illegible] correva in mezzo [illegible] al frastuono [illegible] clacson, con [illegible] automobilisti più propensi a spararti che [illegible] applaudirti». La prima Maratona di Torino si [illegible] appena conclusa, e Gianni Poli, grande favorito [illegible] grande battuto, ci racconta [illegible] sensazioni racchiuse in quelle due ore e 13 minuti di gara. Le speranze, la del[illegible] la pioggia, la gente.

Poli ha 34 anni, un nobile passato. Se ha un futuro da atleta è domanda che interessa il professor Locatelli, il Vicini dell'atletica, o il professor Gigliotti, allenatore-amico di Gelindo Bordin, naturalmente presenti alla gara. A noi, [illegible] Poli, interessa il rapporto tra questa città e la fatica: «Non bello, non [illegible] almeno. Ma ci vuole tempo, New York [illegible] Boston non sono nate grazie a un colpo di bacchetta magica. E poi la pioggia [illegible] soltanto [illegible] noi che corriamo».

Non c'è [illegible] bagno di gente, ma gente bagnata. Un arcobaleno di ombrelli e cerate, e la Torino meno bella, più grigia. Il cronometro ha sancito la bella impresa di Walter Durbano, atleta-contadino della provincia (Argentera, frazione di Rivarolo). In sala stampa si parlava di maratona [illegible] molto discesa e in più bagnata, quindi agonisticamen[illegible] fortunata. Qualcuno azzardava l'ipotesi di un percorso accorciato, ad arte e per caso. «Impossibile, è stato misurato dalla federazione» commentava Bordin.

Lasciamo il tracciato. Intorno, come detto, [illegible] così così. Discreta alla partenza, numerosa nei paesi [illegible] Buttigliera o Rosta, scarsa in città. Durbano, Poli e Alliegro [illegible] transitati davanti a una Porta Palazzo distratta, quasi indifferente. Hanno trovato gente alla passerella del Valentino o sotto i portici di via Roma. All'arrivo, le tribunette parevano piene, perché gremite di ombrelli. Invece c'era posto a volontà.

Ma intorno [illegible] si è sviluppata la gimmkana degli automobilisti. Corso Francia [illegible] corso Regina Margherita costituiscono una cerniera che divide a metà Torino. Presidiati da vigili [illegible] uomini del servizio d'ordine, decine di incroci sono risultati impraticabili. Il [illegible] terminale di corso Francia, piazza Statuto (dove i carabinieri hanno sedato una quasi rissa), lungodora Napoli, ponte Regina Margherita, corso Vittorio Emanuele sono i punti neri nella mappa del disagio: esasperati dall'inutile girotondo per accedere al centro (o per uscire dalla città), i meno pazienti hanno vanamente tentato di forzare i blocchi: «L'invito ai vigili urbani era di salvaguardare gli atleti ma evitare la paralisi del traffico» sostengono gli organizzatori. Consegna [illegible] sempre rispettata. Noi abbiamo provato il percorso, cercando di «sfondare» dalla periferia Nord [illegible] il centro città. Ci siamo riusciti, da via Milano, al terzo [illegible]. Ed abbiamo impiegato oltre 46 minuti.

Qualcosa non ha funzionato. Agli organizzatori e alle forze di polizia (che hanno lavorato a installare transenne fin dalle 23 di sabato) [illegible] imputabile [illegible] mancata segnalazione di percorsi alternativi, che ha costretto i vigili urbani a [illegible] ulteriore lavoro di spiegazione cui erano poco preparati.

Per la corsa hanno lavorato duemila persone, tra le quali 350 vigili urbani ed altrettanti poliziotti, carabinieri e finanzieri. Diciassette i punti [illegible] ristoro (spugnaggio superfluo, ci ha pensato Giove pluvio), scarsi, a [illegible] molti atleti, i servizi igienici, bello ma purtroppo poco godibile il percorso. Alla [illegible] dei conti l'impressione che tra Torino [illegible] la Maratona [illegible] scoppiato l'amore. Ma forse ha ragione Poli: ci vuole tempo.

Giampiero Paviolo

Una festa dello sport, ma anche problemi e disagi per il traffico. A destra, [illegible] partenza degli atleti da Avigliana, sullo sfondo la Sacra di San Michele. Sopra, il vincitore **Walter Durbano** e a lato la sovietica **Alla Doudaeva**, prima fra le donne, mentre [illegible] avvia al traguardo

Da stasera in discussione lo Statuto

A Palazzo Civico arrivano i manager

All'esame del Consiglio 82 articoli
Aumenta la trasparenza per le nomine

Da stasera [illegible] Consiglio comunale di Torino si trasforma in «assemblea costituente». Dopo [illegible] lungo lavoro preparatorio, coordinato dal vicesindaco Marziano Marzano, arriva sui banchi della [illegible] Rossa lo Statuto del Comune, il documento che regolerà il buon funzionamento della macchina municipale. Si tratta di 82 articoli, alcuni molto importanti come quello che estende [illegible] diritto di voto nei referendum cittadini ai cittadini extracomunitari in regola con la legge Martelli.

Una proposta su cui maggio[illegible] [illegible] opposizioni di sinistra hanno trovato l'accordo ma che ha provocato le vivaci proteste della Lega Nord che ha indetto un referendum consultivo fra i cittadini [illegible] cabine di votazioni mobili sparse in città. Ma il pentapartito, il pds e i verdi si sono trovati d'accordo anche su altri punti. Vediamoli.

Referendum. E' st[illegible] abbassato il numero degli elettori necessario per richiederlo. Adesso basta un venticinquesimo del corpo elettorale (circa 3700 cittadini). I referendum resteranno consultivi, [illegible] per non applicarli [illegible] Consiglio dovrà adottare una delibera specifica e motivata. [illegible] sottolineare, poi, l'istituzione del difensore civico: «Sarà dotato di poteri reali. Controllerà gli atti del Comune e delle aziende municipalizzate [illegible] garanzia dell'imparzialità [illegible] loro atti», spiega Marzano.

Nomine. Aumenta la trasparenza. Così [illegible] [illegible] stabilita l'audizione dei candidati eletti negli enti [illegible] l'obbligo che almeno un terzo di loro [illegible] iscritta ad albi e ordini professionali.

Dirigenza. Arrivano i manager a Palazzo Civico. In [illegible] di po[illegible] vacante gli assessori avranno l'opportunità di assumere [illegible] un contratto triennale rinnovabile un dirigente esterno al Comune. Ci sarà anche un'estensione delle competenze. Già adesso le commissioni di concorso sono formate da funzionari che in futuro verranno chiamati [illegible] occuparsi degli appalti.

[illegible] alcuni punti di disaccordo. Dice il capogruppo pds Domenico Carpanini: [illegible] c'è intesa soprattutto [illegible] diritti degli utenti, l'anagrafe degli appalti e [illegible] decentramento». Divergenze che questa mattina la competente [illegible] consiliare, convocata per le 9, cercherà di risolvere. Lo Statuto comunale deve essere approvato entro [illegible] 17 ottobre. Carpanini, però, [illegible] dice disponibile per una soluzione più rapida: «Speriamo che una parte significativa dei nostri emendamenti venga accolta. In qu[illegible] caso potremo votare a favore o lo statuto potrebbe essere approvato alla prima votazione».

[illegible] Tropeano

Il traffico di eroina all'origine dell'aggressione al marocchino in via Vanchiglia

Ucciso a coltellate per droga

La vittima era uno spacciatore di medio calibro

Droga. All'origine dell'omicidio di Khalid Fathaddine, il marocchino di 22 anni ucciso a coltellate sabato sera in via Vanchiglia, c'è sicuramente lo spaccio di stupefacenti.

I carabinieri del nucleo operativo al comando del capitano Polvani hanno setacciato il [illegible] passato, e le notizie emerse dalle indagini hanno confermato i primi sospetti: Fatheddine [illegible] [illegible] pusher di medio calibro, con diversi precedenti, e il suo assassino deve essere cercato tra i suoi clienti, oppure tra i nuovi e vecchi concorrenti sulla sua piazza.

Quest'uomo è ricercato, e i carabinieri hanno indirizzato le loro ricerche nella zona intorno a via Vanchiglia. Ieri mattina, l'ennesima retata, successiva a quella effettuata nella notte, immediatamente dopo l'omicidio.

Fatheddine è morto alle 22,30 di sabato a bordo dell'ambulanza che lo stava trasportando [illegible] sirene spiegate al pronto soccorso del Mauriziano. Pochi minuti prima, qualcuno aveva chiamato i carabi[illegible]: «In via Vanchiglia c'è uno che sta male, perde molto sangue».

Khalid Fathaddine, 22 anni

Il marocchino [illegible] già [illegible]bondo, nessuna traccia del suo aggressore. E nessun testimone: al momento dell'aggressione via Vanchiglia era praticamente deserta. Fatheddine [illegible] stato colpito da [illegible] sola coltellata che gli ha spaccato il cuore, mentre si trovava sulle scale di casa, nel vecchio stabile [illegible] numero civico 2 bis. Lui viveva lì, nelle soffitte, insie[illegible] con altri extracomunitari.

Nella penombra delle scale, qualcuno ha atteso il suo ritorno. E lo ha colpito a morte. Il marocchino è riuscito a uscire in strada, a trascinarsi ancora per qualche metro. Poi è caduto a terra, all'angolo con via Matteo Pescatore. Prima di spirare, ha mormorato alcune parole: «Centomila, centomila».

Un regolamento di conti? La vendetta di un tossicodipendente bidonato con una fornitura scadente? Di certo si [illegible] che Fatheddine era un buon conoscitore di arti marziali, e cultore appassionato di judo: di sicuro ha reagito all'aggressione, ma ha avuto la peggio, [illegible] fronte al coltello.

Nel [illegible] passato, dopo l'arrivo in Italia, c'è un provvedimento [illegible] espatrio che risale al 1989; un arresto, nel mese di giugno, per spaccio [illegible] droga. E una rissa, scoppiata nella notte del 1° luglio, in una soffitta di via Lombroso 2. Due suoi connazionali avevano aggredito lui e l'amico Jouim Zouhair, 26 anni, originario di Casablanca: costretti a salire su un'auto e a fornire l'indirizzo della loro soffitta, erano stati poi assaliti a colpi di coltello.

Allora Fatheddine se l'era cavata con pochi giorni di prognosi: una coltellata gli aveva reciso i tendini dell'anulare e del mignolo, e l'uomo era stato ricoverato [illegible] operato al Cto. Addosso, i carabinieri gli hanno trovato il referto medico di quel ricovero.

Dimesso dall'ospedale, [illegible] ritornato alle sue attività: lo spaccio di eroina. A bordo [illegible] quel suo ciclomotore che lo rendevano immediatamente riconoscibile agli abitanti e ai frequentatori delle strade del quartiere Vanchiglia, Fatheddine raggiungeva i tossicodipendenti che si rifornivano [illegible] lui. Fino all'ultimo agguato di sabato.

Brunella Giovara

Usano tempo, energia e sensibilità per gli altri, nuovo corso in ottobre

Cercansi angeli per chi soffre

Sono i volontari-amici dei malati di cancro

Il malato di cancro è una persona sola, forse la più sola. Ne [illegible] convinti i volontari dell'associazione nazionale assistenza psicologica ammalati cancro (Anapaca) che hanno deciso di usare tempo e energia per far sentire meno soli uomini [illegible] donne la cui vita è stata ghermita dalla malattia. Li accompagnano [illegible] la fedeltà di un amico, la partecipazione di un parente, [illegible] con [illegible] distacco professionale [illegible] per riuscire a essere utili.

Franca Baudano è [illegible] signora forte, decisa con una gran dolcezza interiore. Da tre anni, dopo aver visto [illegible] il marito di cancro, si occupa dell'associazione con passione, [illegible]ggio, intelligenza. «Stare vicino ai malati mi fa sentire [illegible] [illegible] a mio marito; stabilisce una continuità [illegible] quella terribile esperienza». Aggiunge: «Questi malati sono soli [illegible]che se hanno [illegible] famiglia alle spalle perché non parlano [illegible] nessuno, comunicano l'ansia terribile della malattia, la paura della morte».

Il volontario è un testimone neutro della sofferenza a cui il malato confida ansie [illegible] timori, speranze e delusioni. Madel Bertero [illegible] [illegible] pensionata completamente dedita al volontariato: «Un'esperienza in famiglia mi ha fatto comprendere l'estremo [illegible]litudine di [illegible] ha il cancro. Il nostro contributo è importante perché consente al malato, ma anche ai parenti [illegible] scaricare emozioni, trovare un equilibrio».

Racconta un altro volontario, Giulio Lacqua, pensionato: «Mia madre è morta di tumore anni fa; quando sono andato in pensione ho cercato l'associazione [illegible] nel rapporto con i malati ho imparato [illegible] riflettere su [illegible] stesso, sul [illegible] della vita». I volontari [illegible] [illegible] malato anche al day hospital del San Giovanni e gli fanno compagnia durante le cure. Racconta Franca Baudano: «Qualcuno sta per due [illegible] con la flebo nel braccio senza dire neppure una parola, ma [illegible] [illegible] abbandonata nelle nostre. Altri parlano come torrenti in piena di qualunque [illegible] e noi ascoltiamo».

Le stesse dinamiche si riproducono anche a casa: leggere i giornali, seguire un programma [illegible] televisione, gi[illegible] a carte, uscire per guardare le vetrine. Il volontario segue le richieste della persona di cui si [illegible]. Un impegno molto pesante; per questo il bisogno di volontari [illegible] costante. «Seguiamo 50-60 casi all'anno [illegible] 120 volontari, ma [illegible] necessario cambiarli ogni tanto». Ancora Franca Baudano: «A noi questa esperienza dà moltissimo, ma ogni tanto [illegible] vuole una tregua. Per questo lanciamo un appello». A ottobre si inizierà un corso per nuovi volontari: chi volesse seguirlo può informarsi al 43.60.352.

Marina Cassi

I responsabili dell'associazione Anapaca presentano il nuovo corso per volontari

L'INGLESE SUL SERIO
Speak English. Metodo Shenker.
[illegible] Unico.
Sono aperte le iscrizioni. Informazioni in Segreteria.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO
[illegible] EMANUELE II, 87
TEL. 544.458-515.230
CON POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo

CONSORZIO [illegible]
«MANDRIA [illegible]
[illegible] del Consorzio a norma dello Statuto, presso lo st. [illegible] notaio in Vercelli il 3-10-91 ore 18
ORDINE DEL GIORNO
1) relazione del Presidente del Consorzio
[illegible] sostituzione consigliere defunto
3) [illegible] concessionari e vice con sostituzione in base nuovo Statuto
4) Conferma presidente o vice in [illegible] nuovo statuto
[illegible] modifiche norme statutarie con le modifiche [illegible], inerenti tra l'altro la nomina a sé del presidente e vice del consorzio [illegible] e la nomina a sé del concessionario e vice dell'azienda faunistica venatoria, ognuno con le proprie responsabilità indicate nello statuto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

dal 1910!
piatino
Tel. 011 - 839.75.09 - 836.509

Utilizzabile dal 23 settembre al 2 ottobre
BUONO SCONTO
di L.700
per l'acquisto di
STAMPA SERA
(consegnatelo all'edicolante entro il 2 ottobre)
Vi è offerto da
MAZZINI GRIFFE

I MAGNIFICI SETTE

NEGOZI

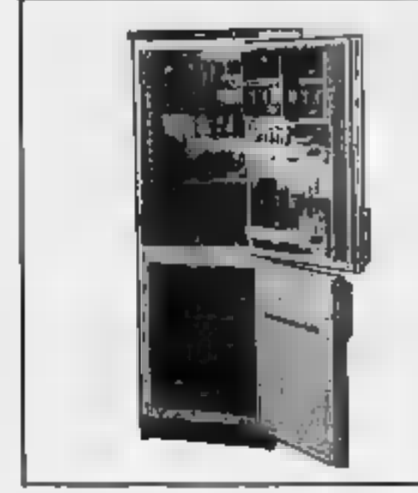
IDEA INGROSSO & DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

INGROSSO e DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

Lavatrice 14 programmi superaut. 5 kg.
L. [illegible]

Lavatrice ZOPPAS 5 kg. car. dall'alto 2 tasti
L. [illegible]

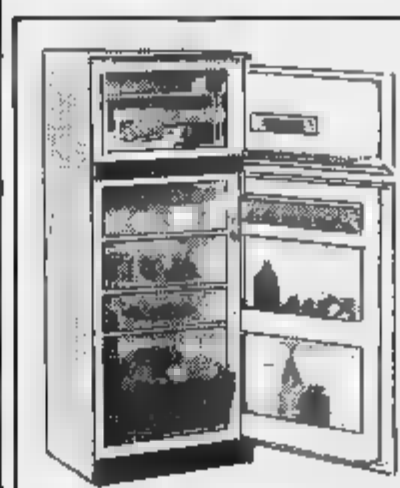
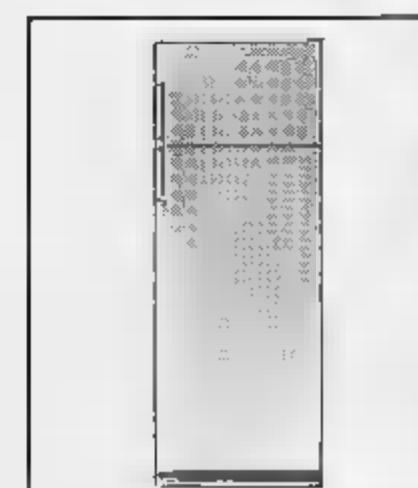
AUDISIO
VIA EXILLES 65 - TORINO
TEL. (011) 793.151 - 724.818

Combinato OCEAN frigo+cong. [illegible] lt. porte reversibili
L. [illegible]

Combinato frigo+cong. compl. 360 lt. 2 compressori e 2 termostati indipendenti
L. 599.000

brandolo di Lucarelia
VIA BORGARO 70
TORINO - Tel. (011) 216.59.20

curino
BORGO AJE - MONCALIERI (TO)
Strada Genova 45 bis - Tel. 643.461

Lavatrice SANGIORGIO CX 87 1/2 carico ed escl. centrif. [illegible] antipiega 5 anni gar.
L. 739.000

Lavatrice SANGIORGIO estetica bianca term. - cest. [illegible] vasca inox 1/2 car. 5 anni gar. ammort.
L. [illegible]

Frigorifero IGNIS 250 lt. porte reversibili massima silenziosità
L. 469.000

Frigorifero ZOPPAS 230 doppia porta 230 lt. sbrinamento superautomatico
L. 459.000

GAY
Via Belfiore 20 - interno cortile
Tel. 011/650.53.23 - TORINO

Lavatrice ZOPPAS 14 progr. centrifuga 400 giri tasto lav. a freddo escl. centrif.
L. [illegible]

ZEROWATT 33
33 cm. di profondità
L. [illegible]

LA CASA DEL TELEVISORE
C.so Monte Grappa [illegible] - 10146 TORINO
Tel. 011/751.842

VIDEOREGISTRATORE VHS CON TELECOMANDO PROGRAMMABILE 389.000

GRUNDIG TV COLOR 21" STEREO [illegible] TELEVIDEO 799.000

TV COLOR 14" 99 CANALI TELECOMANDO ON SCREEN DISPLAY 329.000

MARE
Via Frejus n. 98-94 - TORINO
Tel. 385.26.68

VIDEO STEREOSYSTEM
VIA NIZZA 1
ang. C.so Vittorio - parcheggio A.C.I.
Tel. 011/669.34.19 - TORINO

PHILIPS VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO 495.000

FRIGO TAVOLO [illegible] LITRI 199.000

CONGELATORE A CASSETTI ISOLATI 150 LITRI 299.000

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI

...E UNA MAREA DI ARTICOLI PER 25 GIORNI

A PREZZI DI FABBRICA!

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lamor (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M. 14 1h 20' [illegible]

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan ([illegible] '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000

Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Siati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

[illegible] [illegible] [illegible]icana
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1881 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.248. Or. 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 7000

[illegible]
di Claudio Sestieri con C. Marsillach, O. Piccolo (Italia '91) — Abbandonato l'uomo che amava una studentessa di re[illegible] d'arte s'interroga sui molteplici e sfuggenti significati di vita e relazione di coppia. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000

Un piede in paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 7000

Dove comincia [illegible]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Carl Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7.000

[illegible] - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h [illegible] **Commedia**

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7.000

[illegible] storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
[illegible]. 447.5241. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7.000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 18 [illegible] **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7.000

Hudson Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 6.000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30.
Film: 20,35/22,30
Ingr. 6000

[illegible] bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[illegible]
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

The Doors Jim Morrison il mito...
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**

King Kong
via Po 21
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 8000

Perché Bodhi Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sap Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Lillipput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Il [illegible] di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25
Ingr. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 8.000

The commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, B. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitt, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. **Comm. musicale**

[illegible] 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15/
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 8.000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del [illegible]. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Nuovo [illegible]
via Venezia 6
Tel. [illegible]
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 8000

Agente segreto al liceo
di W. Deer con L. Hunt, R. Ross (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 28' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000

Che vita [illegible]
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassi[illegible] senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15
17,30/19,55/22,30
Ingr. 7000

Fuoco assassino
di [illegible] Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7.000

Tentazioni di Venere
di Istvàn Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30/[illegible]/22,30
Ingr. 7000, Alese 6000

[illegible] di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
via Roma 336
Tel. 511.789. Or: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Zeta
via Colletta 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,45/22,00
Ingr. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136
PROSSIMA RIAPERTURA

Cuore
v. Nizza 56
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Tre scapoli e una bimba
ore 20; 22; 24

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Robin Hood - La legg[illegible]
di J. Irvin con P. Bergin, U. Thurman. Ore 20,30; 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Io e lo zio Buck
di John Candy, colori. Ing. 4.000. Ore 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

Selene d'Essai
c. Belgio 63
Tel. 874.171
Green card - Matrimonio di convenienza
di P. Weir con G. Depardieu, A. [illegible]. Ore 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Piccolo Regio
p.Castello [illegible]
Tel. 88.151

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267 871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Ore 21: **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital present. stagione a cura di O. Corbetta. Ingr. libera. Abbon. 8 spett. L. 102.000-84.000-83.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78

Aperte iscrizioni per una scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.), ammissioni: 28/9 - 5 e 12/10; un corso per allievi attori (triennale 5 ore sett.) ammissioni 27/9 - 4 e 11/10. Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 91-92. Inf. e pren. Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Il fiore all'occhiello
Abbonamento 8 grandi spettacoli a posto fisso: Smaila, Calindri, Savignano, Brami[illegible], Montagnani, D'Angelo, Gialyssea, Mastero. Prev. bigl. e abb. tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 23/42/55

Teatro dell'Angolo
Vetrina teatro ragazzi e giovani Piemonte. Oggi 2 spett. del Compagnia del Bagatto. Ore 15 **Souvenir ricordi da Cenerentola**; ore 17 **Piccolo circo magico**. Posto unico L. 4000.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18

Auditorium Rai - Stagione sinfonica pubblica 1991/92. Nuovi abbonamenti dal 28-9 al 2-10 (domeniche comprese). Orari: 9,30/13 - 15/18,30. Tel. 810.46.53 - 810.49.61.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18 Bus 67

Stagione teatrale 1991-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per [illegible] - 650.5185.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Stagione teatrale '91-92
15 appuntamenti da non mancare. Prosa, cabaret, musica, danza, poesia. Abbonamenti. «Passe-partout» a posto fisso a tutti gli spettacoli e più. «Elle» 8 spettacoli a scelta su 15; «Bijou» a cicli di 5 spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-12; 16-22.

[illegible]
v. Chiesa della [illegible] 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 75-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 6 spettacoli a scelta.

Garybaldi [illegible]
via Garibaldi 4
(Settimo Torinese)

[illegible]

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

Museo della Marionetta
Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.238 ore 9-12.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. [illegible] 18/19 tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.852
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19. Scuola di danza classica-contemporanea jazz. Iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino

Vetrina teatro ragazzi e giovani Piemonte. Oggi ore 20,30 l'Alfieri Magopovero. Produzioni in **Il vecchio e il mare**. Per inf. e pren. tel. 331.764.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
[illegible]. 561.36.94/95

Metti una sera in [illegible]na
Recital di Giorgia Molino. [illegible] giorni (lunedì riposo) ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Prenot. cassa del teatro tel. 561.3694/5.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 06/36/62/62s

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, Inform. 473.0189 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Afghanistan: Le Pays interdit
di A. Comeau 90' (1989).

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

GIORNO DI CHIUSURA

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

GIORNO DI CHIUSURA

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

[illegible] DI CHIUSURA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Trans 2**, con Frank Mancini, Barbara Summers. Col. Viet. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Grande momento per un matrimonio**, di Richard Ben[illegible]. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Moana il trans e la tettona**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

[illegible] via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Moana il trans e la tettona**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Vietato 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

[illegible]IOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874. **Vergine calda**, con Marika, P. Alof. Colori. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La palestra dei piaceri particolari**, con Tracy Chanel, Robin Byrd. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **L'animal**, con Honey Wilder, Jenney Robbins. Colori. Vietato [illegible]. Apertura 10 ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **Vizi molto bagnati**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Moana il trans e la tettona**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orloski. Colori. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CHIERI
[illegible] Hudson Hawk il mago del furto
SPLENDOR: Insieme per forza

CHIVASSO
CINECITTA': Grido di pietra
MODERNO: Maniac Cop
POLITEAMA: Scappatella con il...

CIRIE'
NUOVO: The [illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50
REGINA: Scappatella con il morto
STAZIONE: Thelma & Louise
STUDIO LUCE: Maniac Cop

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: Rassegna Concorso Nuovovideo in Canavese

GRUGLIASCO
ROMA: Oscar un fidanzato per due figlie

IVREA
ABC: riposo
BOARO: Scappatella con il morto
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
[illegible]TELLO: The Doors

[illegible]NTALTO
VITTORIA: Titillation

ORBASSANO
MODERNO: riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Oscar fidanzato per due figlie
ITALIA: Scappatella con il morto
RITZ: Insieme per forza

[illegible]
GIOIELLO: Oscar fidanzato per due figlie

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Boreaffari**, rubrica
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Angeli nell'inferno**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Amizade colorida**, telenovela
1 — **Los Angeles: ospedale Nord**

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Film per la tv**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **La maledizione di Damien**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **... da 007 sfida ai killers**, film
1,10 **Colpo grosso**

Primantenna Supersix
19,30 **Lo specchio magico**, cartoni
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **John Lennon and son**, concerto
22,15 **Superjazz doc**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Agguato sul fondo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mister Horn**, telefilm

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **On viacc che finisa po**
22 — **Ricerca per un mondo futuro**
22,45 **Tg sera**
23,05 **Dossier ecologia**, documentario
23,35 **La bella e la bestia**, telefilm
[illegible]

[illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: per Piemonte**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Ritorna l'amore**, film
24 — **Ferie rivoluzionarie**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

[illegible]
19 — **GRP Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,05 **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica sportiva
21 — **Corpo speciale**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**, notiziario
24 — **Film**
1,40 [illegible]

Rete Canavese
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della [illegible]**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Polonia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terra del rinimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantaslandia**, telefilm

Telestudio
19 — **Regione, provincia, città: per Piemonte**
1,30 **S.O.S. Squadra Speciale**
2,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo Ragno**, cartoni animati
20,30 [illegible] **Il musdorio [illegible]**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Luke**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

Tele Vox
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, [illegible]
21 — **Cuore granata**
22 — **Snelli senza rinunce**
22,30 **Calcio Sud**

[illegible]
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei?**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 Cronaca flash**
20,30 **Basket A 1: [illegible] - Kappa-Clear Cantù**
22 — **Super Derby**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte tv**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Superderby**

[illegible]
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
21 — **Calcio Club - Toro**
23 — **Time speciale**
23,25 **Stunt Rock**, film

Sesta Rete
19,15 **Regione, provincia, città: per Piemonte**
19,30 **Police news**, telefilm
20,30 **L'uomo di Shefford**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, provincia, città: per [illegible]**
23,30 **Una pioggia di stelle**, film

Tieffe 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Un amico a quattro zampe**
21,15 **Andé per contrà**
22,15 **E le stelle stanno a guardare**
23 — **Venere 2000**
23,30 **Tg 9**
1,50 [illegible] **al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso [illegible].

Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti [illegible]: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [illegible] 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì [illegible] 12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a [illegible]nerdì 8,30-19,15. [illegible] Videomontagna 8 «La montagna nell'immaginario fotografico». Sino al 27 ottobre.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10.30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (18 salo, [illegible]. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. [illegible]. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Mercato stabile dopo le vendite «boom» delio scorso anno

Casa, traguardo per tutti

Nei primi sei mesi di quest'anno i prezzi sono cresciuti in media dell'8,6%
Trenta italiani su cento hanno in programma un investimento immobiliare

Il 1990 [illegible] stato un anno da record per le compravendite immobiliari. E, come accade quasi [illegible]pre in questi casi, al boom è seguito un più tranquillo periodo di stasi. Non è certo una recessione come negli Stati Uniti (dove i prezzi sono crollati addirittura del [illegible] per cento) ma il 1991 [illegible] sta comunque concludendo all'insegna della calma.

«L'anno [illegible] - spiegano gli operatori del settore - i contratti [illegible] aumentati del [illegible] per cento. Ma in realtà, specie nel secondo semestre, [illegible] [illegible] è in qualche modo "drogato". Sugli acquirenti, infatti, pesava la minaccia della mannaia fiscale, e molti si sono affrettati a concludere l'affare prima dell'aumento delle rendite catastali, scattato [illegible] 1° gennaio di quest'anno».

Così, la [illegible] del «mattone» [illegible] [illegible] con il freno a mano tirato. E' scomparsa la ricerca dell'affare a tutti i costi, ed è via via emerso un nuovo tipo di compratore: più riflessivo [illegible] meno disposto [illegible] metter mano al portafoglio. «L'acquirente di oggi - confermano gli addetti [illegible] lavori - ha detto b[illegible] all'acquisto effettuato soltanto per sottrarre il capitale dalla progressiva [illegible] inflattiva. Adesso si va [illegible] colpo sicuro: chi compra vuole un determinato quartiere, si informa sui servizi pubblici [illegible] sulla rumorosità della zona».

La frenata [illegible] [illegible] ha ovviamente inciso sui prezzi: secondo la consueta analisi compiuta dall'Osservatorio immobiliare di «Nomisma», una società bolognese che ogni sei mesi pubblica un'accurata «fotografia» [illegible] mercato nelle tredici principali città italiane, nei primi sei mesi di quest'anno i prezzi [illegible] cresciuti in media dell'8,6 per cento. Il confronto giugno '91-giugno '90 rivela invece un incremento del 13,1 per cento.

Parlare di medie nazionali, però, può trarre in inganno. Il panorama del «mattone», infatti, [illegible] estremamente variegato, [illegible] cambia in [illegible] notevole da città a città. [illegible] Roma, infatti, i prezzi si sono praticamente bloccati. A Milano, dove lo stop [illegible] era verificato a fine '90, il trend [illegible] crescita è ripartito improvvisamente: l'incremento nell'ultimo semestre, infatti, è stato nettamente superiore ai valori medi nel resto del Paese.

La richiesta maggiore riguar[illegible] in particolare gli immobili di qualità superiore e forniti dei migliori comfort. Lo dimostrano le ultime statistiche: la domanda per gli appartamenti di alto livello [illegible] cresciuta tanto nelle piccole città quanto nei grandi centri urbani. La posizione della casa ha assunto una grande importanza nella scelta delle famiglie italiane, e così l'andamento del mercato ha finito [illegible] differenziarsi notevolmente, non soltanto da città a città, [illegible] anche da zona a zona. Così, se oggi si può parlare [illegible] andamento stabile per gli appartamenti semicentrali e periferici, le case [illegible] valore hanno fatto registrare, nel [illegible] dell'ultimo anno, una crescita di valore superiore al 18 per cento.

Le [illegible] sorprese vengono dalla provincia. Le piccole città, infatti, continuano a fare la parte del leone e, anche se a livello assoluto i prezzi sono ancora inferiori a quelli delle metropoli, la crescita è davvero imponente. A Padova, ad esempio, l'incremento dei valori immobiliari negli ultimi sei mesi è stato [illegible] 29,2 per cento. Anche i valori assoluti sono piuttosto alti: per [illegible] case nel cuore di Bergamo si arriva a sei milioni al [illegible] quadrato. A Modena, Parma, Perugia e Verona [illegible] mercato si è assestato su cifre che spesso superano i quattro milioni. Appena più sotto troviamo Brescia, Livorno, Messi[illegible] e Novara, dove un'abitazione in centro si vende ad un prezzo compreso tra i 2,6 e i 3,5 milioni [illegible] metro quadrato.

Più interessanti, per il possibile acquirente, sono i confronti sul periodo medio-lungo: al proposito, l'osservatorio di «Nomisma» elabora una classifica delle città che hanno registrato la crescita maggiore negli ultimi tre anni. Ammettiamo di aver investito 100 milioni in un appartamento nel 1988: oggi quello stesso alloggio varrebbe 255 milioni a Milano, 194 [illegible] Roma, ma soltanto 136 a Cagliari e 137 a Catania.

A Torino, invece, spetta il record della mobilità abitativa, calcolata in base al numero di passaggi [illegible] proprietà rispetto [illegible] numero globale degli appartamenti esistenti. Rispetto a una media nazionale del 22 per mille, nel capoluogo piemontese i contratti di compravendita sono infatti 43 ogni mille abitazioni.

Queste ultime cifre, a dispetto delle grida di allarme che [illegible] levano da più parti, dimostrano come il mercato [illegible] mattone sia tutt'altro che finito. Gli italiani hanno imparato a calcolare la convenienza di un acquisto, ma non hanno affatto abbandonato il sogno di diventare proprietari. Le indagini di mercato, infatti, rivelano che il numero degli italiani [illegible] intende effettuare un investimento immobiliare a breve tempo [illegible] cresciuta nell'ultimo anno del 7 per cento.

D'altra parte, una recente indagine statistica sul [illegible] immobiliare ha dimostrato come trenta italiani su cento sono possibili venditori, mentre gli altri settanta sono potenziali acquirenti. La casa di proprietà, inoltre, rappresenta an[illegible] il sogno nel cassetto [illegible] moltissima gente: anche perché [illegible] mercato degli affitti, per una [illegible] [illegible] ragioni che sono [illegible] a tutti, è virtualmente bloccato.

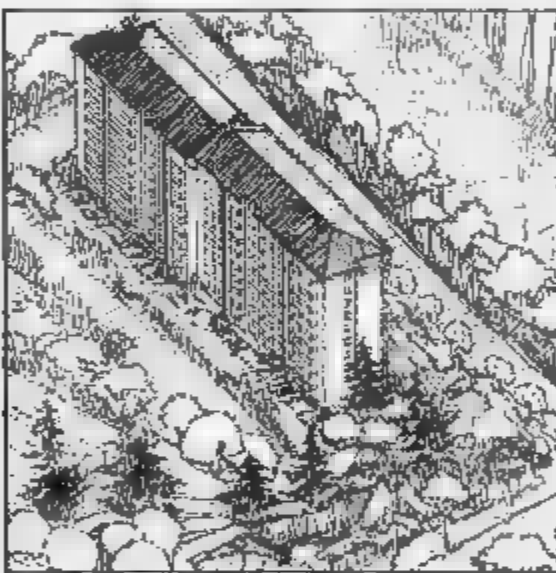
Molte famiglie, così, sono state praticamente «costrette» all'acquisto della prima [illegible], facendo crescere la domanda di fronte [illegible] un'offerta rimasta pressoché stazionaria. Vista la situazione economica, infatti, chi ha a disposizione un appartamento non è affatto disposto a svenderlo.

«A differenza di quanto acca[illegible] all'estero, in Gran Bretagna o negli Stati Uniti - precisano gli esperti -, [illegible] Italia si costruisce poco. Fino al 1988 il tasso di nuove abitazioni [illegible] addirittura caratterizzato [illegible] segno negativo. Oggi la situazione è leggermente migliorata, ma siamo ancora al ritmo dell'1[illegible] in più ogni [illegible] [illegible] ragioni? Innanzitutto l'equo canone, che ha di fatto soppresso il mercato degli affitti (oggi in [illegible] il Paese [illegible] sono [illegible] [illegible] mila appartamenti vuoti), disincentivando di conseguen[illegible] la costruzione [illegible] nuove abitazioni. Poi le lentezze burocratiche per ottenere le concessioni, la mancanza di aree fabbricabili. I prezzi: oggi il nuovo, per forza di cose, non può che [illegible] in periferia. Ma i costi per l'acquirente [illegible] troppo elevati: pari, se non addirittura superiori a quelli [illegible] centro».

"esclusivamente"...
Gleise - Reüil - Bardonecchia
L'IMMOBILIARE
INFORMAZIONI
via Medail, 65/a - 100152 Bardonecchia
Tel. 0122/99715 - 999847 - 011/592250
OLIVA & BARONETTO

Complesso residenziale SMERALDO
Per chi ha qualche esigenza in più e cerca una [illegible] con tanto verde attorno, con finiture di pregio SETTIMO T.SE Via Colombatto a due passi dal comune. Impresa vende direttamente [illegible] signorili in costruzione su 3 piani da mq. 60-90-100 box, giardino privato e condominiale, 50% mutuo fondiario in Ecu decennale, consegna ottobre '[illegible] e aprile '92. Possibilità di permuta in [illegible] pagamento.
Realizzazione EDILSEI
Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere presso l'ufficio vendite di Via Colombatto, oppure telefonare al [illegible] - 59.00.65

RIVOLI CASCINE VICA VIA F.LLI MACARIO n 37
GREEN PALACE
• PREZZO FISSATO ALLA PRENOTAZIONE
• MINIMO ANTICIPO • IVA 4% • BOX AUTO
• MUTUO CONVENZIONATO
• DILAZIONI AMPIE E PERSONALIZZATE • PERMUTE
• UFFICIO VENDITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO
VENDE 011/541552
Appartamenti da 50 a 125 mq, immersi nel verde, a pochi chilometri dal centro di Torino e con tutti i servizi di pubblica utilità: scuole, banche, negozi e collegamenti diretti.
LA TUA CASA NEL PARCO
È UNA REALIZZAZIONE SANGIORGIO S.P.A.

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE
NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL CENTRO APPARTAMENTI SIGNORILI
LUNGO DORA FIRENZE 151
Impresa vende direttamente
luminosi con vista panoramica sul fiume e sulla collina
SALONE-PRANZO [illegible] CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI
SOGGIORNO-LIVING 2 [illegible] CUCINA DOPPI SERVIZI
BOX AUTO
Rifiniture [illegible] pregio
Materiali di prima scelta
Videocitofoni
Portoncini blindati
Riscaldamento autonomo
Portineria - Doppi ascensori.
UFFICIO VENDITE IN LOCO.
Dal lunedì [illegible] venerdì: 15/18
Sabato: 9,30-12
MUTUI - PERMUTE
Per informazioni: 78.10.73

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO
In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:
Non promettiamo ciò che non facciamo
Sembra ovvio, ma nel campo della compravendita immobiliare c'è chi fa promesse da marinaio e Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato è che queste promesse impossibili rimangono solo parole.
Manteniamo ciò che promettiamo
Noi Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, pagamento in contanti, valutazione al miglior prezzo di mercato, ma soprattutto contratti semplici [illegible] chiari, un rapporto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività come la nostra.
PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON NOI!
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso [illegible] la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere [illegible] premiare chi opera con professionalità e correttezza.
Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!
FIMAI
Failla & Bertinetto agenti immobiliari s.r.l.
FILIALI:
Torino - Corso Tassoni 45 - Tel. 74.128.74 - Fax 74.130.45
Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. 31.865.55 - Fax 31.848.55
Torino - Via Cibrario 72/A - Tel. 77.123.86 - Fax 74.130.45
Sede Centrale Torino C.so Monte Grappa 19 - 011 77.121.19 - Fax 77.107.36 - Direzione Amministrativa Torino Via Cavalli 28 bis - Tel. 011 43.447.08 - Fax 43.447.46

DESIDERO UNA VOSTRA VALUTAZIONE
gratuitamente, senza impegno [illegible] in via riservata per il seguente immobile
[ ] STABILE INTERO [ ] VILLA [ ] MURI NEGOZIO
[ ] ALLOGGIO [ ] BOX AUTO [ ] MAGAZZINO
(Cognome e nome)
(Via e numero civico)
(Città) (Telefono)
Ritagliare e spedire in busta chiusa a FAILLA e BERTINETTO S.r.l. - C.so Tassoni n. 45 - 10143 TORINO
Tel. 011/7412874 - Ci metteremo in contatto con Voi nel più breve tempo possibile!

Molte famiglie cercano la villetta a schiera nell'hinterland

Casa in città o fuori porta?

Il mercato si spezza: aumenta l'esodo verso i Comuni della prima cintura
Ma il «boom» delle ristrutturazioni sta riportando la gente nei centri storici

Costi elevati, carenza [illegible] verde, difficoltà nel trovare un alloggio adeguato alle esigenze della famiglia. La sempre più frequente combinazione tra questi tre elementi sta accentuando il fenomeno di abbandono delle grandi città, vittime di un esodo a rovescio a favore dei Comuni dell'hinterland urbano.

Lo dichiarano, cifre alla mano, gli esperti della Fiabci (Federazione internazionale delle professioni immobiliari) [illegible] [illegible] loro recente indagine. Stando ai dati dell'inchiesta, diffusa qualche settimana fa, negli ultimi sei [illegible] oltre [illegible]centomila nuclei familiari delle sei principali città italiane (Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma [illegible] Torino) hanno acquistato un alloggio in provincia.

Al primo posto in questa corsa verso l'hinterland ci [illegible] gli abitanti della capitale. A partire dal 1985, infatti, le compravendite i paesi della provincia romana [illegible] aumentate del 50 p[illegible] [illegible]. Seguono, nella classifica delle «fughe dalla metropoli», bolognesi, genovesi e torinesi.

A Milano città - sempre [illegible]condo le cifre della Fiabci - Il giro di affari [illegible] calato del 25 per cento nel [illegible] del [illegible]. La recessione, però, è soltanto ap[illegible] in provincia, infatti, il trend [illegible] stato decisamente positivo.

L'unica città dove il mercato immobiliare [illegible] in frenata tanto nel centro quanto nei comuni periferici è Napoli, a causa della totale mancanza di nuova produzione edilizia.

Il fenomeno si spiega in pri[illegible] luogo in termini economici: le ragioni sono chiarissime [illegible] [illegible] confrontano i prezzi immobiliari [illegible] centro delle metropoli con quello dei rispettivi hinterland: secondo la Fiabci, in centro si va dai 9 milioni e 200 mila lire [illegible] metro quadrato di Milano, ai [illegible] milioni [illegible] mila lire di Bologna.

In provincia, al contrario, il prezzo massimo è [illegible] quello di Milano, ma a livelli decisamente più accessibili: 2 milioni e [illegible] mila lire al [illegible].

«In generale - spiegano gli esperti - dal [illegible] all'hinterland il prezzo si riduce al minimo della metà al [illegible] di quattro quinti. [illegible] non sono soltanto queste le ragioni che motivano l'esodo verso la provincia. Molta gente, a prescindere dai soldi, è ormai stufa della città: nei paesi della cintura si possono trovare soluzioni più a misura d'uomo».

Ecco il boom delle villette a schiera, i «condomini orizzontali» diffusissimi [illegible]lla cintura urbana, soluzione ideale per chi vuole gustare il piacere dell'abitazione indipendente senza rinunciare alla sicurez[illegible] condominiale.

«Gli acquirenti - dicono [illegible]cora gli operatori del settore - sono in genere famiglie con bambini o coppie di giovani sposi. Non a [illegible] le richieste sono quelle tipiche [illegible] questo genere di clientele: cucina, soggiorno, servizi, una [illegible] due camere da letto. Tra gli "optional" più richiesti: il box per la macchina, la lavanderia, la tavernetta».

E il centro? «In quasi tutti le grandi città, i quartieri storici stanno tornando [illegible] nuova vita grazie alla ristrutturazione - proseguono gli esperti -. Certo i prezzi sono diversi, anche perchè la richiesta maggiore - in questo campo - riguarda gli immobili di qualità superiore e forniti dei migliori comforts».

Anche qui i dati dimostrano la teoria. Secondo le statistiche dell'istituto Nomisma, infatti, la domanda per gli appartamenti di alto livello è cresciuta tanto nelle piccole città quanto nei grandi centri urbani.

La posizione della casa, quindi, ha assunto una grande importanza nella scelta delle famiglie italiane: chi ama la città cerca insistentemente i quartieri centrali, chi preferisce la vita tranquilla si sposta verso le zone della cintura, più economiche ma anche più tranquille.

[illegible] mercato, pertanto, ha finito per differenziarsi notevolmente, non soltanto da città a città, ma anche da zona a zona. Così, se oggi si può parlare di andamento stabile per gli appartamenti semicentrali e periferici, le case [illegible] valore hanno fatto registrare, nel corso dell'ultimo anno, [illegible] crescita di valore superiore al 18 per cento.

Se le famiglie [illegible] la «quasi-campagna» della cintura urbana, a riscoprire il centro sono soprattutto i single, i giovani emergenti nel mondo del lavoro, o gli ultraquaran[illegible] [illegible] alle spalle [illegible] matrimonio fallito. L'aumento di separati e divorziati - infatti - è s[illegible] particolmarmente rilevante soprattutto tra le persone che possono godere di buoni redditi.

«Queste persone - dicono ancora gli operatori del settore - vanno alla ricerca di appartamenti semi-centrali di [illegible] certa grandezza: 100-120 metri quadrati. L'immagine del divorziato che si adatta al monolocale arredato è ormai tramontata. Il mini appartamento, ormai, è cercato soltanto da chi deve trasferirsi temporaneamente [illegible] una città all'altra, o dagli studenti che lascia[illegible] la provincia per andare all'Università. Sono molto rari anche i pensionati che, rimasti vedovi, vanno in cerca di [illegible] alloggio più piccolo. Spesso dicono di volerlo fare, ma poi cambiano idea. Lasciare la casa di famiglia, in fondo, [illegible] sempre un trauma».

Ancora quindici o venti anni fa molti tendevano ad abbandonare le zone centrali delle città, intasate dal traffico e dal rumore, per trasferirsi nelle abitazioni nuove che sorgevano come funghi nelle periferie urbane. Oggi, invece, la situa[illegible] [illegible] sta lentamente ribaltando: le «zone blu» hanno decongestionato almeno in parte le vie centrali; gli appartamenti periferici, finito ormai il boom edilizio, cominciano [illegible] subire gli acciacchi del tempo. E anche il centro, ormai quasi totalmente ristrutturato, [illegible] ri[illegible] a [illegible] vita.

La fotografia del «gusto» immobiliare degli italiani viene dal Censis, che ha recentemente pubblicato i risultati di [illegible] inchiesta sulla [illegible] degli Anni Novanta. L'indagine testimoniano [illegible] svolta degli ultimi tempi: fino al 1982 la casa ideale era un appartamento [illegible] una novantina [illegible] metri quadrati, con 3-4 stanze, in una zona semicentrale della città. I doppi [illegible]rvizi erano considerati un optional desiderato soltanto dal 47 per cento dei pos[illegible] compratori. Eppure, soltanto trenta anni fa, in molte regioni [illegible] Mezzogiorno la percentuale di abitazioni con l'acqua corrente (e non parlia[illegible] di «bagni») era di poco [illegible]periore al 50 per cento.

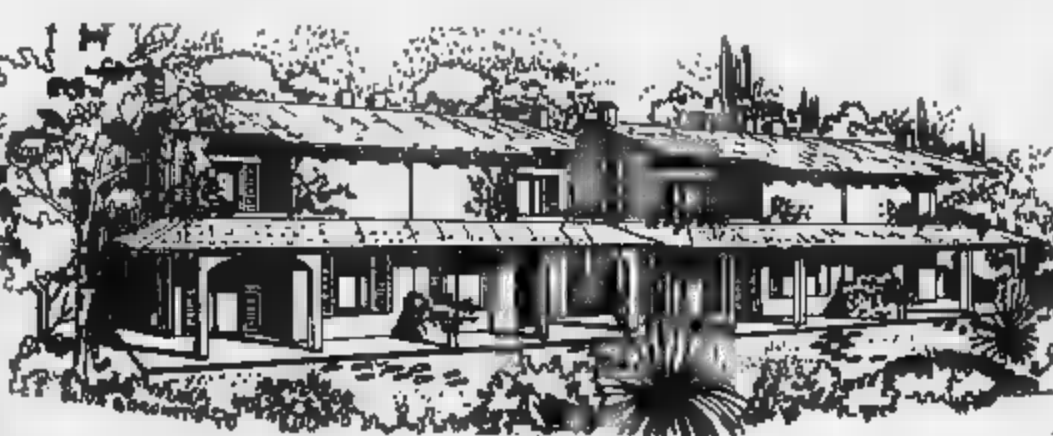
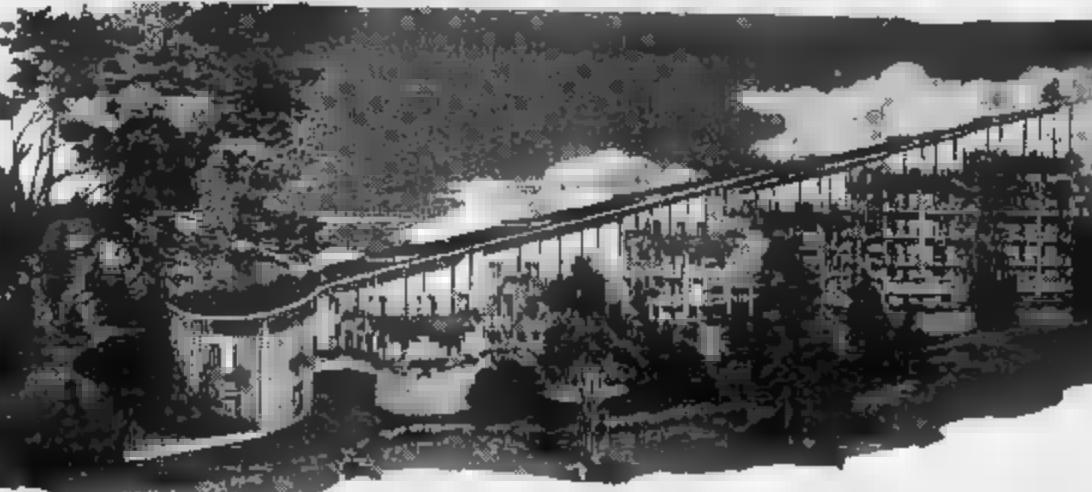
Oggi, [illegible] chiaro, le esigenze sono cresciute: la casa dei sogni è diventata più grande (100-150 metri quadrati, al[illegible] quattro camere), in [illegible] [illegible] centrale: più del [illegible] per cento degli acquirenti pretende i due bagni.

«E' una conferma del trend [illegible] mercato - concludono gli agenti immobiliari -. La casa, ormai, è considerata non soltanto un bene d'investimento, ma anche [illegible] soprattutto [illegible] spazio da vivere nel migliore dei modi possibili. Chi compra, e spende cifre riguardevoli, pretende il massimo. Nessuno è più disposto a compromessi da questo punto di vista, anche [illegible] costo di attendere mesi prima di stipulare il contratto».

[illegible]

Chi compra è soddisfatto

Secondo una statistica pubblicata recentemente dall'Istat, quasi il [illegible] per [illegible] [illegible] popolazione italiana possiede una [illegible] o [illegible] appartamento: la percentuale è particolarmente elevata nelle regioni meridionali (63 per cento, contro [illegible] 59,2 del Centro [illegible] il 50,8 [illegible] Nord). Altri sondaggi d'opinione hanno valutato l'indice di gradimento degli italiani nei confronti del proprio investimento immobiliare: il 56,5 per cento si dichiara soddisfatto perché ritiene di [illegible] investito nel modo più sicuro. Soltanto il 15 per cento si dice contento soltanto [illegible] [illegible] e dichiara di [illegible] alla ricerca [illegible] qual[illegible] di meglio. Nessuna sorpresa, rispetto alla tradizione, nelle motivazioni che stanno alla base dell'acquisto: il 39,7 per [illegible] dichiara di aver comprato [illegible] appartamento «per i figli», il 34 per cento lo ha fatto per impiegare capitali in un settore «che non tradisce mai», il 13,7 per cento pensa invece ad una speculazione, immediata (affitto) o futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno).

SANGANO
RESIDENZA SOLE ALTO
A soli 20 km da Torino in un complesso residenziale immerso nel verde, comodo a tutti i servizi
vendiamo villette con giardino privato [illegible] patio, composte da soggiorno living, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta, lavanderia, cantina, box per 2 auto.
IVA 4% possibilità mutuo fondiario prima casa.
Personale in cantiere dalle ore 15 alle ore 19.
GSB TORINO IMMOBILI
PER [illegible] TEL. [illegible]
ADERENTE FIMAI

GUARDANDO LE ALPI...
[illegible] NEL VERDE DEL [illegible] PARCO FLUVIALE DORA
a [illegible] 300 Istituto Maffei
TORINO - via Calabria ang. corso Potenza
IMPRESA VENDE [illegible]
Alloggi signorili 2/3/4 [illegible] e servizi [illegible] rifinitura di prestigio ad alta tecnologia, riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato, isolamento termoacustico, pavimenti e rivestimenti a scelta.
Rivolgersi in cantiere - aperto anche al sabato
Realizzazione BOFREDIL s.n.c.

VILLAGGIO RESIDENZIALE
"SPORTING"
FIANO TORINESE
UNITA' ABITATIVE UNI FAMILIARI E VILLETTE A SCHIERA
PROPRIETA' SIRT S.R.L.
[illegible]PRESA COSTRUTTRICE I.C.Z. S.P.A.
Via Viberti 6 - TORINO
Telefono: 389.141

affaire s.r.l. ADERENTE FIMAI
RIVA DI CHIERI
in costruzione trifamigliare [illegible] appartamento su due piani: ingresso, salone, soggiorno, cucina, lavanderia, tripli servizi, 3 camere, letto. Mq. 250 circa. Box auto.
SANTA RITA
(adiacente P.zza Pitagora)
[illegible] subito [illegible] ottimo stabile dotato [illegible] [illegible] ascensore: ingresso, salone, 1 camera, cucina, ripostiglio, bagno, cantina. Piano alto.
PARELLA
(ad. [illegible] Asinari di Bernezzo)
libero con riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucinotto, doppi servizi, veranda, [illegible].
SAN PA[illegible]
(adiacente C.so Racconigi)
libero [illegible] stabile decoroso [illegible] termo [illegible]ensore: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
MADONNA [illegible]
(ad. Via Borgaro)
alloggio libero ristrutturato con mq [illegible] di giardino privato: soggiorno living, angolo cottura, 1 camera, ripostiglio, bagno, cantina. Termo autonomo. Metano.
[illegible] SAN MAURO
alloggio completamente ristrutturato in stabile di 20 [illegible] ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina. Box auto.
[illegible]
(ad. L.go Novara)
libero subito in ottimo stabile con ascensore e termo centrale alloggio panoramico: ingresso, 2 spaziose camere, tinello, angolo cottura, bagno, cantina.
[illegible]
(ad. Via Sospello)
libero in stabile decoroso alloggio ben tenuto: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina.
[illegible]
(ad. P.zza Massaua)
In ottimo [illegible] alloggio libero: ingresso, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina.
[illegible] EUROPA
In stabile del 1970 con giardino condominiale alloggio piano alto: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, biservizi; box auto, cantina.
V. PONZA [illegible] TORINO TEL. 011/5613040

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
MONCALIERI
CENTRO STORICO
RESTAURO CONSERVATIVO
[illegible] PRESTIGIOSO EDIFICIO MEDIOEVALE
Via San Martino - P.zza Umberto I
NEGOZI E UFFICI SUL PRINCIPALE ASSE COMMERCIALE
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON AMPI TERRAZZI E VISTA PANORAMICA
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/88171

SETTEF
RISPARMIO ENERGETICO SICURO
ISOLAMENTO TERMICO A «CAPPOTTO»
TERMO-PHON Coibentazione facciate - solai piano piloti - mansarde
LINEA VERDE Rivestimenti murali ecologici a base calce
MARMORIS - L marmorino Venezia [illegible] liscio rifinito a [illegible]
MARMORIS - R tonachino [illegible] base calce
[illegible] pittura con latte di calce
RASALIT calce cerata
Ag. di Novara - C.E.V. di Casagrande e C. sas - Tel. 0323 42.418
Ag. [illegible] Torino - geom. Picco Ugo - Tel. 011 66.13.116
Ag. di Vercelli - STIL-EDIL - Tel. 015 30.205

Dopo la lunga crisi degli Anni Ottanta gli esperti sono di nuovo ottimisti

Il fascino di una finestra sul mare

In Liguria vendite record dal 1988
Adriatico, caccia all'appartamento

Una casa al mare? Sì, e soprattutto nelle case d'affitto. L'onda lunga della crisi del mercato immobiliare [illegible] è fermata in riva al mare, [illegible] adesso gli esperti del settore coniugano verbi nel segno dell'ottimismo.

Dicono: «La casa al [illegible] torna [illegible] piacere, sembra passata la crisi degli Anni Ottanta. Comprare mattoni in riva alla spiaggia è di [illegible] seducente».

E ricordano come un incubo quel 1981, l'anno che decretò in qualche modo la fine di un'epoca: quella dei facili acquisti della casa al mare, degli italiani che, divisi fra la ricerca [illegible] uno status simbol e [illegible] miraggio [illegible] concludere buoni affari immobiliari, erano disposti ad accollarsi mutui esosi pur [illegible] comprare. [illegible] [illegible] che sembrava non dovesse mutare.

E proprio in quegli anni si cominciarono [illegible] progettare grandi complessi immobiliari, residence sul mare. Poi [illegible] periodo nero, il mercato che precipita, il lungo tunnel della crisi. Con alcune eccezioni. Ancora gli esperti: «Le case più belle non hanno risentito mai della stanchezza del momento».

Adesso il mercato è uscito dal tunnel, il risveglio è generale, è tornato l'interesse di acquirenti che fino a due anni fa non pensavano alla seconda casa. «Adesso ci pensano - [illegible] il ritornello degli agenti immobiliari - [illegible] cercano case [illegible] requisiti particolari».

La Liguria può essere il termometro [illegible]le del mercato, [illegible] osservatorio «campione» privilegiato di [illegible] stanno cambiando i gusti degli acquirenti. Nel Ponente la crescita del mercato ha toccato livelli record, l'incremento dei prezzi è costante da tre anni.

Secondo i dati raccolti dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari, sulla costa è diventato difficile trovare alloggi, la forte richiesta si contrappone al fatto che molti proprietari non vogliono più cedere il loro appartamento.

Certo in Liguria la situazione cambia da zona a zona. A Rapallo ci vuole [illegible] milione e mezzo per gli appartamenti da ristrutturare, [illegible] a volte [illegible] superano i cinque per il ristrutturato.

A Santa Margherita i prezzi sono compresi tra i tre [illegible] i dieci milioni il metro quadro. Il massimo, comunque, si [illegible] a Portofino, dove [illegible] sufficiente che [illegible] appartamento di medie dimensioni si affacci sul porticciolo per raggiungere, e a volte superare, il miliardo di lire. Nel Ponente, Loano sta superando [illegible] slancio molte altre località, per alcuni alloggi si è doppiata la boa dei sette milioni [illegible] metro quadro.

Lo stesso discorso vale per la riviera Adriatica. Confermano gli esperti: «Il boom c'è e si vede. [illegible] sono cambiati i gusti della gente. [illegible] crollando il mito dei monolocali (alcuni anni fa si vendevano anche mini alloggi di 35 metri quadrati), la tendenza nuova [illegible] di cercare appartamenti da 70-80 [illegible] e oltre».

Le «seconde case» stanno vivendo un periodo di profondi cambiamenti: dopo il grande boom degli Anni Sessanta - quando l'abitazione nei luoghi di villeggiatura era considerata un'irrinunciabile «status symbol» - oggi la situazione è radicalmente cambiata.

Chi [illegible] soltanto l'apparenza ha altre soluzioni per ostentare la propria ricchezza: viaggi nelle isole esotiche, automobili superaccessoriate con hi-fi e telefono, [illegible] intelligenti in luoghi non ancora contaminati [illegible] [illegible] [illegible] massa.

La situazione, quindi, si è fatta più matura ed anche più appetibile. Da un lato i prezzi [illegible] meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accu[illegible]. Escludendo i luoghi [illegible]gici» che non hanno mai conosciuto momenti di crisi, il mercato delle residenze turistiche attraversa infatti [illegible] periodo di stasi.

«Le seconde case - confermano i ricercatori dell'istituto di ricerca Nomisma nel loro ultimo rapporto sul mercato immobiliare italiano - hanno mancato il grande rialzo [illegible] valori che si era determinato alla fine degli Anni Ottanta».

I prezzi in termini reali, [illegible] netto cioè dalla crescita dell'inflazione, [illegible] addirittura scesi negli ultimi tre anni. Fanno eccezione, naturalmente, i luoghi «sacri» della vacanza all'italiana, quelli dove [illegible] possibile trovarsi fianco [illegible] fianco con le più note celebrità dello sport, dello spettacolo o della politica.

Uno sguardo alle cifre: in Sardegna, escludendo dal discorso Porto Cervo che ha raggiunto quotazioni incredibili, si va dal milione e mezzo ai quattro milioni al metro quadrato. In Sicilia [illegible] molto ricercati i casali, apprezzatissimi dai turisti stranieri: i prezzi [illegible] da un minimo di due a un massimo di quattro milioni.

Le tendenze, in sintesi, sono due. Al mare il cliente cerca immobili molto qualificati. Comunque vadano le cose, infatti, una «bella [illegible] è sempre un investimento che a lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Recentemente - ricordano gli operatori - sono state prese d'assalto [illegible] case nei centri storici Sardi».

NIZZA & C.

Costa azzurra sogno italiano

Nizza, Cannes, Montecarlo, Mentone. Da qualche anno [illegible] [illegible] immobiliare italiano ha scoperto [illegible] Costa Azzurra, una [illegible] ottimale per coniugare la [illegible] per [illegible] vacanze con un investimento.

Il mare dei vicini, quindi, potrebbe diventare tra poco la sede della seconda casa di molti italiani. «Già oggi i nostri connazionali [illegible] moltissimi - spiegano gli operatori -. Basta passare un weekend a Mentone per rendersi conto [illegible] come il cinquanta per cento delle automobili parcheggiate abbia targa italiana. D'altra parte per molti è quasi una scelta obbligata: in Liguria [illegible] c'è più spazio per costruire nulla, e il prezzo delle abitazioni è salito alle stelle. La Costa Azzurra, da questo punto di vista, offre maggiori opportunità: a Nizza, ad esempio, è possibile trovare appartamenti a [illegible] decisamente inferiori a quelli disponibili nella vicina Riviera».

Ma chi sono gli italiani che [illegible] rivolgono al mercato francese delle abitazioni turistiche? «Abbiamo tre grandi categorie [illegible] clienti - spiegano gli operatori -. Imprenditori [illegible] [illegible] notevole disponibilità di denaro e scelgono [illegible] [illegible] Azzurra per effettuare investimenti massicci. Persone che che cercano un luogo per le vacanze [illegible] anche per andarci a vivere definitiva[illegible]. E poi [illegible] [illegible] i clienti che cercano i posti alla moda: Saint Tropez, Montecarlo, la Croisette di Cannes».

[illegible] ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE TORINO
C.SO G. AGNELLI 4B/D - TEL. 011/329.0003-4

V. DI NANNI - Salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq [illegible]
S. RITA - 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]
VILLA d'epoca da ristrutturare su 2 piani con giardino
TORINO - [illegible] per «Centro Medico Dentistico»
Zona C. CASALE in palazzina recente costruzione salone 3 camere doppi servizi [illegible]
Zona C. CASALE - Camera tinello cucinino bagno ingresso mq 50.
S. RITA - Box [illegible] 40 mq e servizio
S. RITA - Box per una vettura.
RIVOLI - [illegible] mq [illegible] più mansarda collegata 40 mq.
AVIGLIANA - Villa nuova costruzione su 2 piani con giardino.
LIGURIA - BORGHETTO S. SPIRITO - Alloggio 300 mt. a mare. Ingresso 2 camere bagno grande terrazzo.
HOTEL 2 stelle Bordighera [illegible] camere vendesi muri e licenze.
HOTEL 3 stelle zona Finale Ligure [illegible] camere cedesi attività
HOTEL 2 stelle Torino 30 camere vendesi muri e licenze.
SANREMO - Centro Tabaccheria cedesi attività
TORINO - Tabaccheria zona [illegible] cedesi attività.
TORINO - Bar [illegible] e Pasticceria cedesi attività ottima posizione.

COSTA AZZURRA

L'investimento più intelligente e sicuro che mai

MENTONE: ultimi appartamenti in cantiere a 150 mt dal mare, da L. 77.000.000

CANNES: nel cuore della città appartamenti di alto livello

JUAN [illegible] PINS: 150 mt. dal mare da L. 80.000.000 sono disponibili anche altri cantieri

Direttamente dall'impresa. Uff. Commerciale Italiano

INTERIM
C.so [illegible] Umberto 75 Torino 011/599.782

Torino
[illegible] Somalia 108/23
[illegible]
alloggi signorili
da 2 camere, cucina,
salone, doppi servizi
e box.
Consegna Dicembre
1991 - IVA 4%, mutuo
ECU.
Personale in loco
dalle 9 alle [illegible].
Tel. 605.15.34.

IMMOBILIARENONE S.p.A.

DIVISIONE "La Casa"

GEOM. CONTERI ORAZIO
CONSULENZA TECNICA PER
COMPRA/VENDITA IMMOBILIARE
Via Vittorio Veneto n. 48/50 - Tel. 0141/946.773-774
VILLANOVA D'ASTI

VILLE

PROSPETTO

Villanova d'Asti - Parte di nuova villa trifamigliare tipica piemontese, autorimessa per 2 auto, cantina, tavernetta, C.T., soggiorno, cucina, [illegible] bagni, 3 camere, mansarda, giardino [illegible]. Abitabile subito.

Ferrere - Splendida villa nel verde, n. 2 saloni con camino, cucina, [illegible] 4 camere, n. 3 bagni, taverna, lavanderia, cantina, C.T., n. 3 autorimesse, giardino recintato mq. 3700.

[illegible] km. Villanova d'Asti - Villetta [illegible] costruzione abitabile subito, doppia autorimessa, lavanderia, W.C., cantina, cucina, soggiorno, n. [illegible] camere, bagno, terreno coerente mq. 3070. Bella posizione collinare.

Villanova d'Asti - Grande villa [illegible] 2 piani più seminterrato [illegible] mansarda, salone con camino centrale, cucina, studio, n. [illegible] camere letto, n. 4 bagni, sala giochi con servizi, taverna con cucina, forno a legna [illegible] bar, camera ospiti, autorimessa per 3 autovetture, lavanderia, cantina, dispensa, cassaforte e caveau, terrazzo coperto, balconi, porte e infissi blindati, zanzariere, video-citofono in tutti i piani, n. 2 caldaie e giardino con irrigazione automatica.

RUSTICI

Poirino - Grande complesso rurale [illegible] stalle, porticati, tettoie, magazzini, fienili ampliabili. Casa padronale abitabile subito, n. 12 camere [illegible] servizi, possibilità n. 3 alloggi, terreno mq. 10.000 circa.

Cortazzone - Grandioso fabbricato da ristrutturare, possibilità bifamigliare, n. 10 camere, cantina, stalla, fienile, portici, terreno coerente mq. 17.000 circa bella posizione collinare dominante, adatto maneggio.

Passerano Marmorito - Fabbricato rurale da ristrutturare, libero su 4 lati, bella posizione isolata, [illegible] 5 camere, cantina, stalla, portico, tettoia, terreno coerente mq. 5460, luce, pozzo acqua viva, strada comunale inghiaiata.

Valfenera - Cascinotta abitabile subito, libera su 4 lati, n. 3 camere, cucina, bagno, cantina, magazzino, stalla, fienile, tettoia staccata. Terreno mq. 2450.

Soglio - Grandioso cascinale parzialmente ristrutturato, abitabile subito, cantina sotterranea con infernotti, lavanderia, soggiorno, cucina, n. [illegible] camere, bagni, grande stalla, portici, tettoie, fienile, terreno mq. 88.000. Acqua, luce, metano, telefono, termosifoni, strada asfaltata. Splendida posizione collinare dominante.

Cisterna - 15 km. Villanova d'Asti, grande fabbricato abitabile subito, adatto piccola-media attività artigianale, magazzini, porticati, possibilità bi-tri famigliare, posizione collinare, proprietà completamente recintata.

Cortandone - Grandioso [illegible]inale da ristrutturare, n. 10 camere, stalle, fienili, cantina, portico, terreno mq. 4100, pos[illegible] bi-trifamigliare, luce, acqua strada. [illegible]lla posizione collinare.

Quarto d'Asti - Grandioso cascinale da ristrutturare, n. 22 vani, stalle, porticati, terreno coerente mq. 7560, stupenda posizione collinare, strada asfaltata, adatto impresa costruzione per realizzazione plurifamigliare.

ALLOGGI

Torino - Via Postumia, primo piano, soggiorno, cucinotta, camera, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. Libero al 31/10/1991.

Nichelino - Via Aosta, zona residenziale nel verde, completamente sistemato, soggiorno, [illegible] cucinotta, bagno, veranda, balconi, garage, porta blindata. Libero al 31/12/1991.

Asti - Via Pascoli, piano rialzato, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina, balcone. Libero subito.

San Damiano - Luminosa mansarda mq. 50 nel verde. Parzialmente arredata.

Affittasi mansarda [illegible] km. Villanova d'Asti, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, garage e posto auto esterno, completamente arredata. L. 600.000 mensili.

LOCALI E TERRENI INDUSTRIALI

Torino - Locale interrato su due piani, libero, ex autorimessa, mq 1250 circa, zona Mercati Generali.

Villanova d'Asti - [illegible] casello Autostrada, capannone libero subito mq 670 con piazzale recintato mq. 6700, progetto approvato ampliamento mq. 300 più palazzina d'abitazione, adatto qualsiasi attività.

Villanova d'Asti - Mq. 8530, progetto approvato capan[illegible] uffici, servizi alloggio custode, superficie realizzabile mq. 2920, posizione pubblicitaria, prossimità casello autostradale. Tutti servizi.

5 Km. casello autostrada **Villanova d'Asti**, mq. 12.340, progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3060.

AFFARI DEL MESE

RUSTICI NELL'ASTIGIANO DA L. 20.000.000 A L. 55.000.000

San Paolo Solbrito - Terreno alberato [illegible] mq. [illegible] completamente recintato con laghetto artificiale [illegible] capanno prefabbricato, due camere, W.C. e veranda.

7 km. Montafia - Rustico [illegible] ristrutturare cortile [illegible] proprietà, [illegible] 4 camere, cantina, terreno mq. 1500, luce, acqua, strada.

Cortandone - Rustico [illegible] ristrutturare, ingresso indipendente, n. 6 camere, terreno mq. 1800, luce, acquedotto, strada.

20 km. Torino - Portico indipendente da ristrutturare, terreno mq. 295 progetto per ristrutturazione: soggiorno, camera, cucinotta, bagno, sottotetto.

18 km. Villanova d'Asti - Rustico da ristrutturare, libero su 3 lati, n. 2 camere, cantina, n. 2 fienili, portico, terreno mq. 800, acqua, luce, strada.

Zona Villanova d'Asti - Casa da ristrutturare, indipendente su 3 lati, [illegible] 4 camere, sottotetto, scala interna, cortile mq. 170.

5 km. Villanova d'Asti - Portico da ristrutturare indipendente [illegible] 4 lati, terreno mq 300 progetto per ristrutturazione.

Montafia - Abitabile subito, cucina, n. 2 camere, bagno, legnaia, fienile, cantina sotterranea, terreno mq. 220.

Frazione di Villanova d'Asti - Casa da ristrutturare, indipendente su 3 lati, n. 4 camere, legnaia, sottotetto, cortile mq. 580.

Villafranca d'Asti - Rustico da ristrutturare, n. 4 camere, grande portico, cortile recintato, prato mq. 600.

Ma da alcuni mesi una garanzia in più per il cliente: l'«albo» degli agenti

Burocrazia, istruzioni per l'uso

«Tutti i controlli prima del compromesso»

Comprare un appartamento significa avere a che fare con una serie piuttosto complessa di procedure burocratiche, nelle quali è piuttosto facile perdersi. Vediamo insieme alcune delle regole che vanno tenute pre[illegible]ti per evitare le brutte sorprese dell'ultima ora.

Innanzitutto è bene ricordare che le prime verifiche burocratiche sull'alloggio da acquistare devono essere fate subito, fin dai [illegible], senza attendere l'atto. Il «compromesso», infatti, è il primo impegno tra venditore e acquirente: dopo averlo firmato, il compratore [illegible] può più sottrarsi all'impegno di acquistare l'immobile, anche [illegible] nel frattempo [illegible] to a conoscenza di eventuali vizi legali. La legge consente a tutti i cittadini di effettuare i dovuti controlli. Comunque, se non siete degli esperti in materia, [illegible] consigliabile affidarsi a [illegible] professionista di fiducia: [illegible] notaio, [illegible] avvocato [illegible] un geometra.

Il primo elemento [illegible] controllare è l'esistenza della licenza edilizia. Se la [illegible] [illegible] acquistare ne è priva, infatti, il contratto di vendita [illegible] nullo.

Quali sono le insidie che si nascondono in questo campo? Vediamo [illegible] esempio: un impresario può richiedere la li[illegible] per [illegible] immobile [illegible] cinque piani [illegible] costruirne invece sei o sette. Gli ultimi piani, in questo caso, sarebbero abusivi e come tali «invendibili».

Attenzione anche ai condoni. L'apertura di una finestra o la costruzione di [illegible] veranda abusive non annullano l'atto. Però, se non sono state «condonate» dal precedente proprietario, il Comune può intervenire e ordinarne la chiusura o l'abbattimento.

Prima di comprare, inoltre, bisogna andare alla Conservatoria dei registri immobiliari, [illegible] accertarsi che il venditore sia effettivamente «padrone» di ciò che intende vendere. Sulla casa di proprietà, infatti, potrebbero gravare ipoteche o pignoramenti, oppure diritti reali, come usufrutto e diritti di servitù. Sempre alla Conservatoria, è poi opportuno controllare che chi dice di essere il proprietario della casa lo sia davvero. Infatti, se il soggetto possiede l'immobile in comproprietà con terzi, non potrà venderlo [illegible] [illegible] [illegible] dei comproprietari.

Per questo è buona regola dare il minimo acconto possibile: se l'acquisto «salta» è sempre difficile [illegible] lungo riavere indietro i propri soldi.

In generale, prima di firmare il contratto, è opportuno controllare personalmente ogni cosa, [illegible] aver paura di chiedere delucidazioni e chiarimenti, a [illegible] di passare per pignoli, è meglio eccedere in prudenza piuttosto che piangere quando è troppo tardi.

Si tratta, com'è comprensibile, di una serie di elementi piuttosto gravosi per [illegible] privato che [illegible] conosce [illegible] fondo i meccanismi del mercato immobiliare. Per questo molti italiani (l'85 per cento, secondo una recente statistica) preferiscono rivolgersi a un'agenzia. Soprattutto da quando sono entrate in vigore alcune norme [illegible] legge «garantiste», atte a tutelare i diritti [illegible] cittadino che deve comprare o vendere un immobile.

Il [illegible] marzo scorso, infatti, [illegible] finalmente entrato in vigore il decreto [illegible] 452, che ha definito [illegible] regolamento esecutivo dalla legge 39/1989 sugli agenti immobiliari.

[illegible] che [illegible] [illegible] cambiato, in concreto? Dalla p[illegible] totale *deregulation*, che a volte nascondeva brutte sorprese per il cliente, si è passati [illegible] un regime fondato sulla trasparenza. Queste, in sintesi, le nuove, inderogabili norme: soltanto chi è iscritto nell'apposito Ruolo può esercitare l'attività di agente immobiliare; l'operatore «doc» deve sottomettersi ad una serie di obblighi volti [illegible] definire la sua attività nei confronti del cliente; n[illegible] che non sia iscritto nel ruolo può richiedere provvigioni o compensi, neppure in forma occasionale. Le sanzioni previste sono pesantissime: gli «abusivi», cioè gli operatori che agiscono senza essere autorizzati a farlo, dovranno restituire le provvigioni incassate. Senza contare [illegible] eventuali conseguenze penali.

«In questo modo - affermano i dirigenti della Fimai (la Federazione italiana dei mediatori e degli agenti immobiliari) -, i professionisti del settore potranno finalmente liberarsi dell'immagine [illegible] [illegible] affidabilità che a volte ricadeva su [illegible] loro dall'attività non sempre limpida [illegible] corretta degli abusivi. Chi si rivolge [illegible] un'agenzia in regola [illegible] la legge, insomma, può dormire sonni tranquilli: avrà i giusti servizi al giusto prezzo».

Rispetto [illegible] passato, inoltre, [illegible] state completamente abolite le cosiddette mediazioni occasionali. E non sarà più possibile neppure iniziare l'attività con una licenza di pubblica si[illegible] [illegible] con la qualifica di procacciatore d'affari o di mandatari. Da sette mesi, in sostanza, soltanto gli agenti possono fare gli agenti.

Questo per garantire le effettive capacità professionali degli addetti ai lavori. L'iscrizione nel Ruolo - [illegible] [illegible] [illegible] proprio albo professionale per gli operatori immobiliari - avviene dopo un'attenta valutazione delle capacità degli aspiranti agenti: sono previsti due anni [illegible] praticantato (eventualmente sostituibili con la frequenza di [illegible] corso sociale di preparazione), con un esame finale.

Quindi, se dovete comprare o vendere un immobile, accertatevi che l'agenzia che [illegible] scelto sia in regola con la legge. Attenzione anche ai moduli che vi chiederanno di firmare. La nuova normativa, infatti, prevede che i formulari per la definizione del contratto siano preventivamente depositati presso la Commissione di controllo della Camera di Commercio.

COSTRUIRE S.R.L.
vende

in Torino v. Mantova [illegible] appartamenti [illegible] 3 4 arie di diversa metratura in costruenda palazzina di 5 piani su piloty [illegible] facciate in paramano e finizioni signorili vista sulla collina.

in [illegible] Torinese str. Valle Balbiana appartamenti in ex palazzina unifamigliare di diversa metratura con possibilità [illegible] abbinamenti e varianti edilizie in corso d'opera. L'immobile [illegible] sito su parco con piante d'alto fusto. E' possibile la vendita in blocco.

Telefonare al (011) 436.4965
oppure allo 0337/221.165

BUTTIGLIERA ALTA — appartamento in villa 2 camere, salone, vano prarzo, vano cucina, 2 servizi, terrazzi, tavernetta con camino, Box, giardino privato. L. 420.000.000 mutuo a richiesta dell'acquirente

CASETTA RIATTATA — vicinanze BRA. 6 vani, mansarda, 2 servizi, Box 2000 mq. giardino, campo bocce. L. 120.000.000 e L. 145.000.000 mutuo

SALICE D'ULZIO — vista panoramica, soleggiato soggiorno con camino, 2 camere, cucina, servizi, terrazzini. L. 80.000.000 e L. 100.000.000 mutuo

IMMOBILIARE BENEDETTO [illegible] C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani 98
Tel. (011) 3851690/3855445/3855446
FIAIP

NORDEDIL
IMMOBILIARE

L.go Po Antonelli pressi in casa di 2 piani ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno, termo autonomo, completamente ristrutturato
Giardini Reali adiacenze piano alto ascensore, alloggio angolare ingresso 3 camere cucina bagno.
Parella libero ben tenuto, ingresso camera tinello cucinino bagno, minimo anticipo e comode rate.
C.so Montegrappa pressi. 5° piano ascensore, ampio luminoso, ingresso 3 camere cucina bagno.
Via Servais [illegible] subito ingresso camera tinello cucinino bagno, 2 arie L. 87 milioni.
C.so Inghilterra pressi 2 camere cucina bagno 2 arie, libero prezzo interessante.
S. Paolo libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore.
C.so Telesio in stabile signorile con giardino condominiale, ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno.
Via Gorizia pressi alloggio di ingresso camera cucina [illegible], [illegible].
S. Rita piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno, posto auto, ottimo [illegible].
Via Filadelfia in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno 2 arie, termo ascensore.
C.so Orbassano pressi libero 2 arie, ingresso 2 camere cucina bagno, prezzo affare.
P.zza Pitagora adiacenze alloggio spazioso, angolare, ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto.
Via XX Miglia pressi ing[illegible] cucina bagno, posto auto, giardino condominiale.
Borgata Vittoria ristrutturato termo autonomo, 2 arie, ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo 1ª casa.
P.zza [illegible] adiacenze libero [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno, termo ascensore, giardino.
P.zza Rebaudengo pressi 7° piano ascensore alloggio ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno, 2 arie.
Barriera Milano ben tenuto mq. 50, ingresso camera cucina bagno, anticipo L. 10 milioni e mutuo.

VIA [illegible] TORINO 561.27.60

CASA MERCATO
PER VENDERE - ACQUISTARE - FINANZIARE
BENE LA TUA CASA

SAN SALVARIO - In residence signorile libero monolocale con angolo cottura [illegible] bagno. Termo-ascensore. Ottime finiture.
[illegible] Via Baretti - Libero in stabile decoroso in via di totale ristrutturazione 2 camere cucina bagno cantina. Riscaldamento autonomo.
SAN [illegible] C.so [illegible] - In stabile ristrutturato [illegible] mansarda composta da cucina [illegible] con doccia. Possibilità inserimento [illegible].
[illegible] SALVARIO Via Saluzzo - Libero [illegible] in stabile decoroso ampio monolocale con lavello e doccia. Lire 19.000.000. Minimi anticipi, ample dilazioni di pagamento.
SAN DONATO - Libero '92 ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. Buone condizioni interne.
[illegible] adiacenze [illegible] Dora - Libero [illegible] '92 in [illegible] decoroso appartamento composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta.
CORSO [illegible] Lingotto - Libero in stabile medio-signorile ampio appartamento di ingresso [illegible] tinello cucinotto bagno cantina. Piano alto. termo-[illegible]
[illegible] - Libero recente appartamento composto da ampio ingresso camera tinello cucinino bagno, balcone verandato. Termo-ascensore.
[illegible] RITA - [illegible] subito attico composto [illegible] soggiorno living [illegible] angolo cottura camera bagno terrazzino verandato. Termoascensore. Ottima posizione.
[illegible] DI [illegible] - Libero subito in stabile decoroso appartamento composto da ingresso camera cucina abitabile con angolo cottura bagno cantina. Riscaldamento centralizzato a metano.
[illegible] SUD - Libero subito in [illegible] recente dotato di termoascensore spazioso appartamento composto [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Termo-ascensore.
[illegible] - Centro [illegible] in stabile medio recente libero [illegible] '92 spazioso appartamento [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. [illegible] condizioni interne.
S. [illegible] - Libera in villaggio residenziale villetta [illegible] schiera su 3 piani così composta: Seminterrato tavernetta lavanderia cantina box doppio. Piano terra: ingresso salone cucina [illegible] bagno, portico esterno. Primo piano: 2 camere bagno giardino circostante. Riscaldamento autonomo.
[illegible] - Libero in palazzina recente spazioso appartamento composto: ingresso su soggiorno living 2 camere cucina biservizi cantina. [illegible] posto auto. Giardino condominiale. Termo-ascensore.
VINOVO centro paese - Libero in complesso residenziale recente appartamento signorile composto da ingresso su salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Giardino condominiale, riscaldamento autonomo.
SETTIMO [illegible] - Libera in centro paese casa indipendente su [illegible] lati composta da 5 vani più bagno [illegible] piano terra. 5 vani più bagno al 1° piano ampio porticato cortile privato 500 [illegible]. box 3 auto magazzino. Possibilità di ampliamento e frazionamento.

TORINO SEDE
Tel. 011/65.44.1
C.so Massimo d'Azeglio, 23
10126 [illegible]
CASA MERCATO SOCIETA' PER AZIONI

AG. [illegible]
Tel. 011/75.66.20 - 74.62.93
Via Nicola Fabrizi, 144
10145 TORINO

AG. [illegible]
Tel. 011/67.89.88 - 67.95.55
Via Nizza, [illegible]
10127 TORINO

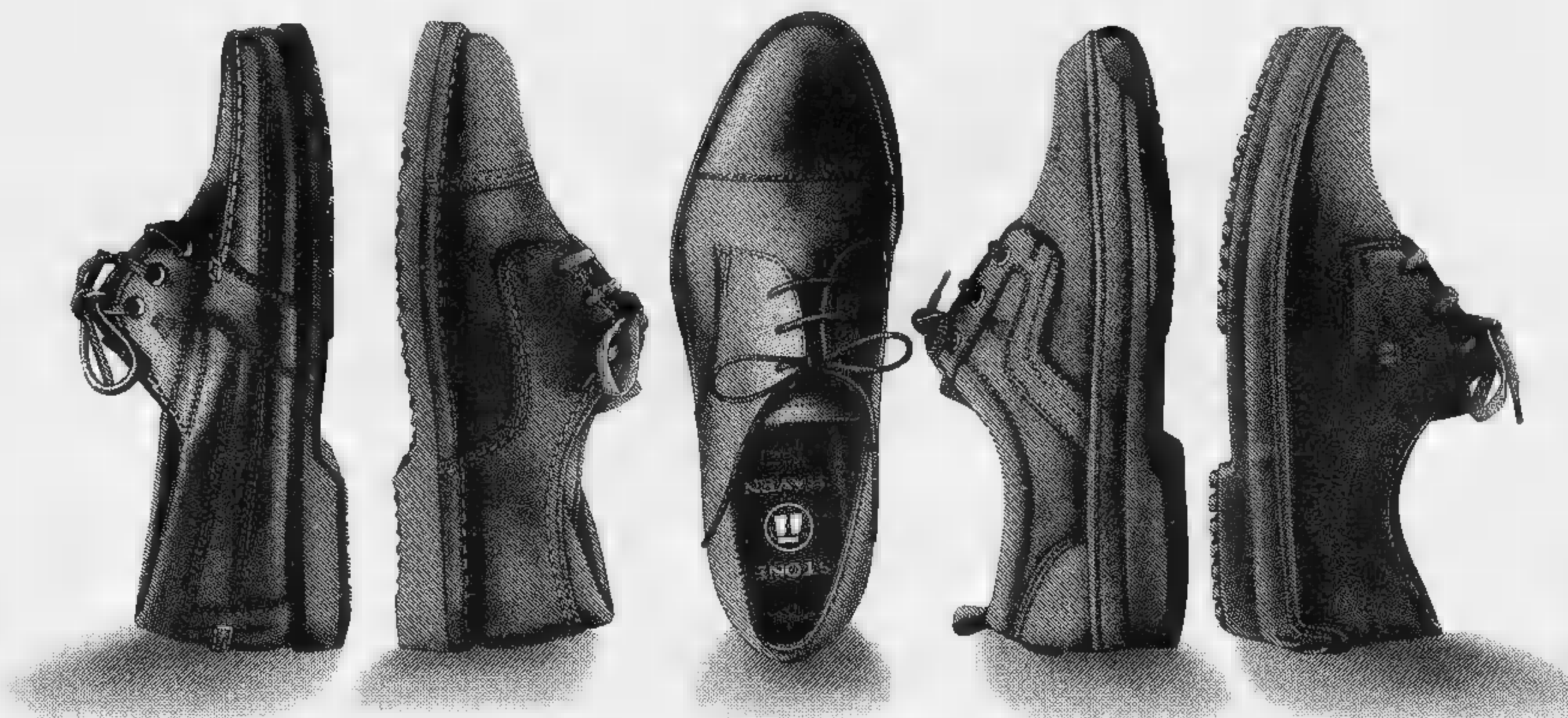
AG. [illegible] DI MILANO
Tel. 011/24.22.580 - 24.23.048
C.so G. Cesare, 138
10122 TORINO

AG. COLLEGNO
Tel. 011/403.22.78 - 403.34.18
Corso Montello, 17
10093 COLLEGNO

MUTUO CASA MERCATO SINO AL 90% IN 15 gg.

STONE HAVEN

Stonehenge, Wiltshire (Inghilterra): Monumento megalitico.

Belle scarpe, il primo passo d'autunno.

Cambio di stagione, cose nuove da indossare, Stone Haven
è la prima scelta giusta per rinnovare il guardaroba.
Tanti i modelli della collezione Autunno-Inverno '91-'92;
in comune hanno la qualità e il prezzo rassicuranti.

Fai il passo giusto, chiama uno dei seguenti esclusivisti. Ti indicherà il negozio più vicino dove acquistare le tue calzature Stone Haven.

PIEMONTE
Torino - Benzi - 011/2164161
Torino - Tonus Luciano - 011/767739
Torino - C.M. di Morena - 011/259532
Torino - Risso - 011/2051972-2050279
Soiero (Al) - Carlo S.p.A. - 0131/76155
Casale Monferrato (Al) - Nosengo Gino 0142/53526
(Vc) - Benzi - 015/8493505
Madonna dell'Olmo (Cn) - Dalmasso - 0171/412141
Borgomanero (No) - Stenad - 0322/82008
Bra (Cn) - F.lli Modena - 0172/422047

STONE HAVEN
Al passo con i tempi

STONE HAVEN - e distribuito da C.I.S.A., Calzaturificio Soldani Arezzo, Anghiari, Tel. 0575-789101.

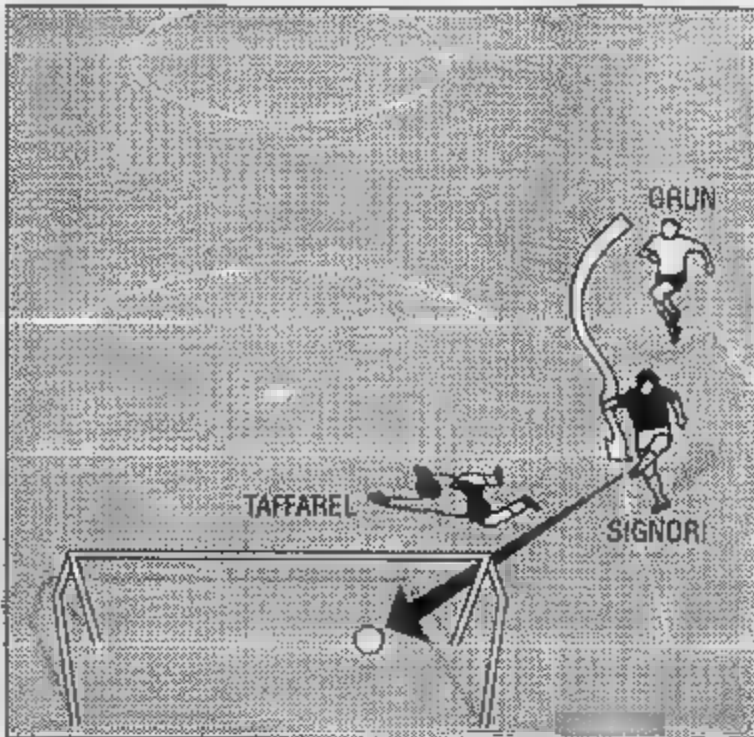
Soldani Consult - Milano

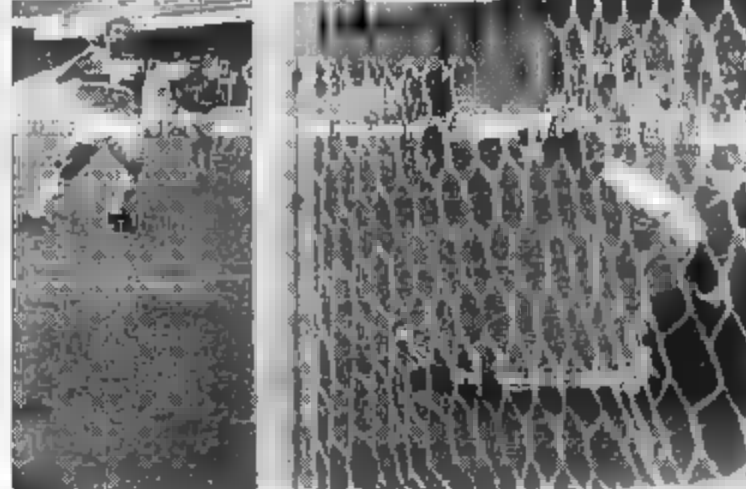
LAZIO BATTUTA ALL'OLIMPICO

L'Inter passa con un colpo di testa messo a segno da Ferri dopo un minuto

L'Inter a razzo

Bernardi Bianchini A PAGINA 4

IL GOL DELLA DOMENICA

Con una elegante serpentina Signori porta in vantaggio il Foggia contro il Parma

ANCORA UN 4-0 DELLA SAMP

Vialli va a segno su rigore: il blucerchiato è il nuovo capocannoniere della A

A colpi di poker

Badolato A PAGINA 8

SEI ITALIANE

Ritorno di Coppa

Mercoledì [illegible] giovedì tornano [illegible] Coppe europee [illegible] la disputa delle partite di ritorno del primo turno. In campo sei squadre italiane. Mercoledì giocano Rosemborg-Sampdoria (andata 0-[illegible]) per la Coppa Campioni; Roma-Cska Mosca (2-1) per la Coppa delle Coppe; Inter-Boavista (1-2), Parma-Cska Sofia (0-0) e Torino-Reykjavik (2-0) per la Coppa Uefa. Infine, giovedì Genoa-Oviedo (0-1), sempre per la Coppa Uefa. [illegible] speranza di un eccellente risultato complessivo [illegible] consistenti. Samp e Torino sono pratica[illegible] qualificate e ottime possibilità hanno la Roma e il Parma. Per Inter e Genoa il compito più impegnativo.

Rothmans RACING
Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 30 Settembre 1991

Rothmans
Rothmans

In campionato, nella giornata delle torinesi, si dimette l'allenatore Salvemini e Lazaroni è in bilico

Juve scatto avanti Toro salto in alto

Quanti anni fa c'era la Juventus di Maifredi? Dopo cinque giornate di campionato i bianconeri [illegible] Trapattoni [illegible] sul tetto della classifica, in attesa che venga ripetuta Milan-Genoa. A proposito di questa partita: proporremo un premio speciale per il primo arbitro che sospenderà un incontro alla fine del primo tempo. Se San Siro [illegible] una palude al 49' [illegible] poteva [illegible] agibile cinque minuti prima? [illegible] iniziando la ripresa, si sa, i biglietti [illegible] vengono più rimborsati. E le società di calcio sono sensibili [illegible] fronte a certi particolari. E' come se ieri Cinciripini avesse regalato al Milan un paio di miliardi.

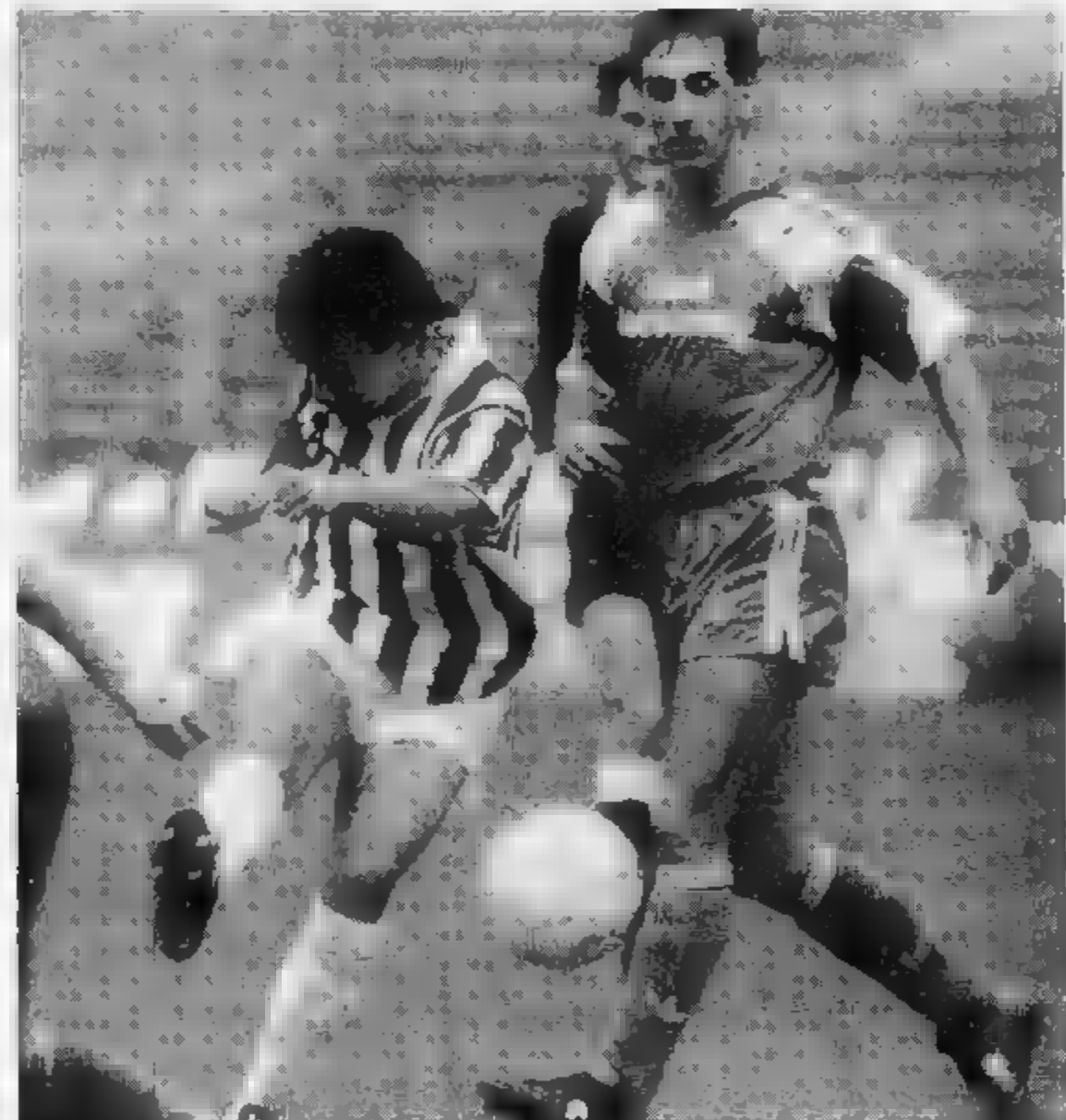
La Juventus stavolta è stata meno avara del solito, due gol all'attivo. Ma anziché guardare alla parsimonia dell'attacco sarà meglio ricordare che finora soltanto un pallone [illegible] entrato nella porta di Tacconi, quella casuale deviazione di Carrera con il Milan a partita praticamente chiusa. Segno di grande equilibrio f[illegible] i reparti, segno che [illegible] squadra così attenta è obbligata ad andare lontano. Significa che dal suo tecnico i giocatori hanno già preso molto in poco tempo: professionalità, concentrazione, senso del gruppo. In genere (anche ieri) i bianconeri tirano i remi in barca nella ripresa, dopo aver raggiunto il loro obbiettivo. Senso del risparmio o condizione non ancora perfetta? Lo sapremo più avanti. Resta il fatto che giocando bene mezza partita sono primi e soli.

Giornata molto torinese quella di ieri anche per merito dei granata, che ottenendo il se[illegible] [illegible] consecutivo in trasferta risalgono bene la classifica. Mondonico merita tutti gli elogi dedicati più sopra a Trapattoni. E' caratterialmente diverso, l'allenatore granata, ma professionalmente è impegnato allo stesso livello. Il Torino aveva fatto uno sforzo notevole [illegible] mercato estivo, ma Mondonico si è [illegible] a gestire [illegible] ambizioni crescenti della società e del pubblico con i suoi campioni dimezzati dagli infortuni. Incredibilmente serpeggiava già la sfiducia nei confronti di questo allenatore, lo stesso che appena pochi mesi prima [illegible] riportato i granata in Europa. Ma il misfatto [illegible] sostituirlo non è stato compiuto e lui ha saputo mantenere la calma giocandosi le sue partite lucidamente. Così sta ottenendo il massimo. Ieri ha tenuto fuori Martin Vazquez [illegible] il campo gli [illegible] dato ragione. Non è ancora il [illegible] di esaltarsi, il Torino in trasferta ha ottenuto punti contro le squadre (Bari, Cremonese, ora il Cagliari) che la classifica indica come le più deboli, [illegible] ha forse superato il momento p[illegible] delicato.

Altri allenatori invece [illegible] nell'occhio del ciclone. Si [illegible] dimissionato Salvemini del Bari, forse stamane salta Lazaroni della Fiorentina, hanno i loro guai De Sisti, Giagnoni, Fascetti, Giacomini. Quando [illegible] [illegible] colpa non [illegible] dell'allenatore?

Gianni Romeo

A sinistra, Gaetano Salvemini: il tecnico, [illegible] anni, si è dimesso dal Bari dopo la sconfitta [illegible] la Juventus (a destra, Baggio)

La sorte di Sebastiao Lazaroni si sta decidendo in queste ore in un incontro tra i Cecchi Gori: l'ex ct del Brasile, al secondo anno a Firenze, è stato contestato dopo lo 0-1 dei viola con la Roma

Nella sfida per il Mondiale l'inglese trionfa dopo [illegible] corsa spettacolare, il brasiliano è solo 5°

Spagna, Mansell rimanda Senna a ottobre

E si rivedono anche le Ferrari con Prost secondo e Alesi quarto

BARCELLONA. Ayrton Senna è stato rimandato [illegible] ottobre. Il brasiliano, ieri nel Gran Premio di Spagna nel [illegible] circuito di Catalunya, si è classificato sol[illegible] quinto con la McLaren mentre la vittoria è finita a Nigel Mansell. [illegible] pilota inglese può ancora conservare qualche speranza nel Mondiale di Formula 1, Senna cercherà il colpo decisivo nelle ultime due corse di campionato, in programma in Giappone e in Australia.

In rialzo le azioni della Ferrari: Alain Prost si è piazzato al secondo posto e J[illegible] Al[illegible] al quarto, preceduto da Patrese [illegible] l'altra Williams. Al box [illegible] Maranello, però, atmosfera sempre tesa, con [illegible] di Prost ai tecnici.

La [illegible] spettacolare, si è svolta in condizioni climatiche incerte, [illegible] asciutto e bagnato, con i piloti costretti a frequenti [illegible] per sostituire i pneumatici.

SERVIZI A PAGINA 11

Sul podio. Prost, Mansell e Patrese si abbracciano: il pilota inglese può ancora sperare nel titolo

ALL'INTERNO

Il campo di S. Siro impraticabile per la pioggia

Milan-Genoa sospesa vincono i «12» e gli «11»

MILANO. Milan-Genoa è stata sospesa al 3' [illegible] secondo tempo dall'arbitro Cinciripini di Ascoli per impraticabilità del campo, allagato dall'abbondante pioggia caduta [illegible] Milano. Le squadre si trovavavano sull'1-0 per i [illegible] (gol [illegible] Evani). La partita sarà probabilmente recuperata il 16 ottobre. Non saranno rimborsati i biglietti agli spettatori, come da regolamento, in quanto il direttore di gara aveva fatto iniziare la ripresa. Il Totocalcio pagherà i «dodici» e gli «undici» della schedina.

SERVIZIO A [illegible] 7

Tre reti al Verona, ancora protagonista Zola

Il Napoli ora sa volare è secondo in classifica

NAPOLI. Cresce il Napoli in campionato. La squadra partenopea, battendo ieri per 3-1 il Verona, è salita al secondo posto della classifica della serie A in compagnia di Sampdoria, Roma e Inter. Nella partita d'esordio dello jugoslavo Stojkovic il protagonista [illegible]to ancora [illegible] volta Zola, che [illegible] ispirato le [illegible] degli azzurri. Crippa ha sbloccato il risultato e Careca ha raddoppiato. La terza rete è stata siglata da Padovano (primo gol nel Napoli). Per il Verona ha segnato lo svedese Prytz su rigore.

SERVIZIO A PAGINA 7

SERIE A

[illegible] – [illegible]	0 – 1	60' Scifo (T)
[illegible] – ATALANTA	1 – 2	20' Stromberg (A); 40' Dezotti (C), su rigore; 47' Bianchezi (A)
FIORENTINA – ROMA	0 – 1	35' Salsano (R)
FOGGIA – PARMA	1 – 1	70' Signori (F); 85' Melli (P)
JUVENTUS – [illegible]	2 – 0	10' Baggio R. (J), su rigore; 32' Kohler (J)
LAZIO – INTER	0 – 1	1' Ferri (I)
MILAN – GENOA	s.	
NAPOLI – VERONA	3 – 1	7' Crippa (N); 59' Careca (N); 69' Padovano (N); 74' Prytz (V), su rigore
SAMPDORIA – ASCOLI	[illegible] – [illegible]	12' Lombardo (S); 31' Vialli (S), su rigore; 32' Mancini (S); 39' Vialli (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
3	2	1	0	4	1	2	1	1	0	1	0	JUVENTUS	8	—	5	3	2	0	5	1	4	1	1	0	0
3	3	0	0	10	0	2	0	1	1	3	4	SAMPDORIA	7	-1	5	3	1	1	13	4	9	1	1	1	1
[illegible]	2	1	0	6	3	2	0	2	0	0	[illegible]	NAPOLI	7	-1	5	2	3	[illegible]	6	3	3	0	0	1	1
2	[illegible]	1	1	0	1	3	3	[illegible]	0	3	[illegible]	ROMA	7	—	5	3	1	1	3	1	2	0	0	1	1
2	1	[illegible]	0	3	1	[illegible]	2	0	1	2	4	INTER	7	—	5	3	1	1	5	5	—	5	[illegible]	0	0
3	0	[illegible]	1	2	3	2	2	0	0	5	1	LAZIO	6	-2	5	2	2	1	7	4	3	0	0	0	0
3	1	1	1	4	3	2	1	1	0	3	2	FOGGIA	6	-2	5	2	2	[illegible]	7	5	2	0	0	0	0
2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	2	[illegible]	[illegible]	6	—	4	2	2	0	4	[illegible]	2	2	2	0	0
2	0	1	1	0	1	3	2	1	0	4	1	TORINO	6	-1	5	2	2	1	4	2	2	0	0	1	1
2	1	1	0	2	1	3	[illegible]	3	0	4	4	[illegible]	6	-1	5	1	4	0	[illegible]	5	1	0	0	0	0
2	2	0	0	3	0	2	0	1	1	1	3	[illegible]	[illegible]	-1	4	2	1	1	4	3	1	2	2	0	0
2	0	2	0	1	1	3	1	1	1	3	3	[illegible]	5	-2	5	1	3	1	[illegible]	4	—	0	0	1	1
3	1	0	2	4	4	2	0	1	1	1	2	FIORENTINA	3	-5	5	1	1	3	5	6	-1	0	0	2	2
2	0	2	0	2	2	3	0	[illegible]	3	1	5	BARI	2	-5	5	0	2	3	3	7	-4	1	1	1	1
3	1	[illegible]	2	3	4	2	[illegible]	[illegible]	2	1	4	CAGLIARI	2	-6	5	1	0	4	4	8	-4	1	1	1	1
3	0	1	2	1	4	2	0	1	1	1	3	CREMONESE	[illegible]	-6	5	0	2	3	2	7	-5	1	1	0	0
2	1	0	1	2	2	3	0	0	3	1	7	VERONA	[illegible]	-5	5	1	0	4	3	[illegible]	-6	1	1	4	1
2	0	0	2	1	5	3	[illegible]	1	2	1	6	ASCOLI	1	-6	5	0	1	4	2	11	-9	0	0	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Vialli (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).
4 reti: Sosa (Lazio).
3 reti: Aguilera (Genoa); [illegible] (Sampdoria); Mancini (Sampdoria).
2 reti: [illegible] (Bari), Francescoli (Cagliari); Faccenda (Fiorentina); Maiellaro (Fiorentina); Baiano (Foggia), Codispoti (Foggia); Desideri (Inter); Casiraghi (Juventus); Van Basten (Milan), Careca (Napoli); Zola (Napoli), Scifo (Torino); Prytz (Verona, 1 su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 6

	PARTITE DEL 29/9/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Torino	2
2	Cremonese	Atalanta	2
3	[illegible]	[illegible]	2
4	Foggia	Parma	X
5	Juventus	[illegible]	1
6	Lazio	Inter	2
7	Milan	Genoa	[illegible]
8	Napoli	[illegible]	1
9	Sampdoria	Ascoli	1
10	Bologna	Lucchese	1
11	Piacenza	[illegible]	1
12	Como	Siena	1
[illegible]	Barletta	Casarano	X

CONCORSO 6
Montepremi L. 30.594.766.936
Ai 5.418 12 L. 2.824.000
Ai 106.690 11 L. 142.500

[illegible] A

CONCORSO 7

	PARTITE DEL 6/10/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Napoli	
2	Atalanta	Milan	
3	Bari	Cremonese	
4	Genoa	Juventus	
5	Inter	Fiorentina	
6	Parma	Sampdoria	
7	Roma	Lazio	
8	Torino	Foggia	
9	Verona	Cagliari	
10	Cesena	Bologna	
11	[illegible]	Brescia	
12	Chieti	[illegible]	
13	Trani	Lodigiani	

PROSSIMI TURNI

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI	NAPOLI
ATALANTA	[illegible]
BARI	CREMONESE
[illegible]	JUVENTUS
[illegible]	FIORENTINA
PARMA	SAMPDORIA
ROMA	LAZIO
TORINO	FOGGIA
VERONA	CAGLIARI

7ª DI ANDATA 20 OTTOBRE - ORE 14,30

CAGLIARI	INTER
CREMONESE	VERONA
FIORENTINA	[illegible]
FOGGIA	ASCOLI
LAZIO	GENOA
MILAN	[illegible]RMA
NAPOLI	JUVENTUS
SAMPDORIA	ATALANTA
[illegible]	[illegible]

[illegible] GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Zola	Napoli	7,20
2	Lorieri	Ascoli	7,20
3	Scifo	Torino	7,12
4	Kohler	Juventus	7,00
5	Julio Cesar	Juventus	6,90
[illegible]	Sosa	Lazio	6,90
7	Baresi	Milan	6,87
8	Cerezo	Sampdoria	6,87
9	Fusi	Torino	6,80
10	Barone	Foggia	6,70

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Pairetto	2 gare	7,25
2	Cesari	2 gare	7
[illegible]	Lanese	2 gare	6,75
4	D'Elia	3 gare	6,50
5	[illegible]	2 gare	6,50
6	Ceccarini	3 gare	6,33
7	[illegible]	2 gare	6,25
[illegible]	Nicchi	2 gare	6,25
9	Baldas	3 gare	6,16
10	Mughetti	3 gare	6

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E [illegible]

		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	TORINO	5.778	145.616.000	14.040
CREMONESE	ATALANTA	5.700	103.490.000	3.063
FIORENTINA	ROMA	9.881	321.954.500	20.149
FOGGIA	PARMA	8.853	278.607.000	12.000
JUVENTUS	BARI	8.769	312.020.500	36.397
LAZIO	INTER	31.146	1.099.359.000	20.500
MILAN	GENOA	8.641	300.655.000	60.068
NAPOLI	VERONA	23.794	695.190.000	25.215
SAMPDORIA	ASCOLI	1.907	63.520.000	25.186
TOTALI		108.158	3.320.611.000	216.618
Totali '91-'92 dopo la 5ª		651.089	19.767.647.500	933.067
Totali '90-'91 dopo la 5ª		556.704	18.182.544.000	731.624

SERIE B

[illegible] – [illegible]	2 – 0	67' Carruezzo (A); 90' Tovalieri (A), su rigore
[illegible] – [illegible]	2 – 0	32' Poli (B); 55' Detari (B)
BRESCIA – [illegible]	[illegible] – 0	22' Saurini (B); 24' Schenardi (B)
COSENZA – TARANTO	2 – 1	15' Compagno (C); 24' Muro (T); 31' Gazzaneo (C)
LECCE – PISA	[illegible]	48' Ceramicola (L); 74' Conte G. (L), autorete
PADOVA – CASERTANA	0 – 0	
PESCARA – VENEZIA	1 – 0	28' Pagano (P)
PIACENZA – [illegible]	2 – 1	15' De Sensi (Pa); 72' Fioretti (P); 75' De Vitis (P)
[illegible] – CESENA	[illegible] – [illegible]	
[illegible] – [illegible]	[illegible] – 0	75' Balbo (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	[illegible] F	S	Diff reti	[illegible] F	S
3	2	1	0	4	1	2	2	0	0	4	1	REGGIANA	[illegible]	1	5	4	1	0	8	[illegible]	6	1	0
3	3	0	0	6	2	2	1	1	0	1	0	PESCARA	9	1	5	4	1	0	7	2	5	0	1
3	2	1	0	4	2	2	1	1	0	2	1	LECCE	[illegible]	—	[illegible]	3	[illegible]	0	6	3	3	2	0
3	3	0	0	6	1	2	0	1	1	1	3	ANCONA	7	-1	5	3	1	1	7	4	3	1	0
3	2	1	0	4	1	2	0	2	0	1	1	[illegible]	7	-1	[illegible]	2	3	0	5	2	3	0	0
3	2	1	0	6	3	2	0	1	1	0	1	BOLOGNA	6	-2	[illegible]	2	2	1	6	4	2	0	1
3	2	0	1	4	2	2	0	[illegible]	0	1	1	BRESCIA	6	-2	5	2	2	1	5	3	2	0	0
3	2	1	0	5	2	2	0	1	1	[illegible]	4	COSENZA	6	-2	5	[illegible]	[illegible]	1	8	6	2	1	0
2	1	1	0	2	1	3	0	2	1	2	3	[illegible]	5	-2	5	1	3	1	4	4	—	0	0
2	1	0	1	1	1	3	1	1	1	3	4	CASERTANA	5	-2	5	2	1	2	4	5	-1	1	0
[illegible]	2	0	1	4	4	2	0	[illegible]	1	1	2	PIACENZA	5	-3	[illegible]	2	1	2	5	6	-1	0	0
2	1	1	0	3	2	3	0	1	2	2	5	AVELLINO	4	-3	5	1	2	2	5	7	-2	0	1
2	0	[illegible]	1	0	1	3	1	0	2	2	3	LUCCHESE	3	-4	5	1	1	3	2	4	-2	0	0
2	0	2	0	1	1	3	0	1	2	2	4	MESSINA	3	-4	5	0	3	2	3	5	-2	0	0
2	1	[illegible]	0	3	1	3	0	0	3	2	7	MODENA	3	-4	5	1	1	3	5	8	-3	2	2
3	0	3	0	[illegible]	1	2	0	0	2	0	3	PADOVA	3	-5	5	0	3	2	1	4	-3	0	1
2	1	[illegible]	1	4	3	3	0	1	2	2	6	PISA	[illegible]	-4	5	1	1	3	6	9	-3	1	2
2	1	1	0	2	0	3	0	0	3	2	7	TARANTO	[illegible]	-4	5	1	1	3	4	7	-3	1	0
2	1	[illegible]	1	2	3	3	0	[illegible]	2	1	3	[illegible]	3	-4	5	1	1	3	3	6	-3	0	[illegible]
[illegible]	0	[illegible]	0	2	2	3	0	0	3	2	5	[illegible]	[illegible]	-5	5	0	2	3	4	7	-3	[illegible]	0

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Campilongo (Casertana); [illegible] (Pescara); Zannoni (Reggiana); [illegible] (Reggiana); Balbo (Udi[illegible]).
2 reti: Ermini (Ancona), Detari (Bologna); Incocciati (Bologna); Saurini (Brescia); Gazzaneo (Cosenza); Compagno (Cosenza); Marulla (Cosenza); Aleinikov (Lecce); Pasculli (Lecce); Protti (Messina); Provitali (Modena); Pagano (Pescara); Fioretti (Piacenza); Ferrante (Pisa); Scarafoni (Pisa); Muro (Taranto); Nappi (Udinese).

PROSSIMI TURNI

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

AVELLINO	REGGIANA
CASERTANA	UDINESE
CESENA	BOLOGNA
LUCCHESE	PADOVA
MESSINA	BRESCIA
MODENA	COSENZA
PALERMO	LECCE
PISA	PESCARA
TARANTO	ANCONA
VENEZIA	PIACENZA

7ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	MODENA
BRESCIA	UDINESE
CASERTANA	LUCCHESE
CESENA	VENEZIA
LECCE	TARANTO
PADOVA	MESSINA
PESCARA	AVELLINO
PIACENZA	BOLOGNA
PISA	PALERMO
REGGIANA	COSENZA

STATISTICHE DELLA SERIE B

La Reggiana non ce l'ha fatta. Dopo quattro vittorie consecutive gli uomini di Marchioro sono stati bloccati sullo 0-0 casalingo dal Cesena e sono stati agganciati sul tetto della classifica dal Pescara, che ha sfruttato al meglio il fattore campo. Le squadre di casa hanno giganteggiato, neppure un successo esterno e tre soli punti (su 20) andati alle viaggianti: pareggi del Pisa (a Lecce), della Casertana (a Padova) e appunto del Cesena (a Reggio Emilia). Ancora pochi gol, appena 16. Il poker di bomber che capeggiava la classifica si è arricchito di un cliente pericoloso: l'argentino Balbo, che ha deciso il confronto fra l'Udinese e il Messina.

SERI[illegible]

GIRONE A

[illegible]	TRIESTINA	1-1
BARACCA L.	SPAL	0-3
CARPI	AREZZO	0-0
CHIEVO	PALAZ[illegible]	1-0
COMO	SIENA	2-1
EMPOLI	MONZA	1-0
[illegible]	PAVIA	1-0
PRO SESTO	VICENZA	1-1
SPEZIA	CASALE	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	5	1	3	2	1	0	10	3
EMPOLI	5	—	[illegible]	2	1	0	5	0
C[illegible]	5	—	3	2	1	0	4	1
MONZA	4	—	3	2	0	1	3	1
PALAZZOLO	4	—	3	2	0	1	3	1
CASALE	[illegible]	—	3	2	0	1	3	2
TRIESTINA	4	—	3	1	2	0	4	3
VICENZA	3	-1	3	1	1	1	6	3
ALESSANDRIA	[illegible]	-2	3	0	3	0	3	3
AREZZO	3	-1	3	1	1	1	2	2
PRO SES[illegible]	3	-2	[illegible]	0	3	0	2	2
MASSESE	3	-2	3	1	1	1	3	4
[illegible]	3	-2	3	1	1	1	3	6
SPEZIA	2	-3	3	1	0	2	1	3
CARPI	1	-4	3	0	1	2	0	2
PAVIA	1	-3	3	0	1	2	0	2
SIENA	1	-3	3	[illegible]	1	2	1	7
BARACCA L.	0	-5	3	[illegible]	[illegible]	3	0	8

[illegible]

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	BARACCA L.
CASALE	COMO
MONZA	SPEZIA
PALAZZOLO	PRO SESTO
PAVIA	ALESSANDRIA
SIENA	CHIEVO
SPAL	MASSESE
TRIESTINA	EMPOLI
VICENZA	CARPI

GIRONE B

BARLETTA	CASARANO	0-0
GIARRE	F. ANDRIA	1-0
ISCHIA	FANO	1-1
LICATA	CATANIA	0-2
MONOPOLI	TERNANA	0-0
PERUGIA	NOLA	0-0
REGGINA	CHIETI	0-0
SAMB.	SALERNITANA	1-1
SIRACUSA	ACIREALE	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	[illegible]	1	3	2	1	0	2	0
GIARRE	[illegible]	-1	3	2	0	1	[illegible]	1
BARLETTA	4	-1	3	1	2	0	2	1
PERUGIA	4	-1	3	1	2	0	2	1
SALERNITANA	[illegible]	—	3	1	2	0	4	3
SAMB.	[illegible]	-1	3	1	2	0	2	1
FANO	3	-1	3	1	1	1	5	3
CATANIA	3	-1	3	1	1	1	3	2
CASARANO	3	-1	3	1	1	1	1	1
CHIETI	3	-1	3	0	3	0	0	0
F. ANDRIA	3	-1	3	1	1	1	1	1
NOLA	3	-1	3	0	3	0	0	0
ACIREALE	2	-2	3	0	2	1	0	1
ISCHIA	2	-3	3	0	2	1	1	2
MONOPOLI	2	-3	3	0	2	1	2	3
REGGINA	2	-3	3	0	2	1	1	2
SIRACUSA	[illegible]	-3	3	0	2	1	0	4
LICATA	1	-4	3	0	1	2	2	5

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE	LICATA
CASARANO	PERUGIA
CATANIA	SIRACUSA
CHIETI	SAMB.
F. ANDRIA	BARLETTA
FANO	MONOPOLI
NOLA	ISCHIA
SALERNITANA	REGGINA
TERNANA	GIARRE

SERI[illegible]

GIRONE A

CENTESE	OSPITALETTO	1-1
CUNEO	TRENTO	0-0
LEGNANO	RAVENNA	2-2
NOVARA	AOSTA	1-1
OLBIA	LEFFE	0-0
PERGOCREMA	MANTOVA	0-0
SUZZARA	LECCO	0-1
VALDAGNO	TEMPIO	0-2
VARESE	FIORENZUOLA	1-0
VIRESCIT	SOLBIATESE	1-2

[illegible]	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
OSPITALETTO	7	1	4	3	1	0	9	4
[illegible]	6	—	4	2	2	0	5	2
TRENTO	6	—	4	2	2	0	3	0
NOVARA	5	-1	4	2	1	1	7	5
VIRESCIT	5	-1	4	2	1	1	6	4
FIORENZUOLA	5	-1	4	2	1	1	3	[illegible]
CUNEO	4	-2	4	1	2	1	3	1
RAVENNA	4	-2	4	1	2	1	7	6
AOSTA	4	-2	4	1	2	1	2	2
MANTOVA	[illegible]	-2	[illegible]	1	2	1	[illegible]	[illegible]
VARESE	4	-2	4	1	2	1	8	8
VALDAGNO	4	-2	4	1	2	1	2	3
[illegible]	4	-2	4	2	0	2	2	4
SOLBIATESE	[illegible]	-2	4	1	2	1	3	5
PERGOCREMA	3	-3	4	0	3	1	2	3
CENTESE	[illegible]	-3	[illegible]	0	3	1	1	3
LEFFE	3	-3	[illegible]	0	3	1	3	5
OLBIA	2	-4	4	0	2	[illegible]	1	3
LEGNANO	[illegible]	-4	4	0	2	2	2	6
SUZZARA	1	-5	4	0	1	3	2	6

[illegible]

5ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

AOSTA	SUZZARA
FIORENZUOLA	NOVARA
LECCO	VARESE
LEFFE	VIRESCIT
MANTOVA	CUNEO
OLBIA	CENTESE
OSPITALETTO	VALDAGNO
RAVENNA	PERGOCREMA
SOLBIATESE	TEMPIO
TRENTO	LEGNANO

GIRONE B

AVEZZANO	CASTEL S.	2-1
[illegible]	M. PONSACCO	1-1
CIVITANOVESE	LANCIANO	0-0
GIULIANOVA	GUBBIO	1-1
PISTOIESE	MONTEVARCHI	0-0
PONTEDERA	POGGIBONSI	1-1
PRATO	FRANCAVILLA	2-0
RIMINI	CARRARESE	0-1
VASTESE	TERAMO	1-1
VIS PESARO	VIAREGGIO	[illegible]

Squadre	Punti	Media ingl.	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S
VIAREGGIO	6	—	4	2	2	0	8	1
VIS PESARO	6	—	4	2	2	0	[illegible]	0
PISTOIESE	6	—	4	2	2	0	5	2
AVEZZANO	6	—	4	2	2	0	5	3
M. PONSACCO	5	-1	4	1	3	0	4	2
TERAMO	5	-1	4	1	3	0	5	3
MONTEVARCHI	5	-1	4	1	3	0	2	1
CASTEL S.	4	-2	4	1	2	1	6	[illegible]
CARRARESE	4	-2	4	2	0	[illegible]	4	[illegible]
CIVITANOVESE	4	-2	4	0	4	0	1	[illegible]
RIMINI	4	-2	4	1	2	1	[illegible]	3
VASTESE	4	-2	4	[illegible]	[illegible]	0	3	3
PONTEDERA	[illegible]	-2	4	1	2	1	5	6
PRATO	4	-2	4	2	0	2	5	6
FRANCAVILLA	3	-3	4	1	1	2	4	[illegible]
GIULIANOVA	3	-3	4	1	1	[illegible]	[illegible]	11
GUBBIO	2	-4	4	[illegible]	2	2	1	[illegible]
LANCIANO	2	-4	4	0	2	2	3	6
POGGIB[illegible]	2	-4	4	0	2	[illegible]	[illegible]	7
CECINA	1	-5	4	0	1	3	1	[illegible]

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

AVEZZANO	VIAREGGIO
CARRARESE	LANCIANO
CASTEL S.	PRATO
CECINA	GUBBIO
FRANCAVILLA	GIULIANOVA
MONTEVARCHI	POGGIBONSI
PONTEDERA	CIVITANOVESE
RIMINI	VASTESE
TERAMO	M. PONSACCO
VIS PESARO	PISTOIESE

GIRONE C

ALTAMURA	TRANI	2-1
ASTREA	MOLFETTA	3-1
A. LEONZIO	V. LAMEZIA	0-3
BATTIPAGLIESE	JUVE STABIA	0-0
CATANZARO	TURRIS	1-0
CERVETERI	MATERA	1-1
[illegible]	[illegible]	1-0
L[illegible]	LATINA	1-0
POTENZA	CAMPANIA	1-0
SANGIUSEPPESE	BISCEGLIE	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S
BATTIPAGLIESE	7	1	4	3	1	0	4	0
V. LAMEZIA	[illegible]	—	4	2	2	0	[illegible]	1
CATANZARO	[illegible]	—	4	2	2	0	6	2
LODIGIANI	6	—	4	2	2	0	5	1
BISCEGLIE	5	-1	4	1	3	0	1	0
MATERA	5	-1	4	1	3	0	4	3
SAVOIA	4	-2	4	2	0	2	6	5
JUVE STABIA	4	-2	4	0	4	0	0	0
POTENZA	4	-2	4	1	2	1	1	1
SANGIUSEPPESE	[illegible]	-2	4	1	2	1	2	2
ALTAMURA	4	-2	4	1	2	1	5	6
LATINA	4	-2	4	2	0	2	5	7
TRANI	[illegible]	-3	4	1	1	2	4	4
FORMIA	3	-3	4	1	1	2	3	4
TURRIS	3	-3	4	1	1	2	2	3
CERVETERI	3	-3	4	0	3	1	2	5
CAMPANIA	3	-3	4	1	1	2	1	6
ASTREA	2	-4	[illegible]	1	0	3	3	4
A. LEONZIO	2	-4	4	0	2	2	0	4
MOLFETTA	2	-4	4	0	2	2	3	8

[illegible]

5ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

BISCEGLI[illegible]	CERVETERI
CAMPANIA	A. LEONZIO
FORMIA	ASTREA
MATE[illegible]	LATINA
POTENZA	BATTIPAGLIESE
SANGIUSEPPESE	JUVE STABIA
SAVOIA	CATANZARO
TRANI	LODIGIANI
TURRIS	ALTAMURA
V. LAMEZIA	MOLFETTA

Battuto il Bari, dopo cinque anni i bianconeri ritornano da soli in vetta alla classifica

Basta mezz'ora alla vera Juventus

Un rigore contestato, poi una prodezza di Kohler

TORINO. Se ne [illegible] in due: la Juve, che dopo cinque anni è tornata da sola in testa alla classifica, [illegible] Salvemini che ieri sera ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di allenatore del Bari. I due fatti, diversissimi per natura, hanno come matrice comune [illegible] successo per 2-0 dei bianconeri sulla creatura zoppa dei fratelli Matarrese. Un successo chiaro, diremmo solare, aldilà degli episodi per cui è maturato.

La Juve l'ha [illegible] in [illegible] strepitosa di ispirazioni podistiche e di talento [illegible] l'ha poi conservato ben chiuso in un cassetto come [illegible] fa [illegible] le lenzuola della nonna. Ormai ci sia[illegible] abituati [illegible] questo cliché che rispetta in pieno le abitudini [illegible] Boniperti: quando il presidente [illegible] alza e imbocca la strada verso casa, all'inizio del secondo tempo, la Juventus si adegua e se ne va dalla partita. E' successo con la Fiorentina e con il Milan. Contro [illegible] Bari, poi, [illegible] tentativo di rimpannucciarsi per mantenere il risultato ha trovato la piena collaborazione dei pugliesi, tanto che senza spendere energie i bianconeri si [illegible] trovati [illegible]munque con tre [illegible] quattro palle gol non sfruttate, in particolare da Schillaci. Ma, [illegible] parte le fiammate in contropiede, la Juve va considerata per le qualità espresse fino al 2-0, cioè fino a quando ha deciso [illegible] valeva la pena giocare, [illegible] differenza del Bari [illegible] all'incombenza non si è dedicato mai.

Salvemini si è dimesso e c'è da chiedersi se il suo sia [illegible] un gesto [illegible] estrema onestà oppure l'atto di [illegible] generale furbo, poco disponibile a lasciarsi travolgere dal fallimento. Senza Joao Paolo i pugliesi mancano di velocità e [illegible] inventiva in attacco. Però ridurre i problemi a questa assenza è un tantino assurdo, nemmeno si trattasse di Pelè. Si è visto [illegible] Torino, che Platt [illegible] inventa nulla soprattutto quando deve giocare di punta: [illegible] lo doveva sapere chi ci ha investito una ventina di miliardi. Inoltre l'australitalo-belga Frank Farina non può risolvere da solo i problemi d'attacco, se già deve pensare [illegible] quella strana cosa che si chiama palla. In Belgio se la trovava tra i piedi o sulla testa [illegible] ventina di volte per partita. E segnava. Qui i suoi compagni e gli avversari, nella fattispecie Kohler o Carrera, non gliela fanno vedere [illegible]. Il ritorno di Carbone e il possibile arrivo [illegible] Boban, che i Matarrese contan[illegible] [illegible] farsi prestare da Berlusconi, potrebbero non ba[illegible] ad aggiustare la barca.

La Juve capoclassifica ci ha [illegible] poco a capire la partita. Trapattoni ha accantonato Di Canio e ha concesso [illegible] fascia destra [illegible] Alessio, che potrebbe diventare un elemento fisso, perché se difendere ma non ha dimenticato il proprio passato di attaccante. Da un [illegible] tiro, dopo una combinazione con Baggi[illegible] [illegible] limite dell'area, è nato al 10' il calcio di rigore che ha spianato la via alla Signora: Biato non ha trattenuto [illegible] palla scivolosa e quando ha tentato di riprenderla ha [illegible] con [illegible] braccio le gambe di Schillaci. Mughetti ha concesso il penalty tra le giustificate proteste [illegible] baresi: l'attenzione del portiere sembrava rivolta alla palla e non allo juventino. Baggio tuttavia non [illegible] è lasciato confondere e ha realizzato il suo primo gol nel torneo.

[illegible] quel momento [illegible] match è apparso segnato. La Juve, già pericolosa dopo 5' con una gran traversa colpita al volo [illegible] Casiraghi (l'unico pezzo di bravura [illegible] questo giovanotto male [illegible] forma), ha snocciolato azioni veloci [illegible] gradevoli, partendo [illegible] quello che [illegible] il proprio punto forte: [illegible] coppia dei difensori centrali, Julio Cesar e Kohler, ma anche Carrera in netto progresso, hanno chiuso [illegible] [illegible] tutte le strade [illegible] Tacconi difendendo, guar[illegible] un po', a [illegible] [illegible] [illegible] marcatura fissa sulle punte avversarie. E nelle proiezioni di Kohler i bianconeri hanno trovato le alternative per sorprendere lo schieramento pugliese. Baggio, che ormai ha un occhio di riguardo per il tedesco, [illegible] ha lanciato due volte in profondità: alla prima occasione è nato il raddoppio, con [illegible] tocco splendido da attaccante puro, alla seconda Kohler [illegible] scivolato nel momento in cui stava per concludere.

Una dimostrazione di forza alla quale [illegible] mancato ancora l'apporto di Schillaci in zona gol: negli ultimi minuti il siciliano ha sprecato due occasioni a tu per [illegible] [illegible] Biato. Ma la gente non ha reagito. Una parte aveva abbandonato lo stadio, gli altri si e[illegible] addormentati al rassicurante tran tran bianconero.

Marco Ansaldo

Come un attaccante di grinta. Il tedesco Kohler scavalca Biato con un tocco carico di astuzia e di potenza

[illegible]	2	BARI	0
TACCONI	6,5	BIATO	7
CARRERA	[illegible]	BRAMBATI	6
DE AGOSTINI	6	(MANIGHETTI 56')	6
REUTER	6	CALCATERRA	5,5
KOHLER	7,5	TERRACENERE	5,5
JULIO CESAR	7	MACCOPPI	6
ALESSIO	[illegible]	PROGNA	5,5
MAROCCHI	[illegible]	PARENTE	5,5
(GALIA 66')	6	FORTUNATO	6
SCHILLACI	6	FARINA	5
BAGGIO	6,5	PLATT	5,5
(CORINI 56')	6	CUCCHI	5
CASIRAGHI	5,5	(SODA 46')	6
All.: TRAPATTONI	6	All.: SALVEMINI	6

Arbitro: MUGHETTI 5,5

Reti: Baggio 10' su rigore; Kohler 33'.
Ammoniti: 23' Reuter, 40' Terracenere. Spettatori: paganti 9766, incasso 312.020.500 lire; [illegible] 36.397, quota abbonati 648.334.375 lire.

LA [illegible]

TORINO. In sintesi le azioni principali:
5'. Cross di Kohler per Casiraghi che al volo colpisce [illegible] traversa;
10'. Azione Baggio-Alessio con tiro non trattenuto da Biato. Il portiere [illegible] [illegible] [illegible] la palla ma aggancia le gambe [illegible] Schillaci. Per l'arbitro è il rigore che Baggio realizza;
33'. Kohler parte da centrocampo, appoggia [illegible] Baggio che gli restituisce la palla in profondità. Sull'uscita di Biato, il tedesco anticipa il portiere e realizza il 2-0 in scivolata;
35'. Cross di Schillaci da destra, Baggio colpisce benissimo in mezza rovesciata, [illegible] proprio addosso a Biato;
38'. Azione di Platt sul fondo che Tacconi intuisce abilmente;
49'. Gran tiro di Julio Cesar deviato in angolo. Nell'azione successiva Biato salva sul colpo di testa di Casiraghi;
52'. Fuga e tiro di Schillaci, para il portiere b[illegible]
85'. Kohler lancia Schillaci, che, [illegible] solo, tocca male sull'uscita di Biato. Casiraghi non riesce a deviare nella porta vuota;
88'. Schillaci ripete la fuga. Lo ferma Fortunato. [m. ans.]

I «fratelli» si applaudono

Baggio e Totò, pace fatta sul campo

TORINO. Escono [illegible] distanza di cinque minuti l'uno dall'altro ed hanno una fretta terribile. Tutti li aspettano al varco, i fratelli d'Italia, per capire cosa è succes[illegible] davvero a Orbassano nel giorno della rissa, che [illegible] Trap ha definito «una monata». Impenetrabili, Baggio [illegible] Schillaci negano ogni addebito in poche battute.

Le telecamere ispezionano il naso di Roberto per cercare di cogliere un rossore, un livido. Nulla [illegible] nulla. Dalle parole dei presunti litiganti non traspare [illegible] niente che possa far pensare a un «te la farò pagare». Ma [illegible] [illegible] che dopo [illegible] episodi un bel silenzio vale più [illegible] tante confessioni.

Ecco Baggio. Vorrebbe dileguarsi, ma una barriera umana lo blocca. La sua partita, il primo gol in campionato passano quasi in secondo piano. Roby, raccontaci il fattaccio. Cade dalle nuvole: «Cosa devo raccontare, cosa devo chiarire. Non [illegible] successo niente, qui si corre dietro alle invenzioni di chi ha dimostrato troppa fantasia».

Atto secondo. Arriva Schillaci. La scena è la stessa, le comparse anche. Totò tenta l'identica manovra del compagno, ma anche lui cade nella rete. Stessa domanda e stessa risposta: «Tutte sciocchezze (non dice proprio così ndr), pure invenzioni. Meglio lasciar perdere». Fine della trasmissione. Sulla vicenda interviene a modo suo anche Boniperti, che sabato sera avrebbe richiamato all'ordine i due litiganti: «Cosa? Non ho capito la domanda. A cosa vi riferite? Spiegatevi, insomma?». Poi giù negli spogliatoi, più veloce della luce.

Un giorno sapremo tutti i re[illegible]. Di sicuro [illegible] campo i due non si sono ostacolati [illegible] vicenda. Anzi, [illegible] c'è stata la guerra è ritornata in fretta la pace. Quando al 35' [illegible] primo tempo Schillaci ha regalato a Baggio un pallone invitante e Roby l'ha girato prontamente [illegible] rete con una [illegible] prodezza, i due [illegible] [illegible] scambiati reciproci applausi. E la gente ha tirato un respiro di sollievo: «Allora [illegible] [illegible] odiano». Tranquilli, non sarebbe nel loro interesse danneggiarsi.

Ieri c'era anche il ct Vicini ad osservarli, perché con Casiraghi sono giocatori importanti per la Nazionale, [illegible] giocherà [illegible] Mosca la carta della disperazione.

I fratelli d'Italia hanno scelto la [illegible] più giusta per essere protagonisti, aiutando la Juve a raggiungere in solitudine la vetta della classifica. Baggio [illegible] segnato su rigore, propiziato proprio da Schillaci.

Poi Schillaci ha tentato di mandare ancora [illegible] gol [illegible] compagno [illegible] nel secondo tempo ha cercato con ostinazione e tanta sfortuna la rete personale.

Baggio era tranquillo [illegible] fine partita, nonostante [illegible] distrazione muscolare alla gamba destra che oggi lo obbligherà a sottoporsi ad un'ecografia: «Mi sono sbloccato [illegible] [illegible] importa [illegible] il gol è arrivato su rigore. Poi ho provato a segnare [illegible] [illegible] Biato si è trovata la palla tra le mani senza neppure accorgersene. Siamo primi, [illegible] il difficile deve ancora arrivare».

E Schillaci si scusa: «Ho avuto parecchie occasioni, ho sbagliato, ma sul campo cerco sempre di fare il mio dovere. Del resto gli errori fanno parte del [illegible]ioco ed anch'io [illegible] [illegible]. [illegible] cercato di mandare in gol i compagni, ma senza fortuna. Con Baggio, comunque, c'è sempre un'ottima intesa». [f. ver.]

[illegible] primo gol. Schillaci a terra (in alto) e Baggio (qui sopra) segna il rigore

«Così bella e sciupona»

E Boniperti si esalta per Kohler Trap: studiamo per lo scudetto

TORINO. A metà partita Boniperti aveva già messo il dito sulla piaga: «Bella Juve, però troppo sciupona». Consolandosi poi [illegible] Kohler: «Avete visto che gol? Quelle sono prodezze da attaccante». Trapattoni, [illegible] vittoria consumata, non nasconde le debolezze dei suoi: «Abbiamo sbagliato molto per eccessiva fretta. In certi casi bisogna essere più razionali e sereni nel gestire il gioco. Casiraghi e Schillaci dovevano essere meno frettolosi».

Dopo aver indirettamente spiegato [illegible] Boniperti le ragioni di tanta generosità nei confronti del disastrato Bari, [illegible] Trap riparte con ordine: «Una vittoria meritata, anche [illegible] il punteggio poteva essere più rotondo. In compenso abbiamo corso un solo pericolo, [illegible] conferma che difesa e centrocampo sono molto equilibrati. La squadra ha mostrato un gioco eclettico e non solo perché Kohler si è trasformato in goleador, ma per tutte le azioni create. A proposito del tedesco: sapevo che era uno disinibito, ma [illegible] immaginavo che [illegible] duttile fino a questo punto».

[illegible] [illegible] la Juve si ritrova sola al comando. Trapattoni gira tra le mani [illegible] foglietto sul quale mani solerti gli hanno scritto la nuova classifica. Ammette: «Il calendario faceva pensare a questa eventualità, [illegible] è soltanto una situazione momentanea. Bisogna saper aspettare, perchè stia[illegible] vivendo un campionato mol[illegible] equilibrato, pieno di sorprese. Le vittorie di Inter e Roma lo confermano».

Intanto la Juve è partita con il passo giusto. Trapattoni [illegible] nasconde una certa soddisfazione: «Abbiamo ormai un'identità ben precisa [illegible] cominciamo ad imparare [illegible] si vince lo scudetto. Strada facendo valuteremo fin dove possono spingersi le nostre ambizioni. Il ruolo di favoriti dobbiamo conquistarcelo».

Soltanto Di Canio è già [illegible] bocciato? Il Trap alza gli occhi al cielo: «Di Canio sa che ci sono delle alternative da valutare. Quello che era giusto ad agosto, oggi può cambiare. Non mi pare logico parlare di bocciature o sorprese».

Kohler, goleador d'eccezione, se ne va più soddisfatto del solito. Commenta: «Sono [illegible] per la squadra, e anche per me stesso». A chi si complimenta dicendogli che ha segnato un gol da perfetto attaccante, il tedesco ribatte: «Sì, ho colpito il pallone con uno "zic" perfetto». Chiaro fino a un certo punto ma così è.

Un tantino più dettagliata l'analisi del suo connazionale Reuter. «Abbiamo cominciato in modo travolgente, [illegible] venuto il primo gol e con il secondo i nostri avversari si sono sentiti liquidati. Tuttavia [illegible] potuto segnarne altri due o tre».

Sembra doveroso ricordare che il Bari non ha comunque opposto [illegible] resistenza particolarmente coraggiosa e [illegible] difensore, aiutandosi [illegible] i gesti, descrive una teoria tutta sua ma sicuramente inoccepibile. «Quando si inizia l[illegible] partita [illegible] abbiamo fatto noi, è inevitabile che la squadra diventi grande e che gli avversari, [illegible] il trascorrere del tempo, si rimpiccioliscano».

Passa Julio Cesar, anche lui pieno d'orgoglio. «E' molto importante essere primi. Quest'anno la difesa è molto attenta [illegible] non lascia passare [illegible]. Un altro avversario è [illegible] superato, continuiamo così e un passo alla volta saliremo sempre di più». [illegible] concetto è ribadito da Tacconi: «In solitudine si sta bene, non c'è che dire. La Juve ha [illegible] e ha perfino dato spettacolo. Che si vuole di più?».

Giovedì la Juve sarà a Voghera, dove alle 19 disputerà un'amichevole.

Piercarlo Alfonsetti
Fabio Vergnano

Baggio dolorante. Il fantasista sta per lasciare il campo, osservato dal Trap

Salvemini va

Dà le dimissioni [illegible] commenti

[illegible]O. Salvemini se n'è andato, non l'hanno cacciato, forse gli concedono ancora una domenica di tempo. La lunga attesa dei giornalisti, scandita da u[illegible] tiramolla di supposizioni e da concitati capannelli fra addetti ai lavori, si è prolungata fino alle 18,10, un'ora abbastanza inusitata per uscire dallo stadio essendosi la partita conclusa [illegible] [illegible] minuti prima.

Considerato che dell'allenatore e del presidente Matarrese fino a quel momento non si erano percepite [illegible] e che era quindi logico supporre che i due fossero impegnati in [illegible] animato colloquio, appariva evidente che stessero maturando eventi straordinari. L'annuncio, atteso quanto ridotto nella forma, veniva alfine dall'addetto stampa, Saverio [illegible] Bellis il quale comunicava che «Salvemini si è dimesso e [illegible] presidente ha [illegible] [illegible] [illegible] di tempo per maturare una decisio[illegible] in proposito. Tecnico e presidente [illegible] rilasceranno dichiarazioni». Avvertimento, quest'ulti[illegible] che non è stato preso alla lettera da uno zelante collega [illegible] che per poco non ha provocato un incidente. Cinque minuti dopo l'annuncio, infatti, Salvemini e Matarrese sono emersi con aria accigliata dagli spogliatoi e un poco arrendevole giornalista ha chiesto al dirigente pugliese se proprio non avesse nulla [illegible] dire. «Il solito cretino!» ha replicato adirato Matarrese, calpestando pesantemente i dettami della diplomazia se [illegible] quelli dell'educazione.

[illegible]l dialogo tra i due protagonisti della vicenda, per qualche verso è stata coinvolta anche la squadra perché a [illegible] certo punto Platt, Fortunato e Terracenere che già avevano preso posto sul pullman, [illegible] stati richiamati negli spogliatoi. Stando a certe indiscrezioni, è difficile credere che i giocatori abbiano tentato di far tornare il tecnico sulle proprie posizioni. Lo stesso Brambati, appena tesserato [illegible] che proprio a Torino ha sostenuto il pri[illegible] (parziale) impegno stagionale, ha pronunciato un [illegible] e proprio [illegible] d'accusa: «La mia posizione non era azzeccatissi[illegible] sono un marcatore [illegible] un fluidificante. [illegible] [illegible] preparato psicologicamente tutta la settimana ad affrontare Baggio e poi mi sono ritrovato con [illegible] compito completamente diverso». Biato, invece, contesta il calcio di rigore: «Schillaci mi [illegible] praticamente rovinato addosso, non avevo sicuramente [illegible] [illegible] fallo». [p. c. a.]

A

Continua la serie negativa casalinga per le romane: la Lazio perde partita e primato

Olimpico stregato, ma non per l'Inter

Il gol di testa di Ferri rilancia le azioni di Orrico

LAZIO	0
FIORI	5,5
BERGODI	5,5
BACCI	5,5
PIN	6,5
GREGUCCI	6
(46' CORINO)	5
SOLDA'	6
MARCHEGIANI	5
DOLL	5,5
STROPPA	5,5
(55' RIEDL)	5,5
SCLOSA	6,5
SOSA	6,5
All.: ZOFF	6

INTER	1
ZENGA	7
PAGANIN	6
(65' D. BAGGIO)	6
BREHME	6
R. FERRI	7
DESIDERI	6
BERGOMI	6
BIANCHI	6
BERTI	5,5
KLINSMANN	5,5
MATTHAEUS	5,5
CIOCCI	[illegible]
(72' [illegible])	[illegible]
All.: ORRICO	[illegible]

Arbitro: LANESE 7

Rete: 2' R. Ferri. **Ammoniti:** 44' Bergodi, 62' Sosa, [illegible] Bianchi, 80' D. Baggio, 88' Soldà. **Spettatori:** paganti 31.146, incasso 1.099.359.000 lire; abbonati 20.500, quota abbonati 553.074.271 lire.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scudetto non abita da queste parti, almeno sulla sponda biancazzurra del Tevere. Quella giallorossa, dopo il sorpasso della Roma sulla Lazio, ad [illegible] settimana dal derby, è in festa. [illegible] giorno di Dino Zoff, cui [illegible] la grande occasione di trovarsi solo al comando della classifica, a braccetto con la Juventus, s'è risolto in favore di Corrado Orrico, il Grande Pentito, convertitosi ad un misto zona-uomo, più Bergomi libero, di stampo italianissimo.

Le ambizioni della Lazio, dunque, sono state ridimensionate: [illegible] meritato il pareggio, ma Zenga, con una magnifica parata, ha deviato [illegible] la [illegible] la testata di Riedl nel finale. Un'Inter, che farebbe impallidire la più realistica edizione trapattoniana, ha espugna[illegible] l'Olimpico per la seconda volta in un mese (aveva già battuto la Roma con lo stesso punteggio grazie ad un penalty di Matthaeus), vivendo [illegible] rendita sul gol di Riccardo Ferri piovuto dal cielo dopo appena 1' 20".

Una distrazione della difesa costata [illegible] alla Lazio. [illegible] punizione di Brehme, da sinistra, Ferri si era piazzato in buona posizione in centro area: nessuno se n'è accorto e, [illegible] badavano a Berti e Klinsmann, lo stopper è svettato sul grappolo umano ed ha incornato dal dischetto a fil di palo. Quasi un te[illegible] [illegible] rigore.

Classica doccia scozzese, ma tanto tempo a disposizione per riorganizzare la rimonta. Non è bastato, [illegible] non è servita [illegible] buonissima prestazione di Pin e Sclosa. L'Inter si è chiusa, molestando, di tanto in tanto, Fiori su azioni di rimessa promosse da Bianchi e mal rifinite da Klinsmann. La Lazio ha costruito un paio di occasioni, con Bacci e Marchegiani, senza esito. Paganin tallonava Sosa e l'uruguayano solo da fuori area, su calci da fermo o in movimento, tentava qualche conclusione senza problemi per Zenga. Anche Doll era molto atteso: il tedesco ci teneva a battere i connazionali dell'Inter, ma s'è lasciato tradire dalla voglia [illegible] strafare, insistendo con dribbling e personalismi che nuocevano alla manovra.

[illegible] facile aggirare l'ostacolo poiché l'Inter stava raccolta e tutti, compresi Berti, Matthaeus, Bianchi e Ciocci, si sacrificavano nel lavoro di filtro. Desideri non si è visto ma c'era, in campo, e in qualche misura ha contribuito a chiudere i varchi. Le iniziative [illegible] Pin, il più lucido ed attivo, venivano vanificate sulla soglia dell'area interista presidiata da Ferri, [illegible] protetto alle spalle e ai fianchi [illegible] libero Bergomi.

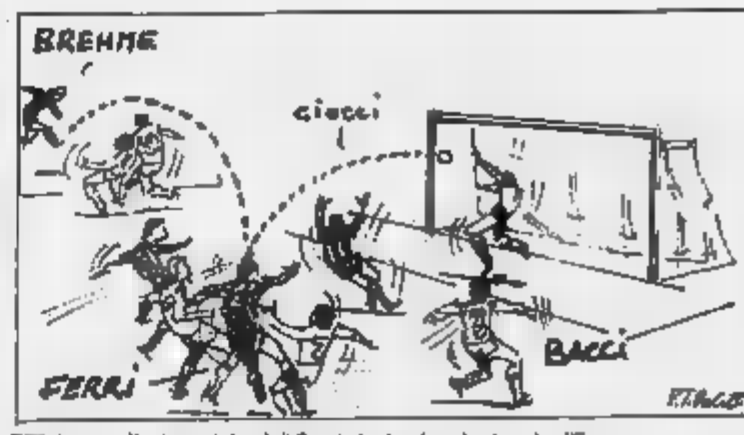
Un'Inter arroccata, umile. Ci sarebbe voluto un panzer da affiancare a Sosa e Doll ma Riedle, non ancora pronto per una gara intera, stava in panchina: Zoff lo teneva come ruota di scorta e l'ha gettato in mischia dopo meno di un'ora sia per tentare il tutto per tutto per pareggiare che per un rodaggio in vista del derby.

E Riedle due volte, di testa, s'è reso pericoloso ma senza problemi per Zenga che le parate più difficili le ha compiute sulle due punzioni di Sosa. C'è da dire che Klinsmann, su una combinazione Matthaeus-Berti, ha avuto sul destro il pallone del ko definitivo al 65' ma il terre[illegible] sabbioso (in certi punti sembra un campo di... patate) ha frenato la velocità e Bergodi ha evitato il 2-0 a due passi dalla linea di porta.

Klinsmann non era in giornata e solo dopo l'uscita di Gregucci, per una sospetta infrazione alla clavicola destra, sostituito dall'acerbo Corino, ha prodotto qualche affondo. Con Riedle in luogo di Stroppa la Lazio ha [illegible] mentato il suo peso offensivo [illegible] tedesco [illegible] la mira difettosa e Marchegiani e Doll un dribbling di troppo per procura[illegible] a Sosa passaggi-gol e sperare di pareggiare.

Difesa e contropiede, dunque, hanno permesso alla [illegible] Inter di Orrico di amministrare [illegible] vittoria importantissima. Mercoledì a San Siro in Coppa Uefa, [illegible] Boavista, per ribaltare il 2-1 dell'andata, dovrà sbloccare al più presto il risultato, come ieri a Roma, e poi chiudersi. Alla faccia della zona e [illegible] spettacolo. Vero Orrico?

Bruno Bernardi

Duello a centrocampo. L'interista Desideri ed il laziale Stroppa a contatto durante una fase del match dell'Olimpico

[illegible] disegno l'azione del gol di Ferri che ha dato la vittoria all'Inter

LA [illegible]

ROMA. Cronaca in sintesi.
1'20. E' subito gol per l'Inter. Punizione di Brehme, dalla sinistra. Il pallone spiove all'altezza del dischetto dove Riccardo Ferri, smarcato, trasforma di testa come se fosse un rigore.
27'. Bel traversone [illegible] Doll per Bacci che, disturbato da Sosa, «strozza» il tiro.
38'. Prima parata di Zenga [illegible] rasoiata di sinistro di Sosa.
41'. Grossa occasione per la Lazio. Punizione di Stroppa che Bergodi e poi Marchegiani non riescono per un soffio a deviare.
49'. Assist di Klinsmann per Ciocci, tiro respinto da Fiori.
65'. Ottimo lancio di Matthaeus per Berti che passa a Klinsmann. Tocco nella porta sguarnita e salvataggio [illegible] Bergodi.
78'. Spiovente di Sosa per Riedl che non inzucca il pallone.
83'. Bis di Riedl che alza troppo la mira di testa.
85'. Gran parata di Zenga che devia contro la traversa un'insidiosissima punzione di Sosa.
87'. Sosa ci riprova a terra ma Zenga è piazzato e blocca.
92'. L'ultimo tentativo di Sosa, sempre su calcio piazzato, s'infrange contro la barriera. E' la fotografia della gara. [b. b.]

Calleri: ero certo di [illegible]

«Abbiamo dominato 90 minuti» Riedle: la Roma non ci spaventa

ROMA. La sua Lazio se ne stava impigliata nell'ibrido tattico di Orrico. Lui, il presidente, sbraitava. «Ero sicuro - dice a fine gara Calleri - che ce l'avremmo fatta. A vincere, intendo. In settimana avevo preferito la prudenza perché mi aspettavo un'Inter diversa. Questa squadra, però, la potevamo proprio superare. D'altronde se dominare per 90' e fare tremila tiri non basta, che cosa ci potevamo fare? I miei ragazzi e i tifosi, comunque, non si preoccupino, se continueremo a giocare bene come oggi avremo grandi soddisfazioni». Gli ricorda[illegible] che il derby è alle porte, [illegible] la Roma che [illegible] fatto il sorpasso. «Non temiamo [illegible] tantomeno la Roma».

C'è il dottor Bartolini che spunta dagli spogliatoi: «Sospet[illegible] infrazione della clavicola de[illegible] per Gregucci, aspettiamo le lastre per vedere [illegible] s'è rotto qualcosa». Come è entrato, così se ne va. E' il turno di Zoff: «Abbiamo preso un gol nel momento peggiore per noi e [illegible] per l'Inter. I meriti vanno a Ferri, che [illegible] segnato, e a tutti i nerazzurri che si [illegible] difesi bene: un'Inter robusta che ha contenuto il nostro ritmo nel primo tempo». Un'Inter nuova, quella di Orrico? «Più o meno la stessa dello s[illegible] anno».

Doll e Riedle hanno le facce con i sorrisi di circostanza. Attacca il tedesco nuovo: «Mi sentivo stanco, opaco. In campo c'e[illegible] più sabbia che erba, speriamo che riescano a fare qualcosa per il derby». Riedle tornava dopo le lesione ai legamenti rimediate quindici giorni prima: «Ho avuto parecchia sfortuna su quel colpo di testa nel finale - dice l'attaccante - ma non potevo fare di più. Domenica, comunque, giochiamo il derby in trasferta, quindi siamo favoriti...».

Chiude sconsolato Bergodi. Ferri lo doveva marcare lui sui calci piazzati: «Un errore c'è stato; lo [illegible] Ferri, però, [illegible] gran saltatore. Eppure in 90' di superiorità territoriale [illegible] poteva anche creare di più. Una cosa è certa: [illegible] calcio dell'Inter di Orrico non [illegible] quello [illegible] futuro».

Alvaro Moretti

Orrico: mai stati così belli

«Occasioni da gol e niente barricate»

[illegible] La vittoria conquistata all'Olimpico fa tornare [illegible] sorriso in casa interista. Anche se [illegible] toni un po' sfumati, nei discorsi di Orrico e [illegible] suoi giocatori si avverte [illegible] l'atmosfera pesante di una settimana [illegible] poco divertente.

«Succede spesso nel calcio - comincia [illegible] tecnico nerazzurro - stavolta è toccato a noi ma credo [illegible] meglio la squadra non poteva reagire». Rispetto alla partita con [illegible] Samp, [illegible] ha notato di nuovo nell'Inter? «Ho visto una squadra dotata di maggiore organizzazione, più compatta, corta, [illegible] linea con un certo tipo di lavoro che stiamo portando avanti».

Tre settimane fa avete conquistato altri due punti sempre all'Olimpico, contro la Roma. Quali differenze ha [illegible] fra i due episodi? «Sicuramente l'Inter si è battuta oggi con più coraggio, ha creato anche gioco tenendo in allarme costante gli avversari non consentendo loro le aggressioni in massa».

Calleri si è lamentato affermando che ha perduto la squadra migli[illegible]. «Non ho l'abitudine di rispondere ai presidenti - ribatte seccamente Orrico - non mi piace aprire [illegible] dibattito su certi argomenti. Dico soltanto che il risultato [illegible] giusto perché abbiamo segnato un gol, [illegible] abbiamo sfiorati altri senza ricorrere alle barricate. Se si è visto qualche giocatore laziale di tropp[illegible] nostra area, è accaduto sempre a gioco fermo. Alle loro occasioni abbiamo subito riproposto le nostre. La differenza sta nel gol che ci ha consentito di vincere».

Si annuncia un[illegible] più tranquilla. «Io [illegible] uomo da trincea - risponde [illegible] tecnico - le critiche mi stimolano. E' accaduta [illegible] alla squadra. Dopo tanti giudizi feroci, peral[illegible] meritati, ho ammirato la migliore Inter da quando sono alla sua guida».

Appare Berti raggiante che sgombra subito il campo dalle insinuazioni di un'Inter costantemente aiutata [illegible] sul terreno dell'Olimpico: «E' solo apparenza - spiega il giocatore - in realtà abbiamo reagito alla grande disputando un'ottima gara. [illegible] presidente della Lazio può dire ciò che vuole. Penso che tutti abbiano potuto vedere come l'Inter abbia saputo legittimare il risultato sul campo nell'ultima mezz'ora [illegible] gioco. Io credo che la nostra squadra sia stata impeccabile». Cosa [illegible] cambiato in sette giorni? «Siamo stati più accorti nella nostra linea difensiva, come si deve fare in trasferta».

Walter Zenga tiene a sottolineare che nei giorni scorsi lo spirito [illegible] gruppo si è ricostituito durante [illegible] riunioni nello spogliatoio: «Ci siamo detti che [illegible] giusto proseguire sulla strada indicata da Orrico, non certo ripetendo, però, gli errori di Genova. Devo dire che oggi [illegible] stati anche un po' fortunati perché segnare [illegible] gol, significa che gli avversari devono venire avanti lasciando più spazi». Ruben Sosa ha tentato più volte di superarla. «Ci aveva provato anche in [illegible] con le sue interviste, [illegible] non gli è riuscito».

Mario Bianchini

COPPE EURO[illegible]

Fine settimana con impegni di campionato per cinque squadre avversarie delle italiane: fermi soltanto gli islandesi

Vincono Cska Mosca e Boavista, sconfitto l'Oviedo

Il Rosenborg che aspetta la Samp perde il capitano Brandhaug (operato domani)

Questi i risultati in campionato delle avversarie in Coppa delle sei squadre italiane.

Rosenborg. I norvegesi che giocheranno contro la Sampdoria in Coppa Campioni (nell'andata a Marassi vittoria per 5-0 dei blucerchiati) hanno pareggiato per 1-1 in casa contro lo Start. Domani il capitano Brandhaug sarà operato [illegible] ernia [illegible] disco.

Cska Mosca. I sovietici che incontreranno in Coppa Coppe la Roma all'Olimpico (andata 2-1 per i giallorossi) hanno battuto per 3-1 la Lokomotive Mosca nella 31ª giornata del campionato [illegible] ed hanno raggiunto lo Spartak Mosca al vertice della classifica (39 punti). In svantaggio per 0-1, il Cska si è scatenato nella ripresa ed è [illegible] in gol con Dimitriev (55'), Kolesnikov (67') e Masalitin (78'). La formazione: Kharin, Kutzetov, Ivanov, Galjamin, Fokin, Kolesnikov, Korneiev (Minko), Broshin, Sergeiev (Masalitin), Tatarciuk, Dimitriev.

Cska Sofia. Gli avversari del Parma in Coppa Uefa (andata 0-0 in Bulgaria) si sono fatti raggiungere dai cugini dello Slavia dopo essersi portati in vantaggio per 2-0 (gol di Pramatarov al 26' e 33') ma sono sempre al comando della classifica con 13 punti davanti al Lokomotive Plovdiv (10). [illegible] formazione: Velinov, E. Dimitrov, Paruchev, Vidov, Dotchev, Marinov, Nenkov (A. Dimitrov), Pramatarov, Letchov, Andonov, Stoilov (Pavlov).

Boavista. I portoghesi prossimi [illegible] in Coppa Uefa dell'Inter (uscita sconfitta per 1-2 nell'andata di Oporto) hanno facilmente battuto il Forense per 2-0 nell'anticipo del campionato [illegible] hanno mantenuto il primo posto in classifica [illegible] punti (4 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta). I gol del Boavista sono stati segnati da Joao Pinto al 24' e da Ricky (capocannoniere con 7 reti) [illegible] 70'. La formazione: Pudar, Casaca, Samuel, Barny, Fernando Mendes, Nogueira, Bobo, Joao Pinto (Carlos Manuel) Nelo, Marlon (Edward), Ricky.

Oviedo. I rivali [illegible] Genoa in Coppa Uefa (che hanno vinto l'andata in Spagna per 1-0) sono stati sconfitti in campionato a Saragozza per 3-2 al termine di una partita non molto fortunata. I gol per l'Oviedo sono stati messi a segno da Rivas al 42' e da [illegible] al 62'. La formazione: Viti, Zuniga, Jerkan, Luis Manuel, Gorriaran, Rivas, Berto, Bango (Viala), Elcacho, Carlos, Lacatus.

Reykjavik. Gli islandesi che incontreranno il Torino in Coppa Uefa al Delle Alpi (andata 2-0 per i granata) sono attualmente senza impegni di campionato in quanto si è già concluso (terzo posto).

LA TV PER LE COPPE

Stamane si riuniscono i dirigenti [illegible] Testata Giornalistica Sportiva della [illegible] per mettere a punto nei dettagli le trasmissioni delle Coppe europee in programma mercoledì. Le partite delle cinque squadre italiane (Roma, Parma, Inter, Torino e Genoa) verranno messe in onda in diretta con l'eccezione dei granata. Si tratta solo di stabilire le reti.
Ecco il programma indicativo, in attesa [illegible] definizione.

[illegible]

COPPA CAMPIONI
Rosenborg-SAMPDORIA [Italia 1, ore 19]

[illegible] COPPE
ROMA-Cska Mosca [Raiuno, ore 20,25]

COPPA UEFA
PARMA-Cska Sofia [Raitre, ore 18,25]
INTER-Boavista [Raidue, ore 20,25]
TORINO-Reykjavik [Raidue, ore 22,45]

[illegible]

COPPA UEFA
GENOA-Oviedo [Raitre, ore 20,25]

NISSAN PATROL
TUTTO, [illegible] CHI VUOLE TUTTO.
da L. 22.816.000 IVA ESCL.
NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE
Il tuo Nissan Patrol ti aspetta da:
SICA s.r.l.
10024 MONCALIERI - Corso Trieste, 140 - Telefono (011) 638.071
10133 TORINO - Corso Moncalieri, 281 - Telefono (011) 696.39.62

A Cagliari, come già a Cremona, è il belga a trascinare i granata e a vestirsi da goleador

Scifo fa grande il Toro da trasferta

Fusi espulso ingiustamente, scoppia il caso-Rafa

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

E' un Torino [illegible] viaggio, 3 trasferte 5 punti. Il tempo e il conseguente recupero di tutti i granata alla piena efficienza fisica porterà gioie anche al Delle Alpi. L'1 a 0 nasce [illegible] dall'intelligenza [illegible] Scifo, come quelle divinità greche che bal[illegible] fuori dal cervello [illegible] Giove. [illegible] è [illegible] risultato che si confeziona in situazioni [illegible] (il Torino segna quando è in 10 uomini per l'espulsione ingiusta di Fusi) e in un pomeriggio strano.

Lo scirocco, infatti, ha infastidito e forse debilitato con i suoi [illegible] caldi le idee e i muscoli di Cagliari e Torino. Tanto che se si eccettua qualche scintilla sprigionata dagli uruguaiani Herrera e Francescoli, quest'ultimo autore di una sciagurata conclusione fuori dai pali con la porta incustodita (18'), dallo scalpitante Pistella, e da Fusi, Scifo e Lentini sull'altro versante, sempre capaci di condire la più banale iniziativa con il fosforo di un'intelligenza superiore, nel primo tempo si vive nella noia.

Una simile situazione [illegible] gradita dal Torino, visto che i ritmi imposti dai padroni [illegible] [illegible] so[illegible] blandi e [illegible] lasciano trapelare l'intenzione confessata da Giacomini alla vigilia («Vedrete un Cagliari spregiudicato»). La bugia [illegible] tecnico cagliaritano fa il paio [illegible] quella, utile strategicamente solo con i giornalisti, di Mondonico, che sabato aveva fatto capire che si sarebbe orientato verso una staffetta Lentini-Casagrande. Invece ha lasciato fuori Vazquez (stanco), niente di male, per carità, è che nel lavoro si chiede rispetto, reciproco.

Mondonico si fa perdonare vincendo il match. Il braccio di ferro a muscoli [illegible] po' molli (ma sì, appelliamoci allo scirocco come alibi) trova forze che più o meno si equilibrano. Bruno [illegible] Francescoli, Benedetti su Pistella, Villa su Bresciani, Bisoli su Casagrande, [illegible] [illegible] Lentini; mentre si elidono le accoppiate Policano-Napoli e Mussi-Gaudenzi, che pur ha dimostrato ottima vitalità sulla fascia sinistra. I duelli tra le persone che più pensano, Scifo-Herrera e Venturin-Matteoli si risolvono, a gioco lungo, a favore dei due granata. Il successo personale di Scifo sfugge però ad [illegible] semplice catalogazione, poiché Vincenzino [illegible] la quintessenza del semplice tradotto in un linguaggio efficace, creativo. Senza toccare vertici trascendentali, il belga è entrato nel [illegible] della partita con spunti che lo hanno visto in attacco, a sostegno della difesa e poi a dettare assist prelibati. Sulla narcosi g[illegible] che al 69' ha colpito la difesa cagliaritana c'era lui a raccogliere i frutti con colpo di testa. Il Cagliari, fino a quel momento, ha fatto [illegible] i polsi a Marchegiani (ottimo nel ribattere il tocco di Herrera) soltanto con lo sbaglio [illegible] Francescoli.

Non [illegible] [illegible] Cagliari che potesse dare pensieri, se si ricorda che per scuoterlo sullo 0-1 c'è voluto il giovane Criniti, autore in 15' di tante iniziative quante non erano riuscite ai colleghi più anziani in 75'. Nel Torino sono via via cresciuti Venturin e Mussi, utili e svelti, Bruno e Benedetti, molto attenti, Policano che ha usato la forza per aiutare tutti, Bresciani che si [illegible] mosso molto e Lentini nonostante le sofferenze... Casagrande [illegible] è a posto, diremmo statuario. E infine c'è Fusi: insostituibile libero tutto intuito, lo si trova dove occorre. E non meritava l'espulsione al 62', poiché è intervenuto sul pallone e non [illegible] Gaudenzi. Quest'ultimo, un minuto prima, stava indirizzando la palla di testa in porta: Felicani lo [illegible] subito bloccato, fischiando un'infrazione inesistente. Però Marchegiani era sulla traiettoria e avrebbe evitato le estreme conseguenze.

Il Torino ha fatto il proprio dovere [illegible] in fondo; chi ha deluso [illegible] il Cagliari che, [illegible] si fa salva qualche eccezione, in supremazia numerica è [illegible] in grado di fare soltanto solletico ai granata. Cose da poco, poiché la grinta abita altrove. Se poi, come dice Giacomini, il Cagliari ha giocato meglio rispetto al passato poco importa. I fischi, a fine partita, sono anche per lui. Mentre il Torino, naturalmente, sorride. E ha ragione.

Angelo Caroli

Colpo decisivo. Scifo mette a segno di testa la rete del successo granata sul Cagliari. Dopo quella di Cremona, è la seconda rete in campionato dell'asso belga

[illegible]
LA [illegible]

CAGLIARI. Questo, in sintesi, il film della partita.
7': Napoli rischia l'autorete con una deviazione di testa.
12': Scifo, [illegible] una conclusione da lunga distanza, costringe Ielpo a deviare in angolo.
18': brivido per Marchegiani, che devia alla grande la conclu[illegible] di Herrera: però Francescoli sbaglia il «piatto» destro a porta vuota. Incredibile!
53': assist di Venturin per Scifo, sollecita iniziativa di Vincenzino, ma Ielpo non si fa sorprendere.
61': Gaudenzi stacca di testa, l'arbitro vede un fallo che non c'è su Mussi e fischia. Marchegiani avrebbe comunque bloccato il facile pallone che invece finisce in rete. Trascorre un minuto e Gaudenzi [illegible] via in verticale fintando a destra e a sinistra, evita tutti [illegible] non Fusi che entra sulla palla, questa è la sensazione, però Felicani espelle il libero granata.
69': il Toro, in dieci, va in vantaggio. Calcio piazzato di Lentini, lungo, invitante per una [illegible]fesa che in[illegible]ece dorme. Sveglio è Scifo che di testa sigla l'1-0.
74': Francescoli manca il colpo imitato [illegible] Criniti (90') e svaniscono così le ultime speranze [illegible] cagliaritani. E intanto il rossoblù Firicano è espulso per doppia ammonizione. [a. car.]

Mondonico: gioca chi è in forma

«Vazquez sarà più motivato mercoledì in Coppa»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori l'ombra di Vazquez, dentro l'eterna convalescenza di Casagrande. Mondonico l'aveva deciso ancor prima di mettere piede in Sardegna ma s'era ben guardato dal rivelarlo ai cronisti che, adesso, negli spogliatoi, un po' per celia e molto per seccatura, l'accusano di essere un falsone matricolato.

Il trainer, vivificato dalla vittoria, prima rifiuta l'etichetta di «simulatore» con il sorriso: «Insomma, andatevi a rileggere le mie interviste, non ho mentito; se foste stati arguti avreste capito che sarebbe stata possibile l'accoppiata Lentini-Casagrande». Poi, sempre [illegible] allegria, sbotta: «Il [illegible] atteggiamento non è criticabile, semmai si può definirlo pretattica». Infine, la gioia lascia spazio alla perentorietà: «Un allenatore ha il diritto-dovere di mandare in campo gli uomini più in forma e Vazquez, oggi, attraversa un momento di difficoltà». Una risatina accompagna la confessione: «Potevo mica dirvi che [illegible] [illegible] fuori Vazquez; sarebbe scoppiato [illegible] casino...»

Veramente, [illegible] scoppiato lo stesso. Lo spagnolo non ha affatto gradito la panchina e promette che non subirà più quella che considera un'onta. Il felice Simulatore fa spallucce, [illegible] il trabocchetto della polemica ribadendo i concetti sulla deontologia professioniale del trainer. Poi, mimando il gesto di imbracciare un fucile [illegible] la gode: «Se mai fosse entrato il gol di Francescoli, chissà adesso come sareste tutti qua a farmi pum pum. Vero? Ditemi se non ho ragione».

L'accontenta il perentorio [illegible] giurarci» che si leva dalla trincea di taccuini. Mondonico annuisce soddisfatto, cerca di uscire dal terreno minato dell'«argomento spagnolo» proiettandosi sul futuro immediato: «Mercoledì, per il vernissage casalingo di coppa Uefa, m'auguro di poter schierare l'attac[illegible] cosiddetto a [illegible] stelle, conto di [illegible] un Martin Vazquez supermotivato».

Dal domani [illegible] all'oggi. Che cosa pensa dell'espulsione di Fusi? «Sono rimasto sorpreso anch'io». Poi, [illegible] la magnanimità dei giorni fortunati: «Comunque, l'arbitro ha sempre ragione. Certo che [illegible] adesso mi squalificano Fusi... ho già [illegible] sacco di problemi per [illegible] una formazione...».

[illegible] Simulatore vittorioso se [illegible] va ripetendo all'intorno: «Se [illegible] segnato Francescoli chissà come mi stareste sparando addosso per [illegible] tenuto in panchina lo spagnolo». L'eventualità pare divertirlo alquanto.

Poco più in là, il direttore di gara, il bolognese Felicani, con tanti nì e nessun no [illegible] sì, fa capire [illegible] aver cacciato il libero granata in quanto reo di essere intervenuto su Gaudenzi cercandogli le gambe e non il pallone. Ovviamente, Fusi [illegible] condivide: «Sono entrato in scivolata, sulla palla. Mi squalificheranno? Credo di no, non lo merito».

Claudio Giacchino

CAGLIARI 0		TORINO 1	
IELPO	6	MARCHEGIANI	7
FESTA	6	BRUNO	6
NAPOLI	5,5	POLICANO	6
HERRERA	6	MUSSI	6,5
VILLA	6	BENEDETTI	6
(72' CRINITI)	6	FUSI	7
FIRICANO	5,5	SCIFO	7,5
GAUDENZI	6,5	LENTINI	6,5
BISOLI	6	BRESCIANI	6
FRANCESCOLI	6	(69' ANNONI)	6
MATTEOLI	6,5	VENTURIN	6,5
PISTELLA	6	CASAGRANDE	5
		(87' CoIS)	sv
All.: GIACOMINI	[illegible]	All.: MONDONICO	6,5

Arbitro: FELICANI 4,5
Rete: Scifo 69'. **Ammoniti:** 6' Firicano, 68' [illegible]. [illegible]: 62' Fusi, [illegible] [illegible].
Spettatori: paganti 5778, per un incasso di lire 145.615.[illegible]; abbonati 13.773, quota lire 310.494.975.

Lo stacco di Scifo. Il granata ha appena colpito il pallone del gol vincente

Martin Vazquez: rifiuto la panchina

«Stavo bene, è stata una scelta dell'allenatore Non sono al massimo, [illegible] merito più fiducia»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Martin Vazquez non ha mai letto Eduardo e così, adesso, si meraviglia del fatto che gli esami non finiscono mai. E' il pri[illegible] ad uscire dagli spogliatoi, s'avvicina con passo tranquillo ai cronisti. Gesti e occhiate tradiscono il desiderio [illegible] [illegible]gnare alle parole l'intima delusione e collera. Chiede: «Cosa volete sapere?», poi [illegible] [illegible]bito: [illegible] ho giocato per scelta tecnica di Mondonico».

Finalmente, un parlar chiaro del campione (tempi andati) abituato a non dire mai nulla di sensazionale. Tant'è che qualcuno, incredulo di tanta semplice chiarezza, domanda per [illegible] sicuro di aver udito be[illegible]: «Cioè, [illegible] è che ti hanno escluso perché non [illegible] bene?».

La risposta di Rafa è: «Sto benissimo. Mondonico, invece, m'ha detto che non mi vede in forma e che non [illegible] giocato. Certo, non attraverso un momento ideale, però il [illegible] ha il dovere di concedere fiducia, altrimenti...».

Per Vazquez, l'esilio in panchina è una «cosa» che si augura «Passeggera, diversamente...». L'uditorio incalza: «Diversamente?» e ottiene: «Non accetto la panchina. Non mi sta bene nemmeno per una volta».

Se la [illegible] dovesse ripetersi? «Vedremo, è presto per parlarne: comunque, non è giusto che uno debba essere messo sotto esame ogni domenica. Sono il primo ad ammettere che non sto giocando bene, però, se non mi si dà fiducia...».

Insomma, il rapporto con Mondonico, dopo tanti sussurri e insinuazioni, s'è rotto: «No, no, continua ad essere normale. Soltanto che non [illegible] [illegible] mio carattere accettare la panchina. L'avevo fatto nel Real Madrid, ma tanti anni fa. E, allora, la situazione era ben diversa».

Ha già detto all'allenatore che se la «cosa» dovesse verificarsi, farà il gran rifiuto? «No, non è il caso di dirlo, lo sa già».

[illegible] [illegible] squadra che cosa dice? «Nulla, è logico».

In conclusione, nell'eventualità la [illegible] si trascinasse, chiederà di essere ceduto? La replica è sibillina: «Semmai, tra un mese chiederò di parlare con la società».

Il campione panchinaro fini[illegible] con un desiderio: «Voglio continuare a lavorare per recuperare la forma migliore».

Se ne va lemme lemme giocherellando con il telefonino, al [illegible] volto deluso si sovrappone, subito, quello vispo di Scifo: «Fuori casa bisogna giocare in questa maniera e crederci sino in fondo. La vittoria ci sta tutta. In particolare [illegible] considerando [illegible] [illegible] rimasti in dieci in campo». [c. giac.]

Francescoli: colpa mia

«Mi son mangiato [illegible] gol fatto» Giacomini: granata fortunati

L'uruguaiano Francescoli

CAGLIARI. La differenza tra i rossoblù e i granata è stata la stessa che [illegible] corsa tra Francescoli e Scifo: lo straniero al Torino [illegible] ha sbagliato mira, l'uruguaiano del Cagliari ha man[illegible] invece clamorosamente lo specchio della porta. E' d'accordo anche Giacomini: «A noi, ultimamente, non ne va bene [illegible] loro, colpo di testa di Scifo, non hanno fallito l'unica occasione vera che gli è capitata».

E per quanto riguarda la partita? «Contro una squadra importante [illegible] il Torino, che possiede ottimi elementi in mezzo al [illegible] abbiamo fatto un buon incontro, anzi buonissimo. Purtroppo, così [illegible] ci capita spesso in questo inizio di campionato, alla fine non raccogliamo quanto seminiamo. Non si può dire che la fortuna stia dalla [illegible] parte».

Giacomini s'infuria quando qualcuno gli fa notare che la [illegible] squadra in campo [illegible] era schierata molto bene. «Non diciamo sciocchezze, non accetto questo tipo di critiche. Ci sono giocatori che s'adattano a ogni tipo di ruolo e voglio, a questo proposito, ricordare che ci [illegible] un certo Cappioli, e non è facile giocare senza il suo apporto. [illegible] può far meglio e per far meglio ad [illegible] basterebbe che i dirigenti della società si rendessero conto che mi manca un giocatore».

E' la volta, poi, di Francescoli, che è riuscito a sbagliare una rete già fatta: «Sono andato sul pallone a botta sicura, certo di non fallire il bersaglio. Ancora adesso non mi rendo conto come abbia fatto a non centrare la porta, e commettere uno sbaglio del genere. Il mio errore è costato la sconfitta alla mia squadra».

Per la verità c'è un altro gio[illegible] rossoblù, Gaudenzi, [illegible] dato in gol, [illegible] si è visto annullare la rete dall'arbitro: «Non riesco a dare [illegible] ragione al fatto che l'arbitro abbia fischiato per un presunto fallo sul difensore granata, mentre colpivo di [illegible] il pallone poi entrato in rete, con il portiere del Torino che non è riuscito a trattenere. Purtroppo ultimamente non sono molto fortunato, ma confido nella buona stella per le partite future».

Tra i [illegible] afflitti Matteo Villa, lo stopper che ha chiuso tutte le [illegible] a Bresciani. Sicuramente sa di aver fatto in pieno il suo dovere: «Mi pare di poter affermare che la mia squadra ha giocato bene contro i granata, tanto da [illegible] dominato i nostri avversari per quasi tutto l'arco dell'incontro. Malauguratamente loro hanno trovato la rete della vittoria, proprio quando, in dieci per l'espulsione di Fusi, stavano subendo la nostra supremazia».

Vincenzo Frigo

A

Una Roma ben disposta ottiene la terza vittoria in trasferta con una rete di Salsano

Ora Firenze volta le spalle a Lazaroni

Il tecnico fischiato dalla curva

FIRENZE. Il piccolo uomo senza sorrisi che lascia il campo fra gli applausi, lontano dai fasti di Napoli, senza proclami, ma sempre vincente. Bianchi, anonimo cognome per un tecnico che conosce l'arte del calcio. Ancora un successo esterno, il quarto in poco più di un mese. Il grande uomo dalla voce roboante, dalle risate esplosive e dagli occhi sempre in movimento è invece accasciato. Per la prima volta Firenze lo fischia, inclemente. Sebastiao Lazaroni, ovvero la difficoltà di essere protagonista anche nel campionato italiano. Bianchi e Lazaroni, così diversi e così vicini. Sposi in tattiche accorte e italianissime, moderni nel loro tradizionalismo. Solo che Bianchi è alla Roma, con il senso tattico di Salsano, vero playmaker della partita, [illegible] l'accortezza di Aldair, l'abnegazione di Tempestilli, Carboni, Di Mauro e Bonacina. E non importa se Voeller non [illegible] massimo e se mancano Giannini e Rizzitelli. E' la Roma che difende in dieci, che non abbassa mai la guardia, che lancia il pallone in tribuna. Lazaroni invece deve far coesistere astri pieni di incertezze, fobici nel tenere la posizione in campo. Su una linea il pragmatismo di Dunga e le fughe in avanti di Orlando, oppure Batistuta e Branca. Uno attivato, anzi paracadutato, in extremis; l'altro che non nasconde di volersene andare per altri lidi. E poi Maiellaro, artista che vorrebbe essere grande anche nelle nostre fiorentine. Troppo diverse le due squadre. Vince la Roma, che è anche più fortunata. Due occasioni, una traversa ed un gol. Quattro per i fiorentini, ma senza mai ferire più di tanto.

Bianchi così diventa eroe, Lazaroni esce [illegible] porta secondaria. La famiglia Cecchi Gori dopo averlo confermato per un anno [illegible] lo abbandona. [illegible] è l'uomo che vogliono, a cui credono. E' finita. Paga le chiacchierate della settimana, la democrazia dell'ultima ora, le sedute psicoanalitiche. I giocatori lo difendono, dopo la partita. Potevano difenderlo in campo. Lazaroni paga anche per gli errori della partita. Due punte (Branca e Batistuta) che [illegible] arretrano mai, immobili ad attendere palloni. Un trequartista (Maiellaro) che galleggia senza entrare in partita. Orlando che non è pesce (centrocampista autentico) e non è carne (mezzapunta). Che intercetta poco e che poi parte sempre lancia in resta finendo sulle caviglie e i tacchetti degli avversari. Dunga e Salvatori faticano. [illegible] il brasiliano è stanco di predicare nel deserto. La democrazia non gli piace.

E non è una grande Roma, però basta. Perché Salsano è un condensato di fosforo, perché riesce a sparare (al 36') con il suo piede sbagliato il bolide che decide la partita. Perché Nela è un gigante solido come una roccia. Perché Carboni corre tanto da spaccarsi i polmoni. Perché Tempestilli è un caporale che ordina ed esegue. E poi gli altri, in campo per vincere, ma anche per resistere, [illegible] squadra grande e piccola allo stesso tempo, capace di cambiare pelle.

E poi tutti al proprio posto, [illegible] come la Fiorentina che si è trovata con Pioli (marcatore da sempre) [illegible] improvvisarsi mediano, impostatore del gioco, senza un punto di riferimento. Oppure con Carobbi in marcatura su Muzzi [illegible] Pi[illegible] a scalare sul piccolo e sgusciante Haessler. Confusione, una grande confusione viola. Conta poco la cronaca. Al 3' un colpo di testa di Salvatori. Il tiro di Voeller al 16', l'errore di Orlando al [illegible] che non correggo in porta. La traversa di Haessler su punizione al 33'. Il tiro di Branca al 44'. La conclusione di testa di Batistuta alta al 59'. l'unica cosa che conta è il bolide di Salsano, arrivato al 36' dopo che sulla sinistra Carbone e Haessler avevano sfondato, con il cross del primo sfiorato da Fiondella e poi trasformato in gol.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	0	ROMA	1
MAREGGINI	6	CERVONE	6,5
FIONDELLA	6,5	TEMPESTILLI	6,5
CAROBBI	6	(83' GARZYA)	sv
DUNGA	6	CARBONI	7
FACCENDA	6	PELLEGRINI	6
PIOLI	6	(75' MUZZI)	sv
SALVATORI	5,5	ALDAIR	7
(83' DELL'OGLIO)	sv	NELA	6,5
ORLANDO	5	HAESSLER	6
BATISTUTA	5	DI MAURO	6
(66' BORGONOVO)	sv	VOELLER	5,5
MAIELLARO	5	SALSANO	7,5
BRANCA	5	BONACINA	6
All.: LAZARONI	5	All.: BIANCHI	7

Arbitro: BALDAS 7,5

Rete: [illegible] Salsano. **Ammoniti:** Nela, Pellegrini, Orlando, Maiellaro, Salvatori, Voeller. **Spettatori:** paganti 9.651, incasso [illegible] lire; abbonati 20.149, quota [illegible] lire.

Cecchi Gori

Oggi verdetto sull'allenatore

FIRENZE. Sebastiao Lazaroni resterà allenatore della Fiorentina? Ieri sera c'è stato un summit dirigenziale con Vittorio Cecchi Gori deciso a sostituire subito il tecnico e il padre Mario, raggiunto telefonicamente, propenso a rinviare la decisione a dopo la partita con l'Inter. Oggi si conoscerà la decisione. In alternativa al brasiliano, due nomi: Agroppi e Radice; o, più defilati, Marchesi e Simoni. E Lazaroni? Ha detto Cecchi Gori: «Potrei dargli altre chances. Vedremo. Non ho pensato al sostituto perché non credevo di perdere».

Al ct si contestano [illegible] di democrazia e scelte tattiche. Lazaroni a fine gara si era giustificato: «E' sfortuna», ma il ds Casasco lo ha smentito: «Il migliore in campo è stato l'arbitro. Troppe cose non vanno, non si può andare avanti con i giocatori che fanno polemica». Alcuni giocatori però si sono incontrati con Casasco chiedendo che il ct resti: la colpa [illegible] sconfitta, hanno detto, è tutta nostra. [a. r.]

Il sorpasso. Salsano realizza al 36' il tiro che decide la partita

[illegible]

Vincere fuori casa è diventato di moda

IL fattore campo è caduto in disuso. Con il poker di vittorie esterne di ieri (Atalanta, Inter, Roma e Torino) i «2» della prima parte della stagione salgono a 13 ed il totale dei punti ottenuti viaggiando arriva a 41, un incredibile bottino che rappresenta il 46,59 per cento del totale dei punti a disposizione. Nell'ultimo quadriennio, da quando il campionato è tornato a 18 squadre, non si era mai registrato un «buco» casalingo tanto consistente.

GRAZIE anche al pantano del Meazza, che «frena» il Milan (in vantaggio di un gol sul Genoa alla sospensione), la Juventus prende il largo. Erano quasi 5 anni che la Juventus non comandava le operazioni in solitudine: dal 19 ottobre 1986, giorno in cui con un rotondo 5-0 all'Ascoli si era liberata della compagnia del Napoli obbligato al pareggio dall'Atalanta al San Paolo. Un primato che durò poco quello dei bianconeri: sette giorni più tardi la squadra allora affidata a Marchesi venne infatti riagganciata dagli azzurri che iniziarono la galoppata verso il loro primo scudetto.

CHE bel [illegible] la Sampdoria. La squadra di Boskov, dopo aver vinto lo scudetto, sembra intenzionata a far divertire il suo pubblico. Nelle ultime tre partite - tutte giocate al Ferraris - i blucerchiati hanno liquidato [illegible] un perentorio 6-0 il Rosenborg in Coppa dei Campioni e con due identici 4-0 hanno disposto in campionato di Inter e Ascoli. La Samp è la squadra più pirotecnica [illegible] avvio di stagione: nelle otto partite disputate (fra campionato e Coppa) i gol di Vialli & C., sempre andati a segno, hanno raggiunto quota 25, vale a [illegible] che la squadra scudettata trova mediamente il bersaglio ogni 32 minuti.

NIENTE da fare per Lazio e Roma, l'Olimpico è davvero tabù. Ad espugnare l'Olimpico ci ha ieri provato la Lazio, tuttavia contro l'Inter di Orrico i biancazzurri sono andati ko (per i nerazzurri dopo l'1-0 contro la Roma si è trattato del [illegible] successo nella capitale) e hanno perso la testa della classifica. Tradizione rispettata anche dalla Roma: dopo i successi a Verona e Cagliari (oltre a quello ottenuto a Mosca in Coppa ovviamente) i giallorossi hanno fatto bottino pieno a Firenze. Insomma per le romane è d'obbligo il «2» mentre l'Olimpico resta stregato.

MILAN-Genoa è durata [illegible]9 minuti soltanto. Causa la pioggia, che ha reso il Meazza impraticabile, l'arbitro Cinciripini nelle battute iniziali della ripresa ha mandato tutti negli spogliatoi. L'ultima sospensione a Milano risaliva al 3 gennaio 1990: quella volta era stata la nebbia ad imporre l'alt, dopo 28' Coppetelli [illegible] fine a Milan-Verona. Nel torneo [illegible] invece la pioggia l'aveva fatta da padrona al Luigi Ferraris: il 9 dicembre 1990 [illegible] rinviata Sampdoria-Roma ed il 13 gennaio 1991 Genoa-Atalanta.

VIALLI ha già fatto il vuoto. Il capocannoniere del campionato scorso, che viaggia alla media di un gol a partita (con la doppietta di ieri ha raggiunto quota 6), ripropone la [illegible] candidatura al titolo di mister gol. Ma Vialli dove vuole arrivare? Il blucerchiato l'anno [illegible] di questi tempi - causa infortunio - era ancora a quota zero. C'è comunque [illegible] in casa Samp per la classifica dei marcatori: alle spalle di Gianluca e del laziale Sosa (che lo segue di un'incollatura) trovano spazio, a quota 3, i colleghi Mancini e Lombardo.

Bruno Colombero

A FOGGIA

Rossoneri in vantaggio con Signori raggiunti a 3' dalla fine

Melli rilancia il Parma

Baiano manca due volte la conclusione a tu per tu col portiere emiliano
Reclami pugliesi per un presunto fallo da rigore di Taffarel su Rambaudi

FOGGIA. Il Parma è riuscito a non perdere anche a Foggia. Voleva un risultato positivo e lo ha ottenuto. Forse è stato aiutato da qualche peccato di ingenuità dei rossoneri, ma il campo ha dato ragione a Scala e al [illegible] modo di intendere il calcio. Con una squadra saggia e volitiva, ha negato a Zeman la gioia della terza vittoria consecutiva. Ancora una volta il «tedesco» ha avuto la meglio sul boemo: ha studiato ogni mossa, ha piazzato gli uomini in modo egregio, ha chiuso in difesa e ha costretto il Foggia, almeno nella prima frazione di gioco, a non utilizzare le corsie esterne. I rossoneri si sono dannati l'anima nel tentare di penetrare centralmente e così gli spazi si chiudevano sempre di più. D'altra parte erano di fronte due squadre che si conoscevano bene: a tratti, dal centro campo in avanti, l'una l'immagine dell'altra. E si annullavano a vicenda. Se si aggiunge, da parte foggiana, la non esaltante prova dei vari Shalimov, Barone e Picasso, si ha la visione globale della partita.

Già in avvio il Parma appariva tranquillo. Riusciva a portarsi in un paio d'occasioni nei pressi della porta di Mancini. Il Foggia rispondeva con un'azione impostata da Signori e non chiusa da Barone. Poi nulla più fino al 26', quando Picasso imbeccava Signori, ma la sua botta [illegible] imprecisa. Da segnalare fino al fischio del signor D'Elia altre due incursioni di Minotti e Agostini (al 27' e 29') e un tentativo di Rambaudi, il cui colpo di testa era anticipato da Benarrivo.

Nel primo tempo si è visto gran correre in campo e tatticismo, non certo calcio spumeggiante. Sul piano tecnico, due grandi condottieri a confronto. Zeman sempre fedele alla zona e al pressing e ai quattro difensori in linea. Scala, più pragmatico, [illegible] cinque difensori dai quali si stacca il libero, con un pressing solo in area di rigore. Il ct non rimprovera certo i suoi ragazzi se, di [illegible] in tanto, fanno passaggi indietro al portiere o scaraventano palloni in tribuna.

Diverso il discorso nella seconda frazione di gioco. Il Foggia iniziava alla grande. L'arbitro aveva dato il segnale d'inizio e Baiano s'involava tutto solo verso Taffarel. Sbagliava l'ultimo tocco e non arrivava più sulla sfera che diventava facile preda dell'estremo difensore ospite. Il tempo di annotare l'azione e Baiano si ritrovava davanti a Taffarel, dopo soli 39 secondi dal fischio d'inizio. Questa volta il bomber rossonero faceva partire un bolide che si schiantava all'incrocio dei pali. La sfera tornava in campo e Rambaudi cercava di approfittarne, ma veniva toccato dal portiere brasiliano e cadeva. Rigore? Per D'Elia tutto regolare. Un Foggia determinato riusciva così a mettere alle corde un Parma apparso in fase calante. Pareva di rivedere i rossoneri di sempre.

Al 70' [illegible] puntuale il gol. Era Signori a [illegible]lizzare (l'unico del tridente [illegible] all'asciutto fino a quel momento, ndr) su preciso assist di Baiano. Il biondo foggiano è andato in slalom alla [illegible] maniera e dopo aver superato anche Taffarel ha segnato il gol del vantaggio. Tutti ormai erano convinti che il Foggia di Zeman finalmente avesse ottenuto la sua prima vittoria contro il Parma di Scala ed invece all'87' [illegible] riportava la sua squadra in parità. Il gol dell'attaccante era la logica conclusione di un'azione iniziata da Agostini e proseguita da Brolin, complice una disattenzione di Matrecano. E pensare che fino all'azione del gol il giovane centrale [illegible] non aveva [illegible] messo neanche un errore.

Gabriele Arminio

Il [illegible] del Parma realizzato da Melli, nel disegno di De Coll'

FOGGIA	1	PARMA	1
F. MANCINI	6	TAFFAREL	6
PETRESCU	6	BENARRIVO	6,5
CODISPOTI	6,5	DI CHIARA	6,5
PICASSO	6	MINOTTI	6
(58' PORRO)	sv	NAVA	6
MATRECANO	7	GRUN	6
CONSAGRA	6,5	PULGA	6
RAMBAUDI	6	(77' MELLI)	6,5
SHALIMOV	6	ZORATTO	6
BAIANO	6,5	(83' CATANESE)	sv
BARONE	6	AGOSTINI	6,5
SIGNORI	7	CUOGHI	6
		BROLIN	6,5
All.: ZEMAN	6,5	All.: SCALA	7

Arbitro: D'ELIA 6,5

Reti: 70' Signori, 87' Melli. **Ammoniti:** Picasso, Minotti, Cuoghi. **Spettatori:** paganti 6553, incasso 278.607.000 lire; abbonati 12.000, quota abbonati 332.958.000 lire (nuovo record d'incasso allo Zaccheria).

TUTTI [illegible]

FOGGIA. «E' un pareggio costruito con intelligenza, serietà e disciplina - dice Nevio Scala -. In tutta la gara abbiamo sbagliato in due occasioni ed i padroni di casa hanno colpito una traversa ed hanno fatto un gol. Tutto sommato potranno anche recriminare, ma la sconfitta sarebbe stata ingiusta. Comunque, vista la prova dei ragazzi, sarei soddisfatto anche se non l'avessimo fatta».

Zeman gli fa eco: «Abbiamo cercato in diverse occasioni di sbloccare la gara, ma il Parma ha saputo difendersi bene. Forse l'abbiamo anche aiutato nel primo tempo cercando di penetrare dal centro». Più [illegible] Signori, cui il pari non va bene: «All'inizio avrei firmato per un punto, alla fine no di certo. Comunque il Parma mi porta bene. Riesco sempre ad andare in gol». [g. a.]

Dizionari per la scuola

Dizionario dei sinonimi e dei contrari
10 000 voci
624 pagine

Dizionario elementare
24 000 voci
864 pagine

Dizionario grammaticale
80 000 voci
2300 pagine

Grande dizionario [illegible] lingua italiana
100 000 voci
696 pagine

Dizionario inglese/italiano-italiano/inglese
120 000 voci
2200 pagine

Vocabolario del francese moderno
120 000 voci
2526 pagine

DeAGOSTINI DIZIONARI

A

Bel gioco del Napoli guidato dalla mezzala, Verona in affanno con l'abulico jugoslavo

E Stojkovic rimane a guardare Zola

Segnano Crippa e Careca, poi il primo gol di Padovano
Prytz realizza il rigore concesso per [illegible] [illegible] di Blanc

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Un Napoli perfetto in difesa, a centrocampo e all'attacco. Battere il Verona è facile. E Stojkovic? Per ora è un oggetto misterioso anche per i compagni, tanto dubbiosi nel cedergli il pallone da far pensare a una congiura. Del campionato italiano lo jugoslavo ha comunque imparato una cosa: gli arbitri non si disturbano. Così quando Cornieti gli fischia un fallo di mano inesistente e quando lo la[illegible]a picchiare (spesso) da Corradini, Stojkovic abbassa il capo e allarga [illegible] po' le braccia in segno di disperazione. E per novanta minuti si trascina per il campo, ginocchia piegate nei contrasti aspettando la fine come una liberazione.

Dall'altra parte imperversa Zola, imprendibile per Polonia prima, Pellegrini poi e infine Icardi. E quando [illegible] [illegible] visto [illegible] dieci azzurro saltare anche Icardi si è capita la lentezza di Fascetti nel cambiare marcatura per la terza volta. Quello davvero non riesce [illegible] fermarlo nessuno.

Fin dalle prime battute si capisce che non c'è partita. Il Napoli viaggia a velocità doppia, la squadra di Fascetti copre ogni angolo [illegible] campo, ma perde i contrasti e si salva in affanno. Il gol di Crippa [illegible] [illegible] po' casuale, ma i trionfali affondi di

NAPOLI	3	VERONA	1
GALLI	sv	GREGORI	5
FERRARA	6,5	PELLEGRINI L.	4
FRANCINI	6	POLONIA	[illegible]
CRIPPA	7	(38' PIUBELLI)	5
ALEMAO	7	(54' FANNA)	[illegible]
BLANC	6	ROSSI	[illegible]
CORRADINI	6	PIN	5
DE NAPOLI	6,5	RENICA	5
CARECA	6,5	PELLEGRINI D.	5
ZOLA	7,5	PRYTZ	5
(84' SILENZI)	sv	RADUCIOIU	[illegible]
PADOVANO	6,5	STOJKOVIC	5
(72' DE AGOSTINI)	sv	ICARDI	5
All.: RANIERI	7	All.: FASCETTI	5,5

Arbitro: CORNIETI 6,5

Reti: 7' Crippa, 59' Careca, 68' Padovano, 73' Prytz (rigore). **Ammoniti:** Piubelli al 53'. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 23.794, incasso 895.190.000 lire; abbonati 25.215, quota abbonati 588.226.000.

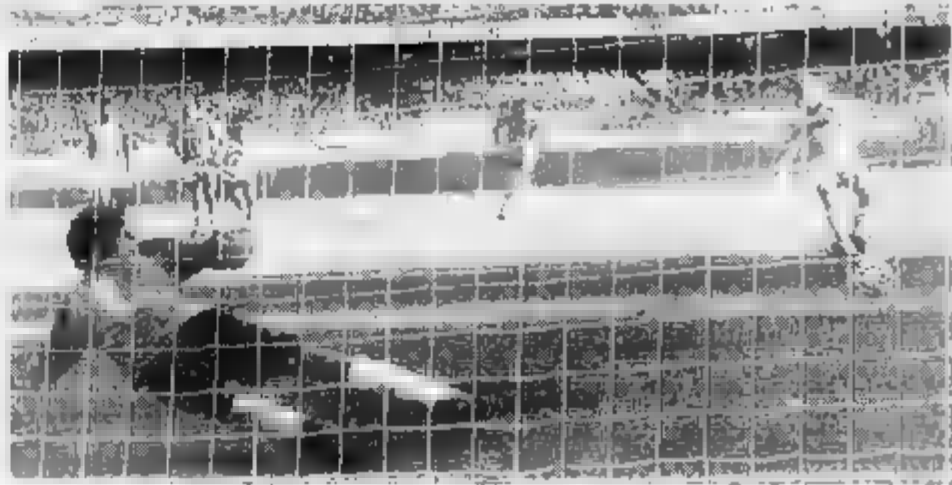
De Napoli, Alemao e dello stesso Crippa e lo show di Zola dimostrano subito che [illegible] Napoli fa sul serio.

Stojkovic trotterella, non entra mai in area palla al piede, nel tentare un lancio cade goffamente. [illegible] mezzo disastro. E i compagni non hanno pietà, Prytz lo ignora, cerca il difficile anche quando [illegible] jugoslavo è al [illegible] fianco, basterebbe poco per lanciarlo. Fanna, entrato nella ripresa, [illegible] un po' più generoso. Ovviamente i palloni li gioca tutti lui, ma lascia qualche briciola anche al povero Stojkovic. Scarsi risultati, il morale è proprio [illegible] terra. Insomma succede che in attacco tocca più palloni Pin dal piede quadrato che il miliardario venuto dalla Francia per fare grande [illegible] Verona.

Stojkovic si esibisce due volte, d[illegible] calcio d'angolo, disegnando parabole perfette che fanno venire i brividi a Galli. Due palloni quasi sulla linea di porta e nessun compagno che ci metta la [illegible] per spedirli in rete, prima che Galli riesca a bloccarli. Si arrabbia un po' lo jugoslavo, sgrida Raducioiu. Ma è un attimo. Addirittura qualche stop sbagliato, qualche contrasto perso, insomma [illegible] un inferno questi 90' per lo jugoslavo. Nel finale un'occasione: gli lasciano tirare il calcio di punizione, gran botta sulla barriera e proprio per poco il Napoli [illegible] segna il quarto gol in contropiede.

Per il Napoli invece domenica di festa. Tutti a cento all'ora sotto la regia illuminata di Zola che ogni tanto si diverte anche a tirare in porta. Careca è quasi al [illegible] per cento. Padovano sembra tornato quello del Pisa. Forse Pellegrini [illegible] Rossi lo hanno un po' aiutato con la loro lentezza. Una finta e via di corsa, con i veronesi a guardare, il fiato corto. Corradini, numero sette [illegible] [illegible] compito di bloccare Stojkovic se la cava.

Chi incanta davvero è Zola. Dalle tribune gridano: «Questo [illegible] meglio di Maradona». E in effetti Zola sembra un gradino sopra agli altri, compagni [illegible] avversari. Nel finale, dopo tanto correre, si ritira a centrocampo e da qui lancia sulla fascia Alemao che sembra ancora un treno. Alla fine il 3-1 è un risultato fin troppo stretto: u[illegible] regalo al Verona. Poteva essere una goleada, ma il Napoli non ha infierito. Dopo il terzo gol [illegible] azzurri danzavano vicino [illegible] Gregori e al momento di affondare cercavano la soluzione più bella e più difficile. Complimenti Ranieri, il Napoli va a mille.

Piero Sarantoni

Il veronese Prytz mette a segno il rigore [illegible] per un m[illegible] del libero napoletano Blanc. E' il gol della bandiera [illegible] gialloblù, usciti sconfitti dal San Paolo, per 3-1

LA [illegible]

NAPOLI. Napoli subito in pressing, Verona alle corde.
7': angolo corto per Careca, indietro a De Napoli e tiro sporco, ma Crippa arpiona il pallone in area e segna.
9': doppia uscita a vuoto di Gregori, Padovano lo grazia.
[illegible]': fa tutto Zola. Salta Icardi, beffa Pellerini e centra dal fondo. Renica cerca il difficile stop e Zola lo beffa, servendo Careca. E' il 2-0.
68': fugge Crippa, cross dalla destra, Careca finta e Padovano di testa trova [illegible] suo primo gol.
73': rigore per un mani [illegible] Blanc. Tira Prytz: 3-1.
75': Blanc in avanti, Verona in contropiede: Raducioiu [illegible]tiga ancora con il pallone. **(p. s.)**

«Gli manca il [illegible] partita»

Fascetti difende il suo campione
Crippa: gialloblù portafortuna

NAPOLI. L'uomo più atteso di Napoli-Verona fugge via dopo la partita. Dragan Stojkovic è di pessimo umore, il suo debutto in campionato è [illegible] abbastanza deludente: «Non parlo, non capisco l'italiano», rispondeva sbrigativamente lo jugoslavo.

Anche Fascetti si aspettava qualcosa di più da Stojkovic: «Purtroppo non ha ancora il ritmo partita. Era la prima volta che giocava in campionato dopo [illegible] [illegible] [illegible] mezzo di inattività».

In [illegible] Napoli, invece, tutti soddisfatti. «[illegible] visto un buon Napoli - spiega Ranieri - ed un grandissimo Zola. Non era una partita facile per lui eppure è stato onnipresente in ogni zona del campo». Per Crippa invece il Verona è diventato [illegible] specie di squadra portafortuna. Spiega il centrocampista napoletano: «E' la terza volta che faccio centro contro i gialloblù. Magari potessimo incontrare gli scaligeri ogni domenica...».

Piero Delle Cave

A [illegible]

Dieci minuti di pioggia torrenziale bloccano a San Siro la partita con il Genoa, che i rossoneri conducevano per 1-0 grazie [illegible] una punizione di Evani

Il fango toglie il Milan dalla vetta

Giornata [illegible] per l'arbitro Cinciripini: molti errori, mezza gara al buio, una sospensione che sa di beffa per il pubblico
Lo stato del campo e le previsioni del tempo fanno temere [illegible] rinvio anche per la gara di Coppa Inter-Boavista di mercoledì

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Effetto Mundial a San Siro: 70 mila tifosi truffati, Milan costretto a rinunciare ai due punti che stava conquistando sul campo, pardon sul pa[illegible]. Una decina [illegible] minuti di pioggia torrenziale hanno allagato il terreno rendendolo impraticabile, confermando la man[illegible] di drenaggio, la validità delle polemiche su un impianto che è costato tanti miliardi e guai. Anche il famoso tetto ieri lasciava filtrare la pioggia nelle [illegible] sottostanti le tribune (prezzi salatissimi). Allagato anche [illegible] sottopassaggio per i pullman delle squadre.

Le previsioni del tempo non inducono all'ottimismo: rischia [illegible] saltare anche l'incontro di mercoledì fra Inter e Boavista per la Coppa Uefa. Non era mai [illegible] [illegible] Milano: soltanto la nebbia (famoso il caso dell'arbitro Bergamo [illegible] la partita Milan-Napoli) o la neve avevano causato rinvii o sospensioni.

E pensare che sino alle 11,15 il terreno era stato protetto coi teloni riducendo così gli effetti della pioggia battente della mattinata. Durante il primo tempo la pioggia è stata intermittente per scatenarsi nell'intervallo. Quando le squadre sono tornate in campo, era evidente che non si poteva giocare.

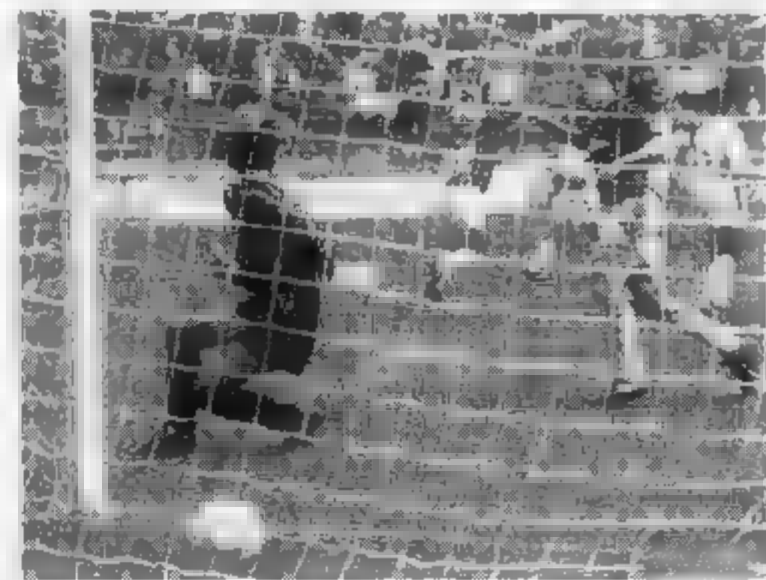
Soltanto l'arbitro Cinciripini di Ascoli, pessimo direttore di gara, non se n'è accorto facendo disputare quei [illegible] minuti della ripresa che hanno reso «valida» la partita agli effetti dell'in[illegible]: tre minuti che hanno re[illegible] al Milan [illegible] miliardo e 886 milioni e che costringeranno tifosi e abbonati a pagare il biglietto allorquando si effettuerà il recupero. Probabilmente il 16 ottobre, l'unica data disponibile anche se nello stesso pomeriggio sarà di scena l'Under 21 in Russia.

La giornata nera dell'arbitro Cinciripini era stata evidenziata ancora prima da errori macroscopici e soprattutto dall'a[illegible] fatto giocare dalla mezz'ora in avanti praticamente al buio. Tanto è vero che verso il 40' i tifosi del Milan ha[illegible] acceso migliaia di accendini mettendosi a cantare «Il valzer delle candele». Soltanto allora l'arbitro [illegible] è accorto che era già notte e ha invitato Taveggia a fare accendere le luci, praticamente al 47', due minuti prima del fischio di chiusura.

«Come campo, Genova ha battuto Milano» sorrideva feli[illegible] l'assessore allo sport del capoluogo ligure, Alfio Lamanna, che è anche consigliere del Genoa. Nessun [illegible] da parte del collega milanese, Augusto Castagna, anche perché [illegible] giorni scorsi il Comune aveva assicurato le due società e la Lega che il campo era okay. [illegible] ci sarebbero state sorprese. Molto obiettivo [illegible] proposito il giudizio di Berlusconi, che ieri festeggiava il 55° compleanno e che si aspettava qualcosa di meglio: «Il campo non l'abbiamo fatto noi ma è evidente che non è stato fatto a regola d'arte. Non c'è drenaggio [illegible] non è da oggi che lo diciamo. Questo Milan merita un bel voto, 7,5. Un regalo per il compleanno? Evidenziate gli sforzi [illegible]tti per la squadra, per i suoi successi».

Per Bagnoli e Capello la gara è stata regolare nel primo tempo al punto che non [illegible] aspettavano l[illegible] sorpresa della ripresa: «Quando siamo rientrati è au[illegible] la pioggia ma obiettivamente pensavamo di potere continuare» ha commentato Capello, mentre il suo collega aggiungeva: «Anche l'arbitro evidentemente pensava [illegible] farcela tanto è vero che ci ha fatto giocare per alcuni minuti. Nel primo tempo pioveva però chi si sognava mai un rinvio, tanto è [illegible] che nello spogliatoio abbiamo discusso su come sistemarci meglio sui calci piazzati dopo il gol di Evani. Per noi la sospensione è giunta nel momento opportuno, perché dobbiamo giocare giovedì in Coppa mentre il 16 ottobre avremo Branco e Skuhravy in condizioni migliori». E' stato Signorini, capitano del Genoa, a sollecitare l'arbitro a controllare il campo e Cinciripini l'ha esaudito soltanto alla seconda richiesta: ha lasciato cadere la sfera nella parte più verde dove è letteralmente sprofondata...

Giorgio Gandolfi

Sotto il diluvio. L'arbitro decide di sospendere la gara e, a fianco, l'inutile gol di Evani

Un bel Gullit

E' stato lui a dare spinta

MILANO. Milan padrone della partita nei 52 minuti di gioco: 49' nel primo tempo, 3' nella ripresa. I rossoneri, con Massaro seconda punta [illegible] fianco [illegible] Van Basten, hanno subito dominato il centrocampo. Attacchi in profondità di un Gullit determinato e veloce, ed Evani in coppia [illegible] Massaro (ieri alla 101° gara nel Milan, con premio speciale). Di fronte la difesa ben organizzata del Genoa imperniata sul libero Signorini.

Milan pericoloso solo su calcio piazzato: al 4' con Massaro due volte il pallone sulla traversa. Al 15' la rete dell'inutile vantaggio milanista: punizione al limite di Rijkaard per Evani che [illegible] trovare un varco nella barriera.

In vantaggio, il Mil[illegible] rallenta lasciando qualche spazio al Genoa che per due volte in contropiede sfiora il pareggio.

Con l'arbitro Cinciripini di Ascoli, erano scese in [illegible] le seguenti formazioni:
Milan: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Massaro.
Genoa: Braglia, Torrente, Branco, Fiorin, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati. Spettatori paganti: 9841, incasso L. 300.855.000. Abbonati: 60.068, quote 1.585.550.872.

Nino Sormani

Atlanti per la scuola

Atlante metodico De Agostini
168 tavole di cartografia a colori
indice dei nomi
288 pagine

Atlante geografico moderno
127 tavole di cartografia a colori
indice dei nomi
216 pagine

Atlante storico
80 tavole di cartografia a colori
indice dei nomi
120 pagine

Atlante per la scuola elementare
103 tavole di cartografia a colori
indice dei nomi
132 pagine

Atlante geografico per la scuola media
60 tavole di cartografia [illegible] colori
indice dei nomi
68 pagine

DeAGOSTINI
ATLANTI

A

I gemelli blucerchiati dimenticano la figuraccia in maglia azzurra e affondano l'Ascoli

Mancini-Vialli, la Samp è un'altra cosa

Pieno riscatto anche per Lombardo, che apre la goleada
Continua l'enigma-Katanec, ancora escluso da Boskov

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Prima del diluvio, la Sampdoria. Quattro gol e potevano essere otto, forse nove, senza un grandissimo Lorieri. Il portiere dell'Ascoli ha preso gol su un beffardo tiro-cross di Lombardo, su [illegible] colpo di testa ravvicinato di Mancini e [illegible] [illegible] rigore trasformato con [illegible] precisione da Vialli che ha poi [illegible] [illegible] bis nel modo più rocambolesco, con un colpo di tacco in mischia. Lorieri però ha impedito [illegible] Vialli di segnare in altre occasioni più belle, più chiare, tipo una splendida rovesciata volante o un [illegible] destro in corsa. Anche Mancini, nella parte finale della ripresa, [illegible] è visto negare da Lorieri la soddisfazione del meritato raddoppio personale. Tutti i gol nel primo tempo, [illegible] [illegible] la Samp [illegible] previsto meglio di Bernacca che [illegible]po l'intervallo su Genova sarebbe venuto giù [illegible] forte acquazzone, durato per quasi tutta la ripresa, giocata [illegible] la luce artificiale.

Quattro gol all'Ascoli dopo i quattro all'Inter (e i cinque ai norvegesi in Coppa Campioni) e [illegible] Vialli che balza in vetta alla classifica dei cannonieri, ben spalleggiato nella giornata dagli altri bomber Lombardo e Mancini. La troika d'attacco della Sampdoria, la stessa clamorosamente bocciata in Nazionale [illegible] Bulgaria [illegible] più di cinque giorni prima [illegible] Sofia, [illegible] rinata dunque sotto la Lanterna. Dategli contro a Vialli e Mancini ombre [illegible] ecco che rifulgono nella loro Genova, per la gioia [illegible] Boskov e Mantovani. Ah se Vicini potesse schierarli a Mosca con una maglia blucerchiata...

La Sampdoria ha giocato benissimo. Però l'Ascoli, subita [illegible] prima rete, su un lungo lancio in area di Lombardo che [illegible] sorpreso tutti, si è dissolto pagando a caro prezzo le evidenti la[illegible] difensive e la debolezza di un centrocampo incapace [illegible] frenare il dinamismo blucerchiato [illegible] [illegible] minimo di interdizione efficace. Boskov ha indovinato tutto, De Sisti ha fatto il possibile per evitare il tracollo ma [illegible] c'è riuscito pur provando a far giocare i suoi senza inutili catenacci.

L'impegno ascolano [illegible] fuori discussione. Ma anche il logorio [illegible] alcuni suoi elementi [illegible] le ingenuità di altri. Giordano è presto stato cancellato da Mannini mentre Bierhoff non pote[illegible] certamente fare paura a Vierchowod. Orlando e Pari, sostenuti dalle continue sortite di Lanna, hanno distrutto la [illegible]stenza di Cavaliere e Troglio mentre [illegible] giovane Menolascina non riusciva a capire da che parte sgusciasse l'imprendibile Cerezo. E davanti a Lorieri, Lombardo, Vialli e Mancini [illegible] [illegible] presentati troppo soli e indisturbati dalle marcature di avversari sempre fuori tempo.

Nella ripresa Boskov dava spazio a Dossena e Invernizzi per far riposare Orlando e Cerezo. Fin dall'inizio aveva rinunciato a Katanec facendo fiorire un sacco di ipotesi, compresa quella di un taglio dello jugoslavo. In verità sembra impensabile che Boskov rinunci al suo connazionale, costretto a star fuori per vecchi problemi alla gamba. Proprio gli stranieri, comunque, potrebbero risultare, alla fine (come già l'anno scorso, quindi [illegible] allarmismo) il problema della Samp che per ora incanta a Marassi - dove non ha subito neppure una rete - ma non è esaltante in trasferta. Cerezo non regge i 90', Silas si inserisce solo a partita già vinta negli schemi, Katanec rimane un mistero da risolvere al più presto. [illegible] Sisti, però, di fronte a queste considerazioni, potrebbe anche aversene a male. Peggio di lui in serie A non sta nessuno, oppure non ci sentiamo di dare per spacciato l'Ascoli, sempre che qualcuno (Rozzi) corra [illegible] ripari al mercato di ottobre e non rinunci troppo presto a Picchio.

Franco [illegible]

SAMPDORIA	4
PAGLIUCA	sv
MANNINI	7
A. ORLANDO	6,5
(57' DOSSENA)	6
PARI	7
VIERCHOWOD	6,5
LANNA	6,5
LOMBARDO	7
CEREZO	6,5
VIALLI	7,5
R. MANCINI	7,5
SILAS	6
All.: [illegible]	7

ASCOLI	0
LORIERI	8
ALOISI	4,5
PERGOLIZZI	4
ENZO	5
(58' ZAINI)	5,5
O. MANCINI	4
MARCATO	6
CAVALIERE	5,5
TROGLIO	6,5
BIERHOFF	5
GIORDANO	5
MENOLASCINA	6
All.: DE SISTI	5,5

Reti: 12' Lombardo, 30' Vialli rig., 32' R. Mancini, 40' Vialli. **Ammoniti:** 33' Pergolizzi, 59' Vialli, 89' Pari. **Spettatori:** paganti 1097, incasso di 63.620.000 lire; [illegible] 25.166, quota abbonati 542.619.441 lire.

Vialli esulta dopo [illegible] segnato il secondo gol ed [illegible] salito [illegible] vetta alla classifica dei bomber

LA [illegible]

GENOVA. Queste le azioni principali.
10': Lombardo protesta per presunto mani di Menolascina in area.
12': tiro [illegible] di Lombardo, Mancini si abbassa ma non tocca, 1-0.
28': azione Cerezo-Lombardo-Vialli, gran parata di Lorieri.
30': Pergolizzi trattiene Lombardo, Vialli trasforma il rigore: 2-0.
32': cross di A. Orlando, testa di Mancini ed è 3-0.
33': da Silas a Cerezo, rovesciata [illegible] Vi[illegible]i, salva Lorieri.
39': Lorieri dice ancora no a Vialli [illegible] tira da pochi metri.
40': Vierchowod tira nel mucchio, Vialli devia con lo stinco: 4-0.
43': da Cerezo per Orlando, cross e Vialli tocca [illegible] esterno destro al volo, salva d'istinto Lorieri.
64': gol annullato a Lombardo per offside su tiro-cross [illegible] Mannini.
75': Lorieri mette in corner una punizione di Mancini.
77': Mancini ancora bloccato: Lorieri para in due tempi. [f. bad.]

CALCIO [illegible]

Firenze, cinque feriti durante la partita

FIRENZE. Cinque persone sono state medicate all'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze per ferite riportate durante Fiorentina-Roma: [illegible] Paolo Falchi, [illegible] anni, di Roma; il carabiniere Massimo Bagni, [illegible] [illegible] Emilio Lazzerini, 62 anni, fiorentino; un agente di polizia ed [illegible] altro tifoso, rimasti anonimi. Le prognosi dei feriti [illegible] superano i dieci giorni.

In una rissa [illegible]gne si [illegible] [illegible] [illegible]hio

[illegible] Paul Gascoigne si è nuovamente infortunato al ginocchio destro dopo essere rimasto coinvolto in una rissa presso un night club di Newcastle. Uno sconosciuto si è avvicinato al giocatore e gli ha sferrato un pugno [illegible] viso. Il nazionale britannico è finito a terra cadendo sul ginocchio infortunato (si era rotto i legamenti alla fine della scorsa stagione) e aggravandone le condizioni. La polizia ha precisato che l'aggressione non è stata provocata dal calciatore, che [illegible] stato dimesso dall'ospedale di Newcastle col viso tumefatto e un molare rotto. A Londra sarà visitato [illegible] medico del Tottenham. L'incidente potrebbe allungare i tempi [illegible] [illegible]pero di Gascoigne, che sperava di tornare in campo a fine gennaio.

Beenhakker si dimette torna al Real Madrid

AMSTERDAM. Leo Beenhakker si è dimesso dall'incarico di allenatore dell'Ajax dopo [illegible] partita [illegible] campionato vinta dai biancorossi per 3-1 contro [illegible] Fortuna Sittard. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa olandese Anp, secondo cui il tecnico sarebbe d'accordo col presidente del Real Madrid, Ramon Mendoza, per tornare [illegible] guida del club spagnolo. Il presidente dell'Ajax, Michael Van Praag, è apparso molto contrariato: «Ha abusato della mia fiducia». Beenhakker aveva rinnovato il contratto con l'Ajax per altre due stagioni.

La [illegible] del Bologna finisce dal pretore

BOLOGNA. Gaetano Gruppioni, amministratore [illegible] [illegible]lla Gog Srl, [illegible] proprietaria del pacchetto di maggioranza della Finsport e del Bologna, ha presentato [illegible] ricorso alla pretura dopo [illegible] verificato divergenze tra la situazione contabile e quella documentale della società. La pretura, secondo Gruppioni, ha intimato alla banca di sospendere la fidejussione per l'acquisto della società e «ha disposto che il denaro già [illegible] interamente dalla società acquirente venga temporaneamente posto a disposizione del giudice anziché [illegible] quella del venditore».

TV & SPORT

Biscardi opinionista ma non più di tanto

FELICISSIMO, ma non più di tanto» ha detto Michele Padovano [illegible] microfono di Biato da Napoli, il quale gli aveva chiesto [illegible] [illegible] caso era felice di aver segnato un gol. Uno dei tanti strafalcioni [illegible] domenica, una chicca da segnalare a quelli di «Mai dire gol», [illegible] detto in altri tempi. Ma sabato scorso, al convegno [illegible] Riva del Garda, i massimi dirigenti della televisione pubblica e privata hanno spiegato che c'è una «ingiustificata e snobistica malevolenza dei cosiddetti critici nei confronti di qualsiasi [illegible] che arrivi dallo schermo». Non capisco [illegible] mi adeguo, diceva Ferrini. E dunque: domanda interessante, risposta profonda. A ben pensarci, l'endecasillabo di Padovano è una metafora poetica che racchiude tutta la domenica. Qualcosa come l'ungarettiana «allegria [illegible] naufragi». Felicissimo, ma [illegible] più di tanto, era Nigel Mansell sul podio spagnolo. Come è [illegible] chiarito, Mansell «ha riaperto il discorso mondiale». Può conqui[illegible] il mondi[illegible] [illegible] vince le ultime due prove [illegible] Senna viene arrestato mentre tenta di investire Ezio Zermiani. Più incerto il [illegible] diale meccanici, il vero spettacolo della F1, dopo la bella prova dei tecnici Williams che stavolta hanno montato quattro ruote su quattro alla monoposto dell'inglese, sia pure in un quarto d'ora. I migliori restano quelli della Ferrari, che in cinque secondi [illegible] sei decimi hanno cambiato le gomme, riverniciato la carrozzeria, svuotato il portacenere e sostituito Prost [illegible] Senna, senza farla lunga.

Felicissimo [illegible] non più [illegible] tanto è pure Giovanni Trapattoni, già primo [illegible] [illegible] Juventus. «Ma [illegible] una classifica da valutare domenicalmente» ha ricordato il Trap. Meno male che la Juve non [illegible] le coppe, altrimenti bisognava anche valutare l'effetto [illegible] giocare «mercoledilmente». Ma Trapattoni è un bersaglio facile. Ci provino, quelli della Gialappa's, [illegible] blobbare Silvio Berlusconi mentre spiega dalla tribuna di San Siro che «il terreno di giuoco ha rivelato [illegible] l'altro un sistema di drenaggio sottostante che [illegible] assorbe [illegible] dovrebbe anche contestualmente agli effetti di [illegible] pioggia torrenziale [illegible] [illegible] altri agenti atmosferici». Insomma, il campo fa schifo sempre, figuriamoci quando piove: speriamo almeno che non nevichi. Però, detto così, son capaci tutti.

Chissà [illegible] saprà far di meglio Aldo Biscardi che dalla sua tribunetta di editorialista sportivo [illegible] RaiTre ha minacciato di trattare questa [illegible] [illegible] Processo, ed era ora, il delicato tema del [illegible] di San Siro, «fonte inesauribile di polemica aspra e...». Anche asperrima? «...anche asperrima». Biscardi opinionista, va detto: non più di tanto, è la cosa più bella [illegible] domenica. Il suo intervento [illegible] «Domenica gol» ci ha reso felicissimi, senza riserve. Innanzitutto è utile come ripasso. Biscardi parla come la Gazzetta dello Sport [illegible] dieci anni fa, e/o come Schillaci. Dice «il valoroso campione», «cade la prima testa» e dunque «ricomincia il valzer delle panchine», «quel fuoriclasse che risponde al nome di Ruben Sosa». Poi [illegible] non sbaglia mai. La settimana scorsa [illegible] criticato Orrico, [illegible]i, anche in modo asperrimo. E l'Inter ha vinto a Roma. «A dimostrazione - ha spiegato Aldo - che le critiche gli sono servite». Terzo, eravamo preoccupati per la sua salute. Sabato, [illegible] Riva del Garda, Biscardi aveva disertato il convegno di Mediasat perché «a letto [illegible] la febbre». Vuoi vedere che s'è ammalato per «l'ingiustificata malevolenza della critica televisiva»? ci ripetevamo, con crescente, dostoevskiano [illegible] di colpa. Che sollievo vederlo invece vispo e più ruspante che mai la sera stessa al galà di Baudo, [illegible] al salotto di Setta [illegible] oggi a Napoli per [illegible] puntata del processo. Le critiche, lo sospettavamo, [illegible] servono [illegible] niente.

Padovano, endecasillabi e gol

Curzio Maltese

Boskov rivede la squadra-scudetto

De Sisti: la mia panchina scotta? Resterò in piedi

GENOVA. La Sampdoria conti[illegible] a giocare come in paradiso e Vujadin Boskov scherza: «Un antico proverbio slavo dice: quando gioca bene il centrocampo gira tutta [illegible] squadra, quando gioca bene il centravanti gioca bene l'attacco».

E poi senza aspettare domando [illegible] «Oggi ho rivisto la stessa Samp dei giorni migliori. Gli ultimi 25' del primo tempo [illegible] stati addirittura fantastici. Poi nella ripresa i ragazzi hanno fatto bene a tirare i remi in barca. Mercoledì in Norvegia ci aspetta il ritorno di Coppa Campioni. Nonostante il 4-0 mi è piaciuto anche l'Ascoli. Quando la Sampdoria si ricorda di come sa giocare, c'è poco da fa[illegible] per qualsiasi avversario».

Un autentico rullo compressore la formazione blucerchiata, con Vialli e soprattutto Mancini apparsi trasformati dopo la magra figura rimediata con la maglia azzurra mercoledì [illegible] a Sofia, ma [illegible] Boskov i troppi elogi non piacciono: «Adesso [illegible] Samp viene definita fenomenale, evidentemente la critica ha dimenticato quello che ha scritto sul nostro conto dopo [illegible] sconfitte nel torneo di Amsterdam, [illegible] [illegible] Firenze e Cagliari. La verità [illegible] che adesso tutti i nostri sono in gran forma. E i quattro acquisti si sono inseriti alla perfezione. Con Lombardo e Orlando possiamo vantare due esterni [illegible] nessun'altra squadra in Italia. Era [illegible] tempi [illegible] Briegel che non avevamo un mancino come Orlando. Ormai lo avrete capito che la Samp gioca a memoria. Fortuna per l'Ascoli che oggi in porta c'era Lorieri».

A complimentarsi [illegible] i giocatori nello spogliatoio ieri pomeriggio è sceso anche il presidente Mantovani, ha rivelato Boskov, che poi ha escluso che [illegible] società intenda scaricare Katanec per acquistare il libero della Stella Rossa Belodedici: «Katanec [illegible] solo un po' in ritardo di condizione, è stato lo stesso giocatore a chiedermi di andare in tribuna».

Di fronte allo strapotere blucerchiato [illegible] Sisti si è arreso: «Non so se fra noi e loro ci siano 4 gol di differenza. Però, dalla panchina, in certi momenti mi è sembrato di vedere un tiro al bersaglio. La Samp è grande, ma noi con il nostro dissennato comportamento le abbiamo dato una bella mano. Non si può permettere a Vialli e Mancini di arrivare in [illegible] gol dopo aver concesso loro mezzo campo».

Mister, la sua panchina a questo punto scotta? E De Sisti, secco, di rimando: «Se scotta cercherò di restare in piedi. Questa domanda semmai dovreste farla alla società».

Al presidente Rozzi chiederà rinforzi?

«E' [illegible] mentalità che ci manca, non nuovi giocatori. Per salvarci dovremo darci [illegible] svegliata. Se continuiamo [illegible] questa strada c'è ben poco da sperare». [r. c.]

Lorieri beffato. Mancini si abbassa e il tiro di Lombardo finisce in rete

Dura pochi minuti, dopo il rigore di Dezotti, l'illusione dei grigiorossi

Atalanta, show sudamericano

Irresistibili spunti di Bianchezi e Caniggia

CREMONA. Esce a testa china dallo «Zini» la Cremonese, sonoramente battuta da un'Atalanta di statura superiore, mentre dagli spalti si levano insulti e fischi all'indirizzo della società [illegible] del [illegible] presidente, colpevoli [illegible] [illegible] [illegible] dato alla squadra [illegible] organico competiti[illegible] per la serie A. C'è stato, è vero, a pochi minuti dal termine della prima frazione di gioco il pareggio della Cremonese grazie a un rigore offerto dall'arbitro Stafoggia. Ma la speranza ha cominciato subito a traballare quando, al 46', Minaudo ha mandato la palla [illegible] stamparsi sul montante sinistro della porta [illegible] Rampulla [illegible] il portiere ha dovuto fare scudo con il corpo all'anguillesco Caniggia che si era subito impossessato della sfera.

Dopo il riposo, il pareggio [illegible] durato solo una manciata di secondi. Perrone ha offerto a Bianchezi l'opportunità [illegible] un [illegible] da antologia: aggancio del pallone, mezza giravolta e sfera in fondo al sacco con Rampulla fuori dai pali e gli altri difensori grigiorossi impietriti.

Poi la partita è proseguita convulsa a riproporre il tema monotono del primo tempo. Mai Ferron è stato impegnato in parate vere e proprie, [illegible] rete della Cremonese ha corso invece qualche altro pericolo. Nel finale gli ospiti mantenevano elevatissimi ritmi di gioco, mentre si affievolivano energie e velocità dei cremonesi.

Gran bella Atalanta, dunque, allo «Zini», un'Atalanta da zona Uefa, forte in difesa, energica e fantasiosa a centrocampo, insidiosissima in fase offensiva grazie alla buona vena di Bianchezi e Caniggia. Eccellente caratura tecnica ed esperienza hanno mostrato soprattutto gl[illegible] uomini del centrocampo, da Stromberg a Perrone, da De Patre [illegible] Bordin; per non dire degli inserimenti [illegible] attacco dei difensori che sono stati determinanti: la rete [illegible] Stromberg è stata propiziata da un traversone dal fondo di Pasciullo.

Pallida e languida la Cremonese che si è vista in campo oggi: inesistente in fase offensiva [illegible] sempre sotto a centrocampo, con la sola difesa e un ottimo Favalli a reggere, anche se molto faticosamente, il campo.

Fragilità complessiva ed esperienza a parte, il vero problema della Cremonese, è ben risaputo, è quello del centrocampo per i ruoli imprecisi e il rendimento meno che modesto dei vari Pereira, Ferraroni, Neffa e Giandebiaggi. Urgono rimedi, evidentemente.

Ecco la sequenza dei gol. Sblocca il risultato l'Atalanta al 20' [illegible] Stromberg che dal limite dell'area trova l'angolino basso alla sinistra della porta di Rampulla, uscito a vuoto o quasi [illegible] un [illegible] dalla sinistra [illegible] Pasciullo. Al 39' Dezotti trasforma un rigore conc[illegible] dall'arbitro per un fallo ai danni [illegible] Pereira [illegible] nessuno per la verità ha visto. Al primo minuto della ripresa, [illegible] un centro corto [illegible] Perrone, arriva la bellissima rete di Bianchezi che spegne le speranze dei cremonesi.

Soddisfattissimo Giorgi a fine partita per la bella prestazione della sua squadra «tornata ad essere quella provinciale che avrebbe sempre dovuto [illegible] [illegible]».

Non fa drammi Giagnoni che batte [illegible] chiodo vecchio: «Dobbiamo migliorare decisamente [illegible] nostro gioco se vogliamo avere probabilità di salvezza. Una [illegible] però è certa: la classifica delle squadre che si battono per la permanenza [illegible] A è fluida, e salvarsi sarà duro per tutti».

Giorgio Michieli

CREMONESE	1
RAMPULLA	6
BONOMI	5,5
GARZILLI	5,5
FERRARONI	5
(65' CHIORRI)	5,5
MONTORFANO	5,5
FAVALLI	7
GIANDEBIAGGI	5
PEREIRA	6,5
(57' PICCIONI)	5
DEZOTTI	6
NEFFA	5
MARCOLIN	5
All.: GIAGNONI	6,5

ATALANTA	2
FERRON	sv
MINAUDO	6,5
PASCIULLO	6,5
BORDIN	6,5
BIGLIARDI	6,5
PORRINI	6,5
PERRONE	7
(82' CLEMENTI)	sv
STROMBERG	6,5
BIANCHEZI	7
(86' SOTTILI)	sv
DE PATRE	6,5
CANIGGIA	7
All.: GIORGI	7

Arbitro: STAFOGGIA 6,5

[illegible]: 20' Stromberg, 39' [illegible] (rig.), 46' Bianchezi. **Ammoniti:** 36' Stromberg, 43' Porrini, 64' Bonomi, 73' Neffa. **Spettatori:** paganti 5700, incasso 103.490.000 lire; abbonati 3063, quota abbonati 114.559.000 lire.

B

I granata emiliani costretti al pari dal Cesena, ma soltanto un'inseguitrice li raggiunge

Reggiana e Pescara coppia di testa

In tribuna Brio ha spiato Ravanelli

[illegible] EMILIA. Non si può chiamare passo falso quello della Reggiana, costretta al pareggio casalingo [illegible] un ordinato Cesena: la formazione allenata da Pippo Marchioro, infatti, pur raccogliendo un solo punto cioè risultando nelle circostanza a «meno uno» per quanto riguarda la media inglese, [illegible] [illegible] comando della classifica di serie B, anche se in coabitazione [illegible] il Pescara.

Argomento della settimana, ovviamente, [illegible] osservato speciale (in tribuna era presente Sergio Brio che si è comunque trincerato dietro un classico [illegible] commenti) [illegible] Fabrizio Ravanelli, il centravanti granata che interessa alla Juventus: [illegible] Reggio, il trasferimento del bomber che peraltro in questa stagione non ha ancora segnato, viene dato per certo, pur con comprensibili recriminazioni soprattutto [illegible] parte dei tifosi granata. E Ravanelli, ovvia[illegible] condizionato dal punto di vista psicologico [illegible] implicazioni della sua particolare posizione, non [illegible] può dire che [illegible]bia proprio impressionato in modo positivo, anche [illegible] [illegible] riconosciuto che [illegible] partite tra Reggiana e Cesena non è riuscita ad accendere gli animi più di tanto.

Il Mirabello [illegible] presenta gremito, per applaudire questa Reggiana dei record: il primo posto assoluto, il miglior attacco, la miglior difesa richiamano nel catino di Reggio Emilia [illegible] buon numero di tifosi. Ma il primo tempo [illegible] decisamente torto ai 10 mila spettatori, perché la partita vive su schermaglie tattiche a centrocampo di due squadre molto prudenti, tanto [illegible] vero che sul tabellino c'è da annotare soltanto [illegible] colpo di testa di Amarildo che finisce [illegible] [illegible] poco sul fondo al 12', un tiro-cross di Zannoni che impegna il bravo portiere Fontana al 13' [illegible] un tiro fortissimo di Ravanelli da oltre trenta metri parato con discreta facilità dall'estremo difensore cesenate.

Un po' più brillante la ripresa che si apre ancora con un calcio di punizione che la Reggiana affida [illegible] Ravanelli: il tiro di «Pennabianca» [illegible] 56' è [illegible] forte, ma troppo centrale per impensierire Fontana. Al 57' due azioni similari, con Lantignotti (ex della partita ma non troppo in luce) che salta in velocità Zanutta ma poi pasticcia davanti [illegible] Facciolo; sul contropiede è Morello [illegible] rubare il tempo a Jozic, [illegible] Fontana interviene d'anticipo. Ancora due azioni simili: [illegible] 58' è Lerda che mette di p[illegible] fuori un diagonale dalla destra, mentre al 61' [illegible] Scienza, servito [illegible] Ravanelli, che non crede di poter infilare Fontana [illegible] tira fuori bersaglio [illegible] poca convinzione. [illegible] [illegible]' la [illegible] occasione per la Reggiana: angolo dalla sinistra di Scienza [illegible] perentoria incornata di Ravanelli ma il possibile neojuventino sulla propria strada trova un Fontana vera[illegible] insuperabile che devia d'istinto sopra la traversa. Al 31' Scienza, servito sulla [illegible] quarti sinistra da Zanutta, si fa parare il diagonale ravvicinato ma debole, mentre all'80' [illegible] fa vivo nuovamente il Cesena, dopo un angolo dalla destra [illegible] Lantignotti, con colpo di testa di Amarildo, ancora, sia pur di poco, sul fondo. Il tutto finisce praticamente qui, con gli ultimi minuti che vedono la Reggiana in avanti a cercare [illegible] confermare quella tradizione che l'ha vista due volte vincente in [illegible] Cesarini. Si può parlare di [illegible] gara non eccessivamente divertente, [illegible] i difensori in buona evidenza: Paganin, Monti e Zanutta da parte reggiana hanno [illegible] il guinzaglio a Lerda [illegible] Amarildo; dall'altra parte Ravanelli, Morello e nel finale anche De Falco [illegible] stati fermati [illegible] Jozic, Pepi e Marin. Buona la prova del cesenate Leoni, vero motorino della fascia destra, mentre la Reggiana non ha evidenziato particolari individualità, mettendo forse in luce il solo Scienza. Equo dunque il risultato finale ad occhiali, con un elogio che va questa volta in particolare all'arbitro della partita, Guidi [illegible] Bologna.

Bruno Cancellieri

A LECCE

Gol di Ceramicola, poi un'autorete di Conte

Terzo punto in due gare per il Pisa di Castagner

LECCE. Castagner su questo [illegible] riesce sempre a sorridere. Dopo aver vinto negli anni scorsi con Ascoli e Inter, ieri è riuscito a pareggiare alla guida [illegible] Pisa che ha rilevato da due settimane [illegible] che il presidente Anconetani considera in «convalescenza». Lo stesso Anconetani dichiara, [illegible] far nomi, di [illegible] «ricevuto una grazia speciale nell'aver lasciato [illegible] [illegible] [illegible] allenatore che aveva poca esperienza (Boniek, n.d.r.). Io e Castagner [illegible] abbiamo molta [illegible] riporteremo in alto il Pisa».

In due partite Castagner ha ottenuto tre punti: «Questo pareggio è importante - dice - perché abbiamo rotto il ghiaccio anche in trasferta. Ho schierato [illegible] formazione più coperta a centrocampo, per aiutare la difesa». [illegible] il merito della sua squadra [illegible] stato soprattutto quello di aver saputo reagire al g[illegible] del libero leccese Ceramicola, ottenendo il pari anche se con [illegible] involontaria complicità di Antonio Conte, su tiro dell'argentino Simeone.

Il Lecce per la quinta volta consecutiva presenta la [illegible] formazione-tipo. Aleinikov non accusa la fatica dopo la partita infrasettimanale con la nazionale sovietica ed i giallorossi partono bene. [illegible] il Pisa alla distanza si fa intraprendente, [illegible] però portare pericoli alla porta di Battara.

Nella ripresa azioni più con[illegible]. Prima il Lecce che va in gol con il libero Ceramicola. Azione Benedetti-Baldieri il cui tiro è respinto alla meglio da Spagnulo, il primo ad intervenire è Ceramicola che non ha difficoltà [illegible] segnare. I giallorossi pensano di aver ormai in pugno la gara. Ma il Pisa [illegible] nuovo [illegible] continua a macinare gioco e soprattutto con l'argentino Simeone (pur in precarie condizioni fisiche) cerca di superare l'attenta difesa leccese.

Al [illegible]' infatti su lancio di Gallaccio, [illegible] tiro [illegible] Simeone viene respinto [illegible] un ottimo intervento da Battara. Replica il Lecce al 57' [illegible] [illegible] conclusione di Moriero (tra i migliori in campo insieme al suo compagno Conte) che viene parata da Spagnulo e con [illegible] deviazione di testa di Ceramicola (su angolo [illegible] Moriero al 61') che termina fuori. Non segna Baldieri con una girata alta, un minuto prima del pareggio pisano.

C'è un buon inserimento [illegible] [illegible] del terzino Chamot che arriva sino al limite dell'area di rigore leccese. Poi porge il pallone a Simeone il cui tiro in diagonale viene deviato da Conte che scivola in area e procura una classica autorete. «Peccato - ha detto il giocatore nel dopopartita - perché il tiro dell'argentino forse poteva essere parato da Battara». E sulla trattativa per [illegible] [illegible] passaggio alla Juventus dice: «Credo che possa concludersi positivamente: dipende dai dirigenti [illegible] Lecce, non da me».

I pugliesi nel quarto d'ora finale [illegible] il gol della vittoria [illegible] all'81' con Ceramicola [illegible] poi con Conte che [illegible] 4' dal termine, a conclusione di un'azione Benedetti-Aleinikov-Baldieri, sfodera [illegible] gran tiro sul quale Spagnulo compie una prodezza e respinge in angolo. All'83' an[illegible] Conte al tiro, [illegible] il pallone termina alto.

Per Antonio Conte, possibile neo juventino, [illegible] sfortunato autogol

[illegible]

Tiro a segno dei bianconeri, ma il portiere Simoni e il libero De Trizio in gran giornata fanno diga

Con un lampo di Balbo accecato il Messina

L'argentino devia di testa un calcio di punizione
Gli ospiti centrano l'incrocio dei pali con Carrara

UDINE. L'allenatore del Messina Colautti non ha digerito la sconfitta, perché [illegible] avvenuta quando sembrava che la sua squadra potesse prendere le redini dell'incontro, dopo aver bene sopportato la superiorità degli avversari per tutto il pri[illegible] tempo.

[illegible] al 61' il Messina ha dovuto privarsi del «libero» De Trizio, colpito da uno stiramento muscolare (il terreno di gioco [illegible] alquanto pesante). Il delicato ruolo di difensore [illegible] passato quindi al centrocampista Ficcadenti e così, nel momento in cui poteva [illegible] il comando del gioco, l'undici siciliano non aveva più l'uomo adatto per registrare la manovra di centrocampo. Ecco perché - secondo il tecnico degli ospiti Colautti - l'Udinese ha vinto.

Se le argomentazioni dell'allenatore messinese possono anche avere un filo logico, la realtà [illegible] stata ben diversa, perché l'Udinese ha vinto meritatamente la sua partita.

L'allenatore dei bianconeri Scoglio è apparso più che soddisfatto della prova: la squadra bianconera ha dato anche spettacolo e ha dimostrato quella freschezza fisica che invece sino [illegible] oggi sembrava le venisse meno.

I padroni di [illegible] hanno giocato il primo tempo co[illegible] autorità, producendo buone triangolazioni, impostate dai due stantuffi del motore bianconero quali sono il giovane [illegible] [illegible] e l'argentino Sensini e ben registrate dal compassato Dell'Anno. Però, nonostante la superiorità dei friulani, il Messina si è fatto pericoloso [illegible] due tiri [illegible] lontano di Carrara, uno dei quali, calciato da una trentina di metri, è andato a sbattere all'incrocio dei pali della porta di Giuliani.

Ma è stato il portiere messinese Simoni il vero protagonista della giornata; nel primo tempo ha salvato la sua porta da due gol; deviando i tiri di Mattei e di Nappi in calcio d'angolo con due eccezionali parate (la seconda di piede con perfetta scelta [illegible] tempo nell'uscita).

L'argentino Roberto Sensini «cervello» dell'Udinese di Scoglio

Nella ripresa il Messina [illegible] ha approfittato della flessione di gioco dei padroni di [illegible] un tiro rasoterra [illegible] Gabrieli [illegible] calcio di punizione dal limite dell'area è [illegible] parato [illegible] Giuliani.

Poi la squadra siciliana, costretta [illegible] sostituire l'infortunato De Trizio, ha visto tremare la propria porta per un tiro di Rossini analogo a quello di Carrara del primo tempo, che [illegible] finito all'incrocio dei pali. Questa occasione ha galvanizzato l'Udinese e Simoni ha avuto modo [illegible] confermare [illegible] [illegible] grande giornata parando le bordate di Balbo (di testa) e di Mattei.

Al 74' il gol del successo bianconero. Fallo [illegible] Carrara su Dell'Anno. L'arbitro decreta un calcio di punizione dal vertice destro dell'area di rigore messinese. Dell'Anno [illegible] autore di [illegible] tiro in diagonale sul fronte sinistro dell'attac[illegible] qui Sensini si tuffa [illegible] [illegible] [illegible] fa da sponda per Balbo, il quale raccoglie di testa e così mette in rete.

L'Udinese ha quindi addormentato il gioco. C'è stato però ancora tempo per ammirare un'altra prodezza di Simoni che deviava in calcio d'angolo un forte tiro [illegible] punizione di Balbo.

[illegible]i due minuti [illegible] recupero l'Udinese [illegible] riuscita anche [illegible] costruire un'azione in contropiede con il duo Nappi-Balbo, terminata con il tiro di quest'ultimo allontanato sulla linea di porta da Ficcadenti a portiere ormai battuto.

Luciano Provini

A [illegible]

Battuto il Venezia, gli abruzzesi al comando

Ma il tecnico Galeone pensa solo a salvarsi

PESCARA. Sebbene Galeone continui [illegible] parlare di salvezza quale obiettivo primario [illegible] Pescara, sono in molti adesso a chiedersi dove voglia arrivare l'allegra brigata biancazzurra.

Battendo il Venezia per 1-0, il Pescara ottiene il suo nono punto in cinque gare, raggiunge la Reggiana [illegible] testa alla classifica [illegible] soprattutto restituisce ai [illegible] tifosi entusiasmi che negli ultimi anni erano andati persi.

[illegible] è stato, comunque, affatto facile la gara per il Pescara. Il [illegible] di Zaccheroni, disposto a zona e spietato nell'applicazione della tattica del fuorigioco, ha a lungo smorzato ogni [illegible]tiva dei padroni di [illegible] e anche quando ha deciso di difendersi ad oltranza lo ha sempre fatto [illegible] buttare palloni in tribuna e senza ricorrere al gioco falloso.

Dopo [illegible] avvio sostanzialmente equilibrato, col passar dei minuti il Venezia si rinchiude sempre di più in difesa e per gli attaccanti pescaresi [illegible] spazio è sempre più difficile. Il fuorigioco dei veneti, poi, scatta [illegible] tempismo eccezionale. Sarà però proprio questa tattica a tradire il Venezia: al 27' Bivi pesca [illegible] Pagano in posizione regolare, ma i difensori centrali del Venezia hanno un attimo di esitazione. Quando scattano è troppo tardi: Pagano si è già involato [illegible] la porta veneta e ha messo dentro con un preciso rasoterra. [illegible] minuti [illegible] restano, il Venezia ce la mette tutta per riequilibrare [illegible] risultato e il Pescara soffre sino alla fine, ma non cede.

Restano [illegible] il Venezia solo i complimenti di Galeone che ne parla [illegible] della squadra migliore affrontata sino ad oggi dal Pescara. E [illegible] proprio questo agli ospiti aumenterà il rimpianto per quello che poteva essere l'esito di [illegible] gara giocata in modo meno rinunciatario.

Antonio Buccilli

A [illegible]

Pellegrini gamba rotta

I lombardi in [illegible] due gol al timido Modena

BRESCIA. Con un perentorio due a zero, maturato in due minuti, il Brescia ha liquidato il Modena che sin dall'avvio della partita ha badato esclusivamente [illegible] difendersi. La squadra di Lucescu si è portata porta in vantaggio al 22' grazie a Saurini, lesto a sfruttare un cross [illegible] Carnasciali, fintato [illegible] Ganz.

Al 24' Schenardi, dopo essersi liberato in area emiliana di Ansaldi, ha siglato il raddoppio. Avrebbe potuto [illegible] goleada per il Brescia, ma al 29' Ganz si è fatto espellere per [illegible] fallo di reazione. Identica sorte è toccata a Ziliani al 62'. Per il libero lombardo si è trattato del secondo cartellino rosso della stagione, dopo quello rimediato [illegible] Palermo nella giornata inaugurale del campionato.

Da segnalare, infine, l'incidente occorso all'attaccante emiliano Pellegrini, cui un'entrata di Schenardi procura la frattura di tibia e perone. (v. c.)

A [illegible]

Due gol dei rossoblù [illegible] una vivace Lucchese

Maifredi batte i toscani e adesso può sorridere

BOLOGNA. E' uscito [illegible] campo levando alla curva [illegible] pugno del vincitore, ma la sfuriata iniziale della Lucchese gli sarà sicuramente costata una ciocca di capelli grigi in più. Maifredi negli spogliatoi festeggia una vittoria larga nella forma e nella sostanza, ma senza i voli di Pazzagli, l'estro di Detari [illegible] la [illegible] condizione di Poli ben difficilmente questo Bologna avrebbe ottenuto i due punti che ora riportano il sereno nell'ambiente rossoblù.

[illegible] prima mezz'ora la difesa di casa ha ballato [illegible] i colpi della squadra di Lippi. Due conclusioni a fil di palo e addirittura [illegible] gol dell'indiavolato Paci, annullato da Rosica per dubbio fuorigioco, hanno rischiato di confezionare, dopo lo stop [illegible] otto giorni fa a Brescia, [illegible] seconda disfatta. La svolta al 32'. Dopo una prodezza di Pazzagli su colpo di [illegible] di Pascucci, sul ribaltamento dell'azione Poli sfrutta magnificamente una palla filtrata nell'area toscana fulminando l'incolpevole Landucci.

La gara di colpo ha mutato di segno e qui [illegible] emersi i limiti della Lucchese. Incapace di organizzare la replica, l'undici di Lippi nella ripresa [illegible] offerto il fianco ad un Bologna che ha gio[illegible] sulle ali del vantaggio fin oltre il raddoppio di Detari, siglato con uno splendido destro su assist di [illegible] Villa improvvisato contravanti. E nel finale lo stesso Villa, [illegible] Maifredi «inventato» uomo d'area dopo un infortunio a Incocciati, ha mancato in due occasioni il terzo gol.

Così per i padroni [illegible] casa [illegible] finita in gloria. Ora i rossoblù affrontano due trasferte consecutive sull'asse della via Emilia. Cesena e Piacenza diranno quello che la Lucchese non ha saputo precisare: se il Bologna cioè sia già squadra da promozione.

Willy Vetta

I TABELLINI [illegible] B

Ancona-Avellino 2-0

Ancona: Nista; Fontana, Lorenzini; Lupo, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola (70' Carruezzo), [illegible] (64' [illegible] Angelis), Tovalieri, Ermini, Bertarelli.
Avellino: Ferrari; Parpiglia, [illegible] Marco; Cucchi, Miggiano, Gentilini; Celestini, Levanto, Bonaldi, Battaglia (73' Fonte), Esposito (64' Franchini).
Arbitro: Fabricatore. [illegible]: 87' Carruezzo (Avell.), 90' Tovalieri (Avell. [illegible] rigore).

Bologna-Lucchese 2-0

Bologna: Pazzagli; List, Mariani; Evangelisti, Baroni, Traversa; Poli (85' Anaclerio), [illegible] Già, I[illegible] (38' Villa), Troscé, Detari.
Lucchese: Landucci; Vignini, Russo; Marta (59' Brunetti), Pascucci, Baraldi; Di Stefano, Monaco, Paci, Giusti, [illegible] (46' Donatelli).
Arbitro: Rosica. **Reti:** 32' Poli (B.), 55' Detari (B.).

[illegible] 2-0

Brescia: Cusin; Carnasciali, Giunta; De Paola, Luzardi, Ziliani; Schenardi (86' Passiatore), Domini, Saurini, Quaggiotto [illegible] Flamigni), Ganz.
Modena: [illegible]; Marsan, [illegible] (46' Dionigi); Monza, Voltattorni, Ansaldi; Brogi, Bergamo, Caruso (54' Cucciari), M. Pellegrini, Rosi.
Arbitro: Boemo. **Reti:** 22' Saurini (B.), 24' Schenardi (B.). [illegible]: [illegible] Ganz (B.), [illegible] Ziliani (B.).

Cosenza-Taranto 2-1

Cosenza: Zunico; Signorelli (61' Marino), Bianchi; Gazzaneo, Maretti, De Rosa; Biagioni, Catena, Marulla (78' Marra), Coppola, Compagno.
Taranto: Bistazzoni; Cavallo, Mazzaferro; Camolese, Brunetti, Zaffaroni; Turrini, Ferrazzoli (77' Marino), Lorenzo (88' Bizzarri), Muro, Guerra.
[illegible]: Fucci. **Reti:** 15' Compagno (C.), 24' Muro (T.), 31' Gazzaneo (C.).
Espulso: 64' Mazzaferro (T.).

Lecce-Pisa 1-1

Lecce: Battara; Ferri, Carannante; Conte, Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, Pasculli, Benedetti, Baldieri.
Pisa: Spagnulo; Chamot, Picci; Fiorentini, Dondo, Bosco; Rotella, Simeone, Scarafoni, Gallaccio (76' Tacoolo), Ferrante (58' Polidori).
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** 48' Ceramicola (L.), 74' Conte (L. autorete).
Espulso: 87' Polidori (P.).

Padova-Casertana 0-0

Padova: Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Longhi (75' Fontana), Galderisi (75' Putelli), Franceschetti, [illegible].
[illegible]na: Bucci; Monaco, Volpecina; Petruzzo, Serra, Giordano; Suppa, Manzo, Campilongo, Fermanelli (62' Carbone), Piccinno.
Arbitro: Brignoccoli. **Espulso:** [illegible] Grudina (C., dalla panchina).

Piacenza-Palermo 2-1

Piacenza: Pinato; Di Cintio (71' Papais), Di Bin; Di Fabio, Doni (24' Moretti), Chiti; Piovani, Brioschi, De Vitis, Fioretti, Cappellini.
[illegible]o: Tagliatatela; De Sensi, Fragliazzo; Strappa, Pullo (76' Cecconi), Biffi; Paolucci, Favo, Bresciani, Modica, Centofanti (88' Pocetta).
Arbitro: Bettin. **Reti:** 15' De Sensi (Pa.), 72' Fioretti (Pc), 75' De Vitis (Pc).

Pescara-Venezia 1-0

Pescara: Savorani; Camplone, Dic[illegible]; Gelsi, Righetti, Ferretti; Pagano (77' Alfieri), Allegri, Bivi, Ceredi, [illegible]ra (87' Rosati).
Venezia: Bosaglia; Donadon, Filippini; Lizzani (80' Andrea Poggi), Romano, Bertoni, Paolo Poggi, Rossi, Civeriati (71' Perrotti), Bortoluzzi, Simonini.
Arbitro: Cardona. **Rete:** 28' Pagano (P.).

Reggiana-Cesena 0-0

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni (70' [illegible] Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
[illegible] Fontana; Leoni, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Lantignotti, Masolini, Amarildo, Giovannelli (80' Barcella), [illegible] [illegible]' Nitti).
Arbitro: [illegible].

Udinese-Messina 1-0

[illegible] Giuliani; Oddi, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.
[illegible]: Simoni; Vecchio, Gabrieli; De Trizio (65' Teodorani), Ancora, Ba[illegible]ta; Lazzini (76' Cicconi), Carrara, Protti, Ficcadenti, Sacchetti.
[illegible]: Luci. **Rete:** 75' Balbo (U.).

C1

I grigi, in vantaggio su autorete, raggiunti dalla Triestina solo [illegible] tre minuti dalla fine

L'Alessandria butta via la vittoria

Un espulso per parte: Tonini e l'alabardato Cerone

ALESSANDRIA. Andata in vantaggio al 2', grazie ad una autorete di Cerone, [illegible] astuta punizione calciata da Accardi, l'Alessandria è stata raggiunta solo a tre minuti dal termine, con [illegible] gol di Solimeno, quando entrambe le formazioni erano ridotte in dieci per due espulsioni. Un punto che piace ai grigi, considerata la pressione patita per tutta la ripresa, da parte di [illegible] Triestina ben impo[illegible], indicata tra le grandi favorite alla promozione tra i cadetti.

Si [illegible] giocato sotto la pioggia, su [illegible] terreno ridotto, sulle fasce laterali, ad un acquitrino che ha frenato più di un'azione, su entrambi i fronti, rendendo spesso difficile il controllo della palla. Il brutto tempo, poi, ha influito negativamente sulla affluenza dei tifosi: appena 1462 i paganti, per un incasso di circa [illegible] milioni.

Nove a uno, a favore della Triestina, i calci d'angolo. Ammoniti Venturi, Tonini (poi espulso al 70' per doppia ammonizione), Conca, Cossaro e Solimeno. All'82' espulso anche l'alabardato Cerone, per comportamento poco urbano nei confronti di un segnalinee.

Calcio di avvio della Triestina, che si porta subito in avanti. Al 2', però, rapido rovescia[illegible] [illegible] fronte e i grigi vanno in vantaggio. Fallo ai danni [illegible] [illegible] giocatore alessandrino, batte la punizione Accardi e il suo lungo diagonale è deviato da Cerone nella propria porta.

L'Alessandria continua a premere. Al 7' Zanuttig, palla [illegible] piede, si affaccia al limite dell'area avversaria, poi commette fallo e l'azione sfuma.

Reagisce [illegible] Triestina e all'8 una conclusione di Losacco è bloccata da Turci. Alla mezz'ora Cossaro atterra Fiori lanciato verso l'area ospite e due minuti dopo un'azione di Zanuttig viene neutralizzata da [illegible] pozza d'acqua.

Nella ripresa [illegible] subito la Triestina a farsi [illegible]. Al 46' gran confusione in [illegible] grigia, poi Turci afferra il pallone e sventa il pericolo. Al 52' Conca sbaglia nettamente il bersaglio, solo a pochi metri dalla porta alessandrina. L'allenatore [illegible] grigi, Sabadini, al 58', toglie Alfano per rinforzare con Frattin la difesa, e ripete la manovra al 70' con lo scambio tra Fiori e Maurino.

Gli ospiti premono in area grigia e i padroni di [illegible] si salvano grazie soprattutto agli interventi di Turci, ma all'87' Solimeno si trova sui piedi un ottimo pallone e [illegible] perdona. Per i giuliani [illegible] Zoratti è il pareggio cercato disperatamente per 85'.

Tato Sabadini, allenatore dei grigi

Franco Marchiaro

Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro, Tonini, Torri; Fiori (71' Maurino), Zanuttig, Venturi, Briata, Alfano (58' Frattin).
Triestina: Longo; Losacco (65' Casonato), Bagnato; Danelutti, Cerone, Cossaro; Romano, Conca, Solimeno, Urban, Terracciano (57' Luiu)
Arbitro: Rocchi.
Reti: 2' Cerone (autorete), 87' Solimeno.

A LA [illegible]

Contestato a fine gara Ferruccio Mazzola che minaccia di abbandonare la panchina dei liguri

Il Casale in trincea difende il gol [illegible] Carsetti

L'arbitro colpito da una pietra, ora si temono pesanti sanzioni

LA SPEZIA. Colpo grosso [illegible] Casale al «Picco»: non succedeva da dieci anni. Sconfitta con il minimo scarto un mese fa sullo stesso terreno in Coppa Italia, la squadra nerostellata si vendica dello Spezia battendolo per 1-0 con [illegible] bella rete di Carsetti al 15'. E' il centravanti Wetfort, spostato sulla destra, a rubare la palla al difensore Carannante sulla linea [illegible] fondo e, quando effettua il cross in area, trova l'astuto Gregoric pronto a toccare di petto verso Carsetti che, evitato un avversario, fa centro di mancino sulla sinistra di Mondini. Lo Spezia [illegible] ko e [illegible] riuscirà più ad annullare lo svantaggio nonostante una ripresa tutta all'attacco.

Al termine, mentre i piemontesi si abbracciano, piovono i fischi sui calciatori di [illegible] e il trainer Mazzola viene anche apostrofato in malo modo da una parte della tribuna. Nel dopopartita, il tecnico rigetterà questa contestazione offensiva: «Accetto le critiche, ma non le offese. Se continua così, potrei anche togliere il disturbo».

Euforia, invece, nel clan ospite dove mister Baveni è ovviamente ai sette cieli. Dice: «E' una vittoria ottenuta [illegible] il cuore, l'entusiasmo e [illegible] pressing. I ragazzi hanno saputo contenere le sfuriate degli [illegible]versari e condurre in porto una vittoria preziosa e meritata».

Velocemente la gara, [illegible] il Casale, capitanato dallo spezzino Olmi e dove giganteggiano Carsetti, Malgeri e Gregoric, [illegible] [illegible] tutti gli altri meritevoli di un elogio. Tra i locali è assente l'infortunato Perinelli. Al 15' è già gol per i piemontesi che lo difenderanno sino al termine. Al 31' gli spezzini potrebbero pareggiare quando, su cross di Faccini, Brancaccio respinge [illegible] può a Bergamaschi e pochi passi spedisce alto. Al 44', su conclusione [illegible] Carsetti sugli sviluppi di un angolo, salva [illegible]risola (un «ex») a portiere battuto.

Al 58' si rischia il «giallo» quando l'arbitro Scarfò viene colpito alla spalla destra da [illegible] piccolo [illegible] lanciato dalla cur[illegible] degli ultras (anche Zaccolo si accascia per un attimo), ma il direttore [illegible] gara si riprende e prosegue regolarmente. Lo Spezia attacca e [illegible] 73' c'è un gran tiro di Bergamaschi da lunga distanza, con Brancaccio che schizza in tuffo sulla sinistra per sventare la minaccia. Al 75' il nuovo entrato Di Muri [illegible] gridare al gol [illegible] un [illegible] diagonale di destro: il pallone termina alla sinistra di Brancaccio, rasente il palo. All'83' i liguri rimangono in dieci per l'espul[illegible] di Bergamaschi che, precedentemente ammonito, rientra in campo dopo un leggero infortunio senza [illegible] l'ok dell'arbitro. L'incontro termina al 91' quando Carannante colpisce il montante esterno.

Olmi, capitano dei nerostellati

Donatella Bartolini

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Catto (65' Di Muri), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli (66' Mosca), Gallo, Faccini.
Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Wetfort (76' Calemme, 90' Mero), Col, Gregoric.
Arbitro: Scarfò.
[illegible] 15' Carsetti.

CALCIO [illegible]

Il [illegible] [illegible] [illegible] Empoli perde il primato

EMPOLI. Con una rete [illegible] Carbone, segnata [illegible] 3' della ripre[illegible] l'Empoli ha battuto la [illegible]lista Monza che perde così il primato del girone A, serie C1. Nonostante la supremazia territoriale dei padroni di casa, gli ospiti [illegible] riusciti a chiudere i primi 45 minuti sullo 0-0.

Al 3' [illegible] ripresa, in seguito [illegible] calcio d'angolo battuto da Musella, s'è creata nell'area dei brianzoli una mischia dalla quale [illegible] usciti prima Carli e poi Carbone, che di [illegible] [illegible] segnato. Gli ospiti hanno reagito con vigore e [illegible] 63' per poco Brambilla non ha sorpreso Calattini, che si è salvato alla meglio. Due minuti dopo il giovanissimo Lupo non ha approfittato di una facile occasione; subito dopo Gautieri non è riuscito a concludere una bella triangolazione con Spalletti-Musella. Verso la fine l'arbitro ha espulso il capitano monzese Saini e il capitano dell'Empoli Carli. [l. a.]

Massese, Bresciani [illegible] la prima [illegible]

MASSA. Grazie a un gol di Bresciani (che ha sorpreso Limonta con un tiro violento dal limite dell'area), [illegible] Massese ha battuto il Pavia di Meregalli e ottenuto il primo successo [illegible] campionato.

I pavesi, scesi in campo con una sola punta (il neoacquisto Mucciarelli), hanno cercato [illegible] chiudere ogni spazio agli aquilotti. Però, nonostante le strette ma[illegible] disposte da Meregalli sui toscani più pericolosi (Danzè [illegible] Romairone, Morabito [illegible] Morgita, Provvido su Mariani), i bianconeri non hanno avuto grosse difficoltà a trovare la rete dopo 13 minuti, sfiorando quindi il raddoppio [illegible] due [illegible]sioni. [l. m.]

Centese, pari sofferto [illegible] l'Ospitaletto

CENTO. Giusto pareggio fra Centese e Ospitaletto, che si conferma capolista del girone A serie C2. I padroni [illegible] casa hanno assunto maggiormente l'iniziativa ma gli ospiti hanno saputo controllare con ordine e ribattere in contropiede, soprattutto nel primo tempo, quando la squadra di Onofri ha mancato clamorosamente il gol con Olivari.

In apertura di ripresa, al 47', l'Ospitaletto va [illegible] vantaggio. Marangon pesca Rusconi al limite dell'area con un lancio [illegible] quaranta metri. Il centravanti [illegible] ha difficoltà nel battere Bini. Il pareggio della Centese al 54': assist volante [illegible] Galluzzo per Mautone che da due metri trafigge Guarnieri. [r. b.]

In un campo ridotto ad acquitrino, botta [illegible] risposta in 15'

Novara e Aosta appagate

Papera di Bettini [illegible] va subito in gol Girelli, poi replica Pacioni su rigore
Terreno impraticabile e arbitro protagonista: due espulsi e sei ammoniti

NOVARA. Una partita [illegible]e, a rigor di logica, non si sarebbe dovuta giocare, per le condizioni impraticabili del campo, a causa [illegible] pioggia battente, è finita 1-1 in virtù di due episodi accaduti nel primo quarto d'ora. Dopo appena 3', Caponi va sulla destra e mette in mezzo un pallone innocuo che Bettini perde goffamente. Girelli è lì a due passi e può toccare nella rete sguarnita. Al quarto d'ora, Panizza pressa da vicino Polli, in area, ed il centravanti finisce... in acqua. E' rigore, Pacioni trasforma.

Il confronto (non si può parlare di partita) fra Novara ed Aosta doveva concludersi qui, con buona pace [illegible] tutti e rispetto per chi paga il biglietto. Un direttore [illegible] gara che ha voluto farla da protagonista ha invece deciso [illegible] continuare uno spettacolo indecoroso. E' arrivato così ad ammonire [illegible] giocatori espellendo prima Barone eppoi Uzzardi, in una partita gagliarda sì, condizionata dal fondo pessimo, ma mai cattiva.

Il gol, subito in apertura, ha in un certo senso favorito gli ospiti, consentendo loro [illegible] impostare una partita di rimessa, così come vuole il credo [illegible] Fossati. Il fondo impraticabile ha poi danneggiato maggiormente la squadra chiamata ad impostare il gioco e ad attaccare, ovvero il Novara. Gli azzurri hanno [illegible] di scavalcare costantemente il centrocampo [illegible] lunghi lanci, per loro natura imprecisi e facilmente neutralizzati dai robusti difensori aostani. Nell'impossibilità di portare avanti qualsiasi [illegible] sulle fasce laterali, perché allagate, ogni iniziativa ha finito per infrangersi contro la barriera centrale eretta dagli ospiti. In particolare, nella ripresa, si [illegible] giocato praticamente ad [illegible] porta sola pur se gli azzurri non sono [illegible] [illegible] arrivati ad insidiare, da vicino, la rete difesa dall'ex De Giorgi. Nel primo tempo, invece, sono stati gli ospiti e Caponi, [illegible] particolare, a portare qualche pericolo [illegible] rete di Bettini, con rapide azioni di rimessa.

Fossati aveva impostato una squadra offensiva, con due «punte», Girelli e Caponi ma quel gol a freddo ha fini[illegible] per scombussolare anche i suoi piani. La squadra aostana [illegible] [illegible] [illegible]perta, sotto la spinta disordina[illegible] dei novaresi, pur senza subire eccessivamente perché non [illegible] davvero facile portare [illegible]ti i palloni [illegible] condizioni ambientali proibitive.

Alla fine nessuno recriminava più di tanto [illegible] il risultato, considerato equo, quanto piuttosto per la direzione [illegible] gara che ha finito per scontentare tutti.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, [illegible] Vincen[illegible] Testa (58' Cavicchia), Armanetti, Polli, Uzzardi, Marcellino (78' Piraccini).
Aosta: [illegible] Giorgi; Panizza, Colnaghi; Lussignoli, Tedoldi, Orlando; Barone, Ferretti, Girelli (78' Maestrelli), De Angelis, Caponi (89' Orofino).
Arbitro: Lelli
Reti: 3' Girelli, 15' Pacioni (rigore).

Attaccanti in difficoltà sul terreno pesante e il Trento strappa lo 0-0

Cuneo, la pioggia aiuta i portieri

Foglietti espulso da [illegible] arbitro senza umorismo

CUNEO. Nessun gol e poche emozioni in Cuneo-Trento, partita disputata sotto una pioggia battente e dominata dalle dife[illegible]. E' [illegible] un incontro giocato soprattutto a metà campo, dove gli ospiti hanno tessuto [illegible] rete piuttosto fitta che ha imbrigliato gli schemi biancorossi. In questo settore Barlassina ha dovuto rinunciare a Di Petrillo, Rossi, Parente e Magliano, infortunati, e alla lunga la differenza di esperienza e di sicurezza [illegible] [illegible] fatta sentire. Tanto il Trento quanto il Cuneo non hanno [illegible] grandi pericoli in difesa.

La partita ha avuto toni abbastanza accademici, ma è stata giocata con buone trame tecniche. E' mancata la capacità di concludere in modo perentorio, ma non era facile manovrare a piacere su un terreno [illegible] viscido dalla pioggia battente.

Nel Cuneo ha esordito l'attaccante Foglietti, prelevato [illegible] settimana dalla Sambenedettese. Buono il suo esordio, caratterizzato però da un'epulsione quanto meno singolare al 91'. Foglietti e Lecci, in scivolata, cadono a terra a bordo campo; Foglietti aggancia il secchio dell'acqua e inzuppa l'avversario. Risata fra i due, ma per l'inflessibile arbitro il gesto costa il cartellino rosso.

La [illegible] non ha spunti eccezionali. Al 18' Foglietti appoggia di testa per Costa, [illegible] il suo tiro è rimpallato in angolo da un difensore. Al 27' [illegible] veloce, ma grezzo, Belletti evita Guerra e centra: è Calandra a anticipare Baldini in calcio d'angolo. Al 38' è Foglietti a scivolare in una pozza d'acqua, in area, al momento di concludere.

Nella ripresa, il primo quarto d'ora vede una prevalenza [illegible] Trento, poi il Cuneo [illegible] con caparbietà di spostare in avanti l'asse del gioco. Al 77' Foglietti centra bene da fondo campo e la palla, [illegible] [illegible] l'area senza che nessuno riesca a deviarla. All'82', su angolo battuto dall'ex cesenate Sanguin (si [illegible] visto poco), Marchetto anticipa Ancona, ma la palla finisce alta.

Proprio in chiusura, all'86', [illegible] Cuneo costruisce la palla-gol più limpida: Guida butta in mezzo la sfera ricevuta da Perugini e [illegible] Calamita quanto Schiavone, nell'area piccola, [illegible] [illegible] [illegible] soffio di ritardo alla deviazione.

[illegible]

Cuneo: Ancona; Guerra, Bertolone (55' Schiavone); Guida, Calandra, Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa (82' Fermanelli), Calamita, Foglietti.
Trento: Toldo; Lecci, Marchetto; D'Aloisio, Pasinato (89' Valenti), Mantelli; Pallanch, Sanguin, Baldini (80' Albasini), Migliorini, Belletti.
Arbitro: Ciambotti.

OGGI LO [illegible] OPEL HA UN NUOVO INDIRIZZO.

Che c'è di nuovo in città? Gente che va, gente che viene. Una nuova presenza sta creando interesse. Una vetrina si illumina, un'insegna si accende. Una nuova Concessionaria Opel. Ecco che c'è. E un nuovo amico è lì che vi aspetta per presentarvi le ultime novità Opel e aiutarvi a scegliere. Per offrirvi interessanti opportunità e rispondere sempre al meglio alle vostre esigenze. Allora, vediamoci presto. Avremo più tempo per conoscerci.

X AUTO
Corso Primo Levi, 25/A
10090 Cascine Vica - RIVOLI (TO)
Tel. 011/9575050-9572716

OPEL
BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL [illegible]

Collezione Autunno - Inverno
Vallorani
Distribuito nei migliori negozi

Prima del via il pilota della Williams e Ayrton si accusano di scorrettezze
E a pagare per tutti è Jean Alesi, che viene fermato con 10" di penalità

Nigel Mansell (a sinistra impegnato da Prost e sotto insieme con Williams) ha ridotto a 16 punti il distacco dal suo rivale Senna

Mentre l'inglese vince e si avvicina a Senna, buone notizie per le «rosse»

Mansell e le Ferrari accelerano

Prost 2° e Alesi 4°, come tre mesi fa

DAL NOSTRO [illegible]

Nigel Mansell litiga clamorosamente con Senna, poi lo batte in pista. Il pilota inglese ha infatti vinto ieri il G. P. di Spagna. Un successo meritato e significativo, visto che il primo posto era l'obiettivo unico per rimanere in corsa per il mondi[illegible]. Un match-ball annullato [illegible] brasiliano che ha dovuto accontentarsi di uno striminzito quinto posto. Per il campione della McLaren la strada verso il titolo iridato è sempre apertissima, ma dovrà comunque rimandare l'appuntamento con [illegible] trionfo almeno alla gara in Giappone del 20 ottobre.

Il nuovo circuito della Cataluña non ha però rilanciato solo il campionato. Ieri una gara molto bella ha finalmente segnato una piccola impennata delle azioni della Ferrari nella borsa della F1. Il secondo posto di Prost e il quarto di Alesi (preceduto da Patrese) constituiscono [illegible] miglior risultato globale della stagione, alla pari con quello del G. P. di Francia a Magny Cours. Però questa volta la Scuderia di Maranello avrebbe potuto forse ottenere qualcosa di più se [illegible] giovane Jean non fosse incappato in una penalizzazione di 10".

Alesi ha pagato per tutti a causa di [illegible] partenza arrischiata, dopo che proprio in mattinata nel briefing dei piloti c'era stata un'autentica bagarre. Una lite che ha posto fine alla cosidetta pax automobilistica. D'ora in poi ci saranno sul podio pochi abbracci e sorrisi. Il presidente Balestre aveva fatto sapere che non intendeva più tollerare azioni sconsiderate al via, dopo quanto [illegible] era visto all'Estoril. Mansell, nervosissimo (aveva già preso per il collo Berger che gli aveva fatto uno scherzo [illegible] cattivo gusto, allungando una gamba per farlo inciampare), si era sentito indiziato [illegible] resto [illegible] era esploso: «Guardate Senna, [illegible] fatte [illegible] tutti i colori». E il brasiliano, furioso, aveva replicato: «Allora prendiamo la registrazione delle gare disputate dall'inizio della stagione [illegible] vedremo chi è lo scorretto». Mentre Mansell se ne andava (rischia una multa) [illegible] anticipo, saltava fuori Piquet al quale [illegible] sembrava vero di poter attaccare in un solo colpo i due «nemici»: «E' [illegible] [illegible] finirla, [illegible] sbaglia deve essere colpito».

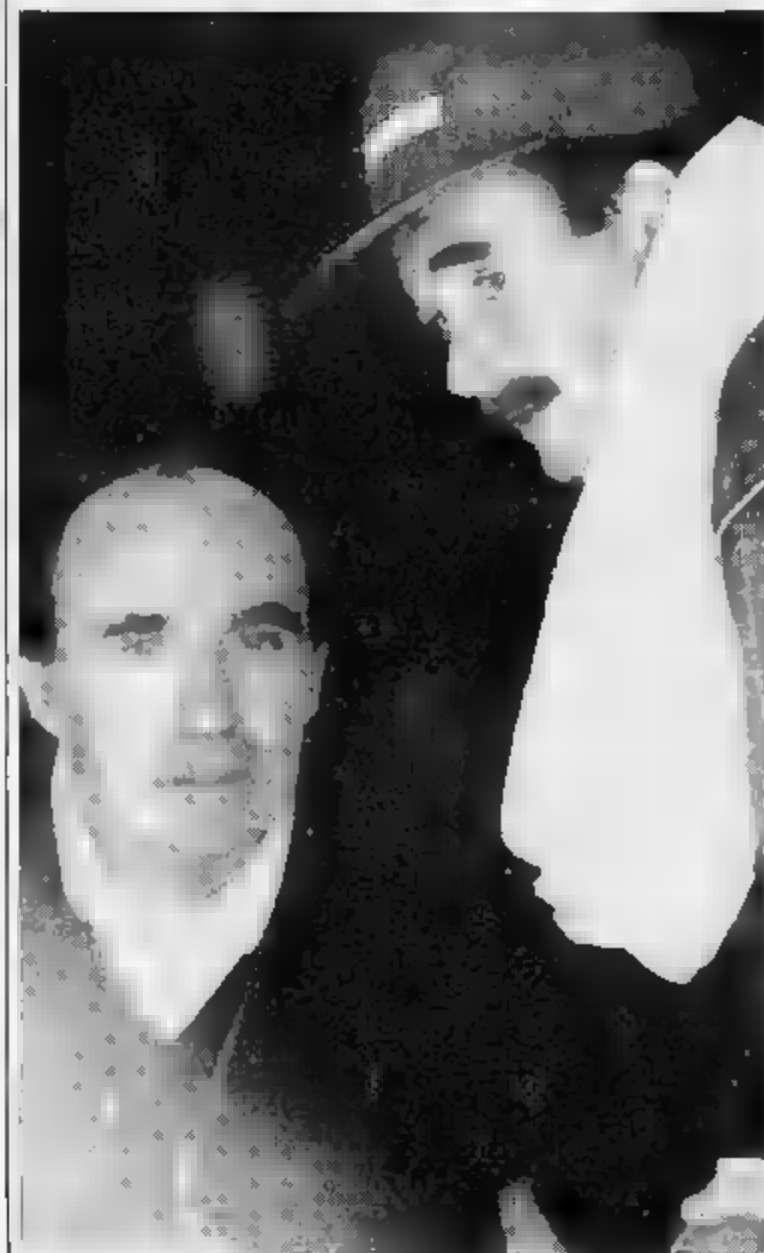
E [illegible] [illegible] strali dei commissari sportivi [illegible] capitato Alesi. Il quale [illegible] stato fermato [illegible] un segnale speciale, ha dovuto rientr[illegible] [illegible] box dove ha atteso 10" (la penalità) ed [illegible] ripartito.

In totale Alesi - lo possiamo calcolare con certezza, grazie ai dati forniti dalla Olivetti - ha perso in due giri 32"340. Se guardiamo alla classifica vediamo [illegible] il francese si [illegible] piazzato quarto [illegible] 22"772 da Mansell. Quindi avrebbe potuto vincere, in teoria. In realtà sarebbe stato necessario vedere che ritmo avrebbe potuto tenere l'inglese se fosse stato attaccato a fondo.

Bisogna comunque sottolineare che la gara ha avuto uno svolgimento abbastanza irregolare per colpa delle condizioni [illegible] teorologiche avverse. La pista [illegible] bagnata per la pioggia alla partenza e qualche [illegible]ccia è poi ancora caduta dopo qualche giro. L'incertezza ha provocato una scelta di gomme prudente che ha finito per condizionare, almeno parzialmente la corsa intera e forse anche il risultato. In pratica tutte le vetture hanno montato al via pneumatici di tipo «rain» [illegible] hanno dovuto fermarsi quasi subito per cambiarle. [illegible] c'è anche un retroscena: sabato la Goodyear aveva solo 6 set di gomme di tipo D, morbide, quelle più adatte per affrontare l'asfalto freddo [illegible] anche umido che fu[illegible] assegnate ai top drivers. Non tutti hanno potuto provarle bene e questo ha insi[illegible] qualche dubbio. Senna infatti ha operato [illegible] scelta di sicurezza chiedendo sulla sua McLaren due tipo D a destra e C a sinistra. Questa [illegible] [illegible] ha messo in difficoltà. E il brasiliano ha «remato» sempre, [illegible] aderenza, costretto a giocare al ragioniere per prendere 2 punti ed evitare [illegible] débâcle.

Alla partenza f[illegible] mille piccoli incidenti nelle retrovie (Comas contro il compagno di squadra Boutsen, urto fra Capelli e Pirro) scatto imperioso di Berger, men[illegible] Patrese e Prost sono rimasti intrappolati anche perché schierati nella parte sporca [illegible] pista. Alesi invece si è allargato a destra ma [illegible] ha fatto sorpassi e per questo si è esposto alla sanzione [illegible] 10", applicata al 30° giro. L'austriaco ha cercato di forzare il ritmo, ma Senna non [illegible] riuscito a tenersi alle spalle lo [illegible] Nigel Mansell.

Poi l'asfalto si [illegible] asciugato ed è iniziato [illegible] carosello delle [illegible] [illegible] box. Velocissima per Senna, prudente per Mansell, sfortuna[illegible] per Berger perché i meccanici [illegible]lla McLaren hanno ritardato a togliere i copriprese dell'aria dei freni messi per la pioggia. Così al ritorno in pista il brasiliano ha fatto un giro in testa. Ma ha successivamente dovuto lasciare strada al compagno di squadra in quanto la sua vettura scivolava [illegible] tutte le parti. L'austriaco ha resistito per nove passaggi. Poi ha ceduto all'arrembaggio dell'inglese ed ha dovuto ritirarsi per un problema elettrico. [illegible] ritmo Prost è venuto fuori con Patrese alle spalle e Alesi ha dovuto impegnarsi in un magnifico inseguimento per raggiungere [illegible] superare Senna, quinto, dopo [illegible] [illegible] incappato anche in un clamoroso testa-coda.

Cristiano Chiavegato

Se partivo con gomme da asciutto...

Ancora accuse di Alain alle decisioni dei tecnici

[illegible] INVIATO

La rabbia di Alesi, il veleno [illegible] Prost, la soddisfazione dell'ing. Lombardi. Così ha vissuto la [illegible] giornata più bella la Ferrari nel dopo corsa. Dopo un'ora e mezzo di patemi d'animo, [illegible] apprensione, [illegible] grande tensione. L'unico fatto vero da mettere [illegible] archivio è la più bella prova del giovane Jean [illegible] quando guida una delle rosse vetture di Maranello. Grinta, determinazione, bravura: questo è il vero Alesi, il quale alla fine ha patito soprattutto la frustrazione di essere ancora una volta alle spalle dell'astuto compagno di squadra, pur essendo [illegible] nel complesso più veloce di lui.

«Sono furioso - ha detto il ragazzotto originario [illegible] Alcamo con le orecchie rosse per l'agitazione - perché non ho fatto nul[illegible] di irregolare. Al via Schumacher [illegible] rimasto quasi fermo [illegible] io ho dovuto [illegible] a destra per andare avanti. Poi sono rientrato. Quando mi hanno comunicato che ero stato penalizzato mi è venuto un accidente. Ho dovuto stringere i denti. Il dramma [illegible] che essere secondo o altro non conta nulla. In pochi giorni un piazzamento viene dimenticato. Potevo essere sul gradino più alto del podio. E dei complimenti non mi frega proprio nulla. Non contano molto. Avrei potuto vincere, [illegible] [illegible] [illegible] andate le cose».

Sul podio, sullo scalino sotto a quello di Mansell, è invece finito Prost che in classifica-piloti è salito al quarto posto, alla pari con Berger. [illegible] il francese non ha festeggiato. E' chiaro che nella testa in questo mo[illegible] [illegible] ha [illegible] il problema che riguarda la sua decisione per il futuro. Alain [illegible] ha chiarito nulla direttamente, ma dalle sue dichiarazioni appare [illegible] evidente un astio anche ingiustificato nei confronti della Ferrari. Dopo aver fatto capire che [illegible] ha [illegible] intenzione [illegible] stare fermo un anno (ed [illegible] questo forse [illegible] problema che lo tormenta, perché correre per un'altra squadra gli costerà molti soldi), ha detto: «Quando [illegible] venuto a Maranello volevo vedere [illegible] Ferrari vincere. [illegible] per raggiungere questo obiettivo penso sarebbe necessario cambiare ancora molte cose. In ogni caso questo piazzamento non fa differenza: [illegible] prendo una direzione [illegible] un'altra solo perché [illegible] risultato [illegible] buono o è cattivo. Sarebbe da stupidi. Ma [illegible] meglio fare [illegible] esempio per capire la situazione: [illegible] [illegible] fosse per la maledetta pressione che c'è dentro e fuori questa squadra, sarei partito con [illegible] gomme slick. E avrei anche potuto vincere la [illegible]».

Il discorso di Prost ha il sapo[illegible] [illegible] del [illegible] del poi. Come ha spiegato l'ing. Lombardi: «La pista era bagnata, la situazione incerta e c'erano 25 altre vetture [illegible] al via con le gomme da pioggia. E' vero, dovevamo avere il coraggio [illegible] partire con i pneumatici [illegible] asciutto, ma la scelta era molto difficile [illegible] avrebbe potuto anche essere [illegible] errore clamoroso. Per quanto riguarda [illegible] risultato, [illegible] [illegible] una giornata positiva. Alesi ha disputato una gara incredibile. Bravissimo. Non ho capito [illegible] [illegible] condivido la decisione dei commissari sportivi per la penalizzazione. Siamo andati in direzione [illegible] ma non ci hanno ascoltati. Balestre non ha voluto parlarmi. Dieci secondi ci [illegible] costati molto, [illegible] contare i problemi psicologici che hanno [illegible] nel [illegible] pilota. Prost è stato abile e esperto come [illegible] solito. Cambierà squadra? [illegible] [illegible] lo sappiamo ancora».

A questo proposito riportiamo voci incontrollate [illegible] box: visto Prost impegnato in lunghi colloqui nel van dello [illegible] Marlboro (in comune fra Ferrari e McLaren) c'è anche chi ipotiz[illegible] [illegible] [illegible] scambio clamoroso fra le due scuderie: Prost-Senna? Prost-Berger? Sembrano follie, ma in Formula 1 ormai [illegible] c'è più nulla di impossibile. [c. ch.]

Ma Senna non ci sta

«Adesso Nigel deve dire se vuole corse regolari o il gioco sporco»

BARCELLONA. Il distacco [illegible] è ridotto a 16 punti. Ma Senna [illegible] ancora seduto su [illegible] comoda poltrona nella sfida mondiale con Mansell. Nelle due g[illegible] che restano [illegible] disputare gli basteranno 5 punti per conquistare la corona, mentre l'inglese sarà ancora sulle spine e dovrà comunque vincere sempre per continuare a sperare. Ieri l'atmosfera era all'inverso nei due clan avversari. Tranquilla e rilassata alla Williams, tesa e agitata alla McLaren, superata di un punto nella classifica costruttori. Frank Williams, fra l'altro, sulla sua carrozzella a rotelle, [illegible] andato alla Ferrari per ringraziare dell'aiuto, anche se involontario, dato [illegible] [illegible] pilota, togliendo piazzamenti al brasiliano.

«La vettura meccanicamente era perfetta - ha dichiarato Mansell -. Ma le regolazioni erano state [illegible] po' cambiate in provisione della pioggia. A parte questo, ho preso rischi inutili [illegible] alcuni doppiaggi. Tutti resistevano al limite e quando ho passato [illegible] Berger ho [illegible] paura che mi toccasse sulle ruote posteriori. [illegible] campionato? Posso solo vivere alla giornata. Dopo [illegible] Portogallo ero depresso, adesso mi posso anche divertire. Il pit-stop è stato un po' lungo. [illegible] almeno sono tornato in pista con tutte e quattro le ruote...».

Dall'altra parte un Senna perplesso che continuava a guardare le gomme: «Abbiamo sbagliato. Si è fatta una scelta prudente che si [illegible] rivelata pessi[illegible]. La vettura era inguidabile. Così [illegible] stata questa p[illegible] [illegible] la gara più difficile della stagione. C'è gente che si comporta [illegible] pista [illegible] all'autoscontro. Mansell era più veloce in rettilineo, ma all'ingresso della curva [illegible] è avvicinato minacciosamente alla mia vettura. Alesi si [illegible] buttato dentro senza scrupoli. Lo ha fatto perché lui non [illegible] nulla [illegible] perdere. Ma non andrà avanti in questo modo. Mansell deve dire chiaramente se vuole fare delle corse regolari e se cerca il gioco duro. In ogni caso [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio in classifica mi sento ancora in posizione [illegible] forza».

La predica viene dal pulpito sbagliato. Senna [illegible] un fuoriclasse, non ci [illegible] dubbi. Ma non [illegible] certamente il tipo che va per [illegible] sottile. Forse si è già dimenticato [illegible] di aver tamponato Prost lo scorso anno a Suzuka per vincere il titolo.

A proposito [illegible] tamponamenti: il debuttante Alex Zanardi, encomiabile per l'impegno e sicuramente da rivedere per un giudizio (ma [illegible] sembra che Schumacher sia [illegible] un'altra pasta) alla fine della gara ha fatto una bella frittata. Arrivando lungo il bolognese ha [illegible] [illegible] Minardi di Morbidelli. Quest'ultimo è finito contro [illegible] mu[illegible] e, rimbalzando in pista, ha a [illegible] volto colpito in pieno la vettura del compagno di squadra Martini che stava sopraggiungendo. Povero Giancarlo Minardi: fra tanti guai ci mancavano anche due vetture gravemente danneggiate.

Fra gli altri protagonisti, la voce [illegible] Patrese: «Al via ero sulla linea sporca della pista, le [illegible] slittavano. Così sono rimasto attardato. Poi [illegible] vettura ha cominciato a girare bene e ho potuto recuperare, ma ormai era troppo tardi per puntare alla seconda posizione».

Ercole Colombo

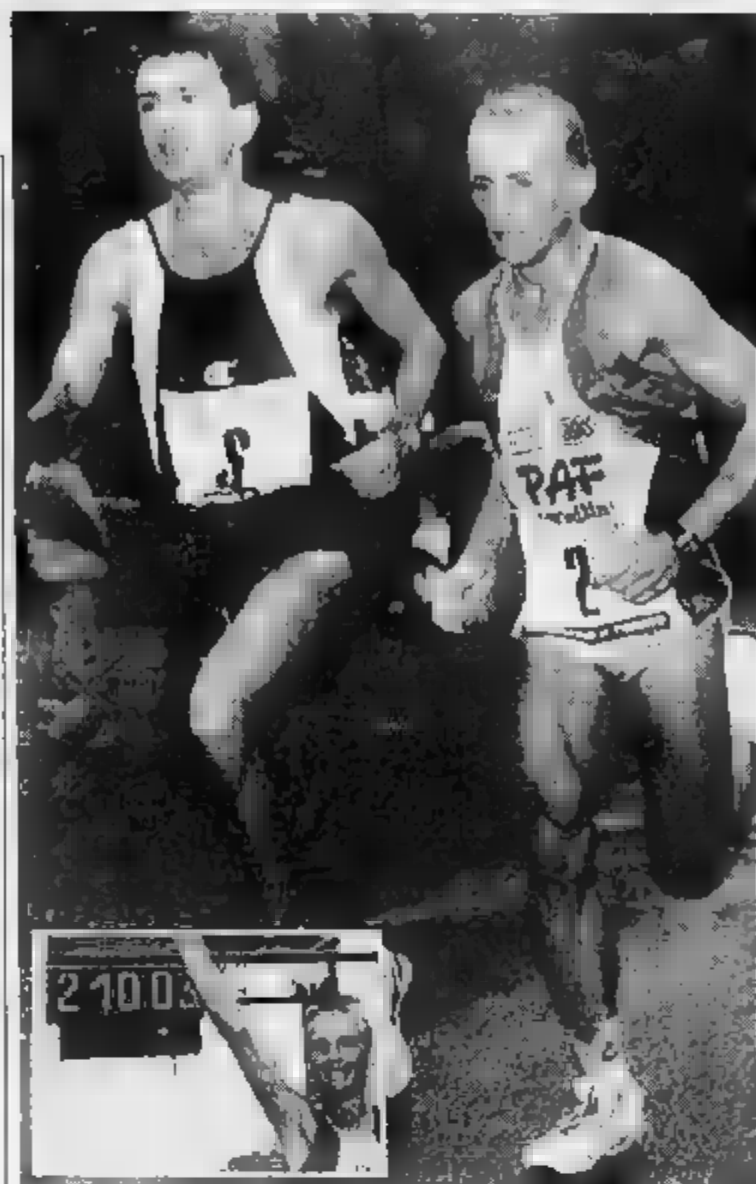
Il fatto incriminato. Alesi (indicato dalla freccia) si allarga alla partenza: per lui 10" di penalità da parte dei giudici

SOLTANTO IN SEI [illegible]

Così al traguardo: 1. Mansell (Williams-Renault) che vince il Gran premio [illegible] Spagna, quattordicesima prova [illegible] campionato del mondo di Formula 1 compiendo i [illegible] giri, pari a km 308,555, in 1 h 38'41"541 alla media di km/h 187,586; 2. Prost (Ferrari), a 11"331; 3. Patrese (Williams-Renault), [illegible] 15"909; [illegible]. Alesi (Ferrari), a 22"772; 5. Senna (McLaren-Honda), a 1'02"402; 6. Schumacher (Benetton-Ford), a 1'19"468; 7. Gugelmin (Leyton House), a [illegible] giro; 8. Lehto (Dallara), a un giro; 9. Zanardi (Jordan), [illegible] un giro; 10. Brundle (Brabham), a 2 giri; 11. Piquet (Benetton), a 2 giri; 12. Tarquini (Fondmetal), a 2 giri; 13. Martini (Minardi), a 2 giri; 14. Morbidelli (Minardi), a 3 giri; 15. Pirro (Dallara), a 3 giri; 16. Modena (Tyrrell), a 3 giri; 17. Nakajima (Tyrrell), a [illegible] giri.
Giro più veloce: il 63° di Riccardo Patrese (Williams-Renault) in 1'22"837.
Ritiri e cause. 1° giro: Boutsen (Ligier) e Bernard (Lola), [illegible]dente; 2°: Capelli (Leyton House), incidente; 6°: Hakkinen (Lotus), incidente; 23°: De Cesaris (Jordan), problema elettrico; 24°: Alboreto (Footwoork), motore; 34°: Berger (McLaren-Honda), accensione; 37°: Comas (Ligier), motore; 60°: Blundell (Brabham), motore.
Mondiale piloti (dopo 14 gare): 1. Senna, p. 85; 2. Mansell, 69; [illegible]. Patrese, 48; 4. Prost e Berger 31; 6. Piquet 25; [illegible]. Alesi 21; 8. Modena e De Cesaris 9; 10. Moreno [illegible]; 11. Martini, Lehto, Gachot 4; Schumacher 3; 15. Hakkinen e Nakajima, 2; 17. Bailey, Suzuki, Bernard, Pirro, Capelli e Blundell 1.
Mondiale marche (dopo 14 gare): 1. Williams Renault p. 117; 2. McLaren Honda 116; 3. Ferrari 52; 4. Benetton Ford 37; [illegible]. Jordan Ford 13; 6. Tyrrel Honda 11; 7. Minardi Ferrari 6; 8. Dallara Judd 5; 9. Lotus Judd 3; [illegible]. Lola Ford 2; 11. Leyton House Ilmor e Brabham Yamaha 1.
Prossimi appuntamenti: mancano soltanto due gran premi [illegible] termine del campionato del mondo. Il prossimo 20 ottobre, sul circuito di Suzuka si correrà il Gran Premio del Giappone; [illegible] [illegible] novembre, infine, conclusione con il [illegible] Premio di Australia ad Adelaide.

Gara velocissima con l'esordiente Alliegro secondo e Poli frenato da problemi muscolari

Durbano re della maratona di Torino

Terzo tempo italiano di sempre per l'allievo di Gigliotti
Il tecnico: i test garantivano che Walter era in forma

TORINO. Gli acuti e le acrobazie vocali di Luciana Serra, splendida interprete della maratona mozartiana nella cornice del Teatro Regio, [illegible] stati prezioso corollario agli acuti [illegible] alle acrobazie dei protagonisti della [illegible] di Torino, quella classica sui 42 chilometri e 195 metri, vinta da Walter Durbano in una mattinata inclemente, in cui la pioggia a tratti scrosciante pur non risultando di particolare danno per gli atleti, ha infastidito non poco quanti [illegible] deciso [illegible] assieparsi lungo il percorso per applaudire e incoraggiare i protagonisti della corsa più affascinante e faticosa.

Il grande atteso era Gianni Poli, ovvero l'escluso [illegible] Mondiali con tanta voglia [illegible] prendersi una rivincita: ebbene Poli [illegible] ha tradito, semmai ancora una volta [illegible] stato lui a [illegible] tradito, dopo una gara di testa, poco dopo [illegible] km 30, quando, probabilmente per l'umidità, ha sentito una fitta [illegible] gluteo sinistro, cioè lo stesso male che già lo aveva afflitto nell'inverno. Coraggiosamente il bresciano ha voluto finire («Non mi piace ritirarmi»), [illegible] ormai il sogno di un rientro vincente [illegible] svanito e con [illegible] la possibilità di rendere [illegible] più ric[illegible] [illegible] finale di gara entusiasmante, nel quale Durbano, alla [illegible] [illegible] della carriera, ha attaccato e [illegible] Raffaello Alliegro, esordiente e quindi grande novità della distanza, quando mancavano cinque chilometri al traguardo.

Vittoria a sorpresa ma non troppo, dunque, visto che Durbano nelle due precedenti maratone disputate era stato [illegible] (Susavigliana dello scorso [illegible]no) e 36° (Coppa del Mondo a Londra, nell'aprile '91) e conferma dall'estrema scorrevolezza del percorso che dal casello autostradale di Avigliana ha portato i concorrenti fino al cuore di Torino, cioè via Roma e piazza Castello. Il tempo del ventottenne atleta di Argentera Canavese è risultato infatti di valore assoluto, 2 ore 10'03", al punto da collocarlo sul terzo gradino delle prestazioni italiane di tutti i tempi, dietro a Bordin e Poli.

Si tratta di un riscontro importante che magari qualcuno è disposto a mettere in discussione tirando in ballo la misurazione del percorso che, ad ogni buon conto, è stata effettuata da un giudice di Carpi, il p[illegible] che per aver dato i natali a Dorando Pietri ha un particolare culto per la [illegible] e che fra pochi giorni ospiterà il campionato italiano della specialità. Ovvio che il risultato di Durbano meriti una [illegible] specie perché lo candida a un posto nella squadra [illegible] per la prossima Olimpiade. [illegible] è bene ricordare che l'allievo di Luciano Gigliotti - un tecnico che l'atletica italiana non ringrazierà [illegible] abbastanza per i tanti campioni che ha allevato negli anni - proprio alcuni giorni fa aveva sostenuto dei [illegible] [illegible] positivi per valutare la propria condizione fisica.

«L'indicazione [illegible] che valesse 3'02" al chilometro, cioè [illegible] tempo di eccellenza assoluta - racconta Gigliotti -. Per questo l'avevo persino invitato a stare calmo, [illegible] [illegible] illudersi troppo, pensando che ci fosse qualcosa di sbagliato. La gara però mi ha fatto vedere un atleta capace di correre con estrema facilità [illegible] scioltezza, capace di amministrarsi per tutta la gara eppoi di [illegible] al momento giusto, appena ha visto che l'ultimo [illegible] compagno di avventura, Alliegro, era leggermente in difficoltà. La cosa più importante è comunque che, pensando [illegible] Bordin, Bettiol [illegible] Poli, il "dopo" non ci deve preoccupare: abbiamo ragazzi che ad ogni occa[illegible] sanno dimostrarci la validità del movimento della mara[illegible] in Italia».

Nel trionfo italiano (dietro a Durbano e Alliegro, terzo è Truschi) si sono inseriti il keniano Kipsang, allievo di Polizzi e compagno [illegible] allenamenti di Antibo, e il tunisino Maklouf. Quindi Miccoli [illegible] Poli. Tutti con un tempo inferiore alle 2 [illegible] 14', l'assurdo minimo per i Giochi olimpici.

Giorgio Barberis

[illegible] CON BORDIN [illegible]

Ambasciatore piemontese

[illegible] Dall'Assessore regionale Cantore una bella notizia per [illegible] neo-vincitore della Maratona di Torino: con Gelindo Bordin sarà ambasciatore nel mondo dell'immagine del Piemonte. Così Durba[illegible] aggiunge anche questa sponsorizzazione [illegible] molti premi e alla Seat in palio tanto p[illegible] il vincitore quanto per la vincitrice.

Maratona maschile: 1. Walter Durbano (Paf Vr) 2 ore 10'03"; 2. Ra[illegible] Alliegro (Pro Patria) 2 ore 10'56"; 3. Gianni Truschi (Fiamme Oro) 2 ore 11'19"; 4. Kipsang (Ken) 2 ore 12'20"; 6. Maklouf (Tun) [illegible] ore 12'25"; 6. [illegible] [illegible] [illegible] 12'42"; 7. Poli 2 ore 13'31"; 8. Mezulianik 2'13"43; 9. Curloni 2 ore 15'03"; 10. Rastello 2 ore 16'23".
Maratona femminile: 1. Doudaeva (Urs) [illegible] ore 39'41"; 2. Rouban (Urs) [illegible] ore 2 ore 40'45"; 3. [illegible] (Mar) 2'43"47; 4. Garelli 2'46"23".

Allegro e Durbano nel piovoso scenario del Valentino. Nella foto piccola il vincitore all'arrivo

[illegible] AL GIORNO

TORINO. Fisico minuto (50 kg su 166 centimetri), Walter Durbano è felice: «Vincere a casa fa sempre piacere [illegible] questo successo, dopo il secondo posto dello scorso [illegible] nella Susavigliana, mi dice che ho scelto con la maratona la strada giusta. Questo risultato e questo tempo mi danno la certezza [illegible] poter correre a certi livelli, anche se so che devo ancora migliorare molte cose. Per esempio rendere meno dispendioso il mio tipo [illegible] [illegible]».

Durbano lavora nell'azienda agricola dei genitori, vicino a Rivarolo Canavese, e per allenarsi si divide tra Tirrenia [illegible] il Sestriere: «La preparazione [illegible] altura, finora, non mi ha tradito. Anzi. Per prepararmi ho cor[illegible] circa 220 chilometri alla settimana: adesso penso [illegible] dover migliorare la qualità più che la quantità, per imparare a consum[illegible] meno».

Tesserato dalla Paf Verona, ha quindi per compagno di squadra Bordin: «Gelindo mi ha sempre aiutato molto [illegible] i [illegible] consigli. E poi c'è l'esperienza [illegible] Gigliotti a guidarmi. Insomma, sono davvero in buone mani. Il mio sogno, adesso, è [illegible] partecipare all'Olimpiade di Barcellona». [g. bar.]

SPORT [illegible]

Pugilato, Cassi va ko titolo italiano a Parisi

VEROLI. L'olimpionico di Seul Giovanni Parisi è campione d'Italia [illegible] leggeri. Per la cintura tricolore, lasciata vacante dal neo campione europeo Renzo, il calabrese di Voghera ha battuto per ko al 2° r. il bergamasco Stefano Cassi, dopo averlo messo tre volte [illegible] tappeto.

Terza operazione [illegible] Michael [illegible]

[illegible] Terzo intervento chirurgico per l'inglese Michael Watson. Dopo i due subiti domenica scorsa al cervello in seguito [illegible] drammatico match [illegible] il connazionale Chris Eubank per il titolo mondiale dei supermedi, Watson è tornato ieri per la ter[illegible] volta sotto i ferri. Si [illegible] di un intervento per sostituire [illegible] piccolo filamento per la misurazione della tensione sangui[illegible]a. Le condizioni del pugile, che non è ancora uscito dal coma e respira grazie all'assistenza delle macchine, sono state definite «critiche [illegible] stabili».

Giuseppe Abbagnale si è sposato

NAPOLI. Giuseppe Abbagnale, uno dei due gemelli d'oro [illegible] canottaggio italiano, si è sposato nella chiesa di San Francesco [illegible] Castellamare di Stabia con la signorina Linda Esposito.

[illegible] Cipollini nel km di [illegible]

[illegible] Mario Cipollini si è aggiudicato l'8ª edizione della «Millemetri del corso», gara a cronometro svoltasi a Mestre. Il 24enne velocista toscano ha preceduto il campione italiano della velocità Claudio Golinelli e [illegible] tedesco Michael Hubner.

[illegible]lly si [illegible] nel Giro d'Irlanda

DUBLINO. L'irlandese Sean Kelly ha vinto [illegible] giro d'Irlanda. Al secondo posto, [illegible] 4", il britannico Sean Yates. Nell'ultima tappa, di km 155, [illegible] è imposto in volata il tedesco Ludwig.

Triathlon, Ferraresi campione [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Il modenese Fabrizio Ferraresi ha vinto [illegible] campionato italiano assoluto di triathlon, sulle distanze olimpiche dei [illegible] metri di nuoto, [illegible] km in bicicletta e 10.000 metri [illegible] corsa. Ferraresi [illegible] chiuso [illegible] tempo complessivo di 1 ora 56'42". La gara [illegible] servita anche [illegible] selezione per i Mondiali in Australia (13 ottobre) dove gareggeranno Ferraresi, Giorgetti e Lombardozzi per gli uomini e Gambellini per le donne.

PALLAVOLO

Nell'A1 maschile la neo-promossa Siap, espugnata Padova, vince anche col Gabbiano

Brescia tiene il passo delle prime

A Perugia primi punti per la Gabeca Montichiari

[illegible] SEI SQUADRE A PUNTEGGIO PIENO

A1 maschile (2ª giornata): Messaggero Ravenna-Alpitour Cuneo 3-2 (6-15, 14-16, 17-15, 15-0, 15-8); Sidis Falconara-Charro Padova 0-3 (14-16, 8-15, 10-15); Sisley Treviso-Carimonte Modena 3-0 (15-5, 15-5, 15-9); Siap Brescia-Gabbiano Mantova 3-1 (7-15, 16-14, 15-10, 15-10); Mediolanum Milano-Catania 3-0 (15-6, 15-8, 15-12); Venturi Perugia-Gabeca Montichiari 1-3 (14-16, 9-15, 15-13, 10-15); Maxicono Parma-Ingram Città Castello 3-0 (15-6, 15-6, 15-6).
Classifica: Messaggero, Sisley, Siap, Mediolanum e Maxicono p. 4; Carimonte, Sidis, Charro [illegible] Gabeca 2; Gabbiano, Ingram, Venturi, Alpitour [illegible] Catania 0.
Prossimo turno (6 ottobre): Catania-Sisley; Ingram-Siap; Alpitour-Mediolanum; Charro-Venturi; Gabbiano-Sidis; Gabeca-Messaggero; Carimonte-Maxicono.
A2 maschile (2ª giornata): S[illegible] Giorgio Venezia-Centro Matic Firenze 2-3 (15-9, 6-15, 9-15, 15-10, 12-15); Fochi Bologna-Popolare Sant'Antioco 3-0 (15-5, 15-10, 15-4); Prep Reggio Emilia-Sparanise 3-0 (15-12, 15-10, 15-7); Agrigento-Gividi Milano 3-1 (15-8, 15-13, 10-15, 16-12); Brondi Asti-Monteco Ferrara 3-1 (15-11, 15-8, 14-16, 16-14); Codyeco Santa Croce-Mokarica Forlì 1-3 (11-15, 8-15, 17-16, 13-15); Jockey Schio-Jesi 3-0 (16-14, 15-3, 15-1); Carifano Fano-Lazio Roma 0-3 (9-15, 3-15, 6-15).
Classifica: Fochi, Prep, Jockey, Centro Matic, Lazio e Brondi p. 4; Jesi, Carifano, Mokarica [illegible] Agrigento 2; Gividi, Monteco, Codyeco, San Giorgio, Popolare [illegible] Sparanise 0.
Prossimo turno (5 ottobre): Gividi-San Giorgio; Monteco-Carifano; Mokarica-Agrigento; (6 ottobre): Jesi-Brondi; Centro Matic-Codyeco; Lazio-Fochi; Popolare-Prep; Sparanise-Jockey.

Dopo aver espugnato Padova, [illegible] Siap allenata dallo jugoslavo Jankovic ha battuto anche il Gabbiano e rimane così con il gruppo di testa, imbattuta: per i bresciani, che ieri avevano [illegible] davvero malamente (sotto per 0-7 dopo pochi attimi) [illegible] la conferma di una buona potenzialità [illegible] soprattutto, [illegible] [illegible] ottimamente scelto i propri stranieri assicurandosi due fuoriclasse, il sovietico Antonov [illegible] il bulgaro Kjossev. Oltretutto, entrambi assenti agli Europei per dissidi con i rispettivi allenatori, hanno potuto allenarsi con i nuovi compagni [illegible] ora la squadra può contare [illegible] una buona [illegible]

Delle formazioni sconfitte in casa all'esordio, oltre al Charro che [illegible] vinto sabato l'anticipo di Falconara, anche la Gabeca [illegible] saputo incamerare in trasferta i primi punti [illegible] questa stagione andando a vincere a Perugia, dove si [illegible] trasferito - con molti problemi essendo ben poco gradito alla locale formazione femminile - il Venturi che [illegible] Spoleto [illegible] disponeva di un impianto adeguato alle attuali normative.

Tutto abbastanza scontato, invece, per Maxicono, Mediolanum [illegible] Sisley; i trevigiani affrontavano la Carimonte che, con questo [illegible] sponsor, ha definitivamente cancellato il glorioso passato legato al [illegible] Panini: la squadra modenese, nonostante gli argentini Kantor e Conte e l'azzurro Martinelli, appare ben lontana dall'essere competitiva a certi livelli e, probabilmente, dovrà sudare parecchio per arrivare almeno ai quarti di finale dei playoff.

Serie A2. Sempre folto il gruppo di testa (sei squadre), con la Brondi che tiene [illegible] passo e nell'esordio casalingo ha sfiorato la vittoria secca, per 3-0: le sorprese vengono dal fondo della classifica, dove ancora a quota 0 sono il Gividi, che lo scorso anno giocava nella serie superiore, e la Popolare, incapace per ora [illegible] confermare in campionato i buoni risultati della Coppa Italia, dove [illegible] eliminato prima l'Alpitour e quindi proprio la Gividi. [g. bar.]

Ancora un 3-0 agli Europei femminili

Azzurre scatenate e la Bulgaria va ko

Decise [illegible] emulare i colleghi uomini, che [illegible] tempo dominano le scene internazionali, [illegible] ragazze del volley italiano stanno affrontando [illegible] grande vigore e concentrazione il girone eliminatorio dei campionati europei, sfruttando la possibilità di poter giocare in casa (a Ravenna, per di più dove il mito-Teodora ha insegnato ad apprezzare particolarmente la pallavolo al femminile) per tentare di conquistatare un risultato di prestigio. Non [illegible] un segreto, infatti, che il sogno [illegible] quel [illegible]do posto finale (alle spalle dell'Urss) che permetterebbe di partecipare il prossimo anno [illegible] Giochi olimpici [illegible] Barcelona.

Dopo l'abbastanza facile esordio con l'Albania, ieri le azzurre erano chiamate a [illegible] partita-verità [illegible] la [illegible]garia, in cui si giocavano [illegible] fetta di semifinale. Ebbene, Benelli [illegible] compagne hanno ottenuto [illegible] perentorio 3-0, giocando piuttosto bene e aprendo il cuore degli appassionati alla speranza che il passo più difficile sia compiuto anche [illegible] stasera (ore 20,30) il match contro la Grecia si preannuncia tutt'altro che facile.

Frattanto, nell'altro girone che si gioca a Bari, dopo che l'Olanda aveva facilmente battuto la Polonia, [illegible] arrivata [illegible] sorpresa della Germania sconfitta dalla Cecoslovacchia. Le tedesche sono apparse subito in difficoltà [illegible] il perfetto muro avversario. E dopo aver pareggiato e retto fino [illegible] [illegible] della seconda frazione, nella terza sono calate vistosamente avviandosi [illegible] il ko inatteso.

Risultati (2ª giornata). Girone A: Urss-Francia 3-0 (15-6, 15-11, 15-13); Italia-Bulgaria 3-0 (15-7, 15-9, 15-9); Grecia-Albania np.
Classifica: Urss e Italia p. 4; Grecia p. 2; Francia, Bulgaria e Albania 0.
Girone B: Olanda-Polonia 3-0 (15-7, 15-8, 15-4); Cecoslovacchia-Germania 3-1 (15-11, 3-15, 15-10, 15-3); Romania-Jugoslavia 3-0 (15-9, 15-7, 15-2).
Classifica: Olanda p. 4; Cecoslovacchia, Romania, Polonia e Germania 2; Jugoslavia 0.

[illegible]

Il barese vince [illegible] Brisbane il suo primo torneo Atp battendo in finale lo statunitense Krickstein

Pozzi, un italiano conquista l'Australia

A Palermo s'impone Fontang, a Basilea Hlasek supera McEnroe

[illegible] Gianluca Pozzi ha vinto a 26 anni il primo torneo Atp della sua [illegible] battendo Aaron Krickstein, testa di serie n. 3, nella finale del torneo di Brisbane. [illegible] tennista barese ha avuto ragione del più quotato [illegible] in un'ora e [illegible] minuti di gioco col punteggio di 6-3, 7-6 (7-4), e ha incassato un premio di 32.400 dollari (circa [illegible] milioni di lire).

Pozzi, numero 136 nelle classifiche mondiali, [illegible] stato il primo tennista italiano a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro del torneo. Prima [illegible] lui c'era riu[illegible] solo un altro europeo, lo svedese Niclas Kroon, nell'89. Krickstein, [illegible] anni, sceso dal numero 10 al 50 nelle classifiche Atp, a[illegible] raggiunto anche l'anno scorso la finale, dove [illegible] perso contro Brad Gilbert. Prima arrendersi contro Pozzi, lo statunitense non aveva ceduto nemmeno un set: «Non ho giocato nella mia [illegible]niera migliore - ha detto Krickstein - ma forse c'entra anche Pozzi che colpisce bene [illegible] palla e la [illegible] bassa sulla rete».

L'americano [illegible] parso [illegible] evidente difficoltà di fronte ai colpi tagliati dell'avversario. Dopo [illegible] aggiudicato [illegible] problemi il primo set, Pozzi ha mostrato nervi [illegible] durante il [illegible]condo. Dopo aver avuto a disposizione una palla del match sul 5-4, [illegible] è portato sul 6-2 al tie-break. Krickstein [illegible] è aggiudicato i due punti successivi, ma ha commesso un [illegible] decisivo su un colpo di diritto. «Non [illegible] nulla [illegible] perdere - ha detto Pozzi - ho cercato di giocare nella maniera più rilassata possibile: ho cercato di anticiparlo e ogni volta che ne ho avuto l'occasione sono sceso a rete. Spero che questa mia vittoria mi dia la possibilità di giocare la Coppa Davis».

Palermo. Il francese Frédéric Fontang [illegible] vinto la quarantesi[illegible] edizione degli Internazionali di Sicilia, organizzati dall'Azienda [illegible] di soggior[illegible] di Palermo [illegible] Monreale, battendo per 1-6, 6-3, 6-3 lo [illegible]agnolo Emilio Sanchez, testa di serie [illegible] 1 [illegible] torneo.

Basilea. Lo [illegible] Jakob Hlasek ha vinto il [illegible] indoor [illegible] Basilea superando in finale lo statunitense John McEnroe che in semifinale aveva battuto Jimmy Connors: 7-6, 6-0, 6-3 il punteggio a favore di Hlasek che ha messo in [illegible] un gioco molto potente e aggressivo.

Essen. Monica Seles ha impiegato 65 minuti per battere la statunitense Mary Joe Fernandez nella finale del [illegible] [illegible] Essen. La n. 1 del tennis mondiale, che aveva gia' vinto il torneo nell'89, [illegible] è imposta per 6-3, 6-0. La Seles sarà la protagonista del torneo di Milano (225 mila dollari) che s'inizia oggi [illegible] Forum di Assago. Am[illegible] direttamente [illegible] secondo turno, mercoledì affronterà un'italiana, [illegible] vincente del match fra Sandra Cecchini e Laura Garrone. Anche Martina Navratilova [illegible] stata ammessa al secondo turno e giovedì giocherà contro la vincente [illegible] Reggi-McQuillan.

Gianluca Pozzi, [illegible]

NISSAN KING CAB 4x4

LA NUOVA FORZA LAVORO.

• 1000 Kg di portata • Trazione integrale inseribile • Differenziale a slittamento limitato • Mozzi a ruote libere • 5 marce + ridotte • Servosterzo.

L. 21.023.000 IVA ESCL.

NISSAN OBIETTIVO PERFEZIONE

In pronta consegna da:

SICA s.r.l.

10024 MONCALIERI - Corso Trieste, 140 - Telefono (011) 638.071
10133 TORINO - Corso Moncalieri, [illegible] - Telefono (011) 696.39.62

Nella 2ª giornata di A1 la Filanto espugna il campo della Ranger e la Glaxo passa a Siena

La Kappa perde la testa nel finale

Sciupa 8 punti di vantaggio e si arrende alla Clear

TORINO. La Robe di Kappa co[illegible] male il suo cammino casalingo in campionato, sconfitta di un solo punto (74-75) dalla Clear dopo aver sciupato le [illegible] lunghezze di vantaggio che aveva pazientemente racimola[illegible] circa a metà della ripresa.

E' stata una partita bella sol[illegible] per il suo equilibrio, costellata di errori e mal giocata da molti [illegible] possibili protagonisti. La squadra torinese non ha saputo sfruttare la pessima giornata di Tonut e soprattutto di Bosa (primo punto per lui al 23'), mancando di lucidità nei registi [illegible] patendo troppo in difesa e sotto il proprio tabellone durante il primo tempo. Ma se nel ruolo [illegible] play Della Valle aveva quantomeno l'alibi di una fastidiosa tendinite, anco[illegible] una volta Abbio non è stato in grado [illegible] sfruttare le proprie doti fisiche e tecniche per fora[illegible] l'area brianzola e arginare in copertura il temibile Rossini, rivelatosi alla fine l'uomo decisivo per la Clear.

Quasi sapesse quanto sarebbe accaduto, Danna in avvio di partita aveva preferito schierare contemporaneamente tre lunghi (Hurt, Magee e Prato), affiancando loro Della Valle e Zamberlan. E la mossa ha sortito qualche buon risultato, vanificato però dalla scarsa determinazione [illegible] torinesi, che nel primo tempo hanno perso [illegible] palloni e concesso [illegible] rimbalzi offensivi agli ospiti.

Malgrado ciò la Robe di Kappa si è mantenuta in partita fi[illegible] al termine, grazie alla tenacia [illegible] alla difesa individuale [illegible] Hurt [illegible] Zamberlan, e alle percentuali di tiro [illegible] Magee. [illegible] proprio quest'ultimo, reduce da un [illegible] infortunio ad una caviglia, ha ottenuto uno score personale di tutto rispetto [illegible] non ha saputo dare l'impronta decisiva al match, patendo Gilardi e sbagliando poche conclusioni ma nei momenti più delicati. [illegible] l'impressione, insomma, che la Robe di Kappa debba [illegible] inserire al meglio i suoi due nuovi ameri[illegible] e che, soprattutto, non possa fare a meno di nessuno dei suoi uomini più importanti, nemmeno contro un'avversaria distratta come è apparsa ieri la Clear, davvero la brutta copia [illegible] quella che sette giorni prima [illegible] respinto la corazzata Messaggero.

Torino era partita al rallentatore contro la difesa alternativamente [illegible] uomo [illegible] a [illegible] canturini, trovandosi già sotto al 10' (19-24). Magee cominciava però a rendersi pericoloso spostandosi più vicino a canestro (26-24 [illegible] 13'), poi contribuiva anche lui alla [illegible] delle palle perse, che non permetteva a [illegible] delle due squadre di involarsi (36-37 al riposo).

Nella ripresa finalmente i torinesi si mettevano a difendere [illegible] grinta e trovavano punti anche dagli esterni (59-51 al 29'). Mancava però la necessaria lucidità in regia e la Clear prendeva coraggio, firmando un parziale di 13-3 a proprio favore (62-64 al 33'). La Kappa restava in vantaggio fino a 1'28" [illegible] termine, quando Zamberlan sbagliava un tiro e Magee veniva stoppato [illegible] Gilardi dopo aver conquistato il rimbalzo. Erano poi Mannion e Rossini a condannare i torinesi.

Giorgio Viberti

Hurt (18 punti) non è bastato per battere la Clear Cantù

Robe [illegible] Kappa Torino (27/50 da due punti, 3/7 da tre, 37 rimbalzi)): Abbio voto 5, Bogliatto 5,5 (1/2), Della Valle 5 (1/3), Prato 6 (1/4), Hurt 7 (8/19), Magee 7 (14/19), Milani 5,5 (1/2), Zamberlan 7 (4/8). [illegible] entrati: Negro e Jacomuzzi.
Clear Cantù (22/41 da 2, 6/15 da 3, 28 rimbalzi): Zorzolo 5 (0/1), Tonut [illegible] (2/8), [illegible] 5 (2/7), Rossini [illegible] (7/10), Gianolla 6,5 (2/3), Caldwell 7 (8/14), Gilardi 6 (2/3), Mannion 7 (6/10). Non entrati: Buratti [illegible] Tagliabue.
Arbitri: D'Este 6, Pozzana 6.

Che rischio

Philips svagata contro Pavia

Dawkins ha salvato la Philips

[illegible] Philips vittoriosa contro la Fernetbranca (100-92), ma partita dai due volti. Pavia in trance nel primo tempo, Milano convinta di poter fare una passeggiata: 12 punti di vantaggio al riposo, l'impressione che la partita fosse finita anche per la prova inguardabile di Lock fra i pavesi. «Nell'intervallo abbiamo cambiato i pannolini», dirà il coach ospite Tonino Zorzi alla fine, conservando il senso dell'umorismo, nonostante tutto. E la Fernetbranca ha proposto un Oscar da mettere in cornice: 48 punti, di cui 32 nella ripresa. Così Pavia si è trovata a ridosso di [illegible] Philips svagata: 85-84 al 35' [illegible] la sensazione di poter arrivare alla clamorosa sorpresa.

[illegible] il Forum [illegible] Assago sa dare sicurezza alla Philips nei momenti più delicati. La squadra milanese si è aggrappata a Dawkins, dopo averlo ignorato per quasi tutto il primo tempo (un solo tiro nel primo quarto d'ora). Dopo aver mandato fuori Lock per falli, Dawkins ha «stroncato» anche Del Cadia (che [illegible] era... permesso di stopparlo), ha dato consistenza alla [illegible] e ha chiuso il confronto con una schiacciata quando mancava poco più [illegible] minuto alla conclusione.

Una Philips bruttina, agevolata dal primo tempo della Fernetbranca: così, nonostante la superficialità [illegible] molti giocatori (in particolare Montecchi e Pessina), nonostante Ambrassa fosse [illegible] panchina bloccato dalla sciatalgia, era bastata qualche iniziativa di Riva [illegible] il lavoro oscuro ma redditizio di Rogers per scavare un abisso fra le due squadre. Poi la ripresa ha regalato ben altre emozioni e solo di fronte allo spettro di una clamorosa sconfitta la Philips si è finalmente svegliata. [g. t.]

SERIE A1 — 2° turno

Ticino-Glaxo 70-73 (32-36)

Ticino Si (tl 7/11): Vidili 17, Lasi 9, Pastori 7, Lampley 10, [illegible] 19, Solfrini 6, Bucci 2. **Glaxo Vr** (tl 18/23): Brusamarello 9, Bonora 3, Savio 6, Kempton 19, Minto 4, Moretti 20, Gallinari, Schoene 12.

Scavolini-Phonola 89-77 (39-44)

Scavolini Ps (tl 18/23): Workman 18, Gracis 9, Magnifico 14, Boni 5, Daye 36, Calbini, Zampolini 3, Grattoni 4. **Phonola Ce** (tl 13/19): Ancilotto 1, Gentile 16, Dell'Agnello 12, Kennedy 18, Rizzo, Tufano 5, Brombilla 10, Donadoni 3, Avent 12.

Ranger-Filanto [illegible] (53-51)

Ranger Va (tl 15/24): Ferraiuolo 8, Theus 22, Vescovi 10, Conti 6, Wilkins 15, Sacchetti 4, Caneva 2, Savio, Calavita 9, A. Meneghin 10. **Filanto Fo** (tl 11/22): Fumagalli, Mentasti 9, Ceccarelli 9, Bonamico 4, McAdoo 29, Korzine 17, Di Santo 12, Casadei 1, Codevilla 8.

[illegible] Kappa-Clear 74-75 (36-37)

Kappa To (tl 11/14): [illegible] 5, Bogliatto 2, Della Valle 3, Prato 3, Hurt 18, Magee 30, Milani 3, Zamberlan 10. **Clear Cantù** (tl 11/17): Tonut 8, Bosa 5, Rossini 20, Gianolla 4, Caldwell 16, Gilardi 4, Mannion 17.

Knorr-Livorno 86-53 (48-37)

Knorr [illegible] (tl 19/20): Brunamonti 14, Romboli, Coldebella 8, Dalla Vecchia, Binelli 13, Wennington 19, Morandotti 12, Cavallari, Bon 10, Zdvoc 10. **Livorno** (tl 12/19): B[illegible] 4, De Piccoli 4, Ragazzi 10, Vincent 4, Sonaglia 8, Rolle 12, Carera 5, Forti 6.

Philips-Fernetbranca 100-92 (46-34)

Philips Mi (tl 13/19): Blasi 5, Pittis 14, Rogers 21, Dawkins 17, Riva 24, Pessina 8, Montecchi 11. **Fernetbranca Pv** (tl 18/24): Aldi 10, Zatti 8, Oscar 48, Lock 16, Del Cadia 2, Minelli 2, Masetti 6.

Messaggero-Stefanel 100-84 (48-47)

Messaggero Roma (tl 20/24): Mahorn 9, Bargna 6, Croce 2, Fantozzi 18, Premier 21, Avenia 5, Niccolai 14, Radja [illegible]. **Stefanel Ts** (tl 15/23): Middleton 16, Pilutti 8, Fucka 9, De Pol 14, Bianchi 5, Gray 15, D. Meneghin 13, Cantarello 2, Vettore 2.

Trapani-Benetton 79-90 (38-51)

Trapani (tl 21/26): Mannella, Piazza 11, Tosi 6, Alexis 32, Castellazzi 6, Shasky 18, Martin 6. **Benetton Tv** (tl 13/27): Iacopini 31, Keys 9, Pellacani 11, Generali 2, Vianini 3, Del Negro 28, Rusconi 6.

CLASSIFICA — Benetton, Filanto, Knorr, Scavolini e Clear 4; Stefanel, Phonola, Livorno, Messaggero, Glaxo, Philips 2; Fernetbranca, Trapani, Robe di Kappa, Ranger, Ticino 0.

PROSSIMO TURNO — Domenica 6 ottobre, ore 18,30: Phonola-Stefanel, Benetton-Messaggero, Livorno-Clear, Kappa-Trapani, Glaxo-Knorr, Ranger-Scavolini, Filanto-Philips, Fernetbranca-Ticino.

SERIE A2 — 2° turno

Risultati

Sidis Re-Marr Rimini 84-82, Napoli-Rex Ud 89-76, Firenze-Mangiaebevi Bo 91-85, Kleenex Pt-Breeze Mi 95-84, Scaini Ve-Cercom Fe 84-80, Turboair Fabriano-Panasonic [illegible] 90-101, Bancosardegna Ss-Lotus Montecatini 69-75, Billy Desio-Telemarket Bs 78-82.

[illegible]

Panasonic, Lotus, Firenze, Kleenex 4; Mangiaebevi, Breeze, Marr, Turboair, Scaini, Sidis, Telemarket, Napoli 2; Bancosardegna, Rex, Billy, Cercom 0.

Prossimo turno

Domenica 6 ottobre, ore 18,30: Panasonic-Marr, Breeze-Turboair, Lotus-Firenze, Telemarket-Sidis, Banco [illegible] Sardegna-Billy, Mangiaebevi-Napoli, Rex-Scaini, Cercom-Kleenex.

[illegible]

Secondo turno: Sita Ba-Omsa Faenza 78-74, Busto-Conad Cesena 57-70, Gemeaz Mi-Etruria Pt 60-83, Sidis An-Montecchio 89-82, Comense-Primizie Pr 85-72, Enichem Priolo-Puglia Ba 76-74, Estel Vi-Pitagora Pe 73-47, Saturnia Vt-Sireg 68-90. **Classifica**: Sireg, Comense, Sidis 4; Busto, Omsa, Primizie, Pitagora, Puglia, Etruria, Conad, Sita, Enichem, Estel 2; Montecchio, Saturnia, Gemeaz 0.

[illegible]

Primi in Malaysia

Gran finale di Capirossi e Cadalora

SHAH ALAM. Loris Capirossi e Luca Cadalora, freschi campioni del mondo nelle classi 125 e 250 cc, hanno voluto concludere a modo loro, cioè con una vittoria, anche l'ultimo appuntamento mondiale che li vedeva di scena nel Gran Premio della Malaysia.

E lo hanno fatto entusiasman[illegible] gli spettatori, con una gara che ha dimostrato come i [illegible] piloti italiani abbiano raggiunto, nonostante la giovane età, [illegible] alto grado di maturità.

Nella classe 125 cc, Loris Capirossi, 18 anni appena compiuti e al [illegible] secondo titolo mondiale, ha vinto la sua sesta gara della stagione ma a differenza degli altri Gran Premi, dove la sua Honda era indiscutibilmente superiore, questa volta ha dovuto fare i conti con un giapponese, Sakata, veramente [illegible]. Con lui ha ingaggiato un duello appassionante che è durato sino all'ultimo giro quando, favorito dal fatto di aver risparmiato i pneumatici, Loris è stato in grado [illegible] allungare.

Al termine un Capirossi raggiante ha fatto il punto della situazione, confermando il suo passaggio nel '92 alla classe 250. Correrà ancora con la Honda, che pur non offrendogli una moto ufficiale (e non riusciamo a spiegarci il perché di questa scelta della Casa giapponese) gli ha offerto una moto che si avvicina moltissimo [illegible] top della [illegible]tegoria. Loris disporrà infatti di un «kit» speciale (carburatori, accensione e cilindro modificati) che porteranno la sua moto all'altezza delle migliori. Loris ha accettato: «Le garanzie ci sono - ha detto -. Perché non tentare? Tra un mese nell'autodromo del Levante a Bari comincerò, poi avrò tempo in inverno per conoscere la moto».

Più o meno [illegible] le [illegible] parole che Luca Cadalora ha detto [illegible] paio d'ore dopo, [illegible] termine della sua galoppata vittoriosa nelle 250 dinanzi allo spagnolo Cardus. Cadalora ha rinviato [illegible] un [illegible] il suo passaggio alle 500, non ha trovato una moto competitiva e preferisce rimanere nelle 250 dove, con Capirossi, potrebbe nascere [illegible] sana rivalità. Da segnalare infine, nella classe 500, la vittoria dell'americano Kocinski che, approfittando dell'assenza di Rainey e Schwantz (feriti nelle prove libere della scorsa settimana), ha potuto sfruttare il fatto [illegible] avere moto [illegible] materiali [illegible] prim'ordine per mettere in fila con la [illegible] Yamaha le Honda [illegible] Doohan e Gardner. [r. m.]

A SIRACUSA

Da oggi in gara per i 180 titoli dei Giochi della Gioventù

Cinquemila piccoli atleti

Il Coni vuole arrivare al raddoppio

ROMA. Obiettivo sette milioni di partecipanti. I Giochi della Gioventù, la «provocazione» al mondo politico voluta da Onesti, è cresciuta anno dopo [illegible]. Dai cinquecentomila del '69 ai tre milioni [illegible] oggi, [illegible] lenta costante breccia in un mondo della scuola [illegible] ad accogliere le novità, lo sport per i ragazzini. Ma [illegible] basta, gli scolari italiani sono circa dieci milioni, [illegible] all'appello e il Coni rilancia l'impegno e punta al raddoppio. E se è vero che c'è stata una grossa crescita negli impianti di base, resta però un divario enorme tra Nord [illegible] Sud. I ragazzi hanno bisogno dello sport, lo Stato [illegible] ne è accorto, ma le cose da fare sono ancora troppe.

Oggi al Teatro Greco di Sira[illegible] (ore 17,15) parte la ventitreesima edizione dei Giochi della Gioventù, in tribuna il presidente del Coni Gattai [illegible] per il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] sottosegretario Laura Fincato. Un bambino in [illegible] greco darà il via alla sfilata delle rappresentative di tutte le regioni d'Italia [illegible] delle tredici comunità italiane all'estero partecipanti [illegible] queste finali. Tra fontane luminose e proiezioni laser appariranno ancora una volta i fantasmi degli antichi Giochi olimpici a simboleggiare la continuità della cultura [illegible] sport tra il mondo greco [illegible] quello contemporaneo. Una danza ispirata alla fiamma olimpica aprirà la strada al tedoforo, grande personaggio dello sport siracusano, Rossana Maiorca. Acceso [illegible] fuoco nel tripode, una festa di luci e di giochi d'acqua introdurrà la parte più spettacolare della cerimonia, protagonisti due grandi del jazz, Dixie Gillespie e Dee Dee Bridgewater.

Poi via libera [illegible] veri primi attori, ai [illegible] ragazzi in gara, con 180 titoli in palio, dalle bocce all'atletica, dallo squash alla gimkana di motociclismo, dallo sci d'erba al nuoto. E ci sarà anche una dimostrazione [illegible] skateboard, attività non prevista nel programma dei Giochi [illegible] che incontra sempre maggior successo [illegible] i giovani.

Proprio grazie ai Giochi della Gioventù il Coni [illegible] riuscito a far breccia [illegible] della Pubblica Istruzione. Tanta diffidenza ieri quanto entusiasmo oggi. Proprio lo sport sta trasformando la scuola materna, il program[illegible] già approvato ufficialmente, prevede un nuovo nome (scuola dell'infanzia) ed è tutto basato sul gioco. Un successo che segue a ruota la trasformazione de[illegible] scuola elementare, dove l'educazione motoria ora ha più spazio [illegible] altre [illegible]rie. Oggi la scuola italiana ha un programma all'avanguardia nel mondo, [illegible] materna [illegible] maturità [illegible] progetto educativo segue passo per passo lo sviluppo fisico e quello psichico.

In questo quadro domani i provveditori agli studi [illegible] tutte le province d'Italia si incontreranno [illegible] Giardini Naxos. Alla riunione interverranno anche tutti i coordinatori di educazione fisica per discutere e approfondire con i provveditori lo «sport nella scuola».

Piero Serantoni

OGGI [illegible] TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,45	Mai dire gol, rep.	Italia 1
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	**Basket.** Assist, rubrica	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
15,30	Lunedì sport	Raiuno
15,45	Solo per sport	Raitre
16,05	**Calcio.** Sint. di una partita regionale	Raitre
17,00	**Calcio.** A tutta B	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** [illegible]. Boca Junior-Ferro Carril, camp. argentino	Tele + 2
17,45	**Sport vari.** Da Siracusa, finale [illegible] Gioventù	[illegible]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20	Studio sport	Italia 1
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,15	Lo [illegible] tg sportivo	[illegible]
20,15	Almanacco, giostra di sport e di campioni	Tele + 2
[illegible]	**Calcio.** Il processo del lunedì	[illegible]
23,30	[illegible] sport, replica	Tele + 2
23,45	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
24,00	**Pallavolo.** Da Ravenna, Italia-Grecia Europei femm.	Raidue
0,45	Usa sport, replica	Tele + 2

[illegible]

Nel G. P. Lotteria di Merano squalificata Frappeuse per una scorrettezza del fantino a duecento metri dal traguardo

La giuria promuove Ocean, outsider senza speranze

Quattro anni d'origine polacca, è di proprietà del dentista delle stelle, Singer

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ci volevano grinta e coraggio per vincere un Gran Premio di Merano affogato dalla pioggia battente. E c'è voluto anche l'intervento della giuria che ha cambiato d'autorità il verdetto della pista, invertendo i primi due posti. Dopo 5000 terribili metri, 24 salti ed [illegible] lunga riunione dei commissari ha così vinto Ocean, 4 anni polacco di nascita, italiano di scuderia, genealogia sconosciuta e stato di servizio solo discreto e comunque non tale da incoraggiare, alla vigilia, gros[illegible] speranze. G[illegible]zie ai suoi garretti, i 2 miliardi destinati al vincitore della Lotteria [illegible] finiti [illegible] Saronno. Sulle lavagne degli allibratori Ocean è stato sempre intorno a 20 contro 1 e anche il totalizzatore si [illegible] allineato [illegible] questa valutazione, pagando 274.

Sul traguardo, però, Ocean non è passato per primo. Una testa davanti a lui c'era infatti la francese Frappeuse (favorita ad 1 e 1/2), venuta avanti con grande decisione nel finale. A provocare l'inversione è stata una presunta scorrettezza compiuta da Clemence Pieux, il fantino di Frappeuse che, nel superare proprio Ocean [illegible] 200 metri dal traguardo, avrebbe stretto il battistrada contro la siepe. Va detto che la scorrettezza c'è stata, ma che è stata minima: la giuria di Merano ha però [illegible]pre adottato quest'anno la linea dura e non poteva fare [illegible]zione nella corsa più importante.

Primo Ocean, seconda Frappeuse, terzo Bal Star. Poi Serafin e Sedeno. L'ordine d'arrivo mo[illegible] chiaramente che, dopo il vincitore, c'è una implacabile teoria [illegible] cavalli ospiti. E che per la generosa Frappeuse (seconda anche nel '90) questa [illegible] pare proprio stregata. Gli italiani, salvati dallo splendido vincitore, hanno perso la loro [illegible] migliore lungo il percorso: il vincitore della [illegible] edizione Miocamen (a 2 in lavagna) ha stoccato clamorosamente l'oxer, sfiorando [illegible] caduta, e non è più riuscito [illegible] trovare l'azione.

La vittoria di Ocean è anche quella di [illegible]urizio Moretti, 26 anni, romano [illegible] nascita e meranese di adozione. Un fantino tranquillo, freddo e controllato persino in un ambiente molto propenso ai facili entusiasmi. Moretti è figlio d'arte, [illegible] addirittura all'interno di un allevamento di purosangue (quello della Razza Spineta a Cisterna di Latina) e poi cresciuto alla scuola di Antonio Mattera, allenatore a Capannelle. «Ho cominciato in piano, dove non andavo male, [illegible] poi ho avuto problemi di peso. Ingrassavo, insomma, ed ho ripiegato sugli ostacoli dove si può arrivare anche a 60 chilogrammi senza problemi». Moretti, sposato con una dipendente comunale di Merano, vive da un anno in riva al Passirio: «Questo è l'ambiente ideale per perfezionare il proprio modo di montare». Il [illegible] trainer è attualmente il vecchio Gian Carlo Pugnetti, anche lui meranese d'adozione.

Sudtirolesi autentici sono invece Susanna e Benno Singer, i proprietari di Ocean. Singer è il dentista delle stelle: nel suo studio di Merano sono passati Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Carlo Ponti, Mario Cervi ed [illegible] gran numero di vecchie e nuove star dello spettacolo. Ad Ocean non credeva [illegible]ppure lui: «Quando l'ho visto [illegible], in avanti, sull'ultima curva, mi s[illegible] detto che n[illegible] poteva essere vero. Credevo di sognare e mi sono dato un pizzicotto». Più tardi, [illegible] segreteria, ha [illegible] molto più convinto una coppa d'oro ed [illegible] gno da [illegible] milioni.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 39

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Ocean	2
	Frappeuse	X
2ª	Green Isle	1
	H[illegible]rt T[illegible]	1
3ª	Ghento Pi	1
	Iarda Sol	X
4ª	Golp	X
	I[illegible]eco	2
5ª	Espalion	X
	Linaro Cm	1
6ª	La Mecca Park	1
	Frisbi Jet	2

P. 12 n. 24	L. 32.975.000
P. 11 n. [illegible]	L. 1.270.000
P. 10 n. 6718	L. 114.000
Montepremi	L. 2.374.233.000

Hockey, Novara alla riscossa

NOVARA. La terza giornata dei massimi campionati di hockey a rotelle su pista ha segnato la riscossa degli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara [illegible] A1 e dei vercellesi dell'Amatori con la riconferma dei novaresi della Noel Rotellistica che guidano isolati la classifica del torneo di A2. Gli azzurri hanno faticato più del previsto per battere il fanalino di coda Fortemarmi per 6-1 dimostrando di non aver [illegible] assimilato gli schemi preposti dal nuovo allenatore Mino Battistella. Nuova vittoria in trasferta per la Rotellistica che ha espugnato la pista di Prato per 4-3 confermandosi unica formazione a punteggio pieno. Due punti importanti anche per i vercellesi con [illegible] eloquente 4-1 all'Hockey Monza sino a questo momento imbattuto. Una vera boccata d'ossigeno in vista del derby che li porterà sabato prossimo a Novara contro la Rotellistica guidata dall'ex Borrini.

Sprint di Frigo in Lombardia

MARCALLO [illegible] CASONE. Fulvio Frigo, uno dei componenti il quartetto piemontese laureatosi campione d'Italia dell'inseguimento a squadre juniores, ha ottenuto una brillante affermazione sulle strade della Lombardia, imponendosi a Marcallo [illegible] Casone, in provincia di Milano. Al termine di una [illegible] svoltasi in condizioni atmosferiche proibitive, il diciottenne corridore passista di Pianezza, che difende i colori della Lucchesi-Rostese, ha regolato agevolmente allo sprint il milanese Dell'Agostino, [illegible] il quale [illegible] dominato buona parte [illegible] corsa.

Per il promettente ciclista piemontese si tratta della terza vittoria stagionale su strada. Lusinghiero anche il piazzamento di un altro torinese, Paolo Turrisi, che difende i colori del Madonna di Campagna: s'è classificato al settimo posto, con un ritardo di 25 secondi dal vincitore Fulvio Frigo.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 30 Settembre 1991

INTERREGIONALE, GIRONE A: al vertice si parla lombardo, passi in avanti di Ivrea e Millefonti, arranca il Giaveno

La Pro Vercelli al terzo pareggio

E' 1-1 con il Nizza: entrambe le reti su penalty

VERCELLI. Terzo pareggio consecutivo della Pro con il modesto Nizza (1-1 [illegible] punteggio finale) e altro punto perso [illegible] corsa ai vertici della squadra di Sacco che manca l'appuntamento con la vittoria dal primo settembre, dal match con il Mariano Comense.

Un pari che, visto l'andamento del gioco e il pessimo [illegible] do tempo dei padroni di casa non fa una grinza anche [illegible] confezionato dall'arbitro. Il signor Ianni di Imola, infatti, [illegible] ha combinate di tutti i colori in una gara giocata cavallerescamente da entrambe le squadre. Prima ha magnanimamente concesso un rigore alla Pro al 20' per uno strattonamento nei sedici metri [illegible] Vaccarino ai danni di Sandri (era stato però il centravanti [illegible] iniziare per primo l'azione fallosa), poi, nella ripresa, ha donato ai torinesi «per pareggiare i conti» una massima punizione ancor più sospetta.

In più la partita, nonostante la correttezza dei giocatori [illegible] un campo pesante per la pioggia battente, è stata infarcita da una lunga serie di ammonizioni (sei in totale), valutazioni capovolte e un'espulsione, quella di Bollini per proteste, davvero [illegible] Insomma per l'arbitro Ianni la giornata [illegible] stata tempestosa e non solo per le avverse condizioni atmosferiche.

Detto del direttore di gara, vi è però da sottolineare come l'1-1 [illegible] Nizza sia più che meritato. Infatti dopo un primo tempo in cui la Pro ha tessuto ottime [illegible] a centrocampo ispirata dal tecnico Burgato e con Galli [illegible] Sandri, pericoloso tandem in avanti anche [illegible] solo fino al limite dell'area, nella ripresa la gara ha avuto come protagonista [illegible] formazione ospite che [illegible] tenuto costantemente in [illegible] le redini [illegible] confronto.

E' proprio a centrocampo che i rossoverdi hanno [illegible] le premesse per riequilibrare l'andamento del match: Ferretti, con l'ausilio di Alessandro Giovine ha preso in mano la squadra e con lanci lunghi sulla fa[illegible] ha costretto la Pro sulla difensiva. In più i padroni di casa hanno quasi accettato questa disposizione con mister Sacco che al quarto d'ora della ripresa ha preferito togliere [illegible] attac[illegible] (Galli) per sostituirlo con [illegible] terzino [illegible] spinta (Cattin). A nulla [illegible] poi servito nel finale tentare la carta [illegible] seconda punta Dellepina.

L'avvio dell'incontro è stato di [illegible] bianca anche se il Nizza, proprio in apertura [illegible] collezionato un paio di calci d'angolo a sostegno di [illegible] certo difensiva all'eccesso. Ma qua[illegible] l'incontro [illegible] entrato nel vivo, la Pro ha creato subito due palle-gol. Prima, all'8 una triangolazione Burgato-Alloni Burgato [illegible] liberato il numero undici (tiro debole e pallone tra le mani di Saccullo); poi al 15' Tasca ha aperto per Burgato la cui bordata è finita alle stelle. E la pressione della Pro si è concretizzata al 20' [illegible] il dubbio rigore [illegible] Sandri.

Il vantaggio ha però avuto un effetto narcotizzante sui padroni di casa e il Nizza ha incominciato a portarsi avanti costringendo [illegible] 38' Beccari [illegible] una difficile respinta di pugni su una punizione di Ferretti.

Nella ripresa, dopo [illegible] nuova deviazione di Beccari sul solito Ferretti, al 67' il Nizza ha pareggiato su un rig[illegible] per una presunta spinta di Giovannico [illegible] Sesia, trasformato dallo stesso numero nove. 1-1.

Un gol meritato e ribadito [illegible] un'altra punizione di Forte al 78' che solo la bravura di Beccari ha impedito di concretizzarsi nella seconda rete.

Roberto Eynard

SPOGLIATOI

Il trainer Sacco: «Un punto perso»

[illegible] Clima incandescente negli spogliatoi del «Robbiano»: sotto accusa la direzione del signor Ianni e il terreno di gioco. Mister Sacco è scuro in volto, l'1-1 casalingo non può certo accontentare il tecnico dei bianchi: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo nel quale, forse, avremmo potuto e dovuto chiudere l'incontro. Nella seconda parte della gara la squadra ha controllato senza problemi la reazione del Nizza si[illegible] al momento del rigore sul quale, francamente, preferisco non esprimermi». Con una punta di malizia Sacco prosegue: «Una volta incassato il pareggio abbiamo cercato di riprendere le redini dell'incontro [illegible] le pessime condizioni del campo, unite ad alcune decisioni arbitrali hanno reso tutto più difficile». Il referimento dell'allenatore riguarda l'espulsione di Bollini: «Mi è sembrata alquanto affrettata, d'alt[illegible] parte il direttore di gara [illegible] l'ammonizione facile, visto che cinque dei nostri giocatori sono incorsi nel cartellino giallo». Finite le «scusanti» Sacco [illegible] qualche critica alla squadra: «Contro [illegible] Nizza può essersi trattato [illegible] una circostanza sfavorevole ma [illegible] è la prima volta che non sappiamo amministrare il vantaggio: di questo ne parleremo in settimana con i ragazzi. E' [illegible] che il tor[illegible] [illegible] ancora lungo ma questo non autorizza a "regalare" qualche punto di troppo». [p. m. f.]

Saronno fa 0-0

Con il Bellinzago

BELLINZAGO. Termina [illegible] reti bianche l'atteso scontro dell'alta classifica tra Bellinzago e Saron[illegible] [illegible] zero a [illegible] [illegible] un risultato logico, se si considera che le due squadre hanno giocato su [illegible] [illegible] ridotto ad una «risaia».

L'acqua a pelo d'erba sul terreno (tra l'altro appena rifatto e la cui indisponibilità aveva co[illegible] [illegible] squadra bellinzaghese a disputare le prime due gare interne in campo neutro) ha penalizzato lo spettacolo, favorendo il gioco maschio, [illegible] sempre molto corretto.

La partita è stata più combattuta che giocata ed ha visto un avvio disinvolto del Saronno. All'11' [illegible] gli ospiti vicini al gol: Vincenzi, su punizione da [illegible] metri, sfiora la traversa. Al 20' il bellinzaghese Bottoni sfrutta un liscio di [illegible] difensore del Saronno su assist di Cuscunà e spara in porta, ma il suo tiro è respinto da Mondoni. Crescono i locali, [illegible] cielo diventa cupo e s'accendono i riflettori in un'atmosfera surreale. Brividi per il Bellinzago un minuto dopo per una bomba [illegible] lontano su calcio piazzato di Cattaneo, respinta di pugno da Pozzati. Sul conseguente corner, l'estremo gialloblù salva [illegible] propria porta da [illegible] preciso fendente di Mondoni.

Il primo tempo si chiude con il Saronno all'attacco e che fallisce due palle-gol con Marzio, [illegible] primavera dell'Inter, al 36' di pi[illegible] ed al 40' di testa.

Nella ripresa la pioggia diminuisce d'intensità, ma il campo è un pantano. Nonostante ciò, le due squadre fanno di tutto per passare in vantaggio. Al 60' ghiotta occasione per i locali: Bottoni si libera di tre difensori e fa partire un calibrato tiro-cross che supera il portiere Lattuada (prossimo ai 40 anni) ma la palla, forse per una pozzanghera, si ferma davanti al paletto destro.

Marco Piatti

Colpo grosso dell'Abbiategrasso che mette nei guai i rossoblù di [illegible]

Il Giaveno punito da un rigore

Domina nel primo tempo e cede nella ripresa

GIAVENO. Per il Giaveno Coazze non c'è pace: ancora una sconfitta casalinga per 1-0, che inguaia i rossoblù di Fait nelle sabbie mobili della zona bassa della classifica. Contro l'Abbiategrasso, il Giaveno Coazze è esistito nella prima mezz'ora, mostrando [illegible] calcio dinamico, grintoso, condito dalle invenzioni di F. Marrese e Fioriello. Poi il black out: poche azioni, molti sbagli ed una sostanziale incapacità di finalizzare le azioni.

L'Abbiategrasso ha raccolto quanto il Giaveno Coazze aveva seminato nei primi 30 minuti: i lombardi [illegible] sono chiusi in difesa lasciando sfuriare i padroni di casa e, una volta capito che tentare [illegible] colpaccio non sarebbe stato impossibile, hanno avanzato il proprio [illegible] d'azione sospinti da un illuminante Betz, da un concreto Volpi, [illegible] soprat[illegible] dall'onnipresente Macchi.

L'inizio dell'incontro vede alcune varianti tattiche nel Giave[illegible] Coazze, con Zara spostato più in avanti del solito a centrocampo a dare manforte a Bonello, e Becchio che viene schierato in copertura con il numero 4. Le novità sembrano dare i loro frutti: al 4' tiro [illegible] Fioriello deviato [illegible] angolo da Maltagliati e al 10' conclusione centrale dal limite di Guidoni. I padroni di casa spingono, ma l'Abbiategrasso controlla bene. Al 25' l'a[illegible] di P. Marrese sulla sinistra porta al tiro Bonello, ma bravo è Maltagliati [illegible] bloccare a terra. Che la rete ospite sia stregata lo [illegible] capisce [illegible] 32' [illegible] Bonello che con lo specchio della porta completamente libero manda sopra la traversa da pochi passi. A questo punto la luce si spegne per [illegible] Giaveno Coazze ed il brillante gioco mostrato fi[illegible] a quel momento, fatto [illegible] possesso costante di palla e di ottime giocate, diventa un lontano ricordo. L'Abbiategrasso scopre che è possibile uscire dalla propria area, [illegible] in dieci minuti sfio[illegible] tre volte la rete con Macchi (tiro a lato di poco), Carnio (conclusione su Ferrarese in uscita) [illegible] Marignoli (botta dal limite che sfiora il palo).

All'inizio della ripresa la rete: De Lucia [illegible] scivolata [illegible] [illegible] campo inzuppato d'acqua falcia Marignoli nelle immediate vicinan[illegible] della linea dell'area [illegible] rigore. L'arbitro decreta il penalty che Betz trasforma. Nei restanti 41 minuti più nulla, [illegible] paio di pericolosi contropiede ospiti sventati da Ferrarese. [p. sc.]

A Mariano i biancazzurri in vantaggio fino al 84' poi 2 gol su corner

Il Chieri beffato nel finale

Nel giro di due minuti è raggiunto e superato

MARIANO [illegible] A sei minuti dal termine, il Chieri stava vincendo, sia pure [illegible] un [illegible]o' di fortuna, l'incontro, grazie alla rete messa a segno da Bellaccomo al 13' direttamente su calcio piazzato che sorprendeva [illegible] portiere Angelinetta.

I locali, generosamente protesi all'attacco e ridotti in dieci per l'espulsione del loro portiere [illegible] 65' (sostituito da Citterio, con relativa uscita di Lucchetta), proprio nel finale riuscivano a capovolgere il risultato [illegible] due minuti. All'84' Gerosa realizzava di testa il pareggio e all'86' Terraneo siglava il suc[illegible] con [illegible] bordata dal limite dell'area.

Entrambe le [illegible] turivano da calci d'angolo battuti (dieci quelli procurati dalle deviazioni di Lanfranco, applaudito anche in altre occasioni) dal capitano brianzolo Mastrullo che, unitamente ai suoi compagni, ha colpito quattro fra pali e traverse.

Il Chieri, sull'1-0, controllava a sufficienza la situazione favorevole [illegible] fronte a rivali che si spingevano spesso all'attacco senza però concretizzarne la mole. Dopo l'intervallo il Mariano insisteva costringendo i torinesi sulla difensiva e ad operare di rimessa. Il forcing finale premiava gli sforzi della formazione di casa che, quasi al buio e nonostante l'inferiorità numerica, andava a cogliere la prima vittoria in campionato.

Il secondo tempo della gara, infatti, e in particolare gli ultimi venti minuti, sono stati giocati sotto il diluvio e [illegible] il supporto dell'impianto d'illuminazione per la [illegible] visibilità. Fra gli azzurri chieresi hanno ben figurato Favaretto, Bertrone e Bellaccomo, poi rilevato [illegible] Catanzaro per infortunio.

L'allenatore ospite, Giuseppe Dezio, ha fornito una versione molto obiettiva [illegible] questo confronto: «Da come si erano messe le cose a nostro favore nella prima parte, [illegible] pensavo ad un esito simile. E' vero che la dea bendata [illegible] ha assistito in alcuni frangenti e l'uno [illegible] zero ci premiava più dei nostri meriti, poi però abbiamo saputo renderci pericolosi mancando il raddoppio. Non siamo riusciti a chiudere la partita contro avversari ridotti [illegible] dieci prendendo infine due gol. Andava bene un verdetto di parità».

Giuseppe Pellizzoni

Per il maltempo

A Oleggio tutti a casa dopo 15 minuti

OLEGGIO. Pioggia e terreno impraticabile hanno costretto l'arbitro Greco di Roma [illegible] sospendere dopo 15 minuti di gioco la gara tra Iris Oleggio [illegible] Pro Patria. [illegible] dire che per gli arancioni di casa - reduci dall'aver ottenuto la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia a spese dell'Ivrea, nella gara di mercoledì - la partita [illegible] [illegible] subito messa bene. Fischio d'inizio, Livorno scende sulla sinistra, arriva sulla linea di fondo [illegible] [illegible] al centro per la testa del difensore Renda che schiaccia a terra; il portiere Micheletti non trattiene e la sfera, impregnata d'acqua, schizza oltre la linea bianca. Sono trascorsi 45 secondi. Il vantaggio galvanizza l'Iris che si getta [illegible] [illegible] avanti alla ricerca del raddoppio. Ma la pioggia aumenta d'intensità ed il campo, già gonfio d'acqua, si trasforma in una palude, specialmente sulle fasce laterali.

QUINTA GIORNATA: [illegible]

[illegible]o Coazze-Abbiategrasso 0-1

[illegible] Ferrarese; Pagliarani, De Lucia; Becchio, Moroni, P. Mer[illegible] F. Marrese, Bonello, Guidoni, Zara (65' Di Bari), Fioriello (46' Mazzini). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ranchetti; Volpi, Molinaro, Carnio; Macchi, D'Amico, Marignoli, Betz (77' Gavíraghi), Novara (40' Ricchiuto). **Arbitro:** Stragliotto di Bassano del Grappa. **Rete:** 49' [illegible] (rig.).

Bellinzago-Saronno 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Conforto; Turconi (Riva 64'), Frattini, Bottoni (Quaranta 89'), Cuscunà, Conta. [illegible] Lattu[illegible]; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Vincenzi (Stucchi 69'), Costacurta, Daquino (Giulietti 78'), Marzio, Cattaneo. **Arbitro:** Rossi (Merano).

Pro [illegible] 1-1

Pro Lissone: Spinelli; Diotti, Corrarati; Berardi, Marino, Federico; Drago, Invernici, [illegible] (65' [illegible] Grazia), Castelazzi, Zen (84' Anelli). **Corsico:** Guerciana; Piccinni, Maltagliati; Brevi, Occhioni, Fumagalli (73' Iuculano); Mascero, Tremolada, Seveso, Barbieri (58' Zurini), Chiappera. **Arbitro:** Urba[illegible] di Carbonia. **Reti:** 71' Delle [illegible], 91' Iuculano.

[illegible] 0-0

Corbetta: Passaretto; Greco, Biolcati; Merli, Ravizza, Palese; Baffi, Cecilli, Serandrei (82' Santangelo), Ferri, Cavalletti. **Caratese:** Redaelli; Tomicelli, Mazzoleni; Ortolina, Manelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Antonelli, Gatti (86' Morin). **Arbitro:** Albertini.

Ivrea-Sparta Novara 3-1

Ivrea: Fessia; Tirassa, Alberto; Gualtieri, Ghidetti (62' Frasca), Cervato; Balbi, Olivieri, Provenzano, Buglione, Dighera (46' Comotto). **Sparta Novara:** Nasuelli; Rotolo, Valentino; Tamborini, Spagnuolo, Paladin; Foti, Cortivo (70' Mancini), Vitalone, Masuero, Magnifico (65' Di Stefano). **Arbitro:** Carioni di Savona. **Reti:** 26' Provenzano; 42' Foti; 65' Buglione; 72' Comotto.

Seregno-Vigevano [illegible]

Seregno: Pirovano; Magna, Pozzoni; Citterio, Peducci, Chiaromonte; Vincelli, Cerrone, Cappellini (4' Mottrasio), Toninelli, Rigamonti. **Vigevano:** Fantoli; Polizzotto, Panzari; Alfonso, Cappuccio, Grancia; Vercesi (82' Vivarelli), Berzaghi, Quaranta, Pizzi [illegible] Pozzi), Garavaglia. **Arbitro:** Galvani di Faenza. [illegible]: pioggia torrenziale per tutta [illegible] gara. Nonostante le pessime condizioni del ter[illegible] e [illegible] ripetute richieste dei giocatori [illegible] sospendere l'incontro, l'arbitro ha preferito portare a termine [illegible] partita. Spettatori [illegible] circa.

Pro Vercelli-Nizza 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Fioraso, Piagni; De Falco, Giovannico, Tasca; [illegible] (59' Cattin), Bollini, Sandri, Alloni, Burgato (75' Della Pina). **Nizza Millefonti:** Saccullo; Fornesi, Rizzieri; Maltese, Vaccarino, Forte; Migliore (65' Giovine L.), Ferretti (87' Novello), Sesia, Giovine A., Rocca. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 20' Sandri su rigore, 67' Sesia su rigore.

[illegible] [illegible]-1

[illegible]: Angelinetta; Gerosa, Lucchetta (69' Citterio); Di Padova, Gorni (66' Tagliabue), Gualandris; Fasoli, Pagano, Terraneo, Mastrullo, Allievi. **Chieri:** Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Bellaccomo (46' Catanzaro), Broi, [illegible]; Toppino, Pasqualotto, Pieri (60' Sabena), Crivellari, Fiorito. **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 13' Bellaccomo, 84' Gerosa, 86' Terraneo.

Iris Oleggio-Pro [illegible]

Iris Oleggio: Martelli; Caracciolo, Barbieralo; Miazzo, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi, Cerutti, Spinelli, Sarti. All. Erbetta. **Pro Patria:** Micheletti; Cantoreggi, Maldera; Giordano, Bertuzzi, Buso; Balzer, Cordone, Porciatti, Sebastiani, Almasio. All. Falsettini. **Reti:** Renda 1'. **Arbitro:** Greco (Roma).

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P.	F	S
SEREGNO	9	4	1	0	8	0
SARONNO	[illegible]	3	2	0	7	1
ABBIATEGR.	8	3	2	0	[illegible]	0
CORSICO	7	3	1	1	6	5
BELLINZAGO	6	2	2	1	6	4
P. VERCELLI	5	1	3	1	9	7
OLEGGIO	5	2	1	1	3	[illegible]
CARATESE	5	0	5	0	3	3
CORBETTA	5	0	5	0	2	[illegible]
PRO LISSONE	5	1	3	1	3	4
PRO PATRIA	[illegible]	1	2	1	2	2
NIZZA MILL.	4	1	2	2	3	5
SPARTA	[illegible]	1	2	2	5	7
IVREA	4	2	0	3	5	9
MARIANO C.	3	1	1	3	4	9
GIAVENO	[illegible]	1	0	4	2	4
VIGEVANO	2	0	2	3	1	5
CHIERI	[illegible]	1	0	4	4	10

[illegible]

5 reti: Sandri (ProVercelli).

4 [illegible]: Cappellini (Seregno).

[illegible] [illegible]: [illegible] (Saronno).

2 reti: Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); Gatti (Caratese); Zurini (Corsico); Chiappera (Corsico); Iuculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Gerosa (MarianoC); [illegible] (NizzaM); Livorno (Oleggio); Mondoni (Saronno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE [illegible]

ABBIATEGR.	IVREA
CARATESE	MARIANO C.
CHIERI	PRO VERCELLI
CORSICO	GIAVENO
NIZZA MILLEF.	BELLINZAGO
PRO PATRIA	SEREGNO
SARONNO	OLEGGIO
SPARTA	CORBETTA
VIGEVANO	PRO LISSONE

Davanti al pubblico amico la squadra di Della Donna perde il primato

Il Derthona imbriglia il Bra

Lo 0 a 0 premia l'esperienza degli ospiti

BRA. Con una tattica accorta e [illegible] un po' di fortuna il Derthona [illegible] imbattuto [illegible] confronto con la capolista: un risultato di prestigio, ottenuto nonostante un'inferiorità numerica protrattasi per oltre metà gara, [illegible] causa dell'espulsione al 43', per doppia ammonizione, [illegible] libero Gatti. Lo 0-0 premia la risposta intelligente e coraggiosa data all'episodio chiave della partita dalla squadra di Domenghini (anch'egli espulso [illegible] campo per proteste [illegible] pochi minuti dalla fine), ma punisce eccessivamente i padroni di casa.

Il Bra, infatti, per q[illegible] sia apparso [illegible] sotto [illegible] standard attuale, ha dominato sen[illegible] interruzioni l'incontro e ha sviluppato una mole di gioco di gran lunga superiore a quella degli avversari; gli è mancato però quel pizzico di determinazione e di opportunismo che fa la differenza.

Praticamente obbligata, [illegible] causa dell'assenza per infortunio di Ragona [illegible] di Dellagaren, la formazione schierata da Delladonna, incentrata in attacco soprattutto su Daidola, che non [illegible]in gran giornata e al quale si deve il maggior numero di occasioni fallite.

Un intenso lavoro, rilevante più per quantità che per qualità, ha svolto il centrocampo, mentre la difesa è stata impegnata quasi esclusivamente in contropiede e su calci piazzati [illegible] cui peraltro il Derthona è riuscito [illegible] rendersi pericoloso.

Tra i giocatori tortonesi si è messo in ottima luce Prestia; bravo, per quanto molto aiutato dall'imprecisione degli attaccanti giallorossi, anche il portiere Ebbli. I ragazzi del Derthona non nascondono la gioia di uscire imbattuti dal campo della capolista: «Un risultato insperato, il cui merito [illegible] a tutti i ragazzi indistintamente» commenta Domenghini. [illegible] giudizio positivo al quale volentieri [illegible] i dirigenti del Bra: «Il Derthona che abbiamo appena visto [illegible] una signora squadra, con tutti i numeri per tornare a ricoprire un ruolo di primo piano».

[illegible] primo tempo, tecnicamente migliore forse perché [illegible] ancora compromesso dalla pioggia che nella ripresa appesantirà il terreno, non offre grandi emozioni ma un gioco fluido e piacevole.

Al 43', subito dopo un «quasi gol» di Daidola, l'episodio che può valere la partita: Gatti viene ammonito per la seconda volta [illegible] mandato anzitempo negli spogliatoi. Ma alla ripresa delle ostilità il Derthona fa capire di [illegible] avere alcuna intenzione [illegible] arrendersi e parte a testa bassa [illegible] [illegible] staffilata [illegible] Gavazzi a fil di palo.

Dopodiché l'iniziativa torna al Bra, che tenta in tutti i modi di superare la barriera della difesa: al 15' [illegible] Romeo e Fava, [illegible] 22' con Amarotti, al 26' con Daidola (è questa l'occasione più clamorosa), al 34' con Balleuri, nei minuti di recupero (scanditi da ben tre c[illegible]gnati ai giallorossi) ancora con Daidola: niente da fare, quando [illegible] è la presa sicura [illegible] Ebbli sono le schiene di avversari [illegible] compagni [illegible] squadra a dir di no ai primi in classifica.

All'87, durante una mischia a centrocampo dovuta soprattutto alla pesantezza del terreno ormai inzuppato d'acqua, l'allenatore tortonese Domenghini invoca [illegible] po' troppo vivacemente l'intervento dell'arbitro [illegible] viene espulso. La partita fini[illegible] e reti inviolate, un risultato che soddisfa solo il Derthona e lascia l'amaro in bocca a dirigenti e tifosi locali.

Grazia Novellini

[illegible]

«Ma Domenghini non era da espellere»

[illegible] «Un 6 politico a tutti»: è il voto attribuito [illegible] caldo» dal vicepresidente della società Sergio Panero ai giocatori giallorossi, molto attivi nella gara con il Derthona ma anche poco opportunisti e pochissimo fortunati.

«Il pallone proprio non ne voleva sapere di entrare in rete, [illegible] è anche vero che noi non abbia[illegible] creato lo stesso numero [illegible] occasioni da gol delle partite precedenti - commenta un dirigente -. Tutti hanno corso a perdifiato e si [illegible] dati un gran da fare, ma con poco ordine e poco costrutto. Con troppi [illegible]ri, soprattutto, specie in fase di raccordo tra centrocampo [illegible] punte: [illegible] gli errori [illegible] pagano. Lo 0-0 ci sta stretto, ma poteva anche andar peggio: dopo [illegible] mangiata una quantità incredibile di gol, c'è mancato poco che ci facessimo infilare in contropiede».

Diverso il clima negli spogliatoi del Derthona, dove la soddisfazione per il prestigioso pareggio non si trasforma in esultanza solo perché la trasferta avrà conseguenze pesanti sul piano disciplinare: la squalifica per il libero Gatti, espulso per doppia ammonizione al 43', e per l'allenatore Domenghini, cacciato dalla panchina all'87' per proteste. I dirigenti tortonesi sono amareggiati soprattutto per l'espulsione [illegible] mister, che considerano immeritata. Per il resto, sono contenti [illegible] uscire imbattuti [illegible] campo [illegible] capolista.

Dopo tre sconfitte, gli eporediesi vincono: 3-1

Ivrea trova gioco e gol E lo Sparta affonda

IVREA. La vittoria del cuore. In 90' di gioco appassionanti e spettacolari l'Ivrea ha piegato la resistenza dello Sparta, spezzando una serie negativa che durava da tre giornate. Gli eporediesi hanno lottato con astuzia cercando [illegible] sfiancare i più quotati avversari con schemi veloci ed efficaci. L'allenatore arancione, Beppe Brucato, ha dovuto sopperire alle assenze degli squalificati Ricci e Zoino e dell'infortunato Seforis schierando Gualtieri nel ruolo [illegible] libero [illegible] arretrando [illegible] tornante Balbi sulla linea dei terzini. In cabina [illegible] regia, l'elegante Buglione ha elargito lampi di clas[illegible] regalando alla [illegible] dell'Ivrea perfette geometrie. Sulla panchina ospite, mister Manzin, un ex ancora nel cuore della tifoseria canavesana, ha schierato una prima linea da scintille sperando di sfondare centralmente la retroguardia [illegible] casa.

La [illegible]. Quarto d'ora iniziale di marca novarese. Il primo brivido Fessia [illegible] corre [illegible] 16' quando Tamborini, imbeccato Masuero, fa partire una rasoia[illegible] che sfiora il palo. Ancora due ghiotte occasioni sui piedi degli attaccanti novaresi ma Vitalo[illegible] [illegible] Magnifico esaltano le grandi doti del portiere locale.

Sembra che lo Sparta faccia le prove generali del gol, che puntualmente giunge [illegible] [illegible] parte opposta. Capitan Buglione si proietta sulla fascia destra seminando tre avversari; dal fondo fa partire un cross che Provenzano appoggia in fondo al [illegible] Gli ospiti si lanciano [illegible] veemenza alla ricerca del pareggio, sfiorandolo ripetutamente. A rompere l'incantesimo di pensa Foti che al 42' s'incunea in area e fulmina Fessia.

La ripresa si apre all'insegna del [illegible] ed il taccuino dell'arbitro si riempie di nomi. L'incontro sembra incanalarsi verso il pareggio, risultato [illegible]munque gradito ad entrambe le compagini, ma Buglione pesca dal [illegible] vasto repertorio l'ennesimo [illegible] di bravura indirizzando proprio sotto l'incrocio [illegible] pali con traiettoria beffarda, una punizione dal limite.

Il match diventa incandescente: Provenzano [illegible] il signor Cerioni da Savona hanno un vivace scambio di vedute e per l'ex bianconero si aprono le porte degli spogliatoi.

Pochi minuti prima l'arbitro aveva sventolato il cartellino rosso anche sotto il naso di Foti reo di [illegible] sostenuto con troppa irruenza [illegible] sue tesi. L'Ivrea, sorniona, inizia a duellare di fioretto mentre gli avversari sguainano la spada ma vengono infilati per la terza volta: straordinaria progressione di Ghidetti che regala [illegible] Comotto, neo sposo, il più bel dono di nozze, un invitante pallone che il «vecchio» bomber deposita in rete tra gli applausi dell'infreddolito pubblico.

Mauro Giubellini

[illegible]

Libarna-Acqui rinviata

SERRAVALLE SCRIVIA. Un violento nubifragio abbattutosi sulla zona fin dalla notte, ha costretto l'arbitro a rinviare il derby alessandrino tra il Libarna e l'Acqui.

La pioggia battente ha reso impraticabile il fondo del «Luigi Bailo», come di tanti altri campi da gioco, ed inutilmente il signor Vitale di Cremona accompagnato dai capitani delle due squadre ha verificato le condizioni del terreno. [illegible] è stato sufficiente decidere di ritardare la gara.

L'incontro sarà recuperato nel corso della prossima settimana: Libarna ed Acqui dovrebbero accordarsi per mercoledì 9 ottobre, probabilmente alle 15.

E' sfumato così l'esordio in rossoblù del mediano Paolo Sciaccaluga, 20 anni, che la società serravallese ha prelevato sabato dalla Casellese.

Cairese e Savona fermate dal maltempo

Il derby naufraga Si recupera di sera?

CAIRO [illegible]. Tra Cairese e Savona ha vinto il maltempo. L'attesissimo derby è stato rinviato alla prossima settimana: si giocherà mercoledì [illegible] giovedì prossimo.

La Cairese, a quanto pare, chiederà di poter giocare l'incontro in notturna, naturalmnete per ragioni d'incasso. Il Savona, dal canto suo, sembra [illegible] gradire la richiesta [illegible] giallobiù della Val Bormida. Sarà infine la Lega a decidere.

Sostiene il presidente della Cairese, Franco Pensiero: «Speravamo molto in quest'incasso. Perdere così molti quattrini, con le spese che ci sono nell'Interregionale, dispiace davvero. Spero soltanto che il Savona [illegible]pisca le nostre richieste: lo facciamo soltanto per le [illegible] casse».

Il presidente del Savona, Enzo Grenno in linea di massima appare possibilista sulla partita serale, anche se poi puntualizza: «Personalmente non ho nessun problema a far giocare l'incontro in notturna, ma prima devo sentire come la pensa la squadra. Vedrete, comunque, che una soluzione soddisfacente per tutti con gli amici della Cairese la troveremo». Ma la squadra, a dire [illegible] vero, non sppare molto disponibile.

E veniamo alla partita non giocata, colpa di [illegible] autentico nubifragio scatenatosi sulla Val [illegible] mezz'ora prima del fischio d'inizio. Il tecnico della Cairese, Bruno Tarigo sostiene: «Mi spiace [illegible] aver potuto affrontare [illegible] quotato Savona. La squadra era caricata a dovere e sicuramente avremmo disputa[illegible] una buona partita. Da domani inizieremo a prepararci con grande determinazione al prossimo impegno contro il Fanfulla. Certamente ci mancheranno i novanta [illegible]ti non giocati contro il Savona».

Sul fronte opposto mister Corrado Orcino la prende con filosofia [illegible] sostiene: «Va bene per la società che la trasferta è breve [illegible] quindi meno costosa. Figuratevi se avessimo dovuto andare a Sassuolo e poi [illegible] costretti a non scendere in campo». **(r. p.)**

La capolista rischia d'essere raggiunta al 90' su punizione

Oltrepò, brivido finale

Valenzana ha acquistato Marchetti

STRADELLA. Sembrava sulla carta tutto facile per l'Oltrepò. Dalla prima contro l'ultima si pensava, infatti, ad un risulta[illegible] vistoso, invece la squadra pavese soltanto [illegible] volta è riuscita a perforare la rete ben difesa da Merloni.

C'è riuscita allo scadere del primo tempo [illegible] un calcio [illegible] punizione battuto dallo specialista Bongiorni, e la Valenzana al 90' è andata poi vicina alla rete [illegible] pareggio con Vittone.

Questa volta la «zona Cesarini» non è arrivata. Sarebbe stato, peraltro, un premio eccessivo per la pur generosa squadra di Colombo.

L'Oltrepo' può così proseguire la sua corsa [illegible] vetta alla classifica del girone D. Su 5 partite ha segnato sei reti, incassandone solo una, a dimostrazione che la sua forza principale è nella solidità della retroguardia. Con quello di ieri ha già vi[illegible] 3 incontri, due i pareggi.

[illegible] file dell'Oltrepò si [illegible] fatta largamente sentire l'assenza dell'infortunato Dell'Amico, ma, pur non sviluppando (anche a causa delle condizioni del terreno) il suo miglior gioco, la formazione di Chierico ha [illegible] pressoché costantemente l'iniziativa, costringendo la retroguardia piemontese a difficoltosi salvataggi.

Nei primi 45' il direttore di gara, Zaborra di Bassano [illegible] Grappa, (molto incerto nei suoi interventi) ha lasciato impuniti nell'area ospite un paio di falli commessi ai danni di Bonissoli [illegible] Felice.

Un buon primo tempo, comunque, dell'Oltrepò di fronte [illegible] una Valenzana che ha dimostrato di non meritare la sua posizione di fanalino di coda, in graduatoria.

All'inizio della ripresa ancora Bongiorni ha cercato il raddoppio su punizione, [illegible] questa volta il suo tiro si è infranto sulla barriera. La [illegible] del 2-0 [illegible] stata poi più volte alla portata [illegible] De Riggi, Felice e Amato, ma al 58' Taschieri è andato vicino al pareggio con [illegible] calcio piaz[illegible]

Allo scadere - [illegible] proprio il novantesimo minuto - la Valenzana per poco non ha trovato il gol-soluzione, quando [illegible] andata poi vicina alla [illegible] del pareggio con Vittone.

Si è visto, comunque, un buon Oltrepò [illegible] una Valenzana in chiaro progresso [illegible] gioco, in attesa dell'arrivo della punta Marchetti dalla Saviglianese che dovrebbe risolvere [illegible] problema del gol.

Cenerentola del campionato Interregionale, girone D, dopo cinque giornate, la Valenzana è corsa ai ripari: subito dopo la nuova sconfitta esterna [illegible] è [illegible] sicurata le prestazioni della punta Carlo Marchetti, un giocatore che ha militno nel Savigliano, ma che è molto più noto per i suoi trascorsi nell'Alessandria.

Il giocatore dovrebbe risol[illegible] i problemi in zona gol dei rossoblù, che in 350' sono andati a bersaglio soltanto due volte.

Peppino Brogia

Due salvataggi sulla linea e un palo: 0-0

Rapallo «scippato» Pietrasanta felice

RAPALLO. Il Pietrasanta [illegible] ha demeritato ma lo 0-0 conquistato a Rapallo va attribuito principalmente a una buona dose di fortuna. Due salvataggi sulla linea bianca ed un incrocio dei pali lasciano ai padroni di casa solo tanta rabbia. La classifica la muovono tutti ma il pareggio è quanto mai buono per il Pietrasanta.

I toscani si [illegible] presentati al Macera senza i due uomini più rappresentativi (il regista Rosi ed il fromboliere Tosi, entrambi infortunati) decidendo però di non subire la pressione del Rapallo, a [illegible] volta [illegible] pri[illegible] di Da Silva [illegible] con Capurro in panchina. Il mediano ha fatto posto a Devoto: Casaretto ha scelto il modulo a due punte.

I biancocelesti [illegible] Bergamini non hanno fatto barricate. Infatti il tabellino dei primi 45' riporta un'azione pericolosa [illegible] testa. Al 10' solito schema su corner: Dagnino calcia e Di Maio si getta a colpire di testa: una delle poche occasioni in cui il bomber anticipa il bravissimo Bondielli viene vanificata [illegible] salvataggio sulla linea di Viviani. Al 44' Silvio Sacchetti riesce a fuggire sulla destra [illegible] a mettere un pallone invitante al centro: Bennati, incustodito, arriva da dietro e indirizza di testa sul palo più lontano mancando il bersaglio di un soffio.

L'innesto di Capurro nella ripresa dà più sprint agli assalti ruentini: al 50' un suo lancio [illegible] pronto allo scatto Di Maio, il pallone finisce [illegible] Dagnino che spreca tutto appoggiando a Magnani. Al 65' Dagnino suggerisce, Di Maio fa sponda e mette Scalzi solo davanti a Magnani: il portiere ribatte con [illegible] corpo [illegible] conclusione del regista, la palla sembra già in gol ma sbuca ancora Viviani che rinvia alzando uno sbuffo di gesso. [illegible] 74' un'incursione [illegible] Capurro dalla destra si conclude con un gran tiro che sfiora [illegible] palo. Al 81' appare evidente che il Rapallo dovrebbe andare [illegible] farsi benedire: corner di Dagnino, incornata di Di Maio indirizzata nel sette: la palla scheggia l'incrocio, rimbalza sulla li[illegible] bianca [illegible] esce. **(d. s.)**

In casa pari sudato

A 13' [illegible] la Vogherese ripesca il Roteglia

VOGHERA. La pioggia tradisce la Vogherese, che [illegible] lascia infilare dalla Virtus Roteglia [illegible] riesce a pareggiare soltanto nel finale (1-1), malgrado giochi per 53' con un uomo in più.

Su un improvviso contropiede, la Virtus Roteglia passa in vantaggio: [illegible] Cornia a smarcare Fasolo [illegible] [illegible] [illegible] un colpo [illegible] tacco. La mezz'ala lascia partire un tiro a parabola che Cannarozzi tocca con la punta delle mano: quando il portiere rinvia con un secondo guizzo, la palla ha già oltrepassato la linea bianca (23'). Al 37' gli ospiti rimangono [illegible] dieci per l'espulsione di Mediani, che si attarda a protestare con l'arbitro. La ripresa è un monologo della Vogherese ma la rete tarda a venire.

Soltanto al 77' un'iniziativa di Ramella Paia sfocia in un rimpallo che dà via libera a Cosenza: l'ala attende l'uscita di Madrighelli e lo trafigge.

QUINTA GIORNATA: [illegible] 6 GOL

Bra-Derthona [illegible]-0

[illegible] Moritti; Petrone (46' Bellauri), Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato, Fava, Daidola, Romeo (69' Rovera), De Santis. **Derthona:** Ebbli; Meyeme, Domenghini; Rugginenti, Marini, Gatti; Gavazzi, Biasotti (87' Potocnik), Lucchi Tuelli (46' Mannarino), Albesi, Prestia. **Arbitro:** Biasutto.
[illegible] espulso al 43' per doppia ammonizione Gatti

Sassuolo-Crema 2-1

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (75' Vecondio), Bramini, Zerbio, Govoni (38' Tavaglione), Poddighe. **Crema:** Ferri; Sangaletti, Colombari; Derogati, Gargioni (78' Scaravaggi), Carali (46' Zucchetti); Invernizzi, Piebani, Grigis, Campagnoli, Biava. [illegible]: Gozzi. **Reti:** 28' Sangaletti, 47' Zerbio, 78' Poddighe.

Camaiore-Sarzanese 0-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Piaraccini (80' Samaria); Rosi, Sangregorio, Bonucelli V. (76' Ciregia), Magagnini, Landi. **Sarzanese:** Maggiani; Bennati, Maraffietti; Mazzanti, Montani, Crocatti; Musetti (47' Guidi), Agnesini, Palagi, Galloni, [illegible] (86' Bertola). [illegible] Chiodi.

Vogherese-Virtus Roteglia 1-1

Vogherese: Cannarozzi, [illegible] (54' Negri), Casarini; Guastone, Bresciani, Caccola; Cosenza, Mastropasqua (84' Jannolo), Curti, Ramella Paia, Guaidani. **Virtus Roteglia:** Madrighelli, Bondavalli, Spallanzani; Tovoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Mediani, Dermaku (84' Neri), Fasolo, Cornia (46' Baisi). **Arbitro:** Cossero. **Reti:** 23' Fasolo, 77' Cosenza.

Oltrepò-Valenzana 1-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio; Ferraro, Stefanelli, Delmonte; Lomi, Amato, Felice, Bongiorni, De Riggi (82' Suardi). **Valenzana:** Merloni; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vescovo; Vittone, Giacobone (77' Magna), Schiavone, Taschieri, Vecchio (75' Leotta). **Arbitro:** Zaborra. **Rete:** 45' Bongiorni. Note: terreno in con[illegible] accettabili; anche se l'autunno ha fatto scendere inaspettatamente la temperatura.

Libarna-Acqui [illegible]

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Sciaccaluga, Spaggiari, Della Latta, Roveda, Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro. **Acqui:** Garzero, Ardoino, Zoli, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Vitale. Note: la gara sarà recuperata mercoledì 9 ottobre secondo l'intenzione annunciata negli spogliatoi dagli stessi dirigenti.

[illegible] rinviata

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; G[illegible]do, Gaudiosi, Patamiti, Pensiero, Salvio. **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; F[illegible]co, Be[illegible] Mozzone; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Pacchioni.

Sammargheritese-Fanfulla 0-0

Sammargheritese: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; [illegible] Somma, Paganelli, Righetti, D'Agostino (88' Antonaccio), Macciò (81' Gualco). **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzoni; Colombi, Sconfietti, Giorgi; Cortelazzi, Beltrami, Spelta, Liberti, Dellagiovanna. **Arbitro:** Sirotti. Note: terreno in condizioni non ottimali.

Rapallo-Pietrasanta [illegible]

Rapallo: Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Alessi; Monteforte, Contini, [illegible] Maio, Dagnino, Devoto (65' Capurro). **Pietrasanta:** Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Contapassi, Carducci; S. Sacchetti, Bennati, Mosti, Carboni (90' M. Sacchetti), Chiappini (85' Salani). **Arbitro:** Simoni. Note: terreno difficile, spettatori 600.

[illegible]

SQUADRE	P.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO'	8	3	2	0	6	1
SASSUOLO	8	3	2	0	6	3
BRA	7	2	3	0	7	3
VOGHERESE	7	2	3	0	8	5
FANFULLA	6	2	2	1	5	2
LIBARNA	5	2	1	1	5	4
SAVONA	6	2	1	1	5	3
CAMAIORE	5	2	1	2	3	3
SAMMARGH.	5	0	5	0	4	4
[illegible]	5	1	3	1	2	3
CAIRESE	4	1	2	1	3	3
ACQUI	4	2	0	2	4	5
DERTHONA	4	1	2	2	1	2
PIETRASANTA	4	1	2	2	6	7
ROTEGLIA	3	0	3	2	2	5
SARZANESE	3	1	1	3	1	4
[illegible]	2	0	2	3	3	10
VALENZANA	1	0	1	4	2	7

I MARCATORI

4 reti: Bizzarro (Libarna).

[illegible] reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); [illegible] (Camaiore); [illegible] (Pietrasanta); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese); Ramella (Vogherese).

[illegible] reti: Amarotti (Bra); Gandini (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Bongiorni (Oltrepò); [illegible] Maio (Rapallo); Righetti (Sammarghar); F. Gatti (Savona).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

BRA	VOGHERESE
CREMA	SAMMARGHER
DERTHONA	OLTREPO'
FANFULLA	CAIRESE
PIETRASANTA	SASSUOLO
SARZANESE	RAPALLO
SAVONA	LIBARNA
ROTEGLIA	CAMAIORE
VALENZANA	ACQUI

Girone A: tre partite rinviate a causa della pioggia

Lo Châtillon in vetta

E dietro poker di inseguitrici

E' stata la pioggia la vera protagonista nella terza giornata del girone A di Eccellenza. Il maltempo che da sabato si è abbattuto su tutto il Piemonte ha costretto le squadre o a restare negli spogliatoi data l'impraticabilità del terreno, oppure a disputare la partita in condizioni davvero estreme.

Tre le gare rinviate: oltre a Virtus Villa-Verbania e all'attesissimo derby tra Borgosesia e Biellese, anche la ormai ex capolista Trecate, impegnata in [illegible] del Gravellona, ha dovuto rinunciare a scendere in campo. Così l'unica squadra rimasta in [illegible] è il sorprendente Châtillon-Saint Vincent, capace di superare davanti al pubblico [illegible] casa l'Arona. Gli azzurri, schierati [illegible] da mister Ciri, hanno portato a casa l'intero bottino soprattutto grazie a una [illegible]le forza di volontà. Infatti, su un prato ridotto a una piscina dalla pioggia, le azioni pericolose da ambo le parti sono state davvero poche. Ma i valdostani hanno avuto il pregio di non tirare i remi in barca accontentandosi dello 0-0 e al 69' hanno segnato [illegible] gol decisivo, in una mischia furibonda risolta [illegible] tocco del nuovo entrato Giovetti, entrato da soli 7 minuti al posto di Cappelletti.

A inseguire la capolista insieme al Trecate si sono aggiunte le sorprendenti Rivarolese e Strambinese e il Caltignaga. La Strambinese infatti ha colto [illegible] prezioso [illegible] sul terreno del giovane Trino, [illegible] i padroni di [illegible] hanno avuto molto da recriminare sull'operato del direttore di gara. Gli azzurri infatti hanno contestato il rigore che ha deciso la partita in favore degli ospiti e trasformato da Lago.

Hanno faticato molto meno del previsto invece i granata del Rivarolo, che hanno superato con il netto punteggio di 3-1 un Omegna [illegible] penalizzato dalle troppe assenze. Protagonisti assoluti tra i padroni di [illegible] il bomber Falzone, che ha portato in vantaggio i suoi già al quinto minuto, e l'esperto Koetting, che ha approfittato della troppa libertà concessagli dai difensori rossoneri (sua [illegible] la rete del raddoppio).

Con il primo tempo chiuso sul 2-0, nella ripresa non si è visto molto: la squadra di Mores non ha avuto la forza di reagire nemmeno quando la Rivarolese è rimasta in dieci per la [illegible] espulsione di Bona, reo soltanto (almeno così ha raccontato negli spogliatoi) di aver chiesto al guardalinee [illegible] dargli del «lei». Anzi i granata hanno [illegible] modo di triplicare con Bellomo e solo un rigore peraltro dubbio trasformato da Fabrizio Gherardini ha permesso agli ospiti [illegible] accorciare le distanze.

Poco gioco e molta pioggia anche tra Caltignaga e Juve Domo, con i granata bravi a rimontare un gol di svantaggio pur in inferiorità numerica. I verdi erano andati a segno nel primo tempo con Raso; poi, dopo l'espulsione di Cerutti al 50', è stato uno sfortunato autogol di Portoni a riequilibrare il punteggio a soli sei minuti dal fischio finale.

Prova d'orgoglio del Borgomanero, che nonostante i pronostici che lo indicavano come favorito, aveva raccolto solo un misero punto. Ieri i rossoblù hanno invece schiacciato il Mathi, togliendo da ogni dubbio di esonero l'allenatore Ottina, contestato domenica [illegible] dai tifosi. Il 3-1 porta la firma di Alex Quartaroli e di Vercelli, le due punte [illegible] diamante [illegible] squadra (il numero 9 con la doppietta di oggi si è portato in vetta alla classifica marcatori). Unico neo nella prestazione degli ospiti è stata l'espulsione nel primo tempo di Carettoni, reo di [illegible] protestato troppo vivacemente [illegible] con l'arbitro. Poco da segnalare per i padroni di casa, a parte il gol della bandiera [illegible] Micelotta.

Giampiero Carneddu

Gara del giorno

Moncalieri battuto a Pinerolo

[illegible] Sofferta [illegible] meritata la vittoria del Pinerolo che supera per 2-0 un Moncalieri mai domo. Due rigori, di cui uno sprecato, un palo e numerose occasioni per i locali che solo sul finale hanno raggiunto la sicurezza proprio quando gli ospiti sembravano sul punto di pareggiare. Determinante l'espulsione al 69' di Formato che ha complicato le [illegible] all'allenatore Bochicchio. Il predominio territoriale si concretizza appena dopo 4' grazie ad un tiro di Vittone che si stampa sull'incrocio dei pali. Il primo penalty per i locali al 23' quando Vittone raggiunge il [illegible] e crossa [illegible] Labro[illegible] ma Din ferma con la mano. Labrozzo prende la mira [illegible] colpisce il palo alla destra di Miglino.

Gli ospiti pericolosi al 43' con [illegible] Vincenzo, autore di un pallonetto alto di poco con Mulatto fuori dai pali. Il Pinerolo passa sul secondo rigore al 54', [illegible]to da un brutto fallo di Milani che atterra Labrozzo diretto in porta. Questa volta è Giorsa il rigorista che trasforma con un forte rasoterra. Il Moncalieri attacca mentre il Pinerolo agisce esclusivamente di rimessa. Il raddoppio arriva all'86'. Labrozzo scatta sul filo del fuorigioco e conclude con un diagonale destinato sul fondo, ma Segato è sulla traiettoria e colpisce istintivamente mettendo in porta. [m. o.]

Girone B: Borgaro e Ovada rimediano un punto

Saviglianese super

A Collegno il primo successo

Tiene la Fulvius, avanzano Pinerolo e Intermonregalese, primi punti per Ovada e Borgaro, passi falsi di Novese e Collegno. Il terzo turno del torneo ha con[illegible] il primato dei valenzani. Gli orafi si sono imposti sul Monferrato in maniera [illegible] più netta [illegible] quanto non indichi il punteggio finale. Sono stati Moretto (doppietta) e Cugusi (su rigore) i «cecchini» dei padroni di casa.

Fra le imprese della giornata spicca quella della Saviglianese. I «meghi» di Elio Correndo hanno ottenuto il primo [illegible]so della stagione espugnando il terreno di Collegno. I rossoblù hanno risolto la sfida in loro favore già nel primo tempo: dopo appena 36 minuti il punteggio era già fissato sul 3-0 con gol di Martire e Gillio. «Il [illegible] degli ospiti è ineccepibile - ammettono i dirigenti del Collegno -; i nostri avversari hanno dimostrato [illegible] di [illegible] superiori e di meritare in pieno la vittoria».

Gol e spettacolo ad Asti, dove i «galletti» locali [illegible] sono visti sfuggire di mano il match con l'Albese, che, forse, credevano già di aver vinto. I padroni di casa si sono trovati in vantaggio per 3-1. Nei minuti finali gli ospiti hanno raddrizzato le sorti della gara. All'83' ha segnato Molinari con un [illegible] su calcio di punizione; lo [illegible] giocatore ha poi siglato il pareggio realizzando un calcio di rigore concesso al 94' per un fallo su Marangoni.

Non è bastato al Rivoli un gran primo tempo per imporsi sul Borgaro Torinese. Il team di casa ha avuto due occasioni per sbloccare il risultato, di cui una davvero clamorosa. Al 27' del primo tempo, dopo aver ricevuto un [illegible] di Bagno, Pignataro [illegible] saltato anche il portiere avversario, ma il suo tiro a porta vuota è finito sul fondo. I locali si erano resi pericolosi anche in precedenza, al 20', quando Arturoni s'era presentato tutto solo davanti a Trombetta, senza riuscire però a superarlo. E il Borgaro? Gli ospiti hanno agito di rimessa e nel secondo tempo hanno avuto la loro palla-gol più limpida. Ma è stato Conte a non approfittare della favorevole situazione.

«Abbiamo dominato un tempo per parte, ma noi siamo stati più precisi nel concretizzare [illegible] occasioni propiziate». Gilberto Bonansea, dirigente del Piobesi, commenta così il successo della sua squadra contro la Novese. Dopo esser riusciti a pareggiare [illegible] 74' il gol iniziale subito [illegible] 53', gli ospiti non hanno potuto evitare l'1-2, siglato al 79' da Gelli. La Novese ha tentato di pareggiare con un disperato «forcing» finale, rimasto però [illegible] esito.

Tra Venaria ed Ovada i primi minuti di gioco hanno ricordato [illegible] migliore dei film gialli: emozioni, gol a raffica, continui [illegible] capovolgimenti del gioco.

Sono stati i [illegible] a passare per primi in vantaggio, gra[illegible] ad una rete lampo (2') realizzata da Farinelli. Sette minuti [illegible]po è giunto il pari [illegible] Rizzin, seguito, dopo appena sessanta secondi [illegible] vantaggio ospite realizzato da Ricci. Il Venaria ha definitivamente raggiunto [illegible] parità al 53' con Bruno. Nella ripresa non [illegible] mancate altre occasioni per modificare la situazione. [illegible] il 2-2 non s'è più modificato.

E' stato un bel derby quello gi[illegible] a Saluzzo [illegible] i granata locali e l'Intermonregalese. Otto gli ammoniti, che confermano l'andamento abbastanza nervoso della gara, che non ha registrato però gravi scorr[illegible]tezze. Il match s'è risolto tra la fine del primo tempo e l'avvio del secondo. Il primo gol è [illegible] realizzato da Lepomarda, che ha sfruttato al meglio un'azio[illegible] del giovane Bianchi, alla sua seconda gara assoluta [illegible] titolare nel [illegible] [illegible] Mondovì. Gli ospiti hanno raddoppiato al 46'. E' stato ancora Bianchi il protagonista dell'azione vincente.

Lorenzo Tanaceto

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 12 GOL

Mathi-Borgomanero 1-3 [illegible]

Mathi: Spadoni; Spicci, Corgiat; Veglia, Perga, Acella; Francesia (33' D'Elia), Martire (54' Vincenti), Gerbaudo, Pierluigi, Micelotta. **Borgomanero:** Del Ponte; Leonardi, Carettoni; Cestari, Brustia, Borrini; Monzani, Baer, Quartaroli, Margiotta, Vercelli (88' Gossati). **Arbitro:** Combale. **Reti:** 8' e 48' Quartaroli, 27' Vercelli, 83' Micelotta. **Note:** espulso al 38' Carettoni per proteste.

Rivarolese-Omegna [illegible]-1 [illegible]

Rivarolese: Evangelista; Moore, Fantini; Montanaro, Alogna, Falcioni; Bellomo (81' Leone), Bona, Falzone (90' Ossola), Koetting, Gentile. **Omegna:** Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Zarrillo (56' Vischi); Dago, Portalupi, Picchiarelli, Cerutti, Forzani (73' Bellissimo). **Arbitro:** Scotta. **Reti:** 5' Falzone, 44' Koetting, 72' Bellomo, 90' (rig.) F. Gherardini. **Note:** terreno pesante, 150 spettatori circa; espulso Bona al 65' per aver offeso un guardalinee.

Caltignaga-Juve [illegible] 1-1 [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Scazzosi; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso, Tromellini, Fusto (76' Agosti), Portoni, Palazzo. **Juve Domo:** Patrone; Venturini, Santin; Cerutti, Adda, Croce; Zani, Giacalone, Castiglioni, Forzan, Poma. **Arbitro:** Vasco. **Reti:** [illegible]' Raso, 84' (aut.) Portoni. **Note:** terreno ridotto a un acquitrino, espulso Cerutti al 50'.

[illegible] 1-[illegible] [illegible]

Châtillon: Zublena; Muzio, Cappelletti (62' Giovetti); Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle, Anile, Adamo (75' Gregorio), Vasciminano, Pinet. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Migliano; Bombelli (75' Ferraris), Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni (86' Miradoli), Scala. **Arbitro:** Frittella. **Reti:** 69' Giovetti. **Note:** terreno in pessime condizioni, calci d'angoli 5-4 per lo Châtillon, ammoniti Bombelli e Terroni nelle file dell'Arona, Fanutza e Seravalle in quelle dello Châtillon.

[illegible] 0-1 [illegible]

Trino: De Prà; Siri, Jacovino; Podestà, Varagnolo, Bertolli (37' Fenoglietti); Trotta, Coppo, Distinto, Osenga, Esposito (52' Libero). **Strambinese:** Peracino; Regis, Milanese; Lago, Dellea, Refolo; Conte, Bianco (40' Vai), Severino, Bonaccorsi (87' Perosino), Montaforte. **Arbitro:** Giulio. **Rete:** 71' (rig.) Lago. **Note:** terreno pesante, [illegible]0 spettatori circa, otto ammonizioni.

Borgosesia-Biellese [illegible] [illegible]

Borgosesia: Pagani; Riva, Borgato; Foti, Madaschi, Florio; Delli Carri, Romei, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Biellese:** Redaelli; Grosso, Vigna; Milan, Chiodini, Tarello; Leone, Casadei, Gradella, Meggiarin, Capobianco. **Arbitro:** Carigi. Domani la Lega deciderà quando far recuperare l'incontro.

[illegible] rinv. [illegible]

Campo impossibile quello di Gravellona: il direttore di gara ha chiamato i capitani delle due squadre e dopo un rapido controllo del terreno di gioco ha rispedito tutti a casa.

V. [illegible]

Più che un campo di calcio, il terreno di via Pracastelli a Villadossola, ieri pomeriggio, sembrava ad una palude. Impossibile giocarvi a calcio.

[illegible] SI SONO SEGNATI 24 GOL

[illegible] 3-3 [illegible]

Asti: Scienzi; Pinto, Susanna; Esposito, Bochicchio, Gamba; Luongo (88' Amerio), Benazzo, Lamattina (82' Frassetto), Garrone, Pioli. **Albese:** Fadda; Milanesio, Alessandria; Solazzo, Fasano, Rista; Castisti (65' Scagliola), Roveta (71' Tibaldi), Randazzo, Molinari, Marangoni. **Arbitro:** Lotufo. **Reti:** 30' Lamattina; 40' (su rigore) e 66' Luongo; 44' Marangoni; 83' e 94' (su rigore) Molinari.

Collegno-Saviglianese 1-3 [illegible]

Collegno: Frassati; Guarraia, Cavallo; Bartucca, Corgnati, Barone; Omegna, Corallo (38' Barbera), Bovolenta, Duò, De Gennaro (46' Piccione). **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Guerini (66' Allasina); Longo, Risso, Bianco; Rovere (59' Mosso), Garelli, Gentile, Martire, Gillio. **Arbitro:** Cominoli. **Reti:** 6' Martire; 14' e 36' Gillio; 89' Duò.

[illegible]

Fulvius Valenza: Degiovanni; Mastri, Barisone; Maccarini, Manfrin (85' Gatti), Moretto; Bianco, Vannarucci, Cugusi, Franceson, Sardi (55' Mason). **Monferrato:** Menabò; [illegible] Ambrogio, Canepa; Fantin, Lopez, Guerrato; Baucia (60' Tosoni), Casalone, Govoni, Lasalvia, Graziano (60' Rosso). **Arbitro:** Zanzola. **Reti:** 40' e 48' Moretto; 65' Cugusi (su rigore).

[illegible]-0 [illegible]

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Salvai, Fiorentino; Serra (67' Quaranta), Pesce, Di Vincenzo, Vittone, Labrozzo (74' Peirano). **Moncalieri:** Biglino; Dini, Segato; Milani, Malaballa, Reggio; Formato, Pagano, Spadavecchia, Castaldo, [illegible] Vincenzo. **Arbitro:** Lodato. **Reti:** 61' Giorsa (su rigore); 78' aut. Segato.

[illegible]-1 [illegible]

Piobesi: Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Rossi, Bochicchio; Baiardi (46' Salacone), Becchio, Serra, Gelli, Facchini. **Novese:** Bellasera; Traverso, Grassano; De Faveri, Re, Beltrame; Bolgiani (78' Ravera), Gozzoli, Carraro, Antelmi, Mondo (84' Rosina). **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 53' Carraro; 74' Facchini; 79' Gelli.

Rivoli-Borgaro 0-0 [illegible]

Rivoli: Barto; Renzi, Bagno; Chiarmo, Longo, Alunni; Maltese, Arturoni (77' Mariani), Pedone, Busolin (65' Tarantini) Pignataro. **Borgaro:** Trombetta; Stievano, Trevigli; Amato, Delicio, Vallese; Campanella (77' Di Parigi) Margiotta, Colombo, Ferranti, Conte. **Arbitro:** Rosina.

Saluzzo-Intermonregalese [illegible]

Saluzzo: Russelia; Manisser, Ceaglio; Cirla, Primatesta, Castellino; Torre (73' Lucca), Nordi, Cellerino, Barale, Manocchi. **Intermonregalese:** Durando; Nacci, Borgna; Pallito, Camperi, Di Stefano; Lepomarda, Russo (50' Mpsankatu), Bianchi (58' Garbero), Giordano, Pupillo. **Arbi**[illegible] Occhetta. **Reti:** 37' Lepomarda; 46' Bianchi.

[illegible]

Venaria: Paco; Farinelli, Mantione; Rocca, Russo, Bergamin (53' Drago); Napolitano (85' Fabrini), Bergamo, Bruno, Zizzo, Aggero. **Ovada:** Benso; Sciutto F., Moris; Massara, Allis, Bunaidi; Bardelli, Ricci, Rizzin, Boveri, Rota (81' Callio). **Arbitro:** Francioli di Biella. **Reti:** 2' Farinelli; 9' Rizzin; 10' Ricci; 53' Bruno.

LA SITUAZIONE

Terza giornata

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHÂTILLON SV	5	2	1	0	4	1
TRECATE	4	2	0	0	5	0
CALTIGNAGA	4	1	2	0	4	2
RIVAROLESE	4	1	2	0	6	4
STRAMBINESE	4	2	0	1	3	1
BORGOMAN.	3	1	1	1	6	5
MATHI	3	1	1	1	4	3
OMEGNA	3	1	1	1	4	5
BIELLESE	2	1	0	1	2	2
BORGOSESIA	2	1	[illegible]	1	2	3
HM ARONA	[illegible]	0	2	1	1	2
[illegible]	[illegible]	0	2	1	2	4
[illegible]	[illegible]	1	0	1	1	3
[illegible]	[illegible]	0	1	1	3	4
TRINO	1	0	1	2	1	4
GRAVELLONA	[illegible]	0	0	2	0	5

[illegible]

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	RIVAROLESE
BORGOMAN.	TRINO
HM ARONA	[illegible]
JUVE DOMO	GRAVELLONA
OMEGNA	[illegible]
STRAMBINESE	MATHI
TRECATE	CHATILLON SV
VERBANIA	BORGOSESIA

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	[illegible]	3	0	0	7	1
[illegible]	[illegible]	2	1	0	5	2
PINEROLO	[illegible]	2	1	0	5	2
ALBESE	4	1	2	0	8	4
RIVOLI C. S.	4	1	2	0	3	1
VENARIA	4	1	2	0	3	2
[illegible]	3	1	1	1	3	3
[illegible]	[illegible]	1	1	1	2	3
[illegible]	3	1	1	1	2	3
PIOBESI	3	1	1	1	3	6
ASTI	2	0	2	1	4	5
[illegible]	2	0	2	1	2	5
NOVESE	1	0	1	2	2	4
OVADA	1	0	1	2	3	5
BORGARO T.	1	0	1	2	1	4
COLLEGNO	1	0	1	2	3	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	PINEROLO
BORGARO T.	SALUZZO A.
INTERMONR. V.	FULVIUS
[illegible]	COLLEGNO
MONFERRATO	VENARIA
NOVESE	ASTI
OVADA	RIVOLI C. S.
SAVIGLIANESE	PIOBESI

[illegible] LA MATRICOLA DUFOUR-VARALLO FA TRIS

Due matricole continuano a sorprendere in Promozione. Nel girone A prosegue la marcia vincente della Dufour Varallo che ha espugnato l'insidioso terreno della Farese. Nel girone B, il Caluso, vittorioso sul Lascaris, mantiene il primato a punteggio pieno. Nel girone C, [illegible] terzetto a guidare la classifica formato da Asti Sport, Canelli e Fossanese.

La terza giornata [illegible] archivia senza risultati clamorosi. La pioggia, che in Eccellenza ha [illegible] al rinvio di numerosi incontri, in questo torneo ha fatto saltare soltanto [illegible] incontri, compreso Cenisia-Rosta dove era atteso il debutto sulla panchina degli ospiti dell'ex granata Marongiu che ha preso in [illegible] le redini della squadra dopo la sconfitta della settimana prima per 5 a [illegible] ad opera del [illegible] Maurizio.

Per la terza volta il Borgofranco non si è presentato in campo: nella nostra classifica il Sarre sale a 3 punti, tenuto conto della vittoria a tavolino che in settimana gli verrà data dal giudice sportivo. Da parte sua il Borgofranco incamera il terzo punto negativo. Che cosa ne sarà dell'undici canavesano, neo promosso in Promozione, [illegible] vero mistero: l'unica cosa certa è che i dirigenti non sono [illegible] riusciti a mettere insieme almeno undici giocatori per poter scendere in campo. Una situazione abbastanza singolare che, quasi certamente, provocherà un intervento ufficiale della Lega nei prossimi giorni.

Detto della Dufour, nel girone A, c'è da segnalare il pareggio ad occhiali fra Vigliano e Gragnasco, considerata alla vigilia la partita clou della terza di andata. I padroni di casa [illegible] stati costretti a giocare quasi tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Bianchetto.

In attesa della trasferta [illegible] il Lucento della prossima domenica, [illegible] capolista ha liquidato per [illegible] a 1 [illegible] Lascaris al termine di un match avvincente, condizionato dal terreno di gioco al limite della impraticabilità. In coda Druentina e Rivoli Rivolese continuano a rimanere al palo.

Primo punto della Cheraschese, fanalino di coda del girone C, ha imposto il pari alla capolista Fossano.

Guido Novaria

[illegible] A

RISULTATI

CERANO	GATTINARA	sosp.
DORMELLETTO	VAL MOS	0-2
FARESE	DUFOUR	0-2
FENUSMA M.	VIVERONE	1-1
GALLIATE	CASTELLETT	2-2
I. VIGLIANO	GRIGNASCO	0-0
SARRE CH.	BORGOFRANCO	2-0
SUNESE	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DUFOUR	6	3	0	0	5	0
GRIGNASCO	5	2	1	0	7	0
I. VIGLIANO	5	2	1	0	7	0
GATTINARA	4	2	0	0	3	0
CASTELLETT.	4	1	2	0	4	[illegible]
SUNESE	4	2	0	1	4	4
VAL MOS	3	1	1	1	3	2
VIVERONE	3	1	1	1	3	3
SARRE CH.	3	1	1	1	2	3
DORMELLETTO	2	1	0	2	2	3
VERRONE	2	1	0	2	3	4
FARESE	2	1	0	2	2	6
CERANO	1	0	1	1	1	3
FENUSMA M.	1	0	1	2	1	5
GALLIATE	1	0	1	2	2	8
BORGOFRANCO	-3	0	0	3	0	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

BORGOFRANCO	SUNESE
CASTELLETT.	FENUSMA M.
DUFOUR	I. VIGLIANO
GATTINARA	DORMELLETTO
GRIGNASCO	GALLIATE
[illegible]	SARRE CH.
VERRONE	CERANO
VIVERONE	[illegible]

[illegible] B

RISULTATI

ALPIGNANO	LUCENTO	0-0
BORGONESE	CRESCENTIN.	1-1
CALUSO	LASCARIS	2-1
CENISIA	ROSTA B. N.	sospesa
EUREKA S.	RIVOLI R.	4-1
LA CHIVASSO	C. R. GASSINO	1-1
S. MAURIZIO	MONTANARO	2-0
S. MAURO	DRUENTINA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALUSO	6	3	0	0	5	2
S. MAURIZIO	5	2	1	0	8	1
EUREKA S.	5	2	1	0	7	2
S. MAURO	5	2	1	0	4	[illegible]
CRESCENTIN.	4	1	2	0	3	2
LUCENTO	4	1	2	0	3	2
ALPIGNANO	3	1	1	1	4	3
BORGONESE	3	1	1	1	4	3
C. R. GASSINO	3	1	1	1	3	[illegible]
[illegible]	2	0	2	0	1	1
LA CHIVASSO	2	0	2	1	3	4
LASCARIS	[illegible]	1	[illegible]	2	5	7
MONTANARO	1	0	1	2	0	[illegible]
ROSTA	1	0	1	1	1	[illegible]
DRUENTINA	[illegible]	0	0	3	1	7
RIVOLI R.	[illegible]	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ALPIGNANO	LA CHIVASSO
C. R. GASSINO	[illegible]
CRESCENTIN.	[illegible]
DRUENTINA	S. MAURIZIO
LASCARIS	EUREKA S.
LUCENTO	CALUSO
MONTANARO	ROSTA
RIVOLI R.	S. MAURO

[illegible]

[illegible]

[illegible]	FELIZZANO	2-1
CARMAGNOL.	VILLAFRANCA	1-0
CAVALLERM. A.	ASTI SPORT	0-2
CHERASCHESE	FOSSANESE	1-1
DOGLIANESE	ORBASSANO	2-2
QUATTORDIO	LUSERNA	2-0
REAL MONCAL.	PRO DRONERO	2-2
VIGUZZOLESE	AIRASCHESE T.	rinv.

CLASSIFI[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI SPORT	5	2	1	0	5	2
CANELLI	5	2	1	0	3	1
FOSSANESE	5	2	1	0	3	1
CARMAGNOL.	4	2	0	1	2	1
LUSERNA	3	1	1	1	3	2
QUATTORDIO	3	1	1	1	2	1
DOGLIANESE	3	0	3	0	2	2
ORBASSANO	3	0	3	0	5	5
REAL MONCAL.	3	0	3	0	4	4
CAVALLERM. A.	3	1	1	1	2	3
FELIZZANO	2	0	2	1	3	4
PRO DRONERO	2	0	2	1	3	4
VILLAFRANCA	2	0	2	1	1	2
VIGUZZOLESE	1	0	1	1	2	3
CHERASCHESE	1	0	1	2	1	3
AIRASCHESE T.	1	0	1	1	0	3

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

AIRASCHESE T.	CAVALLERM. A.
ASTI SPORT	QUATTORDIO
FELIZZANO	DOGLIANESE
FOSSANESE	CANELLI
[illegible]	REAL MONCAL.
ORBASSANO	CARMAGNOL.
PRO DRONERO	[illegible]
VILLAFRANCA	CHERASCHESE

Pallavolo A2: contro la matricola Monteco, stentato 3-1 degli astigiani

Brondi, passa ma non brilla

La Galup piega agevolmente l'Accornero

Vince ancora ma non brilla la Brondi, capolista [illegible] folta compagnia della A2 pallavolistica dopo due turni. Contro la matricola Monteco Ferrara, priva del regista titolare Zambelli e dello schiacciatore Aiello, gli astigiani hanno ottenuto uno stentato 3-1 che mette [illegible] nudo i problemi di una squadra ancora lontana dalla migliore condizione ma comunque in grado di sfruttare [illegible] inizio di campionato favorevolissimo contro due neo-promosse piene [illegible] problemi.

Ieri la Brondi [illegible] dato il [illegible] glio nei primi due set, vinti agevolmente per 15-11 e 15-8. Sul 2-0 la squadra di Levatino si [illegible] rilassata e [illegible] concesso spazio agli emiliani che si sono portati [illegible] condurre il terzo set fino al 13-8. Brillante la reazione astigiana che fruttava un match-ball sul 14-13. Due errori di Andrea Arnaud (positivo nel resto dell'incontro) consegnavano poi il parziale agli ospiti che partivano di slancio anche nel quarto set (7-4). Con Naydenov in evidenza, la Brondi riprendeva quota e la spuntava al quarto matchball sul 16-14 in un combattutissimo finale.

In [illegible] alla classifica alla pari con le favorite Schio, Prato, Lazio, Reggio Emilia e Bologna, Asti disporrà domenica prossima di [illegible] altro turno abbordabile: la trasferta di Jesi appare sulla carta più impegnativa dei primi due match

[illegible] Sparanise e Ferrara ma resta alla portata di una Brondi che sogna [illegible] arrivare a punteggio pieno all'appuntamento con i primi scontri [illegible] le big del campionato cadetto.

Sabato a Biella si sono intanto affrontate in amichevole le due squadre piemontesi iscritte alla A2 femminile che prenderà il via il 12 ottobre. Il 3-1 finale ha sottolineato l'attuale supremazia della Galup sull'Accornero.

Le pinerolesi hanno vinto senza troppi problemi nonostante le assenze delle infortunate Cancellieri [illegible] [illegible]ta (sicuramente recuperabili per l'inizio del campionato), ben sostituite dalle giovani Ottavi e Andreini.

Più approssimative si è rivelata la condizione delle saviglianesi che hanno avuto nella nuova regista cecoslovacca Brozova e nella solita Tibaldi le loro atlete più brillanti. Il tecnico Casale ha invece utilizzato in un solo set l'altra straniera, la diciassettenne cecoslovacca Jana Tumova, apparsa ancora acerba per il campionato italiano.

Gli ultimi collaudi precampionato porteranno giovedì la Galup [illegible] Cislago [illegible] l'Accornero a disputare sabato un [illegible] a Noventa contro il team locale [illegible] il Sumirago.

Sabato è cominciata intanto la fase eliminatoria della Coppa di Lega per club di serie B e C1 che ha fatto registrare all'ultima ora il forfait dell'Alessandria. Ecco alcuni risultati delle piemontesi. Maschile: Verbania-Pavic 1-3; Cus Torino-Vallesusa 3-1; Mondovì-Arti e Mestieri 3-1; Ceppiratti Novara-Sanpi Biella 0-3. Femminile: Ita Racconigi-Sa.Fa 3-0; Dim Cafasse-El.Tel Chivas[illegible] 3-1; Tre Spighe Candelo-Tessilnovi 3-0; Pavic-Sanmartinese 3-2.

Sabato prenderà il via la Coppa Piemonte femminile per squadre di [illegible] C2 e D. Trentasei le formazioni iscritte alla fase eliminatoria, suddivise in quattro gironi [illegible] 9 e partite disputate sull'inedita distanza [illegible] [illegible] [illegible] fissi.

OGGI SI DECIDE

L'Olimpia Vercelli dà forfait?

Dopo Casale, Ivrea e Savigliano, la pallavolo piemontese rischia [illegible] perdere altre due piazze importanti in questa travagliatissima fase precampionato '91-'92. Oggi dovrebbe decidersi [illegible] destino della Libertas Olimpia Vercelli, sprofondata in due anni dalla [illegible] alla C1 maschile ed ora ad un passo da un dolorissimo forfait. Il presidente Ranghino ed il direttore sportivo Losa stanno giocando le ultimissime carte per salvare [illegible] situazione, [illegible] [illegible] sponsor, senza dirigenti e tra l'indifferenza della città, [illegible] peggi[illegible] inevitabile. Rinunciando alla C1, l'Olimpia ripartirebbe con i giovani della serie D, così come ha già deciso di fare il Savigliano.

Arie [illegible] smobilitazione c'è anche ad Alessandria dove il glorioso Vbc locale è in difficoltà già [illegible] qualche stagione e, dopo [illegible] rinunciato alla Coppa di Lega scattata sabato, sembra sul punto di abbandonare anche la [illegible] maschile. La salvezza dei grigi potrebbe essere la felice conclusione [illegible] trattative riguardanti [illegible] cessione della società tra [illegible] presidente Benzi ed [illegible] [illegible] interessati a rilevarne l'attività.

Nel volley piemontese non ci sono comunque soltanto club in crisi. Pronto a riemergere dopo alcuni anni difficili è ad esempio l'Aics Facc Novi Ligure che ha consolidato [illegible] tecnica e dirigenziale per programmare un ritorno nella B1.

Roberto Condio

Basket, B2 maschile: si salva soltanto la Tubosider

Hottejan, buon avvio

Il neo acquisto segna 27 punti

ASTI. Esordio felice solo per la Tubosider nella [illegible] [illegible] maschile; sconfitte la Nicotera Aosta - [illegible] Varese - [illegible] le matricole Alessandria e Novara.

La Tubosider, seconda negli scorsi play-off, ha messo subito [illegible] corde [illegible] Cremona [illegible] [illegible] parziale di 20-5, ha poi accusato [illegible] flessione. [illegible] è riuscita a chiudere il 1° tempo a +3 (45-42) grazie ad un canestro da metà campo di Nicola. Nella ripresa gli astigiani hanno incrementato il vantaggio senza perdere lucidità quando il Cremona ha cercato [illegible] annullare lo svantaggio diventando più spigolosa [illegible] dife[illegible]. Ottima la prova del neo acquisto Alex Hottejan, autore [illegible] 27 punti.

Ad Aosta, disco rosso p[illegible] la Nicotera, lontana dalla forma migliore [illegible] con l'amalgama dei numerosi nuovi (Bigone, Colombini, Greco, Vitale) con il resto della squadra da perfezionare. I valligiani si [illegible] arresi alla Cagiva Varese, una delle favorite insieme [illegible] Montichiari, Treviglio, alla Tubosider Asti [illegible] alla [illegible] Nicotera.

In vantaggio [illegible] 12 punti a 3' dalla fine, la Nicotera si è fatta rimontare. Debutto negativo anche per le due matricole piemontesi: accettabile la sconfitta dell'Alessandria [illegible] Pavia, allarmante il passivo di [illegible] punti (62-113) subito dal Novara [illegible] Montichiari: d'accordo che [illegible] squadra bresciana [illegible] tra le più forti in assoluto della categoria, ma [illegible] non arriveranno rinforzi col «mercato» di novembre, la matricola novarese è destinata a una stagione povera di soddisfazioni. L'Alessandria non ha sfigurato a Pavia: quasi sempre in svantaggio di [illegible] punti, il passivo [illegible] cresciuto negli ultimi minuti, quando l'Alessandria ha fallito due tiri da [illegible] punti. Domenica, derby tra Novara [illegible] Tubosider Asti.

Renato Botto

[illegible] B2: Nicotera Ao-Varese 98-104; Tubosider-Cremona 102-89; Como-Correggio 83-69; Montichiari-Novara 113-62; Monza-Gorlese 78-96; Novellara-Treviglio 69-82; Rovereto-Bergamo 80-93; Pavia-Alessandria 88-75. Classifica: Tubosider, Varese, Como, Montichiari, Gorlese, Treviglio, Bergamo [illegible] Pavia 2; Nicotera, Cremona, Correggio, Novara, Monza, Novellara, Rovereto e Alessandria.

[illegible]ONA 102-89 - **Tubosider:** Persico 7, Dho 6, Angeli 18, Nicola 12, Arucci 5, Paglieri 14, Bratti 7, Hottejan 27, Grossi [illegible]. Cremo[illegible]: Silvestrucci 10, Bertoglio 8, Sgarzi 6, Livella 27, Taccola [illegible] Zagni 8, Lottici 2, [illegible] 21.

PAVIA-ALESSANDRIA [illegible] 75 - **Pavia:** Franceschin 3, Migliorini 2, Morandin 21, Autino 8, Zeno 36, Piatti 7, Brambilla 8, Zampieri 3. **Alessandria:** Teso 16, Bressan 20, Bisanzon 14, Graglia 1, Mingotti 16, Giordano 2, Creati 2, Iacoboni 2.

SERIE MINORI

C: [illegible] poker per il titolo

TORINO. Sabato partono gli altri campionati di basket, maschili [illegible] femminili. Nella C maschile [illegible] rinnovato Borgomanero e il Sanfilippo Collegno [illegible] spartiscono i pronostici della vigilia [illegible] Garlasco ed Elah Genova. Qualche velleità anche per il Fossati Serravalle.

Venti le squadre piemontesi al via della serie D: nel girone [illegible] piemontese molto attese alla prova le matricole Pinerolo e Icap Cuneo; Cover Saluzzo, Satap Pino torinese e Galvagno sulla [illegible] sembrano le più attrezzate per un campionato di vertice. Nel ruolo di outsider Magna Omegna, Moncalieri [illegible] le ringiovanite Biella e Campidonico Vercelli. Nel gir[illegible] ligure parte con ambizioni il Derthona, un gradino sotto Acqui e Bra.

Ai nastri di partenza la B femminile, con il derby tra Ipsa Collegno e Valenza; debutto casalingo anche per il Chilly Ivrea che ha inserito Carta, Canesi e Angiolini: sabato affronteranno l'Albino.

[illegible] ELASTICO

Rosso II ha la meglio [illegible] Berruti (11-3 a Ceva); le partite vengono recuperate [illegible] partire da domani

A Canale il maltempo non salva Aicardi

Un solo incontro nella poule scudetto e uno per la salvezza

CANALE. Le prime piogge [illegible] tunnali hanno fatto la loro comparsa e il campionato di serie A di pallone elastico ha dovuto subire ieri un'imprevista interruzione. Nella poule scudetto si è giocato solo l'in[illegible] [illegible] Canale, in programma sabato, che ha visto il suc[illegible] del caragliese Dotta su Aicardi per 11-8.

Il maltempo ha consentito di disputare [illegible] sola partita anche nella poule salvezza con Rosso II, che a Cava ha [illegible] la meglio [illegible] Berruti per 11-3.

Le partite rinviat[illegible] recuperate in settimana: per la poule scudetto domani ad Alba si giocherà il confronto fra Molinari [illegible] Pirero e mercoledì a Mondovì quello fra Tonello e Rosso I.

L'unico incontro disputato nella poule scudetto ha sancito la forse definitiva uscita di scena del campione in carica Ricky Aicardi. Il mancino ligure, sofferente e lontano dalla forma migliore, è stato battuto sul campo più nettamente di quanto non dica il punteggio [illegible] ben difficilmente riuscirà [illegible] raggiungere la finale per difendere il suo scudetto tricolore.

La partita [illegible] Canale [illegible] [illegible] equilibrata nella prima fase (5-5 al riposo), più per demerito dei caragliesi che non per merito dei padroni [illegible] [illegible] Aicardi si è aggrappato a tutte le risorse del mestiere e a tutte le [illegible] astuzie da campione per mantenersi [illegible] [illegible]lla; nella ripresa, però, ha prevalso la freschezza di Dotta e Voglino che hanno innestato [illegible] marcia in più e hanno vinto la [illegible] generosa, ma inutile resistenza.

[illegible]

Risultati.

Poule scudetto (penultima giornata): Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 8-11; Albese Giordano Vini (Molinari)-Taggese Sidis (Pirero) rinviata; Monregalese (Tonello)-Pro Spigno (Rosso I) rinviata.

Classifica: Molinari [illegible] Dotta 6, Rosso I, Aicardi e Pirero 4, Tonello 1. Aicardi e Dotta una partita in più.

Poule salvezza (settima giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Sanstefanese (Berruti) 11-3; [illegible] Dagnino Andora (Novaro-Cortemiliese Cassa Rurale Gallo (Dogliotti) rinviata; Monferrina Gaiero (Balocco)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) rinviata.

Classifica: Bellanti, Dogliotti [illegible] Balocco 5, Rosso II 4, Novaro 3, Berruti 0.

Recuperi: Martedì 1, ore 14, ad Alba, Molinari-Pirero; mercoledì, [illegible] 14, [illegible] Mondovì, Tonello-Rosso I.

Prossimo turno. Poule scudetto (ultima giornata): domenica 6 ottobre, ore 14, a Caraglio, Dotta-Molinari, [illegible] Spigno Monferrato, Rosso I-Aicardi, [illegible] Taggia, Pirero-Tonello.

Poule salvezza (penultima giornata): domenica 6, ore 14, ad Andora, Novaro-Rosso II, a Cortemilia, Dogliotti-Bellanti, [illegible] Santo Stefano Belbo, Berruti-Balocco.

[illegible] CADETTA

Spareggio Vacchetto-Ghibaudo per la A

Si spalancano finalmente anche per Alberto Sciorella le porte della serie A. Questo [illegible] verdetto dell'ultima partita in programma della poule-finale, che vedeva opposto il giovane portacolori del club imperiese al «senatore» Vacchetto, tutt'ora in corsa per il ritorno nella massima serie. Andato al riposo con 8-2 a sfavore, [illegible]cchetto non poteva [illegible] accettare una così severa lezione; alla ripresa, subito in gioco contesissimo e, dopo ben 40 minuti, ecco l'8-3 seguito da altri due giochi a favore della Maglianese. Un 8-5 che sembrava riaprire nuovamente la partita, per lo scorno del folto pubblico presente. Usciva nuovamente Sciorella ed il discorso si chiudeva con un 11-5 che [illegible] ammette discussioni. Ora per il secondo posto si apre la lotteria dello spareggio tra lo stesso Vacchetto e Ghibaudo, ieri fermo per turno [illegible] riposo. Non disputato l'incontro tra Navoni [illegible] Barla. Questa mattina, in federazione, si decide per la data di Navoni-Barla [illegible] per il primo degli spareggi Vacchetto-Ghibaudo. Risultati dell'ultima giornata: Sciorella (Imperiese)-Vacchetto (Maglianese) 11-5; Navoni (Bormidese)-Barla (Pro Loco Pieve di Teco) [illegible] disputata. Ha riposato Ghibaudo (Spec). Classifica finale della poule: Sciorella 7, Vacchetto 5, Ghibaudo 4, Navoni 2, Barla 1. Navoni [illegible] Barla una partita in meno.

[illegible]

Concluso il campionato Superslalom '91

Salino a Bardineto Il titolo a Cesari

[illegible] Si è conclusa anche l'avventura 1991 del «[illegible]uperslalom». La vittoria in classifica generale è andata a Augusto [illegible] [illegible] Delta 54. [illegible] pilota piemontese al suo terzo titolo italiano non ha brillato nella gara conclusiva, la Bardineto-Colle Scravaion, forse bloccato dalla pioggia caduta per tutta la durata della gara. Quella stessa pioggia che ha costretto gli organizzatori a far disputare una sola manche, anche per tutelare l'incolumità fisica dei piloti in gara. La gara, tra le più seguite e spettacolari dell'intero campionato, è stata vinta a sorpresa da Silvio Salino su Peugeot [illegible] Rally. Il driver biellese sul traguardo ha preceduto di soli 2''54 Vittorio Bonino su R5 Gt turbo. Sul terzo gradino del podio De Micheli (secondo in classifica generale) su Abarth. Primo dei liguri [illegible] giunto Gianni Cumino, il pilota sanremese quarto nel campionato, ha portato la Ford Escort al quinto posto finale. Tra i piloti locali si è distinto Marino Locatelli [illegible] 127 Sport, arrivato ottavo dietro un lotto di avversari tra i migliori nella specialità. Come detto, Augusto [illegible], già sicuro della vittoria finale, ha partecipato alla gara solo per [illegible] di firma montando addirittura sulla sua potentissima [illegible] (l'auto della Lancia partecipava alcuni anni [illegible] [illegible] mondiale Rally nel gruppo B, quello dei prototipi dove le potenze [illegible] motori raggiungevano i [illegible] Hp) gomme slick e girando per i tornanti della prova a velocità ridicola. Alla fine, [illegible] festa con le premiazioni del campionato, per le condizioni climatiche veramente proibitive, è stata spostata all'albergo «Maria Nella», sede degli organizzatori della manifestazione.

Classifica finale del campionato: 1. Augusto Cesari (Delta S4) con [illegible] punti, 2. Gianpaolo De Micheli (Abarth) 88, 3. Silvio Salino (205 Rally) 82, 4. Gianni Cumino (Ford Escort) 72, [illegible] Giacomino Sandroni (Gmg) 72, 6. Pasquale Palete (Abarth) 71, 7. Roberto Lanteri (Opel Corsa) 69, 8. Gianni Mozzone (Gmg) 68, [illegible] Bruno Audenino (Fiat 126) 66, 10. Pier G. Panaro (A 112) 62.

SPORT [illegible]

CALCIO

[illegible] Il Savona vince [illegible] derby Juniores

SAVONA. Il Savona di Dario Parodi [illegible] è aggiudicato sabato il derby [illegible] la Cairese, nel secondo [illegible] del campionato nazionale Juniores. I biancoblù al «Bacigalupo» hanno vinto grazie a una rete messa a segno da Bonelli. Per il Savona è il primo [illegible] stagionale. Questi gli altri risultati: Valenzana-Acqui 1-0; Chieri-Bra 2-1; Nizza Millefonti-Libarna 9-1; Derthona-Sammargheritese 0-1; Sarzanese-Rapallo 2-2.

PALLAVOLO

[illegible] Coppa di Lega: Chiavari bene, Riviera ko

Ecco i risultati del primo turno della Coppa [illegible] Lega riservata alle società [illegible] serie [illegible] [illegible] C. Maschile: Cantieri Navali Ferrari Spezia-Ovada Pastipol 3-0; Primizie Ceparana-Chiavari 1-3. Femminile: Carrara-Spezia 2-3; Latte Tigullio Rapallo-Amatori Rivarolo 3-1; Riviera Sanremo-Italbrokers Genova 1-3.

CICLOAMATORI

[illegible] All'alessandrino [illegible] il [illegible] di Savona

SAVONA. L'alessandrino Roberto Gnoatto ha vinto la 17ª edizione del Giro [illegible] Provincia di Savona, manifestazione organizzata dall'Udace. Ieri nell'ultima frazione, [illegible] sul circuito della «superstrada» di scorrimento [illegible] Vado Ligure sotto una pioggia incessante, si è imposto il savonese Corrado Donadio portacolori del Gs Mastroianni. Uno dei protagonisti più attesi, l'imperiese della Sidis Mario Aretuso, nel corso della disputa dei 20 giri del circuito, è stato costretto [illegible] ritiro per [illegible] foratura. Al secondo posto [illegible] è classificato [illegible] genovese Maurizio Cincotti del Camogli, terzo Gnoatto, che ha così vinto la manifestazione. Per l'atleta alessandrino è [illegible] terzo successo al Giro savonese. Vinse infatti questa manifestazione nel 1985 e nel 1989.

CALCIO [illegible]

Girone F: Carassonese-Benese (9 ammoniti), arbitro contestato [illegible] tafferugli tra tifosi e polizia

[illegible] Girone A, una sola partita disputata

Record di espulsioni (sei) nel Girone D; tre fughe solitarie

Nel girone A di Prima Categoria tutte le gare sono state rinviate per la fitta pioggia che si è river[illegible] sul Novarese. Unica eccezione: Crevolese-Stresa, 1-0 con gol di Di Pierro. Classifica: Crevolese, Cureggio e Stresa 4; Barengo, Montecrestese e Orta 3; Varalpombiese, Bavenese, Gargallo, Cristinese [illegible] Romentinese 2; Cip Intra, Feriolo [illegible] Ornavas[illegible] 1; Cappuccina e Gozzano 0.

Girone B. Risultati (3ª giornata): Chiavazzese-Cigliano 0-0; Cossatese-Borgovercelli 3-3; Domo-Villata 4-0; La Cervo-Pro Roasio 1-1; Livorno F.-Occhieppese rinviata; Lumellogno-Santhià 0-0; Quaronese-Saluggia '86 rinviata; Varallo-Valsessera rinviata. Classifica: Domo p. 6; Quaronese, Varallo, Cossatese e Lumellogno 4; Livorno, Saluggia, La Cervo, Cigliano, Chiavaz[illegible] [illegible] Borgovercelli 3; Pro Roasio e Santhià 2; Valsessera, Villa[illegible] e Occhieppese 0.

Girone C. Risultati: Alpes S. Giorgio-Rivara 1-1; Sangiustese-Caselle 3-0; Settimo-Castella[illegible] 3-1; Ciriè-Valli di Lanzo 2-2; New Team Maroso-Albiano Azeglio 1-2; Quincinetto-Volpia[illegible] 0-1; Real S. Benigno-Tavagnasco 2-0; S. Christophe-Charvensod 2-2. Classifica: Albiano Azeglio, Sangiustese e Real S. Benigno, 6 punti; Settimo, Volpiano [illegible] Caselle, 4; Alpes S. Giorgio e Valli [illegible] Lanzo, 3; Quincinetto, Tavagnasco, New Team Maroso e Castellamonte, 2; S. Christophe, Charvensod [illegible] Ciriè, 1; Rivara, 0.

Girone D: Aviglianese-Grugliasco 1-0, Nichelino-San Paolo 3-2, Pianezza-Pertusa 3-1, Rangers-Madonna di Campagna rinviata per impraticabilità del campo, [illegible] Maria-Mirafiori 2-3, Savonera-Torinodolce 2-0, Bacigalupo-Barracuda 3-1, Victoria Ivest-Susa 1-2. Classifica: Mirafiori e Nichelino [illegible]; Bacigalupo, Pianezza e Aviglianese 4; Savonera, Santa Maria, San Paolo, Susa e Pertusa 3; Madonna [illegible] Campagna, Torinodolce [illegible] Rangers 2; Grugliasco 1; Barracuda [illegible] Victoria Ivest 0. Record di reti (24) e di giocatori espulsi (6), quattro nella gara Pianezza-Pertusa che è stata giocata su un campo in pessime condizioni.

Girone E. Risultati (3ª giornata): Cassano-Santenese rinviata per pioggia; Comollo Novi-Caresanese rinv. per pioggia; Costigliole-Rocchetta Tanaro rinv. per pioggia; Junior Casale-Mo[illegible] rinv. per pioggia; Nicese-Sandamianferrere 1-1; San Carlo-Cambiano rinv. per pioggia; Sarezzano-Mandrogne 2-0; Trofarello-Pecetto 0-0. Classifica: Sarezzano [illegible] punti; Sandamianferrere, Moranese 4; Nicese, Mandrogne, Santenese, Junior 3; Cassano, Rocchetta, Comollo Novi, Caresanese 2; Trofarello, Pecetto, San Carlo [illegible] Cambiano 1; Costigliole O. Nicese, Sandamianferrere, Sarezzano, Mandrogne Trofarello e Pecetto han[illegible] una partita in più.

Girone F. Risultati: Ama Brenta Ceva-Vigone rinv.; Beinette-Pedona 1-1; Carassonese-Augusta Benese 0-1; Centallo-Ac Cuneo 2-0; Corneliano-Barge 0-2; Sommarivese-Real Pinerolo 4-1; Valpellice-Busca 2-3; Villar Perosa-Sommariva Perno 0-1. Classifica: Sommarivese 6; Pedona, Barge, Augusta [illegible] 5; Beinette, Sommariva Perno 4; Corneliano, Centallo, Busca 3; Villar Perosa, Carassonese, Vigone 2; Valpellice, Real Pinerolo 1; Ama Brenta Ceva [illegible] Ac Cuneo 1. [illegible] maltempo ha reso nervose alcune delle gare più combattute della giornata. A Mondovì due espulsi tra i padroni di casa, Mana e Vissio, e nove ammoniti sono [illegible] il bilancio della sfida fra Carassonese e Benese. A fine gara l'arbitro [illegible] stato duramente contestato [illegible] ci sono stati tafferugli fra i tifosi grigiorossi e forze dell'ordine. Due espulsi del Busca: Marabotto [illegible] Brignone.

[illegible]

Juventus sempre [illegible] 0

L'Univer [illegible] [illegible] due giornate

Finisce alla terza giornata la marcia del Torino Univer al vertice della serie A del calcio femminile. Le granata [illegible] state sconfitte sul campo della Reggiana campione d'Italia con un 3-0 maturato negli ultimi quindici minuti dopo che per oltre un'ora la squadra di Cosimo Bersano si era battuta ad armi pari nonostante le assenze della spagnola Parejo [illegible] delle infortunate Costanzo e Jannuzzelli. Anche la Juventus ha subito [illegible] 0-3 bugiardo contro l'esperta Lazio.

Risultati: Mombretto-Monza 0-2; Verona-Firenze 2-1; Juventus-Lazio 0-3; Milan-Prato 5-1; Pordenone-Gravina 1-1; Reggiana-Torino 3-0; Sassari-Carrara 1-0; Turris-Monteforte Irpino 2-[illegible]. Classifica: Reggiana [illegible] Milan 6; Lazio, Sassari e Verona 5; Torino, Monza e Turris 4; Carrara 3; Pordenone e Gravina 2; Prato e Monteforte 1; Juventus, Firen[illegible] e Mombretto 0.

Overstretch: la Sindrome del Vantaggio

Sabato ottobre **12**

• 21,00

Grand Hotel di Rimini
Serata di Benvenuto
Il Centro Pio Manzù presenta:
Liliana - Marinel Stefanescu
e la **Compagnie**
in "**Concerto**"
Gran offerto dall'**Iavelmer**
(solo per invito)

• 21,30

P.le Indipendenza - Rimini
In occasione della XVII edizione delle Giornate internazionali di studio il Centro Pio Manzù è lieto di offrire alla cittadinanza riminese l'eccezionale spettacolo **e Miraggi'** happening di musica, danza e raggi laser a cura della , in collaborazione Rita Pavanello, ballerina e coreografa

Domenica ottobre **13**

• 10,00

Teatro Novelli
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, in mondovisione, via satellite.

Messaggi inaugurali:
Sindaco di Rimini
Gianni De Ministro degli Affari Esteri; Co-Presidente, Centro Manzù
Fabio Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna
Luigi Vice Presidente, Confindustria
Filippo Vice Presidente, della CEE
Craxi Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

In rappresentanza del Governo italiano:
Giulio Presidente, Consiglio dei Ministri - Presidente, Centro Pio Manzù

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate le medaglie del Presidente della Repubblica, del Senato, del Parlamento, del Governo italiano e del Centro Pio Manzù a:

Agnes - Luigi Cremonini - Cesco - Dienstbier - Giuseppe - Georges Kiejman - Edgar - Nobili - Franco

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Donna di Pace 1991
Henry A. Kissinger
Uomo di Pace 1991

• 11,00

Overstretch: la sindrome del vantaggio

Prolusione generale
Giulio Presidente, Consiglio dei Ministri

Relazione tematica
De Ministro degli Affari Esteri

• 11,30

Relazioni introduttive
Oltre la guerra del Golfo: un progetto di pace globale per il Terzo Millennio
Henry A. Kissinger già Segretario di Stato, USA

Est/Ovest: disarmo, riconversione e cooperazione
Presidente, Unione Scientifico-Industriale, URSS
Akbar Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran

• 13,30

Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto dall'**ALENIA**
(solo per invito)

• 15,30

Governo e leaderships globali: i prossimi conflitti nell'era della politica

Presidenti
Vice Presidente, Repubblica Federale del Brasile
Ministro degli Affari Esteri
Luigi Poggi Nunzio Apostolico in

Moderatore
Furio Presidente, FIAT USA

Consultants
Consigliere economico del Presidente USA, Washington
Ministro degli Affari Esteri del Bangladesh

Discussants
Eugenio
Vice Presidente, Commissione Affari Esteri, Parlamento Russo, Mosca
Corrispondente, Financial Times, New York
Giorgio Napolitano Deputato, Parlamento Europeo
Pier Luigi Ministro delle Politiche Comunitarie; Vice Presidente, Centro Pio Manzù
Schlesinger già Segretario per la Difesa USA, Washington

Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran
Vadim Zagladin Consigliere di Gorbaciov per la politica estera

• 21,30

Grand Hotel di Rimini
l'orchestra "**Easy Connections**" e "**Jazz**" di **Mussolini**, in onore degli ospiti con la partecipazione straordinaria
(solo per invito)

Lunedì ottobre **14**

• 9,00

Teatro Novelli

Progetto, prodotto, qualità: i paradigmi dello sviluppo, i modelli di attuazione

Presidenti
Presidente, Daiwa Securities Co. Pres., Italy-Japan Business Group, Tokio
Ministro Commercio Estero Russo
Presidente, Commissione Finanze, Camera dei Deputati
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Pirani Editorialista, La Repubblica

Consultants
Claude Cheysson già Ministro degli Affari Esteri della Francia
Illich Università di Cuernavaca, Messico
Edgar Direttore, CETSAP, Parigi

Discussants
Luigi Cocololi Presidente, Banco di Napoli
Gianni Dell'Orto Presidente, SAIPEM
Gaiduk Membro, Accademia delle Scienze dell'URSS
Presidente, Japan Forum on International Relations, Tokio
Karl Membro Consiglio, Deutsche Bundesbank
Torregrossa Presidente, AGENSUD
Grigori Yavlinsky Consigliere di Gorbaciov per la politica economica

• 15,00

Congressi APT
P.le Indipendenza, - Rimini

Il tornante tecnologico: la flessibilità del lavoro come finalità di uno sviluppo estensivo possibile

Teleconferenza organizzata dal Centro Pio Manzù con l'assistenza ideativa del Gruppo

STET

Presidenti
Jiri Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri della Cecoslovacchia
Cagliari Presidente, ENI

Moderatore
Editorialista, La Stampa

Tutor
Agnes Presidente, STET

Consultants
Ministro del Lavoro
N. Luttwak Consulente, Dipartimento di Stato, USA

Basi d'intervento:
Mosca:
Eduard già Ministro degli Affari Esteri dell'URSS

Los Angeles:
James E. già Direttore, SDIO Organismo per l'iniziativa della Difesa Strategica, Washington

Buenos Aires:
Guido Di Ministro degli Affari Esteri dell'Argentina

Per accedere alla Teleconferenza è indispensabile munirsi di apposita tessera nominativa che, a richiesta scritta, sarà rilasciata dalla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

• 17,00

Teatro Novelli

L'occhio del Grande Fratello. Gli occhi sul Grande Fratello: la televisione del 2000 fra diritto globale e manipolazione permanente

Seminario organizzato dal Centro Pio Manzù in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della 2-RAI TV.

Presidenti
Georges Kiejman Ministro dell'Informazione della Francia
Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri

Moderatore
Rolando Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, Presidenza, Consiglio dei Ministri

Conduttore
Giuliano Giornalista e scrittore

Proposte produttive:
CBS News
Letta Vice Presidente, Gruppo Fininvest

Analisi
Roger Giornalista New York Times
Peter Jenkins Direttore, The Independent, Londra
Arrigo Levi Editorialista, Corriere della Sera
Direttore, Telemontecarlo
Shaw Anchorman, CNN USA
Editorialista, El País
Giampaolo Direttore Rete 2 - RAI TV

Martedì ottobre **15**

• 9,00

Teatro Novelli

L'immaterialità della ricchezza: della riconversione, obbiettivo della interconnessione

Presidenti
Alain De Vulpian Sociologo, Parigi
Presidente, "Fondazione ENI", Milano

Moderatore
Giuseppe Turani Direttore, Uomini & Business

Discussants
Direttore Generale, STET, Roma
Direttore, "Rivista di Politica Economica", Confindustria
Colle Direttore Generale, CNR
Pierfranco Presidente, Federazione del Terziario Avanzato
Ministro Finanze Russia
Imperatori Presidente, Mediocredito Centrale, Roma
Roversi Monaco Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna
Egidio Sterpa Ministro per i Rapporti Parlamentari
Vitali Shlykov Vice Ministro per la Difesa, Repubblica della Russia, URSS
Eugenio Vice Presidente, Comitato Sovietico per la Cooperazione e Sicurezza Europea, Mosca

Traiettorie, sovrapposizioni e conflitti dei sistemi mondo nell'era dello sviluppo

XVII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Ricerche Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
AGENSUD, APT, CNR, EFIM, ENEA
ENI, FERRUZZI, STET

Rimini, 12/13/14/15 ottobre

la

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 Cirsa I

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Grido di pietra
[illegible] Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.187. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
[illegible] Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lamar (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/[illegible],30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Le amiche americane
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1861 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 7000
[illegible]
di Claudio Sestieri con C. Marsillach, O. Piccolo (Italia '91) — Abbandonato l'uomo che amava una studentessa di restauri d'arte s'interroga sui molteplici e sfuggenti significati di vita e relazione di coppia. N. V. 1h 36' Comm. drammat.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,[illegible]. Ingr. 7000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Un piede in paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona e cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' Commedia

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45. Ingr. 7000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Ore 16,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Oscar - Un fidanzato per due [illegible]
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, [illegible] Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa. [illegible]nte. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7.000
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di [illegible] i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7.000
Hudson Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 6.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30. Film: 20,35/22,30. Ingr. 6000
Un [illegible] prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 31 [illegible]. Tel. 500.780.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
The Doors Jim [illegible] il mito...
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

King Kong — via Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 6000
Perché Bodhi Dharma è partito...
di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 16' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio [illegible] ipocrisia delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25. Ingr. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 [illegible] Drammatico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 6.000
The commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Bel (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 6.000
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nel ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8. Tel. [illegible]. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 6000
Agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rosi (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a corteggiare. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Il conte [illegible]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or: 15 17,30/19,55/22,30. Ingr. 7000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi [illegible] voceti da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap.: 15,45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Tentazioni di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000, Agis 6000
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — via Roma 336. Tel. 511.769. Or: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
A volte [illegible]
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha [illegible] loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,45/22,30. Ingr. 6000
[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [illegible] 1h 27' Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.136
PROSSIMA RIAPERTURA

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.869
OGGI RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13
Tre scapoli e una bimba
[illegible] 24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Robin Hood - La leggenda
di J. Irvin con P. Bergin, U. Thurman. Ore 20,30; 22,30

Lardari — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
RIPOSO

[illegible] — p. Massaua 9. Tel. 796.803
Io e lo zio Buck
di John Candy, colori. Ing. 4.000. Ore 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

Sabena d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171
Green card - Matrimonio di convenienza
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell. Ore 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello [illegible]. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61

Piccolo Regio — p.Castello 215. Tel. [illegible]

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.22.76. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Ore 21: Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni, recital present. stagione a cura di O. Corbetta. Ingr. libero. Abbon. 8 spett. L. 102.000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Inf. tel. 248.2278.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/68 75/78
Aperte iscrizioni per una scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.), ammissioni: 28/9 - 5 e 12/10; un corso per allievi attori (triennale 5 ore sett.) ammissioni 27/9 - 4 e 11/10. Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 91-92. Inf. e pren. Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore [illegible]cchi[illegible]
Abbonamento 9 grandi spettacoli a posto fisso: Emelle, Calindri, Savignano, Bramieri-Jannuzzo, Montagnani, D'Angelo, Gielyesca, Masiero. Prev. bigl. e abb. tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 39.17.84. Tram 15/16 Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo
Vetrina teatro ragazzi e giovani Piemonte. Oggi 2 spett. del Compagnia del Bagatto. Ore 15 Souvenir ricordi da Cenerentola; ore 17 Piccolo circo magico. Posto unico L. 4000.

Auditorium Rai — p. Rossaro. Tel. 880.74.851. Tram 16/18
Auditorium [illegible] - Stagione sinfonica pubblica 1991/92. Nuovi abbonamenti dal 26-9 al 2-10 (domeniche comprese). Orari: 9,30/13 - 15/18,30. Tel. 810.48.53 - 810.49.81.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16-9-15 Bus 67
Stagione teatrale 1991-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5185.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Stagione teatrale '91-92
15 appuntamenti da non mancare. Prosa, cabaret, musica, danza, poesia. Abbonamenti: «Passe-partout» a posto fisso a tutti gli spettacoli e più. «Elite» 8 spettacoli a scelta su 15; «Bijou» a cicli di [illegible] spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-12; 16-22.

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92. [illegible] 5 spettacoli a scelta.

Garybaldi [illegible] — via Garibaldi 4 (Settimo Torinese)
RIPOSO

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI. v. S[illegible]. Tel. 530.238
Museo della [illegible]
Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo, informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.238 ore 9-12.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 [illegible] Di [illegible] e [illegible] Petrolini in [illegible] la morte e avrà i tuoi hobby (prova generale di un appuntamento azzardato), Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia [illegible]. Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

[illegible] — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19. Scuola di danza classica-contemporanea jazz. Iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. via Sarpi 111/a. Torino
Vetrina teatro ragazzi e giovani Piemonte. Oggi ore 20,30 l'Alfieri Magopovero. Produzioni in il vecchio e il mare. Per inf. e pren. tel. 331.764.

Teatro Macario — (Bomboniera). v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.38.94/95
Metti una sera in scena
Recital di Giorgio Molino. Tutti i giorni (lunedì riposo) ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica [illegible] 16,15. Prenot. cassa del teatro [illegible] 561.3894/5.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. [illegible]. Bus [illegible]
Scuole di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0189 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 545.338
Afghanistan: Le Pays interdit
di A. Comeau 90' (1986).

Massimo Uno — v. Montebel[illegible]. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
GIORNO DI CHIUSURA

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
GIORNO DI CHIUSURA

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire [illegible].
GIORNO DI CHIUSURA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Transex 2, con Frank Mancini, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. Grande momento per un matrimonio, di Richard Bennet. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, tel. 521.2385. Moana il trans e la tettona, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlosci. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. Moana il trans e la tettona, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlosci. Vietato 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. Vergine calda, con Marika, P. Alot. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. La palestra dei piaceri particolari, con Tracy Chanel, Robin Byrd. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. L'animal, con Honey Wilder, Jenney Robbins. Colori. Vietato 18. Apertura 10 ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. Vizi molto bagnati. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3817. Moana il trans e la tettona, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlosci. Colori. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CHIERI — MARILYN: Hudson Hawk il mago del furto; SPLENDOR: Insieme per forza
CHIVASSO — CINECITTA': Grido di pietra; MODERNO: Maniac Cop; POLITEAMA: Scappatella con il...
CIRIE' — NUOVO: The doors
COLLEGNO — PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50; REGINA: Scappatella con il morto; STAZIONE: Thelma & Louise; STUDIO L[illegible]: Maniac Cop
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: Rassegna Concorso Nuovavideo [illegible]
GRUGLIASCO — ROMA: Oscar un fidanzato per due figlie
IVREA — ABC: riposo; BOARO: Scappatella con il morto; POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: The Doors
MONTANARO — VITTORIA: Titillation
ORBASSANO — MODERNO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Oscar fidanzato per due figlie; ITALIA: Scappatella con il morto; RITZ: Insieme per forza
RIVOLI — GIOIELLO: Oscar fidanzato per due figlie
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: ri[illegible]
[illegible] — CENISIO: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Borsaffari, rubrica
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Angeli nell'inferno, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Special fantascienza, telefilm
24 — Amizade colorida, telenovela
1 — Los Angeles: ospedale Nord

Telecupole
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Film per la tv
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi

Telecity
[illegible] Kronos, telefilm
20,30 La maledizione di Damien, film
[illegible] Colpo grosso, quiz
[illegible] ... da 007 sfida ai killers, film
1,10 Colpo grosso

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoni
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 John Lennon and son, concerto
22,15 Superjazz doc

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 Il [illegible] dell'economia
[illegible] Agguato sul fondo, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia
0,30 Mister Horn, telefilm

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] On viecc che finiss po
22 — Ricerca per un mondo futuro
22,45 Tg sera
23,05 Dossier ecologia, documentario
23,35 La bella e la bestia, telefilm
0,25 [illegible]

[illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Regione, provincia, città [illegible] llamone
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Ritorna l'amore, film
24 — Furia rivoluzionaria, film

[illegible]
20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — [illegible] Biella

G.R.P.
19 — GRP Monitor, notiziario
19,30 I Sanford, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino, rubrica
20,05 L'albero delle mele, telefilm
20,30 Vinovo corre, rubrica sportiva
21 — Corpo speciale, telefilm
22 — Tribuna stadio, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
[illegible] GRP Monitor, notiziario
24 — Film
1,40 [illegible]

Rete Canavese
10 — I bon bon di Lilly, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — Le carte parlano
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,45 La storia della salvezza
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Ore 17: quando suona la sirena
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Polonia
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[illegible] Il mondo dell'occulto
21 — Terra del finimondo, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Film
0,30 Informa 7, notiziario
1,10 Fantastlandia, telefilm

Telestudio
19 — Regione, provincia, città: parliamone
1,30 S.O.S. Squadra Speciale
2,30 Film non stop

Videouno
18,45 Videouno notizie
19 — L'uomo Ragno, cartoni animati
20,30 Quando il mandorlo fiorisce, film
22 — Videouno notizie
23,15 Lake, telefilm
24 — L'oro del Transvaal, telefilm

Tele Vox
19,30 Rinaldo Rinaldini, telefilm
21 — Cuore granata
22 — Snelli senza rinuncia
22,30 Calcio Sud

Quarta Rete
18,15 Samba d'amore, telenovela
19 — Felicità dove sei?, telenovela
19,30 Tg 4
20,25 Tg 4 Cronaca flash
20,30 Basket A 1: Robe di Kappa-Clear Cantù
22 — Super Derby
23,25 Tg 4 Flash
24 — Dolce notte tv
0,20 Tg 4 Economia
0,30 Dolce notte
1 — Superderby

Teletime
18,35 Orson Welles, telefilm
19 — Time notizie
19,30 Pegaso Kid, cartoni animati
21 — Calcio Club - Toro
23 — Time speciale
23,25 Stunt Rock, film

Sesta Rete
19,15 Regione, provincia, città: parliamone
19,30 Police news, telefilm
20,30 L'uomo di Shelford, telefilm
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Regione, provincia, città: [illegible]
23,30 Una pioggia di stelle, film

Tiefle 9
19,40 Andiamo al cinema
[illegible] Tg 9
20,20 Speciale spettacolo
[illegible] Un amico a quattro zampe
21,15 Andé per contrà
22,15 E le stelle stanno a guardare
23 — Venere 2000
[illegible] Tg 9
1,50 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

[illegible] di Superga e T[illegible] di Casa [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.9372): da [illegible] a sabato 9,30-19; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 6126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; dom. [illegible] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numi[illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible].: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.

[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La montagna nell'immaginario fotografico». Sino al 27 ottobre.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domenica ore 15-18.

Museo [illegible] Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14. [illegible] e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

Frane sul Lago Maggiore, incidenti nel Cuneese e allarme per il Tanaro e il Bormida

Maltempo, gravi danni in Piemonte

Nell'Aronese un pullman senza passeggeri precipita in una scarpata a causa del fondo viscido, illeso l'autista
Straripati torrenti e riali. Sono state sospese per la pioggia le ricerche del meccanico disperso sopra Verbania

NOVARA. Continua l'emergenza [illegible] maltempo in tutto il Piemonte. Nel Novarese il bollettino più allarmante: frane e allagamenti si sono verificati dalla Bassa all'Ossola. In provincia di Alessandria il Tanaro e il Bormida sono in piena. Cresce pure il livello del Belbo. [illegible]el Cuneese e nel Novarese, ieri, i vigili del fuoco sono stati costretti a ridurre il programma di un'esercitazione dimostrativa per rispondere alle chiamate. Diverse squadre sono partite per Genova, a dare man forte ai colleghi liguri. Segnalati incidenti stradali senza feriti gravi.

L'allarme continua da giovedì nella zona del Lago Maggiore. La prefettura di Novara ha allertato i sindaci di tutta la provincia. Da sabato sera è continuato a piovere senza interruzione, con forti raffiche di vento. Sono cadute frane a Donego, frazione di Cannero, e Camogno, nel Comune [illegible] Oggebbio.

Smottamenti, a Verbania, lungo il torrente San Giovanni [illegible] nella [illegible] vecchio [illegible] delle Vigne, con la chiusura parziale della strada. Allagamenti nella piana [illegible] Fondotoce, a Feriolo e [illegible] Gravellona Toce, nello stabilimento «Manodomestici Acea».

Sassi [illegible] terriccio rendono difficoltosa la circolazione sulla statale [illegible] da Verbania al confine svizzero. Per il maltempo sono state sospese le ricerche di Silvio Mosini, meccanico, 41 anni, di Bèe. Giovedì sera è precipitato con la sua auto in un burrone sul fondo del quale scorre un torrente.

E' stato richiamato in servizio, nel tardo pomeriggio di ieri, il personale dei vigili del fuoco che era di riposo. L'osservatorio di Locarno Monti annuncia altre precipitazioni intense. Un miglioramento è previsto soltanto per [illegible] serata di domani.

Nell'Aronese, a causa della pioggia e del terreno scivoloso, un pullman di linea è uscito di strada ed [illegible] finito in [illegible] scarpate. A bordo [illegible] c'erano passeggeri. L'autista [illegible] l'è cavata con un grande spavento. E' successo [illegible] ieri mattina verso le cinque [illegible] trenta, alla frazione Glisente di Castelletto Ticino. Sandro Vittoni, 45 anni, di Sesto Calende, autista della ditta Zappa, si doveva recare all'aeroporto della Malpensa. Aveva appena prelevato il mezzo dal deposito. [illegible] pullman è stato recuperato dai vigili del fuoco di Arona. La prefettura sta approntando una lista dei danni da trasmettere al ministero degli Interni e alla Protezione civile. [m. p. a.]

Le piogge abbattutesi sul Piemonte hanno provocato numerosi allagamenti. I corsi d'acqua sono vicini ai limiti di guardia

[illegible] FERMA, [illegible] UVE IN [illegible]

ALBA. Preoccupazione in Piemonte, in particolare nell'Albese [illegible] nell'Astigiano per il maltempo che ha bloccato la vendemmia.

Le abbondanti piogge, che all'inizio [illegible] accolte [illegible]vorevolmente dagli agricoltori perché venivano ad interrompere un lungo periodo [illegible] siccità, adesso stanno minacciando i grappoli ormai maturi.

A risentire del maltempo sono soprattutto le uve bianche moscato, arneis, favorita. Nell'Astigiano è già incominciata anche la raccolta di uve barbera [illegible] grignolino. Più resistenti i nebbioli.

Malcontento tra gli agricoltori anche per il prezzo delle uve che sta crollando. In media si registra un calo del 20% rispetto all'anno [illegible]

Le uve bianche arneis doc che l'anno scorso sono [illegible] pagate da [illegible] a [illegible] mila lire al miriagrammo quest'anno spunteranno [illegible] più di 15-18 mila lire.

Il dolcetto d'Alba doc viene venduto sulle 10 mila lire al miriagrammo (13 mila lire nel 1990). [illegible] calo anche le quotazioni di barbera e grignolino (assestate rispettivamente intorno alle 8 mila lire e alle 11 mila lire al miria). [g. f.]

[illegible] NEVE IN [illegible] E [illegible]

BIELLA. La [illegible] ha fatto la [illegible] comparsa ieri con largo anticipo nel Biellese [illegible] in Valsesia. Di solito la prima spolverata autunnale arrivava a novembre e solo in annate eccezionali [illegible] possibile inaugurare la stagione sciistica prima di Natale. I fiocchi hanno incominciato a cadere nella notte tra sabato e domenica oltre i due mila metri di quota. La precipitazione nevosa ha assunto particolare consistenza in Valsesia, sopra Alagna, e ieri pomeriggio, [illegible] punta Indren, la coltre bianca superava già i 20 centimetri. Nel Biellese, invece, dove i rilievi non superano i [illegible] metri, soltanto le vette più alte sono state imbiancate dalla nevicata che, alle quote inferiori e in collina, si [illegible] tramutata in una pioggia battente. L'osservatorio di Oropa segnala che è il mese di settembre più piovoso dal 1981, con oltre 560 millimetri [illegible] precipitazioni. [m. al.]

Entrambe travolte e uccise da auto sbandate per la pioggia

Due vittime della strada

Gli incidenti [illegible] Liguria ed a Lesa, nel Novarese. Nel primo è morto un pensionato vercellese di 78 anni. Nel secondo [illegible] nobildonna di 85

TOLLEGNO. Forse stava cercando [illegible] riparare la [illegible] Ford Escort diretta verso il mare e rimasta in panne sotto la pioggia. Non ha neppure avuto [illegible] tempo [illegible] accorgersi dell'altra auto, rimasta senza controllo, che lo ha travolto. Domenico Cabella, un pensionato di 78 anni, di Tollegno (Vercelli), è morto alle 11 di ieri mattina in Liguria, sull'Autofiori, all'altezza della barriera di Orco Feglino.

Nell'incidente ha perso la vita anche uno degli occupanti della seconda vettura, sbalzato durante il lungo testa-coda che ha preceduto l'urto. La vittima è Roberto Farinati, 38 anni, di Cutigliano, in provincia di Pistoia.

Solo lievi ferite p[illegible] gli altri tre componenti della comitiva toscana; è illesa invece, ma sotto choc, la moglie del pensionato biellese, Germana Ferro, di 63 anni.

L'auto che ha investito [illegible] pensionato era guidata da [illegible]an Piero Ciatti, 60 anni, di Cutigliano, che viaggiava nella stessa direzione dei due pensionati. A [illegible] del fondo viscido, la Golf ha iniziato una serie di paurosi teste-coda ed è arrivata senza controllo nella piazzola travolgendo il pensionato. La moglie, atterrita sull'auto, si [illegible] salvata. [r. a.]

Domenico Cabella, la vittima

LESA. Un'anziana pensionata è stata travolta ed uccisa da un'auto, ieri sera, alle 20,30 mentre stava rincasando nella sua villa sulla Statale del Sempione. La vittima [illegible] Gianna Nosedo, 85 anni, discendente della nobile famiglia di origine milanese che [illegible] dato il [illegible] alla sontuosa villa sul lungolago. Donna Gianna, che non era sposata, [illegible] rimasta a vivere da sola, in un appartamento che si era ricavata in una delle tante costruzioni che sorgono all'interno del grande parco. Nella residenza sono stati girati anche diversi film e sceneggiati televisivi; fra questi, una deci[illegible] d'anni fa, «Malombra» di Fogazzaro.

L'incidente è avvenuto mentre cadeva [illegible] fitta pioggia, in un tratto [illegible] strada in curva, in discesa, considerato assai pericoloso. La donna [illegible] investita da una «164» targata Tici[illegible] che viaggiava in direzione di Stresa. Prontamente soccorsa [illegible] trasportata all'ospedale di Arona, la donna è morta per la frattura della base cranica. [r. a.]

Avevano 22 e 32 anni: uccisi dalla droga?

Morte misteriosa di 2 alessandrini

ALESSANDRIA. Due giovani [illegible] morti in circostanze misteriose. Per entrambi quasi certamente sarà disposta l'autopsia. Sono Cristina Casarin, 22 anni, titolare di una panetteria in via Galimberti e abitante con la famiglia in via Colla 59, nel sobborgo San Giuliano Nuovo, e Gabriele Idda, 32 anni, di Alessandria. Quest'ultimo è deceduto ieri pomeriggio al reparto [illegible] infettivi dell'ospedale dove [illegible] stato ricoverato qualche giorno fa.

Cristina Casarin è stata trovata priva di sensi nel bagno di casa. La ragazza vi era entrata alle 11,30 di ieri: dopo mezzogiorno il padre Primo, non vedendola uscire e dopo aver bussato invano, da una finestra, [illegible] entrato nella stanza. Cristina era a terra, respirava appena. Con un'ambulanza è [illegible] trasportata all'ospedale, [illegible] pochi minuti dopo [illegible] morta.

Sulle braccia della ragazza sarebbero state trovate tracce di iniezioni, [illegible] i genitori escludono facesse uso di [illegible] stupefacenti. Ha sempre lavorato e pare non avesse problemi. I familiari comunque [illegible] hanno saputo o voluto dare ulteriori spiegazioni sul decesso.

Gabriele Idda, invece, nei giorni scorsi era stato trasportato in ospedale [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa il [illegible] intervento era stato richiesto da alcuni tossicodipendenti che, recatisi in [illegible] diroccata nella zona di via Milano per iniettarsi sostanze stupefacenti, avevano trovato il giova[illegible] completamente nudo [illegible] in stato di incoscienza.

All'arrivo dell'ambulanza tutti si erano dileguati velocemente. Gabriele Idda [illegible] si [illegible] più ripreso: al momento del ricovero a cenni [illegible] fatto capire che da dieci giorni si trovava in quella casa, ma non si sa se la circostanza corrisponda [illegible] vero. In ospedale è stato trattenuto al Dipartimento d'emergenza, [illegible] è finito alla divisione malattie infettive e qui [illegible] morto ieri pomeriggio. Il giovane [illegible] fortemente debilitato, probabilmente proprio per l'uso [illegible] sostanze stupefacenti. [e. c.]

L'INGLESE SUL SERIO
Speak English. Metodo Shenker.
Metodo Unico.
Sono aperte le iscrizioni. Informazioni in Segreteria.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 87
TEL.
CON POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo

CONSORZIO AZIENDA
«MANDRIA [illegible] SANTHIA'»
Assemblea del Consorzio a norma dello Statuto, presso lo dr. Lucio Ippolito notaio in Vercelli
ORDINE DEL [illegible]
1) relazione del Presidente del Consorzio
2) sostituzione consigliere defunto
3) dimissioni concessionario e vice con sostituzione in base nuovo Statuto
4) Conferma presidente e vice in base nuovo statuto
5) convalida norme statutarie con le [illegible] tutte, inerenti fra l'altro la nomina a sè del presidente e vice del consorzio termini, e la nomina a sè del concessionario e vice dell'azienda faunistica venatoria, ognuno con le proprie responsabilità indicate nello statuto

Per la pubblicità su [illegible] e [illegible] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
[illegible] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

dal 1910!
piatino
VIA PO 6
Tel. 011 / 839.75.09 - 836.509

NOTIZIE FLASH

Morta [illegible] donna caduta dal motorino

E' morta ieri mattina alle 4 all'ospedale di Alessandria la casalinga Anna Bui, 49 anni, via Villini 54/2. Martedì, [illegible] paese, era caduta [illegible] motorino dopo aver urtato la portiera di un'auto che il condu[illegible] aveva spalancato all'improvviso. Aveva battuto violentemente il capo a terra.

Tamponamenti a catena sull'autostrada dei trafori

Autostrada dei trafori bloccata per un quarto d'ora ieri pomeriggio, nei pressi di Belforte Monferrato. Un auto ha saltato il guard-rail ed [illegible] finita sull'altra carreggiata provocando una serie [illegible] tamponamenti [illegible]. Cinque persone [illegible] finite all'ospedale, [illegible] soltanto una anziana donna è stata ricoverata. E' Giuseppina Cesana, [illegible] anni, di Milano: guarirà [illegible] trenta giorni.

[illegible] in sciopero, bloccati i pullman [illegible] linea

Cgil-Cisl [illegible] Uil hanno proclamato per oggi [illegible] sciopero di quattro [illegible] all'«Atis», l'azienda di pullman che controlla gran parte dei trasporti extraurbani del Cuneese. I mezzi rimarranno fermi dalle 16 alle 20. L'agitazione [illegible] creerà disagi nè agli studenti nè agli operai pendolari: [illegible] infatti mantenuto alcune [illegible] essenziali.

Piantini riconfermato [illegible] presidenza Sitav

L'assemblea degli azionisti della Sitav ha riconfermato [illegible] Giorgio Piantini l'incarico di presidente della società che gestisce il Casinò di Saint Vincent. L'assemblea ha appro[illegible] anche il bilancio, ma ha rinviato il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Varzo, bomba sotto la casa della presidente degli «Amici dell'Alpe Veglia»

Dinamite contro ambientalisti

L'attentato senza feriti alla vigilia di un convegno

VARZO. Bomba ad alto potenziale contro gli ambientalisti, alla vigilia [illegible] un importante convegno sul futuro dell'Alpe Veglia, in Ossola. Bersagli dell'attentato, avvenuto poco dopo l'una della notte fra sabato [illegible] domenica, le sorelle Renata e Laura Ciceri, con le rispettive famiglie. Nessuno [illegible] rimasto ferito, l'esplosione ha provocato solo danni alla loro casa.

Renata Ciceri [illegible] presidente dell'associazione ambientalista «Amici dell'Alpe Veglia» che aveva organizzato il convegno al Teatro Galletti di Domodossola e che si è regolarmente svolto nella giornata [illegible] ieri con la partecipazione di parlamentari europei, studiosi ed ecologisti.

Le due sorelle, che abitano [illegible] Novara, sono nate e cresciute [illegible] Varzo, nel cui territorio si trova l'Alpe Veglia: da qui, il loro [illegible]siduo impegno per la tutela di questo patrimonio naturale, [illegible] il gioiello ambientale più prezioso di tutta l'Ossola. [illegible] e Laura Ciceri trascorrono a Varzo con le famiglie quasi [illegible] i fine settimana nella [illegible] genitori in frazione Fontana.

Ed [illegible] qui che è avvenuta l'esplosione, talmente forte da mandare in frantumi anche i vetri delle case vicine. Quasi certamente l'attentato è [illegible] compiuto [illegible] una carica di dinamite, collocata nel porticato della casa, proprio sotto la camera da letto dove dormivano Laura Ciceri e il marito Bruno Pagnoni, tecnico pubblicitario [illegible] Novara. Al piano superiore c'erano la sorella Renata e il marito Mario Zacchetti, grafico, anche lui di Novara.

La deflagrazione ha letteralmente disintegrato alcuni vecchi sanitari che [illegible] stati [illegible]catastati nel porticato per essere regalati: alcuni frammenti [illegible] stati scagliati [illegible] parecchie decine di metri di distanza. La porta della cantina, che [illegible] affaccia sul porticato, è [illegible] scardinata. Ai piani superiori, i vetri delle finestre sono andati in pezzi: alcune schegge hanno raggiunto Bruno Pagnoni che [illegible] dormendo, senza fortunatamente ferirlo. Alcuni oggetti appesi alle pareti sono caduti a terra.

«Sono corsa subito giù - ha raccontato Laura Ciceri - ho visto una colonna di fumo denso e acre. E' arrivata anche [illegible] vicina in lacrime, temeva [illegible] tragedia. Sulla pavimentazione in terra c'era un buco molto profondo. Fortunatamente le mie due bambine di cinque e sette anni erano [illegible] dormire [illegible] nonni, in un'altra casa: per loro sarebbe stato davvero un trauma. Il convegno che avevamo organizzato a Domodossola voleva essere un momento [illegible] confronto, di sereno dialogo sul futuro del Veglia». [a. v.]

Utilizzabile dal 23 settembre al 2 ottobre
BUONO SCONTO
di L.700
per l'acquisto di
SERA
(consegnatelo all'edicolante entro il 2 ottobre)
Vi è offerto da
MAZZINI GRIFFE

Hockey, Novara alla riscossa

NOVARA. La [illegible] giornata dei massimi campionati di hockey [illegible] rotelle su pista ha segnato la riscossa degli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara in A1 [illegible] dei vercellesi dell'Amatori con la riconferma dei novaresi della Noel Rotellistica che guidano isolati la classifica del [illegible] di A2. Gli azzurri hanno faticato più del previsto per battere il fanalino di coda Fortemarmi per 6-1 dimostrando [illegible] non aver ancora [illegible] milato gli schemi preposti dal nuovo allenatore Mino Battistella. Nuova vittoria in trasferta per la Rotellistica che ha espugnato la pista di Prato per 4-3 confermandosi unica formazione a punteggio pieno. Due punti importanti anche per i vercellesi con un eloquente 4-1 all'Hockey Monza sino a questo momento imbattuto. Una vera boccata d'ossigeno in vista del derby che li porterà sabato prossimo a Novara contro la Rotellistica guidata dall'ex Borrini.

Sprint di Frigo in Lombardia

MARCALLO CON CASONE. Fulvio Frigo, uno [illegible] componenti il quartetto piemontese laureatosi campione d'Italia dell'inseguimento a squadre juniores, ha ottenuto una brillante affermazione sulle strade della Lombardia, imponendosi [illegible] Marcallo con Casone, in provincia di Milano. Al termine di una [illegible] svoltasi in condizioni atmosferiche proibitive, il diciottenne corridore passista [illegible] Pianezza, che difende i colori della Lucchesi-Rostese, ha regolato agevolmente allo sprint il milanese Dell'Agostino, con il quale [illegible] dominato buona parte della co[illegible].

Per il promettente ciclista piemontese si tratta della terza vittoria stagionale su strada. Lusinghiero anche il piazzamento di un altro torinese, Paolo Turrisi, che difende i colori del Madonna di Campagna: s'è classificato al settimo posto, [illegible] ritardo di 26 secondi dal vincitore Fulvio Frigo.

INTERREGIONALE, GIRONE A: al vertice si parla lombardo, passi in avanti di Ivrea e Millefonti, arranca il Giaveno

La Pro Vercelli al terzo pareggio

E' 1-1 con il Nizza: entrambe le reti su penalty

VERCELLI. Terzo pareggio consecutivo della Pro con il modesto Nizza (1-1 il punteggio finale) [illegible] altro punto perso [illegible] corsa ai vertici della squadra di Sacco che manca l'appuntamento con la vittoria dal primo settembre, dal match [illegible] il Ma[illegible] Comense.

Un pari che, visto l'andamento del gioco e il pessimo secondo tempo dei padroni di casa non fa una grinza anche se confezionato dall'arbitro. Il signor Ianni di Imola, infatti, ne ha combinate di [illegible] i colori in una gara giocata cavallerescamente [illegible] entrambe le squadre. Prima ha magnanimamente concesso un rigore alla Pro al [illegible] per [illegible] strattonamento nei sedici metri di Vaccarino ai danni di Sandri (era stato però il centravanti a iniziare per pri[illegible] l'azione fallosa), poi, nella ripresa, ha donato [illegible] torinesi «per pareggiare i conti» una massima punizione ancor più sospetta.

In più la partita, nonostante la correttezza dei giocatori su un campo pesante per la pioggia battente, è stata infarcita da una lunga serie di ammonizioni (sei in totale), valutazioni capovolte [illegible] un'espulsione, quella di Bollini per proteste, davvero eccessiva. Insomma per l'arbitro Ianni la giornata è stata tempestosa e non solo per le avverse condizioni atmosferiche.

Detto del direttore di gara, [illegible] è però da sottolineare come l'1-1 del Nizza sia più che meritato. Infatti dopo un primo tempo in cui la Pro ha tessuto ottime trame [illegible] centrocampo ispirate [illegible] tecnico Burgato e [illegible] Galli [illegible] Sandri, pericoloso tandem in avanti anche [illegible] solo fino al limite dell'area, nella ripresa la [illegible] ha avuto [illegible] protagoni[illegible] [illegible] formazione ospite che ha tenuto costantemente in mano le redini del confronto.

E' proprio a centrocampo che i rossoverdi hanno [illegible] le premesse per riequilibrare l'andamento del match: Ferretti, [illegible] l'ausilio di Alessandro Giovino ha preso in mano la squadra e con lanci lunghi sulle fa[illegible] ha costretto [illegible] Pro sulla difensiva. In più i padroni [illegible] [illegible] hanno quasi accettato questa disposizione [illegible] mister Sacco che al quarto d'ora della ripresa ha preferito togliere [illegible] attaccante (Galli) per sostituirlo con [illegible] terzino di spinta (Cattin). A nulla [illegible] poi servito nel finale tentare la [illegible] della seconda punta Dellapina.

L'avvio dell'incontro [illegible] [illegible] di marca bianca anche se il Nizza, proprio in apertura ha collezionato un paio [illegible] calci d'angolo a sostegno [illegible] [illegible] tattica non certo difensiva all'eccesso. Ma quando l'incontro è entrato [illegible] vivo, la Pro ha [illegible] subito due palle-gol. Prima, all'8 una triangolazione Burgato-Alloni Burgato ha liberato il numero undici (tiro debole e pallone tra le mani di Sacculio); poi al 15' Tasca ha aperto per Burgato la cui bordata è finita alle stelle. E la pressione della Pro [illegible] è concretizzata al 20' [illegible] il dubbio rigore di Sandri.

Il vantaggio [illegible] però avuto un effetto narcotizzante sui padroni [illegible] casa e il Nizza ha incominciato a portarsi avanti costringendo al 38' Beccari a una difficile respinta [illegible] pugni [illegible] una punizione di Ferretti.

[illegible] [illegible]presa, dopo una nuova deviazione di Beccari sul solito Ferretti, al 67' il [illegible] ha pareggiato [illegible] [illegible] rigore per una presunta spinta di Giovannico su Sesia, trasformato dallo [illegible] numero nove. 1-1.

Un gol meritato [illegible] ribadito [illegible] un'altra punizione di Forte al 78' che solo [illegible] bravura [illegible] Beccari ha impedito di concretizzarsi nella seconda rete.

Roberto Eynard

[illegible]

Il trainer Sacco: «Un punto perso»

[illegible] Clima incandescente negli spogliatoi del «Robbiano»: sotto accusa la direzione del signor Ianni e il terreno [illegible] gioco. Mister Sacco è scuro in volto, l'1-1 casalingo non può certo accontentare il tecnico dei bianchi: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo nel quale, forse, [illegible] potuto [illegible] dovuto chiudere l'incontro. Nella seconda parte della gara la squadra ha controllato senza problemi la reazione [illegible] Nizza sino al momento del rigore sul quale, francamente, preferisco non esprimermi». Con una punta di malizia Sacco prosegue: «Una volta incassato il pareggio abbiamo cercato di riprendere le redini dell'incontro ma le pessime condizioni [illegible] campo, unite ad alcune decisioni arbitrali hanno reso tutto più difficile». Il riferimento dell'allenatore riguarda l'espulsione di Bollini: «Mi [illegible] sembrata alquanto affrettata, d'altra parte il direttore [illegible] gara aveva l'ammonizione facile, visto che cinque dei nostri giocatori sono incorsi nel cartellino giallo». Finite le «scusanti» Sacco muove qualche critica alla squadra: «Contro [illegible] Nizza può essersi trattato [illegible] una circostanza sfavorevole [illegible] non è la prima volta che non sappiamo amministrare il vantaggio: di questo ne parleremo in settimana con i ragazzi. E' vero che il torneo [illegible] [illegible] lungo ma questo non autorizza [illegible] "regalare" qualche punto [illegible] troppo». (p. m. f.)

Saronno fa 0-0

Con il Bellinzago

[illegible] Termina a reti bianche l'atteso scontro dell'alta classifica tra Bellinzago e Saronno. Lo zero a zero è un risultato logico, se si considera che le due squadre hanno giocato su un terreno ridotto ad una «risaia».

L'acqua [illegible] pelo d'erba sul terreno (tra l'altro appena rifatto e la cui indisponibilità [illegible] costretto la squadra bellinzaghese a disputare le prime due gare interne in campo neutro) ha penalizzato lo spettacolo, favorendo il gioco maschio, seppur sempre molto corretto.

La partita [illegible] stata più combattuta che giocata ed ha visto un avvio disinvolto del Saronno. All'11' ancora gli ospiti vicini al gol: Vincenzi, su punizione da trenta metri, sfiora la traversa. [illegible] 20' il bellinzagh[illegible] Bottoni sfrutta un liscio di un difensore del Saronno su assist di Cuscunà e spara in porta, ma il suo tiro è respinto da Mondoni. Crescono i locali, il cielo diventa [illegible] [illegible] s'accendono i riflettori in un'atmosfera surreale. Brividi per il Bellinzago un minuto dopo per una bomba da lontano [illegible] calcio piazzato di Cattaneo, respinta [illegible] pugno da Pozzati. [illegible] [illegible]guente corner, l'estremo giallobiù salva la propria porta da un preciso fendente di Mondoni.

Il primo tempo si chiude con [illegible] Saronno all'attacco e che fa[illegible] due palle-gol con Marzio, ex primavera dell'Inter, al 35' di piede ed al 40' di testa.

Nella ripresa la pioggia diminuisce d'intensità, ma il campo [illegible] [illegible] pantano. Nonostante [illegible]ò, le due squadre fanno [illegible] tutto per passare [illegible] vantaggio. Al 50' ghiotta occasione per i locali: Bottoni si libera [illegible] tre difensori e [illegible] partire [illegible] calibrato tiro-cross che supera il portiere Lattuada (prossimo ai [illegible] anni) ma la palla, forse per una pozzanghera, si ferma davanti al paletto [illegible]estro.

Marco Piatti

Colpo grosso dell'Abbiategrasso che mette nei guai i rossoblù di Fait

Il Giaveno punito da un rigore

Domina nel primo tempo e cede nella ripresa

GIAVENO. Per il Giaveno Coazze non c'è pace: ancora una sconfitta casalinga per 1-0, che inguaia i rossoblù di Fait nelle sabbie mobili della [illegible] bassa della classifica. Contro l'Abbiategrasso, il Giaveno Coazze [illegible] [illegible]stito nella prima mezz'ora, mostrando un calcio dinamico, grintoso, condito dalle invenzioni di F. Marrese e Fiorello. Poi il black out: poche azioni, molti sbagli ed [illegible] sostanziale incapacità di finalizzare le azioni.

L'Abbiategrasso ha raccolto quanto il Giaveno Coazze [illegible] seminato nei primi 30 minuti: i lombardi si sono chiusi in difesa lasciando sfuriare i padroni di [illegible] e, [illegible] volta capito che tentare il colpaccio non sarebbe stato impossibile, hanno avan[illegible] il proprio raggio d'azione sospinti da un illuminante Betz, da un concreto Volpi, e soprattutto dall'onnipresente Macchi.

L'inizio dell'incontro vede alcune varianti tattiche nel Giaveno Coazze, con Zara spostato più in avanti del solito a centrocampo a dare manforte a Bonello, e Becchio che viene schierato in copertura con [illegible] [illegible] 4. Le novità sembrano dare i loro frutti: [illegible] 4' tiro di Fiorello deviato in angolo [illegible] Maltagliati e al 10' conclusione centrale [illegible] limite di Guidoni. I padroni di [illegible] spingono, ma l'Abbiategrasso controlla bene. Al 25' l'azione di P. Marrese sulla sinistra porta al tiro Bonello, ma bravo è Maltagliati a bloccare a [illegible]. Che la rete ospite sia stregata lo si capisce al 32' con Bonello che con lo specchio della porta completamente libero manda sopra la traversa da pochi passi. A questo punto la luce si spegne per il Giaveno Coazze ed il brillante gioco mostrato fino a quel momento, fatto di pos[illegible] costante di palla e di otti[illegible] giocate, diventa un lontano ricordo. L'Abbiategrasso scopre che è possibile uscire dalla propria area, ed in dieci minuti sfiora tre volte [illegible] rete [illegible] Macchi (tiro a lato di poco), Carnio (conclusione su Ferrarese in uscita) e Marignoli (botta dal limite che sfiora [illegible] palo).

All'inizio della ripresa [illegible] [illegible] De Lucia in scivolata su un [illegible] [illegible] inzuppato d'acqua falcia Marignoli nelle immediate vicinanze della linea dell'area di rigore. L'arbitro decreta [illegible] penalty che Betz trasforma. Nei restanti 41 minuti più nulla, se non un paio di pericolosi contropiede ospiti sventati da Ferrarese. (p. ac.)

A Mariano i biancazzurri in vantaggio fino al 84' poi 2 gol su corner

Il Chieri beffato nel finale

Nel giro di due minuti è raggiunto e superato

[illegible] [illegible] A sei minuti dal termine, il Chieri stava vincendo, sia pure con un po' [illegible] fortuna, l'incontro, grazie alla rete messa a segno da Bellaccomo al 13' direttamente su calcio piazzato che sorprendeva il portiere Angelinetta.

I locali, generosamente protesi all'attacco e ridotti [illegible] dieci per l'espulsione del loro portiere al 68' (sostituito da Citterio, con relativa uscita [illegible] Lucchetta), proprio nel finale riuscivano a capovolgere il risultato in due minuti. All'84' Gerosa realizzava [illegible] [illegible] [illegible] pareggio [illegible] all'86' Terraneo siglava il suc[illegible] con [illegible] bordata dal limi[illegible] dell'area.

Entrambe le segnature scaturivano [illegible] calci d'angolo battuti (dieci quelli procurati dalle deviazioni di Lanfranco, applaudito anche in altre occasioni) dal capitano brianzolo Mastrullo che, unitamente ai suoi compagni, ha colpito quattro fra pali e traverse.

Il Chieri, sull'1-0, controllava a sufficienza la situazione favorevole [illegible] fronte a rivali che [illegible] spingevano spesso all'attacco [illegible] però concretizzarne la mole. Dopo l'intervallo il Mariano insisteva costringendo i torinesi sulla difensiva [illegible] ad operare di rimessa. Il forcing finale premiava gli sforzi della formazione di casa che, quasi al buio e nonostante l'inferiorità numerica, andava a cogliere la prima vittoria in campionato.

Il secondo tempo della gara, infatti, [illegible] in particolare gli ultimi venti minuti, [illegible]no stati giocati sotto il diluvio e con il supporto dell'impianto d'illuminazione per la scarsa visibilità. Fra gli azzurri chieresi hanno ben figurato Favaretto, Bertrone e Bellaccomo, poi rilevato da Catanzaro per infortunio.

L'allenatore ospite, Giuseppe Dezio, ha fornito [illegible] versione molto obiettiva di questo confronto: «Da come si erano messe le cose a nostro favore nella prima parte, non pensavo ad un esito simile. E' vero che la dea bendata ci ha assistito in alcuni frangenti e l'uno a zero ci premiava più dei nostri meriti, poi però abbiamo saputo renderci pericolosi mancando il raddoppio. Non siamo riusciti a chiudere la parti[illegible] contro avversari ridotti in dieci prendendo infine due gol. Andava bene [illegible] verdetto di parità».

Giuseppe Pellizzoni

Per il maltempo

A Oleggio [illegible] [illegible] [illegible] dopo 15 minuti

OLEGGIO. Pioggia e terreno impraticabile hanno [illegible] l'arbitro Greco [illegible] Roma a sospendere dopo 15 minuti di gio[illegible] [illegible] gara tra Iris Oleggio e Pro Patria. E dire che per gli arancioni [illegible] casa - reduci dall'aver [illegible] la qualificazione [illegible] secondo turno di Coppa Italia a spese dell'Ivrea, nella gara [illegible] mercoledì - [illegible] partita si era subito messa bene. Fischio d'inizio, Livorno scende sulla sinistra, arriva sulla linea di fondo [illegible] crossa al centro per la testa [illegible] difensore Renda che schiaccia [illegible] terra; il portiere Micheletti non trattiene [illegible] la sfera, impregnata d'acqua, schizza oltre la linea bianca. Sono trascorsi 45 secondi. Il vantaggio galvanizza l'Iris che si getta [illegible] in avanti alla ricerca del raddoppio. Ma la pioggia aumenta d'intensità ed il campo, già gonfio d'acqua, si trasforma in una palude, specialmente sulle fasce laterali.

QUINTA GIORNATA: SI [illegible] SEGNATI 12 GOL

Giaveno Coazze-Abbiategrasso [illegible]-1

Giaveno Coazze: Ferrarese; Pagliarani, De Lucia; Becchio, Moroni, [illegible] Marrese; F. Marrese, Bonello, Guidoni, [illegible] (65' [illegible] Bari), Fiorello (46' Mazzini). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ranchetti; Volpi, Molinaro, Carnio; Macchi, D'Amico, Marignoli, Betz (77' Gaviraghi), Novara (40' Ricchiuto). [illegible] Straglioito di Bassano del Grappa. **Rete:** 49' Betz (rig.).

Bellinzago-Saronno 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bello, Conforto; Turconi (Riva 64'), Frattini, Bottoni (Quaranta 89'), Cuscunà, Conte. **Saronno:** Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Vincenzi (Stucchi 89'), Costacurta, Daquino (Giulietti 76'), Marzio, Cattaneo. **Arbitro:** Rossi (Marano).

[illegible] Lissone-Corsico 1-1

[illegible] [illegible] Spinelli; Diotti, Corrarati; Berardi, Marino, Federico; Drago, Invernici, Bossetti (65' Delle Grazie), Castellazzi, Zen (84' Anelli). **Corsico:** Guerciena; Piccinni, Maltagliati; Brevi, Occhioni, Fumagalli (73' Iaculano); Masoero, Tremolada, Seveso, Barbieri (59' Zurini), Chiappara. **Arbitro:** Urbano di Carbonia. **Reti:** 71' [illegible] Grazie, 91' Iaculano.

Corbetta-Caratese 0-0

[illegible] Passaretta; Greco, Biolcati; Meril, Ravizza, Palese; Balli, Cecili, Serandrei (82' Santangelo), Ferri, Cavalletti. **Caratese:** Radaelli; Torricelli, Mazzoleni; Ottolina, Manelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Antonelli, Gatti (85' Morin). **Arbitro:** Albertini.

Ivrea-Sparta [illegible] [illegible]-1

[illegible] Fessia; Tirasso, Alberto; Gualtieri, Ghidetti (82' Frasca), Cervato; [illegible] Olivieri, Provenzano, Buglione, Dighera (46' Comotto). **Sparta** [illegible] Nasuelli; Rotolo, Valentino; Tamborini, Spagnuolo, Paladin; Foti, Cortivo (70' Mancini), Visione, Masuero, Magnifico (85' [illegible] Stefano). [illegible] Cerioni di Savona. [illegible] [illegible] Provenzano; 42' Foti; 65' Buglione; 72' Comotto.

Seregno-Vigevano 0-0

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Citterio, Peducci, Chiaromonte; Vincenti, Cerrone, Cappellini (4' Mottrasio), Toninelli, Rigamonti. **Vigevano:** Fantoli; Polizzotto, Panzeri; Alfonso, Cappuccio, Grancia; Vercesi (82' Viverelli), Barzaghi, Quaranta, Pizzi (85' Pozzi), Garavaglia. [illegible]ro: Galvani di Faenza. [illegible]: pioggia torrenziale per tutta la gara. Nonostante le pessime condizioni del ter[illegible] e le ripetute richieste dei giocatori [illegible] sospendere l'incontro, l'arbitro ha preferito portare a termine [illegible] partita. Spettatori 500 circa.

Pro [illegible] 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Floriso, Piagni; De Falco, Giovannico, Tasca; Galli (59' Cattin), Bollini, Sandri, Alloni, Burgato (75' Della Pina). **Nizza** [illegible]: Sacculio; Fernesi, [illegible]; Mallesa, Vaccarino, Forte; Migliore (65' Giovine L.), Ferretti (87' Novello), Sesia, Giovine A., Rocca. [illegible] Ianni. **Reti:** 20' Sandri [illegible] rigore, 67' Sesia su rigore.

Mariano-Chieri [illegible]

[illegible]: Angelinetta; Gerosa, Lucchetta (69' Citterio); Di Padova, Gorni (66' Tagliabue). Guelandris; Fasoli, Pagano, Terraneo, Mastrullo, [illegible]. **Chieri:** Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Bellaccomo (46' Catanzaro), Broi, Parente; Toppino, Pasqualotto, [illegible] [illegible]50' Sabena), Crivellari, Fiorito. **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 13' Bellaccomo, 84' Gerosa, 86' Terraneo.

Iris Oleggio-Pro Patria

Iris Oleggio: Martelli; Caracciolo, Barbierato; Mazzo, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi, Cerutti, Spinelli, Sarti. All. Erbetta. **Pro Patria:** Micheletti; Canto[illegible] Maldera; Giordano, Bertuzzi, Suso; Balzer, Cordone, Porcietti, Sebastiani, Almasio. [illegible]. Falsettini. **Reti:** Renda 1'. **Arbitro:** Greco (Roma).

[illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
SEREGNO	[illegible]	4	1	0	8	[illegible]
SARONNO	8	3	2	0	7	1
ABBIATEGR.	8	[illegible]	2	0	4	0
CORSICO	7	3	1	1	8	5
BELLINZAGO	[illegible]	2	2	1	6	4
[illegible]	5	1	3	1	9	7
[illegible]	5	2	1	1	3	2
CARATESE	5	0	5	0	3	3
[illegible]	[illegible]	0	5	0	2	2
PRO LISSONE	5	1	3	1	3	4
[illegible]	[illegible]	1	2	1	2	2
NIZZA MILL.	[illegible]	1	2	2	3	5
SPARTA	4	1	2	2	5	7
IVREA	4	2	0	3	5	9
MARIANO C.	3	1	1	3	4	9
GIAVENO	2	1	0	4	2	4
[illegible]	2	0	2	3	1	5
CHIERI	2	1	0	4	4	10

[illegible]

5 reti: Sandri (ProVercelli).

4 reti: Cappellini (Seregno).

[illegible] reti: Marzio (Saronno).

2 reti: Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); [illegible] (Caratese); Zurini (Corsico); Chiappara (Corsico); Iaculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Gerosa (MarianoC); Sesia (NizzaM); Livorno (Oleggio); Mondoni (Saronno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ABBIATEGR.	IVREA
CARATESE	MARIANO C.
CHIERI	PRO VERCELLI
CORSICO	GIAVENO
NIZZA MILLEF.	BELLINZAGO
PRO PATRIA	SEREGNO
SARONNO	OLEGGIO
SPARTA	CORBETTA
VIGEVANO	PRO LISSONE

A Genova auto trascinate in mare, una donna salvata dall'elicottero dei Vigili del fuoco

Nubifragio, frane, Aurelia bloccata

Chiusa la statale a Bordighera, danni nell'Imperiese. Tempesta di vento, temperature in ribasso, mare forza 7
Savona: alluvioni in Val Bormida, interrotta la Nazionale 29 ■ San Giuseppe di Cairo, straripato il Bormida

GENOVA. Emergenza alluvione in città per i cinquanta millimetri di pioggia caduti nella notte tra sabato [illegible] domenica scorsa.

A Nervi è straripato [illegible] torrente omonimo e la parte alta di via del Commercio è stata invasa dall'ondata di piena. Il momento [illegible] maggior paura per gli abitanti è stato alle 6,30 di [illegible], quando l'acqua ha sfondato gli argini. Il nubifragio ha provocato ingenti danni a Nervi. Il [illegible] da Sud [illegible] impedito al torrente di defluire e l'acqua ha invaso scantinati [illegible] negozi. La furia del vento, inoltre, ha strappato decine di imbarcazioni agli ormeggi. L'ondata di piena ha trascinato in mare le auto posteggiate sul greto.

Il maltempo ha colpito anche Capolungo e Sant'Ilario.

Gravissimi i danni anche lungo la costa. Fra i club nautici colpiti la società «Riune Sant'Ilario» che ha perso le imbarcazioni. In Valbisagno [illegible] piano stradale ha ceduto. Due pali dell'illuminazione sono caduti e hanno danneggiato due [illegible] della polizia.

Infine è dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco per salvare una donna di 82 anni, Maria Gazzari, residente a Casanova di Rovegno. Gli elicotteristi sono atterrati in località Chirierto per prendere [illegible] bordo la donna che non ha subito [illegible] danni dalla sua avventura.

La infiltrazioni d'acqua hanno causato frane e smottamenti nel Genovese

[illegible] Davagna, in Valbisagno, in località La Presa 2, i vigili del fuoco hanno tratto [illegible] salvo, ieri pomeriggio, i coniugi Marco Pellecchia, 29 anni, e Stefania Satta, 20 anni, che erano rimasti isolati nella loro casa di campagna in cui l'acqua [illegible] penetrata fino a un metro d'altezza. I vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere [illegible] trarre in salvo una famiglia [illegible] tre persone che era rimasta isolata. Il vento ha soffiato in media tra i 28 e i 30 nodi raggiungendo una punta [illegible] 58 nodi (120 chilometri all'ora). Temperatura nella media: di notte 17-18 gradi, mentre ieri sono [illegible] raggiunti i 22-[illegible] gradi. [a. l.]

SAVONA. Strade e abitazioni allagate, alberi sradicati, smottamenti, fognature «scoppiate», [illegible] scoperchiate, linee ferroviarie interrotte e traffico stradale in tilt in tutto [illegible] savonese e, in particolare, in Valle Bormida, dove il fiume omonimo è straripato in diverse località, [illegible] causa del nubifragio che si è abbattuto su tutta la provincia e che ha mobilitato i vigili del fuoco, che hanno ricevuto rinforzi da Torino e Asti.

I paesi più colpiti sono Carcare, Cairo Montenotte, Pallare, Mallare, Savona [illegible] Quiliano. Qui, una tromba d'aria ha scoperchiato i tetti di due stabili in via Roma, ha spazzato via [illegible] baracca e una cancellata in via XXV aprile, dove è stato divelto anche [illegible] camino.

Anche i fiumi Letimbro [illegible] [illegible] torrente Sansobbia [illegible] in piena. Il Sansobbia ha trascinato in mare 12 serbatoi di gas da 1500 - 1700 litri ciascuno, che il vento di scirocco ha riportato sulla spiaggia. Sulla statale 29 [illegible] Colle di Cadibona una frana è caduta nella tarda serata sulla strada bloccando il traffico per [illegible] due ore.

A Cairo e Carcare l'acqua nei sottopassaggi, [illegible] particolare a San Giuseppe, ha raggiunto [illegible] metro di altezza.

Gli impianti dell'Agrimont e della Cokitalia, nonostante l'intervento [illegible] vigili del fuoco, sono stati danneggiati e si [illegible] verificato un «black-out».

Alle 14 e 15, è [illegible] necessario bloccare per mezz'ora, a scopo precauzionale, la linea ferroviara Savona-Ceva.

I treni della Savona-Alessandria, dalle 14 fino a tarda sera, sono stati bloccati in entrambi i sensi di marcia. Per i passeggeri è stato disposto un servizio di bus. Allagamenti anche nell'Albenganese [illegible] a Savona, dove [illegible] no stati sradicati alberi in Corso Italia [illegible] a San Bartolomeo [illegible] Bosco.

Vicino [illegible] cancello [illegible] ingresso del Santa Corona, un abete si è abbattuto su sei auto. Due persone sono rimaste ferite, non gravemente. [b. b.]

Gravi i danni del maltempo nel Savonese e in particolare nella zona di Cairo

[illegible] Danni per il maltempo anche nel Ponente. La situazione di maggiore disagio a Bordighera a causa di una frana che ha bloccato l'Aurelia in località Arziglia. Intorno alle 4 di domenica un automobilista ha segnalato la presenza di alcuni massi in mezzo alla strada, precipitati da una scarpata, già segnalata in passato per la [illegible] pericolosità. I carabinieri hanno bloccato il traffico in attesa dei tecnici dell'Anas che, più tardi, hanno dichiarato lo stato di pericolo disponendo la chiu[illegible] dell'arteria e dirottando il traffico sull'autostrada.

Un provvedimento adottato per evitare il ripetersi di una tragedia come quella dello scorso dicembre in Valle Roja, quando [illegible] [illegible] [illegible] staccò da una parete andandosi a schiantare contro un'auto francese e uccidendo due giovani. Il divieto verrà mantenuto fino al [illegible] sato pericolo. Frane anche ad Argallo, nell'entroterra [illegible] Taggia, a Costarainera e in località Garbella [illegible] Imperia. Il [illegible] Argentina [illegible] piena ha rotto gli argini, provocando danni a numerose imbarcazioni ormeggiate nei pressi della foce. Pau[illegible] a Diano Marina, per un albero che si è abbattuto sull'Aurelia; [illegible] Tovo di Villa Faraldi, dove una tromba d'aria ha scoperchiato delle case [illegible] [illegible] Costa D'Oneglia, dove il vento ha danneggiato dei silos. [g. p. m.]

Traffico difficile anche sulla Voltri-Alessandria per un tamponamento: coinvolte venti autovetture

Tre morti ieri sulle strade della Liguria

Due vittime sull'Autofiori all'altezza di Orco Feglino: sono un pensionato di Vercelli e un uomo di 38 anni di Pistoia
Altro incidente [illegible] Ronco Scrivia, sulla Genova-Milano, dove ha perso la vita uno studente di 23 anni. Ferito [illegible] amico

SAVONA. Quasi un bollettino di guerra, sulle strade e autostrade della Liguria, a causa del maltempo che ha imperversato per tutta la giornata di ieri. Due persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite sull'Autofiori, nei pressi della barriera di Orco Feglino. Un'altra è morta a Busalla. Poi, un'infinità di tamponamenti e uscite di strada, soprattutto sulla Voltri-Alessandria, nei pressi [illegible] Ovada, fortunatamente senza feriti gravi.

Le vittime dell'incidente sull'Autofiori sono Domenico Maria Cabella, 76 anni, abitante a Tollegno (Vercelli) in via Matteotti 9; e Roberto Farinati, 38, [illegible] Cutigliano (Pistoia), via Giacomelli 16. Il primo è morto sul colpo, falciato dalla Golf sulla quale viaggiava il Farinati. Quest'ultimo è morto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona, di Pietra Ligure, a causa di gravissime lesioni cerebrali.

I feriti sono: Germana Ferro, 63 anni, la moglie [illegible] Domenico Cabella; il conducente della Golf, Giampiero Ciatti, di 50, Andrea Mammi, 46; entrambi abitanti a Cutigliano, e Marcello Cuccurgna, di 24, abitante a Marina di Carrara. Germana Ferrara è stata medicata e dimessa. E' già ritornata a casa, insieme ad alcuni congiunti. Gli altri [illegible] ricoverati al Santa Corona per ferite e traumi. Le loro con[illegible]ioni non destano preoccu[illegible].

L'inciden[illegible] è avvenuto poco dopo le 11 [illegible]. La Ford Fiesta [illegible] Domenico Cabella, che viaggiava in direzione [illegible] Savona, è rimasta [illegible] panne e si è fermata sulla corsia di emergenza. L'uomo è sceso per raggiungere una vicina colonnina per la chiamata [illegible] soccorso. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Imperia, dalla galleria Carpana è sopraggiunta a velocità sostenuta la Golf, che ha iniziato a sbandare. Due «testacoda», e l'auto ha falciato Domenico Cabella. Poi, si [illegible] schiantata contro la Ford Fiesta sulla quale [illegible] rimasta Germana Ferro.

Sul posto sono accorse quattro ambulanze della Croce bianca [illegible] Finale Ligure, che hanno preso a bordo i feriti. Le condizioni [illegible] Roberto Farinati sono apparse subito disperate. Inutili i [illegible] [illegible] strapparlo alla morte, da parte dei medici del pronto soccorso.

Alle 17, sull'autostrada Genova-Milano, nei pressi [illegible] Ronco Scrivia, è morto Walter Tirino, [illegible] anni, Via Peietti 14/1, ed è rimasto ferito il suo compagno di viaggio, Marcello Monti, anche lui di 23 anni, via Sturla 10/5, entrambi abitanti a Genova. Viaggiavano [illegible] direzione [illegible] Genova, sulla Renault [illegible] condotta dal Tirico, che si [illegible] schiantata contro il guard rail. Walter Tirico è morto sul colpo. Per Marcello Monti, ricoverato all'ospedale San Martino, [illegible] prognosi è di una settimana.

Gli [illegible] di pioggia, accompagnati da raffiche di vento, hanno provocato rallentamenti su tutto l'arco della Riviera Ligure e nell'entroterra. Numerosi i tamponamenti e le uscite di strada. Sulla Voltri-Alessandria, nei pressi di Ovada, una ventina di auto sono rimaste coinvolte in due giganteschi tamponamenti. Un'altra trentina hanno subito [illegible] stessa sorte, sempre sulla Voltri-Alessandria, sulla Savona-Genova [illegible] sull'Aurelia. Sulla Savona-Ge[illegible] si [illegible] abbattuti alcuni alberi. La polizia stradale li ha rimossi.

Bruno Balbo

Domenico Cabella, 76 anni, vittima di [illegible] incidente a Orco Feglino

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Denunciati due minorenni per furto

I carabinieri di Albenga hanno segnalato al Tribunale dei minori due ragazzini di 17 anni trovati in possesso di motorini rubati. I ciclomotori erano stati sottratti ai legittimi proprietari alcuni giorni fa nel centro storico. I due minorenni erano stati fermati per un normale controllo sabato [illegible]

[illegible]

Sempre grave il giovane che ha fatto harakiri

Permangono gravi le condizioni di Alfonso Guaiardo, [illegible] anni, [illegible] Imperia, il giovane - forse drogato - che sabato, braccato dopo l'en[illegible] rapina, aveva fatto harakiri per evitare l'arresto. Il giovane è piantonato [illegible] una camera dell'ospedale [illegible] Imperia. E' stato [illegible] nei suoi confronti [illegible] ordine di cattura per [illegible].

SAVONA

Tossicomane in overdose salvato dai medici

Augusto Di Meo, 29 anni, abitante [illegible] Savona in via Gnocchi Viani 40, è stato strappato alla morte dai medici del San Paolo, dove era stato ricoverato in overdose nella notte fra sabato e domenica. Quando è giunto al pronto soccorso, Di Meo era in condizioni gravissime. I medici lo hanno rianimato.

[illegible]

Tenta di rubare in un alloggio: arrestato

Romeo Aiello, [illegible] anni, Genova, via Piacenza 170, è entrato nell'abitazione di Mirella Gotto, 47 anni, Varazze, via Anselmino 12, do[illegible] ha rubato apparecchi fotografici e gioielli. E' [illegible] bloccato dai carabinieri mentre stava allontanandosi dall'appartamento. Era in compagnia [illegible] un complice che è riuscito a dileguarsi.

L'episodio [illegible] Diano [illegible] un minibus su cui viaggiavano otto marocchini

Rapina tra extracomunitari

Derubano i connazionali e fuggono con 5 milioni

DIANO MARINA. Tornavano in patria [illegible] Milano, con il magro incasso di un'estate di lavoro, [illegible] bordo di un minibus diretto in Francia: sono stati derubati da due connazionali, loro compagni [illegible] viaggio, che armi in pugno hanno malmenato l'autista, lo hanno costretto a fermarsi su [illegible] viadotto dell'Autostrada [illegible] Fiori, [illegible] poi si sono dileguati nella campagne, mentre la zona era flagellata da un violento temporale.

Protagonisti della disavventura, un gruppo [illegible] «vu cumprà» marocchini, che stavano rientrando in Marocco: si sarebbero imbarcati a Nizza su un se[illegible] per Casablanca. Sono le 5 del mattino.

Sul piccolo autobus Renault, condotto da Ahmed Naciri, 40 anni, nazionalità marocchina, ma residenza a Parigi, si trovano sette passeggeri. All'altezza del viadotto di Diano Gorleri, l'attacco dei «commandos», for[illegible] concordato con alcuni complici in attesa in quei paraggi.

Due «vu cumprà» si alzano, e minacciano Naciri con pistola e coltello. E' una specie [illegible] dirottamento: il conducente [illegible] obbligato a rallentare e accostarsi in una piazzuola [illegible] [illegible] Appena il veicolo [illegible] fermo, una gragnuola di calci [illegible] di [illegible] [illegible] abbatte su Naciri.

Gli altri cinque marocchini [illegible] reagiscono. Senza ribellarsi, consegnano il loro tesoro: cinque milioni (uno a testa), frutto dell'attività di ambulanti, un piccolo gruzzolo che tuttavia avrebbe consentito di vivere meglio in Marocco.

«Non muovetevi, non gridate, o sarà peggio per voi», urla[illegible] i due rapinatori. Poi scavalcano [illegible] «guard-rail» e fuggono nei terreni circostanti. Naciri [illegible] dolorante, sanguina per le percosse ricevute. I cinque marocchini lo soccorrono, chiedono aiuto alle auto in transito: il ferito viene subito trasportato all'ospedale di Imperia. Al pronto soccorso, la dottoressa Orsi, medica Naciri ed [illegible] una prognosi di 10 giorni per contusioni e escoriazioni diffuse in tutto [illegible] corpo.

Scatta l'allarme. Sull'autostrada, non può intervenire la pattuglia della polizia stradale, perché già impegnata [illegible] rilevare un incidente a Ventimiglia. Accorre allora la squadra mobile della questura [illegible] Imperia. Comincia la caccia all'uomo. I fuggiaschi, di cui a tarda sera ancora [illegible] si erano trovate tracce, hanno circa [illegible] anni, indossano jeans e giubbotti di pelle scura. E' probabile che il colpo a danno dei colleghi [illegible] stato organizzato con la collaborazione di qualcuno che adesso li protegge o li nasconde. Per le vittime oltre al danno, le beffe: [illegible] espulsi dall'Italia, [illegible] dove peraltro se ne sta[illegible] andando. [s. d.]

L'INGLESE SUL SERIO
Speak English. Metodo Shenker.
Metodo Unico.
Sono aperte le iscrizioni. Informazioni in Segreteria.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 87
TEL. 544.458-516.230
CON POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
Esclusivo con un Metodo [illegible]

CONSORZIO [illegible] FAUNISTICO VENATORIA «MANDRIA DI [illegible]»
Assemblea del Consorzio a norma dello Statuto, presso lo dr. Lucia Ippolito notaio in Vercelli il 3-10-[illegible]16
ORDINE DEL GIORNO
1) elezione del Presidente del Consorzio
2) sostituzione consigliere defunto
3) [illegible] concessionario e vice con sostituzione in base nuovo Statuto
4) Conferma presidente e vice in base nuovo statuto
5) [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

platina
[illegible] 6 - TORINO
Tel. 011 / 839.75.09 - 836.509

Utilizzabile dal 23 settembre al 2 ottobre
BUONO SCONTO
di L. 700*
per l'acquisto di
stampa SERA
(consegnatelo all'edicolante entro il 2 ottobre)
Vi è offerto da
MAZZINI GRIFFE

SAVONA

Kirstie Alley è l'attrice protagonista del film «Scappatella con il morto»

Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Or.: 15,30/17,15 20,45/22,30 — L. 9000-6000
Scappatella con il [illegible] — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto [illegible] però muore provocando equivoci ad avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Diana 1 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,20/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible]e vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [illegible] un [illegible] imprenditore si ritrova a vivere [illegible] bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Diana 2 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Eldorado — Or.: 15,30/17,50 20/22,30 — Lire 9000/6000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. [illegible] V. 2h15'

Filmstudio — Tel. 385.322 — Or.: 20,30/22,00 — Lire 5000
[illegible] [illegible]lla [illegible] — di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
[illegible] [illegible] [illegible] mogli in [illegible]

Colombo — Tel. 840.253 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 16 — Lire 8000/6000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ad avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Lirum — [illegible]

[illegible] — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 7000/4000
[illegible] bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' — Thriller

Arena Giardi[illegible] — Or.: 21,15 spett. unico — CHIUSO PER FERIE

Celle Piani — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Abba — Tel. 604.234 — Or.: 20/22,10 — Lire 7000/5000
[illegible] bagnate

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21 ult. spet. — Lire 8000/5000 — RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

G. del Principe — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000 — [illegible]

Perla — Tel. 688.941 — Or.: 20,20/22,30 — [illegible] 7000/5000
Hudson Hawk — di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

Co[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Ariston — Orario: 21 — Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,45 ult. spet. — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/23 ult. spett. — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/53.871 — Orario: 20,15/22[illegible] — Lire 9000/5000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo di poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. [illegible] V. 1h 49' — Comm.

Dante — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 8000/5000 — [illegible]

Imperia — Tel. 0183/22.745 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — [illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI CHIUSO

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
Rosencrantz e Guildenstern... — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' — Grottesco

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000
Il dottor Stranamore — Rassegna de L'occhio indiscreto su Stanley Kubrick

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]e 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 21 — Lire 6000 — Chiuso per fine stagione

[illegible] — Tel. 0184/506.060 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/6000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/6000
Scappatella con il morto — [illegible] Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] vietato ai minori di anni 18

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 16/22,30 — Lire 9000/6000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' — Drammatico

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/6000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' — Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/6000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

GENOVA

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO

Pol. G[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible]49 - Or.: 15 16,40/18,40/20,40/22,40 — L. 10.000 - (merc. 7000)
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 - Lire 10.000 (mercoledì 7000)
Tartarughe Ninja II — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16,10/18,20 20[illegible]/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]rido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48'

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Merci la vie — di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' — Comm. dramm.

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Instabile — Tel. 592.825 — Orario: 15,45/17,30/19,05 20,45/22,30 — Lire 9000 (merc. 60000)
Hudson Hawk il mago del furto — di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

Lux — Tel. 581.891 — Orario: 15,30/17,15/18 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

[illegible] — Orario: 21,30 — [illegible]

Odeon — Tel. 368.898 - Or.:15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Dove [illegible] la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Olimpia — [illegible] 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. [illegible] (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

Orfeo — Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 — mercoledì L. 7000
Tentazione di [illegible]

Palazzo — Tel. 389.512 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (It. '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' — Drammatico

Rosalo — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
Il muro di gomma — di Marco Risi, con [illegible] Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indag[illegible] [illegible] disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 - L. 10.000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - L. 10.000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino [illegible] ro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible]ture divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Centrale I — Tel. 580.[illegible]
La monta n. 3 - Karin ed i vizi bestiali di Sodoma

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
Eccessi [illegible] maneggio - [illegible] orgasmo proibito

Chiabrera — Tel. 291.559
La scuola dei piaceri proibiti
Succo sex

Cristallo
Animal luxure

Dioniso — Orario: 10/22,20 spettacolo continuato
Bestial playbest

Eldorado
Frenetico rodeo del sesso

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — OGGI RIPOSO

S[illegible] Siro — Inizio ore: 15,30 — ultimo spett. 22,30 — Lire 6.000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, [illegible] confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

Ambra — Or.: 20/22 — Lire 6.000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — Commedia

Eden — Orario: 15.30/17/18.30 20/22,30 — Lire 8000/5000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimentali e allegre avventure. N. V. 1h 28' — Commedia

Arena est. Italia — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or.: 16, ult. 22,20 — Lire 7000
I ragazzi degli anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' — Commedia

Augustus — Tel. 81.951 — In. 16; ult.22,20 — Lire 7000
Un piede in paradiso — di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' — Commedia

Astor — Tel. [illegible]9.696 — Or.: in. 20,30, ult. 22,30 — Lire 7000
I ragazzi degli anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un [illegible] che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' — Commedia

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 16; ult. 22,20 — [illegible] 7000
[illegible]iziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'A[illegible] [illegible] maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

[illegible] — [illegible].309.094 — Or.: 16, ult. 22,20 — Lire 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible]

Ariston — Or.: 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Rossini! Rossini! — di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4'

FLASH

[illegible]
Riapre il club Anni 30

Riprende questa sera, alle 22,30, [illegible] pianobar al «Cabaret Anni Trenta» di piazza Tommaseo. Il locale, da anni uno [illegible] principali punti di riferimento per il divertimento notturno genovese, riapre i battenti con una serata all'insegna della musica soft. Il costo della tessera sociale, per chi fosse interessato, è di sole tremila lire.

GENOVA
Pianobar moderno

Musica dal vivo, questa sera, a partire dalle ore 21, al Garden piano bar di corso Italia. Al pianoforte si alterneranno alcuni artisti genovesi. Nel repertorio che verrà proposto al pubblico trovano posto i classici internazionali della musica soft, oltre ad una [illegible] panoramica dedicata alle canzoni italiane che hanno fatto epoca. Il locale dispone di un comodo parcheggio privato e gratuito.

ARMA DI TAGGIA
I francesi Tomahawk

I Tomahawk sono, come di consueto, i protagonisti delle serate alla rhumeria «Papagajo», sul lungomare [illegible] Arma [illegible] Taggia. La formazione, diretta da un [illegible]ante di colore, è composta da cinque musicisti francesi noti al pubblico per essersi già esibiti in numerosi locali della Costa Azzurra, proponendo un azzeccato «cocktail» di reggae, rhythm and blues e rock'n'roll tradizionale. Le esibi[illegible] avranno inizio a partire [illegible] 22.

CANNES
Festival delle marionette

A Cannes proseguono gli appuntamenti inseriti nel calendario del «Festival internazionale delle marionette». Alle 19,15, nella Salle Mérimée, [illegible] potrà assistere a «Metamorphosis», un'originale spettacolo presentato dalla compagnia olandese di marionette «Figurentheater Triangle».

[illegible]
Film d'[illegible]

Ultime repliche questa sera (al[illegible] [illegible] e alle 22,30) al «Filmstudio» [illegible] piazza Diaz a Savona di «Crocevia della morte», [illegible] film [illegible] Joel Coen interpretato da John Turturro e Gabriel Byrne. A partire [illegible] domani sarà invece in programmazione «La puttana del re», film diretto [illegible] Axel Corti.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica [illegible] vivo al pianobar «Airone» [illegible] piazza XX Settembre a Pietra Ligure: ad esibirsi, [illegible] il [illegible] repertorio di brani di cantautori italiani e celebri hit internazionali, è il pianista Giovanni Benini. Durante il mese di ottobre, il locale alternerà (tutte le [illegible] escluso [illegible] mercoledì) vari pianisti e musicisti locali.

[illegible]
Musica all'Assassino

Una serata diversa, all'insegna della musica dal vivo. E' la proposta di un locale aperto all'inizio dell'estate in corso Vittorio Veneto a Savona: l'«Assassino». Il club propone, ogni [illegible] musica da pianobar con la possibilità [illegible] gustare le specialità ga[illegible]iche preparate dai cuochi del locale.

CAGNES SUR MER
Gruppi rock dal vivo

Musica pop a Cagnes sur Mer, la cittadina turistica vicino a Nizza. Questa sera, a partire [illegible] 22, l'appuntamento è al «Birdy» con una rassegna di gruppi rock emergenti della Costa Azzurra.

[illegible]
Si balla il liscio

Appuntamento a Pigna, il caratteristico paese dell'alta valle Nervia, per i festeggiamenti patronali di San Michele. Sono in programma degustazioni enogastronomiche e una serata danza[illegible] con la musica dal vivo proposta dal complesso «I Folck».

BORDIGHERA
Una [illegible] «Graffiti»

Anche questa sera a Bordighera musica e relax al «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele. Il locale di Angelo Chiucchiolo [illegible] aperto fino a tardi ed è il posto giusto per terminare la serata scegliendo tra le diverse birre alla spina e i gustosissimi panini della casa.

Il Superslalom a Cesari

BARDINETO. Si è conclusa anche l'avventura 1991 del «Superslalom». La vittoria finale è andata ad Augusto Cesari su Delta S4. Il pilota piemontese, al suo terzo titolo italiano, non ha brillato nella gara conclusiva, la Bardineto-Colle Scravaion, forse bloccato dalla pioggia che ha costretto gli organizzatori a far disputare una sola manche, anche per tutelare l'incolumità dei piloti. La gara, tra le più seguite e spettacolari dell'intero campionato, ha visto la vittoria a sorpresa di Silvio Salmo su Peugeot 205 Rally. Il driver biellese sul traguardo ha preceduto di soli 2'54" Vittorio Bonino su R5 Gt turbo. Terzo, De Micheli (secondo in classifica generale) su Abarth. Primo dei liguri Gianni Cumino, il pilota [illegible] quarto nel campionato, ha portato la Ford Escort al quinto posto a Bardineto. Tra i piloti locali si è distinto Marino Locatelli su 127 Sport, ottavo dietro ai migliori delle specialità.

Hockey, vola il Cus Genova

GENOVA. Le favorite partono bene. La prima giornata del campionato di B di hockey su prato (girone A) mette subito in evidenza le intenzioni delle formazioni più accreditate. Rimane indietro solo il Firenze, bloccato in casa dal Milano. Ma Cus Genova (3-0 al Savona) e Novara (4-0 al Genova) tirano subito fuori le unghie. Gli universitari genovesi vanno in vantaggio al 21' con Vitetta (rigore) e raddoppiano, ancora su rigore, all'11' della ripresa con Ascione. Terza segnatura di Consigliere al 25'. Il derby ligure, primo della serie, finisce nel peggiore dei modi per i savonesi, ma il Cus, per ora, si è dimostrato fuori della portata degli uomini di Bruzzone. Risultati della prima giornata. Firenze-Milano 0-0, Fontanesi Torino-Moncalvese 1-1; Cus Genova-Savona 3-0; Novara-Genova 4-0. Classifica: Novara e Cus Genova p. 2; Moncalvese, Fontanesi Torino, Milano e Firenze 1; Savona e Genova 0.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 30 Settembre 1991

Gli attaccanti locali sono stati frenati dalla «zona» dei lombardi ma la difesa non ha mai accusato sbandamenti

La Samm tiene a bada il Fanfulla

Molto equilibrio e lo 0-0 ha accontentato tutti

S. MARGHERITA. E' una Samm che cresce, che convince sempre più quella dei giovani affidata a Gianfranco Stoppino. Nessun grosso nome, tranne il duo di punta Righetti-D'Agostino, ma tanti ragazzi desiderosi di mettersi in evidenza: e proprio dai giovani sono venute le note più positive dello 0-0 contro il Fanfulla.

Volonterosi Righetti e D'Agostino davanti, ma con scarsi risultati, sulle zone laterali hanno più volte creato lo scompiglio uno [illegible] Mosca e un Di Somma in crescita, anche se ancora poco altruista. Tenuto conto che si parla di «zona», da applausi quella che Loris Boni fa giocare al Fanfulla: difensori in linea che si muovono con perfetto automatismo, centrocampo di peso con Uberti a orchestrare il gioco, avanti «spuntati», con il solo Della Giovanna spina nel fianco della difesa arancione, mentre insignificante è l'apporto di Spelta.

Della Samm, già detto dell'attacco, ben disposta nel mezzo con Paganelli e Pastine in un sicuro lavoro di copertura, nessuna sbavatura difensiva con Merlo, libero all'antica, che non guarda troppo per il sottile.

Con questo non è che tutti i problemi della squadra di Stoppino siano risolti: rimane quella difficoltà casalinga nell'imporre il proprio gioco e nel trovare la via del gol.

Solitamente la squadra arancione impegna 30 minuti per entrare in partita, contro il Fanfula 20 soltanto, ed è già un miglioramento: al 1' tiro di Cortellazzi centrale; al 10' avanzata di Facchetti (nipote del Giacinto, bandiera interista: buon sangue non mente, il fluidificante bianconero ha dimostrato di possedere dei numeri), con tiro di poco sopra la traversa; al 16' perfetto cross di Uberti per Dellagiovanna che non riesce a deviare; al 21' finta di Dellagiovanna e Cortellazzi, a tu per tu con Perola, conclude alto. Tutto Fanfulla, quindi, per i primi venti minuti, e solo al 22' la Samm si sveglia dal suo torpore, con Podestà che, di testa, manda la palla a incocciare la parte superiore della traversa.

Poi nulla più, ma al ritorno in campo i padroni di casa si presentano con ben altro spirito: «Dovevo spiegare a dovere alcuni movimenti dovuti alla zona», si giustificherà a fine incontro mister Stoppino.

Al 55' Macciò conclude centralmente, al 60' un tiro di Paganelli si spegne a lato della porta difesa da Bonini; al 67' una punizione di Giorgi viene parata con facilità da Perola; al 73' nuovamente Facchetti in evidenza, con il tiro finale deviato in angolo. In una partita veloce, corretta nonostante le condizioni del campo, anche l'arbitro ha ben diretto. Ha sbagliato solo una esecuzione, «rischiando» di far andare in gol il Fanfulla. L'episodio all'80, quando Merlo anticipa Uberti alzando la gamba (ma lo stesso movimento è eseguito dalla punta lombarda): Sirotti fischia la punizione a due in area contro la Samm. Barriera quasi sulla linea di porta, brivido per tutto il clan arancione, con tiro di Della Giovanna sul «muro» a difesa di Perola.

Poi non succede più nulla, tranne una conclusione di D'Agostino alta sopra la traversa: unico vero tiro in porta delle punte arancioni, veramente poco anche se a scusante deve essere chiamato in causa il campo pesante. Ma il quinto pareggio consecutivo (se non è un record poco ci manca) segna anche un record per i padroni di casa: per la prima volta escono dal campo senza aver subito reti.

Giancarlo Scartozzoni

SPOGLIATOI

A Stoppino va benissimo così

S. MARGHERITA. Padroni di casa contenti, ospiti anche: l'atmosfera al 91' di Samm-Fanfulla è tranquilla. Nessuno dei due clan ha da recriminare su qualcosa. Loris Boni e Gianfranco Stoppino interpretano allo stesso modo la partita: «Il risultato è giusto, manca una punta per una squadra veramente come voglio io. Che la facciano venire dal Nord, dal Sud, dal Centro, andatela a cercare dove volete, ma prendetemi una punta come si deve», si sfoga Boni. Esplicito l'ex mediano di spinta della Sampdoria, chiaro il pensiero di Stoppino su possibili nuovi arrivi in casa arancione: «Di questo non parlo. Andiamo avanti così, analizziamo il presente». Ma il baffo più sorridente del solito conferma che qualcosa bolle in pentola.

Buon Fanfulla, Samm in crescita? Stoppino: «Esatto. Temevo il Fanfulla, i lombardi praticano un gioco piacevole, ma redditizio. Diversamente da alcune ultime prestazioni, oggi non abbiamo concesso occasioni agli avversari. Facciamo ancora fatica a trovar la via della rete, ma bisogna sempre vedere chi c'è di fronte. Visti i primi 5 impegni contro rivali di valore, non posso che esser contento. Tutto questo depone a favore della squadra, giovane e rinnovata: speriamo di proseguire con questa determinazione, questo entusiasmo e... questi risultati». [g. s.]

D'Agostino, qui quand'era al Savona, non è riuscito a batter la difesa del Fanfulla

La squadra di Della Donna perde il primato davanti al suo pubblico

Il Derthona imbriglia il Bra: 0-0

Premiata la maggior esperienza degli ospiti

BRA. Con una tattica accorta e con un po' di fortuna il Derthona esce imbattuto dal confronto con la capolista: un risultato di prestigio, ottenuto nonostante un'inferiorità numerica protrattasi per oltre metà gara, a causa dell'espulsione al 43', per doppia ammonizione, del libero Gatti. Lo 0-0 premia la risposta intelligente e coraggiosa data all'episodio chiave della partita dalla squadra di Domenghini (anch'egli espulso dal campo per proteste a pochi minuti dalla fine), ma punisce eccessivamente i padroni di casa.

Il Bra, infatti, per quanto sia apparso al di sotto del suo standard attuale, ha dominato senza interruzioni l'incontro e ha sviluppato una mole di gioco di gran lunga superiore a quella degli avversari: gli è mancato però quel pizzico di determinazione e di opportunismo che fa la differenza.

Praticamente obbligata, a causa dell'assenza per infortunio di Ragona e di Dellagaren, la formazione schierata da Delladonna, incentrata in attacco soprattutto su Daidola, che non era in gran giornata e al quale si deve il maggior numero di occasioni fallite.

Un intenso lavoro, rilevante più per quantità che per qualità, ha svolto il centrocampo, mentre la difesa è stata impegnata quasi esclusivamente in contropiede e su calci piazzati con cui peraltro il Derthona è riuscito a rendersi pericoloso.

Tra i giocatori tortonesi si è messo in ottima luce Prestia; bravo, per quanto molto aiutato dall'imprecisione degli attaccanti giallorossi, anche il portiere Ebbli. I ragazzi del Derthoa non nascondono la gioia di uscire imbattuti dal campo della capolista: «Un risultato insperato, il cui merito va a tutti i ragazzi indistintamente» commenta Domenghini. Un giudizio positivo al quale volentieri si associano i dirigenti del Bra: «Il Derthona che abbiamo appena visto è una signora squadra, con tutti i numeri per tornare a ricoprire un ruolo di primo piano».

Il primo tempo, tecnicamente migliore forse perché non ancora compromesso dalla pioggia che nella ripresa appesantirà il terreno, non offre grandi emozioni ma un gioco fluido e piacevole.

Grazia Novellini

La capolista rischia d'essere raggiunta al 90' su punizione di Vittone

Oltrepò, vittoria con brivido

La Valenzana corre ai ripari: un neo-acquisto

STRADELLA. Sembrava sulla carta tutto facile per l'Oltrepò. Dalla prima contro l'ultima si pensava, infatti, ad un risultato vistoso, invece la squadra pavese soltanto una volta è riuscita a perforare la rete ben difesa da Merloni.

C'è riuscita allo scadere del primo tempo con un calcio di punizione battuto dallo specialista Bongiorni, e la Valenzana al 90' è andata poi vicina alla rete del pareggio con Vittone. Sarebbe peraltro stato un premio eccessivo per la pur generosa squadra di Colombo.

Nelle file dell'Oltrepò si è fatta largamente sentire l'assenza dell'infortunato Dell'Amico, ma, pur non sviluppando (anche a causa delle condizioni del terreno) il suo miglior gioco, la formazione di Chierico ha mantenuto pressoché costantemente l'iniziativa, costringendo la retroguardia piemontese a difficoltosi salvataggi.

Nei primi 45' il direttore di gara (molto incerto nei suoi interventi) ha lasciato impuniti nell'area ospite un paio di falli commessi ai danni di Bonissoli e Felice. Un buon primo tempo, comunque, dell'Oltrepò di fronte a una Valenzana che ha dimostrato di non meritare la sua posizione in graduatoria.

All'inizio della ripresa ancora Bongiorni ha cercato il raddoppio su punizione, ma questa volta il suo tiro si è infranto sulla barriera. La rete del 2-0 è stata poi più volte alla portata di De Riggi, Felice e Ameto, ma al 58' Taschieri è andato vicino al pareggio con un calcio piazzato, e allo scadere, come detto, Vittone per poco non ha beffato Forcati.

Si è visto, comunque, un buon Oltrepò e una Valenzana in chiaro progresso di gioco, in attesa dell'arrivo della punta Marchetti dalla Saviglianese che dovrebbe risolvere il problema del gol.

Cenerentola del campionato Interregionale, girone D, dopo cinque giornate, la Valenzana è corsa ai ripari: subito dopo la nuova sconfitta esterna si è assicurata le prestazioni della punta Carlo Marchetti, ex Savigliano, molto noto per i suoi trascorsi nell'Alessandria. Il giocatore dovrebbe risolvere i problemi in zona gol dei rossoblù, che in 350' sono andati a bersaglio soltanto due volte.

Peppino Broglia

E' 1-1 con la Roteglia

Vogherese un pareggio in extremis

VOGHERA. La pioggia tradisce la Vogherese, che si lascia infilare dalla Virtus Roteglia e riesce a pareggiare soltanto nel finale (1-1), malgrado giochi per 53' con un uomo in più.

Inizio di studio, poi scatta in avanti la Vogherese con una triangolazione Ramella Paia-Mastropasqua-Cosenza: il colpo di testa dell'ala, è parato da Madrighelli (18'). Su contropiede, la Virtus Roteglia passa in vantaggio: Cornia smarca Fasolo che lascia partire un tiro a parabola, Cannarozzi tocca con la punta della mano. Quando il portiere rinvia con un secondo guizzo, la palla ha già oltrepassato la linea (23').

Al 37' gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Mediani, che si attarda a protestare con l'arbitro. Al 77' un'iniziativa di Ramella Paia sfocia in un rimpallo che da via libera a Cosenza: l'ala attende l'uscita di Madrighelli e lo trafigge. [r. c.]

QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATI 6 GOL

Bra-Derthona 0-0

Bra: Moretti; Peirono (46' Ballauri), Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato, Fava, Daidola, Romeo (69' Rovara), De Santis. **Derthona:** Ebbli; Mayerna, Domenghini; Rugginenti, Marini, Gatti; Gavazzi, Biasotti (87' Potocnik), Lucchi Tuelli (46' Mannarino), Albasi, Prestia. **Arbitro:** Biasutto.
Note: espulso al 43' per doppia ammonizione Gatti.

Sassuolo-Crema 2-1

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zerattoni, Di Gesù; Semeraro (75' Vacondio), Bramini, Zerbio, Govoni (36' Tavaglione), Poddighe. **Crema**: Ferri; Sangaletti, Colombari; Derogati, Gargioni (79' Scaravaggi), Carelli (46' Zucchetti); Invernizzi, Piebani, Grigis, Campagnoli, Biava.
Arbitro: Gozzi. **Reti**: 28' Sangaletti, 47' Zerbio, 76' Poddighe.

Camaiore-Sarzanese 0-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Pieraccini (80' Samaria); Rosi, Sangregorio, Bonucelli V. (76' Ciregia), Magagnini, Landi. **Sarzanese:** Maggiani; Bennati, Marafietti; Mazzanti, Montani, Crocetti; Musetti (47' Guidi), Agnesini, Palagi, Galloni, Biselli (88' Bertola). **Arbitro:** Chiodi.

Vogherese-Virtus Roteglia 1-1

Vogherese: Cannarozzi, Bonomi (54' Negri), Cesarini; Guastone, Bresciani, Cacciola; Cosenza, Mastropasqua (84' Jannolo), Curti, Ramella Paia, Guaidani. **Virtus Roteglia:** Madrighelli, Bondavalli, Spallanzani; Tovoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Mediani, Dermaku (84' Neri), Fasolo, Cornia (46' Baisi).
Arbitro: Cossero. 23' Fasolo; 77' Cosenza.

Oltrepò-Valenzana 1-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio; Ferrero, Stefanelli, Delmonte; Lomi, Ameto, Felice, Bongiorni, De Riggi (82' Suardi). **Valenzana:** Merloni; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vescovo; Vittone, Giacobone (77' Megna), Schiavone, Taschieri, Vecchio (75' Leotta). **Arbitro:** Zaborra. **Rete:** 45' Bongiorni. Note: terreno in condizioni accettabili; anche se l'autunno ha fatto scendere inaspettatamente la temperatura.

Libarna-Acqui rinviata

Libarna: Cravera, Gasperi, Ginocchio, Sciaccaluga, Spaggiari, Della Latta, Roveda, Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro. **Acqui:** Garzero, Ardolino, Zoli, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Vitale. Note: la gara sarà recuperata mercoledì 9 ottobre secondo l'intenzione annunciata negli spogliatoi dagli stessi dirigenti.

Cairese-Savona rinviata

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi, Palermiti, Pensiero, Salvio. **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; Falco, Benedetti Mozzone; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Pacchioni.

Sammargheritese-Fanfulla 0-0

Sammargheritese: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Di Somma, Paganelli, Righetti, D'Agostino (88' Antonaccio), Macciò (81' Gualco). **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzoni; Colombi, Sconfietti, Giorgi; Cortellazzi, Beltrami, Spelta, Uberti, Dellagiovanna. **Arbitro:** Sirotti. Note: terreno in condizioni non ottimali.

Rapallo-Pietrasanta 0-0

Rapallo: Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Alessi; Monteforte, Contini, Di Maio, Dagnino, Devoto (65' Capurro). **Pietrasanta:** Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Contapassi, Carducci; S. Sacchetti, Bennati, Mosti, Carboni (80' M. Sacchetti), Chiappini (85' Selani). **Arbitro:** Simoni. Note: terreno difficile, spettatori 600.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
OLTREPO	8	3	2	0	6	1
SASSUOLO	8	3	2	0	6	3
BRA	7	2	3	0	7	3
VOGHERESE	7	2	3	0	8	5
FANFULLA	6	2	2	1	5	2
LIBARNA	5	2	1	1	6	4
SAVONA	5	2	1	1	5	3
CAMAIORE	5	2	1	2	3	3
SAMMARGH.	5	0	5	0	4	4
RAPALLO	5	1	3	1	2	3
CAIRESE	4	1	2	1	3	3
ACQUI	4	2	0	2	4	5
DERTHONA	4	1	2	2	1	2
PIETRASANTA	4	1	2	2	6	7
ROTEGLIA	3	0	3	2	2	5
SARZANESE	3	1	1	3	1	4
CREMA	2	0	2	3	3	10
VALENZANA	1	0	1	4	2	7

I MARCATORI

4 reti: Bizzarro (Libarna).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Tosi (Pietrasanta); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese); Ramella (Vogherese).

2 reti: Amarotti (Bra); Gandini (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Bongiorni (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Righetti (Sammargher); F. Gatti (Savona).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

BRA	VOGHERESE
CREMA	SAMMARGHER
DERTHONA	OLTREPO
FANFULLA	CAIRESE
PIETRASANTA	SASSUOLO
SARZANESE	RAPALLO
SAVONA	LIBARNA
ROTEGLIA	CAMAIORE
VALENZANA	ACQUI

Manca l'accordo sul recupero: i gialloblù vorrebbero giocare di sera

Nubifragio affonda il derby

Cairese e Savona fermate dal maltempo

CAIRO MONTENOTTE. Tra Cairese e Savona ha vinto il maltempo. L'attesissimo derby è stato rinviato alla prossima settimana: si giocherà mercoledì o giovedì prossimo.

La Cairese, a quanto pare, chiederà di poter giocare l'incontro in notturna, naturalmnete per ragioni d'incasso. Il Savona, dal canto suo, sembra non gradire la richesta dei gialloblù della Val Bormida. Sarà infine la Lega a decidere.

Sostiene il presidente della Cairese, Franco Pensiero: «Speravamo molto in quest'incasso. Perdere così molti quattrini, con le spese che ci sono nell'Interregionale, dispiace davvero. Spero soltanto che il Savona capisca le nostre richieste: lo facciamo soltanto per le nostre casse».

Il presidente del Savona, Enzo Grenno in linea di massima appare possibilista sulla partita serale, anche se poi puntualizza: «Personalmente non ho nessun problema a far giocare l'incontro in notturna, ma prima devo sentire come la pensa la squadra. Vedrete, comunque, che una soluzione soddisfacente per tutti con gli amici della Cairese la troveremo». Ma la squadra, a dire il vero, non appare molto disponibile.

E veniamo alla partita non giocata, colpa di un autentico nubifragio scatenatosi sulla Val Bormida mezz'ora prima del fischio d'inizio. Il tecnico della Cairese, Bruno Tarigo sostiene: «Mi spiace non aver potuto affrontare il quotato Savona. La squadra era caricata a dovere e sicuramente avremmo disputato una buona partita. Da domani inizieremo a prepararci con grande determinazione al prossimo impegno contro il Fanfulla. Certamente ci mancheranno i novanta minuti non giocati contro il Savona».

Anche Enrico Vella è dispiaciuto. Il capitano dei gialloblù ammette: «Eravamo pronti a dare il massimo contro il Savona, e non scendere in campo certamente non ci gioverà per la prossima partita di Lodi. Affronteremo il Fanfulla a viso aperto, come del resto avremmo fatto contro i biancoblù».

Sul fronte opposto mister Corrado Orcino la prende con filosofia e sostiene: «Va bene per la società che la trasferta è breve e quindi meno costosa. Figuratevi se avessimo dovuto andare a Sassuolo e poi essere costretti a non scendere in campo».

Il tecnico savonese non vuol sentir parlare di incontri in notturna. Dice Orcino: «Potrebbe falsare la partita, e poi abbiamo qualche giocatore che ha dei problemi con la luce artificiale. Comunque staremo a vedere cosa decideranno il nostro presidente e la Lega. A ogni modo, non voglio creare nessun tipo di polemica».

Soddisfatto del rinvio dell'incontro è invece il portiere del Savona, Paolo Viviani. L'estremo difensore biancoblù ha detto: «Per noi è meglio così. Molto probabilmente su un campo del genere il Savona non avrebbe potuto esprimere la sua indubbia superiorità tecnica. E poi è una partita molto delicata: sicuramente merita di essere giocata su un campo praticabile per assistere davvero a un bel derby».

Alle 15,30 i giocatori del Savona erano già tutti sul pullman sociale, che li ha trasportati nuovamente in sede, sotto un violentissimo acquazzone. I giocatori della Cairese, invece, sono stati sottoposti da Tarigo a una seduta di allenamento al palazzetto dello sport».

Roberto Pizzorno

CAMAIORE STOPPATO

Sarzanese (e arbitro) impongono lo 0 a 0

CAMAIORE. Il Camaiore non è andato oltre lo 0-0 casalingo contro una Sarzanese che comunque non è che abbia mai messo in pericolo la porta difesa da Franchi. I padroni di casa hanno da recriminare per la mancata concessione da parte dell'arbitro di due calci di rigore e per avere colpito con Landi la traversa nel corso della ripresa. Alla lunga il Camaiore avrebbe senza dubbio meritato il successo. All'8' giunge il primo degli episodi dubbi. E' Magagnini che viene trattenuto per la maglia in piena area, l'arbitro Chiodi concede la norma del vantaggio, ma i padroni di casa hanno subito di che lamentarsi. Al 35' bella azione sempre di Magagnini: supera il suo avversario diretto effettuando un traversone rasoterra per l'accorrente Bonucelli. Il centravanti viene strattonato vistosamente dalla maglia ma l'arbitro fa proseguire ugualmente l'azione tra le proteste dei locali. Al 10' è Landi che calcia da fuori area, ma la sua conclusione viene intercettate agevolmente da Maggiani. Nella ripresa al 7' si mette in evidenza il centravanti Palagi, sicuramente il migliore fra gli ospiti, che ha fatto vedere le migliori cose con una conclusione ravvicinata intercettata dal portiere Franchi. Al 20' l'occasionissima per sbloccare il risultato con Landi che colpisce da pochi passi la traversa, ma in questa occasione la squadra di casa è ancora sfortunata.

Ospiti salvati da due rinvii sulla linea e dal palo

Il Rapallo «scippato» Pietrasanta felice: 0-0

RAPALLO. Il Pietrasanta non ha demeritato ma lo 0-0 conquistato a Rapallo va attribuito principalmente a una buona dose di fortuna. Due salvataggi sulla linea bianca ed un incrocio dei pali non lasciano punti ai padroni di casa ma solo tanta rabbia.

La classifica la muovono tutti ma il pareggio è quanto mai buono per il Pietrasanta che aveva bisogno di ritrovare la dritta via, smarrita nei precedenti due turni.

I toscani si sono presentati al Macera senza i due uomini più rappresentativi (il regista Rosi ed il fromboliere Tosi, entrambi infortunati) decidendo però di non subire la pressione né psicologica né materiale del Rapallo, a sua volta ancora privo di Da Silva e con Capurro in panchina.

Il mediano ha fatto posto a Devoto perché Casaretto ha deciso di insistere con il modulo a due punte: tuttavia si è ricreduto, nel finale del primo tempo si è accorto che Dagnino (schierato alle spalle delle due punte) non seguiva il motore Bennati.

Ha retrocesso Devoto sulla fascia sinistra spostando Alessi, rivoluzionando le marcature anche in difesa retrocedendo Contini su Chiappini e portando Bellucci sulla sinistra. Era il sintomo del disagio ruentino, che solo a sprazzi riusciva ad imporre il proprio gioco ad un Pietrasanta più spavaldo del previsto. I biancocelesti di Bergamini non hanno accettato il ruolo di vittima e non hanno fatto barricate. Infatti il tabellino dei primi 45' riporta un'azione pericolosa a testa. Al 10' solito schema su corner: Dagnino calcia e Di Maio si getta a colpire di testa: una delle poche occasioni in cui il bomber anticipa il bravissimo Bondielli viene vanificata dal salvataggio sulla linea di Viviani. Al 44' Silvio Sacchetti riesce a fuggire sulla destra e a mettere un pallone invitante al centro: Bennati, incustodito, arriva da dietro e indirizza di testa sul palo più lontano mancando il bersaglio di un soffio.

L'innesto di Capurro nella ripresa dà più sprint agli assalti ruentini: al 50' un suo lancio trova pronto allo scatto Di Maio, il pallone finisce a Dagnino che spreca tutto appoggiando a Magnani. Al 65' Dagnino suggerisce, Di Maio fa sponda e mette Scalzi solo davanti a Magnani: il portiere ribatte con il corpo la conclusione del regista, la palla sembra già in gol ma sbuca ancora Viviani che rinvia alzando uno sbuffo di gesso. Al 74' un'incursione di Capurro dalla destra si conclude con un gran tiro che sfiora il palo. Al 81' appare evidente che il Rapallo dovrebbe andare a farsi benedire: corner di Dagnino, incornata di Di Maio indirizzata nel sette: la palla scheggia l'incrocio, rimbalza sulla linea bianca ed esce. **[d. s.]**

RECUPERO IL 9

Libarna-Acqui rinviata

SERRAVALLE SCRIVIA. Un violento nubifragio abbattutosi sulla zona fin dalla notte ha costretto l'arbitro a rinviare il derby alessandrino tra il Libarna e l'Acqui. In classifica, i primi restano a 5 punti, i secondi a 4. La pioggia battente, continuata per quasi tutta la mattinata di ieri, ha reso impraticabile il fondo del «Luigi Bailo». Il direttore di gara, signor Vitale di Cremona, accompagnato dai capitani delle due squadre, dopo aver verificato le condizioni del terreno di gioco, ha preso atto dell'impraticabilità e ha pertanto deciso di non dar neppure inizio alla partita.

L'incontro sarà recuperato la prossima settimana: Libarna ed Acqui dovrebbero accordarsi per mercoledì 9 ottobre, probabilmente alle ore 15. E' sfumato così l'esordio in rossoblù del mediano Paolo Sciaccaluga, 20 anni, che la società serravallese ha prelevato sabato scorso dalla Casellese.

Con i torinesi in vantaggio fino all'84'

Mariano, beffa per il Chieri: 2-1

MARIANO COMENSE. A sei minuti dal termine, il Chieri stava vincendo, sia pure con un po' di fortuna, l'incontro, grazie alla rete messa a segno da Bellaccomo al 13' direttamente su calcio piazzato che sorprendeva il portiere Angelinetta.

I locali, generosamente protesi all'attacco e ridotti in dieci per l'espulsione del loro portiere al 68' (sostituito da Citterio, con relativa uscita di Lucchetta), proprio nel finale riuscivano a capovolgere il risultato in due minuti. All'84' Gerosa realizzava di testa il pareggio e all'86' Terraneo siglava il successo con una bordata dal limite dell'area.

Entrambe le segnature scaturivano da calci d'angolo battuti (dieci quelli procurati dalle deviazioni di Lanfranco, applaudito anche in altre occasioni) dal capitano brianzolo Mastrullo che, unitamente ai suoi compagni, ha colpito quattro fra pali.

Il Chieri, sull'1-0, controllava a sufficienza la situazione favorevole di fronte a rivali che si spingevano spesso all'attacco senza però concretizzarne la mole. Dopo l'intervallo il Mariano insisteva costringendo i torinesi sulla difensiva e ad operare di rimessa. Il forcing finale premiava gli sforzi della formazione di casa che, quasi al buio e nonostante l'inferiorità numerica, andava a cogliere la prima vittoria in campionato.

Il secondo tempo della gara, infatti, e in particolare gli ultimi venti minuti, sono stati giocati sotto il diluvio e con il supporto dell'impianto d'illuminazione per la scarsa visibilità. Fra gli azzurri chieresi hanno ben figurato Favaretto, Bertrone e Bellaccomo.

L'allenatore ospite, Giuseppe Dezio, ha fornito una versione obiettiva di questo confronto: «Da come si erano messe le cose a nostro favore nella prima parte, non pensavo ad un esito simile. E' vero che la dea bendata ci ha assistito in alcuni frangenti e l'uno a zero ci premiava più dei nostri meriti, poi però abbiamo saputo renderci pericolosi mancando il raddoppio».

Giuseppe Pellizzoni

Un conteso 1-1 con il Nizza: entrambe le reti su penalty

Pro Vercelli, terzo pareggio

Arbitro protagonista: 6 ammonizioni

VERCELLI. Terzo pareggio consecutivo della Pro con il modesto Nizza (1-1 il punteggio finale) e altro punto perso nella corsa ai vertici della squadra di Sacco che manca l'appuntamento con la vittoria dal primo settembre, dal match con il Mariano Comense. Un pari che, visto l'andamento del gioco e il pessimo secondo tempo dei padroni di casa non fa una grinza anche se confezionato dall'arbitro. Il signor Ianni di Imola, infatti, ne ha combinate di tutti i colori in una gara giocata cavallerescamente da entrambe le squadre. Prima ha magnanimamente concesso un rigore alla Pro al 20' per uno strattonamento nei sedici metri di Vaccarino ai danni di Sandri (era stato però il centravanti a iniziare per primo l'azione fallosa), poi, nella ripresa, ha donato ai torinesi «per pareggiare i conti» una massima punizione ancor più sospetta.

Il Nizza, comunque, ha più che meritato il pareggio. Infatti dopo un primo tempo in cui la Pro ha tessuto ottime trame a centrocampo ispirata dal tecnico Burgato e con Galli e Sandri, pericoloso tandem in avanti anche se solo fino al limite dell'area, nella ripresa la gara ha avuto come protagonista una formazione ospite che ha tenuto costantemente in mano le redini del confronto.

E' proprio a centrocampo che i rossoverdi hanno creato le premesse per riequilibrare l'andamento del match: Ferretti, con l'ausilio di Alessandro Giovine ha preso in mano la squadra e con lanci lunghi sulle fasce ha costretto la Pro sulla difensiva. In più i padroni di casa hanno quasi accettato questa disposizione con mister Sacco che al quarto d'ora della ripresa ha preferito togliere un attaccante (Galli) per sostituirlo con un terzino di spinta (Cattin). Nel finale non è servito tentare la carta della seconda punta Dellapina.

L'avvio dell'incontro è stato di marca bianca anche se il Nizza, proprio in apertura ha collezionato un paio di calci d'angolo a sostegno di una tattica non certo difensiva all'eccesso. Ma quando l'incontro è entrato nel vivo, la Pro ha creato subito due palle-gol. Prima, all'8 una triangolazione Burgato-Alloni Burgato ha liberato il numero undici (tiro debole e pallone tra le mani di Sacculo); poi al 15' Tasca ha aperto per Burgato la cui bordata è finita alle stelle. E la pressione della Pro si è concretizzata al 20' con il dubbio rigore di Sandri.

Il vantaggio ha però avuto un effetto narcotizzante sui padroni di casa e il Nizza ha incominciato a portarsi avanti costringendo al 38' Beccari a una difficile respinta di pugni su una punizione di Ferretti.

Nella ripresa, dopo una nuova deviazione di Beccari sul solito Ferretti, al 67' il Nizza ha pareggiato su un rigore per una presunta spinta di Giovannico su Sesia, trasformato dallo stesso numero nove: 1-1.

Un gol meritato e ribadito da un'altra punizione di Forte al 78' che solo la bravura di Beccari ha impedito di concretizzarsi nella seconda rete.

Roberto Eynard

Dopo 3 sconfitte, eporediesi vincitori

Ivrea: gioco e gol Sparta surclassato

IVREA. La vittoria del cuore. In 90' di gioco appassionanti e spettacolari l'Ivrea ha piegato la resistenza dello Sparta, spezzando una serie negativa che durava da tre giornate. L'allenatore arancione, Beppe Brucato, ha dovuto sopperire alle assenze degli squalificati Ricci e Zoino e dell'infortunato Seforis schierando Gualtieri nel ruolo di libero ed arretrando il tornante Balbi sulla linea dei terzini. Sulla panchina ospite, mister Manzin, un ex ancora nel cuore della tifoseria canavesana, ha schierato una prima linea da scintille.

Quarto d'ora iniziale di marca novarese. Il primo brivido Fessia lo corre al 16' quando Tamborini, imbeccato Masuero, fa partire una rasoiata che sfiora il palo. Ancora due ghiotte occasioni sui piedi degli attaccanti novaresi ma Vitalone e Magnifico esaltano le grandi doti del portiere locale.

Mentre lo Sparta faccia le prove generali, il gol giunge dalla parte opposta. Capitan Buglione si proietta sulla fascia destra seminando tre avversari; dal fondo fa partire un cross che Provenzano appoggia in fondo al sacco. Gli ospiti si lanciano con veemenza alla ricerca del pareggio. A rompere l'incantesimo di pensa Foti che al 42' s'incunea in area e fulmina Fessia.

Nella ripresa il taccuino dell'arbitro si riempie di nomi. Buglione pesca dal suo vasto repertorio l'ennesimo sprazzo di bravura indirizzando proprio sotto l'incrocio dei pali con traiettoria beffarda, una punizione dal limite.

Il match diventa incandescente: Provenzano ed il signor Cerioni da Savona hanno un vivace scambio di vedute e per l'ex bianconero si aprono le porte degli spogliatoi.

Pochi minuti prima l'arbitro aveva ammonito anche Foti. L'Ivrea, sorniona, va in gol per la terza volta: straordinaria progressione di Ghidetti che regala a Comotto, neo sposo, il più bel dono di nozze, un invitante pallone che il «vecchio» bomber deposita in rete. **[m. g.]**

Betz trasforma il rigore

Giaveno Coazze sconfitto in casa da Abbiategrasso

GIAVENO. Per il Giaveno Coazze non c'è pace: ancora una sconfitta casalinga per 1-0, che inguaia i rossoblù di Fait nelle sabbie mobili della zona bassa della classifica. Contro l'Abbiategrasso il Giaveno Coazze è esistito nella prima mezz'ora, mostrando un calcio dinamico, grintoso, condito dalle invenzioni di F. Marrese e Fioriello. Poi il black out: poche azioni, molti sbagli, soprattutto a centrocampo ed in attacco, ed una sostanziale incapacità di finalizzare le azioni.

L'Abbiategrasso ha saputo raccogliere quanto il Giaveno Coazze aveva seminato nei primi trenta minuti.

All'inizio della ripresa la rete: De Lucia in scivolata su un campo inzuppato d'acqua falcia Marignoli nelle immediate vicinanze della linea dell'area di rigore. L'arbitro decreta il penalty e Betz lo trasforma in vittoria.

QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATI 12 GOL

Giaveno Coazze-Abbiategrasso 0-1

Giaveno Coazze: Ferrarese; Pagliarani, De Lucia; Becchio, Moroni, P. Marrese; F. Marrese, Bonello, Guidoni, Zara (65' Di Bari), Fioriello (46' Mazzini). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ranchetti; Volpi, Molinaro, Camio; Macchi, D'Amico, Marignoli, Betz (77' Gaviraghi), Novara (40' Ricchiuto). **Arbitro:** Stragliotto di Bassano del Grappa. **Rete:** 49' Betz (rig.).

Bellinzago-Saronno 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Conforto; Turconi (Riva 64'), Frattini, Bottoni (Quaranta 89'), Cuscunà, Conte. **Saronno:** Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Vincenzi (Stucchi 89'), Costacurta, Daquino (Giulietti 78'), Marzio, Cattaneo. **Arbitro:** Rossi (Merano).

Pro Lissone-Corsico 1-1

Pro Lissone: Spinelli; Diotti, Corranti; Berardi, Marino, Federico; Drago, Invernici, Rossetti (65' Delle Grazie), Castellazzi, Zan (84' Anelli). **Corsico:** Guerciliena; Piccinni, Maltagliati; Brevi, Occhioni, Fumagalli (73' Iuculano); Masoero, Tremolada, Seveso, Barbieri (59' Zurini), Chiappara. **Arbitro:** Urbano di Carbonia. **Reti:** 71' Delle Grazie, 91' Iuculano.

Corbetta-Caratese 0-0

Corbetta: Passaretta; Greco, Biolcati; Merli, Ravizza, Palese; Baffi, Cecilli, Serandrei (82' Santangelo), Ferri, Cavalletti. **Caratese:** Radaelli; Torricelli, Mazzoleni; Ottolina, Martelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Antonelli, Gatti (86' Morin). **Arbitro:** Albertini.

Ivrea-Sparta Novara 3-1

Ivrea: Fessia; Tirassa, Alberto; Gualtieri, Ghidetti (82' Frasca), Cervato; Balbi, Olivieri, Provenzano, Buglione, Dighera (46' Comotto). **Sparta Novara:** Nasuelli; Rotolo, Valentino; Tamborini, Spagnuolo, Paladin; Foti, Cortivo (70' Mancini), Vitalone, Masuero, Magnifico (65' Di Stefano). **Arbitro:** Cerioni di Savona. **Reti:** 26' Provenzano; 42' Foti; 65' Buglione; 72' Comotto.

Seregno-Vigevano 0-0

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Citterio, Peducci, Chiaromente; Vincet, Cerrone, Cappelini (4' Moltrasio), Toninelli, Rigamonti. **Vigevano:** Fantoli; Polizzotto, Panzeri; Alfonso, Cappuccio, Grancia; Vercesi (82' Vivarelli), Barzaghi, Quaranta, Rizzi (85' Pozzi), Garavaglia. **Arbitro:** Galvani di Faenza. **Note:** pioggia torrenziale per tutta la gara. Nonostante le pessime condizioni del terreno e le ripetute richieste dei giocatori di sospendere l'incontro, l'arbitro ha preferito portare a termine la partita. Spettatori 500 circa.

Pro Vercelli-Nizza 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Floraso, Piagni; De Falco, Giovannico, Tasca; Galli (59' Cattin), Bollini, Sandri, Alloni, Burgato (75' Della Pina). **Nizza Millefonti:** Sacculo; Fornesi, Rizzieri; Maltese, Vaccarino, Forte; Migliore (65' Giovine L.), Ferretti (87' Novello), Sesia, Giovine A., Rocca. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 20' Sandri su rigore, 67' Sesia su rigore.

Mariano-Chieri 2-1

Mariano: Angelinetta; Gerosa, Lucchetta (69' Citterio); Di Padova, Gorni (86' Tagliabue), Gualandris; Fasoli, Pagano, Terraneo, Mastrullo, Allievi. **Chieri:** Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Bellaccomo (46' Catanzaro), Broi, Parente; Toppino, Pasqualotto, Pieri (60' Sabena), Crivellari, Fiorito. **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 13' Bellaccomo, 84' Gerosa, 86' Terraneo.

Iris-Pro Patria sospesa

Iris Oleggio: Martelli; Caracciolo, Barbierato; Miazzo, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi, Cerutti, Spinelli, Sarti. All. Erbetta. **Pro Patria:** Micheletti; Cantoreggi, Maldera; Giordano, Bertuzzi, Buso; Balzer, Cordone, Porcietti, Sebastiani, Almasio. All. Falsettini. **Reti:** Renda 1'. **Arbitro:** Greco (Roma).

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	9	4	1	0	8	0
SARONNO	8	3	2	0	7	1
ABBIATEGR.	8	3	2	0	4	0
CORSICO	7	3	1	1	8	5
BELLINZAGO	6	2	2	1	6	4
P. VERCELLI	5	1	3	1	9	7
OLEGGIO	5	2	1	1	3	2
CARATESE	5	0	5	0	3	3
CORBETTA	5	0	5	0	2	2
PRO LISSONE	5	1	3	1	3	4
PRO PATRIA	4	1	2	1	2	2
NIZZA MILL.	4	1	2	2	3	5
SPARTA	4	1	2	2	5	7
IVREA	4	2	0	3	5	9
MARIANO C.	3	1	1	3	4	9
GIAVENO	2	1	0	4	2	4
VIGEVANO	2	0	2	3	1	5
CHIERI	2	1	0	4	4	10

I MARCATORI

5 reti: Sandri (Pro Vercelli).

4 reti: Cappellini (Seregno).

3 reti: Marzio (Saronno).

2 reti: Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); Gatti (Caratese); Zurini (Corsico); Chiappara (Corsico); Iaculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Gerosa (MarianoC); Sesia (NizzaM); Livorno (Oleggio); Mondoni (Saronno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ABBIATEGR.	IVREA
CARATESE	MARIANO C.
CHIERI	PRO VERCELLI
CORSICO	GIAVENO
NIZZA MILLEF.	BELLINZAGO
PRO PATRIA	SEREGNO
SARONNO	OLEGGIO
SPARTA	CORBETTA
VIGEVANO	PRO LISSONE

Argentina e Carcarese sono bloccate dal diluvio

Uno 0-0 inevitabile

«La partita andava sospesa»

ARMA DI TAGGIA. Novanta minuti sotto la pioggia battente, a tratti fittissima, con il contorno, frequente, di tuoni, lampi e raffiche di vento. Argentina e Carcarese hanno giocato così più per la cocciutaggine dell'arbitro Boccaccio, che ha voluto condurre in porto la partita a tutti i costi, che per la concreta possibilità di disputare un regolare incontro di calcio.

Ecco uno 0-0 quasi inevitabile, appena messo in forse da un rigore concesso ai padroni di casa che, però, l'hanno sbagliato malamente. E va dato indubbio merito ai giocatori che, in condizioni ambientali davvero difficili, hanno lottato con impegno e coraggio dando vita ad una battaglia apprezzabile quanto meno sul piano dell'agonismo. Era impossibile pretendere di più su un terreno dove la palla rimbalzava a fatica.

La cronaca è forzatamente povera. La Carcarese, dopo qualche puntata in avanti iniziale, senza troppi effetti, arretra la manovra, si arrocca a centrocampo dove cerca di bloccare sul nascere le iniziative dei padroni di casa. Questi, sospinti da una gran buona volontà (bravi Arnaldi, Ierace e Minici), premono sull'acceleratore ma raramente riescono a penetrare nelle maglie della difesa biancorossa che, con Brunelli e Soldano, fa buona guardia su tutti i palloni.

Degne di nota, nel primo tempo, due azioni, una per parte. Al 24' è il carcarese Dagnino a centrare, da fuori area, lo specchio della porta armese: è il primo tiro in porta della partita, ma Minori para senza problemi. Al 37' Sammassimo entra in area, cade dopo un contrasto con un difensore: l'Argentina reclama il rigore, ma il signor Boccaccio non ha esitazioni e fa proseguire il gioco.

La massima punizione è solo rimandata. E' il 50' quando Minici, entrato in area, cade in un contrasto con Soldano. E' rigore. Dal dischetto Nuvolone cerca il tiro di precisione, ma sfiora appena il palo sulla destra di Bellè, sprecando la grande occasione.

Niente da fare per il resto della partita. L'Argentina ci prova ancora, ma raramente arriva davanti alla porta carcarese. E i biancorossi, nel finale, quando i padroni di casa cominciano ad accusare la fatica, tentano qualche affondo soprattutto all'80' con un colpo di testa di Simone Bellè e all'83' con Savoia che, in favorevolissima occasione davanti al portiere, non riesce a controllare il pallone. Impresa quasi impossibile sul campo di ieri. Argentina e Carcarese hanno giocato senza allenatori in panchina: entrambi erano squalificati.

Bruno Monticone

Un'Entella deludente in prima linea deve arrendersi alla capolista

E il Lavagna vola in fuga

Gol di Celeri, biancazzurri soli in vetta

LAVAGNA. Non è sicuramente un bluff questo Lavagna capace di fermare la lanciata Entella (1-0) in un derby disturbato dal maltempo, ma reso piacevole da sano agonismo. E la serietà dei propositi lavagnesi è resa evidente a tutti dal primo posto in solitario conquistato dall'undici di Torrini. Ha stupito soprattutto la capacità camaleontica del Lavagna di adattarsi all'avversario di turno: i padroni di casa, ammaestrati da quanto successo al Sestri Levante sette giorni prima, non hanno aggredito i chiavaresi, anzi li hanno attesi, punendoli alla prima occasione utile.

La squadra di Castelletti, che era in grande crescita nella considerazione generale dopo le vittorie sui corsari e sulla Sestrese (Coppa Italia) ha invece denunciato in maniera evidente alcuni limiti; se siano malanni passeggeri o difetti strutturali lo accerteranno i prossimi impegni. L'Entella manca in questo momento di un tessitore di trame, avendo molti portatori di palla ma pochi (per non dire nessuno) registi.

Il Riboli si presentava alle 15 in non buone condizioni: la pioggia aveva reso la sabbia un pantano e il tutto era complicato da un forte vento. A pagare di più è stata la squadra ospite che ha avuto, per un capriccio di Eolo, sempre il vento contro. Nella prima mezz'ora le contendenti si studiano e cercano di capire le intenzioni dell'altra. Torrini ha scelto come coppia di marcatori Rossi e Compagnoni: i due lo hanno ripagato annullando Formoso e Bernardi. Sulla fascia destra Scotto è stato l'uomo in più: ha vinto nettamente il duello con Falsini. Impeccabile Frugone come libero. In mezzo Ninivaggi, Mazzei e Dondero hanno meritato più dei dirimpettai Pascale, Maragliano e Cella.

Vaira, anche se ancora sofferente, è sceso in campo e ha fatto passare brutti momenti a Silvestri. La difesa ospite è stato l'unico reparto a non demeritare: Roladelli su Celeri, Calani su Perrone e il libero Buzzurro hanno limitato i danni.

Al 39' molta paura per Bagnasco: Celeri scappa sulla destra e crossa, Ninivaggi è solo all'altezza del rigore, ma il suo tiro si perde di molto a lato. Al 43' Scotto impegna dalla media distanza Bagnasco: l'ex levantino si salva con i pugni. Nella ripresa aumenta la pressione del Lavagna. Al 65' il momento decisivo: la punizione di Frugone da 20 metri si stampa sulla traversa, rimbalza sulla schiena di Bagnasco proteso in volo e viene ribadita in rete da Celeri.

L'Entella non riesce a cambiare marcia neppure dopo essere passata in svantaggio: il commento più efficace è che l'unico tiro di una certa pericolosità verso la porta di Vassallo arriva al 85' (Cella da 20 metri).

Telegrafici i mister a fine partita. Il vincitore Torrini: «Una buona partita ma non siamo ancora al massimo. Proibito montarci la testa». Lo sconfitto Castelletti: «Il Lavagna ha meritato i due punti, giocando meglio di noi nel secondo tempo. Ci ha danneggiato il campo pesante». [d. s.]

Passa dal 2-0 al 2-2

Pegliese spreca e rischia grosso con l'Ortonovo

Una strana coppia, quella formata da Ortonovo e Pegliese: a braccetto 4 giorni fa in Coppa Italia, nel turno infrasettimanale giocato a La Spezia, nuovamente insieme per il terzo turno del girone ligure di Eccellenza. E' finita 2-2 ed è stata una partita molto più divertente di quella vista a metà settimana: la Pegliese, due volte in vantaggio, a lungo dominatrice l'incontro, ha ancora una volta vanificato i propri sforzi. Segno questo, forse, anche della grande immaturità con la quale i giocatori genovesi stanno affrontando il campionato. L'età media dei giocatori è tra le più basse in assoluto del torneo.

Doppio vantaggio della Pegliese siglato al 13' da Guerra, abile di testa su un preciso cross di Cappai, e all'inizio della ripresa dallo stesso Cappai che ha fulminato Devoti con un diagonale. A questo punto entra in scena l'Ortonovo che reagisce con orgoglio: Spatari dimezza le distanze, approfittando di un'uscita a vuoto di Renon e il 2-2 definitivo è firmato, invece, da un gol-capolavoro di Lucini. [s. b.]

Contro il Ventimiglia

Due traverse sulla strada del Sestri: 1-1

CASARZA. Una maledizione pare perseguitare il Sestri Levante che strappa applausi ma non riesce a vincere. L'1-1 finale premia la reazione del Ventimiglia nel secondo tempo ma sta stretto ai padroni di casa (obbligati a giocare al neutro di Casarza dalla ristrutturazione del «Sivori») che nel primo tempo hanno colpito due traverse.

Prima del gol di Masito al 39' infatti lo stesso centravanti e Leonardi hanno colpito il legno con tiri dalla distanza. La rete è venuta su punizione da 25 metri: l'esecuzione del giovane spezzino è stata perfetta per potenza e precisione, Drioli nettamente sorpreso. Nella ripresa è venuto fuori il mestiere dei frontalieri: hanno accentuato progressivamente la pressione finché, al 78', hanno raccolto i frutti: dal limite spara Sasso, Raffo può solo respingere il pallone, reso viscido dalla pioggia, Esposito si trova sui piedi la più comoda delle occasioni e appoggia in rete. Gli uomini di Radio hanno poi potuto amministrare la partita e il Sestri ha fatto poco per insidiare la porta di Drioli. [d. s.]

Un espulso per parte

Il Busalla sfiora il colpo grosso con la Sestrese

GENOVA. Al Busalla di Beppe Maisano riesce l'impresa di fermare sul nulla di fatto la Sestrese. Gli ospiti, per nulla intimoriti dal nome dell'avversaria, dopo l'espulsione di Alessi a metà del primo tempo, addirittura cercano il colpaccio clamoroso, anche perché i verdi di Gigi Bodi non si esprimono secondo le loro capacità, e questo conferma anche lo 0-0 finale.

La più nitida occasione per il Busalla è al quarto d'ora della ripresa, con Franceschi che lancia Balbi, il quale calcia incredibilmente fuori. Al 75' il cartellino rosso per Ottoboni, reo di aver travolto Bevilacqua lanciato a rete, ristabilisce la parità numerica in campo, e la Sestrese prova allora a vincere l'incontro: Trentarossi calcia da lontano e impegna il portiere del Busalla (77'). Nel finale Mieli lancia Balboni, che viene atterrato nell'area piccola (ma forse era in posizione di fuorigioco), e l'arbitro non interviene. In fase di recupero ancora Mieli ha l'occasione buona per realizzare, ma sciupa e gli ospiti riescono a portare via il prezioso 0-0. [g. s.]

Doppietta di Spatari

La Sanremese come un rullo a Vezzano: 5-2

VEZZANO. Gran lezione di calcio quella offerta dalla Sanremese al Comunale di Bottagna: la squadra di Cichero strapazza (5-2) il Vezzano con una prestazione degna di altre platee. Il Vezzano ha tenuto botta per soli 45', poi sotto la spinta di Spatari, i matuziani hanno preso il sopravvento.

Primo gol al 26': Spatari raccoglie un invito di Piccareta e batte Ferretti. Gli ospiti sono raggiunti un minuto dopo: è Poletto a centrare il bersaglio su assist di Rubertelli. Ripresa: passano soli 3' e Spatari concede il bis. E' il segnale del crollo spezzino: al 54' quando Pasquali per anticipare Vernice insacca nella propria porta.

Quarto gol al 63' per la firma del già citato Vernice, che raccoglie una corta respinta di Ferretti dopo la botta su punizione di Piccareta. Cinquina con Baldisserri, autore di un gran tiro dal limite dell'area all'81'. Un pallonetto di Tarasconi quasi allo scadere rende meno amaro il crollo di un Vezzano surclassato in ogni reparto dai matuziani, finalmente all'altezza della loro fama. [s. b.]

Baiardo sconfitto: 2-0

E questa volta il Pontedecimo non si incanta

GENOVA. E' un Pontedecimo in salute quello che regola con punteggio all'inglese (2-0) il Baiardo. I verdi lo scorso anno erano stati l'autentica «bestia nera» dei granata, ma quest'anno Re e compagni nulla hanno potuto contro il Pontedecimo.

Baiardo senza il portiere titolare D'Arrigo, al primo affondo è subito gol per i padroni di casa: 5', il Barbieri granata centra un invitante pallone sul quale si avventa Nini che, confermandosi goleador di razza, salta il diretto marcatore e supera Papiri con un tiro preciso. Un bel gol, al quale il Baiardo non riesce a replicare, tranne che in due punizioni di Cioce che vengono controllate da Pallavicini, nonostante la forte pioggia.

Nella ripresa la musica non cambia: Baiardo in avanti alla ricerca del pareggio, ma senza lucidità, «Ponte» guardingo e pronto al contropiede. E l'occasione buona arriva al 69', quando Sisinni finalizza, di testa, un ficcante contropiede. E' il primo successo stagionale del Pontedecimo, che si conferma nei quartieri alti della classifica. [g. s.]

PROMOZIONE, GIRONE A

Per maltempo rinviata la gara di Imperia, all'undici di Tonoli basta lo 0-0 col Finale per allungare

Il primato della Loanesi è sub iudice

Rossoblù soli, ma rischiano di perdere due punti a tavolino

SAVONA. Maltempo protagonista della terza giornata anche nel campionato di Promozione, che vede la Loanesi solitaria al comando. Imperia-Audace e Albenga-Quiliano sono state rinviate, sugli altri campi si è giocato ai limiti della praticabilità. Il Varazze diverte il pubblico travolgendo l'Alassio però l'atmosfera di festa è smorzata dalla morte di un tifoso neroazzurro, Giuseppe Ciaccia, 62 anni, abitante in Via Cantalupo 15, stroncato da infarto mentre assiste alla partita. Il primato della Loanesi è sub iudice: c'è un reclamo in vista da parte del Quiliano perché la squadra di Tonoli ha fatto giocare Facchinetti, espulso nella gara d'esordio con la Culmv. A Quiliano la Loanesi aveva vinto per 2-0. I dirigenti rivieraschi, però, si dicono tranquilli.

La sfida al vertice. Termina a reti inviolate l'incontro più atteso: Loanesi e Finale si dividono la posta e la compagine di Tonoli, complice il riposo forzato dell'Imperia, può guardare tutti dall'alto. L'incontro non ha deluso le aspettative: le squadre hanno messo in luce ottime individualità e confermato il buon stato di salute. Nell'undici di Ferraro da sottolineare la prova di Battiston, mentre tra i padroni di casa il voto più alto spetta a Menghetti. Commenta il presidente del Finale, Trotta: «Tutti meritano un plauso. Si è giocato su un terreno ai limiti della praticabilità. La Loanesi merita il primo posto. Quanto a noi penso che possiamo disporre ancora di margini di miglioramento. Adesso, dal prossimo turno, sperimenteremo l'anticipo al sabato alle 20,30. Speriamo che la novità porti pubblico».

Soddisfatto anche Tonoli: «La squadra ha dato il massimo. Siamo in testa alla classifica, certo. Ma, per il nostro bene, è meglio non pensarci. Siamo solo all'inizio e ne vedremo delle belle». La sensazione è che le due squadre potranno fare un buon cammino e lottare per le posizioni di vertice; infatti c'è da sottolineare che entrambe le compagini hanno la possibilità di migliorare il loro rendimento. La Loanesi inoltre ha risentito anche della fatica in Coppa con la Culmv.

Varazze, che tris! In una giornata di profonda tristezza per la morte sul campo di un tifoso, la compagine di Tanganelli vince e convince contro un Alassio sempre più baby. I neroazzurri hanno confermato la caratteristica di compagine concreta, pronta a sfruttare ogni errore dell'avversario. Dopo un primo tempo conclusosi sull'1-0 per un'autorete della squadra di Invernizzi, i padroni di casa inserivano la quinta nella ripresa, andando a rete con Ardinghi e Benaglia. Afferma l'allenatore Invernizzi: «Non eravamo in gran giornata anche se forse non meritavamo un passivo così pesante».

Albenga, che peccato. Alla mezz'ora l'arbitro ha mandato tutti negli spogliatoi. L'Albenga conduceva 1-0 con rete di Buttu e tutta la voglia di aumentare il bottino. Afferma il presidente della compagine bianconera, Giancarlo Gualerzi: «Un vero peccato, anche se, francamente, era meglio non iniziare neppure le ostilità. Ma nei pochi frangenti di gioco ho visto un'ottima squadra. Il lavoro di Locatelli sta dando i suoi frutti». Poi il presidente ha voluto fare una precisione: «In questi giorni circolano voci assurde. Qualcuno, infatti, sostiene che dietro di me ci siano altre persone. Non è vero: io solo sono al timone della società. E nessun altro».

Imperia, tutti a casa. Se ad Albenga si è potuto assistere a mezz'ora di gara, a Imperia il maltempo ha consigliato tutti di ritornare subito a casa. Dalle prime notizie sembra che la partita possa essere recuperata mercoledì 9 ottobre, anche se ogni decisione definitiva è rimandata ai prossimi giorni. Nonostante le condizioni meteorologiche un discreto pubblico era presente a testimonianza dell'interesse con la quale i tifosi seguono la squadra.

Dianese e Arma, trasferte amare. Niente da fare per la Dianese, travolta dall'Olimpic. Le sei reti sono la testimonianza di un incontro ricco di spunti interessanti. Anche l'Arma cede alla Rivarolese: 2-1 il risultato finale per la formazione di casa con un'Arma che si è resa pericolosa in diverse occasioni.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sestrese-Busalla 0-0

Sestrese: Gagliardi; Parodi, Noris (53' Mieli); Pesce (86' Danieli), Puppo, Iurman; Alessio, Trentarossi, Piliddu, Balboni, Bevilacqua. **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Sbravati; Cipani, Ottoboni, Porcù; Mazzucchelli, Collina, Santoro, Vandresi (36' Franceschi), A. Balbi (61' Trinchero). **Arbitro:** Ianardi.

Pontedecimo-Baiardo 2-0

Pontedecimo: Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Sisinni, Armano, Bottari (20' Piu); Repetti, Piredda, Nini, Barbieri (73' Masnata), Cancino. **Baiardo:** Papiri; Noli, Barbieri; Cardoni, Cartasegna, Re; Poggi, Testore, Spadoni (55' Pieralisi), Cioce, Benso (81' Biggi). **Arbitro:** Caruzio. **Reti:** 5' Nini, 69' Sisinni.

Argentina-Carcarese 0-0

Argentina: Minori; Tirone, Negro; Cristiano, Nocera, Arnaldi; Nuvoloni, Ierace (87' Sabatini), Minici, Sammassimo (79' Molinaro), Russo. **Carcarese:** A. Bellè; Brunelli, Lovo; Pedrazzi, Soldano, Doragrossa; Savoia, Dagnino, Persenda (85' Boveri), Cavallero (89' Prina), S. Bellè. **Arbitro:** Boccaccio.

Lavagna-Entella 1-0

Lavagna: Vassallo; Rossi, Compagnoni; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Celeri (78' Verbini), Vaira (84' Olbario). **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Calani; Buzzurro, Pascale, Falsini; Maragliano, Cella, Formoso, Silvestri (72' Suriosini), Bernardi. **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 65' Celeri.

Sestri Levante-Ventimiglia 1-1

Sestri Levante: Raffo; De Lucchi, Pescatore; Conte, Muzio, Leonardi; Del Santo, Guatelli, Contu (66' Agnetti), Ghelfi, Masito (88' Ghiorzo). **Ventimiglia:** Drioli; Rotella, Rodella; Nardini, Saba, Bosio; Esposito, Oddone, Novaro, Luci (65' Ritzu), Sasso. **Arbitro:** Fida. **Reti:** 39' Masito, 78' Esposito.

Ortonovo-Pegliese 2-2

Ortonovo: Devoti; Spataro, Pegollo; Rolla, Torre, Zigni (50' Vanelli); Bianchetti, Orrico, Lucini, Cagnoni, Ricci (68' Pompili). **Pegliese:** Renon; Piccardo, Ceraudo; Pastorino, Mezzzi, Lupo; Costa, Rossini (68' Comaro), Guerra, Di Marco, Cappai. **Arbitro:** Servente. **Reti:** 13' Guerra, 48' Cappai, 76' Spataro, 80' Lucini.

Vezzano-Sanremese 2-5

Vezzano: Ferretti; Paoli (61' Traggiai), Pasquali; Baldini, Moselli (70' Zavatto), Ginesi; Natali, Del Bello, Tarasconi, Rubertelli, Poletto. **Sanremese:** Romagna; De Vincentiis, Simondo (67' Bertoni); Gajaudo, Trasatti, Andrian; Grossi (70' Teneggi), Piccareta, Spatari, Baldisseri, Vernice. **Arbitro:** Balzano. **Reti:** 26' e 48' Spatari, 27' Poletto, 54' Pasquali (aut.), 63' Vernice, 81' Baldisseri, 85' Tarasconi.

Vado-Monterosso sospesa

LA SITUAZIONE DOPO LA TERZA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

SESTRI LEV.	VENTIMIGLIA	1-1
VADO FBC	MONTEROSSO	sosp.
LAVAGNA	ENTELLA	1-0
ARGENTINA	CARCARESE	0-0
PONTEDECIMO	A. BAIARDO	2-0
VEZZANO B.	SANREMESE	2-5
ORTONOVO	PEGLIESE R.	2-2
F. SESTRESE	BUSALLA	0-0

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

VENTIMIGLIA	ARGENTINA
PEGLIESE R.	PONTEDECIMO
SANREMESE	VADO FBC
MONTEROSSO	BUSALLA
ENTELLA	VEZZANO B.
A. BAIARDO	LAVAGNA
ORTONOVO	SESTRI LEV.
CARCARESE	F. SESTRESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNA	6	3	0	0	4	1
F. SESTRESE	5	2	1	0	3	1
PONTEDECIMO	4	1	2	0	4	2
SANREMESE	3	1	1	1	7	5
VENTIMIGLIA	3	1	1	1	3	2
ARGENTINA	3	0	3	0	1	1
ENTELLA	3	1	1	1	1	1
A. BAIARDO	3	1	1	1	3	4
CARCARESE	3	1	1	1	2	3
VEZZANO B.	3	1	1	1	5	7
BUSALLA	2	0	2	1	1	2
ORTONOVO	2	0	2	1	3	4
PEGLIESE R.	2	0	2	1	4	5
SESTRI LEV.	2	0	2	1	2	3
MONTEROSSO	1	0	1	1	1	2
VADO FBC	1	0	1	1	2	3

PROMOZIONE A

RISULTATI

S. OLCESE	C.U.L.M.V.	0-0
ALBENGA	QUILIANO	sosp.
LOANESI S. F.	FINALE LIG.	0-0
VARAZZE	ALASSIO 1920	3-0
IMPERIA 87	AUDACE C.	rinv.
RIVAROLESE	ARMA TAGGIA	2-1
MOLASSANA B.	COALMA	1-1
OLIMPIC P.	DIANESE	4-2

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

C.U.L.M.V.	VARAZZE
COALMA	IMPERIA 87
ARMA TAGGIA	ALBENGA
QUILIANO	DIANESE
FINALE LIG.	RIVAROLESE
AUDACE C.	LOANESI S. F.
MOLASSANA B.	S. OLCESE
ALASSIO 1920	OLIMPIC P.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	5	2	1	0	5	1
IMPERIA 87	4	2	0	0	4	1
VARAZZE	4	1	2	0	4	1
OLIMPIC P.	4	1	2	0	5	3
FINALE LIG.	4	1	2	0	2	1
RIVAROLESE	4	1	2	0	3	2
S. OLCESE	3	1	1	1	2	1
ALASSIO 1920	3	1	1	1	3	5
ALBENGA	2	0	2	0	2	2
AUDACE C.	2	1	0	1	1	2
COALMA	2	0	2	1	2	3
MOLASSANA B.	2	0	2	1	2	3
C.U.L.M.V.	2	0	2	1	2	4
ARMA TAGGIA	1	0	1	2	1	3
QUILIANO	1	0	1	1	1	3
DIANESE	1	0	1	2	3	7

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	FONTANAB.	1-1
RUTESE	C. GRASSO	0-0
NS FRUTTUOSO	LIGORNA 1922	0-2
CASTELNUOVO	PRO RECCO	0-0
CANALETTO T.	MIGLIARINESE	0-0
BOGLIASCO P.	S. STEFANO M.	rinv.
LERICI	ALBARO A.	1-1
COSMOS U.	FEZZANESE	2-3

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

FONTANAB.	CASTELNUOVO
ALBARO A.	CANALETTO T.
S. STEFANO M.	RUTESE
C. GRASSO	FEZZANESE
LIGORNA 1922	BOGLIASCO P.
MIGLIARINESE	NS FRUTTUOSO
LERICI	BRUGNATO
PRO RECCO	COSMOS U.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	5	2	1	0	5	0
LIGORNA 1922	4	2	0	1	4	1
FEZZANESE	4	2	0	1	5	4
FONTANAB.	4	1	2	0	3	2
BOGLIASCO P.	3	1	1	0	2	1
S. STEFANO M.	3	1	1	0	1	0
BRUGNATO	3	1	1	1	2	2
LERICI	3	1	1	1	5	5
NS FRUTTUOSO	3	1	1	1	4	4
PRO RECCO	3	1	1	1	1	1
RUTESE	3	0	3	0	1	1
ALBARO A.	2	0	2	1	3	4
CANALETTO T.	2	0	2	1	0	1
CASTELNUOVO	2	0	2	1	2	4
COSMOS U.	1	0	1	2	3	5
C. GRASSO	1	0	1	2	1	7

Pallanuoto: l'ultimo acquisto del Savona ha già vinto Olimpiadi, Mondiali ed Europei

Vicevic sogna la Coppa Campioni

Lo slavo e il padre: «Essere alla Rari è il massimo»

Ha lo sguardo soddisfatto di chi sa di aver sistemato il suo ragazzo. Pavle Vicevic, papà di Mirko neoacquisto della Rari Nantes Savona, ha tenuto in pugno i fili della trattativa anche quando sembrava che la società ligure fosse vicina ad Apanasjenko. E anche quando pareva che la situazione politica in Jugoslavia potesse in qualche modo bloccare la partenza del figlio.

Oggi Pavle Vicevic appare un uomo felice e rilassato. Anche se oggi deve ripartire alla volta del suo martoriato Paese. Lui, ex pallanuotista di valore mondiale e oggi tecnico delle nazionali giovanili slave, sarà poi di nuovo a Savona tra qualche settimana. Almeno se lo augura: «Devo recuperare un po' di bagagli, le cose di Mirko. So che in Jugoslavia da qualche giorno la situazione è migliorata. Speriamo bene: la gente vuole stare tranquilla».

Il suo Mirko è venuto in Italia con un obiettivo ben preciso: la Coppa dei Campioni. Padre e figlio non lo nascondono. «E' l'unico grande alloro che ancora mi manca» si lascia sfuggire con un pizzico di peccato d'orgoglio Mirko. Già: lui ha già vinto, con la Nazionale, Olimpiadi, Mondiali ed Europei. A 25 anni.

Papà Pavle annuncia: «Non credo che il Savona avrà problemi nel primo turno: il Barcellona è forte ma battibile, l'Hapoel non conta, il Marsiglia non è all'altezza della Rari». Poi dà un'occhiata al comunicato della Len e si lascia sfuggire un sorriso e una battuta: «Toh, uno dei due arbitri è Klaric. E' un mio "vicino di casa": abita a cento metri da me...».

Vicevic senior parla a lungo con Mistrangelo e poi commenta: «Siamo felici di esser qui anche perché sappiamo benissimo che Mirko avrà l'opportunità di esser guidato da uno dei migliori tecnici del mondo. Mistrangelo è ben noto anche in Jugoslavia, e per me che sono al contempo un suo collega e un genitore, è determinante sapere che mio figlio è in ottime mani».

Tornando alla Coppa dei Campioni, Pavle Vicevic sottolinea che sono altre le formazioni a correr rischi nel primo impegno: «Nel girone di Bucarest ci sono Steaua, gli ungheresi dell'Ujpest e l'ex squadra di mio figlio, lo Jadran Spalato. Una dovrà andare fuori, sarà una bella lotta: sulla carta i romeni sembrano un po' meno qualitativi, ma giocare in casa è un vantaggio».

Vicevic senior torna manager e si fa serio: «Non c'è alcun problema con la società di Spalato. Noi abbiamo tutte le autorizzazioni necessarie, che sono poi quelle della Federazione di Belgrado. Comunque in questi giorni, in Patria, mi procurerò anche gli ultimi documenti necessari per il tesseramento di Mirko al Savona».

C'è chi si è divertito (sempre che il termine, di questi tempi, possa essere accettato) a sottolineare che potrebbe non esserci grande feeling tra il montenegrino di Kotor, Vicevic, e il croato di Dubrovnik, Milat. I due ribattono quasi a una voce: «A noi importa giocare, vincere con la Rari». Vicevic padre annuisce e ricorda: «Milat è stato mio giocatore quando faceva parte della Nazionale jugoslava. Ci conosciamo bene, sono fesserie quelle di chi sostiene che mio figlio e Ante potrebbero non andare d'accordo. Pensiamo allo sport. Ad altre cose, purtroppo, ci pensano già in troppi».

Roberto Baglietto

Il neoacquisto Mirko Vicevic assieme ad Ante Milat: tra poco più di un mese la Rari varerà la sua nuova coppia di stranieri

L'Europa per la Florentia

I toscani a Smirne partecipano alla Coppa del Mediterraneo

RECCO. La settimana che si è appena conclusa non ha portato novità all'Erg Recco: mister Formiconi sabato era a Roma, ieri sera è rientrato a Recco e da oggi riprende gli allenamenti. Con la squadra quasi al completo, ma ancora senza Alberto Ghibellini. La trattativa è ormai vicinissima alla conclusione, ma i dirigenti del Recco non possono ancora dare come ufficiale l'arrivo.

A disposizione anche gli stranieri Mshvenieradze e Gyongyoesi. E' proprio il secondo ad analizzare la situazione: «Tutto procede regolarmente, la preparazione avanza. In questa settimana o nella prossima dovremmo avere alcune amichevoli e forse anche un torneo con altre liguri: Chiavari, Camogli, Nervi. Vedremo un Recco ormai vicino alla miglior condizione».

Ottimismo da parte di Gyongyoesi, che è felice di essere rimasto a Recco, dopo alcune voci che lo volevano in partenza. «A Recco mi sono trovato bene, quindi tutto ok. Speriamo di fare un buon campionato e di arrivare a lottare per i playoff». Scelto il portiere (piena fiducia a Vio), Formiconi ha inserito in prima squadra a tempo pieno alcuni giovani. Rainero, Riccadonna e Temellini sono le tre speranze dell'Erg, oltre a Ghibellini che, passando al Recco, accontenterebbe anche il c.t. della Nazionale Ratko Rudic: in vista di Barcellona, lo slavo ha dichiarato di preferire giocatori di A1, e appartenenti a società ambiziose, per poterli visionare con continuità.

In attesa delle Coppe europee, la Florentia sarà impegnata a Smirne (Turchia) alla Coppa del Mediterraneo. Dal 2 all'8, la Florentia affronterà le terze classificate di Jugoslavia, Spagna, Francia, Grecia, Turchia, oltre alle Nazionali di Malta, Algeria, Tunisia, Portogallo, Egitto, Marocco. [g. s.]

CALCIO DILETTANTI

PRIMA CAT. C

RISULTATI

RIVIERA FAZZ.	SESTA GODANO	0-0
FORZA E CORR.	C. CARASCO	2-0
BORGH. 1926	F. METACOST	1-3
SORI	CEPARANA	0-0
VS SALVATORE	M. ISOPPO A.	0-0
CADIMARE	PIGNONE 1980	2-1
AMEGLIA S.	VALLE STURLA	0-3
MONEGLIA	GAR. ARCOLA	non d.-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE STURLA	2	1	0	0	3	0
FORZA E CORR.	2	1	0	0	2	0
F. METACOST	2	1	0	0	3	1
CADIMARE	2	1	0	0	2	1
CEPARANA	1	0	1	0	0	0
M. ISOPPO A.	1	0	1	0	0	0
RIVIERA FAZZ.	1	0	1	0	0	0
SESTA GODANO	1	0	1	0	0	0
SORI	1	0	1	0	0	0
VS SALVATORE	1	0	1	0	0	0
GAR. ARCOLA	0	0	0	0	0	0
MONEGLIA	0	0	0	0	0	0
PIGNONE 1980	0	0	0	1	1	2
BORGH. 1926	0	0	0	1	1	3
C. CARASCO	0	0	0	1	0	2
AMEGLIA S.	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

C. CARASCO	MONEGLIA
VALLE STURLA	VS SALVATORE
GAR. ARCOLA	BORGH. 1926
CEPARANA	AMEGLIA S.
PIGNONE 1980	FORZA E CORR.
M. ISOPPO A.	SORI
F. METACOST	RIVIERA FAZZ.
SESTA GODANO	CADIMARE

SECONDA CAT. A

RISULTATI

BORGHETTO	RIVIERA FIORI	rinv.-
ANDORA	S. FILIPPO N.	rinv.-
CAMERANESE	BOYS VADO 73	rinv.-
PIETRABRUNA	S. STEFANO	rinv.-
LECA	POGGESE 87	1-2
OSPEDALETTI	SPOTORNESE	rinv.-
AUX. ALASSIO	S. AMPELIO B.	rinv.-
CAMPOROSSO	CISANO S. G.	rinv.-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POGGESE 87	2	1	0	0	2	1
AUX. ALASSIO	0	0	0	0	0	0
ANDORA	0	0	0	0	0	0
BORGHETTO	0	0	0	0	0	0
BOYS VADO 73	0	0	0	0	0	0
CAMERANESE	0	0	0	0	0	0
CAMPOROSSO	0	0	0	0	0	0
CISANO S. G.	0	0	0	0	0	0
OSPEDALETTI	0	0	0	0	0	0
PIETRABRUNA	0	0	0	0	0	0
RIVIERA FIORI	0	0	0	0	0	0
S. AMPELIO B.	0	0	0	0	0	0
S. FILIPPO N.	0	0	0	0	0	0
S. STEFANO	0	0	0	0	0	0
SPOTORNESE	0	0	0	0	0	0
LECA	0	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

S. FILIPPO N.	CAMPOROSSO
S. AMPELIO B.	LECA
CISANO S. G.	CAMERANESE
S. STEFANO	AUX. ALASSIO
SPOTORNESE	ANDORA
POGGESE 87	PIETRABRUNA
BOYS VADO 73	BORGHETTO
RIVIERA FIORI	OSPEDALETTI

SECONDA CAT. B

RISULTATI

CAMPESE	S.CECILIA	0-2
SCIARBORAS.	VILLAPIANA	3-4
VELOCE 1910	LEGINO 1910	rinv.-
PRIAMAR	SAN NAZARIO	rinv.-
LAVAGNOLA 78	MELE	0-0
BRAGNO	ARENZANO	rinv.-
MULTEDO 1930	CELLE 90	1-3
ALTARESE S.	PRAESE 1945	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE S.	2	1	0	0	2	0
CELLE 90	2	1	0	0	3	1
S.CECILIA	2	1	0	0	2	0
VILLAPIANA	2	1	0	0	4	3
LAVAGNOLA 78	1	0	1	0	0	0
MELE	1	0	1	0	0	0
ARENZANO	0	0	0	0	0	0
BRAGNO	0	0	0	0	0	0
LEGINO 1910	0	0	0	0	0	0
PRIAMAR	0	0	0	0	0	0
SAN NAZARIO	0	0	0	0	0	0
VELOCE 1910	0	0	0	0	0	0
SCIARBORAS.	0	0	0	1	3	4
CAMPESE	0	0	0	1	0	2
MULTEDO 1930	0	0	0	1	1	3
PRAESE 1945	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

VILLAPIANA	ALTARESE S.
CELLE 90	LAVAGNOLA 78
PRAESE 1945	VELOCE 1910
SAN NAZARIO	MULTEDO 1930
ARENZANO	SCIARBORAS.
MELE	PRIAMAR
LEGINO 1910	CAMPESE
S.CECILIA	BRAGNO

PALLONE ELASTICO

Rosso II ha la meglio su Berruti (11-3 a Ceva); le partite vengono recuperate a partire da domani

A Canale il maltempo non salva Aicardi

Un solo incontro nella poule scudetto e uno per la salvezza

CANALE. Le prime piogge autunnali hanno fatto la loro comparsa ed il campionato di serie A di pallone elastico ha dovuto subire ieri un'imprevista interruzione. Nella poule scudetto si è giocato solo l'incontro di Canale, in programma sabato, che ha visto il successo del caragliese Dotta su Aicardi per 11-8. Una sola partita disputata anche nella poule salvezza con Rosso II che a Ceva ha avuto la meglio su Berruti per 11-3. L'unico incontro disputato nella poule scudetto ha sancito la forse definitiva uscita di scena del campione in carica Ricky Aicardi. Il mancino ligure è stato battuto e difficilmente riuscirà a difendere il suo scudetto tricolore. La partita di Canale è stata equilibrata nella prima fase (5-5 al riposo), più per demerito dei carağliesi che non per merito dei padroni di casa. Aicardi si è aggrappato a tutte le risorse del mestiere per mantenersi a galla; nella ripresa però Dotta e Voglino hanno innestato una marcia in più ed hanno vinto la sua generosa, ma inutile resistenza.

Aldo Scavino

IN SERIE CADETTA

Spareggio Vacchetto-Ghibaudo per la A

Si spalancano finalmente anche per Alberto Sciorella le porte della serie A. Questo il verdetto dell'ultima partita in programma della poule-finale, che vedeva opposto il giovane portacolori del club imperiese al «senatore» Vacchetto, tutt'ora in corsa per il ritorno nella massima serie. Andato al riposo con 8-2 a sfavore, Vacchetto non poteva certo accettare una così severa lezione; alla ripresa, subito in gioco contesissimo e, dopo ben 40 minuti, ecco l'8-3 seguito da altri due giochi a favore della Maglianese. Un 8-5 che sembrava riaprire nuovamente la partita, per lo scorno del folto pubblico presente. Usciva nuovamente Sciorella ed il discorso si chiudeva con un 11-5 che non ammette discussioni. Ora per il secondo posto si apre la lotteria dello spareggio tra lo stesso Vacchetto e Ghibaudo, ieri fermo per turno di riposo. Non disputato l'incontro tra Navoni e Barla. Questa mattina, in federazione, si decide per la data di Navoni-Barla e per il primo degli spareggi Vacchetto-Ghibaudo. Risultati dell'ultima giornata: Sciorella (Imperiese)-Vacchetto (Maglianese) 11-5; Navoni (Bormidese)-Barla (Pro Loco Pieve di Teco) non disputata. Ha riposato Ghibaudo (Spec). Classifica finale della poule: Sciorella 7, Vacchetto 5, Ghibaudo 4, Navoni 2, Barla 1. Navoni e Barla una partita in meno.

Risultati.
Poule scudetto (penultima giornata): Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 8-11; Albese Giordano Vini (Molinari)-Taggese Sidis (Pirero) rinviata; Monregalese (Tonello)-Pro Spigno (Rosso I) rinviata. Classifica: Molinari e Dotta 6, Rosso I, Aicardi e Pirero 4, Tonello 1. Aicardi e Dotta una partita in più.

Poule salvezza (settima giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Sanstefanese (Berruti) 11-3; Don Dagnino Andora (Novaro-Cortemiliese Cassa Rurale Gallo (Dogliotti) rinviata; Monferrina Gaiero (Balocco)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) rinviata. Classifica: Bellanti, Dogliotti e Balocco 5, Rosso II 4, Novaro 3, Berruti 0.

Recuperi: Martedì 1, ore 14, ad Alba, Molinari-Pirero; mercoledì, ore 14, a Mondovì, Tonello-Rosso I.

Prossimo turno. Poule scudetto (ultima giornata): domenica 6 ottobre, ore 14, a Caraglio, Dotta-Molinari, a Spigno Monferrato, Rosso I-Aicardi, a Taggia, Pirero-Tonello.

Poule salvezza (penultima giornata): domenica 6, ore 14, ad Andora, Novaro-Rosso II, a Cortemilia, Dogliotti-Bellanti, a Santo Stefano Belbo, Berruti-Balocco.

Calcio femminile Reggiana-Univer 3-0

Finisce alla terza giornata la marcia del Torino Univer al vertice della serie A del calcio femminile. Le granata sono state sconfitte sul campo della Reggiana campione d'Italia con un 3-0 maturato negli ultimi quindici minuti anche a causa delle assenze della spagnola Parejo e delle infortunate Costanzo e Jannuzzelli. Anche la Juventus ha subito uno 0-3 contro la Lazio. Risultati: Mombretto-Monza 0-2; Verona-Firenze 2-1; Juventus-Lazio 0-3; Milan-Prato 5-1; Pordenone-Gravina 1-1; Reggiana-Torino 3-0; Sassari-Carrara 1-0; Turris-Monteforte Irpino 2-0. Classifica: Reggiana e Milan 6; Lazio, Sassari e Verona 5; Torino, Monza e Turris 4; Carrara 3; Pordenone e Gravina 2; Prato e Monteforte 1; Juventus, Firenze e Mombretto 0.

PRIMA GIORNATA

Il maltempo ferma il girone A di Prima, in Seconda saltano 10 partite

Altarese, i maghi della pioggia

Buon debutto sotto il diluvio: 2-0 alla Praese

Maltempo autentico protagonista nel campionato di Prima categoria, che sarebbe dovuto partire ieri pomeriggio. Invece tutti gli incontri in programma sono stati sospesi o rinviati. Ad Albisola era in programma Albisola-Zinola Fornaci. L'arbitro Gianni Burastero di Albenga, ha fatto giocare per un paio di minuti, poi un forte acquazzone ha reso un pantano il «Faraggiana» e l'arbitro non ha potuto far altro che chiudere immediatamente le ostilità. Stesso copione, o quasi, in Seconda. Nel girone A, su otto incontri, soltanto uno ha avuto svolgimento regolare. Si è giocato sul campo, al limite della praticabilità, del Leca. L'esordio è stato sfortunato per la formazione di Vio, uscita sconfitta (2-1) dalla matricola Poggese.

Svolgimento più regolare, si fa per dire, nel girone B. Ieri si sono giocati tre incontri. Il Villapiana Don Bosco ha espugnato il campo dello Sciarborasca. Il direttore sportivo dei savonesi, Michele Riviello: «Un risultato importante per una squadra come la nostra che punta decisamente al vertice».

Sul proprio campo il Lavagnola '78, allenato dal confermatissimo Ermanno Frumento, ha impattato contro il Mele. I genovesi si stanno confermando una formazione da tenere considerazione.

Con una doppietta di Amandola, l'Altarese di Berruti ha sconfitto la Praese. Il tecnico dei giallorossi valbormidesi dice: «Su un campo in quelle condizioni era veramente impossibile giocare. I ragazzi hanno lottato con determinazione e alla fine sono stati premiati».

Esordio vincente anche per la matricola Celle '90. La squadra della presidentessa Anna Rovere, è andata a vincere (3-1), nell'anticipo giocato sabato a Genova, contro il Multedo. Per la formazione allenata da Italo Fersini, gol di Defina e due volte Bubba. Commenta Anna Rovere: «Siamo molto soddisfatti del successo. Siamo stati ripescati alla fine di luglio e abbiamo dovuto allestire una formazione d'emergenza. Il tecnico è bravo e sicuramente saprà portare la squadra alla salvezza».

Vittoria esterna anche per il S. Cecilia di Tovagliaro. Gli arancione hanno battuto la Campese (2-0) grazie ai centri di Canepa e Odero. Il presidente Gino Briano: «Una vittoria importante. Siamo una squadra formata soprattutto da giovani di questa zona che può ancora migliorare. Oggi, comunque, contro i genovesi, non c'è stata partita, abbiamo dimostrato di essere già in buona forma. Il nostro obiettivo è la salvezza e questi punti per noi sono di grande importanza. Speriamo di continuare su questa strada». [r. p.]

SPORT FLASH

CALCIO
Il Savona vince il derby Juniores

SAVONA. Il Savona di Dario Parodi si è aggiudicato sabato il derby con la Cairese, nel secondo turno del campionato nazionale Juniores. I biancoblù al «Bacigalupo» hanno vinto grazie a una rete messa a segno da Bonelli. Per il Savona è il primo successo stagionale. Questi gli altri risultati: Valenzana-Acqui 1-0; Chieri-Bra 2-1; Nizza Millefonti-Libarna 9-1; Derthona-Sammargheritese 0-1; Sarzanese-Rapallo 2-2.

PALLAVOLO
Coppa di Lega: Chiavari bene, Riviera ko

Ecco i risultati del primo turno della Coppa di Lega riservata alle società di serie B e C. Maschile: Cantieri Navali Ferrari Spezia-Ovada Pastipol 3-0; Primizie Ceparana-Chiavari 1-3. Femminile: Carrara-Spezia 2-3; Latte Tigullio Rapallo-Amatori Rivarolo 3-1; Riviera Sanremo-Italbrokers Genova 1-3.

CICLOAMATORI
All'alessandrino Gnoatto il Giro di Savona

SAVONA. L'alessandrino Roberto Gnoatto ha vinto la 17ª edizione del Giro della Provincia di Savona, manifestazione organizzata dall'Udace. Ieri nell'ultima frazione, corsa sul circuito della «superstrada» di scorrimento di Vado Ligure sotto una pioggia incessante, si è imposto il savonese Corrado Donadio portacolori del Gs Mastroianni. Uno dei protagonisti più attesi, l'imperiese della Sidis Mario Aretuso, nel corso della disputa dei 20 giri del circuito, è stato costretto al ritiro per una foratura. Al secondo posto si è classificato il genovese Maurizio Cincotti del Camogli, terzo Gnoatto, che ha così vinto la manifestazione.